REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, lunedì 1 giugno 2015 **Anno XLVI - N. 54**



Taibon Agordino (Bl), Pale di San Lucano.
La Valle di San Lucano, delimitata dalle Pale di San Lucano e dall'Agnèr, si trova nel territorio del Comune di Taibon Agordino. Poco conosciuta a livello turistico, è una tappa importante per gli amanti della montagna. San Lucano, vescovo di Sabiona (ora Chiusa, nei dintorni di Bressanone) nel V secolo, venne perseguitato e fu costretto a fuggire e a rifugiarsi prima nella Val di Fiemme e poi nella Valle omonima, dove condusse vita eremitica. Venne sepolto a Taibon e successivamente traslato nella cattedrale di Belluno.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

n. **9** del 04 maggio 2015
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 - 4° comma - della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 8). 1
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **11** del 18 maggio 2015
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 4° comma della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 11). 6
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **589** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1289/1/4/701/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289). (codice Smupr 30162). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 10
[Formazione professionale e lavoro]

n. **590** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 158/1/3/701/2013 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice Smupr 33325). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1111 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 14). Anno 2013. 12
[Formazione professionale e lavoro]

n. **591** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/6/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 30933). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013. 14
[Formazione professionale e lavoro]

n. **592** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1042/1/10/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1042). (codice SMUPR 31548). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013. 16
[Formazione professionale e lavoro]

n. **593** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3592/0/1/869/2013 presentato da ENOFRIGO SPA. (codice ente 3592). (codice Smupr 30946). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013. 18
[Formazione professionale e lavoro]

n. **594** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4928/0/1/869/2013 presentato da BRENTA PCM SPA. (codice ente 4928). (codice Smupr 32713). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 20
[Formazione professionale e lavoro]

n. **595** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4937/0/2/869/2013 presentato da KARRELL SRL. (codice ente 4937). (codice Smupr 33106). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 22
[Formazione professionale e lavoro]

n. **596** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1413/1/9/869/2013 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413). (codice Smupr 29121). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013. 24
[Formazione professionale e lavoro]

n. **597** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4057/1/1/869/2013 presentato da JOB SELECT SRL. (codice ente 4057) (codice Smupr 29739). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 26
[Formazione professionale e lavoro]

n. **598** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/2/869/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 28044). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013. 28
[Formazione professionale e lavoro]

n. **599** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2769/101/1/701/2013 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO. (codice ente 2769). (codice Smupr 29030). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 30
[Formazione professionale e lavoro]

n. **600** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3554/1/1/1005/2013. 32
[Formazione professionale e lavoro]

n. **601** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 152/1/1/1005/2013. 34
[Formazione professionale e lavoro]

n. **602** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). (codice SMUPR 28549). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3554/1/1/1006/2013. 36
[Formazione professionale e lavoro]

n. **624** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4073/0/1/1568/2010 presentato da SMOKING SRL. (codice ente 4073). (codice SMUPR 12602). POR FSE 2007/2013 - FSE in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo regionale - Reg. 1081/2006. Assi I - Adattabilità e II - Occupabilità. Interventi integrati a supporto delle imprese venete - politiche attive per il contrasto alla crisi - linea 3 - II fase - Alte professionalità - (2B2F2) - Dgr 1568 del 08/06/2010, DDR n. 1537 del 08/10/2010. 38
[Formazione professionale e lavoro]

n. **625** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2119/1/1/1735/2011 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). - 2B2F1 - (codice Smupr 17987). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1735 del 26/10/2011, DDR 933 del 22/12/2011 - 2B2F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - Anno 2011. 41
[Formazione professionale e lavoro]

n. **626** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2119/1/1/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 28041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013. 43
[Formazione professionale e lavoro]

n. **627** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 882/0/1/2335/2012 presentato da ANTONIO CARRARO SPA. (codice ente 882). (codice Smupr 24045). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 45
[Formazione professionale e lavoro]

n. **655** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/1/2/1005/2013. 47
[Formazione professionale e lavoro]

n. **656** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2391/0/1/2335/2012 presentato da GRUPPO CENTRO NORD SPA. (codice ente 2391). (codice Smupr 23611). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **676** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 28527). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/2/1006/2013. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **677** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). (codice SMUPR 28546). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2776/1/1/1006/2013. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **678** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 28545). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/5/1/1006/2013. 55
[Formazione professionale e lavoro]

n. **679** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/1/1005/2013. 57
[Formazione professionale e lavoro]

n. **680** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/2/1005/2013. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **681** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Fondazione Cavanis (Codice Ente 335). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. Ddr n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/3/1005/2013. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **682** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/4/1005/2013. 63
[Formazione professionale e lavoro]

n. **683** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2776/1/1/1005/2013. 65
[Formazione professionale e lavoro]

n. **684** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2776/1/2/1005/2013. 67
[Formazione professionale e lavoro]

n. **685** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/2/1005/2013. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **686** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3861/1/1/1005/2013. 71
[Formazione professionale e lavoro]

n. **687** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2799/1/1/701/2013 presentato da META SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2799). (codice Smupr 30181). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 73
[Formazione professionale e lavoro]

n. **688** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2769/101/3/701/2013 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO. (codice ente 2769). (codice Smupr 30952). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **689** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1042/1/1/1437/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1042). (codice Smupr 32121). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **690** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3702/1/1/869/2013 presentato da MULTIMEDIA FORMAZIONE SRL. (codice ente 3702). (codice Smupr 28663). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **691** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2119/1/22/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 32673). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **692** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1002/1/10/869/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 32668). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 83
[Formazione professionale e lavoro]

n. **693** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3356/0/1/869/2013 presentato da HAIER (ITALY) APPLIANCES SPA. (codice ente 3356). (codice Smupr 31564). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 85
[Formazione professionale e lavoro]

n. **694** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4038/1/1/869/2013 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 29102). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013. 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **703** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). (codice SMUPR 28526). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 59/1/1/1006/2013. 89
[Formazione professionale e lavoro]

n. **704** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). (codice SMUPR 28599). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 488/4/1/1006/2013. 91
[Formazione professionale e lavoro]

n. **705** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). (codice SMUPR 28600). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 488/4/2/1006/2013. 93
[Formazione professionale e lavoro]

n. **707** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1300/1/1/1005/2013. 95
[Formazione professionale e lavoro]

n. **708** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/3/1005/2013. 97
[Formazione professionale e lavoro]

n. **709** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/5/701/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 29652). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2013. 99
[Formazione professionale e lavoro]

n. **710** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4437/0/2/869/2013 presentato da ELMA SRL. (codice ente 4437). (codice Smupr 29155). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 101
[Formazione professionale e lavoro]

n. **713** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/1/1005/2013. 103
[Formazione professionale e lavoro]

n. **714** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/2/1005/2013. 105
[Formazione professionale e lavoro]

n. **715** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/3/1005/2013. 107
[Formazione professionale e lavoro]

n. **716** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/4/1005/2013. 109
[Formazione professionale e lavoro]

n. **717** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/2/1/1005/2013. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **718** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/2/2/1005/2013. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **719** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/2/3/1005/2013. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **720** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/3/1/1005/2013. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **721** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/3/2/1005/2013. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **722** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/3/3/1005/2013. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **727** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 241/1/1/1005/2013. 123
[Formazione professionale e lavoro]

n. **728** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 241/1/2/1005/2013. 125
[Formazione professionale e lavoro]

n. **729** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 3861/1/2/1005/2013. 127
[Formazione professionale e lavoro]

n. **730** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 414/1/3/1005/2013. 129
[Formazione professionale e lavoro]

n. **738** del 28 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2089/1/2/1005/2013. 131
[Formazione professionale e lavoro]

n. **739** del 28 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/6/2335/2012 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 23616). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 133
[Formazione professionale e lavoro]

n. **740** del 28 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2121/1/3/2335/2012 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL. (codice ente 2121). (codice Smupr 23595). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 135
[Formazione professionale e lavoro]

n. **742** del 29 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). (codice SMUPR 28560). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3714/1/1/1006/2013. 137
[Formazione professionale e lavoro]

n. **743** del 29 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3714/1/1/1005/2013. 139
[Formazione professionale e lavoro]

n. **744** del 29 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3714/1/2/1005/2013. 141
[Formazione professionale e lavoro]

n. **745** del 29 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1613/1/1/701/2013 presentato da AGENFOR VENETO. (codice ente 1613). (codice Smupr 28390). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 774 del 30/07/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 3) Anno 2013. 143
[Formazione professionale e lavoro]

n. **746** del 29 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 20/1/5/701/2013 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20). (codice Smupr 31089). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1077 del 17/12/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 10) Anno 2013. 145
[Formazione professionale e lavoro]

n. **747** del 29 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1002/1/5/701/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 30626). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1003 del 14/11/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 8) Anno 2013. 147
[Formazione professionale e lavoro]

n. **748** del 29 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (codice ente 537). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 537/1/2/1005/2013. 149
[Formazione professionale e lavoro]

n. **751** del 04 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 4298/0/1/2335/2012 presentato da CASA VINICOLA SARTORI SPA. (codice ente 4298). (codice Smupr 24029). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 151
[Formazione professionale e lavoro]

n. **753** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 1098/1/3/701/2013 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). (codice Smupr 29034). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 153
[Formazione professionale e lavoro]

n. **754** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 215/1/2/701/2013 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215). (codice Smupr 29283). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 155
[Formazione professionale e lavoro]

n. **755** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 1533/1/2/1738/2011 presentato da CON-SER SRL. (codice ente 1533). - 2B2F1 - (codice Smupr 18306). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. 157
[Formazione professionale e lavoro]

n. **756** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 4037/1/6/869/2013 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL. (codice ente 4037). (codice Smupr 30961). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013. 159
[Formazione professionale e lavoro]

n. **757** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 145/1/1/869/2013 presentato da ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (codice ente 145). (codice Smupr 29109). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013. 161
[Formazione professionale e lavoro]

n. **758** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 1042/1/9/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1042). (codice SMUPR 31550). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013. 163
[Formazione professionale e lavoro]

n. **759** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 2639/1/1/869/2013 presentato da EUROCONSULTING SRL. (codice ente 2639). (codice SMUPR 30252). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) Anno 2013. 165
[Formazione professionale e lavoro]

n. **760** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 5/1/1/869/2013 presentato da E.F.A. ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA. (codice ente 5). (codice Smupr 29106). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **761** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 700/0/2/869/2013 presentato da MEVIS SPA. (codice ente 700). (codice Smupr 28049). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013. 169
[Formazione professionale e lavoro]

n. **762** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 2319/0/1/869/2013 presentato da GRUPPO PIAZZETTA SPA. (codice ente 2319). (codice Smupr 29576). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 171
[Formazione professionale e lavoro]

n. **763** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 52/1/1/869/2013 presentato da IRECOOP VENETO. (codice ente 52). (codice Smupr 28043). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013. 173
[Formazione professionale e lavoro]

n. **768** del 07 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 2/1/1/2335/2012 presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO. (codice ente 2). (codice Smupr 23597). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 175
[Formazione professionale e lavoro]

n. **769** del 07 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 57/1/1/2335/2012 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57). (codice Smupr 23944). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 177
[Formazione professionale e lavoro]

n. **770** del 07 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 1599/1/1/2335/2012 presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL. (codice ente 1599). (codice Smupr 23925). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 179
[Formazione professionale e lavoro]

n. **778** del 12 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 173/1/2/701/2013 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173). (codice Smupr 29041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 181
[Formazione professionale e lavoro]

n. **779** del 12 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 57/101/1/701/2013 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57). (codice Smupr 29038). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 183
[Formazione professionale e lavoro]

n. **780** del 12 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 57/301/2/869/2013 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57). (codice Smupr 29591). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 185
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **605** del 30 dicembre 2014
DGR 989 del 05/07/2011 Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacino di laminazione. Progetto definitivo dell'intervento denominato Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) - (ID Piano 625) - 1° stralcio. CUP H53B110000320003 Affidamento indagini integrative approvazione schema di convenzione ed impegno di spesa di euro 43.381,49. 187
[Difesa del suolo]

n. **91** del 31 marzo 2015
Obiettivo "Competitivita' Regionale e Occupazione" parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico". Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Codice Azione SMUPR 2A312 - Codice SMUPR 13864 - Codice Progetto FSER_R_16 - Importo E.40.000.000,00 - CUP H44C08000030001 - Approvazione Perizia di Variante e suddivisione in lotti funzionali. Approvazione di schema di Atto aggiuntivo al Contratto n. Rep.7139 del 13.02.2014 - CIG 47612389E2. 200
[Difesa del suolo]

n. **147** del 27 aprile 2015
L.R. 14.1.2003, n.3 art.47. Programma straordinario triennale degli interventi di difesa idrogeologica. Interventi nel settore della rete idralica regionale minore. Annualita' 2008 - DGR n.2916 del 14.10.2008. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Interventi urgenti relativi a fenomeni di allagamento in comune di Minerbe. Lavori: messa in sicurezza del sistema Morando in Comune di Minerbe (VR), localita' Borzele', Suppiavento ed altre. Importo progetto: E.700.000,00 - Importo finanziato: E.700.000,00 - Approvazione perizia di variante. 227
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **227** del 13 maggio 2015
Calcestruzzi Zillo S.p.A. rinnovo derivazione di mod. medi 0,001 corrispondenti a 3.000 mc annui di acqua pubblica da Falda sotterranea per mezzo di n. 4 pozzi ubicati al fg. 32 mappale 187 in Località Colafonda del Comune di Adria (Ro) per uso Industriale - Pos. n. 364V/1. 228
[Acque]

n. **228** del 13 maggio 2015
VALLE CA' ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. derivazione di mod. 0.0067 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di PORTO TOLLE Località Pila per uso pescicoltura - Pos.n. P104/1. 229
[Acque]

n. **229** del 15 maggio 2015
ROSINI GAETANO concessione di derivazione di mod. 0.015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località Colombara per uso Irriguo - Pos.n. P449/1. 230
[Acque]

n. **230** del 15 maggio 2015
LOSI FRANCO rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.00014 medi di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di MELARA al fg. 11 mapp. 721 per uso zootecnico - Pos.n. P154/1. 231
[Acque]

n. **231** del 15 maggio 2015
BORTOLOTTI PASQUALE concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 426 in Comune di LUSIA per uso Irriguo - Pos.n. P252/1. 232
[Acque]

n. **232** del 15 maggio 2015
SACRATO MASSIMO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 248 in Comune di LENDINARA per uso Irriguo - Pos.n. P162/1. 233
[Acque]

n. **233** del 15 maggio 2015
ARDUIN GILBERTO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 106 in Comune di LENDINARA per uso Irriguo - Pos.n. P108/1. 234
[Acque]

n. **234** del 15 maggio 2015
Ditta Tumminello Carlo - Autorizzazione alla ricerca/concessione derivazione di mod. 0,0137 di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite due pozzi ubicati al fg. 8 mapp. 7 del comune di Canaro ad uso irriguo- Pos.n. 488. 235
[Acque]

n. **235** del 15 maggio 2015
VENETA PESCA S.R.L. Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.015 di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di PORTO VIRO Località al fg. 22 mapp. 11 per uso Igienico sanitario - Pos.n. P471/1. 236
[Acque]

n. **236** del 15 maggio 2015
GIARDINI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.0011 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di TAGLIO DI PO Località S. Basilio per uso zootecnico - Pos.n. P221/1. 237
[Acque]

n. **237** del 18 maggio 2015
Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo ex L. 191/2009, art.2, comma 240; AdP MATTM Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo. - RO018A/10 - Progetto Esecutivo. Importo complessivo E. 1.980.000,00. Intervento n. 3: COMPLETAMENTO SCOGLIERA SOFFOLTA SPIAGGIA DELLE CONCHIGLIE. Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione. Contratto d'appalto in data 14.02.2014 n. 3416. Importo contrattuale dei lavori E. 203.794,91. CUP H95D12000290001 - CIG 54915770B4. Impresa: CO.GE.AD. S.r.l. 238
[Difesa del suolo]

n. **238** del 18 maggio 2015
Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo ex L. 191/2009, art.2, comma 240; AdP MATTM. Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo. - RO018A/10 - Progetto Esecutivo. Importo complessivo E. 1.980.000,00 CUP H95D12000290001. Approvazione perizia suppletiva e di variante. 240
[Difesa del suolo]

n. **239** del 18 maggio 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 333 all'interno della Sacca degli Scardovari nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura. 243
[Acque]

n. **240** del 18 maggio 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 4.200 da adibire ad acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). 244
[Acque]

n. **241** del 18 maggio 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 7.000 da adibire ad acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). 245
[Acque]

n. **242** del 18 maggio 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 64 all'interno della laguna di Bottonera nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura. 246
[Acque]

n. **243** del 18 maggio 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 190 all'interno della laguna di Barbamarco nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura. 247
[Acque]

n. **244** del 18 maggio 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 177,50 all'interno della laguna del Basson nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura. 248
[Acque]

n. **245** del 18 maggio 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 163 all'interno della laguna del Canarin nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura. 249
[Acque]

n. **246** del 18 maggio 2015
R.D. 523/1904 -Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y in sinistra Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO). - (Pratica n° CB_RA00089). Ditta: BERGO ROSSANA - CEREGNANO (RO). 250
[Acque]

n. **247** del 18 maggio 2015
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di terreno demaniale di mq 5.358 ad uso agricolo e prato stabile in sinistra del fiume Canalbianco in località Bettola del Comune di Adria (RO). (Pratica n° CB_TE00062). Ditta: MINI SPORT S.R.L. - ADRIA (RO). 252
[Acque]

n. **248** del 18 maggio 2015
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa uso agricolo tra lo stante 105 - 107 in destra fiume Adige in Comune di Lusia (RO) - (Pratica n° AD_RA00021). Ditta: MARCHIORI GIUSEPPE - Venezia (VE) - FELTRIN GERMANO - Lusia (RO) - FELTRIN SANDRO - Lusia (RO). 254
[Acque]

n. **249** del 18 maggio 2015
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di terreno demaniale di mq 2200 in destra del fiume Adige ad uso colture agrarie in Comune di Rosolina (RO) - (Pratica n° AD_TE00016). Ditta: Società Agricola Tornova SAS di Vianelli GianGaleazzo & C. - ROSOLINA (RO). 256
[Acque]

n. **250** del 18 maggio 2015
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige lato sx tra st. 686 e lato dx st.389-390 con una condotta diam.DN 1600 in c.a mediante microtunnelling - loc. Ca' Morosini Comune di Rosolina (RO) - (Pratica n° AD_AT00019). Ditta: VENETO ACQUE S.P.A. - MESTRE (VE). 258
[Acque]

n. **251** del 19 maggio 2015
CANDINI Giorgio e Giuseppe SS Società Agricola per ricerca/concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo da terebrare al fg. 6 mapp. 121 in Comune di BAGNOLO DI PO per uso Irriguo. 260
[Acque]

n. **252** del 19 maggio 2015
PAVANELLO MARZIO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 27 in Comune di LUSIA per uso Irriguo - Pos.n. P20/1. 262
[Acque]

n. **253** del 19 maggio 2015
Azienda Agricola Antonioli Stefano concessione di derivare mod. medi 0,0058 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 18 mappale 23 in Comune di Ficarolo ad uso promiscuo Irriguo / Pescicoltura - Pos. n. 517. 263
[Acque]

n. **254** del 19 maggio 2015
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito di strada asfaltata posta in sommità arginale e n.4 (quattro) rampe posizionate lato campagna (2 a doppio volta testa) in sinistra idraulica del fiume Po, tra gli stanti 135-171 in Comune di Ficarolo (RO). (Pratica n° PO_VA00026). COMUNE DI FICAROLO - Ficarolo (RO). Rinnovo. 264
[Acque]

n. **255** del 19 maggio 2015
Concessione di terreno demaniale ad uso attività ricreative e di pubblica utilità costituenti il lotto 4 in sx del fiume Po Fg. 28 mapp. 65 di mq 6.211 (di cui mq 1.711 area coperta e mq 4.500 area scoperta) in comune di Crespino (RO) a campagna in prossimità dello stante 380. Pratica: PO_TE00064. Ditta: P.D. CIRCOLO DI CRESPINO (ex D.S. Sezione di Crespino). Decreto di Svincolo Tecnico. 266
[Acque]

n. **256** del 19 maggio 2015
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa tra gli stanti 360-361 in destra del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PL_RA00019. Ditta: FONSATO INES - Porto Viro (RO). 267
[Acque]

n. **257** del 19 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere dell'argine di 1a difesa a mare di due tubazioni DN 800 e di una tubazione DN 200 per lo scarico di acque meteoriche in località Portesine del Comune di Rosolina. Pratica MR_AT00004. Soc. Agr. Vianelli G. & L. di Vianelli Gian Galeazzo S.n.c. 269
[Acque]

n. **258** del 19 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso privato e al fondo agricolo tra gli stanti 14 e 15 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00095. Società Agricola F.lli Garbin S.s. 271
[Acque]

n. **259** del 19 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di un tratto di pista di servizio dell'argine di 2^ difesa a mare e di due relative sbarre per l'accesso a sud dalla S.P. n. 37 e a nord dall'Idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro. Pratica MR_TE00006. Valle Ca' Pasta Società Agricola S.r.l. 273
[Acque]

n. **260** del 19 maggio 2015
Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo dell'attraversamento con linea elettrica aerea MT 20 KV dell'argine di 2^ linea di difesa a mare Boccasette-Cà Zuliani fra gli stanti 1-2 in località Boccassette in comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_LE00042 (RIF. 27RO). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti Zona di Rovigo. Decreto di rigetto. 275
[Acque]

n. **261** del 20 maggio 2015
Modifiche da apportare alla concessione demaniale marittima n.001-2010 inerenti l'ampliamento del porto peschereccio per realizzare il posizionamento di n. 6 pontili galleggianti e l'infissione di n. 72 pali in polietilene per l'ormeggio delle imbarcazioni, con l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 3.420, con conseguente variazione della superficie demaniale marittima occupata da mq 24.273 a mq 27.693, avente lo scopo di gestire un porto peschereccio a servizio della pesca professionale nella laguna di Albarella nel Comune di Rosolina. 277
[Acque]

n. **262** del 20 maggio 2015
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione terreno demaniale per uso prato stabile e rampa d'accesso a terreno di proprietà per una superficie complessiva di mq 3.612 in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_TE00100). Ditta: CARLETTI CLAUDIO - ADRIA (RO). 278
[Acque]

n. **263** del 20 maggio 2015
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per utilizzo di una rampa da Y uso accesso privato tra st. 350-351 dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (Ve) - (Pratica n° AD_RA00098). Ditta: Salomoni Gabriele - CAVARZERE (VE). 280
[Acque]

n. **264** del 20 maggio 2015
LUPATO MAURIZIO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.0051 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località Cà Rossa per uso Irriguo - Pos.n. P261/1. 282
[Acque]

n. **266** del 20 maggio 2015
TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 806 in Comune di CALTO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P134/1. 283
[Acque]

n. **267** del 20 maggio 2015
TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 531 in Comune di BAGNOLO DI PO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P124/1. 284
[Acque]

n. **268** del 20 maggio 2015
TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 759 in Comune di CENESELLI ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P123/1. 285
[Acque]

n. **269** del 20 maggio 2015
TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 520 in Comune di FICAROLO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P122/1. 286
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **15** del 19 maggio 2015
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Maè, a monte della briglia in località Donte del Comune di Forno di Zoldo, mediante prelievo di materiale litoide per 1.673 mc. Ditta: Fratelli De Dea srl. 287
[Acque]

n. **16** del 19 maggio 2015
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica su due tratti del torrente Frison, in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), mediante prelievo di materiale litoide per complessivi 2.249 mc. Ditta: F.lli Soravia snc. 290
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **156** del 15 aprile 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave per moduli 0.003. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Scarabello Luigino - Breda di Piave Pratica n. 4114. 293
[Acque]

n. **157** del 15 aprile 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Conegliano per moduli 0.002. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Società Agricola Capraro G. & Granzotto R. s.s. Pratica n. 4636. 294
[Acque]

n. **158** del 15 aprile 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verde pubblico in Comune di Preganziol per moduli 0.0003. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Comune di Preganziol Pratica n. 4836. 295
[Acque]

n. **166** del 16 aprile 2015
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Farra di Soligo per moduli 0.015. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Merotto Daniele - Farra di Soligo Pratica n. 3838. 296
[Acque]

n. **172** del 22 aprile 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle per moduli 0.005. - Concessionario : Gaiotto Carmelo - Cimadolmo Pratica n. 3946. 297
[Acque]

n. **173** del 22 aprile 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant'Urbano per moduli 0.002. - Concessionario : Breda Giacomo - Godega di Sant'Urbano Pratica n. 3727. 298
[Acque]

n. **184** del 14 maggio 2015
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Spresiano per moduli 0.0016 pari a metri cubi annui 4.800 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Mosole SpA - Breda di Piave Pratica n. 3262. 299
[Acque]

n. **185** del 14 maggio 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant Urbano per moduli 0.015. - Concessionario : Pavan Lino - Godega di Sant Urbano Pratica n. 3729. 300
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **204** del 13 maggio 2015
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente una rampa arginale in sinistra idraulica del corso d'acqua fiume "Adige", ubicata in Via Magazzino Idraulico n. 2 del Comune di Zevio (VR). Richiedente: Moscardo Evaristo - pratica n. 6492 c.a. n. 591. 301
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **245** del 06 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.003 da falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI), per uso industriale. Richiedente: LA SILICEA VENETA SAS di Vescovi Alberto & C., - Partita IVA n. 00171800246 con sede in Sarcedo. Decreto di rettifica. Pratica n.221/AS. 303
[Acque]

n. **264** del 18 maggio 2015
R.D. n. 1775/1933, D.Lgs. n. 387/2003, D.G.R. n. 694/2013. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Astico nei comuni di Caltrano (VI) e Chiuppano (VI)" Richiedente: Crosato Roberta di Santorso (VI) pr. n. 358/AS Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza e dichiarazione di conclusione del relativo procedimento. 304
[Energia e industria]

n. **265** del 18 maggio 2015
Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1815/AG. 305
[Acque]

n. **266** del 18 maggio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 487/LE. 306
[Acque]

n. **267** del 18 maggio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 316/CH. 307
[Acque]

n. **272** del 20 maggio 2015
O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. n. 19 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI). 308
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **273** del 20 maggio 2015
O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. n. 177 del foglio 6 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI). 309
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **274** del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. nn. 338, 240, 244, 237 e 238 del foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Villaverla (VI) e mapp. nn. 7 e 168 del foglio 16 del Catasto Terreni del Come di Dueville (VI). 310

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **275** del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. nn. 199 e 219 del foglio 6 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI). 312

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **276** del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di imposizione di servitù (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. nn. 153, 203, 80 e 200 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI). 313

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **277** del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di imposizione di servitù (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. n. 66 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI). 315

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **19** del 13 maggio 2015
Ditta GEO NOVA S.p.A. con sede legale in Via Feltrina 230/232, Treviso. Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR). Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 1 del 22 gennaio 2014 e ss.mm.ii. a seguito della comunicazione di una variante non sostanziale ex art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché in esito al procedimento di VIA conclusosi con DGRV n. 398 del 31 marzo 2015. 316
[Ambiente e beni ambientali]

n. **20** del 13 maggio 2015
Ditta Fabbrica Italiana Sintetici SpA (F.I.S. SpA) con sede legale in Viale Milano, 26 Alte di Montecchio Maggiore (VI) - Impianto di incenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nello stabilimento di Alte di Montecchio Maggiore (VI). Procedura di VIA AIA conclusasi con DGRV n. 424 del 12 aprile 2011. Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio definitivo. 324
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **149** del 19 maggio 2015
Concessione demaniale idraulica temporanea per posizionare in asciutta in alveo del Fiume Bacchiglione in Comune di Padova per le necessarie operazioni di ripristino area demaniale. Ditta: MASIERO EMILIO. (Pratica n° 0239C). 336
[Trasporti e viabilità]

n. **152** del 21 maggio 2015
Concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e dell'area pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiale inerte, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua Brondolo in Comune di Chioggia (VE). Ditta: MENELA.COM S.R.L. di CHIOGGIA (VE). (Pratica n° 1721C). Rilascio concessione. 337
[Trasporti e viabilità]

n. **153** del 21 maggio 2015
Concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo, comprensivo dell'ingombro dei natanti e dell'area golenale pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiali, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua Brondolo in Comune di Chioggia (VE). Ditta: O.M.T. S.R.L. di TREBASELEGHE (PD). (Pratica n° 1712C). Rilascio concessione. 339
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

n. **4** del 15 maggio 2015
D.G.R. n. 255/2011 e D.G.R. n. 267/2010 (fuori contingente). Determinazione dei costi complessivamente sostenuti in relazione alla Commissione costituita con il Decreto n. 200 del 9 dicembre 2014, per il colloquio finale ed il rilascio del diploma dei corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale (6° corso sessione straordinaria e 7° Corso sessione ordinaria) e autorizzazione all'Azienda ULSS n. 9 di Treviso a provvedere al relativo pagamento con i fondi regionali trasferiti con Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 179/2014 dell'11 novembre 2014. 341
[Sanità e igiene pubblica]

n. **5** del 15 maggio 2015
D.G.R. n. 392 del 25 marzo 2014 Bando di concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2014-2017) Determinazione delle spese per lo svolgimento delle prove di concorso. 344
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **215** del 23 dicembre 2014
Impegno di spesa per costi di missione. Progetto europeo AGL "Active Ageing Going Local - A multi-stakeholders approach for three italian regions". DGR n. 962 del 17 giugno 2014. CUP H79D14000170006. 347
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **691** del 14 maggio 2015
Pubblicazione di avvisi e bandi in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. 349
[Informazione ed editoria regionale]

n. **692** del 14 maggio 2015
Accordo di collaborazione istituzionale, ex art. 15 L. 241/1990, tra la Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la prosecuzione e il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti nell'ambito della promozione del sistema veneto a livello europeo ed internazionale. 351
[Settore secondario]

n. **696** del 14 maggio 2015
Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 3274/2008, tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova, per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto. Autorizzazione sottoscrizione Accordo di servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto. 362
[Informatica]

n. **697** del 14 maggio 2015
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, Asse 5 Sviluppo Locale. Riassegnazione di contributi ex DGR n. 2117/2013, DGR n. 1653/2014 e DGR n. 2654/2014, a seguito di subentro dell'Unione Comuni del Basso Vicentino ai Comuni di Orgiano, Sossano e Pojana Maggiore, in qualità di soggetto attuatore delle rispettive opere finanziate. 377
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **700** del 14 maggio 2015
Presa d'atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto dell'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati:"I terrazzamenti paesaggio del futuro" e definizione del piano delle attività propedeutiche all'evento. 380
[Trasporti e viabilità]

n. **702** del 14 maggio 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Belluno da F. D. contro la Regione del Veneto ed altri, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 27.07.2013 causato da fauna selvatica. 383
[Affari legali e contenzioso]

n. **703** del 14 maggio 2015
Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G. n. 1216/15 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia in composizione monocratica n. 186/13. 384
[Affari legali e contenzioso]

n. **704** del 14 maggio 2015
Autorizzazione a proporre causa civile contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativamente al recupero del credito per le opere volte alla realizzazione del Sistema idroviario padano-veneto. 385
[Affari legali e contenzioso]

n. **705** del 14 maggio 2015
Autorizzazione a proporre impugnazione avanti la Corte d'Appello di Venezia avverso la sentenza n. 1271 del 13.04.2015 del Tribunale di Venezia, emessa nel giudizio proposto da Coop. Dieffe s.c.a.r.l. contro la Regione del Veneto. 386
[Affari legali e contenzioso]

n. **706** del 14 maggio 2015
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al ricorso avanti il TAR Veneto (R.G.1904/1995) da parte delle società Syndial s.p.a, già Ambiente s.p.a. e IMI s.r.l., già Adige s.r.l. 387
[Affari legali e contenzioso]

n. **707** del 14 maggio 2015
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 388
[Affari legali e contenzioso]

n. **708** del 14 maggio 2015
Individuazione della misura di risarcimento del danno da ritenersi congrua ai fini della definizione in via transattiva gli aspetti risarcitori conseguenti alla costituzione di parte civile della Regione Veneto, nel procedimento penale n. 5907/2011 RG NR. 389
[Affari legali e contenzioso]

n. **709** del 14 maggio 2015
LR 7/2011 art. 8. Fondo di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari. Procedimento di verifica degli atti amministrativi di attuazione dell'iniziativa con eventuale revoca dei finanziamenti concessi e recupero delle somme erogate. Assistenza legale. Incarico. 390
[Affari legali e contenzioso]

n. **710** del 14 maggio 2015
N. 14 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 392
[Affari legali e contenzioso]

n. **711** del 14 maggio 2015
N° 2 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti il Tar del Veneto. 393
[Affari legali e contenzioso]

n. **712** del 14 maggio 2015
Nomina del consulente tecnico di parte per l'Amministrazione regionale nei giudizi riuniti avanti il Tribunale di Venezia - RRGG nn. 4075/2011 e 627/2013. Modifica dell'allegato A - Convenzione per consulenza tecnica - della deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 10.02.2015. 394
[Affari legali e contenzioso]

n. **713** del 14 maggio 2015
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 4 avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. nn. 2131/13, 13052/13, 10697/13, 6027/13, 5091/12. 395
[Affari legali e contenzioso]

n. **714** del 14 maggio 2015
Ratifica del DPGR n. 191 del 5 novembre 2012: "Ricorsi proposti in Corte d'Appello di Venezia da N. S. (RG. N. 2355/06) e P. I. (RG 2354/2006) - Determinazione dell'indennità di occupazione ed esproprio. Autorizzazione alla conciliazione" e determinazioni conseguenti. 396
[Affari legali e contenzioso]

n. **715** del 14 maggio 2015
Ratifiche dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 24.04.2015 e nn. 58 - 59 - 61 del 12.05.2015 relativi ad autorizzazioni alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 397
[Affari legali e contenzioso]

n. **717** del 14 maggio 2015
Tribunale di Vicenza - RG. n. 5060/2008: nomina nuovo avvocato domiciliatario. 398
[Affari legali e contenzioso]

n. **718** del 14 maggio 2015
Nomina dei componenti supplenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per il personale regionale dell'Area Dirigenza. Integrazione alla DGR n. 159 del 22 febbraio 2011. 399
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **720** del 14 maggio 2015
dr. Piero VIO - Dirigente. Proroga comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 12 Veneziana. 401
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **721** del 14 maggio 2015
Trasferimento e contestuale conferimento incarichi di responsabile di Settore (art.17 della legge regionale n. 54/2012). 403
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **724** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Presa d'atto dell'adeguamento della Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova a requisiti e standard per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 242/2012 e rilascio dell' accreditamento istituzionale alla cooperativa sociale "Codess Sociale onlus", via Boccaccio, 96-Padova, per la comunità educativa riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova. 405
[Servizi sociali]

n. **725** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Borgo Bassano", via Borgo Bassano n. 8 - Cittadella (PD), rivolto a persone anziane non autosufficienti e comprendente: - Centro Servizi con minor-ridotto bisogno assistenziale - Centro Servizi con maggior bisogno assistenziale - Sezione ad Alta Protezione Alzheimer - Centro Diurno. 408
[Servizi sociali]

n. **726** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Borgo Padova" rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale e Sezione Stati Vegetativi Permanenti. 411
[Servizi sociali]

n. **727** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Associazione "Casa del Sole", via Vittorina Gementi, 52 - Curtatone (MN), per il Centro Diurno "Villa Dora", rivolto a persone con disabilità, via Marconi n. 10 - Garda (VR). 414
[Servizi sociali]

n. **728** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Associazione Progetto Senes onlus, via Pontevigodarzere 14/16 - Padova per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Michelino" e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Senes", Via Pontevigodarzere 14/16 - Padova. 417
[Servizi sociali]

n. **729** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell' accreditamento istituzionale all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antenna 112", Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe, 21-Marghera-Venezia. 420
[Servizi sociali]

n. **730** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell' accreditamento istituzionale all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antennina", Via Rizzardi, 5-Marghera-Venezia. 422
[Servizi sociali]

n. **731** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia, via Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO), per la Comunità residenziale per persone disabili e per RSA per persone disabili. 424
[Servizi sociali]

n. **732** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Opera della Provvidenza S. Antonio, via della Provvidenza, 68 - Rubano (PD) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre Teresa di Calcutta", per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Raffaele" e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Camillo", ubicati in via Mazzini, 93 - Rubano (PD). 427
[Servizi sociali]

n. **733** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino n. 155 - Padova, per i seguenti Centri Diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Bonora n. 12 - Camposampiero (PD): - "Villa S. Francesco 1" - "Villa S. Francesco 2". 430
[Servizi sociali]

n. **734** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione IREA Morini Pedrina Pelà Tono, Viale Fiume n. 51 - Este, per il Centro Diurno per persone con disabilità "CD3", via Bressan n. 1 - Este (PD). 433
[Servizi sociali]

n. **735** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il Centro Diurno, rivolto a persone con disabilità, "Amici Insieme" - Associazione Amici Insieme onlus, via A. Costa n. 38/A - Mestre-Venezia. 436
[Servizi sociali]

n. **736** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto F. Botteselle", Via Rovere 1, Col San Martino di Farra di Soligo (TV) - Fondazione Santa Augusta Onlus, Via Immacolata di Lourdes 78, Conegliano (TV). 439
[Servizi sociali]

n. **737** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Casa di Riposo di Meano", via Vittorio Veneto, 5 Santa Giustina (BL). 442
[Servizi sociali]

n. **738** del 14 maggio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi "Casa Sacra Famiglia", via B. L. Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO) dell'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" Casa Sacra Famiglia, con sede legale in Piazza S. Pancrazio n. 9 - Roma. 445
[Servizi sociali]

n. **741** del 14 maggio 2015
Accordo quadro fra Regione del Veneto e Direzione Interregionale Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per Veneto e Trentino Alto Adige per da determinazione delle modalità di affidamento degli incarichi ai Medici del Servizio Sanitario Regionale per lo svolgimento dei compiti di Medico Incaricato del Servizio sanitario presso le strutture operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. 448
[Sanità e igiene pubblica]

n. **742** del 14 maggio 2015
Accreditamento istituzionale dell'Incontro Cooperativa Sociale per i seguenti Centri Diurni, con funzione di Centri Occupazionali Diurni, per utenti adulti con disabilità sociali relazionali e lavorative legate alla salute mentale: Centro Diurno "Campoverde" sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36 capacità recettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Campoverde" (ex Atelier) sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36 capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Il Castello" sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Baciocchi n.9 capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Il Melograno" sito a Vedelago (TV) - Via Bassanese n.9/1 capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Solaris 1" sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 E capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Solaris 2" sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 F capacità ricettiva n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m. 456
[Sanità e igiene pubblica]

n. **743** del 14 maggio 2015
Accreditamento istituzionale dell'Incontro Cooperativa Sociale per la sede operativa di Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36, Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Il Gelso" - Modulo ad attività assistenziale intermedia, per utenti adulti affetti da psicopatologia rilevante, per una capacità ricettiva pari a n.14 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m. 460
[Sanità e igiene pubblica]

n. **745** del 14 maggio 2015
Approvazione delle proposte di convenzione dell'Azienda Ulss 6 Vicenza con le Case di Cura "Villa Berica" e "Villa Margherita" per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera nei confronti di pazienti dell'Azienda Ulss medesima, per gli anni 2015-2016. 463
[Sanità e igiene pubblica]

n. **746** del 14 maggio 2015
Approvazione dello schema di accordo quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'eventuale passaggio nei ruoli universitari di personale alle dipendenze del Servizio Sanitario regionale al ruolo di professore universitario funzionale alla docenza nei corsi di studio universitari per le professioni sanitarie. (art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i., L. 240/2010) 476
[Sanità e igiene pubblica]

n. **747** del 14 maggio 2015
Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lombardia e Regione del Veneto per regolare le modalità di pagamento delle rette relative alla presenza di pazienti con residenza in veneto presso residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (REMS) realizzate in Regione Lombardia. 485
[Sanità e igiene pubblica]

n. **748** del 14 maggio 2015
Approvazione dello Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome. 490
[Sanità e igiene pubblica]

n. **750** del 14 maggio 2015
Attuazione dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2007 come modificata dalla L.R. 43/2012. Individuazione dei criteri per l'attribuzione alle Aziende ULSS degli importi introitati. 495
[Sanità e igiene pubblica]

n. **751** del 14 maggio 2015
Attuazione della Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016" e s.m.i. Sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, in attuazione della DGR n. 953/2013. Definizione del contratto di esercizio tipo per le Medicine di Gruppo Integrate. Deliberazione n. 127/CR del 3 ottobre 2013. 498
[Sanità e igiene pubblica]

n. **752** del 14 maggio 2015
Azienda Ulss 6 di Vicenza. Realizzazione del progetto sperimentale "Davide e Golia - Centro Diurno innovativo sperimentale per la salute mentale" 516
[Sanità e igiene pubblica]

n. **755** del 14 maggio 2015
Leggi regionali n. 43/2012 e n. 46/2012: presa d'atto della imminente chiusura delle complessive attività di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS) Gestione Liquidatoria e della completa ricollocazione del personale con conseguente trasferimento dei fondi dell'Agenzia a Regione del Veneto per l'esecuzione dei rimanenti adempimenti finali in relazione alle forniture di beni e servizi. 518
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **762** del 14 maggio 2015
Proroga della convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. Periodo 01.07.2015-31.12.2015. Revisione del costo applicato alla voce Frazionamento della convenzione. 521
[Sanità e igiene pubblica]

n. **765** del 14 maggio 2015
DGR 2719 del 29 dicembre 2014 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2015 del responsabile regionale certificatore. Sostituzione. 524
[Sanità e igiene pubblica]

n. **766** del 14 maggio 2015
Art. 12 L.R. 06/04/2012, n. 13; Programmazione delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2015 per interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale. Rimodulazione riparto delle risorse stanziate con D.G.R. n. 658 del 28/04/2015. 526
[Acque]

n. **767** del 14 maggio 2015
Attività inerenti la tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto con riferimento alle cave di pianura. Accordo di collaborazione con il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova. 529
[Difesa del suolo]

n. **768** del 14 maggio 2015
Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Modifica alla DGRV n. 781 del 27/05/2014. 534
[Bonifica]

n. **769** del 14 maggio 2015
Convenzione con l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po per lo svolgimento di servizi ed attività all'interno del Giardino Botanico Litoraneo del Veneto di Porto Caleri in Comune di Rosolina (RO) e della Golena Cà Pisani in Comune di Porto Viro (RO). 536
[Difesa del suolo]

n. **772** del 14 maggio 2015
L.267/1998, L. 365/2000, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione denominato PAI 4 bacini. Art. 6 delle Norme di Attuazione. Proposta di attribuzione di pericolosità geologica in Comune di Chies d'Alpago (BL). Parere regionale ai sensi della DGR 2803 del 04.10.2005. 545
[Acque]

n. **773** del 14 maggio 2015
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, società R.F.I. S.p.A., Provincia di Verona, Provincia di Vicenza, Comune di Belfiore, Comune di Lonigo, e Comune di San Bonifacio per la condivisione della nuova soluzione progettuale della linea AV/AC nell'ambito dei territori dei Comuni sottoscrittori. 559
[Trasporti e viabilità]

n. **774** del 14 maggio 2015
Legge 29 novembre 1990, n. 380 - Aggiornamento della terza fase del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004) originariamente approvata con DGR n. 1590 del 09.09.2014. 566
[Trasporti e viabilità]

n. **775** del 14 maggio 2015
Legge 29 novembre 1990, n. 380. Aggiornamento della pianificazione degli interventi originariamente disposta dalla DGR n. 4362 del 29.12.2004, inerenti la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 11 della Legge 30/11/1998 n. 413. 570
[Trasporti e viabilità]

n. **776** del 14 maggio 2015
Manifestazione fieristica: "1356^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1356^ edizione- anno 2016- Santa Lucia di Piave (Tv) 10 dicembre - 12 dicembre 2016. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 573
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **777** del 14 maggio 2015
Adesione della Regione del Veneto all'"Accordo per la ripresa 2015" sottoscritto il 31 marzo 2015 da ABI ed Associazioni delle imprese. Individuazione degli strumenti agevolativi regionali da applicarsi all'Accordo. 575
[Settore secondario]

n. **779** del 14 maggio 2015
"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n.3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Assegnazione ed impegno dei finanziamenti a titolo di acconto per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico. Esercizio 2015, periodo fino a marzo 2015. 577
[Trasporti e viabilità]

n. **782** del 14 maggio 2015
Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica delle attività sportive nelle scuole. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Veneto. (L.R. n. 1 del 30/01/2004 e L.R. n. 11 del 13/04/2001). 583
[Istruzione scolastica]

n. **789** del 14 maggio 2015
Riconoscimento del "Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale", con sede legale a Caorle (VE), quale Consorzio di Imprese Turistiche per il Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 18. DGR n. 1361 del 28 luglio 2014. 590
[Turismo]

n. **790** del 14 maggio 2015
"Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati". Proroga della convenzione fra Amministrazione regionale, Veneto Agricoltura ed Unioncamere del Veneto. L.r. 19 agosto 1996, n. 23. 593
[Agricoltura]

n. **791** del 14 maggio 2015
Approvazione dell'Elenco regionale dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione. D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione". 595
[Foreste ed economia montana]

n. **792** del 14 maggio 2015
Integrazione della deliberazione n. 2846 del 30 dicembre 2013, relativa alla modernizzazione della rete di informazione turistica regionale mediante l'attuazione di sinergie operative tra Regione e Province, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001. Approvazione dello schema tipo di Protocollo d'Intesa. 603
[Turismo]

n. **793** del 14 maggio 2015
Comunità montana della Lessinia. Nomina Commissario Straordinario. Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane". Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia" 605
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **794** del 14 maggio 2015
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Treviso. Approvazione piano di reinvestimento proventi cessioni anno 2013, economie e riallocazione fondi anni precedenti. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14. 609
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **796** del 14 maggio 2015
ENERGY DAY VENETO - Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione del territorio veneto in tema di energia nell'ambito della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (EUSEW) 2015. 613
[Energia e industria]

n. **797** del 14 maggio 2015
Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti (LR 3/2003 art. 52, LR 2/2006 art. 9, LR 59/1999, LR 16/2007 e LR 27/2003 art. 50). 616
[Edilizia abitativa]

n. **799** del 14 maggio 2015
Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 12 maggio 2015 avente ad oggetto "Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Verona. Nomina Commissario Straordinario. Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53". 625
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **800** del 14 maggio 2015
Autorizzazione a rinnovare l'utilizzo di personale assunto a tempo determinato - Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011; D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012; D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012; D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013; D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013; D.G.R. n. 2341 del 16 dicembre 2014; D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015. 627
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **802** del 14 maggio 2015
Ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n. 27, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 12 maggio 2015 avente per oggetto: "Settore vitivinicolo. - art. 85 undecies del Reg. (CE) n. 1234/07. Deliberazione della Giunta regionale n. 441/2015 - Riserva regionale dei diritti di impianto. Procedure per l'assegnazione dei diritti. Disposizioni integrative ed errata corrige". 629
[Agricoltura]

n. **803** del 14 maggio 2015
Ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n.27, del decreto del Presidente della Giunta regionale del 12/05/2015, n. 56: "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 e 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma degli impegni pluriennali. Integrazioni e proroga dei termini alla DGR n. 440/2015, alla DGR n. 439/2015 e alla DGR n. 607/2015. Regolamento (UE) n. 1698/2005 e n. 1305/2013." 632
[Agricoltura]

n. **804** del 14 maggio 2015
Ratifica Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 06.05.2015 - Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Delibere del Comitato Esecutivo nn. 55, 58, 60, 62, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del 14.04.2015. 637
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **807** del 14 maggio 2015
Ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Valter Trombetta legale rappresentante della Società agricola Fratelli Trombetta avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012072/15 del 27.01.2015. Decisione. 638
[Affari legali e contenzioso]

n. **808** del 14 maggio 2015
Ricorso gerarchico improprio presentato dalla Sig.ra Giuseppina De Luca avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012081/15 del 27.01.2015. Decisione. 640
[Affari legali e contenzioso]

n. **810** del 14 maggio 2015
Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 10, L.R. 27 aprile 2015, n. 7. Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 9) // CASSA. 642
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **813** del 14 maggio 2015
Elezioni del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del Veneto del 31 maggio 2015. Erogazione acconto ai Comuni (art. 17 della legge 23 aprile 1976, n. 136). 650
[Elezioni amministrative]

n. **814** del 14 maggio 2015
Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 28 aprile 2015 alle ore 12.00. Riassunzione dei punti tre e quattro dell'ordine del giorno a seguito del rinvio richiesto dai Soci. 667
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **816** del 14 maggio 2015
Assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. del 21 maggio 2015 alle ore 10.00. 671
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **817** del 14 maggio 2015
Direttive alla Veneto Sviluppo s.p.a. per la partecipazione all'assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 18 maggio 2015 alle ore 10.00. 676
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

(Codice interno: 298853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA n. 9 del 04 maggio 2015

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 - 4° comma - della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 8).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva di cassa, sulla base di specifiche richieste.

Il Direttore

PREMESSO che:

- L'art. 51 comma 10 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014;
- l'art. 19 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, che disciplina il prelievo di somme dal "Fondo di riserva di cassa" e in particolare il quarto comma del medesimo articolo 19, il quale stabilisce che "Fino all'approvazione della legge di assestamento del bilancio, il responsabile della struttura regionale preposta alla ragioneria può effettuare prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente, non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio in corso";
- la Giunta regionale con delibera n. 61 del 20 gennaio 2015 ha assegnato i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015 e con delibera n. 192 del 24.02.2015 ha emanato le direttive per la gestione in esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2015;

CONSIDERATO che alcune strutture regionali hanno rappresentato la necessità di adeguare gli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento in conto residui delle obbligazioni in essere;

RITENUTO di poter accogliere, in base agli esiti istruttori, le richieste di cui sopra nei termini indicati in allegato **(Allegato A)** parte integrante del presente atto, adeguando gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento dei residui passivi indicati, attraverso il ricorso all'utilizzo del Fondo di riserva di cassa iscritto al capitolo n. 080030 dello stato di previsione della spesa (UPB U0189) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 che presenta la sufficiente disponibilità;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la DGR n. 61 del 20 gennaio 2015 di assegnazione dei capitoli per la gestione in esercizio provvisorio;

VISTE la DGR n. 192 del 24 febbraio 2015 di approvazione delle direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015;

VISTE le richieste delle strutture regionali interessate, conservate agli atti della Sezione Ragioneria;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54

decreta

1. di provvedere, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 della vigente legge di contabilità regionale n. 39/2001, al prelevamento della somma complessiva di Euro 1.888.469,99 dal capitolo 80030 "*Fondo di riserva di cassa*" (UPB U0189), iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017, da destinare all'integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all' **Allegato "A"** che fa parte integrante del presente provvedimento.
2. di comunicare il presente Decreto al Consiglio Regionale ai sensi del comma quinto dell'articolo 58 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39.
3. di pubblicare il presente Decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Santone

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *9* **del *04/05/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 045122	INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SUL LAGO DI GARDA (L.R. 20/01/1988, N.1)	0,00	+52.560,00	0,00	0,00
Upb: U0139	LINEE NAVIGABILI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1839					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045780	SERVIZI FERROVIARI INTEGRATIVI (ART. 9, C. 3, LETT. B, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ART. 41, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+49.776,00	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 052053	SPESE PER STUDI DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	0,00	+281.844,40	0,00	0,00
Upb: U0102	STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 053020	MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, C. 1, L.R. 27/11/1984, N.58)	0,00	+1.340.508,90	0,00	0,00
Upb: U0123	PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-1.888.469,99	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *9* **del *04/05/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100097	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+100.497,87	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101656	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+1.377,00	0,00	0,00
Upb: U0154	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2043					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101760	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "EASE & SEE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+25,59	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0715					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "EASY CONNECTING" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+11.735,61	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LOGISTICA				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *9* **del *04/05/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102159	TRASFERIMENTI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES (L.R. 25/11/2011, N.26)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SEDE DI BRUXELLES				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102182	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTIVE AGEING GOING LOCAL - A MULTI-STAKEHOLDER APPROACH FOR THREE ITALIAN REGIONS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 10/03/2014, N.VS/2014/0046)	0,00	+1.146,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2043					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102233	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)	0,00	+28.737,07	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102332	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "YOUNG GRADUATES AND THE SOCIAL SECTOR: DEVELOPING NEW JOB OPPORTUNITIES" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CUOA 08/03/2013, N.15)	0,00	+261,55	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 298854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA n. 11 del 18 maggio 2015

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 4° comma della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 11).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva di cassa, sulla base di specifiche richieste.

Il Direttore

PREMESSO che:

- L'art. 51 comma 10 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014;
- l'art. 19 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, che disciplina il prelievo di somme dal "Fondo di riserva di cassa" e in particolare il quarto comma del medesimo articolo 19, il quale stabilisce che "Fino all'approvazione della legge di assestamento del bilancio, il responsabile della struttura regionale preposta alla ragioneria può effettuare prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente, non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio in corso";
- la Giunta regionale con delibera n. 809 del 14 maggio 2015 ha assegnato i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017;

CONSIDERATO che alcune strutture regionali hanno rappresentato la necessità di adeguare gli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento in conto residui delle obbligazioni in essere;

RITENUTO di poter accogliere, in base agli esiti istruttori, le richieste di cui sopra nei termini indicati in allegato **(Allegato A)** parte integrante del presente atto, adeguando gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento dei residui passivi indicati, attraverso il ricorso all'utilizzo del Fondo di riserva di cassa iscritto al capitolo n. 080030 dello stato di previsione della spesa (UPB U0189) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 che presenta la sufficiente disponibilità;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la DGR n. 192 del 24 febbraio 2015 di approvazione delle direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015;

VISTA la DGR n. 809 del 14 maggio 2015 di assegnazione dei capitoli per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

VISTE le richieste delle strutture regionali interessate, conservate agli atti della Sezione Ragioneria;
VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54

decreta

1. di provvedere, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 della vigente legge di contabilità regionale n. 39/2001, al prelevamento della somma complessiva di Euro 5.490.678,92 dal capitolo 80030 "*Fondo di riserva di cassa*" (UPB U0189), iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017, da destinare all'integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all' **Allegato "A"** che fa parte integrante del presente provvedimento.
2. di comunicare il presente Decreto al Consiglio Regionale ai sensi del comma quinto dell'articolo 58 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39.
3. di pubblicare il presente Decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Santone

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *11* **del *18/05/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 012571	TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI FUNZIONALI (ART. 65, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+237.086,44	0,00	0,00
Upb: U0031	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-5.490.678,92	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100299	TRASFERIMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167)	0,00	+4.939.520,95	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 2251					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100334	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 18, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+5.743,09	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100695	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	0,00	+36.084,75	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice: 1021					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *11* **del *18/05/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101265	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+461,59	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101275	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+237,20	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101668	ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)	0,00	+177.913,56	0,00	0,00
Upb: U0031	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+49.222,25	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *11* **del *18/05/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101894	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "STOP FOR-BEG - AGAINST EMERGING FORMS OF TRAFFICKING IN ITALY: EXPLOITED IMMIGRANTS IN THE INTERNATIONAL PHENOMENON OF FORCED BEGGING" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (NOTA COMMISSIONE EUROPEA 27/02/2013)	0,00	+2.274,22	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice: 2048					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102092	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE WOLFALPS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME 12/12/2013)	0,00	+506,61	0,00	0,00
Upb: U0100	SOSTEGNO ALLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 1329					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102101	AZIONI POSITIVE PER LA PARITA' DI GENERE, PER IL SUPERAMENTO DI OGNI DISPARITA' NELL'ACCESSO AL LAVORO, ALLA FORMAZIONE E ALLA PROGRESSIONE DI CARRIERA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 33, L.R. 13/03/2009, N.3)	0,00	+8.906,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102167	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 23/10/2009, N.27)	0,00	+32.722,26	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice: 1021					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 298522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 589 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1289/1/4/701/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289). (codice Smupr 30162). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 938 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 160.692,00 per la realizzazione del progetto n. 1289/1/4/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 938 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.345.902,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 655.431,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 690.470,82 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 48.207,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 138.496,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289), codice fiscale 02708770231, per un importo ammissibile di Euro 138.496,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1289/1/4/701/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013, (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 48.207,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 90.289,00 a favore di SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (C. F. 02708770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1289/1/4/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 938 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 590 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 158/1/3/701/2013 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice Smupr 33325). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1111 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 14). Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 02/12/2013 ha stabiliti delle ulteriori aperture per la presentazione di Work Experience;

PREMESSO CHE il DDR n. 1111 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Work experience" II fase di cui alla DGR n. 701/2013 per complessivi Euro 2.496.664,52 a carico dei capitoli nn. 101322 e 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 232 del 17/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative (Sportello 14), concedendo all'ente REVIVISCAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.745,40 per la realizzazione del progetto n. 158/1/3/701/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 31.805,22;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 29/05/2014 ha provveduto ad effettuare un'ispezione in itinere rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto; mentre per l'ispezione del 15/04/2014 sono state rilevate delle irregolarità superate in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 57.682,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158), per un importo ammissibile di Euro 57.682,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 158/1/3/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, Dgr 2161 del 25/11/2013, DDR n 1111 del 24/12/2013 e DDR n. 232 del 17/03/2014;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 31.805,22;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.877,38 a favore di REVIVISCAR SRL (C. F. 00215820259) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 158/1/3/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1111 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a REVIVISCAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 591 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/6/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 30933). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.120,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/6/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.464,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.120,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 13.120,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/6/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.464,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 656,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/6/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 592 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1042/1/10/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1042). (codice SMUPR 31548). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 1042/1/10/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.568,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.960,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1042/1/10/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.568,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.392,00 a favore di ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00681190278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1042/1/10/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 593 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3592/0/1/869/2013 presentato da ENOFRIGO SPA. (codice ente 3592). (codice Smupr 30946). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente ENOFRIGO SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.800,00 per la realizzazione del progetto n. 3592/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che non sono state corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENOFRIGO SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.800,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENOFRIGO SPA (codice ente 3592, codice fiscale 00813890282), per un importo ammissibile di Euro 32.800,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3592/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.800,00 a favore di ENOFRIGO SPA (C. F. 00813890282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3592/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ENOFRIGO SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 594 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4928/0/1/869/2013 presentato da BRENTA PCM SPA. (codice ente 4928). (codice Smupr 32713). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente BRENTA PCM SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 18.976,00 per la realizzazione del progetto n. 4928/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 13.376,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BRENTA PCM SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 18.976,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BRENTA PCM SPA (codice ente 4928, codice fiscale 03134650245), per un importo ammissibile di Euro 18.976,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4928/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013 (Sportello 11), DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.376,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.600,00 a favore di BRENTA PCM SPA (C. F. 03134650245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4928/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a BRENTA PCM SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 595 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4937/0/2/869/2013 presentato da KARRELL SRL. (codice ente 4937). (codice Smupr 33106). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente KARRELL SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.848,00 per la realizzazione del progetto n. 4937/0/2/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da KARRELL SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.848,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da KARRELL SRL (codice ente 4937, codice fiscale 00274620228), per un importo ammissibile di Euro 15.848,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4937/0/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013 (Sportello 12); DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n. 172 del 05/03/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.848,00 a favore di KARRELL SRL (C. F. 00274620228) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4937/0/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a KARRELL SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 596 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1413/1/9/869/2013 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413). (codice Smupr 29121). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente E-CONS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.140,00 per la realizzazione del progetto n. 1413/1/9/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E-CONS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.122,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413, codice fiscale 01171060294), per un importo ammissibile di Euro 10.122,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1413/1/9/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.122,00 a favore di E-CONS SRL (C. F. 01171060294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1413/1/9/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a E-CONS SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 597 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4057/1/1/869/2013 presentato da JOB SELECT SRL. (codice ente 4057) (codice Smupr 29739). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente JOB SELECT SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 72.228,00 per la realizzazione del progetto n. 4057/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 68.376,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 72.228,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057, codice fiscale 04008340285), per un importo ammissibile di Euro 72.228,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4057/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 68.376,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.851,60 a favore di JOB SELECT SRL (C. F. 04008340285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4057/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB SELECT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 598 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/2/869/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 28044). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.138,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 978 del 07/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.141,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.994,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 46.994,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.141,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.852,60 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 599 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2769/101/1/701/2013 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO. (codice ente 2769). (codice Smupr 29030). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 161.776,00 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 48.532,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 138.697,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), codice fiscale 80028030247, per un importo ammissibile di Euro 138.697,93 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/1/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 48.532,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 90.165,13 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/1/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 600 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3554/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 3554/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 15/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 461.100,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3554/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 461.100,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.387,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F.91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 601 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 152/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 29/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.562,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 182.562,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.677,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F.00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 602 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). (codice SMUPR 28549). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3554/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 3554/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 337.705,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 15/11/2013 e 09/09/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 09/09/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione ed esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 455.451,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3554/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 455.451,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 337.705,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 117.746,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F. 91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 624 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4073/0/1/1568/2010 presentato da SMOKING SRL. (codice ente 4073). (codice SMUPR 12602). POR FSE 2007/2013 - FSE in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo regionale - Reg. 1081/2006. Assi I - Adattabilità e II - Occupabilità. Interventi integrati a supporto delle imprese venete - politiche attive per il contrasto alla crisi - linea 3 - II fase - Alte professionalità - (2B2F2) - Dgr 1568 del 08/06/2010, DDR n. 1537 del 08/10/2010.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi rivolti ad utenza disoccupata nell'ambito di azioni innovative per le imprese venete per l'anno 2010.

Il Direttore

PREMESSO CHE in attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27 febbraio 2007 e la Commissione Europea con decisione C(2007)5633 del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

PREMESSO CHE vista la Dgr n. 1568 del 08/06/2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione degli interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 - II Fase - Alte professionalità;

PREMESSO CHE visto il DDR n. 627 del 17/06/2010 con il quale sono stati approvati la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE visto il DDR n. 1357 del 08/10/2010 con il quale sono state approvate le risultanze in ordine ai progetti presentati da SMOKING SRL riconoscendo un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 89.214,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 1357/10 ha assunto un impegno di spesa pari al 100% del finanziato per un importo complessivo di Euro 8.679.763,61, a carico del Bilancio regionale 2010, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.260.422,99 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul cap. n. 101319 per l'Asse I Adattabilità
- Euro 1.327.805,35 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul cap. n. 101318 per l'Asse I Adattabilità
- Euro 2.966.473,55 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul cap. n. 101323 per l'Asse II Occupabilità
- Euro 3.125.061,72 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul cap. n. 101322 per l'Asse II Occupabilità

PREMESSO CHE il DDR n. 129 del 04/03/2011, rivede la procedura di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis della L.R. 10/90 e successive modificazioni ed integrazione, nonchè ai sensi del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 2082 del 12/12/2008 il Dirigente della Direzione Lavoro ha affidato alla società ITER AUDIT S.r.l, mediante regolare gara d'appalto, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività imputabili al FSE OB - CRO POR Regione Veneto - programmazione 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche della documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dagli artt. 1, 3, 6 del richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR 589 del 10/05/2011 la Giunta Regionale ha approvato la ripetizione del servizio in capo ad ITER AUDIT S.r.l. ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.lgs n. 163/2006 e della DGR n. 1269 del 26/05/2008;

PREMESSO CHE il Dirigente della Direzione Formazione ha comunicato alla Società Iter Audit con nota prot n. 128788 del 25/03/2013 una sospensione dell'esecuzione del contratto approvato con DGR 589 del 10/05/2011, individuando altri termini e condizioni per effettuare il controllo;

PREMESSO CHE con nota del 04/04/2013 (prot. regionale n. 159069 del 15/04/2013), la Società Iter Audit Srl, ha confermato la disponibilità allo svolgimento dell'attività di controllo e rendicontazione accettando i termini e le condizioni comunicati;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 57.574,78;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SMOKING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/10/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.550,85;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 95400 del 4/03/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a SMOKING SRL la chiusura del processo di rendicontazione del progetto 4073/0/1/1568/2010 decurtando l'importo delle spese relative alla documentazione non presentata per giustificare il perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 3/12/2010;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive modifiche per un importo ammissibile di Euro 42.680,71;

VISTA la DGR n. 2912 del 3/12/2010 in ordine alla definizione delle condizioni per la presentazione del rendiconto di spesa;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SMOKING SRL (codice ente 4073, codice fiscale 01264440288), per un importo ammissibile di Euro 42.680,71 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche, come specificato in premessa, relative al progetto 4073/0/1/1568/2010, DDR n. 1537 del 10/8/2010;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 57.574,78;
4. di richiedere a SMOKING SRL e per conoscenza, ai sensi della L.241/0 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 14.894,07, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di SMOKING SRL (codice ente 4073, codice fiscale 01264440288, anagrafica 00145535) di Euro 14.894,07, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100454 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Formazione - Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese";
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 2799580928 del valore di Euro 84.753,30, emessa da Sacet BT SPA, ancora agli atti della Sezione Regionale Formazione alla data del presente atto;
9. di comunicare a SMOKING SRL il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 625 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/1/1735/2011 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). - 2B2F1 - (codice Smupr 17987). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1735 del 26/10/2011, DDR 933 del 22/12/2011 - 2B2F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - Anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1735 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda;

PREMESSO CHE il DDR n. 816 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 933 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 142.592,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/1/1735/2011;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 933 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 6.635.003,27 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio 2011 e Euro 986.009,04 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del bilancio regionale 2011 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.750.963,72 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 2.898.030,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Euro 480.169,46 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 505.839,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

PREMESSO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 690 del 28/08/2012 ha elaborato delle correzioni in riferimento al capitolo di spesa di cui all'allegato B1 del DDR n. 933 del 22/12/2011;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 16/01/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 389 del 22/05/2013 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 135.462,40;

CONSIDERATO CHE in data 15/11/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto, mentre con l'ispezione del 16/01/2013 si sono evidenziate delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 4/11/2013 il

competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 130.192,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE il suddetto beneficiario in virtù di quanto disposto nella DGR 2912 del 3/12/2010, in data 6/03/2015 ha comunicato di aver provveduto al pagamento posticipato (rispetto alla verifica rendicontale) dei propri partner;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione e le successive integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 130.192,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2119/1/1/1735/2011, DDR n. 933 del 22/12/2011;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 135.462,40;
4. di richiedere a AD CONSULTING SRL e per conoscenza, ai sensi della L.241/0 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 5.270,40, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295, anagrafica 00062981) di Euro 5.270,40, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100454 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Formazione - Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 334602205 del valore di Euro 142.592,00 emessa da Assicurazioni Generali, ancora agli atti della Sezione Regionale Formazione alla data del presente atto;
9. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 626 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/1/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 28041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 72.384,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 68.764,80;

CONSIDERATO CHE in data 7/07/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale elle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.214,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 68.214,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2119/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 68.764,80;
4. di richiedere a AD CONSULTING SRL e per conoscenza, ai sensi della L.241/0 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 550,80, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295, anagrafica 00062981) di Euro 550,80, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100454 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Formazione - Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 56192888 del valore di Euro 68.764,80, emessa da Liguria Assicurazioni S.P.A., ancora agli atti della Sezione Regionale Formazione alla data del presente atto;
9. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 627 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 882/0/1/2335/2012 presentato da ANTONIO CARRARO SPA. (codice ente 882). (codice Smupr 24045). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ANTONIO CARRARO SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 52.522,79 per la realizzazione del progetto n. 882/0/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 38.796,83;

CONSIDERATO CHE in data 17/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ANTONIO CARRARO SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 7/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.275,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ANTONIO CARRARO SPA (codice ente 882, codice fiscale 00186830287), per un importo ammissibile di Euro 35.275,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 882/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 38.796,83;
4. di richiedere a ANTONIO CARRARO SPA e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 3.521,83, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di ANTONIO CARRARO SPA (codice ente 882, codice fiscale 00186830287, anagrafica 00002340) di Euro 3.521,83, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100454 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Formazione - Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n. 6669500406810 del valore di Euro 49.896,65, emessa da Milano Assicurazioni, ancora agli atti della Sezione Regionale Formazione alla data del presente atto;
9. di comunicare a ANTONIO CARRARO SPA il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 655 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 59/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.770,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 29/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 16/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 25/02/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 368.880,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 59/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 368.880,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.770,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 49.110,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 656 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2391/0/1/2335/2012 presentato da GRUPPO CENTRO NORD SPA. (codice ente 2391). (codice Smupr 23611). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GRUPPO CENTRO NORD SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 74.240,00 per la realizzazione del progetto n. 2391/0/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 70.528,00;

CONSIDERATO CHE in data 04/06/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 17/02/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GRUPPO CENTRO NORD SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 74.240,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/09/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GRUPPO CENTRO NORD SPA (codice ente 2391, codice fiscale 01275950036), per un importo ammissibile di Euro 74.240,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2391/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 70.528,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.712,00 a favore di GRUPPO CENTRO NORD SPA (C. F. 01275950036) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2391/0/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GRUPPO CENTRO NORD SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 676 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 28527). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 457.872,00 per la realizzazione del progetto n. 131/1/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.585,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 25/10/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando, per i verbali di alcuni interventi, la regolare esecuzione del progetto, mentre per altri sono state rilevate delle

irregolarità che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.366,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/1/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 457.366,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.585,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 57.781,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/1/2/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 677 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). (codice SMUPR 28546). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2776/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 2776/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in data 24/04/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, nelle date del 02/09/2014 e 08/09/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.432,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 21/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2776/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 457.432,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 57.720,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (C. F. 80014970273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2776/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 678 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 28545). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/5/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 90.202,50 per la realizzazione del progetto n. 2775/5/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.815,00;

CONSIDERATO CHE in data 03/12/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 89.799,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 02/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775/5/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 89.799,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.815,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.984,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F. 80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775/5/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 679 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 335/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 157.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 335/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 157.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.555,00 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F.03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 680 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 335/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- - Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- - Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- - Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 335/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.555,00 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F.03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 681 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da Fondazione Cavanis (Codice Ente 335). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. Ddr n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 335/1/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 218.666,25;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.895,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 335/1/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 257.895,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.666,25;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.228,75 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F.03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335/1/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298544)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 682 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 335/1/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 335/1/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 218.666,25;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.895,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 335/1/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 257.895,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.666,25;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.228,75 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F.03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335/1/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 683 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2776/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 2776/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 461.070,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2776/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 461.070,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.357,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (C. F.80014970273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2776/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 684 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2776/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 2776/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 461.100,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2776/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 461.100,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.387,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (C. F.80014970273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2776/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 685 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 3866/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 14/01/2014 e 02/07/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 170.538,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3866/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 170.538,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.760,50 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F.01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 686 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3861/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 3861/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 17/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.930,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3861/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.930,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.152,50 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (C. F.92209150280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3861/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 687 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2799/1/1/701/2013 presentato da META SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2799). (codice Smupr 30181). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 938 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente META SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 75.888,00 per la realizzazione del progetto n. 2799/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 938 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.345.902,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 655.431,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 690.470,82 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 44.391,60;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 22/01/2014, 04/04/2014 e 29/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da META SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.072,72;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da META SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2799), codice fiscale 02993240270, per un importo ammissibile di Euro 62.072,72 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2799/1/1/701/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013, (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.391,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.681,12 a favore di META SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02993240270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2799/1/1/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 938 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a META SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 688 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2769/101/3/701/2013 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO. (codice ente 2769). (codice Smupr 30952). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 04/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 53.827,20 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/3/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1046 del 04/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 748.077,60 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 364.301,01 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 383.776,59 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 32.718,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.897,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), codice fiscale 80028030247, per un importo ammissibile di Euro 42.897,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/3/701/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013, (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.718,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.179,60 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/3/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1046 del 04/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 689 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1042/1/1/1437/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1042). (codice Smupr 32121). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse, rispetto alla DGR 1437 del 6/08/2013, per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Tirocini" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 3.0000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1113 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Tirocini" di cui alla DGR n. 1437 del 06/08/2013 per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli nn. 101322 e 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.050,00 per la realizzazione del progetto n. 1042/1/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 27.423,97;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 17/03/2014 e 16/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/01/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 52.282,97;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 06/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), per un importo ammissibile di Euro 52.282,97 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1042/1/1/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1113 del 24/12/2013 e DDR n. 20 del 14/01/2014 (Sportello 7); ;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.423,97;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.859,00 a favore di ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00681190278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1042/1/1/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1113 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 690 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3702/1/1/869/2013 presentato da MULTIMEDIA FORMAZIONE SRL. (codice ente 3702). (codice Smupr 28663). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente MULTIMEDIA FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 33.624,00 per la realizzazione del progetto n. 3702/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 24.087,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MULTIMEDIA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.532,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MULTIMEDIA FORMAZIONE SRL (codice ente 3702, codice fiscale 03700450269), per un importo ammissibile di Euro 33.532,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3702/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.087,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.444,80 a favore di MULTIMEDIA FORMAZIONE SRL (C. F. 03700450269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3702/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MULTIMEDIA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 691 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/22/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 32673). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.136,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/22/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.136,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 12.136,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2119/1/22/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.136,00 a favore di AD CONSULTING SRL (C. F. 01110090295) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2119/1/22/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 692 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/10/869/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 32668). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente di formazione "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL", un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.744,00 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/10/869/2013;;

PREMESSO CHE Il DDR n. 362 del 02/04/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di FORMAZIONE FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL";

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 4.723,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.744,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 15.744,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/10/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.723,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.020,80 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/10/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 693 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3356/0/1/869/2013 presentato da HAIER (ITALY) APPLIANCES SPA. (codice ente 3356). (codice Smupr 31564). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente HAIER (ITALY) APPLIANCES SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.240,00 per la realizzazione del progetto n. 3356/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da HAIER (ITALY) APPLIANCES SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.520,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da HAIER (ITALY) APPLIANCES SPA (codice ente 3356, codice fiscale 02667410126), per un importo ammissibile di Euro 25.520,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3356/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.520,00 a favore di HAIER (ITALY) APPLIANCES SPA (C. F. 02667410126) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3356/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a HAIER (ITALY) APPLIANCES SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 694 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4038/1/1/869/2013 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 29102). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente EUROINTERIM SERVIZI SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.528,00 per la realizzazione del progetto n. 4038/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 17.478,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.528,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA (codice ente 4038, codice fiscale 03843250287), per un importo ammissibile di Euro 24.528,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4038/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.478,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.049,60 a favore di EUROINTERIM SERVIZI SPA (C. F. 03843250287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4038/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EUROINTERIM SERVIZI SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 703 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). (codice SMUPR 28526). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 59/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 59/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.770,00;

CONSIDERATO CHE in data 29/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 06/05/2014 e 26/05/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito rispettivamente regolare per la regolarità dell'esecuzione ed esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 16/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 25/02/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 10/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 367.669,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 23/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 59/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 367.669,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.770,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 47.899,50 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298692)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 704 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). (codice SMUPR 28599). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 488/4/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 365.248,50 per la realizzazione del progetto n. 488/4/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 100.980,00;

CONSIDERATO CHE in data 06/02/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 364.845,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 22/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 488/4/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 364.845,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 100.980,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 263.865,00 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F. 80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U. 1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 705 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). (codice SMUPR 28600). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 488/4/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 46.035,00;

CONSIDERATO CHE in data 06/02/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.930,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 22/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 488/4/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 171.930,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 46.035,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 125.895,00 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F. 80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/2/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298694)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 707 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1300/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.848,00 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/09/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 04/02/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 51.324,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 51.324,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.418,00 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F.80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 708 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 3866/1/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.900,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 14/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 91.183,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3866/1/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 91.183,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.900,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.283,00 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F.01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866/1/3/1005/2013 a carico del capitolo n.72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 709 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/5/701/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 29652). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 912 del 14/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 129.684,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/5/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 912 del 14/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.477.222,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 719.381,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 757.840,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 978 del 07/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 38.905,20;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 31/01/2014 e 29/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 74.237,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), codice fiscale 02429800242, per un importo ammissibile di Euro 74.237,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/5/701/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013, (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 38.905,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.332,40 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/5/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 912 del 14/10/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 710 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4437/0/2/869/2013 presentato da ELMA SRL. (codice ente 4437). (codice Smupr 29155). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente ELMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.172,63 per la realizzazione del progetto n. 4437/0/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 36.679,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ELMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.770,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ELMA SRL (codice ente 4437, codice fiscale 04175980269), per un importo ammissibile di Euro 38.770,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4437/0/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 36.679,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.090,21 a favore di ELMA SRL (C. F. 04175980269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4437/0/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ELMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 713 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 168.300,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 06/02/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 368.880,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 488/4/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 368.880,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 168.300,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 200.580,00 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F.80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 002(Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 714 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 168.300,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 06/02/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 367.266,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 488/4/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 367.266,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 168.300,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 198.966,00 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F.80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 715 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 76.725,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 06/02/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.930,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 488/4/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.930,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 76.725,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 95.205,00 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F.80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 716 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 488/4/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 76.725,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 06/02/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.930,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 488/4/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.930,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 76.725,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 95.205,00 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F.80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 717 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/2/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.670,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 25/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 456.144,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 456.144,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.670,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 56.474,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F.80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 718 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/2/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 26/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.425,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F.80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 719 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/2/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 671.280,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 583.985,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 26/11/2013, 21/03/2014 e 14/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 669.262,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 669.262,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 583.985,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 85.277,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F.80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 720 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/3/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 677.103,00 per la realizzazione del progetto n. 131/3/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 590.085,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 26/11/2013, 21/03/2014 e 14/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 674.278,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/3/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 674.278,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 590.085,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 84.193,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F.80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/3/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 721 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/3/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 457.468,50 per la realizzazione del progetto n. 131/3/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 361.675,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 25/10/2013, ha provveduto ad effettuare un' ispezione in itinere rilevando, nei verbali di alcuni interventi, la regolare esecuzione del progetto, mentre per altri sono state rilevate delle irregolarità che hanno comportato, in sede di verifica rendicontale, il mancato riconoscimento della spesa;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 31/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.176,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/3/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 457.176,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 361.675,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 95.501,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F.80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/3/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 722 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 131/3/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 131/3/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.850,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 26/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/3/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.850,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.115,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F.80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/3/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298754)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 727 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 241/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 241/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 238.935,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 20/01/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 268.590,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 241/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 268.590,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 238.935,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.655,00 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F.01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 728 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 241/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 241/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 238.850,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 20/01/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 271.011,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 241/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 271.011,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 238.850,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.161,00 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F.01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 729 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 3861/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 3861/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 17/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.006,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3861/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.006,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.228,50 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (C. F.92209150280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3861/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 07219, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 730 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 414/1/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 458.679,00 per la realizzazione del progetto n. 414/1/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 20/01/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 456.518,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 414/1/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 456.518,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 56.806,00 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F.03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414/1/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 ,Art. 013(Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 738 del 28 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2089/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.190,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale l'irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 61.803,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 61.803,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.897,00 a favore di CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (C. F.80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 739 del 28 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/6/2335/2012 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 23616). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 57.400,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/6/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 978 del 07/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.220,00;

CONSIDERATO CHE in data 16/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 57.400,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 26/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 57.400,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/6/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.220,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 40.180,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/6/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 740 del 28 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2121/1/3/2335/2012 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL. (codice ente 2121). (codice Smupr 23595). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente POLITECNICO CALZATURIERO SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.936,00 per la realizzazione del progetto n. 2121/1/3/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.936,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (codice ente 2121, codice fiscale 03314980271), per un importo ammissibile di Euro 35.936,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2121/1/3/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.936,00 a favore di POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (C. F. 03314980271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2121/1/3/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a POLITECNICO CALZATURIERO SCARL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 742 del 29 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). (codice SMUPR 28560). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3714/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 3714/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.857,50;

CONSIDERATO CHE in data 04/06/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 31/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 91.574,28;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, né ha formulato ulteriori contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3714/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 91.574,28;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.857,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.716,78 a favore di COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (C. F. 02633530239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3714/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106021623(codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 743 del 29 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3714/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 3714/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 31/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 92.127,78;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, né ha formulato ulteriori contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3714/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 92.127,78;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.185,28 a favore di COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (C. F.02633530239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3714/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 744 del 29 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3714/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 3714/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 31/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 91.827,78;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, né ha formulato ulteriori contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3714/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 91.827,78;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.885,28 a favore di COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (C. F.02633530239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3714/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 745 del 29 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1613/1/1/701/2013 presentato da AGENFOR VENETO. (codice ente 1613). (codice Smupr 28390). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 774 del 30/07/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 3) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 774 del 30/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente AGENFOR VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 48.510,40 per la realizzazione del progetto n. 1613/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 774 del 30/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 453.642,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 220.916,29 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 232.726,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.553,12;

CONSIDERATO CHE in data 17/04/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 48.510,21;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613), codice fiscale 91069640406, per un importo ammissibile di Euro 48.510,21 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 1613/1/1/701/2013, DDR n. 774 del 30/07/2013, (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.553,12;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.957,09 a favore di AGENFOR VENETO (C. F. 91069640406) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1613/1/1/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 774 del 30/07/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AGENFOR VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 746 del 29 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 20/1/5/701/2013 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20). (codice Smupr 31089). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1077 del 17/12/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 10) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 10), concedendo all'ente FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.680,00 per la realizzazione del progetto n. 20/1/5/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1077 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 824.760,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 401.644,03 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 423.115,97 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 19.704,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.788,11;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice ente 20), codice fiscale 02263920262, per un importo ammissibile di Euro 64.788,11 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società relativa al progetto 20/1/5/701/2013, DDR n. 1077 del 17/12/2013, (Sportello 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.704,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 45.084,11 a favore di FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (C. F. 02263920262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 20/1/5/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1077 del 17/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 747 del 29 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/5/701/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 30626). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1003 del 14/11/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 8) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1003 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 78.089,20 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/5/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1003 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.423.209,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 693.078,48 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 730.130,52 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 362 del 02/04/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL";

DDR n. 398 del 16/04/2014 modifica beneficiario impegno assunto con DDR n. 1003 del 14/11/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 45.818,76;

CONSIDERATO CHE in data 23/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 72.962,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002), codice fiscale 02422020285, per un importo ammissibile di Euro 72.962,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/5/701/2013, DDR n. 1003 del 14/11/2013, (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 45.818,76;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 27.144,04 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/5/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1003 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 748 del 29 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (codice ente 537). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 537/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 84.150,00 per la realizzazione del progetto n. 537/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.645,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/09/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 84.150,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (codice ente 537), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 537/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 84.150,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.645,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.505,00 a favore di FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (C. F.82000450286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 537/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 751 del 04 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 4298/0/1/2335/2012 presentato da CASA VINICOLA SARTORI SPA. (codice ente 4298). (codice Smupr 24029). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CASA VINICOLA SARTORI SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.272,00 per la realizzazione del progetto n. 4298/0/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 56.785,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA VINICOLA SARTORI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.037,30;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA VINICOLA SARTORI SPA (codice ente 4298, codice fiscale 02813140239), per un importo ammissibile di Euro 56.037,30 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4298/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 56.785,60;
4. di richiedere a CASA VINICOLA SARTORI SPA e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 748,30, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di CASA VINICOLA SARTORI SPA (codice ente 4298, codice fiscale 02813140239, anagrafica 00093072) di Euro 748,30, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100454 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Formazione - Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese";
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 481784 del valore di Euro 57.258,40, emessa da Elba Assicurazioni SpA, ancora agli atti della Sezione Regionale Formazione alla data del presente atto;
9. di comunicare a CASA VINICOLA SARTORI SPA il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 753 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 1098/1/3/701/2013 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). (codice Smupr 29034). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 84.568,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/3/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 25.370,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.068,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098), per un importo ammissibile di Euro 58.068,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1098/1/3/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, DDR n 861 del 12/09/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.370,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.698,20 a favore di CESAR SRL (C. F. 01856980246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1098/1/3/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298766)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 754 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 215/1/2/701/2013 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215). (codice Smupr 29283). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 892 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 98.336,00 per la realizzazione del progetto n. 215/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 892 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.034.735,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 503.989,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 530.836,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 29.500,80;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 29/01/2014 e in data 24/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 98.336,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215), per un importo ammissibile di Euro 98.336,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 215/1/2/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, DDR n 892 del 27/09/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 29.500,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 68.835,20 a favore di COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02701760288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 215/1/2/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 892 del 27/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298767)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 755 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 1533/1/2/1738/2011 presentato da CON-SER SRL. (codice ente 1533). - 2B2F1 - (codice Smupr 18306). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CON-SER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 220.088,00 per la realizzazione del progetto n. 1533/1/2/1738/2011;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

PREMESSO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE -il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 175.250,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in date: 19/04/2012 e 18/12/2012 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando nei rispettivi verbali la regolare esecuzione del progetto, mentre nella ispezione del 28/06/2012, a verbale, si sono evidenziate delle irregolarità che hanno comportato, in sede di verifica rendicontale, il mancato riconoscimento della spesa;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 02/09/2013 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CON-SER SRL;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 08/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 262252 del 18/06/2014 la scrivente Sezione ha comunicato a CON-SER SRL il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato all'esibizione dell'aggiornamento delle dichiarazioni uniche per le imprese coinvolte nel progetto;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 194.018,56;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 14/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CON-SER SRL (codice ente 1533, codice fiscale 02564790273), per un importo ammissibile di Euro 194.018,56 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di relazione di verifica, relativa al progetto 1533/1/2/1738/2011, Dgr 1738 del 26/10/2011 e DDR n 936 del 22/12/2011;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 175.250,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 18.768,16 a favore di CON-SER SRL (C. F. 02564790273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1533/1/2/1738/2011 a carico dei capitolo n. 101319 e 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 22/12/2011, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CON-SER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298768)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 756 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 4037/1/6/869/2013 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL. (codice ente 4037). (codice Smupr 30961). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.496,00 per la realizzazione del progetto n. 4037/1/6/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.496,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di Euro 26.496,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4037/1/6/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.496,00 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037/1/6/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298769)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 757 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 145/1/1/869/2013 presentato da ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (codice ente 145). (codice Smupr 29109). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 145/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 3.288,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.771,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/03/2015 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 10.960,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145, codice fiscale 02449180237), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e le successive modifiche ed integrazioni come specificato in premessa, relativa al progetto 145/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.288,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.672,00 a favore di ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (C. F. 02449180237) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 145/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 758 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 1042/1/9/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1042). (codice SMUPR 31550). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 1042/1/9/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.960,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1042/1/9/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.600,00 a favore di ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00681190278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1042/1/9/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298771)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 759 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 2639/1/1/869/2013 presentato da EUROCONSULTING SRL. (codice ente 2639). (codice SMUPR 30252). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente EUROCONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.472,00 per la realizzazione del progetto n. 2639/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.841,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 6/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.472,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL (codice ente 2639, codice fiscale 04948820487), per un importo ammissibile di Euro 29.472,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2639/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.841,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 20.630,40 a favore di EUROCONSULTING SRL (C. F. 04948820487) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2639/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EUROCONSULTING SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298772)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 760 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 5/1/1/869/2013 presentato da E.F.A. ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA. (codice ente 5). (codice Smupr 29106). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 18.320,00 per la realizzazione del progetto n. 5/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.536,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 18.320,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice ente 5, codice fiscale 92042920287), per un importo ammissibile di Euro 18.320,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.536,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.784,00 a favore di E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (C. F. 92042920287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 761 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 700/0/2/869/2013 presentato da MEVIS SPA. (codice ente 700). (codice Smupr 28049). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente MEVIS SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 21.240,00 per la realizzazione del progetto n. 700/0/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 20.148,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MEVIS SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.240,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MEVIS SPA (codice ente 700, codice fiscale 00704200245), per un importo ammissibile di Euro 21.240,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 700/0/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.148,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.092,00 a favore di MEVIS SPA (C. F. 00704200245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 700/0/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MEVIS SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298774)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 762 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 2319/0/1/869/2013 presentato da GRUPPO PIAZZETTA SPA. (codice ente 2319). (codice Smupr 29576). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 887 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente GRUPPO PIAZZETTA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.968,00 per la realizzazione del progetto n. 2319/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 887 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.957.360,14 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 953.200,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.004.159,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GRUPPO PIAZZETTA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.968,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GRUPPO PIAZZETTA SPA (codice ente 2319, codice fiscale 00200000263), per un importo ammissibile di Euro 17.968,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2319/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 887 del 27/09/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.968,00 a favore di GRUPPO PIAZZETTA SPA (C. F. 00200000263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2319/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 887 del 27/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a GRUPPO PIAZZETTA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298775)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 763 del 05 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 52/1/1/869/2013 presentato da IRECOOP VENETO. (codice ente 52). (codice Smupr 28043). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente IRECOOP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.249,00 per la realizzazione del progetto n. 52/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 32.822,70;

CONSIDERATO CHE in data 20/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.786,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO (codice ente 52, codice fiscale 80037180280), per un importo ammissibile di Euro 36.786,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 52/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.822,70;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.963,30 a favore di IRECOOP VENETO (C. F. 80037180280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 52/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IRECOOP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 768 del 07 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 2/1/1/2335/2012 presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO. (codice ente 2). (codice Smupr 23597). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.079,52 per la realizzazione del progetto n. 2/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 16/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.048,52;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO (codice ente 2, codice fiscale 80008480271), per un importo ammissibile di Euro 42.048,52 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 42.048,52 a favore di ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO (C. F. 80008480271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2/1/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 769 del 07 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 57/1/1/2335/2012 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57). (codice Smupr 23944). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 30.176,00 per la realizzazione del progetto n. 57/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.052,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.176,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro 30.176,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.052,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.123,20 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/1/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 770 del 07 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 1599/1/1/2335/2012 presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL. (codice ente 1599). (codice Smupr 23925). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.486,40 per la realizzazione del progetto n. 1599/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.337,71;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 30/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (codice ente 1599, codice fiscale 03489380265), per un importo ammissibile di Euro 45.337,71 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1599/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 45.337,71 a favore di IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (C. F. 03489380265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1599/1/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 778 del 12 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 173/1/2/701/2013 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173). (codice Smupr 29041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 90.168,00 per la realizzazione del progetto n. 173/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950.05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 46.358,10;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 2/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 88.078,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173), codice fiscale 01324580933, per un importo ammissibile di Euro 88.078,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 173/1/2/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 46.358,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 41.719,90 a favore di JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 01324580933) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 173/1/2/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 779 del 12 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 57/101/1/701/2013 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57). (codice Smupr 29038). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.271,80 per la realizzazione del progetto n. 57/101/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 41.599,17;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data:26/02/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nel verbale la regolare esecuzione del progetto, mentre nella verifica del 14/03/2015 si sono evidenziate delle irregolarità successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.210,64;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57), codice fiscale 02289210276, per un importo ammissibile di Euro 85.210,64 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/101/1/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 41.599,17;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 43.611,47 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/101/1/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 298781)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 780 del 12 maggio 2015

Approvazione del rendiconto 57/301/2/869/2013 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57). (codice Smupr 29591). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 887 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.056,00 per la realizzazione del progetto n. 57/301/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 887 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.957.360,14 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 953.200,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.004.159,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 5.116,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.964,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/301/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 887 del 27/09/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.116,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.847,20 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/301/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 887 del 27/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 298565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 605 del 30 dicembre 2014

DGR 989 del 05/07/2011 Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacino di laminazione. Progetto definitivo dell'intervento denominato Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) - (ID Piano 625) - 1° stralcio. CUP H53B110000320003 Affidamento indagini integrative approvazione schema di convenzione ed impegno di spesa di euro 43.381,49.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano una serie di incarichi per la redazione del progetto definitivo (servizio tecnico, rilievi ed indagini) e lo studio di impatto ambientale, assumendo inoltre l'impegno di spesa per l'esecuzione di tali attività Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 989/2011 e DGR 1003/2012.

Il Direttore

PREMESSO

- Che in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.
- Che successivamente con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico.
- Che con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".
- Che il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano.
- Che il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato.
- Che con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato.
- Che a fronte della limitata disponibilità di risorse economiche da impegnare nel breve periodo, tra le azioni strutturali prioritarie ve ne sono alcune che rappresentano il punto di partenza per l'attuazione di una politica di difesa idraulica del territorio: si tratta dei principali interventi di laminazione dei colmi di piena, inseriti con priorità 1 nel Piano sopra citato, necessari per dare una prima mitigazione del rischio idraulico nella maggior parte dei territori interessati dalla recente alluvione.
- Che con deliberazione n. 989 del 05/07/2011, la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a salvaguardia dei territori:
    - ♦ del Veronese ricadenti nel bacino del fiume Adige
    - ♦ della città di Vicenza e del territorio vicentino ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
    - ♦ della città di Padova e dei territori nel bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova
    - ♦ della "bassa padovana" ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
    - ♦ dell'"alta padovana" ricadenti nel bacino del fiume Brenta
- Che tra gli interventi di carattere prioritario, già individuati a livello di studio di fattibilità, da sviluppare a livello di progettazione preliminare, vi è anche quello denominato **"Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625)**;
- Che con la medesima deliberazione n. 989/2011 la progettazione preliminare degli interventi sopra specificati è stata demandata al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo e l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza hanno redatto nei termini stabiliti il progetto preliminare in argomento;

VISTO il proprio decreto in data 04 dicembre 2013 n. 421 con il quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 70.700.000,00, di cui Euro 35.300.000,00 per la realizzazione delle opere di 1° stralcio (bacino di monte).

VISTA la deliberazione n. 1003 del 05.06.2012 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopra citato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.

RITENUTO di avviare al momento il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale dell'intervento di 1° stralcio del bacino di laminazione in argomento;

CONSIDERATO

- Che, data l'importanza e la complessità degli interventi da realizzare e vista l'esigenza di addivenire alla progettazione definitiva nel più breve tempo possibile, si ritiene opportuno avvalersi della collaborazione di Soggetti esterni all'Amministrazione regionale per l'esecuzione delle attività necessarie alla progettazione stessa, secondo le modalità indicate dall'art. 24 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006);
- Che le attività da affidare riguardano rilievi topografici, indagini geotecniche, idrologiche ed analisi di laboratorio a supporto della progettazione definitiva, che sarà svolta dagli Uffici regionali della Sezione Difesa del Suolo;
- Che sulla base di quanto previsto dall'art. 125 - comma 11 del D.Lgs 163/2006 come modificato dall'art. 4 - comma 2 - lettera m-bis della L. 12.07.2011 n. 106 , il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in qualità di Responsabile del Procedimento ed all'uopo incaricato con la citata DGRV 1003/2012, ha avviato una indagine esplorativa tra alcuni Soggetti aventi le necessarie capacità tecniche e esperienza per l'esecuzione del service in argomento;

VISTE le offerte pervenute per l'esecuzione delle attività sopra citate;

RITENUTO che le stesse siano congrue ed accogli bili in relazione alle attività da realizzare, nei ristretti termini richiesti dal RUP;

VISTO il proprio decreto in data 05.09.2014 n. 250 con il quale sono state, tra l'altro, affidate le seguenti attività:

- Indagini idrologiche, geologiche ed analisi della falda acquifera: SINERGEO Srl con studio in Vicenza per l'importo netto di Euro 35.000,00 IVA ed oneri accessori esclusi;
- Indagini geotecniche ed analisi di laboratorio: SON.GEO. Srl con sede in Erto e Casso per l'importo netto di Euro 29.956,00 IVA ed oneri accessori esclusi;

DATO ATTO che le attività sopra citate attualmente in fase di ultimazione sulla base delle previsioni originarie;

CONSIDERATO che, a seguito delle difficoltà di accesso ad alcune proprietà private interessate dalle indagini in parola, nonché di variate esigenze tecniche legate a scelye progettuali nel frattempo maturate, è emersa la necessità di aggiornare ed integrare il piano delle indagini idrologiche, geotecniche e geologiche originariamente previsto;

VISTO il piano delle indagini da effettuare per la progettazione definitiva del bacino di laminazione in oggetto, aggiornato in data 19.12.2014 da SINERGEO Srl d'intesa con il RUP ed i tecnici regionali;

RITENUTO, in forza di quanto disposto dalla DGRV 1003/2012 suddetta, sussistano le condizioni di urgenza, nonché i presupposti di cui all'art. 57 del D.Lgs 163/2006 e smi, per affidare tali attività complementari alle medesime Società affidatarie dei lavori principali;

RITENUTO pertanto di affidare tali indagini integrative alle seguenti Società:

- Indagini idrologiche, geologiche ed analisi della falda acquifera: SINERGEO Srl con studio in Vicenza per l'importo netto integrativo di Euro 17.400,00 IVA ed oneri accessori esclusi;
- Indagini geotecniche ed analisi di laboratorio: SON.GEO. Srl con sede in Erto e Casso per l'importo netto integrativo di Euro 14.926,00 IVA ed oneri accessori esclusi;

CONSIDERATO che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento;

CONSIDERATA la natura delle attività da eseguire, l'ampiezza e variabilità dell'area d'intervento (500 Ha), nonché l'urgenza di completare la procedura di VIA per poter addivenire in tempi celeri alla messa in sicurezza idraulica del territorio, si ritiene di impegnare fin da subito una quota per imprevisti (max 10 % ai sensi del D.Lgs 163/2006 e smi) per consentire la risoluzione di situazioni impreviste ed imprevedibili che si dovessero presentare nel corso delle attività;

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'esecuzione di tutte le attività sopra citate (IVA, oneri accessori ed imprevisti compresi) ammonta ad Euro 43.381,49 a cui si fa fronte con le risorse disponibili nel capitolo 101644 (codice SIOPE 1.03.01.1364) del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, da impegnare con il presente provvedimento ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39;

CONSIDERATO che le assegnazioni finanziarie ed i termini di scadenza delle obbligazioni, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, afferenti le attività sopra citate sono riportate nell'**allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la DGRV n. 989 del 05/07/2011;

VISTA la DGRV n. 1643 del 11/10/2011;

VISTA la DGRV n. 1003 del 05/06/2012;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e smi;

VISTO il DPR 5.10.2010 n. 207;

VISTA la L.R. 27/2003 e smi;

VISTA la L.R 29.11.2001 n. 39 e smi;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare per le motivazioni esposte in premessa le attività integrative e complementari di seguito riportate, necessarie per la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale del bacino di laminazione in oggetto specificato:
   - Indagini idrologiche, geologiche ed analisi della falda acquifera: SINERGEO Srl con studio in Vicenza per l'importo netto integrativo di Euro 17.400,00 IVA ed oneri accessori esclusi;
   - Indagini geotecniche ed analisi di laboratorio: SON.GEO. Srl con sede in Erto e Casso per l'importo netto integrativo di Euro 14.926,00 IVA ed oneri accessori esclusi;
3. Di dare atto che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento.
4. Di dare atto che la somma necessaria per l'esecuzione di tutte le attività sopra citate (IVA, oneri accessori ed imprevisti compresi) ammonta ad **Euro 43.381,49** si fa fronte con le risorse disponibili nel capitolo **101644** (codice SIOPE 1.03.01.1364) del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, da impegnare con il presente provvedimento ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39.
5. Di dare atto che le assegnazioni finanziarie ed i termini di scadenza delle obbligazioni, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, afferenti le attività sopra citate sono riportate nell'**allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.
6. Di dare atto che le liquidazioni di spesa saranno effettuate dalla Sezione Difesa del Suolo su presentazione di regolare fattura.
7. Di dare atto che la tipologia di spesa per l'esecuzione dei lavori e le attività in argomento non rientra tra quelle soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
8. Si attesta, vista la documentazione agli atti d'ufficio, l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata.
9. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
10. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

Regione del Veneto

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste

Sezione Difesa del Suolo

*** * * * ***

CONVENZIONE

contenente le norme e le condizioni per l'espletamento dell'incarico di

…… **(Indagini integrative e complementari)** a supporto della progettazione definitiva e dello studio di impatto ambientale dell'intervento denominato "**Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" – (ID Piano 625) – 1° stralcio**

CUP H53B11000320003

CIG ……

TRA

La **Regione del Veneto** – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901**,** C.F. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal dott. ing. Tiziano Pinato nato a Brugine (PD) il 29.07.1954 – Direttore della Sezione Difesa del Suolo, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con DGRV n. 1003 del 05.06.2012, in appresso per brevità denominata "Regione".

E

Sig. ……, nato a …….., il …….., il quale interviene nel presente atto in qualità di …….. della società **……** con sede in via …….. n. …….. nel Comune di ……..., P.IVA ……. in seguito denominato "Contraente".

* * * * *

VISTA la deliberazione n. 1003 del 05.06.2012 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo (ora Sezione Difesa del Suolo) a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopra citato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.;

VISTO il proprio decreto in data …… n. …… con il quale è stato affidato alla società …… sopra citata l'incarico di …….. a supporto della progettazione e dello studio di impatto ambientale definitiva dell'intervento in argomento, per l'importo netto di € …… IVA ed oneri accessori esclusi, approvando contestualmente lo schema della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

Il presente incarico riguarda l'esecuzione delle attività di seguito specificate necessarie per la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'Intervento denominato "**Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" – (ID Piano 625) – 1° stralcio**, che sarà predisposta dalla Sezione Difesa del Suolo.

Art. 2 - Attività da realizzare dal Contraente

Il Contraente si impegna a realizzare le …….. (indagini integrative e complementari) sulla base delle "Specifiche tecniche" all'uopo predisposte e parti integrante della presente convenzione.

Per lo svolgimento delle attività affidate con la presente convenzione il Contraente si

impegna a tenere indenne la Regione Veneto da qualsiasi onere connesso con l'attività progettuale svolta anche nei rapporti con i terzi.

Il Contraente dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento, individuato nel Direttore della Sezione Difesa del Suolo, il referente responsabile dell'attività affidata con la presente convenzione.

Art. 3 - Attività da realizzare dalla Regione

La Regione si impegna:

a. a fornire al Contraente tutta l'assistenza necessaria al più efficace e rapido espletamento dell'incarico, in particolare mettendo a disposizione tutti gli studi, i rilievi, le analisi ed il restante materiale in suo possesso e ritenuto necessario e/o utile alla predisposizione del progetto della cassa di espansione in argomento;

Art. 4 - Documentazione da produrre

Fermo restando quanto dispone il D.P.R. 207/2010 per la stesura del progetto, si precisa che per gli elaborati prodotti nell'ambito del service tecnico:

- dovranno essere prodotte almeno 10 copie cartacee di tutta la documentazione (da consegnare su richiesta della Regione);

- dovranno essere prodotti almeno 3 CD/DVD contenenti le copie di tutti i files degli elaborati, archiviati secondo una struttura logica di facile lettura. In particolare si richiede che i files di testo siano prodotti in formato *.doc, i file grafici siano prodotti in formato dwg, dxf, shp, a seconda del tipo di elaborato grafico;

- dovranno essere prodotti almeno 10 CD/DVD contenenti tutti i files in formato "pdf" (da consegnare su richiesta della Regione).;

Art. 5 - Tempi

Le attività affidate dovranno essere completate entro giorni **……..**

(……) a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di cui al precedente capoverso sarà applicata una penale pari a Euro 200,00 (duecento/00).

Nel caso il ritardo ecceda i complessivi giorni 30 (trenta) la Regione, senza obbligo di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il Contraente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi, sia per onorari che per rimborso spese.

Art. 6 – Compensi e pagamenti

Per l'esecuzione delle attività descritte all'ART. 2 della presente convenzione, al Contraente verrà corrisposto un compenso forfettario pari ad **€ ……** (IVA ai sensi di legge ed oneri accessori esclusi).

Le competenze dovute saranno liquidate, su presentazione di regolare fattura, con le seguenti modalità:

- **acconto pari al 50 %** del compenso suddetto alla ……..;
- **saldo pari al 50 %** del compenso suddetto, definito in ogni caso a consuntivo in relazione alle attività realmente effettuate, entro 60 giorni dalla data di consegna degli elaborati definitivi, previa accertamento da parte della Regione della completezza e regolarità degli stessi.

Art. 7 – Proprietà degli elaborati

Gli elaborati, gli esiti di indagini e studi nonché ogni altra documentazione prodotta dal Contraente a norma del presente contratto sono di proprietà della Regione, che si riserva la facoltà di introdurre in essi tutte le variazioni che ritenesse necessarie, senza che il Contraente possa opporre alcuna eccezione.

Art. 8 - Responsabilità nei confronti di terzi

Il Contraente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9 - Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente contratto è demandata al Foro di Venezia.

Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, il Contraente elegge domicilio presso la sede della Sezione Difesa del Suolo, Calle Priuli - Cannaregio 99, Venezia.

Per quanto non espressamente previsto con il presente contratto, le Parti fanno esplicito e concorde rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia e regolanti l'esecuzione dei contratti d'appalto.

Art. 10 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il Contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Gli estremi del conto corrente bancario su cui effettuare i pagamenti relativi al servizio oggetto della presente convenzione sono i seguenti:

- Banca ……

  intestato a: ……

  IBAN: IT ……

  SWIFT/BIC: ……

Sono abilitati ad accedere al conto i titolari del cc: ……..

persone delegate:……..

La Regione procederà alla risoluzione della presente convenzione in tutti i casi in cui

le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione della convenzione fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'Appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui sopra, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Art. 11 - Oneri a carico del Contraente e clausola d'uso

Tutte le spese del presente atto e da esso derivanti sono a carico del Contraente, il quale dichiara che le prestazioni oggetto dell'Atto medesimo sono soggette ad I.V.A.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 12 - Protocollo di Legalità

Il contraente dichiara di avere preso conoscenza e di accettare le clausole tutte di cui al Protocollo di Legalità in data 23 luglio 2014;

Art. 13 - Clausola risolutiva espressa

Ai sensi del Protocollo di Legalità del 23 luglio 2014, il contratto si intende automaticamente risolto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011. La clausola risolutiva si applica anche ai contratti di subappalto, ai sub contratti nonché ai contratti a valle stipulati dai subcontraenti.

In caso di risoluzione del contratto per le motivazioni di sopra, si applica una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danni, pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto, fatto salvo il maggior danno.

La Stazione appaltante/Regione si riserva di affidare la somma corrispondente alla

penale in custodia all'appaltatore, che le utilizzerà secondo le indicazioni che gli saranno fornite.

Art. 14 – Clausole generali (in quanto applicabili)

E' fatto obbligo all'appaltatore di nominare un Referente di cantiere, con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibili un "rapporto di cantiere" contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere.

In particolare, il rapporto di cantiere deve contenere ogni utile e dettagliata informazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta incaricata, delle targhe (o telai) dei mezzi giornalmente presenti in cantiere, dell'impresa e/o di eventuali altre ditte che operano in regime di affidamento, subappalto o assimilabile nella settimana di riferimento, e degli ulteriori veicoli che avranno comunque accesso al cantiere.

Nel rapporto di cantiere devono essere, inoltre, indicati i nominativi di tutti i dipendenti che saranno impegnati nelle lavorazioni all'interno del cantiere e delle persone autorizzate all'accesso per altri motivi.

I mezzi dei fornitori e dei terzi trasportatori per le forniture necessarie al cantiere le cui targhe non siano preventivamente note, sono identificati mediante il documento di trasporto ed il Referente di cantiere giustificherà, ove necessario, la ragione delle forniture alle Forze di Polizia.

E' fatto obbligo all'appaltatore di riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

Lo stesso obbligo grava sulle imprese subappaltatrici e su ogni altro soggetto che

intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera.

La mancata comunicazione delle informazioni di cui sopra, comporta la risoluzione del contratto e l'applicazione della penale ai sensi del precedente art. 17.

L'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo non sostituisce l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Sono vietati il subappalto e il sub affidamento a favore di imprese che hanno partecipato alla medesima gara.

L'appaltatore deve depositare il contratto di subappalto e/o di sub affidamento presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

I contratti di subappalto e di sub affidamento sono nulli ove non contengano l'espressa assunzione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 118, comma 2, punto 2) del D. Lgs. 163/2006 all'affidatario è fatto obbligo di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati dalla stessa aggiudicataria al subappaltatore o al cottimista. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, sarà sospeso ogni successivo pagamento nei confronti dell'impresa aggiudicataria.

Nella fase dell'esecuzione, all'affidatario è fatto, altresì, obbligo di fornire la documentazione che certifichi la regolarità dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dell'IVA dovuta dal subappaltatore in relazione alle prestazione effettuate nell'ambito del rapporto di appalto – subappalto.

Venezia,

Per il CONTRAENTE	Per la REGIONE DEL VENETO
……	Dott. Ing. Tiziano Pinato
……	……..

RP

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. del pag. 1/1

Attività affidate: Indagini idrologiche, geologiche ed analisi della falda acquifera (indagini integrative e complementari)
Data e numero provvedimento di affidamento: presente provvedimento
CIG: ZD21283049
Beneficiario: SINERGEO Srl
Sede Beneficiario: Vicenza
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: 02916970243
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): € **23.350,80**
Data presunta inizio obbligazione: 01/2015
Data presunta fine obbligazione: 10/2016
Spesa prevista per il 2015: € 15.000,00
Spesa prevista per il 2016: € 8.350,80
Spesa prevista per il 2017: /
Spesa riconducibile a “debito commerciale”: SI

Attività affidate: Indagini geotecniche ed analisi di laboratorio (indagini integrative e complementari)
Data e numero provvedimento di affidamento: presente provvedimento
CIG: ZEA12830DF
Beneficiario: SON.GEO. Srl
Sede Beneficiario: Erto e Casso
P.IVA: 01366800934 / cod. fiscale Beneficiario: 01992630283
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): € 20.030,69
Data presunta inizio obbligazione: 01/2015
Data presunta fine obbligazione: 06/2015
Spesa prevista per il 2015: € 20.030,69
Spesa prevista per il 2016: /
Spesa prevista per il 2017: /
Spesa riconducibile a “debito commerciale”: SI

(Codice interno: 298566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 91 del 31 marzo 2015

Obiettivo "Competitivita' Regionale e Occupazione" parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico". Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Codice Azione SMUPR 2A312 - Codice SMUPR 13864 - Codice Progetto FSER_R_16 - Importo E.40.000.000,00 - CUP H44C08000030001 - Approvazione Perizia di Variante e suddivisione in lotti funzionali. Approvazione di schema di Atto aggiuntivo al Contratto n. Rep.7139 del 13.02.2014 - CIG 47612389E2.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la perizia di variante redatta ai sensi dell'art.132 comma 1 lett. b) e c) e suddivisione in due lotti funzionali. Approvazione schema di Atti aggiuntivo al Contratto n. Rep. 7139 del 13.02.2014. Estremi principali documenti istruttoria: DGRV 989/2011 - DR 341/2013.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con Decreto n. 341 in data 08.10.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva al raggruppamento temporaneo tra Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in Schio (VI) , Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l., con sede in Mestrino (PD) e Co.ve.co. Coop. Spa con sede in Venezia Marghera con un ribasso del 33,66% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo netto di Euro 15.949.015,68 per lavori (oltre agli oneri per la sicurezza) e di Euro 165.624,14 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza delle opere in argomento l'appalto dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)."
- Con Verbale di consegna parziale n. 1 in data 21.10.2013 a termini dell'art. 154, c. 6 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 si è dato avvio alle operazioni di allestimento cantiere e indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva.
- Con Ordine di Servizio n. 1 in data 21.10.2013 n. prot. 452444 il R.U.P., Ing. Tiziano Pinato, ai sensi dell'art. 169 c. 1 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, ordina la R.T.I. Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa l'avvio immediato della progettazione esecutiva delle opere in argomento in modo da darle ultimate entro i termini previsti da Capitolato Speciale d'Appalto.
- Il progetto esecutivo redatto dal RT dei progettisti Opera Consorzio Stabile di Ingegneria, Ipros Ingegneria Ambientale Srl e Corip Srl dal R.T.I. per conto del Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa è stato consegnato alla Direzione Difesa del Suolo - Sezione Difesa Suolo in data 15.01.2014.
- Con Verbale in data 12.02.2014 redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 44 del D.P.R. n. 207/2010 si è validato il Progetto esecutivo sopra citato ;
- Con Decreto n. 14 del 12.02.2014 viene approvato il seguente Quadro Economico del Progetto Esecutivo degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" ;

A	**LAVORI AGGIUDICATI**				
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]			Euro	15.949.015,68
	A1a - 1°Lotto				
	A1b - 2°Lotto				
A2	Oneri sicurezza			Euro	841.459,65
	A2a - 1°Lotto				
	A2b - 2°Lotto				
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	165.624,14
A	**IMPORTO LAVORI**			**Euro**	**16.956.099,47**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	100.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	260.000,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	30.000,00		

	B2c - rete ENEL	Euro	20.000,00		
	B2d - TERNA	Euro	200.000,00		
	Totale B2:			Euro	510.000,00
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	30.000,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	20.000,00
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini				
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici				
	Totale B5:				
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	963.654,00		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	Euro	54.000,00		
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	Euro	98.080,00		
	B6d: verifica e validazione	Euro	30.000,00		
	Totale B6:			Euro	1.145.734,00
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	291.114,52
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica				
	B8b - Consulente c.a. e idraulica				
	Totale B8:				
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	20.000,00		
	B9b - per collaudo				
	Totale B9:			Euro	20.000,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	127.000,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	13.000.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa			Euro	50.000,00
B13	Spese per commissione di gara			Euro	5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	3.879.941,88
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	262.143,94
B16	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%			Euro	1.034.322,06
B17	Imprevisti ed arrotondamenti (10% su A) al lordo di IVA al 22%			Euro	2.068.644,13
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%			Euro	500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**Euro**	**23.043.900,53**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**			**Euro**	**40.000.000,00**
D	**ECONOMIE**			**Euro**	**6.000.000,00**

E	**FINANZIAMENTO**			**Euro**	**46.000.000,00**

- Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici;
- Con Verbale in data 03.03.2014 sono stati consegnati i lavori in conformità all'art. 154 c. 6 del D.P.R. 207/2010;

CONSIDERATO che:

- I lavori sono regolarmente in corso;
- Che ad oggi è stato redatto lo stato avanzamento lavori n. 3 in data 17.11.2014 che ammonta a complessivi Euro 3.449.216,13 e che gli atti di contabilità sono stati firmati dall'appaltatore apponendo riserve per un importo di Euro 1.178.573,87, pari al 6,95% dell'importo del contratto originario respinte con motivazione dalla Direzione Lavori come riportato nel Registro di contabilità;
- Con nota n. 325848 del 30.07.2014 il Responsabile del Procedimento ha ordinato di progettare gli interventi atti a rendere funzionale e collaudabile, in anticipo rispetto ai tempi previsti dal cronoprogramma del progetto esecutivo, uno stralcio dell'intero bacino coincidente con la cassa di monte (lotto funzionale);
- Tale scelta tecnica consente di ultimare il bacino di monte entro ottobre 2015, così da poter completare le operazioni di collaudo entro dicembre 2015, avendo pertanto nel 2016 la disponibilità di un bacino di laminazione di circa 1.500.000 mc indispensabili per la riduzione del rischio idraulico dell'area metropolitana di Vicenza;
- Il completamento dell'intero bacino d laminazione (cassa di monte e cassa di valle) è comunque previsto entro il 2017, con un volume complessivo di circa 3.800.000 mc, come da progetto originariamente approvato;
- Il Direttore Lavori essendo costantemente preposto al controllo sulla corretta esecuzione dell'opera , ha ravvisato, anche a seguito della succitata nota prot. 325848 del 30.07.02014, l'esigenza di redigere la Perizia di variante di cui all'oggetto, acquisiti i pareri del Progettista del progetto esecutivo e del Responsabile del Procedimento, sulle linee essenziali dei contenuti della redigenda Perizia;
- Le ragioni che spingono alla redazione della Perizia di variante sono le seguenti (in ordine di priorità):
  - ♦ funzionalità dell'opera in tempi anticipati e miglioramento delle prestazioni della stessa nell'esclusivo interesse della collettività e dell'Amministrazione ed in misura tale da non modificare nella sostanza il progetto (D.Lgs. n. 163/2066 art. 132 comma 3);
  - ♦ cause impreviste e imprevedibili (D.Lgs. n. 163/2066 art. 132 comma 1 lett. b)
    Problemi legati alla quota della falda;
    Eventi di piena del torrente Timonchio;
  - ♦ presenza di eventi o rinvenimenti imprevisti e non prevedibili (D.Lgs. n. 163/2066 art. 132 comma 1 lett. c)
    Rinvenimenti di rifiuti e terreni inquinati;
    Rinvenimenti di reperti archeologici;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra esposto il Direttore dei Lavori ha redatto in data 10/03/2015 una perizia di variante, depositata in data 11/03/2015 presso la Sezione Difesa del Suolo, dell'importo complessivo invariato di Euro 40.000.000,00 così suddiviso:

Quadro Economico della Perizia di Variante comprensiva dei lavori di 1° e 2° lotto

A	**LAVORI DI PERIZIA**				
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]			Euro	17.122.538,82
	A1a - 1°Lotto	Euro	9.216.262,59		
	A1b - 2°Lotto	Euro	7.906.276,23		
A2	Oneri sicurezza			Euro	865.997,27
	A2a - 1°Lotto	Euro	457.761,70		
	A2b - 2°Lotto	Euro	408.235,57		
	Sommano			Euro	17.988.536,09
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	165.624,14
A	**IMPORTO TOTALE (A1+A2+A3)**			**Euro**	**18.154.160,23**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	100.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	243.000,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	50.000,00		
	B2c - rete ENEL	Euro	22.473,14		
	B2d - TERNA	Euro	15.000,00		

	Totale B2:			Euro	330.473,14
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	1.750,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	17.728,30
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	Euro	47.696,72		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	Euro	40.000,00		
	Totale B5:			Euro	87.696,72
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	1.003.554,00		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	Euro	54.000,00		
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	Euro	98.080,00		
	B6d: verifica e validazione	Euro	18.800,00		
	Totale B6:			Euro	1.174.434,00
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	291.114,52
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica	Euro	10.000,00		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	Euro	20.000,00		
	Totale B8:			Euro	30.000,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	20.000,00		
	B9b - per collaudo	Euro	30.000,00		
	Totale B9:			Euro	50.000,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	127.000,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	13.000.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa			Euro	50.000,00
B13	Spese per commissione di gara			Euro	5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	4.114.397,85
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	313.152,84
	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%			Euro	1.034.322,06
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%			Euro	618.770,34
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%			Euro	500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**Euro**	**21.845.839,77**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**			**Euro**	**40.000.000,00**
D	**ECONOMIE**			**Euro**	**6.000.000,00**
E	**FINANZIAMENTO**			**Euro**	**46.000.000,00**

Quadro Economico della Perizia di Variante 1° lotto funzionale - bacino di monte

A	**LAVORI DI PERIZIA - 1° LOTTO - BACINO DI MONTE**				
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]			Euro	9.216.262,59
A2	Oneri sicurezza			Euro	457.761,70
			Sommano	Euro	9.674.024,29
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	165.624,14
A	**IMPORTO TOTALE (A1+A2+A3)**			**Euro**	**9.839.648,43**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	53.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	243.000,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	0,00		
	B2c - rete ENEL	Euro	22.473,14		
	B2d - TERNA	Euro	15.000,00		
	Totale B2:			Euro	280.473,14
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	1.750,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	17.728,30
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	Euro	47.696,72		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	Euro	40.000,00		
	Totale B5:			Euro	87.696,72
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	985.280,01		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	Euro	54.000,00		
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	Euro	98.080,00		
	B6d: verifica e validazione	Euro	18.800,00		
	Totale B6:			Euro	1.156.160,01
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	154.290,70
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica	Euro	5.300,00		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	Euro	10.600,00		
	Totale B8:			Euro	15.900,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	20.000,00		
	B9b - per collaudo	Euro	15.900,00		
	Totale B9:			Euro	35.900,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	0,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	6.500.000,00
B12				Euro	26.500,00

	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa				
B13	Spese per commissione di gara			Euro	5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	2.260.763,25
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	304.735,60
B16	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%			Euro	548.190,69
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%			Euro	212.263,16
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%			Euro	0,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			Euro	11.660.351,57
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**			**Euro**	**21.500.000,00**

Quadro Economico della Perizia di Variante 2° lotto funzionale - bacino di valle

A	**LAVORI DI PERIZIA - 2° LOTTO - BACINO DI VALLE**				
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]			Euro	7.906.276,23
A2	Oneri sicurezza			Euro	408.235,57
			Sommano	Euro	8.314.511,80
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	0,00
A	**IMPORTO TOTALE (A1+A2+A3)**			**Euro**	**8.314.511,80**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	47.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	0,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	50.000,00		
	B2c - rete ENEL	Euro	0,00		
	B2d - TERNA	Euro	0,00		
	Totale B2:			Euro	50.000,00
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	0,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	0,00
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	Euro	0,00		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	Euro	0,00		
	Totale B5:			Euro	0,00
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	18.273,99		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche				
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti				
	B6d: verifica e validazione				
	Totale B6:			Euro	18.273,99
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	136.823,82
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica	Euro	4.700,00		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	Euro	9.400,00		

	Totale B8:			Euro	14.100,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	0,00		
	B9b - per collaudo	Euro	14.100,00		
	Totale B9:			Euro	14.100,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	127.000,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	6.500.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa			Euro	23.500,00
B13	Spese per commissione di gara			Euro	0,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	1.853.634,60
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	8.417,24
B16	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%			Euro	486.131,37
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%			Euro	406.507,18
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%			Euro	500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**Euro**	**10.185.488,20**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**			**Euro**	**18.500.000,00**

CONSIDERATO CHE

- il Responsabile del Procedimento, valutando l'importanza strategica dell'opera ai fini della sicurezza idraulica della città di Vicenza e dei territori limitrofi, vista la possibilità di aggiornare il programma lavori dell'Aggiudicatario e valutata opportunità di rendere collaudabile la cassa di monte in tempi relativamente brevi rispetto al complesso dell'opera, ha ritenuto opportuno procedere alla suddivisione dell'opera in due lotti funzionali pur non alterandone la sostanza, in quanto il tipo di opera ben si confà a tale intendimento;
- La congruità delle cause che hanno indotto alla redazione della Perizia con i contenuti della perizia stessa che sono riconducibili a:
    - all'art. 132 comma 3 importano Euro 555.901,01 con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 3,49 %;
    - disposte dalla D.L. art. 132 comma 3 importano Euro 93.839,29 con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 0,59 %;
    - all'art. 132 comma 1 lettera b importano Euro 82.955,13 con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 0,52 %;
    - all'art. 132 comma 1 lettera c importano Euro 440.827,72 che le varianti con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 2,76 %;
    - che complessivamente l'importo dei lavori aggiuntivi è pari a Euro 1.173.523,14 e incide complessivamente per il 6,92% sull'importo di contratto e pertanto non superano il 20 % dell'importo di contratto originario, ed in conformità alle previsioni dell'art. 161 comma 4 del D.P.R. 207/2010 la Perizia di Variante è accompagnata da Atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi, con il quale per altro non vengono sciolte le riserve fino ad ora iscritte negli atti contabili;.
- Nello specifico trattasi di varianti necessarie determinate da cause di forza maggiore, ossia non evitabili con l'ordinaria diligenza tra le quali rientrano pertanto gli imprevisti di carattere geologico di cui fa parte anche la sorpresa archeologica;
- In merito ai sopravvenuti avvenimenti imprevisti e imprevedibili il Responsabile del Procedimento da atto dell'assenza di responsabilità dell'Amministrazione regionale data la non prevedibilità di quelle cause sia all'atto della progettazione (definitiva ed esecutiva) che della consegna dei lavori;
- Che i maggiori lavori così come sopra descritti non alterano in modo sostanziale il lavoro originario, e rientrano nella categoria di attività già approvate sotto il profilo sia paesaggistico che ambientale, pertanto si esclude la presente Perizia di variante ad ulteriori approvazioni.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Comune di Caldogno:

- Determinazione Dirigenziale n. 213 del 27.08.2014 che prende atto del progetto di bonifica relativo al terreno contaminato rinvenuto durante le fasi di scavo dell'opera di presa del bacino di laminazione (Foglio 1 Mappali 1 e 503 Comune di Caldogno - proprietà Fracasso Marco) ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. approvato in Conferenza di Servizi in data 19.08.2014;
- Determinazione Dirigenziale n. 67 del 27.02.2015 che prende atto della Variante (estensione) al progetto di messa in sicurezza dell'area RSU già individuata in fase di progettazione definitiva approvata in Conferenza di servizi del 11.02.2015;

CONSIDERATO che con Voto n. 60/2015 - **allegato A** - la Commissione tecnica Regionale della sezione di bacino Brenta Bacchiglione di Vicenza nella seduta del 23.03.2015 ha espresso parere favorevole in merito alla Perizia di Variante in argomento, suddivisa in due lotti funzionali per le motivazioni espresse in precedenza;

CONSIDERATO che con il medesimo voto la citata CTRD ha espresso parere favorevole anche sullo schema di atto di sottomissione - **allegato B** - afferente i maggiori e diversi lavori oggetto di perizia, contenente n. 50 Nuovi Prezzi (da NP 1 A NP 50) e con un maggior tempo utile contrattuale di giorni 190 come da crono programma allegato;

DATO ATTO che le risorse stanziate per la realizzazione del bacino di laminazione in argomento sono le seguenti:

- Euro 3.900.000,00 con fondi della Legge 183/1989;
- Euro 7.800.000,00 con fondi dell'Accordo di Programma con MATTM di cui alle DGRV 3668/2007 e DGRV 4335/2007;
- Euro 10.300.000,00 con fondi POR CRO FESR 2007/20013 di cui alle DGRV 4288/2009 e DGRV 989/2011;
- Euro 4.500.000,00 con le economie dell'Ordinanza di Protezione Civile 3090/2000 e succ. di cui alla DGRV 1307/2012;
- Euro 19.500.000,00 con fondi del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 ter dell'OPCM 25 maggio 2011 n. 3943, assegnati con Ordinanza in data 06.11.2012 n. 8;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema Atto aggiuntivo per regolare i rapporti con il soggetto incaricato all'esecuzione dell'opera e delle lavorazioni i variante, come risultante dall'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs 118/2001;
VISTO il D.Lgs 33/2013 - art. 23;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare la Perizia di variante degli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza - Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI) redatta in data 10.03.2015 da Beta Studio Srl depositata agli atti della Sezione Difesa Suolo in data 11.03.2015 con suddivisione in 2 lotti funzionali (bacino di monte e bacino di valle), nell'importo complessivo invariato di Euro 40.000.000,00 come in premessa specificato, sulla scorta del parere favorevole espresso dalla CTRD in data 23/03/2015 n. 60/2015 - **allegato A**.
3. Di approvare il quadro economico del 1° lotto funzionale - bacino di monte, sopra citato, nell'importo complessivo di Euro 21.500.000,00 come in premessa specificato.
4. Di approvare il quadro economico del 2° lotto funzionale - bacino di valle, sopra citato, nell'importo complessivo di Euro 18.500.000,00 come in premessa specificato.
5. Di approvare lo Schema di Atto aggiuntivo che costituisce parte integrante del presente provvedimento - **allegato B**.
6. Di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione del bacino di laminazione in argomento sono integralmente disponibili, come specificato in premessa.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del D.Lgs 14.03.2013, n. 33.

Per il Direttore Il Dirigente Vicario Doriano Zanette

ALLEGATO AL D.R. n. 91 IN DATA 31 MAR. 2015 - "A"

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE – SEZIONE DI VICENZA

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP. VICENZA

(L.R. 07.11.2003 n. 27 – art. 15)

Voto n. **60/2015**
Seduta del **23 marzo 2015**
Richiedente: **Sezione Difesa del Suolo**
Oggetto: Approvazione Perizia di variante e suddivisione in due lotti funzionali degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'asta metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)"
CUP H44C08000030001

Zona SIC	NO
Zona ZPS	NO
Vincolo idrogeologico	NO
Vincolo paesaggistico ambientale	SI
Vincolo idraulico	SI

PREMESSO CHE

- il progetto preliminare per la messa in sicurezza dell'area metropolitana di Vicenza, attraverso la realizzazione di tre casse di espansione nell'area a nord di Vicenza sui torrenti Timonchio, Dioma ed Onte era stato redatto nel giugno 2003 (importo complessivo € 50.000.000,00) ed ha ottenuto il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della V.I.A., ai sensi della L.R. n. 10/1999, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3576 in data 13.11.2007 sulla scorta del Parere n. 171 del 10.10.2007 della Commissione regionale V.I.A;
- nell'ambito della procedura di VIA è stato ottemperato a quanto previsto dalla DGRV 3173/2006 in merito alla VINCA verificando la non significatività delle azioni di progetto sul SIC posto in prossimità dell'intervento (Bosco di Dueville);
- l'intervento denominato "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" risulta inserito nel Piano delle Azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico a geologico redatto in data 30.03.2011 redatto ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'OPCM 3906/2010;
- il progetto definitivo è stato redatto in data 13.02.2012 dalla società Beta Studio Srl per l'importo complessivo di € 41.500.000,00 di cui € 24.882.785,67 per lavori a base d'asta e € 16.617.214,33 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- il progetto definitivo di cui sopra è stato approvato dalla Commissione Tecnica Regionale - Sezione Ambiente la quale ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica, con prescrizioni in merito al progetto in argomento;
- che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con parere n. 4600 del 21.02.2012 ha rilasciato la compatibilità delle opere rispetto al cotesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione ai sensi del comma 9 dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004;
- con Prot. 13313 del 19.09.2011 la Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto a conclusione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ha espresso il proprio parere favorevole;
- Durante le campagne geognostiche sono stati rinvenuti, in una porzione del sottosuolo dell'area oggetto di intervento, dei materiali classificabili con rifiuto. In seguito a tale ritrovamento, il Comune di Caldogno, nel luglio del 2011 ha avviato il procedimento amministrativo di verifica ambientale del sito ai sensi della Delibera di Giunta Provinciale n. 355 del 05.10.2010. In data 09.08.2011 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole al piano di indagini ambientali per la caratterizzazione del sito. Il sito risulta essere costituito da rifiuti interrati assimilabili a RSU (rifiuti solido urbani).

Con Determinazione n. 66 del 16.02.2012 del Comune di Caldogno è stato approvato il verbale di Conferenza di servizi svoltasi in data 01.02.2012 per la valutazione delle indagini condotte.
Le prescrizioni relative alla messa in sicurezza del sito e al piano di monitoraggio sono state recepite nel progetto definitivo posto a base di gara;
- in conformità a quanto disposto dalla Consulta con Sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 10.062011 e confermato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 29/2012 il regime indennitario da applicarsi agli espropri è stato definito quello del "valore venale di mercato"
- con Decreto n. 437 del 19.11.2012 è stato approvato il progetto definitivo aggiornato del piano particellare di esproprio (rev. 14.11.2012) e del quadro economico che importa complessivamente a € 46.000.000,00 di cui € 24.882.785,67 per lavori e € 21.117.214,33 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- le risorse finanziarie per la realizzazione dei lavori pari a € 46.000.000,00 sono così individuate:
  - € 3.900.000,00 con fondi della legge 183/1989;
  - € 7.800.000,00 con fondi dell'Accordo di Programma con MATTM di cui alle DGRV n. 3668/2007 e DGRV n. 4335/2007;
  - € 10.300.000,00 con fondi POR CRO FESR 2007/2013 di cui alle DGRV n. 4288/2009 e DGRV n. 989/2011;
  - € 4.500.000,00 con le economie dell'Ordinanza di Protezione Civile 3090/2000 e succ di cui alla DGRV n. 1307/2012;
  - € 19.500.000,00 con fondi del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 ter dell'OPCM 25 maggio 2011 n. 3943, assegnati con ordinanza n. 8 in data 06.11.2012;
- Con Decreto n. 239 del 12.08.2013 è stato approvato il verbale della Commissione Giudicatrice l'appalto, in data 27.06.2013, e la determinazione della congruità delle offerte del primo e secondo classificato;
- Con Decreto n. 341 del 08.10.2013 i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva al R.T.I. Consorzio stabile Idrabuilding Scarl , Consorzio Stabile Medoacus Scarl, Co.ve.co. Coop Spa con un ribasso del 33,66 % sull'importo a base d'asta e pertanto per l'importo netto di € 15.949.015,68 per lavori oltre € 841.459,65 per oneri per la sicurezza e € 165.624,14 per progettazione esecutiva e CSP;
- con verbale di consegna parziale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 154 comma 6 del DPR 207/2010 redatto in data 21.10.2013 sono state autorizzate le attività preliminari alla progettazione esecutiva (approfondimenti di carattere geotecnico);
- il progetto esecutivo è stato depositato agli atti presso la Sezione Difesa del Suolo in data 15.01.2014 nel rispetto delle previsioni del disciplinare di gara e del CSA;
- in data 12.02.2014 il R.U.P., ing. Tiziano Pinato, ha validato il progetto esecutivo delle opere in oggetto in conformità all'art. 12 del D.Lgs n. 163/2006 e dell'art. 44 del D.P.R. 207/2010, supportato dall'equipe tecnica di Rina Check Spa che ha espletato preliminarmente le procedute di verifica alla progettazione emettendo relativo rapporto.
- con Decreto n. 14 del 12.02.2014 viene approvato il seguente Quadro Economico del Progetto Esecutivo degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)"

Quadro Economico del Progetto Esecutivo

A	**LAVORI AGGIUDICATI**		
A1	Totale lavori [categoria LL.PP. OG08]		€ 15.949.015,68
A2	Oneri sicurezza		€ 841.459,65
			€ 16.790.475,33
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva		€ 165.624,14
A	**IMPORTO LAVORI**		**€ 16.956.099,47**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B1	Allacciamento a pubblici servizi		€ 100.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:		
	B2a - rete SNAM DN100mm	€ 260.000,00	
	B2b - rete SNAM DN500mm	€ 30.000,00	
	B2c - rete ENEL	€ 20.000,00	
	B2d - TERNA	€ 200.000,00	
	Totale B2:		€ 510.000,00
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica		€ 30.000,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)		€ 20.000,00

B5	Archeologia		
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici		
	Totale B5:		
B6	Spese tecniche		
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	€ 963.654,00	
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	€ 54.000,00	
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	€ 98.080,00	
	B6d: verifica e validazione	€ 30.000,00	
	Totale B6:		€ 1.145.734,00
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP		€ 291.114,52
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :		
	B8a - Consulente Geotecnica		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica		
	Totale B8:		
B9	Indagini ed analisi di laboratorio		
	B9a - in corso d'opera	€ 20.000,00	
	B9b - per collaudo		
	Totale B9:		€ 20.000,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]		€ 127.000,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...		€ 13.000.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa		€ 50.000,00
B13	Spese per commissione di gara		€ 5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)		€ 3.879.941,88
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8		€ 262.143,94
B16	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%		€ 1.034.322,06
B17	Imprevisti ed arrotondamenti (10% su A) al lordo di IVA al 22%		€ 2.068.644,13
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%		€ 500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**		**€ 23.043.900,53**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**		**€ 40.000.000,00**
D	**ECONOMIE**		**€ 6.000.000,00**
E	**FINANZIAMENTO**		**€ 46.000.000,00**

- Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici;
- Con Verbale in data 03.03.2014 sono stati consegnati i lavori in conformità all'art. 154 comma 6 del D.P.R. 207/2010;
- I lavori sono regolarmente in corso e non sono intervenute sospensioni
- ad oggi è stato redatto lo stato avanzamento lavori n. 3 in data 17.11.2014 che ammonta a complessivi € 3.449.216,13;

VISTO

- la nota n. 325848 del 30.07.14 con la quale il R.U.P. , incarica la ditta Beta Studio Srl , già progettista del progetto definitivo e ora Direzione dei Lavori delle opere in corso, di redigere la Perizia di Variante e suddivisione in lotti funzionali, tale incarico viene in seguito perfezionato come da nota n. 10057 del 13.03.2015;
- La Perizia di Variante degli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI) redatta in data 10.03.2015 da Beta Studio Srl, e depositata agli atti della Sezione Difesa Suolo in data 11.03.2015, opportuna per il manifestati di presupposti tali da richiedere la redazione della stessa che più precisamente riguardano :
- cause impreviste e imprevedibili (D.Lgs. n. 163/2066 art. 132 comma 1 lett. b) :

1) Problemi legati alla quota della falda;
2)Eventi di piena del torrente Timonchio;

- presenza di eventi o rinvenimenti imprevisti e non prevedibili (D.Lgs. n. 163/2066 art. 132 comma 1 lett. c):

1)Rinvenimenti di rifiuti e terreni inquinati;
2)Rinvenimenti di reperti archeologici;

- funzionalità dell'opera in tempi anticipati e miglioramento delle prestazioni della stessa nell'esclusivo interesse della collettività e dell'Amministrazione ed in misura tale da non modificare nella sostanza il progetto (D.Lgs. n. 163/2066 art. 132 comma 3). Considerato che l'opera riveste carattere strategico ai fini della sicurezza idraulica della città di Vicenza e dei territori limitrofi, e che il Responsabile del Procedimento, valutata la possibilità di aggiornare il programma lavori dell'Aggiudicatario e di rendere collaudabile la cassa di monte in tempi relativamente brevi rispetto al complesso dell'opera, dispone alla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali pur non alterandone la sostanza, in quanto il tipo di opera ben si confà a tale intendimento;
- al manifestarsi dei sopravvenuti avvenimenti imprevisti e imprevedibili il Responsabile del procedimento ha dato conto dell'assenza di responsabilità dell'Amministrazione regionale data la non prevedibilità di quelle cause sia all'atto della progettazione (definitiva ed esecutiva) che della consegna dei lavori escludendo pertanto la sussistenza di responsabilità del Progettista e del Direttore Lavori in conformità all'art. 161 comma 8;
- che tali valutazioni sono state condivise con la Terna dei Collaudatori nelle visite di collaudo in corso d'opera finora effettuate ed in particolare sono stati definiti i contenuti della presente Perizia di Variante in data 09.02.2015, le cui conclusioni sono le seguenti "Nello specifico trattasi di varianti necessarie determinate da cause di forza maggiore, ossia non evitabili con l'ordinaria diligenza tra le quali rientrano pertanto gli imprevisti di carattere geologico";

Le varianti introdotte con la Perizia in argomento di cui si prende atto sono derivanti da:

- A) Falda emergente al piano campagna (anomala rispetto ai dati storici registrati) che ha indotto alla realizzazione di uno scarico dell'Oasi Via Vegre attraverso la realizzazione di uno scarico in Timonchio mediante una condotta posata con la tecnica dello spingi tubo autorizzata con Voto n. 156 del 21072014 della CTRD di Vicenza e al riconoscimento di un compenso (sovrapprezzo) per le maggiori difficoltà di esecuzione riscontrate e la ridotta produttività delle lavorazioni di movimento terra, da applicare al 20% dei volumi di scavo e al 30% dei volumi di rinterro previsti per le lavorazioni del settore di valle.
- B) Dagli eventi di piena in Timonchio che si sono registrati nel 2014 (5 dalla data di consegna lavori) che hanno comportato la necessità di ripristinare un tratto di circa 20 ml di difesa di sponda, in emergenza, sulla sponda dx del Torrente Timonchio in data 21.07.2014 e il ripetuto ripristino del guado di accesso a "case Canale";
- C) Rinvenimenti di rifiuti in aderenza all'area RSU già individuata a cui è seguita la progettazione di una variante al progetto di messa in sicurezza approvata con Determinazione del Comune di Caldogno n. 67 del 27.02.2015;
- D) Dal rinvenimento di terreno contaminato durante le fasi di scavo dell'opera di presa del bacino di laminazione (Foglio 1 Mappali 1 e 503 Comune di Caldogno), a seguito del quale la ditta Fracasso Marco in qualità di proprietaria dell'area, in conformità agli adempimenti del D.Lgs n. 152/2006 ha presentato il progetto di Bonifica di una porzione d'area del bacino di laminazione sul torrente Timonchio ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. approvato in Conferenza di Servizi in data 19.08.2014 con Determinazione Dirigenziale del Comune n. 213 del 27.08.2014.

Le attività che verranno eseguite direttamente dalla Regione del Veneto, con riferimento a tutte quelle previste nel progetto di bonifica presentato dalla Ditta Fracasso Marco, in conformità all'accordo tra le parti approvato con Decreto n. 242 del 02.09.2014, consistono in:

- realizzazione di piazzole per il deposito temporaneo del materiale secondo le specifiche tecniche impartite dalla Direzione dei Lavori dell'appalto in essere,
- scavo e deposito presso le piazzole del punto 1. dell'intera porzione di materiale non conforme presente nel sito di rinvenimento, già perimetrate, destinato ad accogliere l'opera di presa della cassa di laminazione. Il volume in questione è stato riscontrato in corso d'opera essere di circa 10500 m³.

Nonostante il tempestivo blocco dei lavori di movimentazione terre dalla fossa di scavo, una parte del materiale di riporto frammisto e miscelato ai terreni naturali di copertura e di contenimento era già stata impiegata per il ringrosso dell'argine del Timonchio nel settore di

monte del bacino di laminazione in conformità alle previsioni contrattuali e che in data 20.11.2014 è stata sottoscritta tra Sezione Difesa del Suolo e il Consorzio stabile Idrabuilding Scarl apposita Convenzione tra le parti nella quale si concorda che il Consorzio si impegna a realizzare le opere di messa in sicurezza in situ, mediante la formazione di un capping (o copertura) in argilla dello spessore massimo di un metro sull'intera superficie, come descritto nella proposta del piano di caratterizzazione dell'argine sinistro del torrente Timonchio della casa di monte. Il Consorzio provvederà a tali opere a proprie cura e spese, fornendo altresì il materiale necessario.

Mentre in data 09.02.2015 è stata sottoscritta tra Sezione Difesa del Suolo e Beta Studio Srl una specifica Convenzione con la quale si concorda che la ditta mette a disposizione a titolo gratuito, in uno spirito di aperta collaborazione e disponibilità alla risoluzione del problema senza aggravio economico per l'Amministrazione regionale, le proprie competenze per lo svolgimento delle attività di Direzione del lavori che saranno da realizzare sulla base del progetto di messa in sicurezza approvato presso gi organi competenti.

La proposta di piano di caratterizzazione ai fini della redazione del progetto di messa in sicurezza permanente dell'argine sinistro del torrente Timonchio è stato presentato in data 04.03.2015 con nota n. 92728 della Sezione Difesa Suolo al Comune di Caldogno con richiesta di indizione di Conferenza di Servizi per l'approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006.

- E) Rinvenimento di rifiuti puntuali per il cui smaltimento è stata concordata tra Direzione Lavori e Impresa Affidataria una procedura per la gestione di tali evenienze che è stata in seguito applicata in tutti i casi segnalati.
- F) Affioramento di preesistenze archeologiche emerse durante i lavori di scotico in corrispondenza dell'area a nord del civico 13 di via Asiago (cosiddette Case Canale), perimetrato sulla scorta del sopralluogo del 07.10.2014 dal funzionario della Sovrintendenza dei Beni Archeologici, con la comunicazione del 9.10.2014 prot.13167 della Sovrintendenza dei Beni Archeologici, sono state prescritte le attività necessarie ai fini della tutela archeologica del sito.

Pertanto è stato formalizzato con Decreto n. 445 del 02.12.2014 l'affidamento ad una ditta specializzata nel settore archeologico l'incarico di esecuzione di assistenza agli scavi e di indagini archeologiche.

Le indagini archeologiche sono state ultimate e con propria nota n. 3376 del 12.03.2015 la Soprintendenza ha rilasciato il nulla osta alle aree sottoposte ad indagine.

Al momento della demolizione del fabbricato attiguo all'area già indagata, la Soprintendenza si riserva la facoltà di effettuate la sorveglianza agli scavi per accertare che anche tale area non sia da sottoporre ad indagine.

- G) Migliorie disposte dalla Direzione Lavori relative al dado di fondazione delle difese di sponda del torrente Timonchio, alla sistemazioni del piano cassa e degli accessi ai fondi privati che rimarrebbero altrimenti interclusi e alla sistemazione reticolo idrografico minore al fine di evitare aree di ristagno.
- H) Cambio di sezione argine est e sud

Su suggerimento del consulente del R.U.P. per gli aspetti geotecnici, è stata positivamente valutata la possibilità di modificare la sezione tipologica dell'argine esterno lato est e sud, andando a realizzare un taglione anti-infiltrazione al piede interno compensando il volume di argilla necessario con una riduzione della larghezza del nucleo.

Tale necessità deriva dal fatto che i terreni verranno riconsegnati ai proprietari che pertanto opereranno sui terreni lavorazioni di aratura e ripuntatura (80 cm mediamente).

Considerato che dagli studi effettuati dall'Università di Padova (prof Rinaldo) sull'area dell'intero bacino è emersa la particolare necessità di impermeabilizzare il fondo sui lati Est e Sud del bacino con un letto di argilla dello spessore minimo di 70 cm per una fascia della larghezza di 200 ml , si è ritenuto a favore di sicurezza tale intervento.

- la proposta tecnica descritta in Perizia relativa alle lavorazioni finalizzate alla suddivisione in due lotti funzionali dell'opera :

- I)La realizzazione dell'argine provvisorio di separazione tra le due casse a monte del previsto manufatto di interconnessione presidiato da paratoie piane posizionato sull'argine divisorio.

La sezione tipo è analoga a quella già prevista in progetto per quello definitivo a meno della viabilità in sommità che non verrà realizzata in quanto l'opera non dovrà essere interessata dal transito di mezzi.

Il tracciato è stato definito per limitarne il più possibile l'estensione, garantendo al contempo, la funzionalità dell'opera di scarico e gli spazi operativi per la realizzazione delle opere previste in corrispondenza delle abitazioni in corso di esproprio.

• L) La realizzazione del presidio dell'opera di presa

Per garantire che il funzionamento dell'opera possa avvenire in sicurezza, anche in assenza del manufatto di sfioro di sicurezza, è prevista la fornitura di un servizio di guardiania in reperibilità in grado di chiudere l'opera di imbocco in caso di fallanza della rete elettrica di alimentazione, del gruppo elettrogeno ausiliario e degli organi di movimentazione manuali delle paratoie.

Gli importi per tale attività sono ricompresi tra gli oneri per la sicurezza.

• M) La viabilità provvisoria per Case Canale

Nel caso di inutilizzabilità del Guado a causa degli eventi di piena e morbida che si dovessero verificare è necessario garantire l'entrata e l'uscita dei frontisti ancora residenti in Case canale , pertanto al fine di consentire un transito in sicurezza attraverso il cantiere si prevede la realizzazione di una carrareccia ad esclusivo servizio degli abitanti di Case Canale, la stessa avrà una sezione in stabilizzato di cava e finitura superficiale in misto granulare larga circa 3.50 m per una lunghezza di circa 500 m. La strada viene mantenuta ad una distanza minima di 5.0m dall'unghia del rilevato arginale in costruzione, per permettere l'operatività in sicurezza dei mezzi di lavoro, e protetta da entrambi i lati da una recinzione di cantiere.

• N) La delocalizzazione Cantiere base

Per permettere la messa in servizio cassa di monte entro l'anno è previsto lo spostamento dell'area del cantiere base dalla posizione attuale e la sua realizzazione, con caratteristiche simili e adeguate alle lavorazioni residue, in altre parti del cantiere, non interferenti.

La determinazione delle aree da occupare e delle attrezzature da installare, considerando quanto previsto dalla normativa vigente e le necessità del cantiere (compresa Direzione Lavori e RUP), saranno valutate nel corso dei lavori in contradditorio tra le parti.

- Il crono programma presentato e la richiesta di termine suppletivo, pari 190 gg, mantenendo fissa e invariabile la data di consegna della cassa di monte - 1° lotto funzionale - il 30 settembre 2015.
- che la definizione dei lavori aggiuntivi che compongono la Variante è "a misura" pertanto, ove possibile, i prezzi sono stati ricondotti ai prezzi del computo metrico estimativo che componeva il progetto esecutivo (in seguito ad accordo tra le parti considerandoli prezzi unitari già contrattualizzati seppur il contratto d'appalto sia "a corpo"), ove mancanti sono stati utilizzati i prezzi di prezziario regionale decurtati del ribasso d'asta mentre per i prezzi di lavorazioni non inserite in prezziario regionale sono stati utilizzati i prezzi di mercato che paiono congrui e convenienti per l'Amministrazione .
- il Quadro Economico della Perizia di Variante comprensiva dei lavori di 1° e 2° lotto degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza – Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)"

Quadro Economico della Perizia di Variante comprensiva dei lavori di 1° e 2° lotto

A	**LAVORI DA CONTRATTO**	
A1	Totale lavori [categoria LL.PP. OG08]	€ 15.949.015,68
A2	Oneri sicurezza	€ 841.459,65
		€ 16.790.475,33
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva	€ 165.624,14
A	**IMPORTO LAVORI A CORPO DA CONTRATTO**	**€ 16.956.099,47**
A.P	**LAVORI AGGIUNTIVI (MACRO VOCI)**	
	VAR01 scarico oasi Via Vegre	43.744,60
	VAR02 argine di separazione	295.555,23
	VAR02 viabilità provvisoria	18.762,38
	VAR02 spostamento cantiere base	47.059,25
	VAR02 fosso monte	55.370,46
	VAR02 passo carraio	5.136,03
	VAR02 tombotto roggia Verlata	11.290,04

	carrareccia banca esterna argine est		12.720,87
	modifica sezione argine est e sud		194.524,16
	copertura area bonifica		19.876,79
	piazzole		76.380,42
	scavo selettivo		197.295,00
	scavo assistenza archeologica		36.014,13
	spostamento viabilità area archeologica		2.500,00
	indennizzo mov terra in falda		23.282,08
	variante difese di sponda		0,00
	estensione diaframma RSU		75.447,24
	smaltimento rifiuti		33.314,14
	demolizioni ulteriori		4.900,40
	difesa a massi sponda dx Timonchio		7.428,06
	ripristino guado		3.600,00
	Lavori in economia (es: realizzazione oasi via Vegre)		9.321,88
A.P. 1	Totale lavori [categoria LL.PP. OG08]		1.173.523,14
A.P.2	Oneri sicurezza		24.537,62
A.P	**TOTALE LAVORI AGGIUNTIVI**		**1.198.060,76**
	TOTALE LAVORI (contratto + atto di sottomissione)		**18.154.160,23**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B1	Allacciamento a pubblici servizi		€ 100.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:		
	B2a - rete SNAM DN100mm	€ 243.000,00	
	B2b - rete SNAM DN500mm	€ 50.000,00	
	B2c - rete ENEL	€ 22.473,14	
	B2d - TERNA	€ 15.000,00	
	Totale B2:		€ 330.473,14
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica		€ 1.750,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)		€ 17.728,30
B5	Archeologia		
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	€ 47.696,72	
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	€ 40.000,00	
	Totale B5:		€ 87.696,72
B6	Spese tecniche		
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	€ 1.003.554,00	
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	€ 54.000,00	
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	€ 98.080,00	
	B6d: verifica e validazione	€ 18.800,00	
	Totale B6:		€ 1.174.434,00
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP		€ 291.114,52
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :		
	B8a - Consulente Geotecnica	€ 10.000,00	
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	€ 20.000,00	
	Totale B8:		€ 30.000,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio		
	B9a - in corso d'opera	€ 20.000,00	
	B9b - per collaudo	€ 30.000,00	
	Totale B9:		€ 50.000,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]		€ 127.000,00

B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...	€ 13.000.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa	€ 50.000,00
B13	Spese per commissione di gara	€ 5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)	€ 4.114.397,85
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8	€ 313.152,84
B16	Lavori complementari al lordo di IVA al 22%	€ 1.034.322,06
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%	€ 618.770,34
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%	€ 500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 21.845.839,77**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**	**€ 40.000.000,00**
D	**ECONOMIE**	**€ 6.000.000,00**
E	**FINANZIAMENTO**	**€ 46.000.000,00**

- il Quadro economico degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza -- Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)"

1° lotto funzionale cassa di monte

A	**LAVORI DI PERIZIA 1 lotto cassa di monte**		
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]		€ 9.216.262,59
A2	Oneri sicurezza		€ 457.761,70
			€ 9.674.024,29
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva		€ 165.624,14
A	**IMPORTO LAVORI**		**€ 9.839.648,43**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B1	Allacciamento a pubblici servizi		€ 53.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:		
	B2a - rete SNAM DN100mm	€ 243.000,00	
	B2c - rete ENEL	€ 22.473,14	
	B2d - TERNA	€ 15.000,00	
	Totale B2:		€ 280.473,14
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica		€ 1.750,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)		€ 17.728,30
B5	Archeologia		
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	€ 47.696,72	
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	€ 40.000,00	
	Totale B5:		€ 87.696,72
B6	Spese tecniche		
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	€ 985.280,01	
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	€ 54.000,00	
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	€ 98.080,00	
	B6d: verifica e validazione	€ 18.800,00	
	Totale B6:		€ 1.156.160,01
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP		€ 154.290,70
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :		
	B8a - Consulente Geotecnica	€ 5.300,00	
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	€ 10.600,00	
	Totale B8:		€ 15.900,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio		
	B9a - in corso d'opera	€ 20.000,00	
	B9b - per collaudo	€ 15.900,00	
	Totale B9:		€ 35.900,00

B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...	€ 6.500.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa	€ 26.500,00
B13	Spese per commissione di gara	€ 5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)	€ 2.260.763,25
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8	€ 304.735,60
B16	Lavori complementari al lordo di IVA al 22%	€ 548.190,69
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%	€ 212.263,16
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 11.660.351,57**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**	**€ 21.500.000,00**
E	**FINANZIAMENTO**	**€ 24.500.000,00**

- il Quadro economico degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza – Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)"

2° lotto funzionale cassa di valle

A	**LAVORI DI PERIZIA 2 lotto cassa di valle**		
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]		€ 7.906.276,23
A2	Oneri sicurezza		€ 408.235,57
			€ 8.314.511,80
A	**IMPORTO LAVCRI**		**€ 8.314.511,80**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B1	Allacciamento a pubblici servizi		€ 47.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:		
	B2b - rete SNAM DN500mm	€ 50.000,00	
	Totale B2:		€ 50.000,00
B6	Spese tecniche		
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	€ 18.273,99	
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche		
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti		
	B6d: verifica e validazione		
	Totale B6:		€ 18.273,99
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP		€ 136.823,82
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :		
	B8a - Consulente Geotecnica	€ 4.700,00	
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	€ 9.400,00	
	Totale B8:		€ 14.100,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio		
	B9b - per collaudo	€ 14.100,00	
	Totale B9:		€ 14.100,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]		€ 127.000,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...		€ 6.500.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa		€ 23.500,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)		€ 1.853.634,60
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8		€ 8.417,24
B16	Lavori complementari al lordo di IVA al 22%		€ 486.131,37
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%		€ 406.507,18
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%		€ 500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**		**€ 10.185.488,20**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**		**€ 18.500.000,00**
E	**FINANZIAMENTO**		**€ 21.500.000,00**

UDITO il Relatore ed esaminati gli atti allegati al progetto di cui si accerta la regolarità;

CONSIDERATO

- Che i contenuti della Perizia di Variante risultano congrui con le richieste formulate dalla Sezione Difesa del Suolo;
- Che le maggiori e diverse lavorazioni inserite nella Perizia in oggetto sono necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo della funzionalità anticipata della cassa di monte e la risoluzione delle problematiche manifestatesi in corso d'opera da cui si desume che le varianti sono riconducibili:
  a) all'art. 132 comma 1 lettera b ed ammontano a € 82.955,13 con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 0,52 %;
  b) all'art. 132 comma 1 lettera c ed ammontano a € 440.827,72 che le varianti con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 2,76 %;
  c) all'art. 132 comma 3 ed ammontano a € 555.901,01 con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 3,49 %;
  d) disposte dalla D.L. art. 132 comma 3 ed ammontano a € 93.839,29 con una incidenza percentuale rispetto all'importo di contratto pari al 0,59 %;
- Che complessivamente l'importo dei lavori aggiuntivi è pari a € 1.173.523,14 e incide complessivamente per il 7,36% sull'importo di contratto e pertanto non superano il 20 % dell'importo di contratto originario, ed in conformità alle previsioni dell'art. 161 comma 4 del D.P.R. 207/2010 la Perizia di Variante è accompagnata da Atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi .
- Che i maggiori lavori così come sopra descritti non alterano in modo sostanziale il lavoro originario, e rientrano nella categoria di attività già approvate sotto il profilo sia paesaggistico che ambientale, pertanto si esclude la presente Perizia di variante ad ulteriori approvazioni.
- Che la messa in esercizio anticipata di una porzione di bacino di laminazione (1° lotto - cassa di monte dal 1° gennaio 2016) richiede la definizione del soggetto a cui verrà consegnata la gestione dell'opera e la definizione delle modalità operative della stessa fino al collaudo finale dell'intera opera.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs n. 163/2006
DPR n. 207/2010
D.Lgs. n. 152/2006

REGIONE DEL VENETO
COMM. TECN. REGIONALE
DEC. LL.PP. DI VICENZA
Per conforme all'originale
Copia di n. 5 fogli.
25 MAR 2015 IL SEGRETARIO
Dott.ssa Monica Martini

CIO' PREMESSO

La Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. presso la Sezione bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza

- con voti unanimi dei presenti aventi diritto al voto esprime parere

FAVOREVOLE

all'approvazione in linea tecnica ed economica della Perizia di variante relativa agli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'asta metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" e suddivisione in due lotti funzionali, redatta in data 10.03.2015 da Beta Studio Srl, a firma dell'Ing. Massimo Coccato, e depositata agli atti della Sezione Difesa del Suolo in data 11.03.2015, con i quadri economici sopra indicati.

IL RELATORE
Ing. Mascia Gaino

REGIONE DEL VENETO
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE VENEZIA

IL PRESIDENTE
Ing. Marco Dorigo

ALLEGATO AL D.R. n. 91 IN DATA 31 MAR. 2015 ALL. "B"

Regione del Veneto

Direzione Difesa del Suolo

COMUNE DI: Caldogno PROVINCIA DI: Vicenza

LAVORI: **Appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)**

CUP: H44C08000030001 CIG: 47612389E2

IMPRESA: Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra CONSORZIO STABILE IDRA BUILDING S.C.A.R.L. (Capogruppo Mandataria) con sede in Schio (VI), CONSORZIO STABILE MEDOACUS S.C.A.R.L., (Mandante) con sede in Mestrino (PD) e COVECO COOP. S.P.A. (Mandante) con sede in Venezia Marghera

CONTRATTO: stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici.

IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	**€**	**24.041.326,02**
IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO DEL -33,66%	**€**	**15.949.015,68**
ONERI SICUREZZA LAVORI NON SOGGETTI AL RIBASSO	**€**	**841.459,65**
ONERI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (al netto del ribasso)	**€**	**165.624,14**
TOTALE IMPORTO LAVORI DI CONTRATTO	**€**	**16.956.099,47**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Tiziano Pinato

DIREZIONE DEI LAVORI: Ing. Massimo Coccato

SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE E

VERBALE DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI

(art. 161 comma 4 del regolamento sui LL.PP. di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

OGGETTO: Perizia di variante e suddivisione in lotti funzionali 1°e 2°

PREMESSO

- che con contratto del 13.02.2014 Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra CONSORZIO STABILE IDRA BUILDING S.C.A.R.L. (Capogruppo Mandataria), CONSORZIO STABILE MEDOACUS S.C.A.R.L., (Mandante) e COVECO COOP. S.P.A. (Mandante) ha assunto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di cui trattasi per l'importo contrattuale di € 16.956.099,47 comprensivi di € 841.459,65 per oneri di sicurezza e di € 165.624,14 per la progettazione, al netto del ribasso;
- che alla luce dell'importanza strategica dell'opera in oggetto per la sicurezza del centro metropolitano di Vicenza e delle zone di valle, si è voluto rendere operativo il bacino di monte entro ottobre 2015, così da poter essere collaudato entro dicembre 2015 e messo in servizio entro gennaio 2016. Tale volontà ha comportato la necessità di prevedere degli interventi mirati a rendere funzionale e collaudato, in anticipazione rispetto ai tempi previsti dal cronoprogramma del Progetto Esecutivo, uno stralcio dell'intero bacino;
- che nel corso dell'esecuzione dei lavori, è stato necessario prevedere, e in parte già realizzare, ulteriori nuove lavorazioni non previste, per sopperire ad eventi e problematiche non prevedibili, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs.163/2006 "Codice Appalti" all'art.132 comma 1 punti b (cause impreviste e imprevedibili), comma c (presenza di eventi o rinvenimenti imprevisti e non prevedibili) e comma 3.
- con riferimento al progetto in questione è stata redatta la Perizia di variante redatta in

data 10.03.2015 a firma dell'Ing. Massimo Coccato, di Beta Studio Srl, all'uopo incaricato con lettera prot. 10057 del 13.03.2015 a firma del Responsabile unico del Procedimento Ing. Tiziano Pinato;

- la Perizia di Variante di cui all'oggetto è stata approvata con Voto n. 60 dalla C.T.R. decentrata della Sezione di bacino Brenta Bacchiglione di Vicenza nella seduta del 23.03.2015 e successivamente con Decreto n. del della Sezione Difesa del Suolo unitamente allo Schema di Atto di sottomissione e concordamento N.P.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'anno 2015 (duemilaquindici) il giorno ___ (_____) del mese di Marzo, con il presente atto si conviene quanto segue:

ART. 1 – SCHIAVO Luigi, nato ad Schio (VI) il 12.10.1958 in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi, in nome e per conto, della società CONSORZIO STABILE IDRA BUILDING S.C.A:R.L., Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art.37 commi 14 e 15 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 tra le Imprese CONSORZIO STABILE MEDOACUS S.C.A.R.L. e COVECO COOP. S.P.A., assume l'impegno di eseguire, senza eccezione alcuna, i lavori indicati nella Comunicazione n.7, datata 19 Giugno 2014, del quale dichiara di aver preso visione in ogni dettaglio, applicando le condizioni di esecuzione contenute nel contratto del 13.02.2014 Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici..

ART. 2 –

Importo contratto principale € 16.956.099,47

L'importo del presente Atto risulta pari a € 1.198.060,76

Importo complessivo Lavori di Perizia € 18.154.160,23 di cui : 1°lotto € 9.839.648,43

2°lotto € 8.314.511,80

ART. 3 – Per effetto dell'esecuzione dei maggiori lavori previsti nel presente atto di sottomissione l'impresa presta una cauzione integrativa corrispondente al 10% dell'importo del presente atto, e pertanto pari a € 119.806,08.

ART. 4 – I lavori che si rendono necessari per quanto previsto dagli elaborati progettuali consegnati con lettera prot.209/15 del 10.03.2015, troveranno copertura economica nelle somme a disposizione della Stazione Appaltante.

ART. 5 – Per effetto dell'esecuzione dei lavori previsti nella presente Perizia di variante il tempo utile per dare ultimati i lavori, già fissato dal Capitolato Speciale d'Appalto in giorni 730 (settecentotrenta) viene differito di n.190 (centonovanta) giorni, come riportato nel Cronoprogramma dei lavori allegato al presente atto e di cui fa parte sostanziale. In particolare i lavori di 1° lotto dovranno darsi ultimati in modo da renderli collaudabili entro il 31.12.2015 mentre la nuova scadenza per i lavori di 2° lotto viene fissata al 13.09.2016

ART. 6 – Ai sensi degli art. 161 e 163 del regolamento 05 Ottobre 2010 n.207, vengono concordati i seguenti nuovi prezzi unitari. I nuovi prezzi indicati sono già assoggettati al ribasso d'asta percentuale indicato nel Contratto pari al 33,66 %.

ELENCO NUOVI PREZZI

Concordati con Verbale in data 29.07.2014						
N.P.	1	Battipalo – impianto cantiere	A corpo	€	5.473,05	Euro cinquemilaquattrocentosettantatre/05
N.P.	2	Battipalo – perforazione orizzontale	A metro lineare	€	684,13	Euro seicentottantaquattro/13
N.P.	3	Pozzetto in cls 100x100 cm	cadauno	€	398,04	Euro trecentonovantaotto/04
N.P.	4	Valvola a saracinesca	cadauna	€	2.321,90	Euro duemilatrecentoventuno/90
N.P.	5	Valvola clapet	cadauna	€	2.321,90	Euro duemilatrecentoventuno/90

Concordati con Verbale in data 01.08.2014						
N.P.	6	Ricoprimento con cover up 240	A metro quadro	€	2,80	Euro due/80
Concordati con Verbale in data 11.09.2014						
N.P.	7	Approvvigionamento franco cantiere cava di argilla per la formazione di diaframmi	A metro cubo	€	9,43	Euro nove/43
N.P.	8	Posa in opera di argilla proveniente da cava per la formazione di diaframmi	A metro cubo	€	5,54	Euro cinque/54
Concordati con Verbale in data 15.09.2014						
N.P.	9	Preparazione piano di lavoro con spianamento e profilatura terreno	A metro quadro	€	1,79	Euro uno/79
N.P.	10	Scavo a sezione obbligata fio a 4 m	A metro cubo	€	41,13	Euro quarantuno/13
N.P.	11	Pozzetto scolmatore compreso scavo e rinterro 100x100 cm	cadauno	€	895,59	Euro novantacinque/59
N.P.	12	Rimozione e smaltimento e ripristino ante lavori	A corpo	€	5.235,30	Euro cinquemiladuecentotrentacinque/30
N.P.	13	Formazione di rilevato con materiale proveniente dagli scavi cantiere	A metro cubo	€	3,36	Euro tre/36
N.P.	14	Pozzetto in cls 50x50 cm	cadauno	€	67,04	Euro sessantasette/04
N.P.	15	Fornitura e posa di chiusini e caditoie in ghisa classe D 400	A kg	€	1,91	Euro uno/91
N.P.	16	Fornitura e posa in opera di tubazioni in PVC U rigido non plastificato a parete strutturata rigida SN 4KN/mq diametro esterno 250 mm interno 236,0	A metro lineare	€	23,58	Euro ventitre/58
N.P.	17	Demolizione di manufatti	A metro cubo	€	141,02	Euro centoquarantuno/02
N.P.	18	Scavo per bonifica ambientale	A metro cubo	€	18,79	Euro diciotto/79
Concordati con Verbale in data 10.11.2014						

N.P.	19	Scavo con indagine archeologica	A ora	€	113,97	Euro centotredici/97
Concordati con Verbale in data 18.11.2014						
N.P.	20	Smaltimento rifiuti non pericolosi – lavorazioni (ad intervento)	cadauno	€	891,15	Euro ottocentonovantuno/15
N.P.	21	Smaltimento rifiuti non pericolosi – trasporto a discarica	cadauno	€	190,06	Euro centonovanta/06
N.P.	22	Smaltimento rifiuti non pericolosi – oneri di discarica CER 170203plastica	A tonnellata	€	220,00	Euro duecentoventi/00
N.P.	23	Smaltimento rifiuti non pericolosi – oneri di discarica CER 160103pneumatici puliti	A tonnellata	€	220,00	Euro duecentoventi/00
N.P.	24	Smaltimento rifiuti non pericolosi – oneri di discarica CER 160103pneumatici puliti sporchi	A tonnellata	€	320,00	Euro duecentoventi/00
N.P.	25	Smaltimento rifiuti non pericolosi – oneri di discarica CER 150106 imballaggi materiali misti	A tonnellata	€	180,00	Euro centottanta/00
N.P.	26	Smaltimento rifiuti non pericolosi – oneri di discarica CER 150103 imballaggi in legno	A tonnellata	€	60,00	Euro sessanta/00
N.P.	27	Smaltimento rifiuti non pericolosi – oneri di discarica CER 170503 H8	A tonnellata	€	250,00	Euro duecentocinquanta/00
Nuova contrattualizzazione a seguito di Perizia di variante						
N.P.	28	Ripristino guado case Canale	cadauno	€	900,00	Euro novecento/00
N.P.	29	Operaio 4 livello	ora	€	31,05	Euro trentuno/05
N.P.	30	Operaio specializzato	ora	€	29,51	Euro ventinove/51
N.P.	31	Operaio qualificato	ora	€	27,52	Euro ventisette/52
N.P.	32	Operaio comune	ora	€	24,96	Euro ventiquattro/96

N.P.	33	Autocarro ribaltabile da 15 mc con operatore	ora	€	50,25	Euro cinquanta/25
N.P.	34	Pala caricatrice cingolata 110 HP senza operatore	ora	€	46,31	Euro quarantasei/31
N.P.	35	Escavatore idraulico cingolato da 17 t senza operatore	ora	€	43,16	Euro quarantatre/16
N.P.	36	Apripista buldozzer fino a 120 KW con operatore	ora	€	61,71	Euro sessantuno/71
N.P.	37	Miniescavatore oltre 20 KW con operatore	ora	€	43,78	Euro quarantatre/78
N.P.	38	Nolo di escavatore cingolato con operatore	ora	€	53,35	Euro cinquantatre/35
N.P.	39	Scavo a sezione obbligata	A metro cubo	€	3,70	Euro tre/70
N.P.	40	Sovrapprezzo per scavi e riempimenti in presenza di falda	A metro cubo	€	0,20	Euro zero/20
N.P.	41	Deviazione viabilità di cantiere in corrispondenza dell'area oggetto di indagine archeologica per permettere il completamento delle attività in essere	A corpo	€	2.500,00	Euro duemilacinquecento/00
N.P.	42	Soglia di massi squadrati ponte di Via Vegre	cadauna	€	26.612,77	Euro ventiseimilaseicentododici/77
N.P.	43	Protezione di sponda – dado fondazione	A Metro lineare	€	122,30	Euro centoventidue/30
N.P.	44	Protezione di sponda - rivestimento	A metro quadro	€	32,46	Euro trentadue/46
N.P.	45	Fresatura a freddo di pavimentazione per i primi 3 cm	A metro quadro	€	1,81	Euro uno/81
N.P.	46	Spruzzatura del piano d'appoggio	A metro quadro	€	0,45	Euro zero/45
N.P.	47	Strato unico tipo E dello spessore compresso di 40 mm	A metro quadro	€	4,31	Euro quattro/31
N.P.	48	Fornitura e posa di strisce L 15 cm si piano nuovo	A metro lineare	€	0,27	Euro zero/27
N.P.	49	Fornitura e posa di linea di arresto con serie di triangoli	cadauno	€	1,08	Euro uno/08

		40x60 cm su piano nuovo				
N.P.	50	Fornitura e posa di triangolo integrativo 1x2 m si piano nuovo	cadauno	€	3,94	Euro tre/94

ART. 7 – Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono interamente a carico dell'Impresa Appaltatrice.

ART. 8 – Per quanto non espressamente convenuto e variato nel presente atto, rimane confermato quanto previsto nel contratto d'appalto stipulato in data 13.02.2014 Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici.

ART. 9 – Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti in segno di completa accettazione.

IL RESPONSABILE UNICO del PROCEDIMENTO

Ing. Tiziano Pinato

.....

L'IMPRESA APPALTATRICE (RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE)

CONSORZIO STABILE IDRA BUILDING S.C.A.R.L. (Mandataria)

CONSORZIO STABILE MEDOACUS S.C.A.R.L. (Mandante)

COVECO COOP. S.P.A. (Mandante)

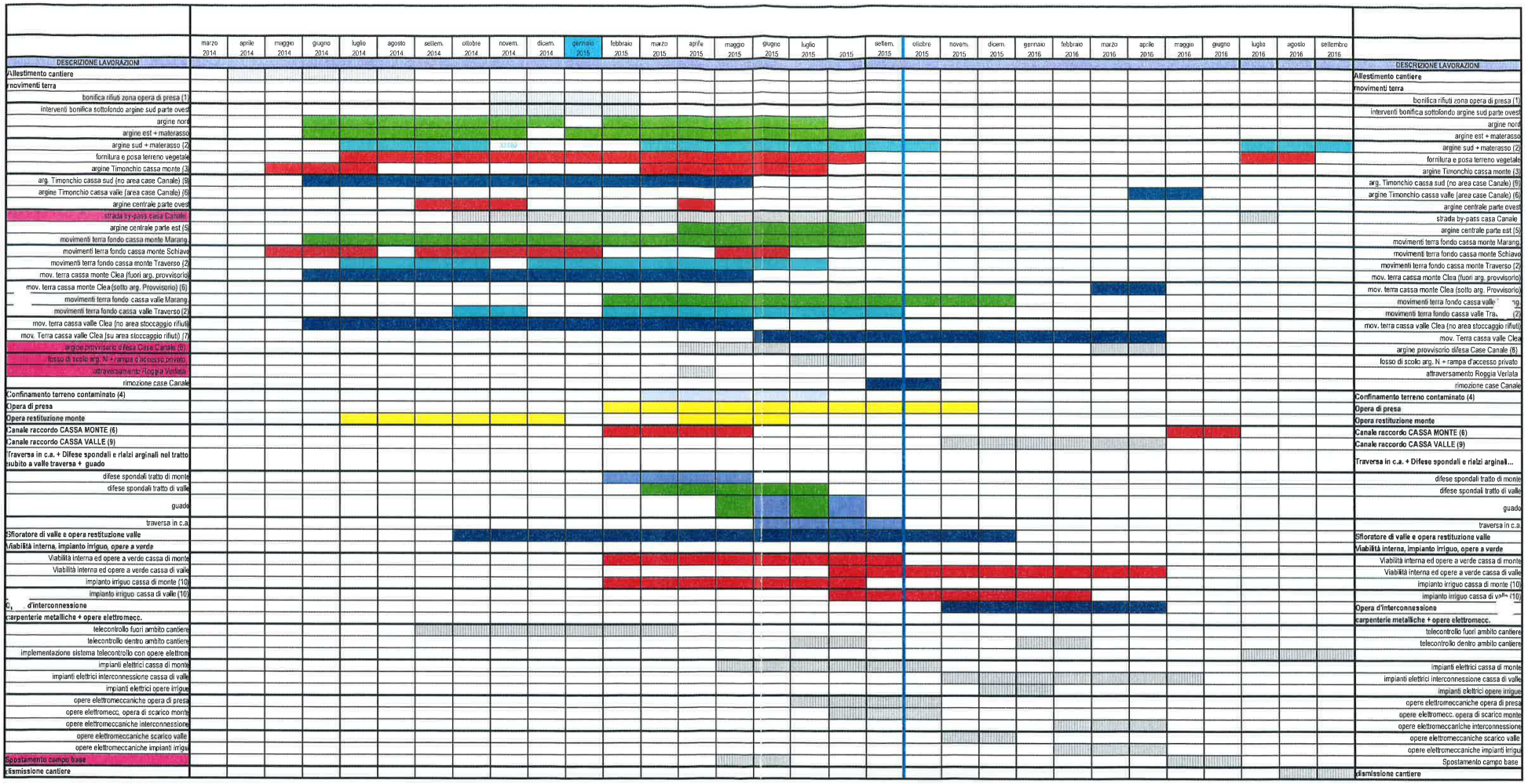
Luigi Schiavo

.....

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI - rev. MAR. 2015

ALLEGATO AL D.D.R. 91 IN DATA 31 MAR. 2015

"ALL. C"



(Codice interno: 298649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 147 del 27 aprile 2015

L.R. 14.1.2003, n.3 art.47. Programma straordinario triennale degli interventi di difesa idrogeologica. Interventi nel settore della rete idralica regionale minore. Annualita' 2008 - DGR n.2916 del 14.10.2008. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Interventi urgenti relativi a fenomeni di allagamento in comune di Minerbe. Lavori: messa in sicurezza del sistema Morando in Comune di Minerbe (VR), localita' Borzele', Suppiavento ed altre. Importo progetto: E.700.000,00 - Importo finanziato: E.700.000,00 - Approvazione perizia di variante.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è diretto all'approvazione, in linea tecnica-economica, della perizia di variante dei lavori previo parere favorevole della CTR DLL.PP:

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare, in linea tecnica-economica la perizia di variante predisposta dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta inerenti gli interventi urgenti relativi a fenomeni di allagamento in comune di Minerbe - "lavori di messa in sicurezza del sistema Morando in Comune di Minerbe (VR), località Borzelè, Suppiavento ed altre", dell'importo di Euro 700.000,00= distinto per come riportato in narrativa.
2. Di richiamare integralmente quanto stabilito col Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 413 del 22.11.2011 con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento ed i lavori sono stati autorizzati ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.
3. Tutti i lavori e il complesso degli adempimenti amministrativi, inerenti l'intervento in oggetto, dovranno essere ultimati, improrogabilmente, entro la fine dell'eserzicio finanziario 2015.
4. Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta è responsabile dell'esecuzione dell'intervento sulla base del progetto, della perizia di variante e di tutto quant'altro attiene alla corretta realizzazione dell'intervento, sulla base delle approvazioni intervenute.
5. Le spese ammissibili a contributo sono quelle descritte all'art. 51 della L.R. n. 27/2003 con l'ulteriore specificazione che tutte le spese tecniche e generali dovranno essere debitamente documentate.
6. L'erogazione del contributo, la verifica e il monitoraggio degli interventi avverranno secondo quanto disposto dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003.
7. Una volta eseguite e collaudate, le opere passeranno in gestione al soggetto attuatore.
8. Tutte le controversie tra la Regione del Veneto e il soggetto attuatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, se non già definite in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario e, a tal fine, il foro competente è quello di Venezia.
9. Gli oneri relativi a eventuali controversie e vertenze che dovessero insorgere tra il soggetto attuatore e le imprese sono a carico del soggetto attuatore stesso.
10. Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta è tenuto a prendere formalmente atto dei contenuti del presente provvedimento inviando, per accettazione, copia del provvedimento alla Direzione Regionale Difesa del Suolo.
11. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 298503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 227 del 13 maggio 2015

Calcestruzzi Zillo S.p.A. rinnovo derivazione di mod. medi 0,001 corrispondenti a 3.000 mc annui di acqua pubblica da Falda sotterranea per mezzo di n. 4 pozzi ubicati al fg. 32 mappale 187 in Località Colafonda del Comune di Adria (Ro) per uso Industriale - Pos. n. 364V/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 4 pozzi ubicati al fg. 32 mapp. 187 in Località Colafonda del Comune di Adria ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 36947 del 28.01.2015; Disciplinare n. 4058 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo ricevuta in data 24.12.2014 della ditta Calcestruzzi Zillo S.p.A., intesa a continuare a derivare mod. medi 0,001 corrispondenti a 3.000 mc annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 4 pozzi ubicati al fg. 32 mapp. 187 in località Colafonda nel Comune di Adria (Ro) ad uso Industriale - produzione di calcestruzzo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4058 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Calcestruzzi Zillo S.p.A. (P.I. n. 00867100281) con sede a Padova, Via C. Cassan 10, il diritto di derivare mod. medi 0,001 corrispondenti a 3.000 mc annui, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la portata media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 4 pozzi ubicati al fg. 32 mapp. 187 in località Colafonda nel Comune di Adria (Ro) ad uso Industriale - produzione di calcestruzzo;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4058 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.216,61 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 228 del 13 maggio 2015

VALLE CA' ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. derivazione di mod. 0.0067 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di PORTO TOLLE Località Pila per uso pescicoltura - Pos.n. P104/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 10 mapp. 40 del comune di Porto Tolle di mod. medi 0.0067 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1. L'acqua verrà utilizzata per l'uso pescicoltura. DITTA: VALLE CA' ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4067 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.01.2014 della VALLE CA' ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località Pila al fg. 10 mapp. 40 del Comune di PORTO TOLLE mod. medi 0.0067 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1. L'acqua verrà utilizzata per l'uso pescicoltura;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4067 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla VALLE CA' ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. (P.I. n. 00727340390) con sede a CONSELICE, Via Gardizza 9/B, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Pila al foglio 10 mappale 40 nel Comune di PORTO TOLLE, mod. medi 0.0067 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1. L'acqua verrà utilizzata per l'uso pescicoltura.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4067 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 229 del 15 maggio 2015

ROSINI GAETANO concessione di derivazione di mod. 0.015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località Colombara per uso Irriguo - Pos.n. P449/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 16 mapp. 42 del comune di Occhiobello di mod. 0.015 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di ha 10.00.00 - ditta ROSINI GAETANO - ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 14435 del 21/11/2014 Disciplinare n. 4055 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.04.2014 della ditta ROSINI Valerio ora ROSINI Gaetano, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località Colombara nel Comune di OCCHIOBELLO di mod. 0.015 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di ha 10.00.00;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4055 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta ROSINI GAETANO (omissis), (omissis), il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Colombara al foglio 16 mappale 42 nel Comune di OCCHIOBELLO, mod. 0.015 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di ha 10.00.00;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4055 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 230 del 15 maggio 2015

LOSI FRANCO rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.00014 medi di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di MELARA al fg. 11 mapp. 721 per uso zootecnico - Pos.n. P154/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 11 mapp. 721 del Comune di Melara ad uso zootecnico di mod. medi 0.00014 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media alla Ditta LOSI FRANCO ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4072 del 05.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.12.2013 della ditta LOSI FRANCO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea al fg. 11 mapp. 721 nel Comune di MELARA Melara ad uso zootecnico di mod. medi 0.00014 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4072 sottoscritto in data 05.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta LOSI FRANCO (P.I. n. 00021950290) con sede a MELARA, Via Paradello 59, il diritto di derivare dalla falda sotterranea al foglio 11 mappale 721 nel Comune di MELARA, Melara ad uso zootecnico di mod. medi 0.00014 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma1.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.05.2015, n. 4072 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.72 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 231 del 15 maggio 2015

BORTOLOTTI PASQUALE concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 426 in Comune di LUSIA per uso Irriguo - Pos.n. P252/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 426 in Comune di LUSIA ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo prot. n. 4932/4-7 del 29/04/2015 Disciplinare n. 4060 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.12.2013 della ditta BORTOLOTTI PASQUALE, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 426 in Comune di LUSIA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4060 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BORTOLOTTI PASQUALE (omissis), (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 426 in Comune di LUSIA, moduli medi annui 0,007 fermo restando la portata massima complessiva di moduli 0,01. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 1.48.92 di terreno coltivato a seminativi ortaggi nel periodo della stagione irrigua da maggio a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4060 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 (quarantotto/68) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 232 del 15 maggio 2015

SACRATO MASSIMO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 248 in Comune di LENDINARA per uso Irriguo - Pos.n. P162/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 248 in Comune di LENDINARA ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo prot. n. 7775/4-7 del 23/06/2014 Disciplinare n. 4061 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.12.2013 della ditta SACRATO MASSIMO, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 248 in Comune di LENDINARA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4061 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SACRATO MASSIMO (omissis), (omissis) - il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 248 in Comune di LENDINARA, moduli 0,00225 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L' acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 1.50 di terreno coltivato a seminativo.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4061 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073 del 28/06/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 233 del 15 maggio 2015

ARDUIN GILBERTO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 106 in Comune di LENDINARA per uso Irriguo - Pos.n. P108/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 106 in Comune di Lendinara ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo prot. n.7775/4-7 del 23/06/2014 Disciplinare n. 4066 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.10.2013 della ditta ARDUIN GILBERTO, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 106 in Comune di LENDINARA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4066 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ARDUIN GILBERTO (P.I. n. 00286880299) con sede a LENDINARA, Via Dozza 11, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato la fg. 9 mapp. 106 in Comune di LENDINARA, moduli medi annui 0,008 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, coma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 4.00.00 di terreno coltivato a mais nel periodo della stagione irrigua da maggio a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4066 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 (quarantotto/68) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 234 del 15 maggio 2015

Ditta Tumminello Carlo - Autorizzazione alla ricerca/concessione derivazione di mod. 0,0137 di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite due pozzi ubicati al fg. 8 mapp. 7 del comune di Canaro ad uso irriguo- Pos.n. 488.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 8 mapp. 7 del comune di Canaro ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità di Bacino del fiume FisseroTartaroCanalbianco n. 448153 del 18/10/2013 Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 14477/4-7 del 10/12/2013 Autorizzazione alla ricerca n 108 del 12/03/2014. Ordinanza visita locale n. 458753 del 24.10.2013 Disciplinare n. 4053 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.04.2013 della ditta Tumminello Carlo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite due pozzi ubicati al fg. 8 mapp. 7 del comune di Canaro ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4053 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Tumminello Carlo (P.I. n. 01195670292) con sede a Canaro, Piazza XX Settembre 160, il diritto di derivare dalla falda sotterranea acqua pubblica ad uso irriguo tramite due pozzi ubicati al fg. 8 mapp. 7 del comune di Canaro nella misura non superiore alla portata media di moduli 0.0137 fermo restando che la portata massima non potrà superare di sei volte la portata media. L'acqua prelevata verrà utilizzata per alimentare un fossato interno all'azienda della lunghezza di circa 1500 m e la successiva irrigazione di ha 40.00.00 nel periodo da maggio ad agosto;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4053 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Umberto Anti

(Codice interno: 298511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 235 del 15 maggio 2015

VENETA PESCA S.R.L. Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.015 di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di PORTO VIRO Località al fg. 22 mapp. 11 per uso Igienico sanitario - Pos.n. P471/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 5 mapp. 890 del Comune di Porto Viro di mod. medi 0.002374 fermo restando la portata massima di mod. 0.015 ad uso igienico-sanitario alla ditta VENETA PESCA SRL ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4054 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.10.2013 della ditta VENETA PESCA S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea al fg. 22 mapp. 11 nel Comune di PORTO VIRO mod. medi 0.002374 fermo restando la portata massima di mod. 0.015 ad uso igienico-sanitario.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4054 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta VENETA PESCA S.R.L. (P.I. n. 00042910299) con sede a PORTO VIRO, Via Po Vecchio 21/A, il diritto di derivare dalla falda sotterranea al foglio 5 mappale 890 nel Comune di PORTO VIRO, mod. medi 0.002374 fermo restando la portata massima di mod. 0.015 ad uso igienico-sanitario.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4054 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 236 del 15 maggio 2015

GIARDINI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.0011 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di TAGLIO DI PO Località S. Basilio per uso zootecnico - Pos.n. P221/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 23 mapp. 39 del Comune di Taglio di Po di mod. medi 0.0011 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'uso zootecnico. Ditta: GIARDINI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4056 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.12.2013 della ditta GIARDINI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA , intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località S. Basilio nel Comune di TAGLIO DI PO di mod. medi 0.0011 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. d'acqua pubblica ad uso zootecnico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4056 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta GIARDINI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA (P.I. n. 03475820373) con sede a BOLOGNA, Via Pianoro 4, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località S. Basilio al foglio 23 mappale 39 nel Comune di TAGLIO DI PO, mod. medi 0.0011 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. d'acqua pubblica ad uso zootecnico;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4056 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 129.20 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 237 del 18 maggio 2015

Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo ex L. 191/2009, art.2, comma 240; AdP MATTM Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo. - RO018A/10 - Progetto Esecutivo. Importo complessivo E. 1.980.000,00. Intervento n. 3: COMPLETAMENTO SCOGLIERA SOFFOLTA SPIAGGIA DELLE CONCHIGLIE. Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione. Contratto d'appalto in data 14.02.2014 n. 3416. Importo contrattuale dei lavori E. 203.794,91. CUP H95D12000290001 - CIG 54915770B4. Impresa: CO.GE.AD. S.r.l.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori realizzati nell'ambito dell'Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Veneto (L.191/2009). Progettati dall'ex Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo: "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo", codice RO018A/10, importo complessivo E. 1.980.000,00. Intervento n. 3 ditta CO.GE.AD. s.r.l. di Taglio di Po (Rovigo).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il progetto esecutivo n. 665/A redatto in data 03.09.2013; è stato approvato con decreto n. 479 del 02.12.2013 dal Dirigente dell' Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo, dell'importo di Euro 1.980.000,00.
- Con decreto n. 164 del 01.04.2014 del Dirigente Responsabile del Procedimento Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, a seguito delle risultanze della gara a procedura negoziata, si aggiudica definitivamente l'intervento n. 3 alla ditta CO.GE.AD. S.r.l. di Taglio di Po (RO) per l'importo di Euro 203.794,91 comprensivo di oneri di sicurezza e lavori in economia non soggetti a ribasso con il ribasso percentuale complessivo del 7,911%.
- I lavori sono stati consegnati alla data del 17.04.2014 come riportato nel verbale di consegna, redatto ai sensi degli artt. 153 e 154 comma 6 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207. In base a tale verbale i lavori di contratto principale dovevano essere completati in giorni 100 naturali e consecutivi e pertanto dovevano essere ultimati il 25.07.2014. I lavori sono stati sospesi per un totale di 92 giorni:
  dal 26.06.2014 al 25.08.2014 per complessivi giorni 60, per non creare interferenze con la stagione turistico - balneare in corso;
  dal 30.08.2014 al 10.10.2014 per complessivi giorni 32, sempre per non creare interferenze con la stagione turistico - balneare in corso.

- l'impresa CO.GE.AD. S.r.l. ha firmato in data 05.05.2014 l'Ordine di Servizio n.1 con il quale si ordina di eseguire alcune lavorazioni di messa in sicurezza dell'area di cantiere in considerazione dell'approssimarsi della stagione turistica con conseguente aumento di persone che accedono ai litorali.
- l'impresa in data 19.05.2014 ha firmato l'Ordine di Servizio n.2 con il quale si ordina di eseguire alcune lavorazioni di spostamento di materiale sabbioso, di escavo subacqueo dell'area limitrofa alle scogliere da costruire e di infiggere alcuni pali in legno per segnalamento marittimo delle scogliere soffolte.

CONSIDERATO:

- che i lavori di contratto principale sono stati ultimati il 25.10.2014 come risulta dal relativo certificato, rispettando il tempo utile per l'esecuzione dell'appalto.
- che lo stato finale dei lavori di contratto principale redatto in data 26.03.2015 e firmato dall'Impresa senza riserve, ammonta complessivamente a netti Euro 201.238,87.

VISTO:

- il certificato di regolare esecuzione in data 27.03.2015 dal quale risulta che i lavori sono regolarmente eseguiti e si liquida l'importo totale di Euro 201.238,87 da cui detraendo gli acconti corrisposti con i certificati di pagamento per complessivi Euro 200.232,49, resta il residuo credito di Euro 1.006,38, più Euro 221,40 per I.V.A. al 22%, per un totale di Euro 1.227,78;
- che la somma complessivamente spesa per i lavori risulta inferiore all'importo impegnato con i fondi resi disponibili con Delibera CIPE n. 6 del 20.01.2012 come stabilito con decreto commissariale n. 17 del 03.06.2013.

Visto il D.Lgs. 12.04.2006 N. 163

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Vista la L.R. 07.11.2003 n° 27 e s.m.e.i.

Visto il D.lgs. N. 42 del 22.01.2004.

decreta

1. E' approvato in complessivi Euro 200.232,49 il conto finale per l'esecuzione dei lavori di "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo. - Intervento n. 3: COMPLETAMENTO SCOGLIERA SOFFOLTA SPIAGGIA DELLE CONCHIGLIE".
2. E' approvato il certificato di regolare esecuzione in data 27.03.2015 dal quale risulta che i lavori sono regolarmente eseguiti e si liquida l'importo totale Euro 201.238,87 da cui detraendo gli acconti corrisposti con i certificati di pagamento per complessivi Euro 200.232,49, resta il residuo credito di Euro 1.006,38, più Euro 221,40 per I.V.A. al 22%, per un totale di Euro 1.227,78.
3. Alle suddette somme si farà fronte con i fondi resi disponibili con Delibera CIPE n. 6 del 20.01.2012 come stabilito con decreto commissariale n. 17 del 03.06.2013.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33.
5. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 238 del 18 maggio 2015

Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo ex L. 191/2009, art.2, comma 240; AdP MATTM. Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo. - RO018A/10 - Progetto Esecutivo. Importo complessivo E. 1.980.000,00 CUP H95D12000290001. Approvazione perizia suppletiva e di variante.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva la perizia suppletiva e di variante n. 65/A-Var.1 del 24.03.2015. Decreti precedenti: - n. 41 del 08.11.2013 Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, approvazione progetto definitivo; - n. 479 del 02.12.2013 Dirigente dell' Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo, approvazione progetto esecutivo. - n. 160 del 25.03.2015 Direttore Sez. Adige Po Sezione di Rovigo, rimodulazione quadro economico di progetto a seguito degli affidamenti dei lavori e delle attività previste nel progetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

In data 08.07.2013 è stato redatto il progetto definitivo n. 665 relativo a "opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo", codice RO018A/10 per l'importo di Euro 1.980.000,00, approvato con decreto n. 41 del 08.11.2013 dal Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto.

Il progetto esecutivo n. 665/A è stato redatto in data 03.09.2013; e stato approvato con decreto n. 479 del 02.12.2013 dal Dirigente dell' Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo, dell'importo sempre di Euro 1.980.000,00.

Esso si sviluppa su tre aree (due in Comune di Rosolina e una in comune di Porto Tolle) prevedendo quattro interventi diversi che sono stati realizzati singolarmente per sito di intervento e per tipologia con conseguente affidamento, previa gara d'appalto, a quattro imprese appaltatrici.

Il quadro economico di progetto è così articolato:

LAVORI

1. Importo totale dei lavori a base d'asta di cui per oneri diretti di sicurezza Euro 40.320,00	Euro	1.503.140,00	
2. Lavori in economia	Euro	10.000,00	
3. Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso d'asta	Euro	7.897,65	
Totale lavori			Euro 1.521.037,65
SOMMEADISPOSIZIONEDELLASTAZIONEAPPALTANTE			
4. Spese tecniche, affidamento incarichi specialistici, ecc.;	Euro	75.000,00	
5. Compensi L. 163/2006 art. 92 relativi a progettazione, direzione lavori ecc. - pari a 1,92%.	Euro	29.203,92	
6. IVA al 22% sui lavori;	Euro	334.628,28	
7. Spese di funzionamento struttura Commissario Straordinario Delegato, pari all'1% di progetto	Euro	19.800,00	
8. Per arrotondamenti ed imprevisti.	Euro	330,15	
Totale somme a disposizione della stazione appaltante			Euro 458.962,35
TOTALE INTERVENTO			Euro 1.980.000,00

ATTESO che, al fine di poter conseguire una più puntuale localizzazione degli interventi, nonché una velocizzazione dei tempi previsti, il Responsabile del Procedimento, in accordo con l'ufficio progettante, ha stabilito di dividere il progetto complessivo in quattro interventi, e precisamente:

- Intervento n. 1 - Canale di Caleri ed Albarella: costruzione nuovi pennelli in pietrame; . Intervento n. 2 - Villaggio Rosapineta Nord di Rosolina Mare: ripascimento e costruzione di pennelli in legno;
- Intervento n. 3 - scogliera soffolta spiaggia delle Conchiglie;
- Intervento n. 4 - movimentazione di sabbia spiaggia Capo Nord di Albarella;

VISTO il decreto n. 164 del 01.04.2014 del Dirigente Responsabile del Procedimento Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo di aggiudicazione definitiva dei lavori alle ditte seguenti:

intervento n. 1) Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti S.c.r.l. di Taglio di Po (RO), con il ribasso percentuale complessivo del 4,770%, per l'importo complessivo di Euro 476.205,97 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

intervento n. 2) C.G.X. Costr.ni Gen.li Xodo S.r.l. di Porto Viro (RO), con il ribasso percentuale complessivo del 6,360%, per l'importo contrattuale di Euro 466.464,16 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

intervento n. 3) CO.GE.AD. S.r.l. di Taglio di Po (RO) con il ribasso percentuale complessivo del 7,911%, per l'importo di Euro 203.794,91 comprensivo di oneri di sicurezza e lavori in economia non soggetti a ribasso.

intervento n. 4) C.I.MO.TER. S.r.l. di Rovigo, con il ribasso percentuale complessivo del 9,500%, per l'importo complessivo di Euro 274.248,92 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

CONSIDERATO che nell'ambito dei lavori è risultato necessario affidare a professionisti esterni alcune attività tecniche come di seguito elencato, per l'importo complessivo di Euro 74.966,39:

arch. Alberto Elia dello STUDIO TECNICO ELIA, coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione relativamente all'intervento n. 1 - "Canale di Caleri ed Albarella: costruzione nuovi pennelli in pietrame", per l'importo di Euro 11.799,84;

geom. Giovanni LAZZARI dello STUDIO TECNICO LAZZARI, coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione relativamente all'intervento n. 2 "Villaggio Rosapineta Nord di Rosolina Mare: ripascimento e costruzione di pennelli in legno", per l'importo di Euro 5.000,00;

ditta LUCATELLI S.r.l, incarico professionale per lo svolgimento dei lavori di bonifica bellica in aree demaniali marittime, interventi n. 1 e n. 2, per l'importo di Euro 15.860,00;

ditta HYDROSOIL S.r.l., incarico per il monitoraggio degli interventi realizzati e delle attività di progettazione degli interventi stessi del progetto "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo" RO018A/10, per l'importo di Euro 12.688,00;

Ditta Te.Ma. S.n.c. di Castelli Gian Franco e C., incarico per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio topo-batimetrico del Delta del Po da eseguirsi lungo parte dei transetti rilevati nel 2008, per l'importo di Euro 29.618,55.

Con decreto n. 160 del 25.03.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo si è provveduto alla rimodulazione del quadro economico come sotto riportato:

A - LAVORI comprensivi di oneri di sicurezza e IVA 22%				
A.1 - intervento n. 1) Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti S.c.r.l.	Euro	580.971,29		
A.2 - intervento n. 2) C.G.X. Costr.ni Gen.li Xodo S.r.l.	Euro	569.086,28		
A.3 - intervento n. 3) CO.GE.AD. S.r.l. (spesa sostenuta)	Euro	245.511,42		
A.4 - intervento n. 4) C.I.MO.TER. S.r.l.	Euro	334.583,68		
A - Totale lavori			Euro	1.730.152,67
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
B.1 - Spese tecniche, affidamento incarichi specialistici, ecc.;	Euro	74.966,39		
B.2 - Compensi L. 163/2006 art. 92 relativi a progettazione, direzione lavori ecc. - pari a 1,92%.	Euro	29.203,92		
B.3 - Economie dei lavori eseguiti o in corso di ultimazione	Euro	145.677,02		
B - Totale somme a disposizione della stazione appaltante			Euro	249.847,33
TOTALE INTERVENTO			Euro	1.980.000,00

CONSIDERATO che nel provvedimento n. 160 del 25.03.2015 si decreta che le somme derivanti dalle economie dei lavori di cui al punto B3 del quadro economico rimodulato, previa autorizzazione da parte del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idro-geologico nel Veneto, siano utilizzate per la realizzazione di ulteriori lavori la cui necessità sono emerse in fase di esecuzione degli interventi e che comunque non comportano alcun aggravio economico a carico della stazione appaltante.

VISTO il voto n. 24 del 24.03.2015 che esprime parere favorevole sulla perizia suppletiva e di variante al progetto relativo ai "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo", in linea tecnica ed economica per l'importo complessivo invariato di Euro 1.980.000,00.

VISTA la nota del 15.05.2015 n. 204527 del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idro-geologico nel Veneto che autorizza l'uso delle economie per ulteriori lavori.

RITENUTO di poter approvare la perizia suppletiva e di variante n. 65/A-Var.1 del 24.03.2015

Visto il D.Lgs. 42/2004 s.m.e.i.

Vista la L.R. 07.11.2003 n° 27 e s.m.e.i.;

Vista la D.G.R. 1515 del 25.05.2009;

Vista la L.R. 31.10.1994 n. 63 e s.m.e.i.;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006 N. 163

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

decreta

1. Di approvare la perizia suppletiva e di variante n. 65/A-Var.1 del 24.03.2015
2. Di confermare in Euro 1.980.000,00 la somma complessiva necessaria per la realizzazione del progetto in argomento.
3. La spesa complessiva di Euro 1.980.000,00 trova sempre copertura con i fondi resi disponibili con Delibera CIPE n. 6 del 20.01.2012, come stabilito con decreto commissariale n. 17 del 03.06.2013.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33.
5. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 239 del 18 maggio 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 333 all'interno della Sacca degli Scardovari nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il direttore, su richiesta del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. di Porto Tolle (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare una'rea demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza del 23.05.2014; - Disciplinare n. 4091 del 12.05.2015.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;

Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

Vista la D.G.R. n. 454/02;

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Vista l'istanza depositata in data 23.05.2014 dal Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. con sede in Porto Tolle, riguardante l'occupazione di n. 1 specchio acqueo situato all'interno della Sacca degli Scardovari nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.05.03.08.8341 del 19.03.2015;

Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota n. 16601 del 13.08.2014;

Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 138 del 16.12.2014;

Visto il disciplinare n. 4091 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 333:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, è concesso al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. (c.f. 00224140293) con sede legale in via della Saccca 11 - località Scardovari - del Comune di Porto Tolle, il diritto di occupare un'area della superficie complessiva di 333 mq, allo scopo di posizionare un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;
2. di accordare la presente concessione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4091 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00) calcolato per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 240 del 18 maggio 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 4.200 da adibire ad acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il Direttore, su richiesta della Società Agricola Oltremare di Taglio di Po (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 36 del Codice della Navigazione il permesso di occupare un'area demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25.02.2015 di prot. n. 81743; Disciplinare n. 4049 del 24.04.2015.

Il Direttore

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione

Visto il D.Lgs. n. 112/1998;

Vista l'istanza inoltrata dalla Società Agricola Oltremare riguardante l'occupazione di n.1 specchio acqueo situato nel Comune di Rosolina, allo scopo di effettuare attività di acquacoltura nella laguna della Marinetta;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n. 19333 del 25.06.2014;

Visto il parere espresso dal Comune di Rosolina con nota n. 11372 del 30.06.2014;

Vista la richiesta inoltrata alla Agenzia delle Dogane in data 02.03.2015;

Visto il disciplinare n. 4049 di rep. sottoscritto il 24.04.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 4.200:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, di autorizzare la Società Agricola Oltremare (c.f. e p.i. 01504120294) con sede legale in via Milite Ignoto 51 del Comune di Taglio di Po (Ro), ad occupare un'area demaniale marittima nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina della superficie di 4.200 mq allo scopo di effettuare attività di acquacoltura;
2. di accordare la presente autorizzazione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4049 di rep. sottoscritto il 24.04.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00), calcolato per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi, per le annualità successive, ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 241 del 18 maggio 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 7.000 da adibire ad acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il Direttore, su richiesta della Società Agricola Soist S.S. di Rosolina (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 36 del Codice della Navigazione il permesso di occupare un'area demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 12.12.2014 di prot. n. 533559; Disciplinare n. 4086 del 12.05.2015.

Il Direttore

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione

Visto il D.Lgs. n. 112/1998;

Vista l'istanza pervenuta dalla Società Agricola Soist S.S. di Rosolina, riguardante l'occupazione di n.1 specchio acqueo situato nel Comune di Rosolina, allo scopo di effettuare attività di acquacoltura nella laguna della Marinetta;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n. 19333 del 25.06.2014;

Visto il parere espresso dal Comune di Rosolina con nota n. 11372 del 30.06.2014;

Vista il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Padova con nota n. 9813 del 16.04.2015;

Visto il disciplinare n. 4086 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 7.000:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, di autorizzare la Società Agricola Soist S.S. (c.f. e p.i. 01338020298) con sede legale in via F.lli Ballarin 30/2 del Comune di Rosolina (Ro), ad occupare un'area demaniale marittima nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (Ro) della superficie di 7.000 mq allo scopo di effettuare attività di acquacoltura;
2. di accordare la presente concessione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4086 di rep. sottoscritto il 12.05.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00), calcolato per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi, per le annualità successive, ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 242 del 18 maggio 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 64 all'interno della laguna di Bottonera nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il direttore, su richiesta del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. di Porto Tolle (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare una'rea demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 23.05.2014; Disciplinare n. 4087 del 12.05.2015.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;

Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

Vista la D.G.R. n. 454/02;

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Vista l'istanza depositata in data 23.05.2014 dal Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. con sede in Porto Tolle, riguardante l'occupazione di n. 1 specchio acqueo situato all'interno della laguna di Bottonera nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.05.03.08.8338 del 19.03.2015;

Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota n. 16611 del 13.08.2014;

Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 142 del 16.12.2014;

Visto il disciplinare n. 4087 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 64:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, è concesso al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. (c.f. 00224140293) con sede legale in via della Saccca 11 - località Scardovari - del Comune di Porto Tolle, il diritto di occupare un'area della superficie complessiva di 64 mq, allo scopo di posizionare un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;
2. di accordare la presente concessione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4087 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00) calcolato per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 243 del 18 maggio 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 190 all'interno della laguna di Barbamarco nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il direttore, su richiesta del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. di Porto Tolle (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare una'rea demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 23.05.2014; Disciplinare n. 4090 del 12.05.2015.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;

Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

Vista la D.G.R. n. 454/02;

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Vista l'istanza depositata in data 23.05.2014 dal Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. con sede in Porto Tolle, riguardante l'occupazione di n. 1 specchio acqueo situato all'interno della laguna di Barbamarco nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.05.03.08.7024 del 10.03.2015;

Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota n. 16605 del 13.08.2014;

Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 139 del 16.12.2014;

Visto il disciplinare n. 4090 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 190:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, è concesso al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. (c.f. 00224140293) con sede legale in via della Saccca 11 - località Scardovari - del Comune di Porto Tolle, il diritto di occupare un'area della superficie complessiva di 190 mq, allo scopo di posizionare un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;
2. di accordare la presente concessione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4090 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00) calcolato per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 244 del 18 maggio 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 177,50 all'interno della laguna del Basson nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il direttore, su richiesta del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. di Porto Tolle (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare una'rea demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 23.05.2014; Disciplinare n. 4089 del 12.05.2015.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;

Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

Vista la D.G.R. n. 454/02;

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Vista l'istanza depositata in data 23.05.2014 dal Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. con sede in Porto Tolle, riguardante l'occupazione di n. 1 specchio acqueo situato all'interno della laguna del Basson nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.05.03.08.8326 del 19.03.2015;

Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota n. 16609 del 13.08.2014;

Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 140 del 16.12.2014;

Visto il disciplinare n. 4089 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 177,50;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, è concesso al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. (c.f. 00224140293) con sede legale in via della Saccca 11 - località Scardovari - del Comune di Porto Tolle, il diritto di occupare un'area della superficie complessiva di 177,50 mq, allo scopo di posizionare un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;
2. di accordare la presente concessione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4089 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00) calcolato per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 245 del 18 maggio 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 163 all'interno della laguna del Canarin nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il direttore, su richiesta del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. di Porto Tolle (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare una'rea demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 23.05.2014; Disciplinare n. 4088 del 12.05.2015.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;

Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

Vista la D.G.R. n. 454/02;

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Vista l'istanza depositata in data 23.05.2014 dal Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. con sede in Porto Tolle, riguardante l'occupazione di n. 1 specchio acqueo situato all'interno della laguna del Canarin nel Comune di Porto Tolle (Ro), finalizzato al posizionamento di un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.05.03.08.8339 del 19.03.2015;

Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota n. 16621 del 13.08.2014;

Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 141 del 16.12.2014;

Visto il disciplinare n. 4088 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 163:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, è concesso al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. (c.f. 00224140293) con sede legale in via della Saccca 11 - località Scardovari - del Comune di Porto Tolle, il diritto di occupare un'area della superficie complessiva di 163 mq, allo scopo di posizionare un pontile galleggiante a supporto dell'attività di sorveglianza degli allevamenti di acquacoltura;
2. di accordare la presente concessione per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4088 di rep. sottoscritto in data 12.05.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00) calcolato per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 246 del 18 maggio 2015

R.D. 523/1904 -Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y in sinistra Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO). - (Pratica n° CB_RA00089). Ditta: BERGO ROSSANA - CEREGNANO (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Bergo Rossana della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.01.2015 Prot. n. 36180; Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco in data 24.03.2015; Disciplinare n. 4082 del 08.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.01.2015 con la quale la Ditta BERGO ROSSANA (omissis) con sede a CEREGNANO (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y in sinistra Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 24.03.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 08.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta BERGO ROSSANA (omissis) con sede a CEREGNANO (RO) (omissis) il rinnovo della Concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y in sinistra Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.05.2015 iscritto al n. 4082 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del 01.01.2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 247 del 18 maggio 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di terreno demaniale di mq 5.358 ad uso agricolo e prato stabile in sinistra del fiume Canalbianco in località Bettola del Comune di Adria (RO). (Pratica n° CB_TE00062). Ditta: MINI SPORT S.R.L. - ADRIA (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta MINI SPORT Srl,della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 07.08.2014 Prot. n.337534; Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco in data 12.09.2014 Disciplinare n. 4081 del 08.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.08.2014 con la quale la Ditta MINI SPORT S.R.L. (C.F. 01165060292) con sede a ADRIA (RO) in VIA BETTOLA, 71 ha chiesto il rinnovo della Concessione di terreno demaniale di mq 5.358 ad uso agricolo e prato stabile in sinistra del fiume Canalbianco in località Bettola del Comune di Adria (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 12.09.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 08.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta MINI SPORT S.R.L. (C.F. 01165060292) con sede a ADRIA (RO) in VIA BETTOLA, 71 il rinnovo della Concessione di terreno demaniale di mq 5.358 ad uso agricolo e prato stabile in sinistra del fiume Canalbianco in località Bettola del Comune di Adria (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.05.2015 iscritto al n. 4081 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 162,64 (centosessantadue/64) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 248 del 18 maggio 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa uso agricolo tra lo stante 105 - 107 in destra fiume Adige in Comune di Lusia (RO) - (Pratica n° AD_RA00021). Ditta: MARCHIORI GIUSEPPE - Venezia (VE) - FELTRIN GERMANO - Lusia (RO) - FELTRIN SANDRO - Lusia (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 ai Sigg.ri MARCHIORI GIUSEPPE - FELTRIN GERMANO - FELTRIN SANDRO della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.03.2015 Prot. n. 114837; Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Adige in data 26.03.2015; Disciplinare n. 4070 del 05.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.03.2015 con la quale la Ditta MARCHIORI GIUSEPPE (omissis) con sede (omissis) - FELTRIN GERMANO (omissis) con sede (omissis) - FELTRIN SANDRO (omissis) con sede (omissis) - ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa uso agricolo tra lo stante 105 - 107 in destra fiume Adige in Comune di Lusia (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 26.03.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 05.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta MARCHIORI GIUSEPPE (omissis) con sede (omissis) - FELTRIN GERMANO (omissis) con sede (omissis) - FELTRIN SANDRO (omissis) con sede (omissis) - il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa uso agricolo tra lo stante 105 - 107 in destra fiume Adige in Comune di Lusia (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 05.05.2015 iscritto al n. 4070 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 249 del 18 maggio 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di terreno demaniale di mq 2200 in destra del fiume Adige ad uso colture agrarie in Comune di Rosolina (RO) - (Pratica n° AD_TE00016). Ditta: Società Agricola Tornova SAS di Vianelli GianGaleazzo & C. - ROSOLINA (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Società Agricola Tornova SAS di Vianelli GianGaleazzo & C. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 05.01.2015 Prot. n. 1045; Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II: fiume Adige in data 03.03.2015 Disciplinare n. 4075 del 05.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.12.2014 con la quale la Società Agricola Tornova SAS di Vianelli GianGaleazzo & C. (C.F. 00774010292) con sede a ROSOLINA (RO) in Via Fossone, 22 ha chiesto il rinnovo della concessione di terreno demaniale di mq 2200 in destra del fiume Adige ad uso colture agrarie in Comune di Rosolina (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 03.03.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 05.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Agricola Tornova SAS di Vianelli GianGaleazzo & C. (C.F. 00774010292) con sede a ROSOLINA (RO) in Via Fossone, 22 il rinnovo della concessione di terreno demaniale di mq 2200 in destra del fiume Adige ad uso colture agrarie in Comune di Rosolina (RO) - , con le modalità stabilite nel disciplinare del 05.05.2015 iscritto al n. 4075 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 105,48 (centocinque/48) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 250 del 18 maggio 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige lato sx tra st. 686 e lato dx st.389-390 con una condotta diam.DN 1600 in c.a mediante microtunnelling - loc. Ca' Morosini Comune di Rosolina (RO) - (Pratica n° AD_AT00019). Ditta: VENETO ACQUE S.P.A. - MESTRE (VE).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Veneto Acque SpA della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 30.12.2014 Prot. n. 556873; Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Adige in data 03.03.2015; Disciplinare n. 4051 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.12.2014 con la quale la Ditta VENETO ACQUE S.P.A. (C.F. 03875491007) con sede a MESTRE (VE) in Via Torino, 180 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige lato sx tra st. 686 e lato dx st.389-390 con una condotta diam.DN 1600 in c.a mediante microtunnelling - loc. Ca' Morosini Comune di Rosolina (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 03.03.2015;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione alle quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 49 nell'adunanza del 27.04.2004;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 28.04.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta VENETO ACQUE S.P.A. (C.F. 03875491007) con sede a MESTRE (VE) in Via Torino, 180 il rinnovo della Concessione demaniale per attraversamento del fiume Adige lato sx tra st. 686 e lato dx st.389-390 con una condotta diam.DN 1600 in c.a mediante microtunnelling - loc. Ca' Morosini Comune di Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 28.04.2015 iscritto al n. 4051 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 821,50 (ottocentoventuno/50) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 251 del 19 maggio 2015

CANDINI Giorgio e Giuseppe SS Società Agricola per ricerca/concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo da terebrare al fg. 6 mapp. 121 in Comune di BAGNOLO DI PO per uso Irriguo.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza la ricerca di acqua sotterranea e la terebrazione di un pozzo al fg. 6 mapp. 121 in Comune di BAGNOLO DI PO, per uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo Prot,n. 468/4-7 del 16/01/2015 Parere Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco prot. n. 33743 del 26.01.2015 Ordinanza visita locale n. 61747 del 12.02.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 19.09.2014 della ditta CANDINI Giorgio e Giuseppe SS Società Agricola, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo da terebrare al fg. 6 mapp. 121 in Comune di BAGNOLO DI PO ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98 , la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

VISTO il parere n. 138216 in data 22.3.2012 del Dirigente Regionale della Direzione Geologia e attività estrattive;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, la Ditta CANDINI Giorgio e Giuseppe SS Società Agricola (P.I. 00840290290) con sede a BAGNOLO DI PO, Via Arioste 2795, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Comune di BAGNOLO DI PO (RO), al fg.6 mapp.121 per l'irrigazione di una superficie di ha 7.8.

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po-Sezione di Rovigo che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata.
- la ditta dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D.Lg.vo 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione al Genio Civile di Rovigo;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e al Dipartimento Ambiente - Sezione Tutela Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;

- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Rovigo.
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99.

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

7 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Umberto Anti

(Codice interno: 298844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 252 del 19 maggio 2015

PAVANELLO MARZIO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 27 in Comune di LUSIA per uso Irriguo - Pos.n. P20/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 27 in Comune di LUSIA ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. 14303/4-7 del 18/11/2014 Disciplinare n. 4073 del 05.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.12.2013 della ditta PAVANELLO MARZIO, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato la fg. 11 mapp. 27 in Comune di LUSIA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4073 sottoscritto in data 05.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PAVANELLO MARZIO (omissis) con sede (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 27 in Comune di LUSIA, moduli medi 0,005 fermo restando la portata massima di moduli 0,01. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 03.88.00 di terreno coltivato ad ortaggi nel periodo della stagione irrigua da maggio a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.05.2015, n. 4073 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 (quarantotto/68) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 253 del 19 maggio 2015

Azienda Agricola Antonioli Stefano concessione di derivare mod. medi 0,0058 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 18 mappale 23 in Comune di Ficarolo ad uso promiscuo Irriguo / Pescicoltura - Pos. n. 517.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 18 mappale 23 in Comune di Ficarolo ad uso promiscuo Irriguo / Pescicoltura, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 724/4-7 del 26/01/2015: Ordinanza visita locale n. 52389 del 06.02.2015 Disciplinare n. 4084 del 08.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza a sanatoria ricevuta in data 25.11.2014 della ditta Azienda Agricola Antonioli Stefano, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 18 mappale 23 in Comune di Ficarolo mod. medi 0,0058 di acqua pubblica, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la media, ad uso promiscuo Irriguo / Pescicoltura;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4084 sottoscritto in data 08.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Azienda Agricola Antonioli Stefano (P.I. n. 00872510292) con sede a Ficarolo, Via Vegri 2111, il diritto di derivare dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 18 mappale 23 in Comune di Ficarolo mod. medi 0,0058 di acqua pubblica, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la media. L'acqua sarà utilizzata per moduli medi 0,005 per l'irrigazione di ha 00.94.00 di terreno a coltivazione mais, per mesi tre da giugno ad agosto e per moduli medi 0,0008 per uso pescicoltura (allevamento);

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.05.2015, n. 4084 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Umberto Anti

(Codice interno: 298846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 254 del 19 maggio 2015

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito di strada asfaltata posta in sommità arginale e n.4 (quattro) rampe posizionate lato campagna (2 a doppio volta testa) in sinistra idraulica del fiume Po, tra gli stanti 135-171 in Comune di Ficarolo (RO). (Pratica n° PO_VA00026). COMUNE DI FICAROLO - Ficarolo (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Comune di Ficarolo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.07.2014 Prot. n 304965; Nulla-osta tecnico A.I.Po del 19.12.2014; Disciplinare n 4074 del 05.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.07.2014 con la quale il COMUNE DI FICAROLO (C.F. 00202660296) con sede a Ficarolo (RO) in Via Cesare Battisti, 139 ha chiesto il rinnovo della Concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito di strada asfaltata posta in sommità arginale e n.4 (quattro) rampe posizionate lato campagna (2 a doppio volta testa) in sinistra idraulica del fiume Po, tra gli stanti 135-171 in Comune di Ficarolo (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 38673 del 19.12.2014;

VISTO che in data 05.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI FICAROLO (C.F. 00202660296) con sede a Ficarolo (RO) in Via Cesare Battisti, 139 il rinnovo alla Concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito di strada asfaltata posta in sommità arginale e n.4 (quattro) rampe posizionate lato campagna (2 a doppio volta testa) in sinistra idraulica del fiume Po, tra gli stanti 135-171 in Comune di Ficarolo (Ro)__ , con le modalità stabilite nel disciplinare del 05.05.2015 iscritto al n. 4074 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 810,33 (ottocentodieci/33) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario

dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 255 del 19 maggio 2015

Concessione di terreno demaniale ad uso attività ricreative e di pubblica utilità costituenti il lotto 4 in sx del fiume Po Fg. 28 mapp. 65 di mq 6.211 (di cui mq 1.711 area coperta e mq 4.500 area scoperta) in comune di Crespino (RO) a campagna in prossimità dello stante 380. Pratica: PO_TE00064. Ditta: P.D. CIRCOLO DI CRESPINO (ex D.S. Sezione di Crespino). Decreto di Svincolo Tecnico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede, ad istanza del concessionario, allo svincolo tecnico del rispettivo deposito cauzionale da D.S. Sezione di Crespino a P.D. Circolo di Crespino in seguito a cambio di denominazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Autodichiarazione pervenuta in data 08.04.2015 Prot.n. 147098; Disciplinare n. 896 del 28.04.2015; Decreto n. 213 del 08.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.08.2014 con la quale il P.D. Circolo di Crespino (C.F. 93001500292) con sede a Crespino (RO) in Piazza XX Settembre, 12 ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso attività ricreative e di pubblica utilità costituenti il lotto 4 in sx del fiume Po Fg. 28 mapp. 65 di mq 6.211 (di cui mq 1.711 area coperta e mq 4.500 area scoperta) in comune di Crespino (RO) a campagna in prossimità dello stante 380;

VISTA la nota pervenuta l'08.04.2015 dal Segretario Provinciale del Partito Democratico di Rovigo che dichiara che la D.S. Sezione di Crespino si è sciolta nell'anno 2007 ed ha costituito il nuovo P.D. Circolo di Crespino con la nomina di un nuovo legale rappresentante il Sig. Crepaldi Luca rimanendo invariata sia la sede che il codice fiscale;

VISTO che in data 28.04.2015 è stato sottoscritto il Disciplinare rep. n. 896 da parte dell'attuale P.D. Circolo di Crespino;

RITENUTO che il vecchio deposito cauzionale pari ad Eurouro 603,66 intestato alla ex D.S. Sezione di Crespino venga svincolato a favore della nuova denominazione P.D. Circolo di Crespino;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 08/08/2003

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1. Di procedere allo svincolo tecnico del deposito cauzionale intestato alla ex D.S. Sezione di Crespino a favore dell'attuale P.D. Circolo di Crespino (C.F. 93001500292) con sede a Crespino (RO) in Piazza XX Settembre, 12 di Eurouro 603,66 (seicentotre/66) versato con bonifico bancario in data 19.10.2005 n. 9701, registrato contabilmente con ordine di costituzione definitivo n. 2005/1123.
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
3. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 256 del 19 maggio 2015

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa tra gli stanti 360-361 in destra del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PL_RA00019. Ditta: FONSATO INES - Porto Viro (RO).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 11.04.2013 dalla Sig.ra Fonsato Ines nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 16.04.2013 Prot. n. 161707; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. Canalbianco del 14.05.2013; Disciplinare n. 4071 del 05.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.04.2013 con la quale la Ditta FONSATO INES (omissis) residente (omissis) ha chiesto la concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa tra gli stanti 360-361 in destra del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 14.05.2013;

VISTO che in data 05.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta FONSATO INES (omissis) residente (omissis) la concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa tra gli stanti 360-361 in destra del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 05.05.2015 iscritto al n. 4071 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (anni) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 257 del 19 maggio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere dell'argine di 1a difesa a mare di due tubazioni DN 800 e di una tubazione DN 200 per lo scarico di acque meteoriche in località Portesine del Comune di Rosolina. Pratica MR_AT00004. Soc. Agr. Vianelli G. & L. di Vianelli Gian Galeazzo S.n.c.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Società Agricola Vianelli G. & L. di Vianelli Gian Galeazzo S.n.c. della concessione di cui all'oggetto nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 16.2.2015 di prot. n. 66309; Nulla-osta tecnico del 25.3.2015; Disciplinare n. 4080 dell'8.5.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 12.2.2015 con la quale la Società Agricola Vianelli G. & L. di Vianelli Gian Galeazzo S.n.c. (C.F. 00093590297) con sede a Rosolina (RO), Via Rosolina Mare 22/3, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere dell'argine di 1a difesa a mare di due tubazioni DN 800 e di una tubazione DN 200 per lo scarico di acque meteoriche in località Portesine del Comune di Rosolina;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore del 25.3.2015;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione dei quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 186 nell'adunanza del 5.12.2008;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che l'8.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Vianelli G. & L. di Vianelli Gian Galeazzo S.n.c. (C.F. 00093590297) con sede a Rosolina (RO), Via Rosolina Mare 22/3, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere dell'argine di 1a difesa a mare di due tubazioni DN 800 e di una tubazione DN 200 per lo scarico di acque meteoriche in località Portesine del Comune di Rosolina, con le modalità stabilite nel disciplinare dell'8.5.2015 iscritto al n. 4080 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario

diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 210,97 (Euro duecentodieci/97) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 258 del 19 maggio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso privato e al fondo agricolo tra gli stanti 14 e 15 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00095. Società Agricola F.lli Garbin S.s.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta l'1.7.2014 dalla Società Agricola F.lli Garbin S.s. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 9.7.2014 di prot. n. 294030; Nulla-osta tecnico dell'11.9.2014; Disciplinare n. 4076 del 5.5.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza dell'1.7.2014 con la quale la Società Agricola F.lli Garbin S.s. (C.F. 01910440278) con sede a Chioggia (VE), Via Valgrande 27, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso privato e al fondo agricolo tra gli stanti 14 e 15 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco dell'11.9.2014;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 5.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola F.lli Garbin S.s. (C.F. 01910440278) con sede a Chioggia (VE), Via Valgrande 27, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso privato e al fondo agricolo tra gli stanti 14 e 15 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia , con le modalità stabilite nel disciplinare del 5.5.2015 iscritto al n. 4076 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 20,24 (Euro venti/24) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 259 del 19 maggio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di un tratto di pista di servizio dell'argine di 2^ difesa a mare e di due relative sbarre per l'accesso a sud dalla S.P. n. 37 e a nord dall'Idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro. Pratica MR_TE00006. Valle Ca' Pasta Società Agricola S.r.l.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 16.12.2014 dalla Valle Ca' Pasta Società Agricola S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 12.1.2015 di prot. n. 538894; C.T.R.D. del 24.2.2015 con voto n. 11; Nulla-osta tecnico del 3.3.2015; Disciplinare n. 4079 del 5.5.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 16.12.2014 con la quale la Valle Ca' Pasta Società Agricola S.r.l. (C.F. 03937750275) con sede a Padova, Via Retrone 19, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di un tratto di pista di servizio dell'argine di 2^ difesa a mare e di due relative sbarre per l'accesso a sud dalla S.P. n. 37 e a nord dall'Idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 11 nell'adunanza del 24.2.2015;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. di Difesa a Mare del 3.3.2015;

VISTO che il 5.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - di concedere alla Valle Ca' Pasta Società Agricola S.r.l. (C.F. 03937750275) con sede a Padova, Via Retrone 19, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di un tratto di pista di servizio dell'argine di 2^ difesa a mare e di due relative sbarre per l'accesso a sud dalla S.P. n. 37 e a nord dall'Idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro, con le modalità stabilite nel disciplinare del 5.5.2015 iscritto al n. 4079 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 448,65 (Euro quattrocentoquarantot-to/65) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 260 del 19 maggio 2015

Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo dell'attraversamento con linea elettrica aerea MT 20 KV dell'argine di 2^ linea di difesa a mare Boccasette-Cà Zuliani fra gli stanti 1-2 in località Boccassette in comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_LE00042 (RIF. 27RO). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti Zona di Rovigo. Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dall'Enel Distribuzione S.p.a. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.08.2014 Prot. n. 359922; Nota A.i.po datata 17.10.2014 Prot.n. 29643.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 27.08.2014 Prot. n. 359922 di rinnovo alla concessione idraulica demaniale per l'utilizzo dell'attraversamento con linea elettrica aerea MT 20 KV dell'argine di 2^ linea di difesa a mare Boccasette-Cà Zuliani fra gli stanti 1-2 in località Boccassette in comune di Porto Tolle (RO) della Società ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Rovigo - C.F. e P.IVA 05779711000 - con sede in Viale Porta Adige, 1/G - 45100 ROVIGO;

VISTA la nota dell'A.I.PO Prot.. 29643 del 17.10.2014 con la quale invitava la Società Enel Distribuzione S.p.a. a verificare se la linea aerea oggetto di rinnovo è stata sostituita dalla recente linea elettrica a 20 KV in cavo sotterraneo in parallelismo all'argine dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 60/61 - 64/65, per m 828, lungo il ciglio lato campagna della pista di servizio, posta sulla banca dell'argine, in località Boccasette in comune di Porto Tolle (RO), realizzata in sostituzione dell'esistente linea di media tensione (rif. Pratica PO_LE00031 - pratica Enel PLA/512ME) assentita con Decreto n. 378 del 23.10.2012;

PRESO ATTO del tempo trascorso dalla suddetta richiesta;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Enel Distribuzione S.p.a. con nota Prot. n. 179225 del 29.04.2015, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Enel Distribuzione S.p.a. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

RICHIAMATA la mancanza dei presupposti di cui alla DGR n. 2509/2003, che si richiamano e ribadiscono quali parti integranti del presente atto;

VISTO il T.U. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 2509/2003

decreta

1 - Di rigettare l'istanza pervenuta in data 27.08.2014 della Società ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Rovigo - C.F. e P.IVA 05779711000 - con sede in Viale Porta Adige, 1/G - 45100 ROVIGO per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.

2 - Di notificare il presente provvedimento alla Società ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Rovigo con sede in Viale Porta Adige, 1/G - 45100 ROVIGO.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Umberto Anti

(Codice interno: 298953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 261 del 20 maggio 2015

Modifiche da apportare alla concessione demaniale marittima n.001-2010 inerenti l'ampliamento del porto peschereccio per realizzare il posizionamento di n. 6 pontili galleggianti e l'infissione di n. 72 pali in polietilene per l'ormeggio delle imbarcazioni, con l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 3.420, con conseguente variazione della superficie demaniale marittima occupata da mq 24.273 a mq 27.693, avente lo scopo di gestire un porto peschereccio a servizio della pesca professionale nella laguna di Albarella nel Comune di Rosolina.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il Direttore, vista l'istanza del Comune di Rosolina rilascia, nel rispetto dell'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, l'autorizzazione per le modifiche da apportare alla concessione demaniale marittima n. 001-2010 così come richiesta nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 09.10.2014; Disciplinare n. 4083 del 08.05.2015.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;
Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;
Vista la D.G.R. n. 454/02;
Visto l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Vista la concessione demaniale marittima n. 001-2010;
Vista l'istanza presentata in data 09.10.2014 dal Comune di Rosolina, tesa ad ottenere l'autorizzazione per le modifiche da apportare alla concessione demaniale marittima n. 001-2010;
Viso il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.05.03.08.37349 del 12.12.2014;
Visto il parere espresso dal Comune di Rosolina - Settore Tecnico Assetto del Territorio, con nota del 09.10.2014;
Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Padova con nota n. 26332 del 11.12.2014;
Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 133 del 16.12.2014;
Visto il disciplinare n. 4083 di rep. sottoscritto in data 08.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, è concesso al Comune di Rosolina (c.f. 81004580296) con sede in Rosolina, viale Marconi n. 24, il diritto di occupare un'area della superficie complessiva di 27.693 mq, allo scopo di mantenere un porto peschereccio a supporto della pesca professionale nella laguna di Albarella;
2. l'autorizzazione è accordata fino al 31.12.2020 a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4083 di rep. sottoscritto in data 08.05.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 8.147,00 calcolato per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 262 del 20 maggio 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione terreno demaniale per uso prato stabile e rampa d'accesso a terreno di proprietà per una superficie complessiva di mq 3.612 in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_TE00100). Ditta: CARLETTI CLAUDIO - ADRIA (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Carletti Claudio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25 settembre 2014 Prot. n. 400334; Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO:II. Fiume Canalbianco in data13.03.2015 Disciplinare n. 4045 del 24.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.09.2014 con la quale la Ditta CARLETTI CLAUDIO (omissis) con sede (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione demaniale di terreno ad uso prato stabile e rampa d'accesso a terreno di proprietà per una superficie complessiva di mq 3.612 in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Adria (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 13.03.2015;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione dei quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 5155 nell'adunanza del 11.09.1995;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 5155 nell'adunanza del 11.09.1995;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 24.04.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta CARLETTI CLAUDIO (omissis) con sede (omissis) il rinnovo della Concessione di terreno demaniale ad uso prato stabile e rampa d'accesso a terreno di proprietà per una superficie complessiva di mq 3.612 in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Adria (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.04.2015 iscritto al n. 4045 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del 01.01.2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad

indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 612,56 (seicentododici/56) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 263 del 20 maggio 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per utilizzo di una rampa da Y uso accesso privato tra st. 350-351 dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (Ve) - (Pratica n° AD_RA00098). Ditta: Salomoni Gabriele - CAVARZERE (VE).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 22.12.2014 dal Sig.Salomoni Gabriele nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 13.01.2015 Prot. n. 12180; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Adige in data 03.03.2015 Disciplinare n. 4044 del 24.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.12.2014 con la quale la Ditta Salomoni Gabriele (omissis) con sede (omissis) ha chiesto la Concessione demaniale per utilizzo di una rampa da Y uso accesso privato tra st. 350-351 dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (Ve);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 03.03.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 24.04.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Salomoni Gabriele (omissis) con sede (omissis) la Concessione demaniale per utilizzo di una rampa da Y uso accesso privato tra st. 350-351 dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (Ve) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.04.2015 iscritto al n. 4044 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 264 del 20 maggio 2015

LUPATO MAURIZIO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.0051 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località Cà Rossa per uso Irriguo - Pos.n. P261/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 27 mapp. 201 del comune di Occhiobello di mod. medi 0.0051 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, per l'irrigazione di ha 2.00.00 di frutteto alla ditta LUPATO MAURIZIO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 6278 del 23/05/2014 Disciplinare n. 4085 del 08.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.12.2013 della ditta LUPATO MAURIZIO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località Cà Rossa al fg. 27 mapp. 201 nel Comune di OCCHIOBELLO mod. medi 0.0051 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 2.00.00 di frutteto.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4085 sottoscritto in data 08.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LUPATO MAURIZIO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA (P.I. n. 00794490292) con sede a STIENTA, Via Maffei 397, il diritto di derivare da Falda sotterranea in località Cà Rossa al foglio 27 mappale 201 nel Comune di OCCHIOBELLO mod. medi 0.0051 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 2.00.00 di frutteto.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.05.2015, n. 4085 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 266 del 20 maggio 2015

TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 806 in Comune di CALTO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P134/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 806 in Comune di CALTO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4063 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.12.2013 della ditta TELECOM ITALIA S.P.A. , intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato la fg. 8 mapp. 806 in Comune di CALTO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4063 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TELECOM ITALIA S.P.A. (P.I. n. 00488410010) con sede a MILANO, Piazza Degli Affari n. 2, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 806 in Comune di CALTO, moduli medi 0,0002 fermo restando la portata massima di moduli 0,001. L'acqua sarà utilizzata per usi igienico-sanitari (Igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4063 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 (duecentosessantauno/43) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 267 del 20 maggio 2015

TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 531 in Comune di BAGNOLO DI PO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P124/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 531 in Comune di BAGNOLO DI PO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4064 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.12.2013 della ditta TELECOM ITALIA S.P.A., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato la fg. 5 mapp. 531 in Comune di BAGNOLO DI PO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4064 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TELECOM ITALIA S.P.A. (P.I. n. 00488410010) con sede a MILANO, Piazza Degli Affari n. 2, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 531 in Comune di BAGNOLO DI PO, moduli medi 0,0002 fermo restando la portata massima di moduli 0,001. L'acqua sarà utilizzata per usi igienico-sanitari (Igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4064 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 (duecentosessantauno/43) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 268 del 20 maggio 2015

TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 759 in Comune di CENESELLI ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P123/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 759 in Comune di CENESELLI ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4069 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.12.2013 della ditta TELECOM ITALIA S.P.A., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato la fg. 28 mapp. 759 in Comune di CENESELLI ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4069 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TELECOM ITALIA S.P.A. (P.I. n. 00488410010) con sede a MILANO, Piazza Degli Affari n. 2, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 759 in Comune di CENESELLI, moduli medi 0,0002 fermo restando la portata massima di moduli 0,001. L'acqua sarà utilizzata per usi igienico-sanitari (Igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4069 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 (duecentosessantauno/43) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 269 del 20 maggio 2015

TELECOM ITALIA S.P.A. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 520 in Comune di FICAROLO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato). Pos. P122/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 520 in Comune di FICAROLO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4065 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.12.2013 della ditta TELECOM ITALIA S.P.A., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato la fg. 11 mapp. 520 in Comune di FICAROLO ad uso igienico-sanitari (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4065 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TELECOM ITALIA S.P.A. (P.I. n. 00488410010) con sede a MILANO, Piazza Degli Affari n. 2, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 520 in Comune di FICAROLO, moduli medi 0,0002 fermo restando la portata massima di moduli 0,001. L'acqua sarà utilizzata per usi igienico-sanitari (Igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4065 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 (duecentosessantauno/43) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 298838)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 15 del 19 maggio 2015

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Maè, a monte della briglia in località Donte del Comune di Forno di Zoldo, mediante prelievo di materiale litoide per 1.673 mc. Ditta: Fratelli De Dea srl.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 14.4.2015; - parere della CTRD, in data 20.4.2015 n. 76; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 18.5.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, pervenuta in data 14.4.2015, prot. n. 154686, con la quale la ditta Fratelli De Dea srl - via Ponte Mas n. 261 - 32037 SOSPIROLO - (cod. fisc. 01141000255), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Maè, a monte della briglia in località Donte del Comune di Forno di Zoldo, mediante prelievo di materiale litoide per 1.673 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 76, del 20.4.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006 con la seguente prescrizione:

- Sono a carico della ditta esecutrice la verifica dell'accessibilità dell'area mediante la prevista viabilità ed il ripristino di eventuali danni.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, in data 18.5.2015 n. 0064 08/038 03;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 6.223,56 (seimiladuecentoventitre/56) (mc. 1.673 x Euro/mc 3,72) quale canone di concessione, giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 18.5.2015 di Banca Popolare di Vicenza s.c. p.a.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 6.223,56 (seimiladuecentoventitre/56, a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo del canone al

momento della richiesta, giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 18.5.2015 di Banca Popolare di Vicenza s.c. p.a.;

VISTA la nota, in data 18.5.2015, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;
VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;
VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;
VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;
VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;
VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;
VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;
VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Fratelli De Dea srl - via Ponte Mas n. 261 - 32037 SOSPIROLO - (cod. fisc. 01141000255), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Maè, a monte della briglia in località Donte del Comune di Forno di Zoldo, mediante prelievo di materiale litoide per 1.673 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data marzo 2015, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- *Sono a carico della ditta esecutrice la verifica dell'accessibilità dell'area mediante la prevista viabilità ed il ripristino di eventuali danni.*

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione

di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 298836)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 16 del 19 maggio 2015

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica su due tratti del torrente Frison, in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), mediante prelievo di materiale litoide per complessivi 2.249 mc. Ditta: F.lli Soravia snc.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 8.4.2015; - parere della CTRD, in data 20.4.2015 n. 73; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 18.5.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, pervenuta in data 8.4.2015, prot. n. 146573, con la quale la ditta F.lli Soravia snc - via Del Ponte - 32040 S. PIETRO DI CADORE - (cod. fisc. 00758550255), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica su due tratti del torrente Frison, in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), mediante prelievo di materiale litoide per complessivi 2.249 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 73, del 20.4.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, in data 27.4.2015 n. 0007 08/065 03;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 8.366,28 (ottomilatrecentosessantasei/28) (mc. 2.249 x Euro/mc 3,72) quale canone di concessione, giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 27.4.2015 di Unicredit spa.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 8.366,28 (ottomilatrecentosessantasei/28), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari al canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A2205, in data 6.5.2015, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 6.5.2015;

VISTA la nota, in data 14.5.2015, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta F.lli Soravia snc - via Del Ponte - 32040 S. PIETRO DI CADORE - (cod. fisc. 00758550255), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica su due tratti del torrente Frison, in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), mediante prelievo di materiale litoide per complessivi 2.249 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data 10.3.2015, 20.3.2015 e 28.3.2015, a firma delll'ing. Nicola Petri, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30);

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 298513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 156 del 15 aprile 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave per moduli 0.003. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Scarabello Luigino - Breda di Piave Pratica n. 4114.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 22.12.200 di Scarabello Rino e successivo subentro di SCARABELLO Luigino, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7723 di repertorio del 10.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta SCARABELLO Luigino (omissis), (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Breda di Piave (fg. 10 mapp. 34) per complessivi moduli medi 0.003 pari a l/s 0,3.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.04.2015 n. 7723 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 298514)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 157 del 15 aprile 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Conegliano per moduli 0.002. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Società Agricola Capraro G. & Granzotto R. s.s. Pratica n. 4636.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 10.10.2000 della ditta SOCIETA' AGRICOLA CAPRARO G. & GRANZOTTO R. s.s., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7715 di repertorio del 08.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA CAPRARO G. & GRANZOTTO R. s.s. (C.F. n. 04213640263) con sede a CONEGLIANO, via Menarè n. 5/B, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di CONEGLIANO (fg. 12 mapp. 392) per complessivi moduli medi 0.002 pari a l/s 0,2.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.04.2015 n. 7715 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 298515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 158 del 15 aprile 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verde pubblico in Comune di Preganziol per moduli 0.0003. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Comune di Preganziol Pratica n. 4836.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 22.05.2012 del COMUNE DI PREGANZIOL, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7716 di repertorio del 08.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al COMUNE DI PREGANZIOL (C.F. n. 80010170266) con sede a PREGANZIOL, Piazza Gabbin n. 1, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verde pubblico nel Comune di PREGANZIOL (fg. 14 mapp. 1995) per complessivi moduli medi 0.0003 pari a l/s 0,03.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.04.2015 n. 7716 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 298516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 166 del 16 aprile 2015

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Farra di Soligo per moduli 0.015. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Merotto Daniele - Farra di Soligo Pratica n. 3838.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1376 del 29.12.2011; disciplinare n. 5638 di repertorio del 07.12.2011; richiesta di subentro da parte di Merotto Daniele in data 03/04/2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1376 del 29.12.2011 con il quale è stata rilasciata a Merotto Mario la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 03/04/2015 da Merotto Daniele, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di atto di donazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5638 di repertorio del 07.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Merotto Daniele (omissis), (omissis), il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Farra di Soligo (fg. 6 mapp. 432 - 237) per complessivi moduli medi 0.015 pari l/s 1,5.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 07.12.2011 n. 5638 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 31.12.2015.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 298517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 172 del 22 aprile 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle per moduli 0.005. - Concessionario : Gaiotto Carmelo - Cimadolmo Pratica n. 3946.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n.221 del 21.02.2012; disciplinare n. 7735 di repertorio del 20.04.2015; domanda di rinnovo presentata in data 24/03/2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.221 del 21.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 24/03/2015 della ditta Gaiotto Carmelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7735 di repertorio del 20.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Gaiotto Carmelo (omissis), (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Ormelle per moduli 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 20.02.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.04.2015 n. 7735 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 298518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 173 del 22 aprile 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant'Urbano per moduli 0.002. - Concessionario : Breda Giacomo - Godega di Sant'Urbano Pratica n. 3727.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n.255 del 29.02.2012; disciplinare n. 7736 di repertorio del 20.04.2015, richiesta di rinnovo in data 30/03/2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.255 del 29.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 30.03.2015 della ditta Breda Giacomo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7736 di repertorio del 20.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Breda Giacomo (omissis), (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Godega di Sant'Urbano per moduli 0.002.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 28.02.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.04.2015 n. 7736 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 298519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 184 del 14 maggio 2015

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Spresiano per moduli 0.0016 pari a metri cubi annui 4.800 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Mosole SpA - Breda di Piave Pratica n. 3262.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea. Decreto n. 1020 del 28.09.2010; disciplinare n. 4123 di repertorio del 14.09.2010; richiesta di subentro in data 07.05.2015 da parte della Società Mosole SpA.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1020 del 28.09.2010 con il quale è stata rilasciata alla ditta Calcestruzzi Mosole S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 07/05/2015 della ditta Mosole S.p.A., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di fusione per incorporazione societaria in data 03/12/2014;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4123 di repertorio del 14.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Mosole S.p.A. (C.F. n. 02130000264) con sede a Breda di Piave, Via Molinetto n. 47, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel Comune di Spresiano (fg. 1 mapp. 78) per complessivi moduli medi 0.0016 pari metri cubi annui 4.800.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 14.09.2010 n. 4123 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 27.09.2017.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 298520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 185 del 14 maggio 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant Urbano per moduli 0.015. - Concessionario : Pavan Lino - Godega di Sant Urbano Pratica n. 3729.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 253 del 29.02.2012; disciplinare n. 7753 di repertorio del 07.05.2015; richiesta di rinnovo in data 09.04.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.253 del 29.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 09.04.2015 della ditta Pavan Lino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7753 di repertorio del 07.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Pavan Lino (omissis), (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Godega di Sant'Urbano per moduli 0.015.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 28.02.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.05.2015 n. 7753 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 298501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 204 del 13 maggio 2015

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente una rampa arginale in sinistra idraulica del corso d'acqua fiume "Adige", ubicata in Via Magazzino Idraulico n. 2 del Comune di Zevio (VR). Richiedente: Moscardo Evaristo - pratica n. 6492 c.a. n. 591.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 9.5.2005 - prot. n. 335788, Disciplinare n. 191810 del 7.5.2015. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 09/05/2005 - prot. n° 335788, con la quale la ditta MOSCARDO EVARISTO residente in (omissis) Comune di Zevio - (VR) - (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica inerente l'utilizzo di una rampa ubicata in sinistra idraulica del corso d'acqua demaniale denominato fiume "*Adige*" ubicata in Via Magazzino Idraulico n° 2 del Comune di Zevio - (VR) a circa 80 m a valle del ponte Perez.

CONSIDERATO che l'opera ricadente nella fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua demaniale denominato "*Fiume Adige*" ed è pertanto soggetta alle norme di polizia idraulica del R.D. n° 523 del 25/07/1904.

PRESO ATTO CHE:

- la rampa arginale di cui trattasi è già esistente ed è stata realizzata dal padre del richiedente sig. Moscardo Attilio che risulta deceduto il 05/03/1994;
- l'opera è stata autorizzata dall'ex Ministero LL.PP. - Magistrato alle Acque di Venezia con decreto n° 9034/31 del 20/05/1963 ed allegato disciplinare n° 4759 del 12/04/1963;
- il provvedimento concessorio aveva una durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori e risulta scaduto il 31/01/1993;
- la ditta Moscardo Evaristo, con nota datata 16/09/1996, ha inoltrato al Ministero delle Finanze - Sezione Staccata per i Servizi demaniali ed al Ministero LL.PP. - Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Verona istanza di subentro alla concessione del padre Moscardo Attilio;
- la rampa arginale consente l'accesso a terreni e ad una casa di civile abitazione di proprietà della Ditta richiedente.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 44 della L.R. n° 11/2014 che modifica l'art.21 - comma 5 della L.R. n° 1 del 30/01/2004 "A decorrere dal 01/01/2014 (omissis) il titolare di una o più autorizzazioni di passo carrabile ad uso privato o agricolo per l'accesso da bene del demanio idrico al fondo, limitatamente ad uno degli accessi, ha titolo all'esenzione dal pagamento del canone di cui all'art. 1 (omissis)".

RITENUTO che il persistere dell'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla ditta MOSCARDO EVARISTO residente in (omissis) - (omissis), è rilasciata la concessione sul demanio idrico inerente l'utilizzo di una rampa ubicata in sinistra idraulica del corso d'acqua demaniale denominato fiume "*Adige*" ubicata in Via Magazzino Idraulico n° 2 del Comune di Zevio - (VR) a circa 80 m a valle del ponte Perez.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **191810** del **07/05/2015**, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata** di **anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 8 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Il presente provvedimento è impugnabile avanti l'Autorità competente entro 60 dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 298839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 245 del 06 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.003 da falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI), per uso industriale. Richiedente: LA SILICEA VENETA SAS di Vescovi Alberto & C., - Partita IVA n. 00171800246 con sede in Sarcedo. Decreto di rettifica. Pratica n.221/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rettifica il decreto n.53 del 23/02/2011 di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Sarcedo a favore della ditta LA SILICEA VENETA SAS di Vescovi Alberto & C.. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 15.10.1976 della ditta LA SILICEA VENETA SAS di Vescovi Alberto & C., intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Sarcedo mod. medi 0.003 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTO il Decreto n. 53 del 23/02/2011 e allegato Disciplinare n.37 del 03.02.2011;

CONSIDERATO che la ditta ha realizzato un manufatto di scarico nel Torrente Astico autorizzato dall'Ufficio del Genio Civile di Vicenza con Decreto n.13068 del 09/12/1992;

VISTO che ai sensi della nota 23/08/2005 n. 591158/46.03 di Prot. della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile qualora il manufatto di scarico riguardi acque oggetto di concessione di derivazione d'acqua pubblica è competenza della Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza provvedere al rilascio di una unica concessione riguardante il prelievo delle acque e la loro restituzione nel corso d'acqua e all'introito del relativo canone;

RILEVATA alla luce di quanto sopraesposto la necessità di rettificare il Decreto n. 53 del 23.02.2011 e allegato Disciplinare n.37 del 03.02.2011.

decreta

ART. 1 - Di sostituire interamente le parole dell'art.5 del disciplinare n.37 del 03/02/2011 con le seguenti parole: "Il concessionario corrisponderà a Regione del Veneto, entro il 30 giugno di ogni anno, il canone demaniale pari a Euro 5.828,84 (euro cinquemilaottocentoventotto/84) per l'anno 2015, di cui Euro 1.216,61 relativi alla concessione di derivazione d'acqua (come da L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni) ed Euro 4.612,23 per concessione idraulica relativa al manufatto di scarico delle acque reflue provenienti dai processi produttivi nel Torrente Astico (D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004). Tale canone verrà poi annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 2 - Di sostituire le parole "canone annuo di Euro 1.119,14" riportate nell'art.2 del Decreto n.53 del 22.02.2011 con le parole "canone annuo di Euro 5.828,84".

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 264 del 18 maggio 2015

R.D. n. 1775/1933, D.Lgs. n. 387/2003, D.G.R. n. 694/2013. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Astico nei comuni di Caltrano (VI) e Chiuppano (VI)" Richiedente: Crosato Roberta di Santorso (VI) pr. n. 358/AS Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza e dichiarazione di conclusione del relativo procedimento.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dichiara l'improcedibilità dell'istanza di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Astico nei comuni di Caltrano (VI) e Chiuppano (VI) e la conclusione del relativo procedimento. R.D. n. 1775/1933, D.Lgs. n. 387/2003, D.G.R. n. 694/2013. Istanza della ditta Crosato Roberta di Santorso (VI) in data 20.10.2009 protocollo n. 583439 del 22.10.2009.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto dei pareri espressi con voto n. 6/2015 e 71/2015, dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata, ai sensi della DGR n. 694/2013;
2. di dichiarare improcedibile l'istanza della ditta Crosato Roberta di Santorso (VI), per ottenere la concessione per derivare acqua dal torrente Astico nei comuni di Caltrano (VI) e Chiuppano (VI) per la produzione di energia elettrica;
3. di dichiarare concluso il procedimento di cui trattasi avviato con nota prot. n. 650010/57.03 del 20.11.2009;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto entro 60 giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 265 del 18 maggio 2015

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1815/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Azienda Agricola Burati Antonio T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 26.10.2012 prot. n. 493069 del 30.10.2012.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.10.2012 della ditta Azienda Agricola Burati Antonio, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di LONIGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00240 pari a (l/sec.0.24);

VISTO il disciplinare n. 65 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 31.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Azienda Agricola Burati Antonio (omissis) con sede (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.00240 pari a (l/sec.0.24)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di LONIGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.03.2015 n 65 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 266 del 18 maggio 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 487/LE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di ISOLA VICENTINA a favore della ditta SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GONZO DI GONZO E C T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 16.05.2006 prot. n. 377075 del 22.06.2006.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.05.2006 della ditta SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GONZO DI GONZO E C, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo in Comune di ISOLA VICENTINA;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.045 pari a (l/sec.4.5);

VISTO il disciplinare n. 9 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 22.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GONZO DI GONZO E C C.F. n. 03863720243 con sede a ISOLA VICENTINA, Via Fossanigo il diritto di derivare, mod. medi 0.045 pari a (l/sec.4.5)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di ISOLA VICENTINA.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.01.2015 n 9 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 267 del 18 maggio 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 316/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di CHIAMPO a favore della ditta GRUPPO MASTROTTO SPA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 18.11.1983 prot. n. 11917 del 14.12.1983.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.11.1983 della ditta GRUPPO MASTROTTO SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Industriale in Comune di CHIAMPO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.007 pari a (l/sec.0.7);

VISTO il disciplinare n. 71 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 20.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GRUPPO MASTROTTO SPA C.F. n. 02629600244 con sede a ARZIGNANO, Z.I. VIA QUARTA STRADA il diritto di derivare, mod. medi 0.007 pari a (l/sec.0.7)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale nel Comune di CHIAMPO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.04.2015 n 71 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2'433.24 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 272 del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. n. 19 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la costituzione di servitù coatta di superfici in proprietà privata a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario in data in data 07.06.2011. - decreto n. 237 del 19.01.2014 di liquidazione indennità definitiva di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è costituita a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, la costituzione di servitù permanente, tracciata in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A", sui beni immobili di seguito descritti:

Comune di Dueville (VI) - Foglio 16 - Catasto Terreni
Mappale n. 19 di are 50 e ca 80; r.d. Euro 41,99 r.a. Euro 27,55 - superficie asservita mq. 310.
Ditte proprietarie:
STEDILE ANTONIO, c.f. STD NTN 49S16 M032P - quota di proprietà ½;
CHILESE ROBERTA, c.f. CHL RRT 51L48 E354W - quota di proprietà ½;
Valore complessivo delle indennità corrisposte Euro 1.736,00.

2. l'asservimento, evidenziato in colore rosso nell'allegato "A", comporta il rispetto delle norme di polizia idraulica di cui al Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, ed in particolare quelle del Capo VII - Polizia delle acque pubbliche;

3. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

4. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 273 del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. n. 177 del foglio 6 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la costituzione di servitù coatta di superfici in proprietà privata a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario in data in data 22.10.2012. - decreto n. 24 del 29.01.2014 di liquidazione indennità definitiva di servitù.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è costituita a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, la costituzione di servitù permanente, come tracciata in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A", sui beni immobili di seguito descritti:

   1) Comune di Caldogno (VI) - Foglio 6 - Catasto terreni
   Mappale n. 177 di are 42 e ca 51 - r.d. Euro. 14,27 r.a. 7,68; superficie asservita are 05 e ca 35;

   Ditte proprietarie:
   MILAN MARGHERITA, c.f. MLN MGH 61A70 H829B - proprietà per 2/6;
   TAGLIAPIETRA DANIELA, c.f. TGL DNL 90B59 L157I - proprietà per 1/6;
   TAGLIAPIETRA DAVIDE, c.f. TGL DVD 94E23 L157M - proprietà per 1/6;
   TAGLIAPIETRA MARIA LUISA, c.f. TGL MLS 89D42 L157F - proprietà per 1/6;
   TAGLIAPIETRA TARCISIO, c.f. TGL TCS 82M09 L840F - proprietà per 1/6;
   indennità complessiva corrisposta Euro 3.065,55.

2. l'asservimento, evidenziato in colore rosso nell'allegato "A" al presente atto, comporta il rispetto delle norme di polizia idraulica di cui al Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, ed in particolare quelle del Capo VII - Polizia delle acque pubbliche;
3. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.
4. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 274 del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. nn. 338, 240, 244, 237 e 238 del foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Villaverla (VI) e mapp. nn. 7 e 168 del foglio 16 del Catasto Terreni del Come di Dueville (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la costituzione di servitù coatta di superfici in proprietà privata a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario in data in data 07.06.2011. - decreto n. 22 del 29.01.2014 di liquidazione indennità definitiva di servitù.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è costituita a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, la costituzione di servitù permanente, come tracciata in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A", sui beni immobili di seguito descritti:

1) Comune di Villaverla - Foglio 17 - Catasto terreni
Mappale n. 338 di are 03 e ca 60 - r.d. Euro. 0,36 r.a. Euro. 0,09 - superficie da asservire are 3 e ca 60
Mappale n. 240 di are 61 e ca 98 - r.d. Euro. 62,10 r.a.Euro. 30,41 - superficie da asservire are 1 e ca 98
Mappale n. 244:
seminativo irriguo are 08 e ca 00 - r.d. Euro. 8,26 r.a. Euro. 3,93 - superficie da asservire are 1 e ca 35
seminativo are 00 e ca 76 - r.d. Euro. 0,61 r.a. Euro. 0,31
Mappale n. 237 di are 13 e ca 27 - r.d. Euro. 13,71 r.a. Euro. 6,51 - superficie da asservire are 0 e ca 87
Mappale n. 238 di are 12 e ca 62 - r.d. Euro. 13,04 r.a. Euro. 6,19 - superficie da asservire are 1 e ca 49

2) Comune di Dueville - Foglio 16 - Catasto Terreni
Mappale n. 7 di are 88 e ca 40 - r.d. Euro. 39,86 r.a. Euro. 31,96 - superficie da asservire are 13 e ca 52
Mappale n. 168 di are 06 e ca 75 - r.d. Euro. 1,69 r.a. Euro. 0,87 - superficie da asservire are 1 e ca 55
Superficie asservita per complessi 2436 mq.

Ditta proprietaria:
STEDILE ANTONIO, c.f. STD NTN 49S16 M032P - quota di proprietà 1/1;
Valore complessivo delle indennità corrisposte Euro 13.641,60.

2. l'asservimento, evidenziato in colore rosso nell'allegato "A", comporta il rispetto delle norme di polizia idraulica di cui al Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, ed in particolare quelle del Capo VII - Polizia delle acque pubbliche;

3. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

4. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 275 del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù idraulica (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. nn. 199 e 219 del foglio 6 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la costituzione di servitù coatta di superfici in proprietà privata a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario in data in data 22.10.2012. - decreto n. 25 del 29.01.2014 di liquidazione indennità definitiva di servitù.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è costituita a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, la costituzione di servitù permanente, come tracciata in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A", sui beni immobili di seguito descritti:

   Comune di Caldogno (VI) - Foglio 6 - Catasto terreni
   Mappale n. 199 di are 25 e ca 54 - r.d. Euro. 24,31 r.a. Euro. 13,19 - superficie asservita are 03 e ca 92;
   Mappale n. 219 di are 22 e ca 00 - r.d. Euro. 20,94 r.a. Euro. 11,36 - superficie asservita are 00 e ca 21;
   Superficie asservita per complessi 413 mq.

   Ditte proprietarie:
   ORIOLI GIANNI, c.f. RLO GNN 59B24 L840H - quota di proprietà 3/6
   ORIOLI GIGLIOLA, c.f. RLO GLL 60M60 L840W - quota di proprietà 3/6
   ORIOLI SANTE, c.f. RLO SNT 29H17 B403X - usufrutto per i 2/6.
   indennità complessiva corrisposta Euro 2.366,49.

2. l'asservimento, evidenziato in colore rosso nell'allegato "A" al presente atto, comporta il rispetto delle norme di polizia idraulica di cui al Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, ed in particolare quelle del Capo VII - Polizia delle acque pubbliche;
3. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.
4. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 276 del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di imposizione di servitù (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. nn. 153, 203, 80 e 200 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la costituzione di servitù coatta di superfici in proprietà privata a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario in data in data 07.06.2011. - decreto n. 30 del 30.01.2014 di liquidazione indennità definitiva per costituzione di servitù.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è costituita a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, la costituzione di servitù permanente, come tracciata in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A", sui beni immobili di seguito descritti:

Comune di Dueville - Foglio 16 - Catasto Terreni
Mapp. n. 153 seminativo di ha 3 are 46 e ca 83 - r.d. Euro. 208,50 r.a. Euro. 143,30 - superficie da asservire are 5 e ca 13
Mapp. n. 203 seminativo di are 23 e ca 68 - r.d. Euro. 14,24 r.a. Euro. 9,78 - superficie da asservire are 5 e ca 19
Mapp. n. 80 seminativo di ha 1 are 25 e ca 00 - r.d. Euro. 109,59 e r.a. Euro. 61,33 - superficie da asservire are 1 e ca 10
Mapp. n. 200 semin. arbor. di are 58 e ca 17 - r.d. Euro. 51,00 e r.a. Euro. 28,54 - superficie da asservire are 3 e ca 03
per una superficie complessiva di 1.445,00 mq.

Ditte proprietarie:
LOVATO BRUNO, c.f.: LVT BRN 47A08 E354S - quota di proprietà ½.
LOVATO GIANCARLO, c.f.: LVT GCR 58R23 E354A - quota di proprietà ½ in regime di comunione dei beni.
REVRENNA DANIELA, c.f.: RVR DNL 64B59 L157T - quota di proprietà ½ in regime di comunione dei beni.
Valore complessivo delle indennità corrisposte Euro. 8.092,00.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 277 del 20 maggio 2015

O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di imposizione di servitù (artt. 1 e 44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m. e i.) mapp. n. 66 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la costituzione di servitù coatta di superfici in proprietà privata a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario in data in data 07.06.2011. - decreto n. 28 del 30.01.2014 di liquidazione indennità definitiva per costituzione servitù.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è costituita a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, la costituzione di servitù permanente, come tracciata in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A", sui beni immobili di seguito descritti:

Comune di Dueville - Foglio 16 - Catasto Terreni
Mapp. n. 66 semin. arbor. di are 75 e ca 47 - r.d. Euro. 66,16 r.a. Euro. 37,03 - superficie da asservire are 1 e ca 46.

Ditte proprietarie:
LOVATO BRUNO, c.f.: LVT BRN 47A08 E354S - quota di proprietà ½.
LOVATO GIANCARLO, c.f.: LVT GCR 58R23 E354A - quota di proprietà ½ in regime di comunione dei beni.
Valore complessivo delle indennità corrisposte Euro. 817,60.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 298881)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 19 del 13 maggio 2015

Ditta GEO NOVA S.p.A. con sede legale in Via Feltrina 230/232, Treviso. Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR). Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 1 del 22 gennaio 2014 e ss.mm.ii. a seguito della comunicazione di una variante non sostanziale ex art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché in esito al procedimento di VIA conclusosi con DGRV n. 398 del 31 marzo 2015.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR) e gestita dalla società GEO NOVA S.p.A., a seguito della comunicazione di una variante non sostanziale, nonché in esito al procedimento di VIA conclusosi con DGRV n. 398 del 31 marzo 2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di avvio del procedimento, di cui alla nota regionale n. 367107 del 03.09.2013, finalizzato al riesame dell'autorizzazione alla sottocategoria di discarica rilasciata con DGRV n. 1251/2013 disposto dalla DGRV n. 1360/2013. - Documentazione relativa al procedimento di cui sopra presentata dal Gestore della discarica con nota del 18 novembre 2013 (acquisita al prot. reg.le n. 517209 del 27 novembre 2013) e successiva nota del 10 luglio 2014 (acquisita al prot. reg. n. 307570 del 18.07.2014). - Comunicazione di variante non sostanziale avanzata dal Gestore con nota del 06 maggio 2014 (acquisita al prot. reg. 197123 del 07 maggio 2014), integrata con la successiva nota del 27.08.2014 (acquisita al prot. reg. n. 361158 del 28.08.2014), come perfezionata con la pec del 04.09.2014 (acquisita al prot. reg. n. 372682 del 05.09.2014). - Note del 24 ottobre 2014 (prot. n. 106150 e 106160), con le quali il Dipartimento ARPAV di Verona ha inviato le proprie valutazioni sull'integrità e la stabilità delle pareti della discarica ed il proprio parere sulla documentazione tecnica, relativa all'intervento di riduzione delle pendenze dei lotti 4 e 5. - Nota del 24 novembre 2014 (acquisita al prot. reg. n. 503273 del 25.11.2014), con la quale la Ditta ha inviato le controdeduzioni/integrazioni alle valutazioni di cui sopra. - Nota n. 18895 del 01.12.2014 (acquisita al prot. reg. n. 517339 del 02.12.2014), con la quale il Comune di Sommacampagna ha inviato un ulteriore contributo tecnico sulla stabilità delle sponde. - DGRV n. 398 del 31 marzo 2015 e relativo Allegato A (parere della Commissione regionale VIA n. 494 del 17.12.2014).

Il Direttore

(1) PREMESSO che con DGRV n. 996 del 21 aprile 2009 la Giunta regionale, sulla base dell'allegato parere n. 219 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 10 dicembre 2008, ha rilasciato - relativamente al progetto di "recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post - operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing di cui all'art. 37 L. n. 109/94 in Comune di Sommacampagna (VR)" presentato dalla Ditta GEO NOVA S.p.A. - il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, l'approvazione dell'intervento ed, esclusivamente per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto, l'autorizzazione integrata ambientale.

(2) Richiamato il decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 28 del 29 aprile 2011 con il quale è stato autorizzato - sulla base della verifica dell'avvenuta presentazione della documentazione prevista dalla L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e dalla DGRV n. 2794/2010 - l'esercizio provvisorio del lotto 1 della discarica di cui trattasi fino al rilascio e/o al diniego dell'autorizzazione all'esercizio ordinario.

(3) VISTA la successiva DGRV n. 332 del 6 marzo 2012, con la quale è stato approvato, sulla base dell'Allegato parere della Commissione regionale VIA n. 338 del 1.02.2012, il "progetto degli interventi per il completo ripristino delle funzionalità della impermeabilizzazione della discarica" presentato dalla Ditta Geo Nova S.p.A. a seguito di alcuni scivolamenti dell'impermeabilizzazione di argilla lungo le scarpate dei lotti 1 e 2 già realizzati.

(4) RICHIAMATA la deliberazione n. 1251 del 16 luglio 2013, con la quale la Giunta regionale, sulla base dell'allegato parere della Commissione regionale VIA n. 409 del 24.04.2013, ha riclassificato la discarica di cui trattasi in sottocategoria di cui

all'at. 7, comma 1, lettera a) del DM 27.09.2010, ovvero in "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile", autorizzando, altresì, alcune deroghe ai limiti di concentrazione nell'eluato dei rifiuti in ingresso, rispetto ai valori previsti dalla Tabella 5 del D.M. 27/09/2010.

(5) PRESO ATTO che con Ordinanza n. 631 del 18.12.2013 il TAR Veneto ha accolto l'apposita istanza cautelare presentata dal Comune di Villafranca di Verona, sospendendo di fatto gli effetti della succitata DGRV n. 1251/2013 fino al giudizio di merito sul ricorso presentato dal medesimo Comune per l'annullamento della deliberazione in questione.

(6) Richiamato il precedente Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 1 del 22 gennaio 2014, come integrato dai successivi DDR n. 17 del 25.02.2014 e n. 8 del 12.03.2015, con il quale è stata rilasciata alla società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in Via Feltrina 230/232 - 31100 TREVISO (TV) e C.F. - P.IVA n. 03042400246, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR), per l'attività individuata al punto 5.4 dell' Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

(7) PRESO ATTO che il succitato provvedimento estende al lotto 2 l'esercizio provvisorio della discarica di cui trattasi, già legittimato per il lotto 1 con il precedente Decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 28 del 29 aprile 2011, prendendo al contempo atto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) aggiornato e provvedendo altresì ad un aggiornamento delle prescrizioni operative e gestionali relative all'esercizio dell'intera discarica.

(8) Richiamati in particolare gli esiti degli incontri istruttori e delle valutazioni effettuate da tutti gli Enti interessati relativamente al ripresentarsi, nell'agosto del 2013, di nuovi collassamenti dell'argilla della sponda est del lotto 2, così come riassunti nelle premesse del succitato DDR n. 1/2014.

(9) PRESO ATTO che l'ordinanza del TAR Veneto di cui al precedente punto (5) è stata poi confermata in appello dal Consiglio di Stato con sentenze n. 602 e 604 del 12.02.2014;

Autorizzazione alla sottocategoria di discarica

(10) VISTE le D.D.G.R. n. 850 del 3/04/2007, n. 1838 del 19/06/2007, n. 3764 del 9/12/2009, n. 1766 del 6/07/2010 e n. 1360 del 30/07/2013, specifiche sulla tematica delle sottocategorie.

(11) CONSIDERATO in particolare che, con la deliberazione n. 1360/2013, la Giunta regionale ha preso atto, nelle more dell'emanazione di ulteriori indirizzi specifici sulla tematica in questione da parte del Ministero, del documento conclusivo del tavolo tecnico regionale istituito con la precedente DGRV n. 1766/2010, intitolato "Criteri ed indirizzi operativi in merito alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni delle sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi, nonché per il rilascio delle deroghe ai limiti di accettabilità previsti dalla norma" ed allegato al medesimo provvedimento.

(12) CONSIDERATO che, con la medesima deliberazione n. 1360/2013, la Giunta regionale ha altresì disposto:

- che le autorizzazioni alle sottocategorie di discariche e/o alle deroghe ai limiti di accettabilità già assentite alla data di pubblicazione sul BUR del medesimo provvedimento, devono essere riviste, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 - octies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di verificarne la conformità ai criteri individuati nel documento conclusivo del tavolo tecnico regionale sopra richiamato (ossia nell'allegato A alla DGRV n. 1360/2013);
- che i soggetti gestori delle discariche interessate, con le finalità di cui sopra, sono tenute a presentare all'Autorità competente - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della DGRV n. 1360/2013 - una nuova valutazione dei rischi da predisporsi secondo le modalità e nel rispetto dei principi individuati nel succitato documento.

(13) VISTO l'avviso dell'avvio del procedimento - finalizzato al riesame dell'autorizzazione all'epoca vigente (cfr. DGRV n. 1251/2013), nella parte in cui classificava la discarica di cui trattasi nella sottocategoria di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 7 del DM 27.09.2010 e concedeva le deroghe ai limiti di accettabilità previsti dal medesimo DM - comunicato, alla luce delle previsioni della DGRV n. 1360/2013, alla Ditta Geo Nova S.p.A. ed agli Enti territorialmente competenti con nota n. 367107 del 3.09.2013.

(14) CONSIDERATO che con nota del 18 novembre 2013 (acquisita al prot. reg.le n. 517209 del 27 novembre 2013), il Gestore della discarica in esame ha depositato la documentazione tecnica richiesta dalla DGRV n. 1360/2013.

(15) CONSIDERATO che, successivamente, con nota regionale n. 13316 del 13 gennaio 2014, è stata comunicata la sospensione del procedimento di cui sopra per effetto dell'emanazione dell'Ordinanza del TAR Veneto di cui al precedente punto (5).

(16) VISTA la nota n. 66 del 24 marzo 2014 (acquisita al prot. reg.le n. 154008 del 9.04.2014), con la quale la Ditta Geo Nova S.p.A. ha chiesto il riesame del procedimento VIA conclusosi con DGRV n. 1251/2013 al fine di superare i rilievi contenuti

nella sopra richiamata Ordinanza del TAR Veneto n. 631/2013.

(17) PRESO ATTO che le questioni afferenti l'argomento di cui trattasi sono state pertanto affrontate nel corso della seduta della Commissione regionale VIA del 14.05.2014.

(18) PRESO ATTO che, alla luce di quanto sopra, con nota regionale n. 230098 del 28 maggio 2014 la Ditta Geo Nova S.p.A. è stata invitata ad inviare a tutti i soggetti interessati sia la documentazione progettuale afferente l'istanza a suo tempo presentata per il rilascio dell'autorizzazione alla sottocategoria che la documentazione presentata nell'ambito del procedimento ex DGRV 1360/2013 finalizzato al riesame della medesima autorizzazione. Quanto sopra "al fine di consentire in unico contesto, l'esame istruttorio da parte della Commissione VIA di entrambe le istanze attualmente depositate, e intimamente correlate, riguardando le stesse il rilascio delle deroghe ai limiti di accettabilità previsti dalla disciplina nazionale, in conformità alla regolamentazione contenuta nella citata DGR n. 1360/2013" (vedi nota n. 230098/2014).

(19) CONSIDERATO che la Ditta ha provveduto a presentare la documentazione di cui sopra con nota n. 115 del 28 maggio 2014 (acquisita al prot. reg. n. 232207 del 29.05.2014) e che, successivamente, la Ditta ha presentato, con nota n. 141 del 10 luglio 2014 (acquisita al prot. reg. n. 307570 del 18.07.2014), una relazione tecnica integrativa relativamente alle caratteristiche dei rifiuti e del percolato della discarica.

(20) PRESO ATTO che la Ditta Geo Nova S.p.A. aveva provveduto - ai sensi dell'art. 29 - quater del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 128/2010 - a pubblicare in data 30 aprile 2014, a mezzo stampa, l'annuncio relativo al procedimento in esame e che, nel termine previsto dalla norma, sono pervenute nel merito le osservazioni del sig. Beniamino Sandrini (nota del 30 maggio 2014 acquisita al prot. reg.le n. 236815 del 3.06.2014). Tali osservazioni sono state inoltrate, per quanto di competenza, agli Uffici regionali per la Valutazione di Impatto Ambientale con nota n. 255441 del 13 giugno 2014.

(21) CONSIDERATO che, per la valutazione della documentazione tecnica afferente l'istanza in sottocategoria, ed in particolare della "valutazione dei rischi" (o "Analisi di Rischio") gli Uffici regionali della Sezione Tutela Ambiente - Settore Rifiuti si sono avvalsi del supporto tecnico dell'ARPAV e che, a tale scopo, l'Agenzia ha individuato un apposito gruppo di lavoro composto da un rappresentante della Direzione Generale - Servizio Ambiente e Territorio, da un rappresentante della Direzione Tecnica - Servizio Osservatorio Rifiuti e da un rappresentante del Dipartimento provinciale competente per territorio.

(22) PRESO ATTO che la documentazione tecnica di cui sopra, è stata esaminata dal gruppo di lavoro Regione - ARPAV in data 28 maggio 2014.

(23) VISTA la specifica relazione istruttoria predisposta dagli Uffici regionali della Sezione Tutela Ambiente - Settore Rifiuti, riportante gli esiti delle valutazioni effettuate congiuntamente ad ARPAV sull'Analisi di Rischio presentata dalla Ditta Geo Nova S.p.A. ai sensi della DGRV n. 1360/2013. Tale relazione è stata inoltrata, per quanto di competenza, agli Uffici regionali per la Valutazione di Impatto Ambientale con nota n. 478052 del 11 novembre 2014.

(24) VISTA la DGRV n. 398 del 31 marzo 2015, con la quale la Giunta regionale, sulla base del favorevole parere della Commissione regionale VIA n. 494 del 17 dicembre 2014, ha autorizzato la riclassificazione della discarica di cui trattasi in sottocategoria di cui all'at. 7, comma 1, lettera a) del DM 27.09.2010, ovvero in "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile", in conformità alla documentazione acquisita agli atti, come integrata e modificata dalle prescrizioni e raccomandazioni del medesimo parere n. 494/2014. Con la medesima deliberazione sono state, altresì, autorizzate alcune deroghe ai limiti di concentrazione nell'eluato dei rifiuti in ingresso, rispetto ai valori previsti dalla Tabella 5 del D.M. 27/09/2010.

(25) Ritenuto pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, di prendere atto della riclassificazione della discarica di cui trattasi nella sottocategoria "per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" di cui alla lett. a), comma 1 dell'art. 7 del DM 27.09.2010 e di modificare conseguentemente l'AIA di cui al DDR n. 1/2014 e ss.mm.ii.

Modifiche non sostanziali relative all'approntamento dei lotti 4 e 5 e problematica inerente la stabilità delle sponde

(26) VISTA la nota n. 91 del 6 maggio 2014 (acquisita al prot. reg. 197123 del 7 maggio 2014) con la quale la Ditta GEO NOVA S.p.A. ha trasmesso la documentazione tecnica inerente una modifica, ritenuta non sostanziale, relativamente all'approntamento dei lotti 4 e 5 della discarica di cui trattasi.

(27) PRESO ATTO che la modifica di cui trattasi consiste:

- nell'eliminazione del lotto di sicurezza e nella conseguente individuazione di specifiche modalità gestionali atte ad evidenziare eventuali presenze anomale di percolato alla base dell'argine del lotto in coltivazione.
- nella riduzione della pendenza delle scarpate dei lotti 4 e 5 (passando da 34° a 30°), non ancora realizzati.

(28) RILEVATO che gli interventi di cui sopra erano già stati ipotizzati dalla Ditta nelle memorie tecniche presentate a seguito dei collassamenti di argilla dell'agosto 2013; successivamente, su richiesta della Ditta, tali interventi erano stati accantonati, ritenendo risolutiva la realizzazione di appositi contrafforti al piede delle scarpate dei lotti, in fase provvisionale e fino ai conferimenti dei rifiuti, poi autorizzata con DDR n. 1/2014.

(29) PRESO ATTO che i medesimi interventi erano stati suggeriti, tra le altre possibili azioni, dalla Provincia di Verona nella nota n. 112726 del 19.11.2013 e che il Dipartimento ARPAV di Verona ha espresso, in più occasioni, dubbi in merito alle modalità di allestimento delle sponde data la loro pronunciata pendenza.

(30) VISTI i pareri sostanzialmente positivi espressi sulle proposte della Ditta da parte di Provincia di Verona e Dipartimento ARPAV di Verona, inviati rispettivamente con note n. 60903 del 13.06.2014 e n. 65848 del 30.06.2014.

(31) VISTA la deliberazione di Giunta n. 23 del 3 luglio 2014, trasmessa con pec del 10 ottobre 2014, con la quale il Comune di Sommacampagna ha espresso il proprio parere favorevole alle proposte di cui trattasi.

(32) CONSIDERATO che, con nota n. 284366 del 3 luglio 2014, i competenti Uffici regionali hanno comunicato di ritenere - ai sensi degli artt. 5 e 29 - nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - "non sostanziale" la modifica richiesta dalla Ditta con la succitata nota del 6 maggio 2014.

(33) PRESO ATTO che nella medesima nota di cui sopra, sulla base di quanto segnalato dagli Enti di controllo, si chiedeva alla Ditta GEO NOVA S.p.A. di trasmettere, relativamente all'intervento di riduzione delle pendenze, ulteriori dettagli operativi, comprensivi degli idonei elaborati tecnici (anche grafici) e di una verifica di stabilità delle scarpate condotta alle condizioni di esercizio previste.

(34) VISTA la nota n. 161 del 27 agosto 2014 (acquisita al prot. reg. n. 361158 del 28.08.2014), come perfezionata con la successiva pec del 4.09.2014 (acquisita al prot. reg. n. 372682 del 5.09.2014), con la quale la Ditta GEO NOVA S.p.A. ha riscontrato la richiesta di integrazioni di cui sopra.

(35) PRESO ATTO che nella succitata nota n. 161 del 27 agosto 2014 la Ditta evidenzia che la variante proposta non determina alcuna modifica né del sedime della discarica né della capacità della stessa e non determina in particolare, rispetto al progetto approvato:

- modifica della morfologia della sistemazione finale e, quindi, delle quote e delle pendenze;
- modifica della posizione planimetrica ed altimetrica del ciglio del bacino di discarica;
- modifica delle successioni, delle caratteristiche tecniche e degli spessori dei materiali utilizzati per la realizzazione delle barriere di contenimento.

(36) CONSIDERATO che dal confronto degli elaborati di progetto e quelli di variante emerge che quest'ultima comporterebbe alcune lievi e locali differenze delle quote di fondo scavo dei lotti 4 e 5, senza che da ciò derivino apprezzabili variazioni delle pendenze originariamente previste e/o della minima quota di fondo scavo del bacino che era e rimane pari a 71,00 m s.l.m.

(37) VISTE le note del 24 ottobre 2014 (prot. n. 106150 e 106160), con le quali il Dipartimento ARPAV di Verona, che era stato incaricato dalla Procura di Verona di eseguire le necessarie indagini per verificare l'idoneità dei sistemi di impermeabilizzazione della discarica di cui trattasi e l'idoneità della stessa a garantire l'isolamento dei rifiuti dal terreno e dalle acque sotterranee, ha inviato:

- le proprie valutazioni sull'integrità e la stabilità delle pareti della discarica a seguito delle indagini richieste dall'Autorità Giudiziaria, nonché l'apposita relazione di perizia tecnica disposta dalla medesima Autorità Giudiziaria su specifica richiesta del Dipartimento ARPAV di Verona;
- il proprio parere sulla documentazione tecnica, relativa all'intervento di riduzione delle pendenze dei lotti 4 e 5 ed inoltrata dalla Ditta, da ultimo, in data 04 settembre 2014.

(38) CONSIDERATO che, dalla lettura di quanto riportato nelle succitate note di ARPAV, e nella relazione di perizia tecnica allegata, emergeva che la nuova pendenza proposta dalla Ditta per le scarpate dei lotti 4 e 5 (30°), e conseguentemente anche quella inizialmente prevista dal progetto approvato, non fosse sufficientemente cautelativa in relazione alla stabilità delle stesse.

(39) CONSIDERATO che, sempre dalla lettura dei citati documenti, emergeva che l'intervento di realizzazione dei contrafforti provvisionali in ghiaia al piede delle scarpate, non appariva comunque risolutivo delle problematiche di stabilità di cui si discute, rendendo di conseguenza necessario rivalutare anche la reale stabilità delle scarpate del lotto 3, già collaudato ma non ancora in esercizio.

(40) CONSIDERATO che il Dipartimento ARPAV di Verona ha chiesto inoltre di rivalutare le modalità di allestimento dello strato di impermeabilizzazione di argilla al fine di renderle più consone alle pronunciate pendenze delle scarpate e di acquisire una valutazione tecnica indipendente che verifichi la stabilità a medio - lungo termine delle pareti dei lotti 1, 2, già riempiti di rifiuti.

(41) VISTA la nota n. 467356 del 5 novembre 2014 degli Uffici regionali della Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera, con la quale, alla luce di quanto sopra, è stato chiesto alla Ditta Geo Nova S.p.A. di produrre le necessarie osservazioni/controdeduzioni relativamente ai rilievi sollevati da ARPAV e dal perito della Procura, nonché di trasmettere le eventuali integrazioni relativamente alle verifiche di stabilità delle scarpate dei diversi lotti della discarica.

(42) PRESO ATTO che, con la medesima nota di cui sopra, si è provveduto ad avviare apposito procedimento finalizzato alla sospensione parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DGRV n. 996/2009 e con DDR n. 1/2014, e ss.mm.ii., nella parte in cui autorizzano la realizzazione ed il conferimento di rifiuti relativamente ai lotti 3, 4 e 5 della discarica di cui trattasi.

(42) VISTA la nota n. 489617 del 18 novembre 2014, con la quale gli Uffici regionali della Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera hanno chiesto di acquisire sulla problematica in questione le valutazioni di competenza della Commissione regionale VIA dal momento che:

- i contenuti delle note di ARPAV e dell'allegata perizia tecnica disposta dall'Autorità Giudiziaria danno evidenza di importanti criticità, concernenti aspetti strutturali del progetto di realizzazione della discarica di cui trattasi, criticità che potrebbero riflettersi sulla sicurezza ambientale del medesimo sito;
- la Commissione regionale VIA ha svolto a suo tempo l'istruttoria tecnica e rilasciato il parere favorevole concernente, tra l'altro, il progetto di realizzazione dell'impianto in parola.

(43) VISTA la nota n. 247 del 24 novembre 2014 (acquisita al prot. reg. n. 503273 del 25.11.2014), con la quale la Ditta Geo Nova S.p.A. ha inviato le controdeduzioni/integrazioni richieste con la nota regionale n. 467356 del 5 novembre 2014.

(44) VISTA la nota n. 18895 del 1.12.2014 (acquisita al prot. reg. n. 517339 del 2.12.2014), con la quale il Comune di Sommacampagna, in qualità di proprietario dell'area e a tutela dei propri cittadini, ha inviato un ulteriore contributo tecnico redatto da un apposito professionista incaricato.

(45) CONSIDERATO che, nell'ambito del parere n. 494 del 17.12.2014, allegato alla già citata DGRV n. 398 del 31 marzo 2015, la Commissione regionale VIA ha valutato, come richiesto dai competenti Uffici regionali, la complessa questione inerente la stabilità delle sponde dei lotti della discarica, esaminando tutti i contributi tecnici e le osservazioni presentate, ritenendo di non esprimere un nuovo parere ma di confermare invece, quanto precedentemente approvato con DGRV n. 996/2009, dando atto che le modifiche non sostanziali proposte dalla Ditta per superare la problematica verificatasi potessero ritenersi esaustive e, conseguentemente, risolutive della criticità accertata.

(46) Ritenuto di prescrivere in ogni caso alla Ditta di adottare le modalità di allestimento dello strato di argilla delle pareti dei lotti ancora da realizzare, mediante la deposizione dell'argilla stessa per strati orizzontali, così come suggerito da ARPAV nella nota n. 106159 del 24 ottobre 2014 e fatto proprio dalla Ditta con la nota n. 247 del 24 novembre 2014.

(47) Ritenuto che la modifica richiesta dalla Ditta con la nota di cui al precedente punto (26) comporta la modifica dell'AIA vigente e che, pertanto, la stessa è sottoposta - in base all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - al pagamento dei relativi oneri istruttori - da corrispondere secondo le modalità previste dalla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009.

(48) PRESO ATTO che con nota n. 219 del 14 ottobre 2014 la Ditta ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori sopra richiamati.

(49) Ritenuto pertanto di prendere atto, con il presente provvedimento, tenuto conto anche delle valutazioni formulate dalla Commissione regionale VIA nel parere n. 494 allegato alla DGRV n. 398/2015, della variante proposta dalla Ditta GEO NOVA S.p.A. con la sopra richiamata nota di cui al punto (26), così come integrata dalla successiva nota di cui al punto (34) e di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 29 - nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'AIA rilasciata con DDR n. 1 del 22 gennaio 2014.

(50) Ritenuto concluso, con il presente provvedimento, il procedimento avviato con la sopra richiamata nota regionale n. 467356 del 5 novembre 2014, ritenendo di fatto superati i motivi che avevano portato ad ipotizzare la sospensione parziale dell'Autorizzazione prospettata nella medesima comunicazione.

Garanzie finanziarie

(51) PRESO ATTO che con DGRV n. 2721 del 29.12.2014 la Giunta regionale ha integrato le disposizioni regionali vigenti relative alle garanzie finanziarie da prestare a copertura delle attività di gestione rifiuti autorizzate, approvando in particolare un nuovo schema contrattuale che costituisce orientamento, per tutto il territori regionale, nelle more della definizione da parte dello Stato dei pertinenti criteri.

(52) Ritenuto di modificare, alla luce di quanto sopra, la prescrizione n. 6 del DDR n. 1/2014, inserendo il corretto riferimento alle nuove disposizioni regionali in materia di garanzie finanziarie.

(53) Ritenuto infine di prescrivere alla Ditta l'estensione al presente provvedimento di tutte le garanzie finanziarie in essere, da presentare alla Provincia di Verona entro 45 giorni dalla data di notifica dello stesso, fermo restando l'obbligo di adeguamento alle nuove disposizioni della DGRV n. 2721/2014 entro il termine ultimo fissato dalla medesima deliberazione.

(26) VISTE la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 26/2007.

(27) VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(28) VISTE la DGRV n. 2229/2011 e ss.mm.ii. in materia di garanzie finanziarie.

(29) VISTA la DGRV n. 16 del 21 gennaio 2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7 agosto 2007.

decreta

1. Di prendere atto, sulla base di quanto disposto con DGRV n. 398 del 31 marzo 2015, della riclassificazione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR), gestita dalla Ditta GEO NOVA S.p.A., nella sottocategoria "per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" di cui alla lett. a), comma 1 dell'art. 7 del DM 27.09.2010.
2. Di autorizzare, alla luce del precedente punto **1**, e subordinatamente alle prescrizioni del parere della Commissione regionale VIA n. 494 del 17.12.2014 allegato alla DGRV n. 398/2015, le seguenti deroghe alle concentrazioni limite sull'eluato previste dalla norma:

PARAMETRO	VALORI LIMITE DM 27 settembre 2010 - tab. 5	VALORI LIMITE CONCESSI IN DEROGA (mg/l)
Arsenico	0,2	0,6
Bario	10	30
Cadmio	0,1	0,3
Cromo totale	1,0	3,0
Rame	5	12
Mercurio	0,02	0,04
Molibdeno	1,0	3,0
Nichel	1,0	3,0
Piombo	1,0	3,0
Antimonio	0,07	0,21
Selenio	0,05	0,15
Zinco	5	15
Fluoruri	15	45
DOC	100	2.000
TDS*	10.000	30.000

* quale parametro in alternativa ai valori per i solfati e i cloruri, come previsto dal DM 27.09.2010

3. Di stabilire in **30 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, il termine entro cui la Ditta Geo Nova S.p.A. è tenuta a presentare l'aggiornamento/integrazione del PMC previsto alla prescrizione n. 7 del parere della Commissione regionale VIA n. 494/2014.
4. Di stabilire che il monitoraggio dell'avifauna di cui alla prescrizione n. 9 del succitato parere VIA abbia inizio entro e non oltre il **1 luglio 2015. A tal proposito si chiede alla Ditta di provvedere all'invio di report annuali degli esiti**

di tale monitoraggio a Regione, Provincia, ARPAV e Comune di Sommacampagna, fermo restante l'obbligo degli invii mensili ai soggetti e con le modalità individuate alla lettera b) della medesima prescrizione 9.

5. Di prendere atto, tenuto anche conto delle valutazioni formulate dalla Commissione regionale VIA nel parere n. 494 allegato alla DGRV n. 398/2015, della variante non sostanziale proposta dalla Ditta GEO NOVA S.p.A. con la nota n. 91 del 06 maggio 2014 (acquisita al prot. reg. 197123 del 07 maggio 2014), integrata dalla successiva nota n. 161 del 27 agosto 2014 (acquisita al prot. reg. n. 361158 del 28.08.2014) e perfezionata con la pec del 04.09.2014 (acquisita al prot. reg. n. 372682 del 05.09.2014).
6. Di modificare, alla luce del precedente punto **5**, ai sensi dell'art. 29 - nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e tenuto altresì conto dell'emanazione della nuova DGRV n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 1 del 22 gennaio 2014, come di seguito specificato:

Il testo della prescrizione n. 6 è sostituito dal seguente:

6. L'avvio in esercizio provvisorio dei conferimenti di rifiuti nei restanti lotti 3, 4 e 5 potrà avvenire previo invio, da parte del Gestore, alla Regione Veneto, alla Provincia ed al dipartimento ARPAV competenti per territorio, nonché al Comune di Sommacampagna della seguente documentazione (anche per singoli lotti):

- *Dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
- *Certificato di collaudo delle opere;*
- *Documentazione prodotta a seguito dell'attivazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e ritenuta significativa per la fase di realizzazione delle opere, ivi compresi gli esiti dei controlli eventualmente effettuati da ARPAV durante tale fase;*
- *Documentazione attestante la prestazione alla Provincia di Verona (che è tenuta a verificarne la conformità) delle garanzie finanziarie previste dall'art 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. in conformità allo schema di polizza approvato, da ultimo, con la DGRV n. 2721/2014.*

L'esercizio ordinario di ogni singolo lotto è subordinato alle favorevoli risultanze dell'attività di verifica e controllo preventivo (ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 33/85 e ss.mm.i..), poste in essere dalla Provincia di Verona con l'avvalimento di ARPAV, secondo le modalità previste dalla DGRV n. 2794/2010.

Alla prescrizione n. 8, che recita *"Per quanto riguarda le modalità realizzative dell'impianto di discarica di cui trattasi, ivi compresi i lavori di sistemazione finale, la ditta dovrà attenersi:", è aggiunto il seguente punto 8.4:*

8.4. alle modalità esecutive allegate alla nota del Gestore n. 91 del 06 maggio 2014, come integrata dalla successiva nota n. 161 del 27 agosto 2014, relative all'eliminazione del lotto di sicurezza ed alla riduzione delle pendenze dei lotti 4 e 5.

7. Di prescrivere altresì alla Ditta di adottare le modalità di allestimento dello strato di argilla delle pareti dei lotti ancora da realizzare, mediante la deposizione dell'argilla stessa per strati orizzontali, così come suggerito da ARPAV nella nota n. 106159 del 24 ottobre 2014 e fatto proprio dalla Ditta con la nota n. 247 del 24 novembre 2014.
8. Di considerare concluso, con il presente provvedimento, il procedimento avviato con nota regionale n. 467356 del 05 novembre 2014, ritenendo di fatto superati i motivi che avevano portato ad ipotizzare la sospensione parziale dell'Autorizzazione prospettata nella medesima comunicazione.
9. Di stabilire che, entro **45 giorni** dalla data di notifica del presente atto, il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Verona l'estensione al presente decreto delle garanzie finanziarie in essere. fermo restando l'obbligo di adeguamento alle nuove disposizioni della DGRV n. 2721/2014 entro il termine ultimo fissato dalla medesima deliberazione.
10. Nel caso in cui le garanzie finanziarie prestate abbiano una durata inferiore a quella di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (per un periodo comunque non inferiore a 3 anni), il Gestore è tenuto al rinnovo delle stesse almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza prevista dalle medesime polizze. In caso di mancato rinnovo nei termini sopra indicati l'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi automaticamente sospesa, fermo restano l'obbligo del Gestore di provvedere alla manutenzione, sorveglianza e controllo dell'impianto secondo le modalità approvate.
11. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDR n. 1/2014, come integrato dai successivi DDR n. 17/2014 e n. 8/2015.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
13. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta GEO NOVA S.p.A. con sede legale in Via Feltrina 230/232, 31100 Treviso, al Comune di Sommacampagna, alla Provincia di Verona, ad ARPAV Dipartimento provinciale di Verona e ad ARPAV Osservatorio Regionale Rifiuti.
14. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

15. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 298858)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 20 del 13 maggio 2015

Ditta Fabbrica Italiana Sintetici SpA (F.I.S. SpA) con sede legale in Viale Milano, 26 Alte di Montecchio Maggiore (VI) - Impianto di incenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nello stabilimento di Alte di Montecchio Maggiore (VI). Procedura di VIA AIA conclusasi con DGRV n. 424 del 12 aprile 2011. Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio definitivo.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata a favore della società F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici SpA l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio definitivo dell'impianto di incenerimento annesso allo stabilimento produttivo di Alte di Montecchio Maggiore nella configurazione del progetto approvato con DGR n. 424 del 12 aprile 2011. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Presentazione collaudo funzionale impianto avvenuta con nota datata 13 novembre 2012 (acquisita agli atti al prot. reg.le n. 536648 del 26 novembre 2012), come integrata con la successiva nota del 12 luglio 2013 (acquisita al prot. reg.le n. 315742 del 24 luglio 2013). - Esiti ispezione ambientale ARPAV trasmessi con nota n. 56713 del 5 giugno 2014. - Verbali riunioni istruttorie del 9 gennaio 2014 e dell'11 dicembre 2014. - Documentazione istruttoria integrativa inviata dalla Ditta FIS S.p.A. con nota del 12 febbraio 2014 (acquisita agli atti al prot. reg.le n. 79287 del 24 febbraio 2014) e con nota datata 08 gennaio 2015 (acquisita agli atti al prot. reg. n. 8986 del 12.01.2015), come modificata dalla successiva nota del 25 marzo 2015 (acquisita al prot. reg. 134586 del 30.03.2015).

Il Direttore

(1) PREMESSO che con deliberazione n. 424 del 12 aprile 2011 la Giunta regionale, sulla base dell'allegato parere n. 288 del 26.05.2010, ha rilasciato relativamente al progetto di "revamping impianto di combustione rifiuti liquidi, solidi e correnti gassose", presentato in data 21.04.2009 dalla società FIS S.p.A., il favorevole giudizio di compatibilità ambientale, l'approvazione dell'intervento, nonché l'Autorizzazione Integrata Ambientale che legittimava:

- l'esercizio dell'impianto nella sua configurazione attuale fino alla realizzazione dei lavori di revamping dell'impianto previsti dal succitato progetto;
- l'avvio e tutta la fase di realizzazione dei lavori di revamping di cui sopra;
- l'esercizio del nuovo assetto finalizzato alla predisposizione delle operazioni di collaudo funzionale nonché l'esercizio fino al completamento delle fasi amministrative necessarie al rilascio dell'AIA definitiva.

(2) CONSIDERATO che, ai sensi del punto 11 della parte AIA dell'Allegato A alla DGRV n. 424/2011, l'esercizio definitivo dell'impianto nella sua configurazione di progetto è demandato ad un successivo provvedimento da parte del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio subordinatamente alle risultanze dell'attività di verifica e controllo preventivo di competenza della Provincia di Vicenza con l'avvalimento di ARPAV, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 26/2007, nonché alla presentazione a Regione e Provincia della documentazione di seguito elencata:

- Certificato di collaudo funzionale unitario delle opere ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 3/2000;
- Documentazione prodotta a seguito dell'attivazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e ritenuta significativa per la fase della realizzazione e di esercizio provvisorio dell'impianto.

(3) PRESO ATTO che con nota datata 13 novembre 2012 (acquisita agli atti al prot. reg.le n. 536648 del 26 novembre 2012), come integrata con la successiva nota del 12 luglio 2013 (acquisita al prot. reg.le n. 315742 del 24 luglio 2013), la società FIS - Fabbrica Italiana Sintetici SpA ha presentato a tutti gli Enti interessati la documentazione di cui sopra.

(4) VISTI gli esiti della riunione istruttoria tenutasi in data 9 gennaio 2014 presso gli Uffici regionali alla quale sono stati invitati a partecipare i rappresentanti di Provincia, ARPAV, Comune di Montecchio Maggiore e Ditta FIS S.p.A.

(5) PRESO ATTO che alla suddetta riunione risultavano presenti i soli rappresentanti della Ditta FIS S.p.A.

(6) CONSIDERATO che con nota del 12 febbraio 2014 (acquisita agli atti al prot. reg.le n. 79287 del 24 febbraio 2014) la Ditta FIS S.p.A. ha riscontrato la richiesta di integrazioni formulata dagli Uffici regionali nell'ambito del medesimo incontro del 9 gennaio 2014.

(7) CONSIDERATO che, ai sensi del punto 34 della parte AIA dell'Allegato A alla DGRV n. 424/2011, era previsto un controllo completo di ARPAV in impianto, con oneri carico del gestore, prima del rilascio dell'AIA definitiva.

(8) VISTI gli esiti dell'ispezione ambientale IPPC svolta da ARPAV, in ottemperanza alla disposizione sopra richiamata, presso l'impianto di incenerimento rifiuti di cui trattasi, così come trasmessi con nota n. 56713 del 5 giugno 2014.

(9) PRESO ATTO che, nell'ambito dell'ispezione di cui sopra, è stata verificata una gestione dell'impianto sostanzialmente conforme con i provvedimenti autorizzativi vigenti, nonché il rispetto dei valori massimi BAT - AEL delle emissioni in atmosfera stabiliti dalle linee guida per l'incenerimento dei rifiuti;

(10) CONSIDERATO che, alla luce degli esiti dell'ispezione di cui sopra e tenuto conto di quanto evidenziato nella nota regionale n. 13365 del 13 gennaio 2014 (con la quale è stato tra l'altro trasmesso il verbale della riunione istruttoria del 9 gennaio 2014), le risultanze dell'attività di controllo preventivo di cui al comma 7 dell'art. 5 bis della L.R. n. 33/85 e ss.mm.ii. possono ritenersi "favorevoli".

(11) VISTA la relazione di valutazione dell'impatto acustico inviata dalla Ditta FIS S.p.A. con nota del 29.07.2014 (acquisita al prot. reg. n. 329561 del 1.08.2014), aggiornata sulla base delle considerazioni di ARPAV contenute negli esiti dell'ispezione ambientale e comprensiva della proposta di interventi di risanamento acustico che la Ditta intende effettuare.

(12) VISTI gli esiti della riunione istruttoria tenutasi in data 11 dicembre 2014 presso gli Uffici regionali alla quale sono stato invitati a partecipare i rappresentanti di Provincia, ARPAV, Comune di Montecchio Maggiore e Ditta FIS S.p.A.

(13) PRESO ATTO che alla suddetta riunione risultavano assenti i soli rappresentanti del Comune di Montecchio Maggiore.

(14) PRESO ATTO che con nota datata 08 gennaio 2015 (acquisita agli atti al prot. reg. n. 8986 del 12.01.2015), come modificata dalla successiva nota datata 25 marzo 2015 (acquisita al prot. reg. 134586 del 30.03.2015) la società FIS S.p.A. ha provveduto ad inviare le informazioni ancora mancanti relative ai rifiuti pericolosi conferiti in impianto di cui all'art. 237 - sexies, comma 2, lett. a e b del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(15) CONSIDERATO che i contenuti massimi di alcuni contaminanti, come individuati dal Gestore, si discostano significativamente da quelli riscontrabili nelle analisi rappresentative fornite e nei dati storici trasmessi dal medesimo Gestore;

(16) CONSIDERATO in particolare che su alcuni contaminanti i dati storici hanno mostrato valori sempre al di sotto dei limiti di rilevabilità (Mercurio, PCB e Pentaclorofenolo) e che il Gestore non ha fornito adeguate informazioni a supporto dei valori massimi proposti per gli stessi;

(17) Ritenuto alla luce di quanto sopra, tenuto conto dei limiti di quantificazione relativi ai metodi analitici di norma considerati per i rifiuti allo stato liquido (L) e solido (S), di modificare come segue i valori proposti dalla Ditta:

Contaminante	Valori proposti dal Gestore	Valori proposti dagli Uffici
Mercurio	10 mg/kg per ciascun CER (L/S)	5 mg/Kg (L) e 10 mg/Kg (S)
Policlorobifenili	25 mg/Kg per ciascun CER (L/S)	0.25 mg/Kg per ciascun CER (L/S)
Pentaclorofenolo	10 mg/Kg per ciascun CER (L/S)	1 mg/Kg per ciascun CER (L/S)
Altri metalli pesanti (As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V)	50 mg/Kg (cad) per ciascun CER (L/S)	10 mg/Kg (cad) (L) 50 mg/Kg (cad) (S)

(18) PRESO ATTO che la società FIS S.p.A. risulta certificata ISO 14001:2004, con attestazione n. 3866 rilasciata dall'istituto Certiquality di Milano in data 04.07.2001, in prima emissione, ed in data 14.06.2013, nell'emissione corrente, con scadenza al 03.06.2016.

(19) VISTE la L.R. n. 33/85 e ss.mm.ii. e la n. 3/2000 e ss.mm.ii.

(20) VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ed in particolare, il D. Lgs. n. 46/2014.

(21) VISTA la deliberazione n. 242 del 9 febbraio 2010, come modificata dalla successiva DGRV n. 863 del 15 maggio 2012, con cui la Giunta Regionale ha fornito tra l'altro alcune indicazioni operative in merito alla predisposizione del PMC per gli impianti di gestione rifiuti assoggettati alla disciplina dell'IPPC.

(22) VISTA la DGRV n. 2794 del 23 novembre 2010 con la quale sono stati forniti i primi indirizzi operativi concernenti l'attività di controllo preventivo affidata alla Provincia con l'avvalimento dell' ARPAV ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, commi 7 e 8, della L.R. 33/1985, e successive modifiche e integrazioni.

(23) VISTA la DGRV n. 16 del 21.01.2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7.08.2007.

(24) VISTO il DM 272 del 13 novembre 2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(26) VISTA la DGRV n. 2721 del 29.12.2014 recante le nuove disposizioni regionali inerenti le garanzie finanziarie da prestare a copertura delle attività di smaltimento e recupero rifiuti.

(27) VISTA la DGRV n. 395 del 31 marzo 2015 recante la definizione delle tempistiche per la presentazione della relazione di riferimento citata al precedente punto (24).

decreta

Termini dell'autorizzazione

1. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è rilasciata alla ditta Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. (F.I.S.), C.F. e P.I. IT01712670247, con sede legale in Viale Milano, 26 - Alte di Montecchio Maggiore (VI) relativamente all'impianto di incenerimento di rifiuti ubicato in località Alte in Comune di Montecchio Maggiore (VI) nella particella 736 del foglio n. 9 del catasto comunale, per l'attività di cui al punto 5.2 dell'allegato VIII alla parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (ex punto 5.1 dell'allegato I al D. Lgs. n. 59/05).
2. La ditta F.I.S. S.p.A. con sede legale in Viale Milano, 26 - Alte di Montecchio Maggiore (VI), è il Gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dai successivi DD.Lgs. n. 128/2010 e n. 46/2014; in ogni caso il Gestore è tenuto a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 12 anni dalla data di rilascio della DGRV n. 424 del 12 aprile 2011, in quanto risulta essere certificato UNI EN-ISO 14001:2004.

    31. In caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni partire della data di rilascio della succitata DGRV n. 424 del 12 aprile 2011.

    3.2 Il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed all'ARPAV competenti per territorio, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa.

    3.3. Il gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell'eventuale mancato rinnovo.

4. L'AIA di cui trattasi risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

    1. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di incenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D10) e delle operazioni di stoccaggio di rifiuti connessi e funzionali all'impianto di incenerimento (D15), nonché delle operazioni di trattamento dei carboni esausti (D9);
    2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dal camino (E1) a valle del sistema di trattamento fumi dell'impianto di incenerimento;
    3. Autorizzazione allo scarico parziale (SP1) delle acque reflue dell'inceneritore.

Tipologia e quantitativi di rifiuti ammessi all'incenerimento

5. Le tipologie di rifiuti ammesse all'incenerimento sono quelle provenienti dallo stabilimento produttivo di Montecchio Maggiore (VI), nonché da quello di Termoli (CB) della medesima Ditta FIS S.p.A., identificate, mediante codifica C.E.R. e relativa descrizione nella seguente tabella:

07		**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**
07 07		**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altri**menti
07 07 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 07	*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 07 08	*	altri fondi e residui di reazione
07 07 09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 07 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
13		**OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**
13 02		**scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**
13 02 04	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
15		**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
15 01		**imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**
15 01 01		imballaggi in carta e cartone
15 01 02		imballaggi in plastica
15 01 06		imballaggi in materiali misti
15 01 10	*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02		**assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**
15 02 02	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al a voce 15 02 02
16		**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
16 03		**prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
16 03 05	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
20		**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
20 01		**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**
20 01 08		rifiuti biodegradabili di cucine e mense

6. Relativamente ai rifiuti costituiti da imballaggi, nonché relativamente ai rifiuti di cui al codice CER 200108 *"rifiuti biodegradabili di cucine e mense",* dovrà essere preventivamente verificata la possibilità di avviarli ad effettivo recupero di materia; l'incenerimento di rifiuti con codice CER 200108 è in ogni caso limitato agli oli di cucina di propria produzione.
7. Il carico termico nominale dell'impianto varia dalle 1.731.000 Kcal/h alle 22.773.600 Kcal/h; i quantitativi massimi orari di rifiuti trattabili in impianto, distinti per solidi e liquidi, sono i seguenti:

Tipologia rifiuti	Capacità nominale (Kg/h)
Rifiuti liquidi	3.600
Rifiuti solidi	360

La quantità massima annuale complessiva di rifiuti solidi e liquidi è: 31.680 t.

8. I rifiuti pericolosi conferibili in impianto sono caratterizzati dai flussi di massa, dai poteri calorifici e dai contenuti massimi di contaminanti riportati nella tabella di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
9. E' altresì ammesso il convogliamento al forno inceneritore, fino ad un quantitativo massimo di 2.300 Nmc/h, degli sfiati gassosi di seguito identificati:

Denominazione corrente sfiati gassosi	**Provenienza**	**Composizione media**	**Portata**	**PCI (kcalkg)**
1a. Corrente AGC idrogeno	Sfiati provenienti da reattori di idrogenazione catalitica (frequenza discontinua)	Azoto con contenuto di idrogeno e solventi organici volatili (SOV)	0-100 kg/h	8.130
1b. Due correnti AGC butano	Due linee sfiati provenienti da reattori di produzione di reparti diversi (frequenza continua)	Azoto con contenuto di SOV (butano)	300 kg/h	1.964
1c. Corrente ASC	Sfiati clorurati dei serbatoi, reattori e gruppi da vuoto	Sostanze organiche volatili clorurate		
2. Corrente AGI	Reattori ed altre apparecchiature di processo e parchi serbatoi	Azoto con contenuto di SOV (privo di aria e O_2)	1.000Nmc/h di azoto e 100 kg/h di SOV	1.236
3. Corrente AGS	Impianti di assorbimento ad umido con soluzione di acqua e soda	Azoto con contenuto di SOV (possibile contenuto di aria e O_2)	18.000 Nm^3/h	trascurabile
4. Corrente AGF (e AGFS)	Aspirazione locali adibiti a travasi di liquidi i fusti, bonifiche e aspirazioni localizzate su apparecchiature di processo. Tale corrente include anche le aspirazioni gas fluttuanti saturi (AGFS) da essiccatoi a letto fluido	Aria debolmente contaminata da SOV		trascurabile

Stoccaggio funzionale rifiuti

10. Le tipologie di rifiuto allo stato liquido ricomprese nell'elenco di cui al precedente punto 5 sono stoccate - in attesa di essere alimentate al forno inceneritore - nei serbatoi e con le modalità di seguito descritte:

Codice serbatoio	**Materiale**	**Capacità di stoccaggio [mc]**	**CER**	**Tipologia rifiuti stoccati**
S117	Acciaio al carbonio vetrificato	25	070701* 070703* 070704* 070707* 070708*	Soluzioni acide
MS1031	Acciaio al carbonio vetrificato	25		
S118	Acciaio al carbonio	100	070701* 070703* 070704* 070707* 070708* 070712 160305* 160306* 070711*	Soluzioni alcaline e fanghi biologici
S119	Acciaio inox	100	070703* 070704*	Solventi
S201	Acciaio inox	100		

			070707* 070708* 130204* 130205* 130206* 130207*	
S57	Acciaio inox	20	070701* 070704* 070703*	Rifiuti liquidi contenenti cianuri o clorurati
S58(*)	Acciaio al carbonio	1.000	070701*	Omogeneizzazione delle soluzioni alcaline con moderata percentuale di solventi
S141(*)	Acciaio al carbonio	1.000		

Nota:
(*) I serbatoi sono S58 e S141 sono usati alternativamente;

11. E' autorizzata la miscelazione nei serbatoi S117, MS1031, S118, S119, S201 ed S57, ai soli fini del trattamento di incenerimento nell'impianto stesso, delle tipologie di rifiuti liquidi individuate nella tabella di cui al precedente punto 10 (ad esclusione dei rifiuti con contenuto di cloro > 1% che devono essere stoccati separatamente nel serbatoio S57 ed avviati per partite omogenee all'inceneritore).
12. La possibilità di miscelazioni tra singole partite di rifiuti, nonché tra le singole partite di rifiuto e la miscela già contenuta nei serbatoi, effettuate ai sensi del precedente punto, dovrà essere accertata, preliminarmente, dal tecnico responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate e documentate verifiche analitiche e/o valutazioni tecniche e dovrà garantire che:

    1) la miscelazione non pregiudichi né l'efficacia del trattamento finale né la sua sicurezza,

    2) le operazioni di miscelazione non provochino emissioni o reazioni chimiche incontrollabili, avvengano nel rispetto nelle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, non provochino danni per la salute della popolazione o dell'ambiente.

    La miscelazione dei rifiuti all'interno dei sopra elencati serbatoi deve essere unicamente finalizzata alla equalizzazione delle caratteristiche chimico-fisiche del flusso di rifiuti in ingresso al forno o comunque a un miglioramento del processo e delle relative condizioni di sicurezza, rispetto alla combustione singola di ciascuna partita in ingresso.

    La miscelazione dei rifiuti all'interno dei sopra elencati serbatoi, nel rispetto delle succitate condizioni, è parte integrante delle operazioni di incenerimento codificate con la codifica D10, in quanto direttamente connessa e funzionale alla combustione nel forno dedicato.

13. Le tipologie di rifiuto allo stato solido ricomprese nell'elenco di cui al precedente punto 5 sono stoccate - in attesa di essere alimentate al forno inceneritore - nell'area di seguito descritta:

Codice serbatoio	**Materiale**	**Capacità di stoccaggio**	**CER**	**Tipologia rifiuti stoccati**
Area ricavata all'interno del capannone rifiuti solidi	Pavimentazione in cemento	150 mc	070707* 070708* 070709* 070710 150101 150102 150106 150110* 150202* 150203 160305* 160306	Rifiuti solidi

			200108	

14. Sui rifiuti solidi individuati nella tabella di cui al precedente punto 13, è consentita l'operazione di triturazione/miscelazione ai soli fini dell'attività di incenerimento (ad esclusione dei rifiuti con contenuto di cloro > 1% che devono essere stoccati separatamente ed avviati per partite omogenee all'inceneritore).

    La possibilità di triturare/miscelare singole partite di rifiuti dovrà essere accertata, preliminarmente, dal tecnico responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate e documentate verifiche analitiche e/o valutazioni tecniche e dovrà garantire che:

    1) la miscelazione non pregiudichi né l'efficacia del trattamento finale né la sua sicurezza,

    2) le operazioni di miscelazione non provochino emissioni o reazioni chimiche incontrollabili, avvengano nel rispetto nelle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, non provochino danni per la salute della popolazione o dell'ambiente.

15. Le aree ed i serbatoi di stoccaggio devono essere chiaramente identificati e muniti dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
16. Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio ed alimentazione rifiuti, inclusi serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni o dei serbatoi dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
17. La ditta dovrà disporre la regolare manutenzione ed il mantenimento in efficienza dei misuratori di livello presenti nelle cisterne, nonché provvedere alla loro installazione qualora assenti e/o in avaria.

Emissioni in atmosfera e scarichi idrici

18. Il punto di emissione in atmosfera è il camino indicato con la sigla E1, che deve avere, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, le seguenti caratteristiche:

    a. *Deve essere dotato di adeguata struttura fissa di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii. ed alla Appendice A della Norma UNI EN 13284-1; è opportuno, inoltre, predisporre una presa elettrica alimentata a 220 V per il collegamento in sicurezza della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;*
    b. *Deve essere dotato di appositi fori normalizzati per consentire la verifica delle emissioni osservando le prescrizioni delle specifiche norme tecniche (UNI EN 16911-1:2013 - UNI 16911-22:2013 - UNI EN 13284-1/2003), in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e posizione degli stessi).*

19. L'impianto deve rispettare i valori di emissione di cui all'allegato 1 al titolo III bis alla parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, ove previsti, i valori massimi BAT-AEL stabiliti dalla linea guida della Commissione europea per l'incenerimento di rifiuti (Bref Waste incineration, 2006) alle condizioni stabilite dalla Commissione regionale VIA e riportate nel relativo parere allegato alla DGRV n. 424/2011, come di seguito specificato:

INQUINANTE	Concentrazione [mg/Nm^3] (salvo diversa specificazione)			
Composto mg/ Nm^3 (salvo diversa specificazione)	**discontinuo**	**Medie semiorarie**	**Medie Giornaliere**	**Medie mensili**
Polveri totali		**20**	**5**	
Acido cloridrico (HCl)		**50**	**8**	
Acido fluoridrico (HF)		**2**	**1**	
Ossidi di zolfo (SO_2)		**150**	**40**	
Ossidi di azoto (NO) e biossidi di azoto (NO_2) espressi come biossido di azoto		**300**	**200**	**100**

Gas e vapori di sostanze organiche, espressi come TOC		**20**	**10**	
Monossido di carbonio (CO)		**100**	**50**	**30**
Ammoniaca (NH_3)		**60**	**30**	**10**
Mercurio e suoi composti, (come Hg)	**0.05**[2]			
Cadmio e Tallio totali e loro composti (espressi come metalli)	**0.05**[2]			
altri metalli[1]	**0.5**[2]			
Diossine e furani (ng TEQ/Nm^3)	**0.1**[3]			
IPA (µg/ Nm^3)	**0.01**[3]			
PCB - DL (ng/ Nm^3)	**0.1**[3]			

1. Somma di Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V e loro composti espressi come metalli

2. Valore limite medio ottenuto con periodo di campionamento minimo di 30 minuti e massimo di 8 ore

3. Valore limite medio ottenuto con periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore

20. I limiti di cui al precedente punto sono riferiti a gas secchi, 11% O2, a condizioni normali (1 atm, 0 °C). La portata prevista per l'assetto di progetto è 40.500 Nm3/h (gas secchi, 11% O2).
21. La valutazione dell'osservanza dei valori limiti di emissione è effettuata conformemente al punto C dell'Allegato 1 al titolo III bis alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. precisando che ogni riferimento ai valori limite di emissione di cui al paragrafo A deve intendersi sostituito con il riferimento ai corrispondenti valori limite riportati nella tabella di cui al precedente punto 19; in nessun caso potranno essere inoltre superati i valori medi mensili di cui alla medesima tabella del punto 19.
22. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera, nonché le procedure di acquisizione, validazione, elaborazione ed archiviazione dei dati, sono quelli previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
23. Devono essere misurati e registrati in continuo il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore acqueo e la portata volumetrica nell'effluente gassoso.
24. Deve essere inoltre misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione.
25. Ai fini dell'esecuzione dei controlli analitici sugli effluenti gassosi sono definiti come periodi di inattività dell'impianto di incenerimento di rifiuti, le fasi di avviamento, di arresto e di fermo tecnico dell'impianto, come di seguito individuati:

    a. Periodo massimo di avviamento di 48 h;
    b. Periodo massimo di tempo per l'arresto di 48 h;
    c. Periodi programmati di fermo tecnico: in questo caso la ditta dovrà comunicare con congruo anticipo agli Enti di Controllo (Provincia ed ARPAV) gli effettivi giorni di fermata dell'impianto.

26. Le acque reflue provenienti dal lavaggio dei fumi dell'inceneritore, in uscita dallo scarico parziale denominato SP1, e che successivamente confluiscono al depuratore biologico a servizio dell'intero stabilimento, dovranno rispettare i limiti fissati dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., allegato 1 al titolo III bis alla parte IV, par. D e quanto prescritto dal par. E del medesimo allegato. Lo scarico dovrà essere dotato di campionatore automatico. La determinazione analitica di Diossine, Furani ed IPA dovrà essere condotta con frequenza quadrimestrale.
27. Relativamente alle acque piovane contaminate ed a quelle derivanti da spandimenti e/o da operazione di estinzione incendi, deve essere prevista in impianto, ai sensi dell'art. 237 - terdecies, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., una capacità di stoccaggio sufficiente per garantire che tali acque possano, se necessario, essere analizzate ed eventualmente trattate prima dello scarico.

Gestione dell'impianto

28. L'impianto deve essere gestito conformemente a quanto previsto dall'articolo 177, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. ed i.
29. La ditta dovrà provvedere a caratterizzare le singole tipologie di rifiuti da avviare al processo di incenerimento con frequenza almeno annuale, e comunque, in concomitanza con ogni variazione sostanziale del ciclo di lavorazione che ne origina la produzione; relativamente ai rifiuti pericolosi le determinazioni analitiche dovranno comprendere tutti i contaminanti riportati nella tabella di cui all'Allegato A al presente provvedimento: il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente eventuali modifiche dei valori massimi riportati nella medesima tabella, fornendo ogni utile informazione al riguardo.

30. L'incenerimento dei rifiuti solidi e dei rifiuti liquidi potrà essere avviato solo quando la temperatura in camera di combustione è superiore alla temperatura minima prevista (850 °C /1100 °C, in relazione con il contenuto di cloro nei rifiuti). Nelle fasi di avvio e di arresto i bruciatori della camera di combustione dovranno essere alimentati esclusivamente con gas naturale; come comburente potrà essere utilizzata solo aria.
31. L'impianto di incenerimento deve essere dotato di un sistema automatico che impedisca l'alimentazione di rifiuti nei seguenti casi:

    - all'avviamento, finché non sia raggiunta in camera di post - combustione la temperatura minima prevista (850 °C /1100 °C, in relazione con il contenuto di cloro nei rifiuti);
    - qualora la temperatura nella camera di post - combustione scenda al di sotto di quella minima prevista (850 °C /1100 °C, in relazione con il contenuto di cloro nei rifiuti);
    - qualora le misurazioni continue degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione dei fumi.

32. Nei casi di guasto, il gestore riduce o arresta l'attività appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento, come previsto dall'art. 237 - octiesdecies, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
33. In caso di guasto dei sistemi di misurazione delle emissioni in atmosfera, al fine della verifica del rispetto dei relativi limiti, la ditta è tenuta ad effettuare - per lo stretto periodo necessario alla riparazione e/o sostituzione dello strumento - almeno una misura settimanale in continuo per almeno 8 ore del parametro di norma rilevato con lo strumento interessato dal malfunzionamento: la ditta è tenuta altresì a comunicare tempestivamente agli Enti di Controllo (Provincia ed ARPAV) il guasto occorso ed il tempo previsto per la riparazione e/o sostituzione dello strumento interessato da detto malfunzionamento.
34. Nei casi di cui ai precedenti punti 32 e 33 non dovranno comunque essere superati i limiti di emissione dei parametri polveri totali, CO e TOC previsti all'art. 237 - octiesdecies, co. 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi.
35. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Montecchio Maggiore (VI).
36. Dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; in particolare la ditta è tenuta a dotarsi di:

    - un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo secondo il modello previsto dall'appendice 2, Allegato 6, parte V, D. Lgs. 152/06;
    - un registro relativo ai dati dei controlli discontinui delle emissioni secondo il modello previsto dall'appendice 1, Allegato 6, parte V, D. Lgs. 152/06;
    - un registro relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura dei controlli in continuo secondo il modello previsto dall'appendice 3, Allegato 6, parte V, D. Lgs. 152/06;
    - un registro relativo agli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nell'ambiente, eventualmente occorsi nell'esercizio dell'impianto, e dei relativi interventi di ripristino;
    - un registro relativo alla manutenzione e verifica dei livelli dei serbatoi, anche ai fini del D. Lgs. 334/99.

Tali quaderni dovranno essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.

Monitoraggi e Controlli ambientali

37. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali, il gestore dovrà attenersi al Programma di Monitoraggio (PMC), datato febbraio 2010 e trasmesso in data 2 aprile 2010, cui ha dato parere favorevole ARPAV - Dipartimento provinciale di Vicenza con nota n. 40505 del 2 aprile 2010.
38. Il Gestore è tenuto presentare entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento un PMC aggiornato comprensivo del recepimento di tutte le prescrizioni del medesimo atto, nonché delle indicazioni di ARPAV contenute nella relazione finale dell'ispezione ambientale, inviata con nota n. 56713 del 5 giugno 2014.
39. Al fine di ridurre il rumore in periodo notturno la Ditta è tenuta ad effettuare i necessari interventi con modalità e tempistiche da concordare con il Comune di Montecchio Maggiore. Dopo l'esecuzione di detti interventi dovranno essere effettuate nuove rilevazioni acustiche, i cui esiti dovranno essere trasmessi a Comune ed ARPAV, per le valutazioni di competenza e, per conoscenza, a Regione e Provincia.
40. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nelle more della predisposizione da parte della Regione del piano d'ispezione ambientale e della valutazione sistematica sui rischi ambientali delle installazioni assoggettate ad AIA, l'ARPAV effettuerà nell'ambito di validità del presente provvedimento - con oneri a

carico del Gestore - due controlli integrati (amministrativo, tecnico, gestionale) ogni sei anni, di cui uno completo delle verifiche analitiche individuate nel PMC. In tali controlli è ricompresa l'ispezione già effettuata ai sensi del punto 34 della parte AIA dell'Allegato A alla DGRV n. 424/2011.

41. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza, la Ditta, oltre a dover rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro, dovrà adottare il piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L. R. n. 3/2000.

Obblighi di comunicazione e ripristino ambientale

42. Il Gestore dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV competenti per territorio, ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC, compreso l'aggiornamento richiesto al precedente punto 39, dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere della Provincia e del Dipartimento ARPAV competenti per territorio.
43. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del/i soggetto/i responsabile/i dell'esecuzione del PMC e del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata agli stessi soggetti di cui al precedente punto, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
44. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV le eventuali variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo decreto.
45. Il gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia, ARPAV ed al Comune di Montecchio Maggiore di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
46. Con periodicità almeno annuale, entro il 30 aprile il Gestore deve provvedere ad inviare a Regione, Provincia, ARPAV DAP di Vicenza, Comune di Montecchio Maggiore una relazione relativa al funzionamento ed alla sorveglianza dell'impianto, come indicato nell'art. 237 - septedieces, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Tale relazione deve contenere almeno le informazioni in merito all'andamento del processo e delle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua rispetto alle norme di emissione previste dal titolo III bis della parte Quarta del medesimo decreto, ed inoltre:

    - i quantitativi di rifiuti trattati;
    - i quantitativi di rifiuti prodotti e modalità di smaltimento;
    - i quantitativi di energia prodotta.

    dovrà infine essere riportato con un giudizio sintetico ed in maniera esplicita, il rispetto della normativa, delle prescrizioni autorizzative e delle condizioni di normalità, sulla gestione dell'impianto e sulle matrici ambientali interessate.

47. Con la stessa cadenza di cui sopra e con le modalità concordate con il Comune di Montecchio Maggiore, dovranno, altresì, essere comunicati agli abitanti delle zone limitrofe all'impianto i risultati dell'esercizio dell'impianto e gli impatti stimati. Saranno in particolare riportati, in forma grafica i risultati delle simulazioni modellistiche Calpuff delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti, confrontando i risultati con le simulazioni modellistiche di progetto.
48. La dismissione dell'impianto deve avvenire nelle condizioni di massima sicurezza; il ripristino finale ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto dal progetto approvato, ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.
49. Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata.

Disposizioni finali

50. Il Gestore è tenuto ad assolvere all'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità alle modalità di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente n. 272/2014; in particolare, ai sensi della DGRV n. 395 del 31 marzo 2015, la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione di detta relazione deve essere presentata **entro 90 giorni** dalla data di rilascio del presente provvedimento e l'eventuale relazione di riferimento dovrà essere invece presentata **entro un anno** dalla data di rilascio dello stesso.
51. Il Gestore è tenuto a trasmettere alla Provincia di Vicenza, **entro 60 giorni** dalla data di rilascio del presente provvedimento, l'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate a garanzia dell'attività autorizzata con l'estensione delle medesime alle prescrizioni della presente Autorizzazione. La polizza dovrà essere conforme allo schema allegato alla DGRV n. 2721 del 29.12.2014.
52. Nel caso in cui la polizza di cui sopra abbia una durata inferiore a quella di validità del presente provvedimento (per un periodo comunque non inferiore a 3 anni), il Gestore è tenuto al rinnovo della stessa almeno 6 (sei) mesi prima

della scadenza prevista dalla medesima polizza. In caso di mancato rinnovo nei termini sopra indicati l'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi automaticamente sospesa.

53. Il presente decreto sostituisce, a partire dalla data di notifica dello stesso, le prescrizioni di cui alla parte AIA del parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 288 del 26 maggio 2010 allegato alla DGRV n. 424 del 12 aprile 2011.
54. L'AIA di cui trattasi non sostituisce le competenze dei VV.FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro.
55. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
56. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
57. Il presente provvedimento è comunicato alla Ditta FIS Fabbrica Italiani Sintetici S.p.A., con sede legale in Viale Milano, 26 - Alte di Montecchio Maggiore (VI), al Comune di Montecchio Maggiore, alla Provincia di Vicenza, al Dip. Prov.le ARPAV di Vicenza ed A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti.
58. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

Allegato al decreto
n. 20 del 13 MAG. 2015

Ditta Fabbrica Italiana Sintetici SpA (F.I.S. SpA) con sede legale in Viale Milano, 26 – Alte di Montecchio Maggiore (VI) - Impianto di incenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nello stabilimento di Alte di Montecchio Maggiore (VI).
Procedura di VIA + AIA conclusasi con DGRV n. 424 del 12 aprile 2011.
Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio definitivo

Caratteristiche rifiuti pericolosi destinati alle operazioni di incenerimento

ID	STATO	CER	Descrizione Rifiuto Pericoloso	Flusso di massa [kg/h]	PCI [kcal/kg]	Fluoro totale [% p/p]	Zolfo totale [% p/p]	Cloro totale [% p/p]	Metalli Pesanti (As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V) [mg/kg] cad	Mercurio [mg/kg]	Policlorobifenili mg/Kg	Pentaclorofenolo mg/Kg
1	L	070704*	Solventi organici (vari)	0 ÷ 3.600	500 ÷ 12.000	5	10	10	10	5	0.25	1
2	L	070703*	Solventi organici clorurati (vari)	0 ÷ 1.200	500 ÷ 12.000	5	10	80	10	5	0.25	1
3	L	070701*	Soluzioni acquose (varie)	0 ÷ 3.600	0 ÷ 6.000	10	10	20	10	5	0.25	1
4	L	130205*	Oli minerali (vari)	0 ÷ 3.600 (in miscela)	500 ÷ 12.000	2	2	2	10	5	0.25	1
5	L/S	070711*	Fanghi (vari)	0 ÷ 3.600 (in miscela liquida) e/o 0 ÷ 360 (solido secco)	0 ÷ 6.000	5	5	5	10 (L) 50 (S)	5 (L) 10 (S)	0.25	1
6	L/S	160305*	Sostanze chimiche inutilizzate	0 ÷ 3.600 (in miscela liquida) e/o 0 ÷ 360 (solido secco)	100 ÷ 12.000	5	5	5	10 (L) 50 (S)	5 (L) 10 (S)	0.25	1
7	S	150110*	Imballaggi misti	0 ÷ 360	100 ÷ 12.000	5	5	5	50	10	0.25	1
8	L/S	070707*	Fondi e residui (vari)	0 ÷ 3.600 (in miscela liquida) e/o 0 ÷ 360 (solido secco)	0 ÷ 12.000	5	5	5	10 (L) 50 (S)	5 (L) 10 (S)	0.25	1
9	L/S	070708*	Fondi e residui (vari)	0 ÷ 3.600 (in miscela liquida) e/o 0 ÷ 360 (solido secco)	0 ÷ 12.000	5	5	5	10 (L) 50 (S)	5 (L) 10 (S)	0.25	1
10	S	070709*	Residui di filtrazione ed assorbenti esauriti (vari)	0 ÷ 360	0 ÷ 12.000	5	5	5	50	10	0.25	1
11	S	070710*	Residui di filtrazione ed assorbenti esauriti (vari)	0 ÷ 360	0 ÷ 12.000	5	5	5	50	10	0.25	1
12	L	130204*	Oli minerali (vari)	0 ÷ 3.600 (in miscela)	500 ÷ 12.000	2	2	2	10	5	0.25	1
13	L	130206*	Oli sintetici (vari)	0 ÷ 3.600 (in miscela)	500 ÷ 12.000	2	2	2	10	5	0.25	1
14	L	130207*	Oli lubrificanti biodegradabili (vari)	0 ÷ 3.600 (in miscela)	500 ÷ 12.000	2	2	2	10	5	0.25	1
15	S	150202*	Filtri, stracci, DPI	0 ÷ 360	100 ÷ 12.000	2	2	2	50	10	0.25	1

L Liquido
S Solido

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIPARTIMENTO AMBIENTE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 298835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 149 del 19 maggio 2015

Concessione demaniale idraulica temporanea per posizionare in asciutta in alveo del Fiume Bacchiglione in Comune di Padova per le necessarie operazioni di ripristino area demaniale. Ditta: MASIERO EMILIO. (Pratica n° 0239C).
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assente al Sig. Masiero Emilio la cessazione della concessione demaniale idraulica temporanea per posizionare in asciutta l'imbarcazione in alveo sul fiume Bacchiglione in nel Comune di Padova.

Il Direttore

VISTA la Concessione idraulica n. 166/2007 prot. n. 683219 del 4/12/2007 e provvedimento di proroga della medesima del Dirigente della Sezione Difesa Idrogeologica Brenta Bacchiglione di Padova (ex Genio Civile) datato 29 marzo 2012 al n. 15088, con la quale veniva rilasciata al Signor Masiero Emilio un'area temporanea demaniale adiacente l'argine destro del Fiume Bacchiglione per lo stazionamento in asciutta della propria imbarcazione per operazioni di riparazione;

VISTA l'istanza pervenuta in data 17/12/2014 con la quale il signor Masiero Emilio ha richiesto la cancellazione della concessione temporanea - pratica 0239C - in quanto l'imbarcazione è stata rimossa;

VISTA la nota prot. 17865 del 15 gennaio 2015 con la quale questo Ufficio di Ispettorato di Porto ha richiesto alla Sezione Difesa Idrogeologica Brenta Bacchiglione di Padova il nulla osta sullo stato di ripristino del luogo;

PRESO ATTO della nota prot. n. 50496 del 5 febbraio 2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Padova ha comunicato che in seguito al sopralluogo effettuato in data 27 gennaio 2015 si è notata la permanenza in sito di blocchi in calcestruzzo di supporto all'imbarcazione oggetto della concessione e che necessitano esseri rimossi da parte del Concessionario in modo da lasciare l'area allo stato pristino;

PRESO ATTO della nota prot. Regione 204812 del 15 maggio 2015 il Signor Masiero Emilio ha informato codesto Ufficio della rimozione di "due cubi di cemento" che servivano di supporto all'imbarcazione ora demolita;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;
VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, **dal 15.05.2015,** a tutti gli effetti la concessione temporanea demaniale (pratica 0239C) per l'utilizzo di un'area adiacente l'argine destro del Fiume Bacchiglione che serviva allo stazionamento in asciutta dell'imbarcazione, ora demolita, del Sig. MASIERO EMILIO di Padova ;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di notificare il presente decreto al Sig. Masiero Emilio.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 152 del 21 maggio 2015

Concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e dell'area pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiale inerte, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua Brondolo in Comune di Chioggia (VE). Ditta: MENELA.COM S.R.L. di CHIOGGIA (VE). (Pratica n° 1721C). Rilascio concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rilascio della concessione, richiesta dalla Menela.COM S.r.l. di Chioggia (VE) con istanza pervenuta in data 07.11.2014 e relative integrazioni trasmesse in data 27.03.2015. Pratica 1721C. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rilascio concessione pervenuta in data 07.11.2014; integrazioni pervenute in data 27.03.2015; pareri di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1674 del 20.11.2014, della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova con nota prot. n. 153156 del 13.04.2015 e del Comune di Chioggia con nota prot. n. 53937 del 02.12.2014; disciplinare di rilascio concessione Rep. n. 58 del 20.05.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 05.11.2014 con la quale la MENELA.COM S.r.l. di Chioggia (VE) (P. IVA 03783320272) con sede legale in Via Maestri del Lavoro, 50 in Comune di Chioggia (VE) ha chiesto il rilascio della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e dell'area pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiale inerte, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua - Brondolo in Comune di Chioggia (VE);

VISTE le relative integrazioni trasmesse in data 22.01.2015;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con nota prot. n. 153156 del 13.04.2015, da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1674 del 20.11.2014 e dal Comune di Chioggia con nota prot. n. 53937 del 02.12.2014;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla MENELA.COM S.r.l. (P. IVA 03783320272), con sede legale in Via Maestri del Lavoro, 50 in Comune

di Chioggia (VE) della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e dell'area pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiale inerte, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua - Brondolo in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.05.2015 iscritto al n. 58 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 673,76 (seicentosettantatre/76) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. Il caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298974)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 153 del 21 maggio 2015

Concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo, comprensivo dell'ingombro dei natanti e dell'area golenale pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiali, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua Brondolo in Comune di Chioggia (VE). Ditta: O.M.T. S.R.L. di TREBASELEGHE (PD). (Pratica n° 1712C). Rilascio concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rilascio della concessione, richiesta dalla O.M.T. S.r.l. di Trebaseleghe (PD) con istanza pervenuta in data 05.11.2014 e relative integrazioni trasmesse alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova in data 22.01.2015. Pratica 1712C. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rilascio concessione pervenuta in data 05.11.2014; integrazioni pervenute alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova in data 22.01.2015; pareri di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1673 del 20.11.2014, della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova con nota prot. n. 143127 del 03.04.2015 e del Comune di Chioggia con nota prot. n. 53938 del 02.12.2014; disciplinare di rilascio concessione Rep. n. 26 del 19.05.2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rovigo il 19.05.2015 al n. 827 Serie 3.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 05.11.2014 con la quale la O.M.T. S.r.l. di Trebaseleghe (PD) (P. IVA 04603810286) con sede legale in Via Dante Alighieri, 23 in Comune di Trebaseleghe (PD) ha chiesto il rilascio della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo, comprensivo dell'ingombro dei natanti e dell'area golenale pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiali, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua - Brondolo in Comune di Chioggia (VE);

VISTE le relative integrazioni trasmesse alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova in data 22.01.2015;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con nota prot. n. 143127 del 03.04.2015, da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1673 del 20.11.2014 e dal Comune di Chioggia con nota prot. n. 53938 del 02.12.2014;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 19.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla O.M.T. S.r.l. (P. IVA 04603810286), con sede legale in Via Dante Alighieri, 23 in Comune di Trebaseleghe (PD) della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo, comprensivo dell'ingombro dei natanti e dell'area pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico, scarico e deposito provvisorio di materiali, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua - Brondolo in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 19.05.2015 iscritto al n. 26 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo il 19.05.2015 al n. 827 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 1.120,16 (millecentoventi/16) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. Il caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

(Codice interno: 298521)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE n. 4 del 15 maggio 2015

D.G.R. n. 255/2011 e D.G.R. n. 267/2010 (fuori contingente). Determinazione dei costi complessivamente sostenuti in relazione alla Commissione costituita con il Decreto n. 200 del 9 dicembre 2014, per il colloquio finale ed il rilascio del diploma dei corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale (6° corso sessione straordinaria e 7° Corso sessione ordinaria) e autorizzazione all'Azienda ULSS n. 9 di Treviso a provvedere al relativo pagamento con i fondi regionali trasferiti con Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 179/2014 dell'11 novembre 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina le spese complessivamente sostenute relative alla Commissione incaricata del colloquio finale e rilascio diploma dei corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale per il 6° corso sessione straordinaria e 7° Corso sessione ordinaria e autorizza l'Azienda ULSS 9 di Treviso a provvedere al pagamento delle stesse.

Il Dirigente

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 17 agosto 1989 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277, che istituisce e disciplina il corso di formazione specifica in Medicina Generale, all'art. 29, comma 3, prevede che: "*...al termine del triennio la commissione di cui al comma 1, integrata da un rappresentante del Ministero della Sanità e da un professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente designato dal Ministero della sanità a seguito di sorteggio tra i nominativi inclusi in appositi elenchi predisposti dal Ministero dell'Università, ricerca scientifica e tecnologia, previo colloquio finale, discussione di una tesina predisposta dal candidato e sulla base dei singoli giudizi espressi dai tutori e coordinatori durante il periodo formativo, formula il giudizio finale...";*
- ai sensi della D.G.R. n. 4174/2008, come integrata con la deliberazione di Giunta n. 14/2011, le procedure relative alla formazione specifica in medicina generale sono state trasferite al Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria (Coordinamento), che provvede alla gestione delle attività trasferite per il tramite della propria struttura organizzativa collocata presso l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso e afferisce al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie;
- con Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 200 del 9 dicembre 2014 è stata costituita, nella composizione di cui al richiamato art. 29, comma 3, la Commissione d'esame per la formulazione del giudizio finale ed il rilascio del diploma di formazione specifica in Medicina Generale, ai 39 medici che hanno concluso positivamente i seguenti trienni formativi:
- triennio 2010 - 2013 di cui alla D.G.R. 267/2010 (6° Corso - sessione straordinaria)
- triennio 2011 - 2014 di cui alla D.G.R. 255/2011 (7° Corso - sessione ordinaria)

PRESO ATTO che il verbale dei lavori della Commissione, agli atti del Coordinamento, attesta che tutti e 39 i candidati ammessi a sostenere la prova di cui all'oggetto hanno ottenuto il giudizio di idoneità finale e che agli stessi è stato rilasciato dalla Commissione il Diploma di formazione specifica in Medicina Generale.

RAMMENTATO che le risultanze del verbale di cui sopra sono state in seguito recepite con il Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 216 del 29 dicembre 2014.

RILEVATO che, come disposto dalla disciplina dei bandi di concorso approvati con le deliberazioni di avvio dei corsi richiamate in oggetto "*Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995".*

PRESO ATTO che il Coordinamento con nota prot. n. 80/s del 20.03.2015 ha prodotto il seguente rendiconto delle spese sostenute per l'esperimento dei colloqui finali:

- per i compensi ai componenti della Commissione

- PRESIDENTE di nomina ordinistica	dott. Brunello GORINI	euro	338,74=
- COMPONENTE MMG di nomina ordinistica	dott. Paolo SARASIN	euro	282,41=
- COMPONENTE di nomina regionale	dott. Maurizio CHIESA	euro	282,41=
- COMPONENTE di nomina ministeriale	prof. Pietro MINUZ	euro	282,41=
- COMPONENTE di nomina ministeriale	dott. Claudio SERASCHI	euro	282,41=
- SEGRETARIO di nomina regionale	dott.ssa Maila TAVERNA	euro	226,08=

- per il rimborso delle spese sostenute e documentate dal componente della Commissione nominata dal Ministero della Salute, dott. Claudio SERASCHI, euro 268,76=

per un importo complessivo di euro 1.963,22= (millenovecentosessantatre/22=).

PRECISATO che gli importi indicati sono da intendersi comprensivi dell'IVA eventualmente dovuta, per il caso di prestazioni rese in regime di libera professione o per la fornitura di beni e servizi.

RITENUTO di determinare gli oneri dovuti per le attività svolte dalla Commissione individuata con il sopra citato Decreto regionale 200/2014 in complessivi Euro 1.963,22=, precisando che gli stessi fanno parte dei finanziamenti a suo tempo impegnati a favore dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso con Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 179 del 19.11.2014 (alla voce "Oneri per svolgimento concorsi/esami finali - euro 10.000") ed erogati con liquidazione di spesa n. 001538 del 25.03.2015 a favore dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso per un importo complessivo di euro 153.458,13= (mandato di pagamento n. 001327 del 21.04.2015).

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29 aprile 2014 ad oggetto "Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori Afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2914 "Conferimenti degli incarichi dei Dirigenti dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012".

VISTO il DPCM 23 marzo 1995.

VISTO il D.Lgs. n. 368/1999 e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 277.

VISTE le DD.G.R. n. 267/2010 e n. 255/2011.

VISTE le DD.G.R. n. 4174/2008 e n. 14/2011.

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 179 del 19 novembre 2014, n. 200 del 9 dicembre 2014 e n. 216 del 29 dicembre 2014

decreta

1. di determinare, per quanto in premessa indicato, i compensi da corrispondere ai componenti della Commissione costituita con il Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 200 del 9 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 29, comma 3 del decreto legislativo 368/99, nella misura indicata nel seguente prospetto:

- PRESIDENTE di nomina ordinistica	dott. Brunello GORINI	euro	338,74=
- COMPONENTE MMG di nomina ordinistica	dott. Paolo SARASIN	euro	282,41=

- COMPONENTE di nomina regionale	dott. Maurizio CHIESA	euro	282,41=
- COMPONENTE di nomina ministeriale	prof. Pietro MINUZ	euro	282,41=
- COMPONENTE di nomina ministeriale	dott. Claudio SERASCHI	euro	282,41=
- SEGRETARIO di nomina regionale	dott.ssa Maila TAVERNA	euro	226,08=

2. di quantificare, giusto quanto oggetto di rendiconto da parte del Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria (Coordinamento), il rimborso delle spese sostenute e documentate dal componente della Commissione rappresentante del Ministero della Salute, dott. Claudio SERASCHI, euro 268,76= (duecentosessantotto/76);
3. di determinare gli oneri dovuti, di cui ai punti 1) e 2), per le attività svolte dalla Commissione nominata con il sopra citato decreto regionale n. 200/2014 in complessivi euro 1.963,22=(millenovecentosessantatre/22) autorizzando l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso a provvedere al pagamento degli stessi a favore degli aventi diritto utilizzando i finanziamenti regionali allo scopo impegnati con il summenzionato decreto n. 179/2014, che presenta la necessaria disponibilità alla voce "Oneri per svolgimento concorsi/esami finali", e già erogati con liquidazione di spesa n. 001538 del 25.03.2015 a favore dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso per un importo complessivo di euro 153.458,13= (centocinquantatremilaquattrocentocinquantotto/13), mandato di pagamento n. 001327 del 21.04.2015;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del corrente bilancio di previsione regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 298559)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE n. 5 del 15 maggio 2015

D.G.R. n. 392 del 25 marzo 2014 Bando di concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2014-2017) Determinazione delle spese per lo svolgimento delle prove di concorso.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina le spese complessivamente sostenute relative alle Commissioni d'esame e alle spese per l'affitto dei locali per lo svolgimento delle attività connesse alle procedure di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale bandito con D.G.R. 392/2014 e autorizza l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso a provvedere al pagamento delle stesse.

Il Dirigente

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, di attuazione della Direttiva 93/16/CEE, reca la disciplina del corso di formazione specifica in medicina generale;
- il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il Ssn in qualità di medico di medicina generale;
- ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 368/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, la Regione Veneto con D.G.R. n. 392 del 25 marzo 2014 ha emanato il bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale - triennio 2014-2017 - di 50 (cinquanta) cittadini italiani, o di un altri stati membri dell'Unione Europea, o non comunitari in possesso dei requisiti di cui all'art. n. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 (come modificato dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97), laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale;

RAMMENTATO che:

- con decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 106 del 24 luglio 2014 sono stati ammessi a sostenere la prova di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale n. 563 candidati;
- con decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 120 del 14 agosto 2014 sono state costituite, ai sensi dell'art. 29, comma 1° del decreto legislativo n. 368/1999, le Commissioni d'esame per lo svolgimento della prova di concorso, quantificando in via presuntiva gli oneri in complessivi euro 4.670,00=;
- con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 25, comma 6° del decreto legislativo n. 368/1999, i candidati ammessi a sostenere la prova di concorso venivano assegnati e contestualmente convocati presso le sedi concorsuali di Legnaro (PD) e Padova, individuate per lo svolgimento della prova;
- il giorno 17 settembre 2014, data unica nazionale, si sono svolte, nelle sedi individuate, le prove di concorso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale - triennio 2014-2017;
- hanno sostenuto la prova selettiva n. 162 candidati presso la sede di Legnaro (PD) e n. 290 candidati presso la sede di Padova;
- con decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 157 del 16 ottobre 2014 la Regione Veneto, in esito alle risultanze delle commissioni esaminatrici, approvava la graduatoria unica di merito;
- con decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 177 del 13 novembre 2014 la Regione Veneto, in autotutela, procedeva a rettifica della medesima approvando una nuova graduatoria di merito.

PRECISATO che il DDR n. 120/2014 sopraccitato, per gli aspetti economici, ha previsto che:

- per la misura dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni d'esame deve applicarsi la disciplina prevista dal DPCM 23 marzo 1995, cui l'art. 6 del bando di concorso fa espresso rinvio;
- gli oneri connessi all'espletamento del concorso, comprensivi delle spese per l'utilizzo dei locali sede della prova d'esame, poiché soggetti ad un computo che prevede la determinazione in base al numero effettivo dei candidati esaminati, vengono determinati in via presuntiva in complessivi Euro 4.670,00=;
- i relativi oneri sono stati oggetto di impegno e trasferimento a favore dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso con il decreto n. 100 del 5 settembre 2013 del Segretario regionale per la Sanità alla voce "Oneri organizzazione concorso/colloquio

finale", per la parte eccedente integrato dal Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 179 del 19.11.2014.

PRESO ATTO della determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle Commissioni e i Comitati di vigilanza (ex DPCM 23.03.1995) come da prospetto fornito dal Coordinamento con nota prot. n. 80 del 20.03.2015:

COMMISSIONE DI LEGNARO

Presidente	Roberto MORA	MMG/AULSS 21	euro 429,76=
Componente	Vincenzo MALATESTA	MMG/AULSS 16	euro 358,67=
Componente	Luigi LUSIANI	Dir. Med. AULSS 8	euro 358,67=
Segretario	Emanuela ZULIANI	Regione Veneto	euro 290,82=
concorrenti	162		144

COMMISSIONE DI PADOVA

Presidente	Brunello GORINI	MMG/Az.ULSS 9	euro 524,48=
Componente	Federico CESARO	MMG/Az.ULSS 12	euro 438,03=
Componente	Giorgio VESCOVO	Dir. Med. Az.ULSS 16	euro 438,03=
Segretario	Maila TAVERNA	Az.ULSS 9	euro 357,38=
concorrenti	290		138

per un importo complessivo di euro 3.195,84= (*tremilacentonovantacinque/84=)*;

VISTE le fatture rilasciate dalla Corte Benedettina Srl per l'affitto della "Sala Agricoltura", sede di concorso della Commissione di Legnaro (PD), per complessivi Euro 488,00= comprensivi di IVA e dall'Università di Padova per l'affitto della "Aula Morgagni", sede di concorso della Commissione di Padova per complessivi Euro 840,00= comprensivi di IVA;

RAMMENTATO che, ai sensi della D.G.R. n. 4174/2008, istitutiva del Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria, le attività svolte dalla Scuola regionale di formazione specifica in Medicina Generale sono state comprese nei compiti istituzionali allo stesso affidati e che con D.G.R. n. 14/2011 è stata individuata l'Azienda Ulss n. 9 quale soggetto preposto alla gestione economico-finanziaria delle attività svolte dal Coordinamento sopra citato.

PRECISATO che gli importi indicati sono da intendersi comprensivi dell'IVA eventualmente dovuta, per il caso di prestazioni rese in regime di libera professione o per la fornitura di beni e servizi.

RITENUTO, per la materia in oggetto, di determinare gli oneri dovuti per le attività svolte dalle Commissioni di cui al Decreto regionale n. 120/2014 in complessivi Euro 4.523,84=, autorizzando l'Azienda ULSS 9 di Treviso a provvedere al pagamento degli stessi utilizzando i finanziamenti regionali impegnati e trasferiti alla medesima con decreto n. 100 del 5 settembre 2013 del Segretario Regionale della Sanità (alla voce "Oneri organizzazione concorso/colloquio finale") e per la parte eccedente utilizzando i finanziamenti previsti dal decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 179 del 19.11.2014 (alla voce "Oneri per svolgimento concorsi/esami finali - euro 10.000") già erogati con liquidazione di spesa n. 001538 del 25.03.2015 a favore dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso per un importo complessivo di euro 153.458,13= (mandato di pagamento n. 001327 del 21.04.2015);

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29 aprile 2014 ad oggetto "Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori Afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2914 "Conferimenti degli incarichi dei dirigenti dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.";

VISTO il decreto legislativo n. 368/1999 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le DD.GR n. 392/2014, n. 14/2011, n. 4174/2008;

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 106 del 24 luglio 2014, n. 120 del 14 agosto 2014, n. 157 del 16 ottobre 2014, n. 177 del 13 novembre 2014 e n. 179 del 19 novembre 2014, nonché il decreto del

Segretario Regionale della Sanità n. 100 del 5 settembre 2013;

decreta

1. di prendere atto del rendiconto dei compensi - trasmesso dal Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria (Coordinamento) come indicato nelle premesse - previsti e disciplinati dall'art. 6 del bando di concorso di cui alla D.G.R. 392/2014 per l'attività svolta dai componenti delle Commissioni individuate con il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 120/2014 in occasione del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale - triennio 2014-2017, svoltosi in data 17 settembre 2014;
2. di determinare i compensi spettanti a ciascun componente nella misura indicata nel prospetto di cui alle premesse, qui integralmente richiamato, per complessivi Euro 3.195,84= (*tremilacentonovantacinque/84=*);
3. di determinare gli oneri dovuti per le attività svolte dalle Commissioni di cui al Decreto regionale n. 120/2014 e le spese per l'utilizzo dei locali in complessivi Euro 4.523,84= (*quattromilacinquecentoventitre/84=*), autorizzando l'Azienda ULSS 9 di Treviso a provvedere al pagamento degli stessi utilizzando i finanziamenti impegnati e trasferiti a favore della medesima con il succitato decreto n. 100/2013 (alla voce "Oneri organizzazione concorso/colloquio finale") e per la parte eccedente, utilizzando i finanziamenti previsti dal decreto n. 179/2014 sopra richiamato, che presenta la necessaria disponibilità (alla voce "Oneri per svolgimento concorsi/esami finali"), già erogati con liquidazione di spesa n. 001538 del 25.03.2015 a favore dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso per complessivi euro 153.458,13= (mandato di pagamento n. 001327 del 21.04.2015);
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del corrente bilancio di previsione regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 298980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 215 del 23 dicembre 2014

Impegno di spesa per costi di missione. Progetto europeo AGL "Active Ageing Going Local - A multi-stakeholders approach for three italian regions". DGR n. 962 del 17 giugno 2014. CUP H79D14000170006.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Progetto europeo AGL. Con il presente provvedimento si intende impegnare il budget di progetto relativo ai costi di missione a favore dell'Agenzia di viaggio REGENT INTERNATIONAL S.R.L. e del personale incaricato per la gestione del progetto.

Il Direttore

Premesso che con DGR n. 962 del 17 giugno 2014 la Giunta Regionale ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in qualità di partner al progetto europeo "Active Ageing Going Local - A multi-stakeholders approach for three italian regions", finanziato dalla Commissione Europea (DG Employment, Social Affairs and Inclusion) - Grant Agreement VS/2014/0046 e ha affidato al Dipartimento stesso l'esecuzione del suddetto progetto europeo, unitamente alla gestione amministrativo−contabile;

Evidenziato che tra le varie attività del progetto AGL sono previsti 5 meeting di progetto per il coordinamento dello stesso e la realizzazione di attività tematiche specifiche;

Considerato che a seguito dell'espletamento della gara d'appalto per la fornitura triennale dei servizi di agenzia viaggi, con DDR n. 67 del 22 aprile 2014 è risultata aggiudicataria per la Regione del Veneto la ditta REGENT INTERNATIONAL S.R.L. con sede in Roma e che, con Decreto n. 99 del 28 maggio 2014 del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, si è dato atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura di gara succitata e si è quindi proceduto con la stipula del relativo contratto in data 29 maggio 2014 (rep. 29873);

Tenuto conto che il budget della Regione del Veneto per le spese per costi di missione (vitto, alloggio e spostamenti) relativi al progetto AGL ammontano ad un totale di 5.680,00 Euro Iva inclusa, come definito dal Grant Agreement e da successiva modifica richiesta con nota n. 399577 del 24 settembre 2014 dalla Regione del Veneto al Lead Partner "Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche" e che a riscontro, in data 2 ottobre 2014, con comunicazione e-mail della Policy Officer Imma Arpa Camós, la Commissione Europea ha notificato l'accettazione di tali modifiche;

Tenuto conto che il personale interno incaricato alla realizzazione delle attività progettuali è il seguente:

- Dott. Franco Moretto, in qualità di referente scientifico del progetto;
- Dott. Antonio Iovieno, in qualità di funzionario di riferimento;
- Dott. Francesco Comin, in qualità di referente amministrativo del progetto.

Considerato che con DDR. n. 182 del 10.12.2014 , lo scrivente Dipartimento ha indetto una procedura comparativa per titoli per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto all'espletamento delle attività inerenti il progetto AGL e che pertanto potrà essere autorizzato a partecipare ai successivi meeting di progetto;

Tenuto conto che si ritiene altresì di affidare l'incarico di supporto alla gestione del progetto AGL al collaboratore Dott. Giotto Simone, come previsto dal rispettivo incarico di collaborazione stipulato attraverso la DGR. n. 576 del 15 aprile 2014 l'"Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione del Veneto - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Anno 2014 e 2015";

Considerato che il personale interno ed esterno all'Ente incaricato alla partecipazione alle missioni relative al progetto AGL potrà sostenere personalmente ulteriori spese di vitto e trasporto nei paesi interessati e che tali spese saranno rimborsate secondo le modalità previste dalla Regione Veneto;

Considerato che tali spese per le missioni del progetto AGL trovano copertura nel capitoli di spesa n. 102182 dell'esercizio finanziario corrente «realizzazione del progetto europeo "Active ageing going local - a multi-stakeholder approach for three italian regions" - acquisto di beni e servizi (Agreement 10/03/2014, n. VS/2014/0046)" »;

Tenuto conto che gli incaricati impegnati nelle trasferte devono anticipare direttamente il denaro necessario per il vitto e per il trasporto in loco;

Si ritiene di procedere all'impegno di spesa di Euro 4.500,00 iva ed oneri inclusi a favore della ditta REGENT INTERNATIONAL S.R.L. per l'acquisto di titoli di viaggio e voucher alberghieri e di Euro 1.180,00 a favore del personale interno ed esterno di volta in volta incaricato alla partecipazione alla missione;

Vista la LR n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la DGR n. 962 del 17 giugno 2014;

Visa la DGR n. 237 del 11 marzo 2014;

Vista la nota n. 495717 del 20 novembre 2014 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa complessiva di Euro 5.680,00 iva ed oneri inclusi sul capitolo di spesa 102182 dell'esercizio finanziario corrente «realizzazione del progetto europeo "Active ageing going local - a multi-stakeholder approach for three italian regions" - acquisto di beni e servizi (Agreement 10/03/2014, n. VS/2014/0046)" »
3. di destinare, nell'ambito della spesa complessiva suindicata, la somma di Euro 4.500,00 iva ed oneri inclusi a favore della ditta REGENT INTERNATIONAL S.R.L., Codice Fiscale: 01262990581 e Partita IVA: 00979301009, con sede in Roma, Via Appennini 47, per l'acquisto di titoli di viaggio e voucher alberghieri;
4. di affidare l'incarico di supporto alla gestione del progetto AGL al collaboratore Dott. Giotto Simone, come previsto dal rispettivo incarico di collaborazione;
5. di destinare altresì, la somma di Euro 1.180,00 alla copertura delle spese di vitto e trasporto nei paesi interessati dal progetto medesimo, sostenute dal personale incaricato alla sua attuazione;
6. di procedere all'erogazione del rimborso a favore dei soggetti sopra indicati secondo le modalità previste dalla Regione Veneto previa presentazione degli appositi documenti fiscali e di viaggio comprovanti le spese sostenute fino al raggiungimento della quota massima impegnata;
7. di attribuire alla spese suddette il seguente codice SIOPE: 20103 - 2138;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel BUR.

Franco Moretto

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 298609)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 691 del 14 maggio 2015

Pubblicazione di avvisi e bandi in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sottopongono all'approvazione della Giunta regionale le modalità di pubblicazione di avvisi e bandi in Gazzetta Ufficiale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2003.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Come è noto, l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi derivanti dalle leggi statali in relazione alla pubblicazione di avvisi legali nell'ambito della trasparenza degli appalti e delle aggiudicazioni.

Le principali fonti statali normative che disciplinano la materia sono quelle che riguardano gli appalti di opere pubbliche, gli appalti di pubbliche forniture e gli appalti di pubblici servizi.

In particolare, il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", all'art. 66 comma 7, prevede che gli avvisi e i bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture, per importi pari o superiori alla soglia comunitaria, di cui all'art. 28 del Codice stesso, siano pubblicati oltre che sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) anche sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI).

La Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ha previsto, all'art. 32, che a partire dal 1 gennaio 2013, gli obblighi di pubblicità legale risultano assolti mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e online sul sito istituzionale.

Le pubblicazioni previste dagli artt. 66, 122 e 124 del D.lgs n. 163/2006 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - GURI avvengono attraverso la modalità operativa messa a disposizione dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. che prevede l'invio di avvisi e bandi per via telematica on-line attraverso un'apposita piattaforma informatica.

Si propone pertanto di affidare direttamente dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi nella Gazzetta Ufficiale, in quanto titolare del diritto esclusivo del servizio in parola come previsto dalla vigente normativa.

Il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi on line nella Gazzetta Ufficiale, reso dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., è gratuito e le somme dovute costituiscono il corrispettivo del mero acquisto spazi (secondo il numero di caratteri) nella medesima Gazzetta Ufficiale. Il costo per l'acquisto dei suddetti spazi è regolato da apposito tariffario pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, come da Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2003.

L'affidamento diretto del servizio in parola è disciplinato dall'articolo 57, comma 2, lett. b) del D.lgs.
n. 63/2006, che consente l'affidamento di forniture e servizi, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ad un unico operatore economico determinato per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi.

Pertanto con il presente provvedimento, al fine di garantire la pubblicazione obbligatoria in Gazzetta Ufficiale di bandi ed avvisi che vengono commissionati dalle diverse Strutture regionali si incarica il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione di procedere con proprio decreto alla predisposizione e stipula del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma nonché all'impegno dell'importo complessivo dell'obbligazione di spesa pari ad Euro 50.000,00

IVA inclusa, sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- VISTO il Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti approvato con DPR del 5 ottobre 2010 n. 207;

- VISTA la L. 18 giugno 2009, n. 69;

- VISTO il D.lgs n. 118/2011, art. 56;

- VISTA la L.R. n. 6/80 e successive modifiche e integrazioni;

- VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

- VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n.7;

delibera

1. Di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Di autorizzare l'attività di pubblicazione di avvisi e bandi relativi ad appalti per lavori, servizi e forniture della Giunta regionale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Di incaricare il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione a provvedere con proprio atto all'approvazione del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma.

4. Di demandare al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione la stipula del contratto di cui al punto 3.

5. Di determinare in euro 50.000,00 IVA inclusa l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" del bilancio annuale di previsione per l'anno 2015.

6. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie previste dal codice SIOPE al n. 1.03.01.1364.

7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

10. La Sezione Comunicazione e Informazione è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

(Codice interno: 298610)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 692 del 14 maggio 2015

Accordo di collaborazione istituzionale, ex art. 15 L. 241/1990, tra la Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la prosecuzione e il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti nell'ambito della promozione del sistema veneto a livello europeo ed internazionale.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
si approva lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'anno 2015, autorizzando il Direttore della Sezione Sede di Bruxelles a sottoscrivere il relativo atto della durata di dodici mesi, dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016. Si determina in Euro 400.000,00 l'importo massimo della compartecipazione regionale alle spese totali previste per la realizzazione dei progetti di cui all'Accordo.

Il Presidente, Dr. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Sede regionale di Bruxelles è operativa dal 1997, in attuazione della legge regionale 6 settembre 1996, n. 30, "Norme generali sulla partecipazione della Regione Veneto al processo normativo comunitario e sulle procedure di informazione e di attuazione dei programmi comunitari". Tale legge è stata abrogata dalla legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011, "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea", che specifica - all'art. 14, comma II - come la Giunta ed il Consiglio regionale si avvalgano della Sede "al fine di assicurare un efficace sistema di relazioni con le istituzioni e gli organismi dell'Unione Europea".

Dal 2010 la Sede ha assunto il nome di Ca' Veneto a Bruxelles. Un mutamento non solo di forma: avendo come ospiti presso i propri uffici - oltre all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - diversi altri attori del sistema regionale, Ca' Veneto rappresenta infatti il *front office* dell'intero sistema regionale veneto in difesa degli interessi del territorio e delle imprese presso l'Unione Europea.

Dal punto di vista organizzativo, e al fine del perseguimento dell'obiettivo di un contenimento dei costi, fin dal 1997 la Giunta Regionale ha optato per una struttura con organico regionale ridotto, ma operativamente supportato dal sistema camerale.

La collaborazione tra la Regione del Veneto ed Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto è sancita in uno specifico Accordo di Programma - approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2844 del 29 settembre 2009, e sottoscritto il 26 Marzo 2010.

In considerazione degli importanti risultati conseguiti nel corso di questi anni e ritenuto di dover garantire il proseguimento dell'efficace collaborazione condotta tra Regione del Veneto ed Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, preso atto che la scadenza dell'Accordo di Programma sottoscritto tra le parti in data 26 marzo 2010 era fissata per il 31 dicembre 2012, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2652 del 18 dicembre 2012, ha disposto di prorogare il suddetto termine al 31 dicembre 2015. Il procedimento per rinnovare la collaborazione tra i due Enti oltre il 31.12.2015 è già stato avviato dalla competente Struttura regionale.

Tale accordo, da un lato, recita "Regione Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto condividono a Bruxelles i propri uffici di rappresentanza presso le Istituzioni comunitarie ed assieme svolgono l'attività istituzionale di rapporto con l'Unione Europea" e dall'altro all'art. 3 punti F), M) e P) indicano il perseguimento di specifici obiettivi comuni: F) organizzazione ed attuazione di iniziative di informazione, assistenza e gestione su programmi, politiche e finanziamenti comunitari e, in particolare, nell'ambito dei fondi strutturali comunitari; M) collaborazione nelle decisioni riferentisi alle regole relative agli aiuti di stato e, più in generale, della concorrenza; P) collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza di Bruxelles.

In attuazione di tale Accordo, la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare con cadenza annuale lo svolgimento delle attività di collaborazione tra la Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto attraverso l'adozione di un apposito strumento convenzionale, al fine di garantire un efficace perseguimento delle finalità istituzionali che guidano l'azione comune dei due Enti.

Attualmente, il rapporto tra Regione del Veneto ed Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto è regolato da apposito Accordo stipulato il 28.05.2014 e avente scadenza al 30.06.2015.

Tutto ciò premesso, si propone l'approvazione dello schema di Accordo di cui all'**Allegato A)** tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la prosecuzione e il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti nell'ambito della promozione del sistema veneto a livello europeo ed internazionale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Nell'ambito di questa collaborazione, ricopre un ruolo speciale la struttura dell'Helpdesk Europrogettazione le cui attività hanno conosciuto nell'arco di quattro anni una crescita continua, basti pensare che che sono state inviate 412 ricerche partner, realizzati 111 scadenziari informativi e 25 bollettini europei ed è stata prestata assistenza tecnica a 160 Enti veneti (Province, Comuni, GAL Università, Associazioni, scuole superiori, ecc...) organizzando e partecipando a 46 eventi formativi.

L'Accordo di cui all'**Allegato A)** prevede la collaborazione tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, per la realizzazione dei seguenti progetti ed attività:

1. Helpdesk Europrogettazione per fornire informazioni e segnalazioni al Sistema Veneto per quanto attiene la partecipazione ai bandi europei;
2. partecipazione ai bandi di gara UE ed iniziative di cooperazione con Paesi Terzi che rivestono interesse strategico per il tessuto imprenditoriale veneto;
3. partecipazione ai network regionali europei, in particolare CRPM e Rete Industrie Culturali e Creative;
4. organizzazione degli Open Days 2015 ed eventi a Bruxelles di interesse regionale;
5. rapporti con i media e gli uffici stampa delle Strutture regionali per garantire l'informazione e la diffusione delle novità a livello di normative e politiche europee;
6. supporto e coordinamento del Sistema Veneto a Bruxelles;
7. cura dossier collegati alla programmazione 2014-2020 in particolare nell'ambito della ricerca e innovazione e dell'energia;
8. cura dossier aiuti di Stato;
9. imprese venete nel mondo;
10. lavoro e immigrazione nell'ottica della Strategia "Europa 2020" e delle priorità del "Piano Junker";
11. strumenti finanziari per fornire sostegno alle PMI venete.

Si considera, inoltre, strategico che rapporti e relazioni internazionali, per competenza in capo al Presidente della Regione, siano curati, in particolare per le attività svolte a Bruxelles, condividendo strategie e risultati. Unioncamere del Veneto collaborerà nelle attività di accoglienza delle delegazioni straniere, di partecipazione a conferenze ed incontri internazionali, di sostegno all'imprenditoria del Veneto nei rapporti internazionali in raccordo con la rete diplomatica italiana.

L'Accordo di cui all'**Allegato A)** decorre dal 1 luglio 2015 e ha scadenza il 30 giugno 2016.

In relazione alle attività progettuali sopra indicate ed espressamente riportate in dettaglio all'art. 2 dello schema di Accordo di cui all'**Allegato A)**, si propone di determinare in euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, derivanti dalla compartecipazione alle spese totali previste per la realizzazione dei progetti, mettendole a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3464 ad oggetto "Spese connesse al funzionamento della Sede di Rappresentanza di Bruxelles (L.R. 25/11/2011, n. 26)" e del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto compartecipa, in termini di spese di segreteria e di gestione amministrativa e contabile dei progetti di cui sopra, per un controvalore di Euro 54.000,00 (cinquantaquattromila/00) pari a circa il 12 % delle spese totali previste.

Si dà atto la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Si propone di dare mandato al Direttore regionale della Sezione Sede di Bruxelles di sottoscrivere l'Accordo, secondo lo schema di cui di cui all'**Allegato A)**, di procedere con propri atti a impegnare e liquidare a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto l'importo massimo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) da erogarsi in tre soluzioni successive, secondo le modalità riportate all'art. 4.2 dello schema di Accordo di cui all'**Allegato A),** nonché di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

Lo stanziamento previsto nell'Accordo a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per il sostegno all'attività svolta da Ca' Veneto a Bruxelles va inteso quale rimborso spese per l'attività prestata da Unioncamere del Veneto alla Regione al fine del perseguimento dei propri comuni obiettivi, nonché per il rimborso di eventuali ulteriori oneri derivanti da detta attività e previamente concordati fra i Responsabili delle rispettive Strutture.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto sottoscritto in data 26 Marzo 2010;

Visto l'art. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto di cui all'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di autorizzare il Direttore della Sezione Sede di Bruxelles a sottoscrivere l'Accordo di cui all'**Allegato A)** nelle forme di legge;

4. di determinare in Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Sede di Bruxelles, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3464 ad oggetto "Spese connesse al funzionamento della Sede di Rappresentanza di Bruxelles (L.R. 25/11/2011, n. 26)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui si avvia la procedura d'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare mandato al Direttore della Sezione Sede di Bruxelles di procedere con propri atti ad impegnare e liquidare a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto l'importo massimo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00);

7. di dar atto che l'importo di Euro 400.000,00 sarà corrisposto dalla Regione del Veneto all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto in tre soluzioni e con le seguenti modalità: un primo versamento entro il 30 novembre 2015, un secondo versamento entro il 30 aprile 2016 ed il saldo entro il 30 settembre 2016, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute e della relazione tecnico-amministrativa;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui trattasi non costituisce debito commerciale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

11. di dare mandato al Direttore della Sezione Sede di Bruxelles di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 692 del 14 maggio 2015 pag. 1/8

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE EX ART. 15 L. 241/1990

"BRUXELLES 2015"

TRA

la **Regione del Veneto,** con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da …….., nato a …… il ……, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Direttore *pro tempore* della Sezione Sede di Bruxelles, ai sensi della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, in forza della deliberazione della Giunta regionale n. ……. del …… ed in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n…….. del …….;

E

l'**Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto,** con sede in Venezia-Marghera, via delle Industrie 19/D, Codice fiscale 80009100274, rappresentata da ……, nato a …… il …….., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Segretario Generale del predetto Ente;

PREMESSO CHE

- In data 26 Marzo 2010 tra la Regione del Veneto e l'Unioncamere del Veneto è stato sottoscritto un Accordo di Programma avente fra le proprie specifiche finalità quelle di costruire un quadro strategico-programmatico comune al fine di incrementare le sinergie nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto attraverso il perseguimento di obiettivi programmatici meglio descritti all'art. 3 del citato Accordo. L'Accordo di Programma, che prevedeva come scadenza il 31 dicembre 2012, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2015 con Delibera di Giunta Regionale n. 2652 del 18.12.2012. Il procedimento per rinnovare la collaborazione tra i due Enti oltre il 31.12.2015 è già stato avviato dalla competente struttura regionale.
- Tale articolo prevede (lettera *P)*) la "collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza di Bruxelles".

- In applicazione della metodologia operativa prevista all'art. 6 del citato Accordo di Programma, devono essere stipulate apposite convenzioni fra la Regione del Veneto ed Unioncamere del Veneto per la gestione dei progetti attuativi derivanti dall'Accordo stesso.
- La Sezione Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto condividono i propri uffici in Avenue de Tervueren 67 e rue des Aduatiques 14 a Bruxelles - 1040.
- L'ufficio di Bruxelles di Unioncamere del Veneto ha fra i propri compiti quello relativo all'individuazione delle opportunità più interessanti per lo sviluppo del sistema produttivo del Veneto.
- Unioncamere del Veneto ospita a Venezia presso l'Eurosportello del Veneto il coordinamento della Rete "European Enterprise Network" (rete dipendente dalla Commissione Europea e facente parte della omonima rete della Direzione Generale Imprese ed Industria della Commissione) per il Nord Est d'Italia e che "European Enterprise Network" dispone di personale specializzato nell'informazione, assistenza e consulenza sulle materie europee.
- L'obiettivo principale comune di Unioncamere del Veneto e Regione del Veneto è quello di difendere gli interessi del Veneto presso le Istituzioni europee promuovendo una maggiore visibilità e rappresentatività del sistema economico, sociale e culturale regionale nei confronti delle istituzioni dell'Unione Europea, nonché di conoscere, valutare e sostenere l'attività delle Istituzioni europee a tutela degli interessi del sistema regionale.
- Unioncamere del Veneto dispone delle competenze e del personale necessari per collaborare con la Regione nel raggiungimento dei comuni obiettivi;

CONSIDERATO CHE

la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, nell'espletamento delle attività di cui sopra, può assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche ed il raggiungimento di migliori e maggiori risultati;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - PREMESSE E FINALITÀ.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO.

L'Unioncamere del Veneto si impegna a collaborare per la realizzazione dei seguenti progetti condivisi con la Regione del Veneto nel periodo di riferimento.

ALLEGATOA alla Dgr n. 692 del 14 maggio 2015

Progetto 1 - Supporto all'attività dell'"HELPDESK EUROPROGETTAZIONE".

Il progetto in questione ha lo scopo di supportare attività di tipo informativo sui fondi europei pubblicando uno scadenzario settimanale dei bandi, un bollettino informativo mensile e gestendo una banca dati a cui si aggiunge una attività di sportello informativo, di approfondimento, di supporto e ricerca partner a favore delle Strutture regionali e dei soggetti pubblici e privati del territorio per facilitarne la partecipazione ai Programmi europei; è altresì, luogo di contatto per le Regioni europee in cerca di partner veneti. Nel dettaglio, il progetto prevede l'invio su base settimanale dello scadenzario a un target pubblico-privato che viene raggiunto grazie ad una *mailing list* di soggetti preventivamente individuati o che hanno chiesto spontaneamente il loro inserimento. Ogni mese viene redatto un bollettino europeo focalizzato sulle politiche e sui programmi e sui bandi d'interesse per quel mese. L'HELPDESK si occupa della pubblicazione "L'Europa in un click" aggiornandola di anno in anno. Ancora, l'HELPDESK rappresenta il punto di contatto regionale a Bruxelles per i soggetti del territorio veneto che sono alla ricerca di elementi conoscitivi o di approfondimento per la partecipazione ai programmi europei e di partner internazionali per la partecipazione ai progetti europei. L'HELPDESK infine offre una attività residuale di assistenza agli operatori veneti nei rapporti con le istituzioni comunitarie in relazione ai progetti già presentati o da presentare.

Progetto 2 - Cooperazione con Paesi Terzi e partecipazione ai bandi di gara della UE.

Il progetto ha il fine di sostenere e promuovere la partecipazione diretta della Regione del Veneto a tutti i bandi di gara sotto forma di *call for proposals* e ogni altra iniziativa di cooperazione sia con Paesi terzi che con Paesi Membri dell'Unione, sia nell'ambito dei fondi strutturali sia nell'ambito dei fondi a gestione diretta, in particolare, ma non in via esclusiva, con i Paesi che rivestono forte interesse strategico per il tessuto imprenditoriale veneto, al fine facilitarne l'accesso nel mercato economico e produttivo. Dal punto di vista settoriale, a mero titolo esemplificativo, il supporto e la promozione riguarderà in modo orizzontale i Programmi di cooperazione Territoriale (Interreg), i Programmi a favore dell'Ambiente del Primario, della Ricerca e Sviluppo, della Competitività delle imprese, dell'Innovazione, dei Trasporti, della Formazione, Cultura, dei Media, della Mobilità, della Giustizia, i Programmi di Cooperazione allo Sviluppo (EuropAid).

Progetto 3. Adesione e supporto ai network europei.

Unioncamere del Veneto collaborerà con la Regione del Veneto all'interno delle RETI tematiche europee implementando le attività concordate con i membri per l'anno 2015.

Progetto 4. CRPM.

Nell'ambito della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime, inoltre, Unioncamere del Veneto presterà supporto alla Regione del Veneto nel monitoraggio delle attività della rete, nella partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro, nell'organizzazione di eventi e nella predisposizione del materiale necessario all'espletamento delle attività che la rete ha ad oggetto.

Progetto 5. Rete Industrie Culturali e Creative.

Unioncamere del Veneto presterà supporto alla Regione del Veneto nel monitoraggio delle attività della rete, nella partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro, nell'organizzazione di eventi e nella predisposizione del materiale necessario all'espletamento delle attività che la rete ha ad oggetto.

Progetto 6 - Open Days 2015. Assistenza e supporto alla Organizzazione di Eventi su tematiche specifiche.

Il progetto ha come fine l'organizzazione di conferenze, *workshop* e manifestazioni varie nel quadro dell'iniziativa Open Days 2015. Le attività saranno realizzate in collaborazione con i partner internazionali.

Progetto 7 - Supporto e coordinamento del Sistema Veneto a Bruxelles.

Tale iniziativa è diretta allo sviluppo e mantenimento di una rete informale con l'obiettivo di promuovere il coordinamento dei rappresentanti del sistema Veneto a Bruxelles.

La suddetta Rete comprende:

- Unioncamere del Veneto – Eurosportello Veneto e Delegazione di Bruxelles;
- Regione del Veneto – Rappresentanza di Bruxelles;
- Gli Europarlamentari veneti;
- Il rappresentante veneto presso il Comitato Economico e Sociale;
- I rappresentanti veneti presso il Comitato delle Regioni.

La rete ha l'obiettivo dichiarato di rendere più efficiente e coordinata l'attività di monitoraggio delle politiche europee. I principali *dossier* su cui si concentrerà nel 2015 il lavoro di rete sono quelli definiti dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. La Rete svolgerà inoltre attività di monitoraggio dei pareri allo studio da parte delle Commissioni parlamentari, del Comitato Economico e Sociale e del Comitato delle Regioni, per aumentare la diffusione delle informazioni su tutto il processo legislativo comunitario e far crescere le possibilità di intervento in favore del Veneto.

Progetto 8 - Programmazione 2014-2020 (Ricerca e Innovazione).

Il progetto ha quale suo obiettivo quello di assistere le competenti strutture regionali sui diversi *dossier* di interesse relativi al settore della Ricerca & Innovazione, in particolare nell'ambito del nuovo programma quadro per la Ricerca ed Innovazione "Horizon 2020" per la "Smart Specialization Strategy".

Per quanto riguarda "Horizon 2020" il progetto avrà, come obiettivi, l'attività di rappresentanza degli interessi regionali sul tema, l'attività di informazione nei confronti delle competenti autorità regionali relativamente alla nuova struttura ed alle nuove modalità di funzionamento e partecipazione al Programma.

In riferimento alla seconda area, l'obiettivo del progetto consisterà nell'assicurare alle competenti strutture regionali il necessario supporto di informazione e contatti relativamente alla strategia di "specializzazione intelligente" regionale nel settore della ricerca e innovazione, la cui adozione è stata prevista fra le condizioni *ex ante* dai regolamenti sui fondi strutturali.

Progetto 9 - Energia

Unioncamere del Veneto assiste altresì le competenti Strutture regionali sui dossier relativi al settore energia e Patto dei Sindaci, nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti europei.

Il progetto avrà come obiettivo quello di rappresentare gli interessi regionali su questi temi veicolando le informazioni e fornendo adeguato supporto ai chiarimenti provenienti dalla struttura regionale.

Progetto 10 - Aiuti di Stato.

Considerato il reciproco *expertise* nel settore degli Aiuti di Stato, Unioncamere del Veneto e Sezione Sede di Bruxelles procederanno a garantire maggior integrazione nell'attività di monitoraggio della legislazione di settore e di sportello *on-line* e di riscontro a quesiti di natura complessa a beneficio dei vari attori del territorio interessati da questioni in materia di aiuti di stato. Come *partner* dell'Osservatorio Europeo sugli Aiuti di Stato è interesse comune ad entrambe di concordare iniziative comuni in termini di comunicazione, di formazione, di organizzazione conferenze, convegni e seminari.

Progetto 11 - Imprese Venete nel Mondo.

In collaborazione con la Sezione regionale Flussi Migratori e il Desk di Veneto Lavoro presso la Sezione Sede di Bruxelles, nell'ambito delle attività connesse al tema dell'emigrazione veneta, verrà fornito supporto alla Regione per l'attuazione delle politiche e iniziative relative alla realtà imprenditoriale dei "Veneti nel Mondo".

Progetto 12 - Lavoro e immigrazione

La Strategia "Europa 2020" e le priorità del "Piano Junker" lanciato dall'unione Europea puntano alla crescita solidale, all'aumento del tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani, ad aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione e a modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali e garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE. Nell'ambito di questa strategia, UCV supporta la Regione del Veneto che sta lavorando sui programmi Europei "ERASMUS + " all'interno del quale ha già vinto un progetto che durerà per i prossimi due anni "FITT – Forma il tuo futuro" ed il Programma Europeo per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale (EaSI)".

La Regione del Veneto partecipa a due importanti rete europee di cui fa parte: EARLALL (European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning) e INTEGRIMM (Rete sull'integrazione dei Migranti).

Altro ambito di intervento di interesse comune è la Garanzia Giovani, programma lanciato dall'Unione Europea nel maggio 2014 che sarà attivo per i prossimi tre anni. La garanzia giovani vuole assicurare a tutti i giovani sotto i 29 - siano essi registrati ai servizi per l'impiego o meno – di avere un'offerta concreta di lavoro-apprendistato-tirocinio o formazione continua per quelli che hanno lasciato l'istruzione o per i disoccupati. All'interno del programma vi è la mobilità internazionale all'interno dell'Europa.

Per quanto riguarda l'immigrazione, la Regione del Veneto oltre a far parte di una importante rete sull'integrazione, sta lavorando sui programmi europei della direzione affari interni "Asilo, migrazione ed

Integrazione" ed "Europa per i cittadini" ed il programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" della direzione generale giustizia.

Progetto 13 – Strumenti finanziari.

Consiste nella ricognizione degli strumenti finanziari a sostegno delle PMI venete. L'obiettivo è quello di avere un quadro esaustivo delle possibilità esistenti per le imprese venete di incentivazione con fondi pubblici di natura europea (sia discendenti da misure del POR sia a "gestione diretta") e nazionali (sia a livello statale sia a livello regionale). L'obiettivo verrà conseguito mediante una accurata ricognizione degli strumenti esistenti (ad es. fondi di rotazione, garanzie, contributi in c/interessi ecc.), dei soggetti che li gestiscono (ad es. Regione, Veneto Sviluppo ecc.), del loro funzionamento e delle modalità di accesso. Monitoraggio ed analisi delle politiche di rilievo e di maggiore interesse per la Regione del Veneto sia nel settore delle Pmi (in particolare nell'ambito degli strumenti finanziari), sia nell'ambito delle politiche economico/finanziarie, sia in materia di dogane, tassazione e lotta alla frode. Studio delle possibilità concrete di finanziamento legate al reperimento di risorse finanziarie addizionali per il rafforzamento e l'ampliamento della dotazione finanziaria degli strumenti finanziari innovativi 2014-2020 in collaborazione con Veneto Sviluppo.

Progetto 14 - ***Comunicazione ed informazione.*** Il progetto ha l'obiettivo di curare i rapporti con i *media* europei e locali, e con gli uffici stampa delle strutture regionali, garantire l'informazione e la diffusione delle informazioni a livello di normative e politiche europee. Nell'ambito del progetto sarà tenuto aggiornato il sito internet istituzionale nell'area dedicata alla Sezione Sede di Bruxelles. Infine le attività progettuali riguarderanno anche il coordinamento delle attività redazionali connesse alla pubblicazione del bollettino europeo oltre che la realizzazione di *press release.*

Servizio di segreteria. Unioncamere del Veneto organizza una segreteria che curi i rapporti tra i due contraenti, la gestione operativa, amministrativa e contabile della presente convenzione e l'attività di supporto ai progetti di cui sopra.

Rapporti e relazioni internazionali. Unioncamere del Veneto collabora nelle attività di accoglienza delle delegazioni straniere, di partecipazione a conferenze ed incontri internazionali, di sostegno all'imprenditoria del Veneto nei rapporti internazionali in raccordo con la rete diplomatica italiana e l'Unione delle Camere di Commercio del Veneto.

ART. 3 - DURATA

3.1) La Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, stabiliscono concordemente di dare avvio alle attività a far data dal 1 luglio 2015 e si impegnano a realizzarle entro il 30 giugno 2016.

3.2) Il presente Accordo acquista efficacia dalla reciproca comunicazione, che deve avvenire entro 10 giorni dalla stipula, a mezzo PEC, del nominativo del "Responsabile per l'attuazione e vigilanza dell'Accordo", da parte della Regione del Veneto – Sezione Sede di Bruxelles, e del "Referente di Unioncamere per l'Accordo".

ART. 4 - COMPENSO E TERMINI DI PAGAMENTO.

4.1) La Regione del Veneto contribuisce con € **400.000,00** (quattrocentomila/00), alla realizzazione dei progetti di cui all'art. 2. L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto sostiene, in termini di spese di segreteria e di gestione amministrativa e contabile dell'accordo, i progetti di cui sopra per un controvalore di **€ 54.000,00** (cinquantaquattromila/00), pari a circa il 12% delle spese totali previste.

4.2) L'importo di € 400.000,00 viene corrisposto dalla Regione del Veneto all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto in tre soluzioni e con le seguenti modalità:

a) una primo versamento entro il 30 novembre 2015, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
b) un secondo versamento entro il 30 aprile 2016, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
c) il saldo entro il 30 settembre 2016, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute e della relazione tecnico-illustrativa finale.

Tale onere va inteso quale rimborso spese per l'attività prestata dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto al fine del perseguimento dei propri comuni obiettivi, nonché per il rimborso di eventuali ulteriori oneri derivanti da detta attività e previamente concordati fra i soggetti di cui all'art. 3, paragrafo 3.2. Gli ulteriori costi di gestione per la realizzazione del presente Accordo sono sostenuti da Unioncamere del Veneto in virtù delle premesse e del rapporto di collaborazione con la Regione del Veneto. La liquidazione dei rimborsi spese a favore di Unioncamere è effettuata previo visto per regolarità apposto dal Responsabile di cui all'art. 3, paragrafo 3.2.

4.3) Le attività di cui all'art. 2 non sono soggette ad IVA in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione del Veneto che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 4, D.P.R. n. 633/72.

4.4) Il presente atto non è soggetto a imposta di registro in quanto trattasi di meri rimborsi di costi già sostenuti direttamente da Unioncamere del Veneto.

4.5) Le spese di bollo sono a carico di Unioncamere del Veneto.

ART. 5 – CONTABILITA' DI PROGETTO

Unioncamere dovrà tenere una contabilità separata di progetto. Le spese sostenute nell'ambito della presente convenzione saranno documentate con fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio intestati a Unioncamere. Le spese verranno successivamente rimborsate secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 4.

Unioncamere si impegna a tenere la documentazione progettuale e delle spese sostenute a disposizione per i controlli della Regione del Veneto.

ART. 6 – PROPRIETÀ E UTILIZZO DEI RISULTATI.

La proprietà ed in particolare i diritti di proprietà industriale ed intellettuale dei risultati dei progetti, nonché delle relazioni e degli altri documenti ad esso relativi appartengono alla Regione del Veneto.

Art. 7 – RISERVATEZZA

Unioncamere si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze sulle attività oggetto della prestazione.

Unioncamere non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'oggetto della prestazione, o pubblicare, in maniera anche parziale, i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Sezione Sede di Bruxelles.

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

REGIONE DEL VENETO	UNIONE REGIONALE DELLE
Il Direttore *pro tempore* della Sezione	CAMERE DI COMMERCIO
Sede di Bruxelles	Il Segretario Generale
…….	…….

(Codice interno: 298613)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 696 del 14 maggio 2015

Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 3274/2008, tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova, per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto. Autorizzazione sottoscrizione Accordo di servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza la sottoscrizione di un Accordo di servizio con l'Università degli Studi di Padova per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto, in attuazione Convenzione Quadro per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto, approvata con D.G.R. n. 3274/2008. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Art. 97 Cost.; • D.lgs. n. 82/2005 e smi (Cad); • Convenzione Quadro per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto in attuazione della D.G.R. n. 3274 del 04/11/2008; • legge 241 del 1990 e s.m.i, in particolare l'art. 15.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs n. 7 marzo 2005 n. 82 e succ. mod. ed int., sancisce che gli uffici pubblici devono essere organizzati in modo che sia garantita la digitalizzazione dei servizi (art. 15 "Digitalizzazione e riorganizzazione"). Da tale indicazione consegue, per la Pubblica Amministrazione, anche l'obbligo di assicurare la continuità dei processi che presiedono alla erogazione dei propri servizi, quale presupposto per garantire il corretto e regolare svolgimento della vita nel Paese. Questa affermazione assume particolare significato a fronte del sempre maggiore utilizzo delle tecnologie ICT nella gestione dei dati e dei procedimenti dei singoli enti, che rende necessario adottare tutte le iniziative tese a salvaguardare l'integrità, la disponibilità, la continuità nella fruibilità dei dati. Quando i dati, le informazioni e le applicazioni che li trattano sono parte essenziale ed indispensabile per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di un ente/organizzazione, diventano un bene primario per il quale è necessario garantire salvaguardia e disponibilità, anche attraverso l'adozione di misure di sicurezza e di soluzioni atte a garantire la continuità di funzionamento dei sistemi informativi.

Pertanto la previsione e l'adozione di misure volte a garantire la disponibilità dei dati, a prescindere dalla natura degli eventi che possono occorrere, rappresenta un dovere per coloro che hanno in capo la responsabilità di assicurare l'efficienza della Pubblica Amministrazione in generale ed il buon funzionamento degli uffici pubblici in particolare.

Da quanto detto ne consegue che l'adozione di soluzioni di "disaster recovery" o di continuità operativa dei servizi informatici rappresenta un vincolo cogente per la Pubblica Amministrazione, che dovrà operare in modo da limitare al massimo gli effetti negativi di possibili fermi prolungati dei servizi ICT.

La complessità ed il governo dell'elevato e variegato numero delle componenti tecniche che concorrono alla realizzazione di soluzioni in grado di rispondere adeguatamente a queste tematiche, possono inoltre rendere conveniente il ricorso a forme di collaborazione e/o co-gestione delle soluzioni di continuità operativa e di Disaster Recovery tra più Amministrazioni omogenee per struttura, organizzazione e ubicazione geografica.

Quanto alla Regione del Veneto, la soluzione di Disaster Recovery individuata prevede, tra l'altro, che i dati necessari all'erogazione dei servizi critici siano copiati su sistemi ospitati presso un sito alternativo. Tale misura, congiuntamente alle altre misure implementate, è in grado di consentire l'erogazione dei servizi ICT su tale sito, denominato sito di Disaster Recovery, in caso di eventi disastrosi che causino l'indisponibilità del "data center" regionale o comportino la necessità di un suo ripristino.

L'ospitalità presso il sito di Disaster Recovery deriva da una collaborazione avviata con l'Università degli Studi di Padova dal 2008 attraverso la stipulazione di una Convenzione Quadro, in attuazione della D.G.R. n. 3274 del 04/1 1/2008 per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto e in particolare attraverso la stipulazione di uno dei suoi Accordi attuativi in particolare quello per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del

Veneto.

Con tale Accordo l'Università degli Studi di Padova si è impegnata a garantire l'ospitalità e la gestione dell'infrastruttura necessaria al servizio di "Disaster Recovery" regionale per quanto attiene agli ambienti tecnologici predisposti dall'Amministrazione regionale presso i locali del Centro Servizi Informatici dell'Ateneo, che presentano caratteristiche di adeguata sicurezza fisica, nonché la capacità di far fronte ad eventuali esigenze di ampliamento o di estensione.

La sicurezza fisica del sito è garantita attraverso l'adozione di misure e soluzioni allineate con lo stato dell'arte in materia, con l'evoluzione tecnologica e della normativa vigente, garantendo, ad esempio, l'erogazione dell'energia elettrica senza interruzioni, la presenza di dispositivi antincendio, l'accesso al solo personale autorizzato. L'Accordo è venuto a scadere il 31 dicembre 2014.

Trattasi di collaborazione che, in quanto risultata proficua e vantaggiosa per entrambe le amministrazioni coinvolte per aver contribuito ad attuare quello scambio tecnologico cooperativo previsto dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 3274 del 04/11/2008 nell'area informatica e telematica, è opportuno e vantaggioso, in vigenza di Convenzione, proseguire mediante la stipulazione con l'Università degli Studi di Padova sino al 31.12.2016 di un nuovo Accordo di Servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio Disaster Recovery della Regione del Veneto (**Allegato A - Allegato A1** "Elenco server", **Allegato A2** "Elenco apparati di rete", **Allegato A3** "Locali"), ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 1990. Con tale Accordo di servizio l'Amministrazione Regionale potrà continuare ad avvalersi della capacità e dell'esperienza maturate dall'Università degli Studi di Padova, Centro Servizi Informatici dell'Ateneo, considerato che presso i locali dove sarà erogato il servizio oggetto dell'accordo è già attivo il sito di Disaster Recovery del Consorzio Interuniversitario al servizio del sistema accademico nazionale (CINECA) ed il sistema di backup dell'Università stessa.

D'altro canto l'acquisizione delle metodologie di lavoro e delle buone pratiche messe in campo da Regione nella gestione del processo di Disaster Recovery, adottate come modello per lo sviluppo di nuovi progetti con particolare riferimento al tema della qualità dei processi operativi e della sicurezza, potrà continuare ad avere ricadute positive sul processo di miglioramento dei servizi erogati dal Centro Servizi Informatici dell'Ateneo e quindi dall'Università stessa.

L'Università di Padova, all'uopo interpellata, ha manifestato con nota prot. n 54808 in data 09/02/2015, la propria adesione alla sottoscrizione dell'accordo.

L'Accordo di Servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio Disaster Recovery della Regione del Veneto sino al 31.12.2016 comporterà un onere finanziario, a titolo di ristoro spese, che sarà calcolato sulla base degli oneri effettivamente sostenuti e documentati dall'Università di Padova e che viene stimato per l'anno 2015 in Euro 149.778,00.= iva inclusa.

L'onere finanziario complessivo a carico di Regione del Veneto per le annualità 2015 e 2016, tenuto conto di possibili incrementi delle spese, legati in particolar modo ai bisogni energetici, è stimato in Euro 300.000,00.= Iva inclusa, che troverà copertura sul capitolo n. 7200, attribuito alla Sezione Sistemi Informativi, del Bilancio regionale 2015 e del successivo esercizio contabile.

Si precisa che la spesa prevista con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto prevista nell'ambito di una Accordo di Servizio con l'Università di Padova per l'ospitalità e la gestione del servizio Disaster Recovery della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO l'art. 97 Cost;

- VISTO Il D.lgs. n. 82/2005 e smi (Cad);

- VISTA la legge 241 del 1990 e succ. mod. ed int. e in particolare l'art. 15;

- VISTI La convenzione Quadro per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto e l'Accordo di servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto, conclusi con l'Università degli Studi di Padova in attuazione della D.G.R. n. 3274 del 04/11/2008;

- VISTA la D.G.R. n. 3274 del 04/11/2008;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTA la nota prot. n 54808 in data 09/02/2015 dell'Università di Padova.

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante del presente provvedimento, nell'ambito della Convenzione Quadro per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto, approvata con D.G.R. n. 3274/2008, la stipulazione dell'Accordo di servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto con l'Università di Padova sino al 31/12/2016, incaricando il Direttore regionale della Sezione Sistemi informativi della sottoscrizione dello stesso secondo lo schema (**Allegato A** - A**llegato A1** "Elenco server", **Allegato A2** "Elenco apparati di rete", **Allegato A3** "Locali"), allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo che contestualmente si approva;

2. di determinare in euro 300.000,00.=iva inclusa l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Sistemi Informativi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica, attribuito alla Sezione Sistemi Informativi, del Bilancio regionale 2015 e del successivo esercizio contabile.

3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

4. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 696 del 14 maggio 2015

Manufacturer	Type	Model	Serial No	Categoria	Descrizione	Note
IBM	1735	3LX	23LX812	ACCESSORY	NETBAY LOCAL CONSOLE MANAGER	Parti rack
IBM	2145	CF8	75KVVZA	ACCESSORY	LODESTONE - SAN VOLUME CONTROLLER	
IBM	2145	CF8	75KZNYA	ACCESSORY	LODESTONE - SAN VOLUME CONTROLLER	
IBM	2498	24E	107799N	ACCESSORY	SAN24B 4 EXPRESS	
IBM	2498	24E	107800D	ACCESSORY	SAN24B 4 EXPRESS	
IBM	7176	2MX	23C2271	ACCESSORY	ASSIGN = ULTRADENSITYENTERPRISEPDU	IBM Ultra Density Enterprise C19/C13 PDU Module (WW)
IBM	7176	2MX	23C2275	ACCESSORY	ASSIGN = ULTRADENSITYENTERPRISEPDU	IBM Ultra Density Enterprise C19/C13 PDU Module (WW)
IBM	7316	TF3	102304M	ACCESSORY	FLAT PANEL COLOR MONITOR	FLAT PANEL CONSOLE KIT DS8100
IBM	8852	2TG	06FXWH2	ACCESSORY	NETFINITY SERVER	Bollo BladeCenter
IBM	8852	4SG	KD06X8W	ACCESSORY	NETFINITY SERVER	BladeCenter
IBM	8852	4TG	06FXWH2	ACCESSORY	NETFINITY SERVER	BladeCenter
IBM	3584	L53	7825017	ATL_FRAME	ULTRIUM ANACONDA LIBRARY	
IBM	2805	MC3	7512047	CPU	SYSTEM STORAGE PRODUCT. CENTER	
IBM	7870	A4G	06MA157	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	A4G	06MA158	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	G2G	06HDLE2	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	Bollo auto
IBM	7870	G2G	06HDLF2	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	Bollo auto
IBM	7870	H2G	06CDP39	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA381	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA398	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA400	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA401	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA404	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA405	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA409	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA413	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA415	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA416	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06EA418	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	
IBM	7870	H2G	06HDLF1	CPU	HS22 BLADE / PIRANHA	Bollo auto
IBM	7915	C3G	06BZCCA	CPU	x3650 M4	Exchange 2010
IBM	7915	C3G	06BZCCB	CPU	x3650 M4	Exchange 2010
IBM	7944	A2G	KD83G1N	CPU	X3550 M3	
IBM	7944	D2G	99A1614	CPU	X3550 M3	
IBM	7944	D2G	99A1620	CPU	X3550 M3	
IBM	7945	72G	KD6C45B	CPU	X3550 M3	Bollo auto
IBM	7945	D2G	KD83F7G	CPU	X3550 M3	
IBM	7945	D2G	KD83F8B	CPU	X3550 M3	
IBM	7947	32G	KD567ZY	CPU	X3650 M2 / VICTORY	
IBM	9117	570	656FECC	CPU	PSERIES MID-RANGE ENT SERVER	IBM P570
IBM	2107	92E	75BHYB0	DASD	DS8000 STORAGE SERVER	
IBM	2107	931	7526550	DASD	DS8000 STORAGE SERVER	
IBM	2107	931	7526550	DASD	DS8000 STORAGE SERVER UPGRADE	RFS 12-2014
IBM	7042	CR5	65E5E6B	HMC	HARDWARE MANAGEMENT CONSOLE	CONSOLE RACK HMC DS8100
IBM	9361	4PX	23B0492	RACK	DPI 32a Cord (IEC 309 P+N+G)	Bollo auto
IBM	7014	T42	65082DD	RACK	RS/6000 SYSTEM RACK	RS/6000 SYSTEM RACK DS8100
IBM	9308	4PX	23FR579	RACK	NETFINITY RACK	
IBM	9361	4PX	23B0492	RACK	RACK ASSEMBLY FOR AUTOMATED DATA PROCE SSING MACH	
IBM	3588	F4A	7875804	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	RFS 12-2014
IBM	3588	F4A	7876313	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	RFS 12-2014
IBM	3588	F4A	7876823	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	RFS 12-2014
IBM	3588	F4A	7876860	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	RFS 12-2014
IBM	3588	F4A	7897303	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	7897463	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	7897499	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	7897865	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	7897870	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	7897880	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	7897881	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	7897882	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	
IBM	3588	F4A	78C27CD	TAPE	ULTRIUM 3 TAPE DRIVE	Bollo auto

c9185d2e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 **DGR nr. 696 del 14 maggio 2015**

Nome CI	Tag asset	Sottotipo	Nome rete	N. di serie	N. parte
SIRV40192	SIRV40192	Firewall	asa-guest12	JMX1146Z01N	ASA5505-SEC-BUN-K9
SIRV44252	SIRV44252	Firewall	asa-overnet11	JMX1146L13R	ASA5520-CSC20-K9
SIRV44253A	SIRV44253A	Firewall	asa-overnet12	JMX1315L137	ASA5520-CSC20-K9
net-12a050	3-33939	Router	gw-internettc11	SSI160901EB	ASR1001
SIRV57604	SIRV57604	Router	gw-overnet11	78005271	CISCO 7201 V2
SIRV57607	SIRV57607	Router	gw-overnet12	78005223	CISCO 7201 V2
SIRV44354	SIRV44354	Router	gw-probe	FCZ114770RM	Cisco 2801-SEC/K9
SIRV57617	SIRV57617	Switch	sw-accbcpd11	CAT0801N0CE	WS-C3550-24-SMI
net-11a470	GBIC00470	GBIC	sw-accbcpd11	FHH01GE0000	WS-G5483
net-11a471	GBIC00471	GBIC	sw-accbcpd11	FHH01GE0001	WS-G5483
net-11b053	1-01368	Switch	sw-accesspd01	FDO1508Y34E	WS-C3750E-24TD-S
SIRV57611	SIRV57611	Switch	sw-accesspd01	FDO1233V0NW	WS-C3750E-24TD-S
net-10s007	net-10s007	GBIC	sw-accesspd01	AGM133722XF	GLC-T
net-10s008	net-10s008	GBIC	sw-accesspd01	AGM1337230U	GLC-T
net-10s009	net-10s009	GBIC	sw-accesspd01	AGM133723M8	GLC-T
net-10s010	net-10s010	GBIC	sw-accesspd01	AGM133722Y2	GLC-T
net-11a607	GBIC00607	GBIC	sw-accesspd02-1	FDO16031QY9	CVR-X2-SFP V02
net-11a608	GBIC00608	GBIC	sw-accesspd02-1	FDO16050N7H	CVR-X2-SFP V02
net-11a542	GBIC00542	GBIC	sw-accesspd02-2	FDO12320S32	CVR-X2-SFP V02
net-11a543	GBIC00543	GBIC	sw-accesspd02-2	FDO12320UFQ	CVR-X2-SFP V02
SIRV59858	SIRV59858	Switch VoIP/Data	sw-backuppd01	FOC1303W0RS	WS-C3560G-24PS-S
net-10a077	3-32629	GBIC	sw-backuppd01	AGM140420LL	GLC-T
net-11a270	GBIC00270	GBIC	sw-backuppd01	AGM1337231F	GLC-T
net-11a560	GBIC00560	GBIC	sw-bc8852pd-ep-s1	FDO14181EZ1	CVR-X2-SFP
net-11a561	GBIC00561	GBIC	sw-bc8852pd-ep-s1	FDO14260Z0M	CVR-X2-SFP
net-11a562	GBIC00562	GBIC	sw-bc8852pd-ep-s1	FDO141817QM	CVR-X2-SFP
net-10a076	3-32628	GBIC	sw-bc8852pd-ep-s1	AGM140420KR	GLC-T
net-11a015	GBIC00015	GBIC	sw-bc8852pd-ep-s1	AGM1227207Z	GLC-T
net-11a016	GBIC00016	GBIC	sw-bc8852pd-ep-s1	AGM1227217W	GLC-T
net-11a019	GBIC00019	GBIC	sw-bc8852pd-ep-s1	AGM114625BD	GLC-T
net-11a541	GBIC00541	GBIC	sw-bc8852pd-ep-sbk	FDO141815SK	CVR-X2-SFP
net-10a078	3-32745	GBIC	sw-bc8852pd-ep-sbk	AGM140420LN	GLC-T
net-11a014	GBIC00014	GBIC	sw-bc8852pd-ep-sbk	AGM12272180	GLC-T
net-10s002	net-10s002	Switch	sw-bcpd11	FDO1347R1WB	WS-C3750E-24TD-S
net-11b057	1-01372	Switch	sw-bcpd11	FDO1508Y35Q	WS-C3750E-24TD-S
net-11a046	GBIC00046	GBIC	sw-bcpd11	FNS0946H1GP	GLC-SX-MM
net-11a048	GBIC00048	GBIC	sw-bcpd11	FNS11380V5Z	GLC-SX-MM
SIRV57626	SIRV57626	Switch	sw-distributionpd	SMC123000GF	WS-C6509-E
SIRV57627	SIRV57627	Switch	sw-distributionpd	SMC123000GG	WS-C6509-E
SIRV60067	SIRV60067	Switch Module	sw-distributionpd	SAL12340XC2	VS-S720-10G





ALLEGATO A2 DGR nr. 696 del 14 maggio 2015

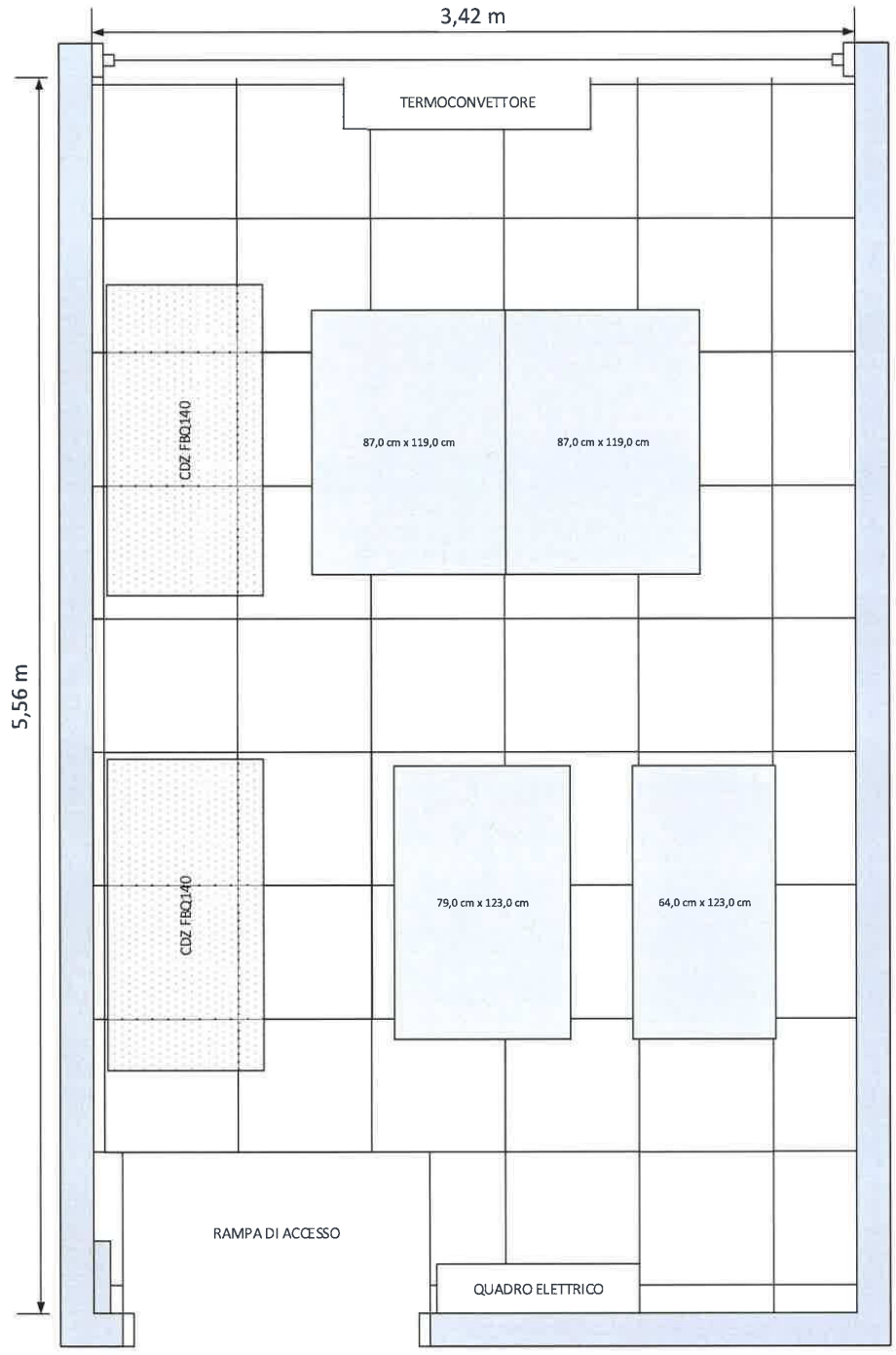
SIRV60068	SIRV60068	Switch Module	sw-distributionpd	SAL12340XC5	VS-S720-10G
SIRV57628	SIRV57628	Switch Module	sw-distributionpd	DCH12280604	WS-C6509-E-FAN
SIRV57629	SIRV57629	Switch Module	sw-distributionpd	DCH12280717	WS-C6509-E-FAN
SIRV20552	SIRV20552	Switch Module	sw-distributionpd	ART0735E18T	WS-CAC-2500W
SIRV20553	SIRV20553	Switch Module	sw-distributionpd	ART0735E19Q	WS-CAC-2500W
SIRV20568	SIRV20568	Switch Module	sw-distributionpd	ART0735E0VK	WS-CAC-2500W
SIRV20578	SIRV20578	Switch Module	sw-distributionpd	ART0735E0W5	WS-CAC-2500W
SIRV40074	SIRV40074	Switch Module	sw-distributionpd	SAD094807DW	WS-SVC-FWM-1
SIRV60065	SIRV60065	Switch Module	sw-distributionpd	SAL12330R1W	WS-X6748-GE-TX
SIRV60066	SIRV60066	Switch Module	sw-distributionpd	SAL12340TT6	WS-X6748-GE-TX
SIRV60070	SIRV60070	Switch Module	sw-distributionpd	SAL12330KN6	WS-X6748-GE-TX
SIRV60072	SIRV60072	Switch Module	sw-distributionpd	SAL1227VZ4L	WS-X6748-GE-TX
net-11a361	GBIC00361	GBIC	sw-distributionpd	OSG12269191	X2-10GB-CX4
net-11a362	GBIC00362	GBIC	sw-distributionpd	OSG12236055	X2-10GB-CX4
SIRV59861	SIRV59861	Switch VoIP/Data	sw-extranet12	FOC1303W0TB	WS-C3560G-24PS-S
net-11a007	GBIC00007	GBIC	sw-extranet12	AGM114625PR	GLC-T
net-11a008	GBIC00008	GBIC	sw-extranet12	AGM114621CX	GLC-T
net-11a525	GBIC00525	GBIC	sw-extranet12	AGM1227217A	GLC-T
net-11a526	GBIC00526	GBIC	sw-extranet12	AGM122722CX	GLC-T
SIRV26333	SIRV26333	Switch	sw-ilopd11	CAT0846X21T	WS-C3750-48TS-S
net-14a077	3-34076	GBIC	sw-ilopd11	MTC161407ZE	GLC-T
net-14a078	3-34077	GBIC	sw-ilopd11	MTC164607HJ	GLC-T
net-14a084	3-34083	GBIC	sw-ilopd11	MTC1646082H	GLC-T
net-14a093	3-34092	GBIC	sw-ilopd11	MTC16460884	GLC-T
SIRV25452	SIRV25452	Switch	sw-ilopd12	FOC0846Z186	WS-C2950G-24-EI
net-14a019	3-34018	Switch	sw-inside12	FDO1712H0U1	WS-C3750X-48T-E
net-14a023	3-34022	Switch	sw-inside12	FDO1732P3AA	WS-C3750X-48T-E
net-14a031	3-34030	Switch Module	sw-inside12	FDO1746M037	C3KX-SM-10G
net-14a032	3-34031	Switch Module	sw-inside12	FDO1746M05W	C3KX-SM-10G
net-14a020	3-34019	Power Supply	sw-inside12	DCB170892KX	C3KX-PWR-350WAC
net-14a024	3-34023	Power Supply	sw-inside12	AZS173202BP	C3KX-PWR-350WAC
net-14a026	3-34025	Power Supply	sw-inside12	AZS165205DN	C3KX-PWR-350WAC
net-14a027	3-34026	Power Supply	sw-inside12	AZS165205DS	C3KX-PWR-350WAC
SIRV57614	SIRV57614	Switch	sw-lmspd11	FOC1242Z2D8	WS-C3560G-24TS-S
SIRV13978	SIRV13978	Switch	sw-outside11	CAT0734R0RA	WS-C3550-24-EMI
SIRV13973	SIRV13973	Switch	sw-outside12	CAT0734X14W	WS-C3550-24-EMI
SIRV40196	SIRV40196	Switch	sw-overnet11	CAT0822R1U6	WS-C3550-24-SMI
SIRV40197	SIRV40197	Switch	sw-overnet12	CAT0822R1VH	WS-C3550-24-SMI
SIRV14001	SIRV14001	Switch	sw-pdarpav11	FOC0731Y11U	WS-C2950G-24-EI
net-12a049	3-33938	Wi-Fi Controller	WLC-Controller12	FCW1609L039	AIR-CT5508-100-K9
net-10a075	3-32627	GBIC	WLC-Controller12	AGM140421FA	GLC-T

ALLEGATO A2 DGR nr. 696 del 14 maggio 2015

net-11a009	GBIC00009	GBIC	WLC-Controller12	00000MTC100601S3	GLC-T
net-11a010	GBIC00010	GBIC	WLC-Controller12	00000MTC100700H7	GLC-T
net-11a271	GBIC00271	GBIC	WLC-Controller12	00000MTC133801PN	GLC-T
net-11b168	1-01512	GBIC	WLC-Controller12	00000MTC150407FC	GLC-T
net-11b169	1-01513	GBIC	WLC-Controller12	00000MTC1504084E	GLC-T
net-11b170	1-01514	GBIC	WLC-Controller12	00000MTC150406A4	GLC-T
net-11b172	1-01516	GBIC	WLC-Controller12	00000MTC150405S9	GLC-T
SIRV55128	SIRV55128	Firewall	fw-extranet12	JMX1203L05K	ASA5550-BUN-K9
SIRV55127	SIRV55127	Firewall	fw-intranet12	JMX1203L0NF	ASA5550-BUN-K9
SIRV55131	SIRV55131	Firewall	fw-sanita12	JMX1203L08Z	ASA5520-BUN-K9
SIRV13250	SIRV13250	VPN Device	vpn3030-a	CAM03040345	CVPN3030
	ASA5520	Firewall	fw-vpn	JMX1237L2CS	ASA5520-BUN-K9
	ASA5550	Firewall	fw-routed	JMX1635X0XZ	ASA5550-BUN-K9

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 696 del 14 maggio 2015 pag. 1 di 2



PLANIMETRIA
SALA 6.06 ARANCIONE

Scala 1:25 (A4)

LEGENDA

- RACK
- IMPIANTISTICA SOFFITTO
- IMPIANTISTICA PAVIMENTO

965672b3

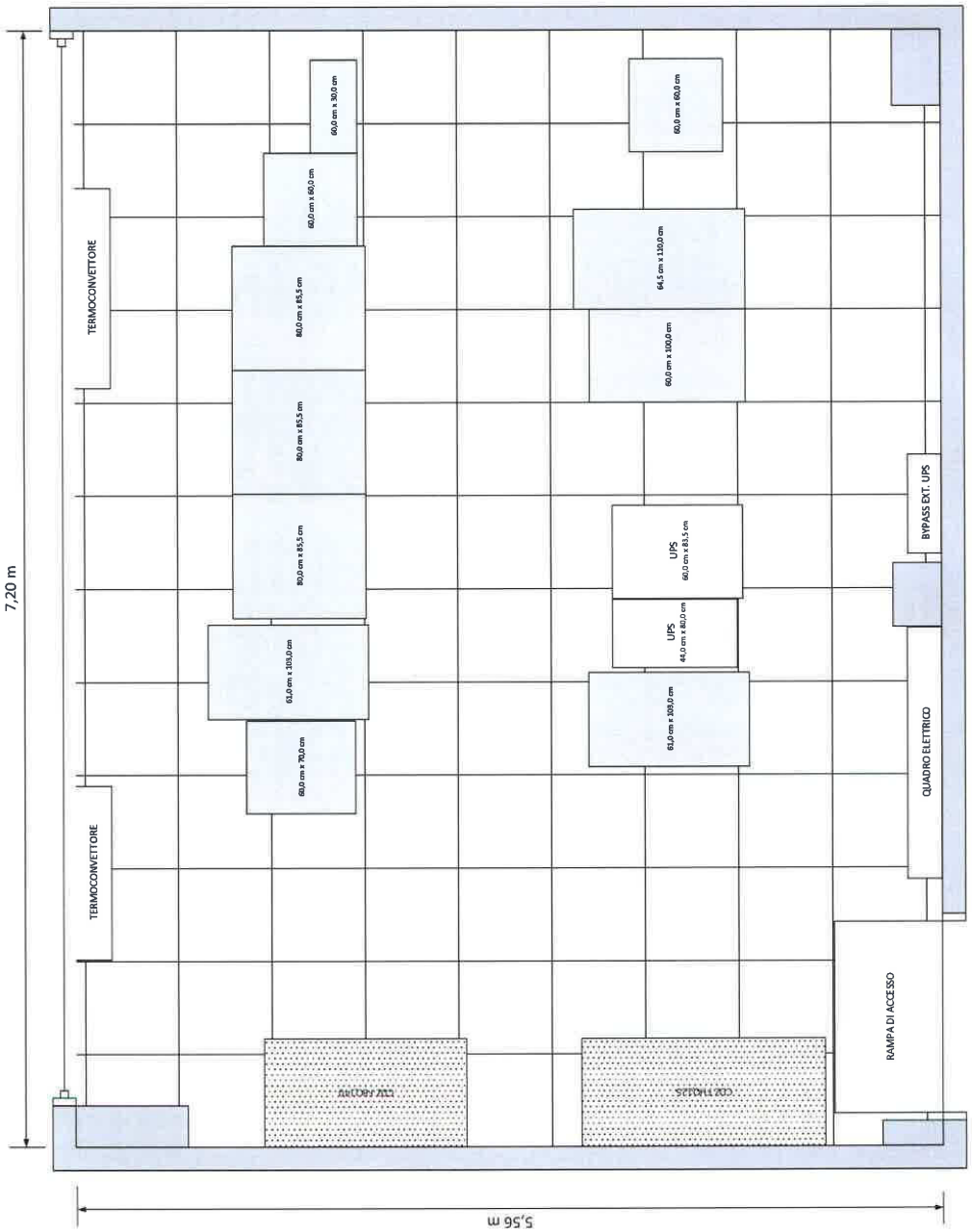
ALLEGATO A3 DGR nr. 696 del 14 maggio 2015 **pag. 2 di 2**

PLANIMETRIA
SALA 6.05 ROSSA

SCALA 1:25 (A3)

LEGENDA

RACK
IMPIANTISTICA SOFFITTO
IMPIANTISTICA PAVIMENTO



965672b3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 696 del 14 maggio 2015**

Regione del Veneto

Università degli Studi di Padova

ACCORDO DI SERVIZIO

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA – CENTRO SERVIZI INFORMATICI DI ATENEO

PER L'OSPITALITÀ E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY DELLA REGIONE DEL VENETO

b9ab79a4

Regione del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, in persona del _____, nato il _____ (di seguito denominata "Regione" o anche "Amministrazione Regionale")

E

Università degli Studi di Padova – Centro Servizi Informatici di Ateneo, con sede in Padova, Via San Francesco 11, c.f. 80006480281, p.i. 00742430283, in persona del _____, nato il_____ (di seguito denominata "Università")

Università e Regione, di seguito, sono congiuntamente definite anche le "Parti" e, singolarmente, "Parte"

PREMESSO CHE

1) In data 01/12/2008 si stipulava tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova una Convenzione quadro per lo sviluppo di sistemi informativi e telematici nel territorio della Regione del Veneto.
2) In attuazione della sopra citata Convenzione Quadro, si stipulava in data 01/01/2009 sino al 31/12/2014 tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova un Accordo di Servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto.
3) In attuazione della sopra citata Convenzione Quadro, si stipulava in data 01/01/2009 sino al 30/11/2015 tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova un Accordo di Servizio per la realizzazione di un Elenco di degli Internet service provider accreditati;
4) Gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
5) L'Università degli Studi di Padova, a seguito di richiesta, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nella collaborazione avviata nell'ambito della sopra citata Convenzione Quadro, mediante la stipulazione di un nuovo Accordo di Servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse
1.Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto
La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo per garantire l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto, costituito dall'insieme delle apparecchiature elencate nell'allegato 1) "Elenco server" e nell'allegato 2) "Elenco apparati di rete".

b9ab79a4

Art. 3 – Responsabili
Il responsabile del progetto per l'Università è il Direttore pro tempore del Centro Servizi Informatici di Ateneo.
Il referente per la Regione è il Direttore Regionale pro tempore della Sezione Sistemi Informativi.

Art. 4. - Obblighi dell'Università
L'Università si impegna a:
- ospitare il servizio "Disaster Recovery" presso i locali ubicati in Padova, Galleria Spagna, 28 - VI piano, all'interno dei locali tecnologici 6.05 e 6.06 identificati "Disaster Recovery Regione del Veneto" (allegato 3 Locali);
- gestire in modo efficiente l'infrastruttura necessaria al Disaster Recovery, per quanto attiene agli ambienti tecnologici predisposti, salvo guasti e/o eventuali interventi di manutenzione straordinaria, da concordare preventivamente con Regione del Veneto;
- garantire l'utilizzo dell'impiantistica necessaria per l'accesso ai server di Regione ospitati;
- ottemperare quanto statuito all'art. 5 della presente convenzione in ordine all'"Accesso ed uso dei locali".

Art. 5 - Accesso ed uso dei locali
L'Università si impegna a garantire l'accesso al personale della Regione o quello da essa espressamente autorizzato, nei locali identificati all'art. 4) della presente convenzione per 24 ore al giorno e per 7 giorni alla settimana.
La richiesta di accesso va fatta via posta elettronica a staff@vsix.it o al numero telefonico del gruppo di reperibilità (n. 331.620.9590) in caso di attività urgenti extra orario o giorni festivi/prefestivi. Per quest'ultime il reperibile di turno sarà presente nel sito entro un'ora dalla chiamata, ma la risposta è immediata, salvo cause di forza maggiore quali, incendio, esplosioni, atti vandalici, terremoto, scioperi e di qualsiasi altra natura imprevedibile ed eccezionale.
L'Università garantirà il controllo fisico e logico degli accessi alle aree comuni ed ai locali identificati all'art. 4 della presente convenzione, attraverso opportuni sistemi di controllo accessi, affinché la Regione abbia garanzia di accedere in modo esclusivo alle proprie apparecchiature in base alle esigenze di sicurezza presenti e alle funzionalità cui è adibito il locale.
Il controllo fisico comprende le seguenti funzioni: rilevazione fumi e incendio, rilevazione allagamento, impianto di spegnimento incendio, impianto di videosorveglianza con memorizzazione delle immagini, impianto radar di rilevazione presenze, lettori di badge di accesso locali con memoria del traffico, lettore di badge e tastiera alfanumerica di accesso principale con memoria del traffico, memoria di rendicontazione degli accessi in tutti i locali controllati, servizio di vigilanza asservita da radio allarme e ronde, servizio di teleallarme mediante combinatore telefonico. A tal fine l'Università si impegna a fornire al personale "regionale" autorizzato i dispositivi necessari per accedere ai sottosistemi a garanzia della sicurezza.
Il controllo logico consiste in un adeguato sistema di autorizzazione basato sulla identificazione/lettura di appositi token che permettono l'accesso solo a chi è formalmente autorizzato in base al proprio ruolo e funzioni assegnate e utilizza per l'accesso il relativo token.
Pertanto l'accesso alle aree e ai locali tecnici avverrà attraverso dispositivi, strettamente personali, che attivano l'apertura della porta di ingresso solo se i dati memorizzati nel dispositivo sono compresi nel data base dei permessi per quel locale.
L'Università si impegna ad effettuare su richiesta la rendicontazione degli accessi registrati ai locali e/o alle apparecchiature di proprietà regionale con cadenza mensile.

b9ab79a4

Art. 6 - Obblighi della Regione
Regione provvederà all'assistenza tecnica, alla manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software delle apparecchiature di proprietà site nei locali sopra identificati. Il personale "regionale", pertanto, espressamente autorizzato, potrà accedere ai locali della server farm secondo le modalità indicate all'art. 5 della presente convenzione, per attività di installazione, collaudo, modifica, controllo, aggiornamento dei contenuti dei server, e/o delle altre apparecchiature di proprietà e di qualsiasi altra attività necessaria per il funzionamento corretto dei server e/o delle altre apparecchiature di proprietà.
Regione si impegna, inoltre, al rispetto di tutte le regole previste all'art. 5 "Accesso ed uso dei locali" della presente convenzione, che favoriscono un corretto utilizzo delle risorse e degli spazi comuni.

Art. 7 - Sospensione della prestazione
L'Università non potrà interrompere la prestazione del servizio se non in presenza di motivati problemi di sicurezza, dandone comunicazione tempestiva alla Regione del Veneto.
Nessuna delle parti è responsabile per guasti imputabili a cause di incendio, esplosioni, atti vandalici, terremoto, scioperi e di qualsiasi altra natura imprevedibile ed eccezionale che impedisca di fornire il servizio concordato.

Art. 8 - Garanzia e responsabilità
L'Università garantisce una adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile per i danni derivanti a cose e/o persone, escluse le apparecchiature di proprietà della Regione, all'interno del locale adibito ad ospitare le apparecchiature della Regione per la conduzione del servizio di cui all'art.2 e dei luoghi comuni di accesso.
La Regione garantisce il valore delle apparecchiature e dei dati ospitati presso i locali di cui all'art.4, con apposita polizza assicurativa "all risks elettronica".

Art. 9 - Modifiche contrattuali
Il presente contratto non può essere modificato se non con l'accordo delle parti e a mezzo dell'atto scritto.

Art. 10 - Criticità e risoluzione dei problemi
Le parti convengono che ogni criticità e/o problema verrà affrontato e risolto di comune accordo e nel minor tempo possibile.

Art. 11 - Assicurazione e Sicurezza
Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale.
L'Università garantisce che il personale universitario eventualmente impegnato nelle attività oggetto del presente contratto è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.
Regione analogamente garantisce che il proprio personale o quello da essa espressamente autorizzato eventualmente impegnato nelle attività oggetto del presente contratto è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 12 - Obbligo di Segretezza
L'Università e la Regione considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti.

Art. 13 - Risoluzione
Le parti si riservano la facoltà di chiedere la risoluzione del presente accordo in ipotesi di inadempimento degli obblighi stabiliti dal presente accordo da parte di entrambi i contraenti.
In particolare qualora venisse riscontrato l'inadempimento di obblighi contrattuali ovvero un'esecuzione dell'accordo difforme dalle condizioni stabilite o non a regola d'arte, le Parti si

b9ab79a4

conformeranno a tali condizioni (indicando le manchevolezze riscontrate e le modalità di riordino, di riparazione o di sostituzione etc.) entro il termine perentorio di 60 giorni decorso il quale l'accordo si intenderà automaticamente risolto.

Art. 14 - Corrispettivo
All'Università degli Studi di Padova – Centro Servizi Informatici di Ateneo sarà riconosciuto, a titolo di ristoro spese, un importo calcolato sulla base degli oneri effettivamente sostenuti e documentati dal Centro Servizi Informatici di Ateneo dell'Università di Padova e che viene stimato per l'anno 2015 in Euro 149.778,00 comprensivo di IVA.
L'importo annuale del canone verrà corrisposto in 2 rate semestrali anticipate dietro presentazione di idonea documentazione contabile.
I pagamenti verranno accreditati sul c/c bancario in Tesoreria Unica presso Banca d'Italia, n. contabilità speciale n. 037174.
I pagamenti saranno effettuati a mezzo mandato entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle singole richieste. Eventuali contestazioni interrompono detti termini.

Art. 15 - Durata
Il presente atto produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016.

Art. 16 – Recesso
Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione scritta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno due mesi. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.
Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dall'Università, sulla base del servizio effettivamente erogato.

Art. 17 - Controversie
Regione e Università si impegnano sino ad ora a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.
In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta al Foro di Padova.

Art. 18 - Privacy
Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

Art. 19 – Comunicazioni
Le comunicazione inerenti alla presente convenzione saranno indirizzate ai Responsabili interessati.

Art. 20 - Norme di rinvio
Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Venezia Padova, lì _____

Per Regione del Veneto	Per Università degli Studi di Padova

b9ab79a4

(Codice interno: 298617)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 697 del 14 maggio 2015

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, Asse 5 Sviluppo Locale. Riassegnazione di contributi ex DGR n. 2117/2013, DGR n. 1653/2014 e DGR n. 2654/2014, a seguito di subentro dell'Unione Comuni del Basso Vicentino ai Comuni di Orgiano, Sossano e Pojana Maggiore, in qualità di soggetto attuatore delle rispettive opere finanziate.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone di riassegnare all'Unione Comuni del Basso Vicentino i contributi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione precedentemente assegnati al Comune di Orgiano con DGR n. 2117/2013, al Comune di Sossano con DGR n. 2653/2014 e al Comune di Pojana Maggiore con DGR n. 2654/2014, avendo nel frattempo gli stessi Comuni conferito le funzioni di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici alla citata Unione dei Comuni, che di conseguenza subentra nella qualità di soggetto realizzatore delle opere finanziate.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012.

Il PAR FSC Veneto 2007-2013 ha individuato, all'interno dell'Asse 5 Sviluppo Locale, le linee di intervento 5.2 "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili" e 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

Con DGR n. 736 del 21 maggio 2013 è stato approvato un bando pubblico per la selezione degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, in attuazione della linea di intervento 5.3, i cui esiti istruttori sono stati poi approvati con DGR n. 2117 del 19 novembre 2013, come risulta dall' Allegato A del medesimo provvedimento, contenente la graduatoria degli interventi ammessi a contributo.

Tra i beneficiari di finanziamento, la DGR n. 2117/2013 ha individuato anche il Comune di Orgiano, in qualità di soggetto attuatore dell'opera denominata "Completamento intervento riordino urbanistico del centro storico con sistemazione pavimentazioni e aree di sosta, delle aree verdi e dell'arredo urbano", assegnando al Comune stesso il contributo FSC di Euro 210.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 280.000,00; il Comune si è fatto carico della rimanente quota di Euro 70.000,00. Con Decreto n. 71 del 28/4/2014 del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, è stata quindi impegnata sul capitolo di spesa n. 101883/U del bilancio regionale 2014, la somma di Euro 210.000,00 a favore del Comune di Orgiano (impegno n. 780/2014).

Successivamente, con DGR n. 1420 del 05 agosto 2014 sono stati approvati due ulteriori bandi, dedicati alle linee di intervento 5.2 e 5.3, i cui esiti istruttori sono stati approvati rispettivamente con DGR n. 2653 e DGR n. 2654 del 29 dicembre 2014, come risulta dagli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento.

La DGR n. 2653/2014, inerente la linea di intervento 5.2, ha individuato tra i beneficiari di finanziamento anche il Comune di Sossano, in qualità di soggetto attuatore dell'opera denominata "Interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del museo civico Storia e Memoria di Colloredo", assegnando al Comune stesso il contributo FSC di Euro 112.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 140.000,00; il Comune si è fatto carico della rimanente quota di Euro 28.000,00.

La DGR n. 2654/2014, inerente invece la linea di intervento 5.3, ha individuato tra i beneficiari di finanziamento anche il Comune di Pojana Maggiore, in qualità di soggetto attuatore dell'opera denominata "Riqualificazione centro urbano di Pojana Maggiore con sistemazione Piazza IV Novembre, area verde limitrofa e parcheggi di servizio", assegnando al Comune stesso il contributo FSC di Euro 502.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 670.000,00; il Comune si è fatto carico della rimanente quota di Euro 168.000,00.

Con entrambi i provvedimenti appena citati, la Giunta Regionale ha disposto l'impegno di spesa sul capitolo n. 101883/U del bilancio regionale 2014, per i rispettivi importi, a favore dei due Comuni beneficiari (impegno n. 5533/2014 per il Comune di Sossano e n. 4443/2014 per il Comune di Pojana Maggiore).

In data 15/9/2014 la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (S.I.A.), e il Comune di Orgiano, in qualità di soggetto attuatore, hanno sottoscritto un Disciplinare che regola le tempistiche e le modalità attuative dell'intervento, conformemente allo schema approvato con DGR n. 426 del 04/4/2014.

Con lettere prot. n. 167478 e prot. n. 168186 del 21/4/2015, la Sezione regionale Lavori Pubblici ha quindi invitato rispettivamente il Comune di Pojana Maggiore e il Comune di Sossano, soggetti attuatori, alla sottoscrizione del medesimo Disciplinare per l'attuazione degli interventi.

Con nota prot. n. 1086 del 31/3/2015, registrata al prot. regionale n. 138998 del 01/4/2015, il Sindaco del Comune di Sossano ha inviato formale richiesta di subentro dell'Unione Comuni del Basso Vicentino, in luogo dello stesso Comune, quale soggetto attuatore dell'intervento e beneficiario del contributo FSC. L'istanza è motivata dal fatto che nel frattempo il Comune di Sossano, insieme ai Comuni limitrofi di Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore, ha conferito all'Unione Comuni del Basso Vicentino alcune funzioni proprie, tra le quali anche quelle relative alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici.

Analoga richiesta è pervenuta dal Sindaco del Comune di Orgiano con nota prot. n. 855 del 31/3/2015, registrata al prot. regionale n. 140105 del 02/4/2015, nonché dal Sindaco del Comune di Pojana Maggiore con nota prot. n. 1287 del 10/4/2015, registrata al prot. regionale n. 154321 del 13/4/2015.

Con il presente provvedimento, nel prendere atto di quanto dichiarato dai Comuni di Sossano, Orgiano e Pojana Maggiore in merito al conferimento delle funzioni di cui sopra, si ritiene di poter dare riscontro positivo alle istanze dei medesimi, tenuto conto che non vengono pregiudicate le finalità per le quali i contributi sono stati originariamente concessi, così come non vengono modificati i criteri di priorità posti a base dei relativi finanziamenti.

Tuttavia con riferimento alla sottoscrizione dei disciplinari per l'attuazione degli interventi, con i quali sono altresì regolati i rapporti tra Regione ed Ente beneficiario, va tenuto presente che il CIPE, con delibera n. 21 del 30/6/2014, mirando all'accelerazione dell'utilizzo delle risorse FSC, ha fissato al 31/12/2015 la scadenza per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (aggiudicazione dei lavori) da parte degli Enti attuatori, pena l'avvio del procedimento di definanziamento.

Si rende pertanto opportuna una sollecita revisione dei provvedimenti di attuazione dei tre interventi, con particolare riferimento al Disciplinare già stipulato tra la Sezione regionale Lavori Pubblici e il Comune di Orgiano, che dovrà essere adeguato alle modifiche introdotte e sottoscritto dall'Unione Comuni Basso Vicentino, ente subentrante nell'attuazione dell'opera. Analoghe revisioni andranno apportate ai disciplinari riguardanti gli altri due interventi, che allo stato attuale risultano non ancora sottoscritti.

Per quanto sopra, si demanda al Direttore della Sezione Lavori Pubblici, Struttura Incaricata dell'Attuazione (S.I.A.), l'esecuzione del presente atto relativamente alla revisione e alla stipula dei disciplinari, ferme restando le specifiche modalità attuative, di liquidazione e monitoraggio indicate nei precedenti provvedimenti regionali di assegnazione del contributo (DGR n. 2117/2013, DGR n. 2653/2014 e DGR n. 2654/2014).

Si demanda altresì al Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.), l'esecuzione del presente atto relativamente alle modifiche da apportare agli impegni già assunti nel bilancio regionale sul capitolo 101883/U.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 736/2013;

VISTA la DGR n. 2117/2013;

VISTA la DGR n. 2653/2014;

VISTA la DGR n. 2654/2014;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 71/2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 21/2014;

VISTO l'art.2, comma 2 della LR n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di accogliere le richieste di cui in premessa presentate dai Comuni di Sossano, Orgiano e Pojana Maggiore, disponendo di riassegnare all'Unione Comuni del Basso Vicentino, con sede legale a Orgiano (VI) in Via Roma n. 9 (Codice Fiscale e Partita IVA 3439100243), i seguenti contributi:

- Euro 112.000,00 già destinato al Comune di Sossano con DGR n. 2653/2014, impegno assunto con il medesimo provvedimento sul capitolo n. 101883/U del bilancio regionale 2014 per la realizzazione dell'opera "Interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del museo civico Storia e Memoria di Colloredo" (codice SGP: VE52P010, CUP: G76G14000830006);
- Euro 210.000,00 già destinato al Comune di Orgiano con DGR n. 2117/2013, impegno assunto con Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 71/2014 sul capitolo n. 101883/U del bilancio regionale 2014 per la realizzazione dell'opera "Completamento intervento riordino urbanistico del centro storico con sistemazione pavimentazioni e aree di sosta, delle aree verdi e dell'arredo urbano" (codice SGP: VE53P023, CUP: G79J13000060006);
- Euro 502.000,00 già destinato al Comune di Pojana Maggiore con DGR n. 2654/2014, impegno assunto con il medesimo provvedimento sul capitolo n. 101883/U del bilancio regionale 2014 per la realizzazione dell'opera"Riqualificazione centro urbano di Pojana Maggiore con sistemazione Piazza IV Novembre, area verde limitrofa e parcheggi di servizio" (codice SGP: VE53P040, CUP: I29J14000240006);

3. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, Struttura Incaricata dell'Attuazione (S.I.A.), e il Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.),all'esecuzione del presente provvedimento, ognuno per la parte di propria competenza;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 298622)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 700 del 14 maggio 2015

Presa d'atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto dell'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati:"I terrazzamenti paesaggio del futuro" e definizione del piano delle attività propedeutiche all'evento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto, a seguito della sua candidatura approvata con DGR 1859/2014, dell'organizzazione del 3° Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati nell'autunno 2016, con attività preparatorie nel 2015; identifica un piano di attività da svolgersi nel 2015 e identifica il direttore del Dipartimento Territorio quale coordinatore dell'iniziativa.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Il territorio della Regione del Veneto presenta delle caratteristiche uniche legate alle produzioni d'eccellenza, in particolare alla produzione vitivinicola, dove l'attività agricola si unisce al mantenimento di un paesaggio secolare. In considerazione di questo, la Regione porta avanti in forme diverse la valorizzazione, la promozione e la tutela del paesaggio dei terrazzamenti, nelle sue diverse forme istituzionali, dalle politiche di sostegno all'agricoltura, alle attività di promozione turistica e culturale, alle attività pianificatorie.

Nel 2010 ha avuto luogo in Cina, a Honge nella provincia dello Yunnan, la 1ª Conferenza Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, a cui un rappresentante della Regione del Veneto ha partecipato insieme a 120 amministrazioni e università provenienti da 16 paesi di tutto il mondo. Questo evento si è concluso con l'approvazione della "Dichiarazione mondiale dei paesaggi terrazzati" e con la creazione dell'associazione "Alleanza internazionale dei paesaggi terrazzati" avente il compito di organizzare iniziative di promozione, sostegno e valorizzazione del paesaggio agricolo dei terrazzamenti.

La DGR 1262/2011 ha approvato l'adesione alla Sezione Italiana dell'Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato, a cui la Regione ha aderito in qualità di Socio Fondatore, confermando gli obiettivi di valorizzazione e promozione del paesaggio rurale a terrazzamenti.

Nel maggio 2014 si è tenuta in Perù, a Cusco, la 2^ Conferenza Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, a cui aderito l'Università degli Studi di Padova in rappresentanza del gruppo di lavoro del Veneto, prendendo parte all'evento che ha coinvolto circa 300 persone, attraverso laboratori, convegni e visite sul campo, alternate a momenti di riflessione e restituzione delle problematiche discusse.

In questa sede è stata proposta la candidatura dell'Italia a ospitare la prossima Conferenza Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, da tenersi nel 2016. Tale candidatura è stata approvata, costituisce e rappresenta una opportunità per lo scambio delle conoscenze a livello internazionale e per confermare il ruolo italiano nel coordinamento di iniziative culturali, oltreché per l'evidente interesse di costruire un evento con ricadute economiche e sociali nel territorio.

A novembre 2014 la Sezione Italiana dell'Alleanza Mondiale dei Paesaggi Terrazzati ha aperto un Bando per candidature a ospitare il Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati "I terrazzamenti paesaggio del futuro", invitando le amministrazioni pubbliche a proporsi quali sede plenaria dell'evento.

La DGR 1859/2014 ha approvato la candidatura della Regione del Veneto a sede plenaria del Terzo Incontro Mondialesui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro", che si terrà nell'autunno 2016, con attività preparatorie da realizzarsi nel corso del 2015.

Il Comitato Promotore della "Alleanza Internazionale dei Paesaggi Terrazzati" ha selezionato le candidature pervenute comunicando con lettera del 14.02.2015 acquisita al protocollo regionale con il n. 76028 in data 23.02.2014, l'assegnazione del ruolo organizzativo della sede plenaria del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati alla Regione del Veneto.

Nel prendere atto dell'assegnazione di tale evento alla Regione del Veneto si intende procedere alla definizione delle attività preparatorie necessarie per l'avvio delle prime fasi organizzative, riguardanti le azioni di comunicazione, coinvolgimento di soggetti nel territorio, scambio di esperienze a livello internazionale, rese amplificabili dalla presenza dell'evento EXPO 2015 nel territorio nazionale e Veneto.

In particolare, si possono individuare:

- incontri con i rappresentanti delle sedi distaccate propostesi per i workshop locali dell'evento,
- coinvolgimento delle Università sul territorio della Regione del Veneto,
- evento di presentazione dell'Incontro Mondiale nell'ambito di eventi Expo 2015,
- avvio di attività di comunicazione e pubblicità dell'evento sui media.

Con riferimento alle località propostesi come sedi locali dell'evento, è in corso la raccolta da parte del Comitato Promotore delle candidature da tutta Italia per ospitare dei workshop locali di 3-5 giorni con gruppi di partecipanti. Al momento risultano pervenute le seguenti candidature:

- Valpolicella (Veneto)
- Val Brenta (Veneto)
- Cinque Terre (Liguria)
- Valtellina (Lombardia)
- Val di Cembra (Trentino)
- Val d'Ossola (Piemonte)
- Bassa Val d'Aosta (Val d'Aosta)
- Val d'Aupa (Friuli)
- Costiera Amalfitana (Campania)
- Pantelleria (Sicilia)

Per coordinare l'evento principale in Veneto con i workshop locali, si prevede una serie di incontri con i soggetti proponenti e l'Alleanza Mondiale dei Terrazzamenti, che potranno svolgersi comunque in Veneto o nel Nord Italia, con la partecipazione dei responsabili regionali. Tali attività, che si possono considerare di alta rappresentanza, verranno svolte nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alle strutture regionali competenti.

A questo si lega la conferma della collaborazione ormai decennale con l'Università degli Studi di Padova (in particolare il Dipartimento di Geografia) e l'Università IUAV di Venezia per lo studio, il recupero, la valorizzazione dei paesaggi a terrazzamenti. Questa collaborazione costituisce una solida base su cui avviare le attività di organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sia a livello scientifico che tecnico/organizzativo.

In considerazione delle tematiche che verranno affrontate nel "Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati (agricoltura e paesaggio), si è previsto di inserire le attività di comunicazione dell'evento nel contesto di Expo 2015, che, notoriamente, ha come tema conduttore"Nutrire il pianeta, energia per la vita".

E' stata pertanto contattata in via preliminare la struttura regionale responsabile per la partecipazione della Regione a Expo 2015 (Sezione Enti locali, persone giuridiche, controllo atti, servizi elettorali, grandi eventi), che sta procedendo all'inserimento dell'evento nel palinsesto Expo 2015, evento che verrà realizzato a villa Contarini di Piazzola sul Brenta tra i mesi di giugno e luglio 2015.

La promozione dei "paesaggi terrazzati del veneto" interessa e coinvolge varie strutture regionali che si confrontano con il sostegno al paesaggio terrazzato, con un approccio intersettoriale, che si esplica nella collaborazione tra il Dipartimento Territorio e il Dipartimento Sviluppo Rurale, e, conseguentemente, tra la Sezione Urbanistica e la Sezione Agroambiente, già delineata con DGR. 1859/2014.

Infine, in merito a comunicazione e pubblicità dell'evento in preparazione, che prevede più di 300 partecipanti da tutto il mondo, le attività previste sono le seguenti:

- creazione di un logo ed una immagine coordinata per l'evento,
- realizzazione di un sito web,
- avvio di un'attività di diffusione sui media tradizionali e sui social media (tramite video, ecc.),
- ideazione di layout per la preparazione di brochure, documentazione divulgativa, ecc.

Al Dipartimento Territorio è affidato il coordinamento delle iniziative sopra descritte, per la realizzazione delle quali si stima una spesa non superiore a Euro 20.000,00.

Alla predisposizione degli atti necessari a dare attuazione alle iniziative provvederà la Sezione Urbanistica, che opererà in collaborazione con l'Università di Padova e l'Università IUAV di Venezia, sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 02.10.2012 ancora in corso di validità, e provvederà all'assunzione degli impegni di spesa con le risorse iscritte al capitolo di spesa 100196 "Azioni a sostegno della copianificazione territoriale-urbanistico-paesaggistica (art. 37, L.R. 3/2003)" entro l'importo massimo sopra stabilito, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e

pluriennale per il triennio 2015-2017 (PDL 485) da parte del Consiglio regionale e la conferma dell'assegnazione dei capitoli di cui alla DGR 61/2015 "Assegnazione dei capitoli per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio 2015".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 14.01.2003, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003";

VISTA la DGR 1262 del 03.08.2011 "Adesione della Regione del Veneto alla Sezione Italiana dell'Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato, per la valorizzazione e la promozione del paesaggio rurale a terrazzamenti, in fase di costituzione";

VISTA la DGR 1859 del 14.10.2014 "Candidatura della Regione del Veneto ad organizzare e ospitare la 3^ Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro";

VISTA la DGR 61 del 20.01.2015 "Assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 (art. 9, comma 3, L.R. 39/2001 e art. 2 comma 2, L.R. 54/2012)".

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati "I terrazzamenti paesaggio del futuro", in programma per l'autunno 2016, con attività preparatorie da realizzare nel corso del 2015;

3. di incaricare il Dipartimento Territorio del coordinamento delle iniziative descritte in premessa;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare per l'attuazione del precedente punto il Dipartimento Territorio a nominare i componenti di un gruppo di lavoro InterSezionale, sentita la disponibilità dei responsabili delle strutture regionali interessate;

6. di considerare la partecipazione del personale regionale agli incontri organizzativi all'interno del territorio nazionale con i responsabili delle sedi locali e i referenti nazionali, attività di alta rappresentanza istituzionale;

7. di approvare il piano delle attività di comunicazione e pubblicità come descritto in premessa, da avviare dal parte della Sezione Urbanistica successivamente all'approvazione del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale per il triennio 2015-2017" (PDL 485) da parte del Consiglio regionale, e la conferma dell'assegnazione alla Sezione Urbanistica dei capitoli attribuiti con la DGR 61/2015 "Assegnazione dei capitoli per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio 2015".;

8. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298623)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 702 del 14 maggio 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Belluno da F. D. contro la Regione del Veneto ed altri, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 27.07.2013 causato da fauna selvatica.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298632)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 703 del 14 maggio 2015

Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G. n. 1216/15 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia in composizione monocratica n. 186/13.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298614)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 704 del 14 maggio 2015

Autorizzazione a proporre causa civile contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativamente al recupero del credito per le opere volte alla realizzazione del Sistema idroviario padano-veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298618)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 705 del 14 maggio 2015

Autorizzazione a proporre impugnazione avanti la Corte d'Appello di Venezia avverso la sentenza n. 1271 del 13.04.2015 del Tribunale di Venezia, emessa nel giudizio proposto da Coop. Dieffe s.c.a.r.l. contro la Regione del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298621)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 706 del 14 maggio 2015

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al ricorso avanti il TAR Veneto (R.G.1904/1995) da parte delle società Syndial s.p.a, già Ambiente s.p.a. e IMI s.r.l., già Adige s.r.l.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298624)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 14 maggio 2015

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298625)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 708 del 14 maggio 2015

Individuazione della misura di risarcimento del danno da ritenersi congrua ai fini della definizione in via transattiva gli aspetti risarcitori conseguenti alla costituzione di parte civile della Regione Veneto, nel procedimento penale n. 5907/2011 RG NR.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298626)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 709 del 14 maggio 2015

LR 7/2011 art. 8. Fondo di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari. Procedimento di verifica degli atti amministrativi di attuazione dell'iniziativa con eventuale revoca dei finanziamenti concessi e recupero delle somme erogate. Assistenza legale. Incarico.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Con la presente delibera il Presidente della Giunta regionale provvede ad incaricare un legale esperto in materia di recupero crediti per l'incasso di somme nell'ambito del procedimento di revoca di somme erogate nella gestione del fondo di rotazione previsto dall'art. 8 lr. 7/11.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con l'art. 8 della Legge Regionale n. 7, del 18 marzo 2011, è stato istituito il fondo di rotazione denominato "Fondo regionale di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio-sanitari".

A seguito di notizie diffuse dai mezzi di comunicazione concernenti asserite irregolarità sull'assegnazione e sull'impiego dei contributi regionali afferenti al fondo suddetto, tra i quali il contributo assegnato alla Cooperativa Cà della Robinia di Nervesa della Battaglia (TV), il Presidente della Regione del Veneto ha attivato una verifica ispettiva ex L.R. n. 21/2010 attraverso il Servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario - giusta note prot. 165123/2015 e prot. 8169/2015 -; nonché a segnalare quanto nell'immediato accertato alle Procure della Repubblica di Venezia e di Treviso, a mezzo della nota presidenziale prot. 170032/2015, nonché a segnalare i fatti rilevati alla Procura della Corte dei Conti per il Veneto.

Ha quindi, con nota datata 25.4.2015 recante prot. 174394, richiesto all'Area sanità e sociale di "procedere in via precauzionale ad analoghe verifiche su tutti gli altri interventi ammessi e finanziati ai sensi della dgrv n.. 2517/2011 e successivi scorrimenti".

Con procedura d'urgenza e a mezzo del DDR n. 99/15, del 27.4.2015, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha avocato a sé i procedimenti afferenti alla gestione del fondo e ha costituito una commissione per la verifica delle pratiche esperite nell'ambito dell'erogazione del fondo di rotazione e per le determinazioni gestionali connesse.

Anche a seguito di comunicazioni effettuate dai soggetti beneficiari all'indirizzo dei quali sono stati formulati rilievi sulla gestione delle somme erogate, è emersa la sussistenza di elementi gravi e coincidenti che hanno permesso l'attivazione di un procedimento rivolto alla revoca dei finanziamenti concessi per una molteplicità di casi ulteriori, rispetto a quello oggetto della verifica in corso e riguardante la menzionata Cooperativa Cà della Robinia e al conseguente recupero delle somme erogate nonché alla escussione delle garanzie, anche di natura ipotecaria, costituite a garanzia del rimborso.

Tra i quali vanno al momento indicati gli interventi localizzati nel Comune di Vigo di Cadore - Laggio e Monselice,

Peraltro dalla disamina effettuata e ormai in fase di completamento e considerata l'entità delle somme oggetto delle erogazioni, sussistono rilevanti motivi di urgenza per assicurare, una volta adottati gli atti finali del procedimento di verifica e quindi di eventuale possibile revoca delle concessioni dei benefici, di assicurare il recupero delle somme indebitamente percepite.

Data la tipologia delle erogazioni e degli investimenti eseguiti con le risorse assegnate dalla Regione, nonché, allo stato, l'incertezza sugli eventuali fori competenti per l'adozione degli atti giudiziari che dovessero essere richiesti, e le connessioni, di peculiare complessità giuridica, con le azioni civili prospettabili anche in via d'urgenza, per assicurare il recupero dei crediti erariali si rende necessaria, per ragioni organizzative, di avvalersi della collaborazione, in particolare per l'attività da intraprendersi presso il Tribunale di Treviso e negli uffici pubblici competenti nell'ambito della provincia di Treviso, dell'avv. Antonella Lillo di Treviso, dal cui curriculum emerge altresì la specifica preparazione nella materia suddetta e la disponibilità di idonea organizzazione.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di incaricare l'avv. Antonella Lillo, con studio in Treviso, Viale Montegrappa 45, dell'assistenza legale in relazione alle problematiche di cui in precedenza, con ciò conferendo al Presidente ogni più ampio potere inerente all'esercizio del mandato legale in sede stragiudiziale e giudiziale, in particolare autorizzando lo stesso a conferire alla stessa il mandato per assumere le iniziative giudiziarie d'urgenza necessarie ad assicurare il recupero delle somme assegnate alla cooperativa Ca' della Robinia' o, nei confronti di altri soggetti che si dovessero trovare interposti al fine del completo recupero dei contributi in questione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;

- Visto il D. Lgs. 118/11;

- Visto la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di affidare l'incarico di assistenza legale della Regione presso il Tribunale di Treviso e presso gli uffici pubblici operanti nell'ambito della provincia di Treviso per le attività indicate in narrativa all'avv. Antonella Lillo con studio in Treviso via Montegrappa 45, con ciò conferendo al Presidente ogni più ampio potere inerente al mandato legale in sede stragiudiziale e giudiziale, in particolare autorizzando lo stesso a conferire alla stessa il mandato per assumere le iniziative giudiziarie d'urgenza necessarie ad assicurare il recupero delle somme assegnate alla cooperativa Ca' della Robinia o, nei confronti di altri soggetti che si dovessero trovare interposti al fine del completo recupero dei contributi in questione;
2. di demandare a successivo provvedimento dell'Avvocatura regionale l'impegno di spesa a favore dei professionisti esterni secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale;
3. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298627)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 710 del 14 maggio 2015

N. 14 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298629)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 711 del 14 maggio 2015

N° 2 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti il Tar del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298631)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 712 del 14 maggio 2015

Nomina del consulente tecnico di parte per l'Amministrazione regionale nei giudizi riuniti avanti il Tribunale di Venezia - RRGG nn. 4075/2011 e 627/2013. Modifica dell'allegato A - Convenzione per consulenza tecnica - della deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 10.02.2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298740)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 713 del 14 maggio 2015

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 4 avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. nn. 2131/13, 13052/13, 10697/13, 6027/13, 5091/12.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298829)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 714 del 14 maggio 2015

Ratifica del DPGR n. 191 del 5 novembre 2012: "Ricorsi proposti in Corte d'Appello di Venezia da N. S. (RG. N. 2355/06) e P. I. (RG 2354/2006) - Determinazione dell'indennità di occupazione ed esproprio. Autorizzazione alla conciliazione" e determinazioni conseguenti.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298633)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 715 del 14 maggio 2015

Ratifiche dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 24.04.2015 e nn. 58 - 59 - 61 del 12.05.2015 relativi ad autorizzazioni alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298615)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 717 del 14 maggio 2015

Tribunale di Vicenza - RG. n. 5060/2008: nomina nuovo avvocato domiciliatario.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 298628)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 718 del 14 maggio 2015

Nomina dei componenti supplenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per il personale regionale dell'Area Dirigenza. Integrazione alla DGR n. 159 del 22 febbraio 2011.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Integrazione alla DGR n. 159 del 22 febbraio 2011 di costituzione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari per il personale regionale dell'Area della Dirigenza, ai sensi dell'articolo 6 del CCNL Area Dirigenza del 22.02.2010. Nomina dei componenti supplenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Il Vicepresidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

Con DGR n. 159 del 22 febbraio 2011 la Giunta Regionale ha costituito l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per l'Area della Dirigenza, ai sensi dell'articolo 6 del CCNL Area Dirigenza del 22.02.2010 nella seguente composizione collegiale: il Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, il Segretario Generale del Consiglio Regionale ed il Segretario della Giunta Regionale;

Con DGR n. 896 del 10.06.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e la Giunta Regionale per la gestione del personale del nuovo ruolo del Consiglio ai sensi dell'articolo 56 della Legge Regionale n. 53 del 31.12.2012, nel quale al punto 3.1 è stato previsto un unico organismo con le funzioni di Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per l'area della Dirigenza, presieduto dal Segretario Generale del Consiglio quando il procedimento riguardi i dirigenti del Consiglio e dal componente individuato dalla Giunta quando il procedimento disciplinare riguardi dirigenti della Giunta Regionale;

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 77 del 22 ottobre 2014 è stata nominata la dott.ssa Paola Rappo quale componente supplente dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per l'area della dirigenza di cui al punto 3.1 del Protocollo d'intesa sopra citato, nei casi di assenza ed impedimento, ivi compresi i casi di incompatibilità, del Segretario Generale del Consiglio, rilevati dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari, anche nella sua funzione di presiedere l'Ufficio nei procedimenti che riguardano dirigenti del Consiglio Regionale;

Con nota prot. 18449 del 15 gennaio 2015 il Segretario della Giunta Regionale ha indicato quale sostituto, in caso di propria assenza e/o impedimento, il Direttore della Sezione Verifica e Gestione Atti del Presidente e della Giunta, avv. Francesco Magris;

Con nota prot. 202798 del 14 maggio 2015 il Segretario Generale della Programmazione ha designato come proprio sostituto per il caso di assenza e/o impedimento il dott. Domenico Mantoan, Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

Considerato che si ritiene necessario provvedere alla nomina dei componenti supplenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Area della Dirigenza al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni a cui è deputato il predetto organo nei casi di assenza e/o impedimento dei suoi componenti effettivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.Lgs. 165/2001 modificato dal D.Lgs. 150/2009;

Visto il CCNL area dirigenza, comparto regioni ed autonomie locali, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 22.02.2010;

Vista la Legge Regionale n. 53 del 31.12.2012;

Visto l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di nominare quali componenti supplenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari per l'Area della Dirigenza i seguenti dirigenti:

- il dott. Domenico Mantoan in sostituzione del Segretario Generale della Programmazione;
- l'avv. Francesco Magris in sostituzione del Segretario della Giunta Regionale;

2. di prendere atto della nomina della dott.ssa Paola Rappo quale componente supplente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari per l'Area della Dirigenza in sostituzione del Segretario Generale del Consiglio, come da deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 77 del 22 ottobre 2014;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298619)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 720 del 14 maggio 2015

dr. Piero VIO - Dirigente. Proroga comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 12 Veneziana.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
in considerazione dell'esigenza di continuare a ricoprire l'incarico di direzione della U.O.C. Igiene degli Alimenti Origine Animale Area "B" dell'Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana", il Direttore Generale ha richiesto la proroga del comando in essere, per la durata di un anno, del dr. Piero VIO - Dirigente Veterinario di ruolo di Regione Veneto, in scadenza il 14 maggio 2015, fermo restando che il comando in essere potrebbe cessare anticipatamente in relazione alla conclusione della procedura di Avviso e dell'immissione in servizio del vincitore.

Il Vice Presidente Marino Zorzato riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 552 del 3 maggio 2013, la Giunta Regionale ha disposto il comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana" per la durata di un anno, a decorrere dal 15 maggio 2013, del dr. Piero VIO - Dirigente Veterinario del ruolo regionale, in considerazione dell'esigenza di ricoprire l'incarico di direzione del Dipartimento funzionale interaziendale per la "sicurezza degli alimenti di origine animale" tra le Aziende U.L.S.S. n. 12 Veneziana e U.L.S.S. n. 14 di Chioggia, come peraltro richiesto dal Direttore Generale con nota prot. n. 2013/20464 del 29 marzo 2013.

Successivamente il comando in questione è stato prorogato per il periodo di un anno, a far data dal 15 maggio 2014, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 13 maggio 2014.

Con nota prot. n. 2015/28560 del 24 aprile 2015 il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana" ha rappresentato l'esigenza di continuare ad avvalersi della collaborazione del dr. VIO, al fine di ricoprire l'incarico dell'Unità Operativa Complessa Igiene Alimenti Origine Animale Area "B" dell'Azienda in parola, chiedendo la proroga del comando in essere, per la durata di un anno, a decorrere dal 15 maggio 2015, nelle more dell'espletamento della procedura di Avviso e dell'immissione in servizio del vincitore e fermo restando conseguentemente la cessazione anticipata dalla proroga del comando in questione.

Con nota del 22 gennaio 2015 il dott. VIO ha formalizzato il proprio assenso alla proroga del comando in essere presso l'Azienda U.L.S.S. n. 12 Veneziana.

Viene, nell'occasione, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la nota prot. n n. 2015/28560 del 24 aprile 2015 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana";

VISTA la nota del 22 gennaio 2015 del dott. VIO;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 552 del 3 maggio 2013 e 668 del 13 maggio 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione n. 2646 del 29 dicembre 20

delibera

1. di autorizzare la proroga della posizione di comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana" per la durata di un anno, a decorrere dal 15 maggio 2015, del dr. Piero VIO - Dirigente del ruolo regionale, come richiesto dal Direttore Generale dell'Azienda in parola;

2 di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante al dirigente in questione, ivi compresa l'indennità di posizione e di risultato che verrà comunicata dall'Azienda U.L.S.S. n. 12 Veneziana, provvederà la Regione del Veneto, mentre la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi, sarà rimborsata integralmente dall'Amministrazione di assegnazione;

3 di dare atto che la spesa di cui al punto 2) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

4. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 298630)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 721 del 14 maggio 2015

Trasferimento e contestuale conferimento incarichi di responsabile di Settore (art.17 della legge regionale n. 54/2012).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere a due trasferimenti nell'ambito del Dipartimento difesa del suolo e foreste e del Dipartimento territorio e al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali di Settore.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

con deliberazione n. 2140 del 25.11.2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire le nuove strutture organizzative regionali in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

Con successiva deliberazione n. 2611 del 30.12.2013 si è provveduto all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012.

Da ultimo, con deliberazione n. 2050 del 3 novembre 2014 si è provveduto all'istituzione dei Settori nell'ambito delle nuove strutture regionali e recentemente - con deliberazione n. 2646 del 29.12.2014 - sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti di Settore.

Recentemente, con nota del 26.01.2015 prot. n. 33701 la dott.ssa Lorella Gasparini, attuale responsabile del Settore amministrativo presso il Dipartimento territorio, ha rappresentato la necessità di essere trasferita - per i motivi personali evidenziati nella nota predetta - a struttura avente sede nel territorio di Verona.

In particolare, l'interessata avrebbe individuato come sede preferibile quella della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, nell'ambito del quale potrebbe ricoprire il Settore amministrativo e gare, considerato che l'attuale titolare - il dott. Carlo Saccomani - ha parimenti presentato richiesta di trasferimento, con nota del 28.01.2015 prot. n. 38271, presso il Dipartimento Territorio.

La Sezione risorse umane ha provveduto - come di consueto - a richiedere i previsti pareri ai Direttori del Dipartimento difesa del suolo e foreste e del Dipartimento territorio, i quali hanno risposto in merito con note rispettivamente prot.n. 86764 del 27.02.2015 e prot. n. 48450 del 4.02.2015.

Resta fermo che la Giunta Regionale, in presenza o meno di richieste dei dirigenti e di proposte di incarico avanzate dai responsabili di Area o Dipartimento, può decidere le assegnazioni degli incarichi in accordo alle esigenze organizzative e funzionali delle singole strutture, tenuto conto comunque dei criteri generali di cui all'art. 12, comma 4, lett. a) e b) del regolamento attuativo della l.r. n. 54/2012, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2139 del 25.11.2013.

Viene, nell'occasione, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25/11/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2050 del 3/11/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2646 del 29/12/2014;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

Vista la nota del 26.01.2015 prot. n. 33701 della dott.ssa Lorella Gasparini;

Vista la nota del 28.01.2015 prot. n. 38271 del dott. Carlo Saccomani;

Visti i pareri dei Direttori del Dipartimento difesa del suolo e foreste e del Dipartimento territorio, di cui alle note rispettivamente prot.n. 86764 del 27.02.2015 e prot. n. 48450 del 4.02.2015;

Vista la deliberazione n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di procedere al trasferimento dei due dirigenti richiedenti e pertanto di conferire contestualmente:

- la titolarità del Settore amministrativo e gare, incardinato nell'ambito della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona del Dipartimento difesa del suolo e foreste, alla dott.ssa Lorella Gasparini (dirigente);
- - la titolarità del Settore amministrativo, incardinato nell'ambito del Dipartimento territorio, al dott. Carlo Saccomani (dirigente);

3. di dare atto che i due incarichi decorreranno dal 1° settembre 2015, con contestuale cessazione dalle precedenti titolarità;

4. di dare atto altresì che i dirigenti in questione mantengono il trattamento economico già in godimento e che quindi il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale per l'anno in corso;

5. di incaricare la Sezione risorse umane dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 298831)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 724 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Presa d'atto dell'adeguamento della Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova a requisiti e standard per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 242/2012 e rilascio dell' accreditamento istituzionale alla cooperativa sociale "Codess Sociale onlus", via Boccaccio, 96-Padova, per la comunità educativa riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto dell'adeguamento della struttura a requisiti e standard per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 242/2012, con precisazione relativa alla capacità ricettiva, e riconosce l'accreditamento istituzionale alla cooperativa sociale "Codess Sociale onlus", per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", ed individua nella cooperativa sociale stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/01/2013, prot. n. 588399, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 18//09/2014, con prot. n. 389866.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004, DGR n. 84 del 16/01/2007 e D.G.R. 242 del 22/02/2012 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle unità d'offerta socio-sanitarie e sociali rivolte anche ai minori.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la cooperativa sociale "Codess Sociale onlus", via Boccaccio, 96-Padova, con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 432 del 6/12/2012 è stata autorizzata all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per preadolescenti e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova, per la capacità ricettiva di n. 10 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/01/2013, prot. n. 588399, è stata formulata richiesta di accreditamento per la sopracitata struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione regionale Servizi Sociali, con nota emessa in data 4/12/2013, prot. n. 530008, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 della verifica di parte terza per l'accertamento in ordine alla presenza e al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento nonché l'adeguamento a requisiti e standard per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 242/2012 .

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 23/04/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 18/09/2014, con prot. n. 389866, la relazione di esito positivo nel merito della rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e nel merito dell'adeguamento a requisiti e standard per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 242/2012, con precisazione relativa alla nuova capacità ricettiva pari a n. 9 posti di cui n. 1 posto in pronta accoglienza.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla cooperativa sociale "Codess Sociale onlus", via Boccaccio, 96-Padova, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova per la capacità ricettiva pari a n. 9 posti di cui n.1 posto in pronta accoglienza. Il rapporto di verifica riporta una valutazione complessiva con punteggio pari al 100%.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 242 del 22/02/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 432 del 6/12/2012

delibera

1. di prendere atto dell'adeguamento della Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova a requisiti e standard per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 242/2012, con precisazione relativa alla nuova capacità ricettiva pari a n. 9 posti di cui n. 1 posto in pronta accoglienza;

2. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la cooperativa sociale "Codess Sociale onlus", via Boccaccio, 96-Padova, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Karisma", via Due Palazzi, 34-Padova per la capacità ricettiva di n. 9 posti di cui n.1 posto in pronta accoglienza;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Padova e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298723)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 725 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Borgo Bassano", via Borgo Bassano n. 8 - Cittadella (PD), rivolto a persone anziane non autosufficienti e comprendente: - Centro Servizi con minor-ridotto bisogno assistenziale - Centro Servizi con maggior bisogno assistenziale - Sezione ad Alta Protezione Alzheimer - Centro Diurno.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, per il "Centro Servizi Borgo Bassano", rivolto a persone anziane non autosufficienti e comprendente le unità di offerta in oggetto indicate, ed individua nell'IPAB Centro Residenziale stesso il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/04/2014, prot. n. 156669, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 4/03/2015, con prot. n. 93729.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il "Centro Servizi Borgo Bassano", via Borgo Bassano n. 8 - Cittadella (PD), rivolto a persone anziane non autosufficienti e comprendente il Centro Servizi con minor-ridotto bisogno assistenziale, il Centro Servizi con maggior bisogno assistenziale, la Sezione ad Alta Protezione Alzheimer ed il Centro Diurno - IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD), è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato come di seguito precisato.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 166 del 13/05/2009, è stato autorizzato all'esercizio per la seguente capacità ricettiva, integrata con successivo Decreto n. 308 del 17/08/2010:

- n. 45 posti letto di primo livello assistenziale per il Centro Servizi con minor-ridotto bisogno assistenziale
- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale per il Centro Servizi con maggior bisogno assistenziale
- n. 10 posti letto per la Sezione ad Alta Protezione Alzheimer
- n. 20 posti per il Centro Diurno.

Con DGR n. 505 del 19/04/2011 è stato, quindi, accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Con successivo Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 81 del 9/09/2014 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio per la medesima capacità ricettiva già autorizzata e, considerata l'opportunità di ricondurre il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ad un unico provvedimento afferente a tutte le unità di offerta succitate, si è resa necessaria la revoca del precedente Decreto n. 308/2010.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/04/2014, prot. n. 156669, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 4/11/2014, prot. n. 464756, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 3/03/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 4/03/2015, con prot. n. 93729, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 6/11/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 313 del 2/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento, per la medesima capacità ricettiva autorizzata e dalla data del 9/09/2014, ossia dalla data di validità dell'autorizzazione all'esercizio, all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Borgo Bassano", via Borgo Bassano n. 8 - Cittadella (PD), rivolto a persone anziane non autosufficienti e comprendente il Centro Servizi con minor-ridotto bisogno assistenziale, il Centro Servizi con maggior bisogno assistenziale, la Sezione ad Alta Protezione Alzheimer ed il Centro Diurno.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 505 del 19/04/2011;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 166 del 13/05/2009;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 308 del 17/08/2010;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 81 del 9/09/2014

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, per le motivazioni espresse in premessa, per tre anni decorrenti dalla data del 9/09/2014, per garantire la necessaria continuità, all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD), per il "Centro Servizi Borgo Bassano", via Borgo Bassano n. 8 - Cittadella (PD), rivolto a persone anziane non autosufficienti, comprendente le seguenti unità di offerta e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- Centro Servizi con minor-ridotto bisogno assistenziale, n. 45 posti letto di primo livello assistenziale
- Centro Servizi con maggior bisogno assistenziale, n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale
- Sezione ad Alta Protezione Alzheimer, n. 10 posti letto
- Centro Diurno, n. 20 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Cittadella (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298725)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 726 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Borgo Padova" rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale e Sezione Stati Vegetativi Permanenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella per il "Centro Servizi Borgo Padova", rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale e Sezione Stati Vegetativi Permanenti, ed individua nell'IPAB Centro Residenziale stesso il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/02/2014, prot. n. 55851, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 4/03/2015, con prot. n. 93737.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il "Centro Servizi Borgo Padova" rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale e Sezione Stati Vegetativi Permanenti - IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato come segue.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 282 del 15/09/2009, rettificato con Decreti n. 153 del 11/05/2010 e n. 30 del 4/02/2011 è stato autorizzato all'esercizio per la seguente capacità ricettiva:

- n. 61 posti letto di primo livello assistenziale;
- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale;
- n. 8 posti per la Sezione Stati Vegetativi Permanenti.

Tale capacità ricettiva è stata rinnovata con successivo Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 123 del 9/04/2014.

Con DGR n. 187 del 22/02/2011 è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata, stabilendo che "in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati al seguente requisito CS-PNA.AC.4.7.".

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/02/2014, prot. n. 55851, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 25/02/2014, prot. n. 82389, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 3/03/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 4/03/2015, con prot. n. 93737, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo ai miglioramenti apportati al requisito CS-PNA.AC.4.7, come richiesto dalla DGR n. 187 del 22/02/2011.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 6/11/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 313 del 2/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento all'IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Borgo Padova" rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale e Sezione Stati Vegetativi Permanenti, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 187 del 22/02/2011;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 282 del 15/09/2009;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 153 del 11/05/2010;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 30 del 4/02/2011;

- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 123 del 9/04/2014

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 187 del 22/02/2011, per garantire la necessaria continuità, al "Centro Servizi Borgo Padova" rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale e Sezione Stati Vegetativi Permanenti - IPAB Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale Stazione n. 5 - Cittadella (PD) e per la seguente capacità ricettiva:

- n. 61 posti letto di primo livello assistenziale;
- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale;
- n. 8 posti per la Sezione Stati Vegetativi Permanenti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Cittadella (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298726)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 727 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Associazione "Casa del Sole", via Vittorina Gementi, 52 - Curtatone (MN), per il Centro Diurno "Villa Dora", rivolto a persone con disabilità, via Marconi n. 10 - Garda (VR).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Associazione "Casa del Sole" per il Centro Diurno rivolto a persone con disabilità, in oggetto indicato, ed individua l'Associazione stessa quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/12/2014, prot. n. 528598 e n. 529599, e relazione dell'Azienda ULSS n. 22, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/02/2015, con prot. n. 77359.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Associazione "Casa del Sole", via Vittorina Gementi, 52 - Curtatone (MN), è stata autorizzata all'esercizio, per il Centro Diurno "Villa Dora", rivolto a persone con disabilità, via Marconi n. 10 - Garda (VR), con Decreti del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 289 del 21/10/2008 e n. 479 del 5/12/2013 per la capacità ricettiva di n. 10 posti.

A seguito della mutata situazione di fatto, il suddetto Decreto n. 479 del 5/12/2013 è stato revocato e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 59 del 4/08/2014 è stata rilasciata una nuova autorizzazione all'esercizio per la capacità ricettiva di n. 25 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/12/2014, prot. n. 528598 e n. 529599, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 15/12/2014, prot. n. 535697, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 22, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 2/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 24/02/2015, prot. n. 77359, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 240 del 07/10/2011 e successivo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012, con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari n. 10 del 27/01/2014 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 196 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento dell'Associazione "Casa del Sole", via Vittorina Gementi, 52 - Curtatone (MN), per il Centro Diurno "Villa Dora", rivolto a persone con disabilità, via Marconi n. 10 - Garda (VR), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 289 del 21/10/2008;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 479 del 5/12/2013;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 59 del 4/08/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Associazione "Casa del Sole", via Vittorina Gementi, 52 - Curtatone (MN), per il Centro Diurno "Villa Dora", rivolto a persone con disabilità, via Marconi n. 10 - Garda (VR) e per la capacità ricettiva di n. 25 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o

revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 22, al Comune di Garda (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 22, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298713)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 728 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Associazione Progetto Senes onlus, via Pontevigodarzere 14/16 - Padova per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Michelino" e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Senes", Via Pontevigodarzere 14/16 - Padova.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Associazione Progetto Senes onlus, per i Centri Diurni "Casetta Michelino" e "Casetta Senes" in oggetto indicati, ed individua nell'Associazione stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/01/2013 prot. n. 558 e relazioni dell'Azienda ULSS n. 16, acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 04/03/2015, con prot. n. 94974.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Associazione Progetto Senes onlus, via Pontevigodarzere 14/16 - Padova è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 288 del 5/08/2013, per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Michelino" e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Senes", Via Pontevigodarzere 14/16 - Padova e per la capacità ricettiva di n. 20 posti ciascuno.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/01/2013, prot. n. 558, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 18/11/2013, prot. n. 500193, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 6/03/2014 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 4/03/2015, prot. n. 94974, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti, riferiti ai Centri diurni in questione, sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PA.AC.0.1. " *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
- AC.4.2.1. "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*",
- AC.4.2.2. "*E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013 e del D Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento all'Associazione Progetto Senes onlus, via Pontevigodarzere 14/16 - Padova per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Michelino" e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Casetta Senes", Via Pontevigodarzere 14/16 - Padova e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 288 del 5/08/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Associazione Progetto Senes onlus, via Pontevigodarzere 14/16 - Padova, per le seguenti unità di offerta, rivolte a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- Centro Diurno "Casetta Michelino", n. 20 posti,
- Centro Diurno "Casetta Senes", n. 20 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- PA.AC.0.1. " *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
- AC.4.2.1. "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*",
- AC.4.2.2. "*E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*".

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Padova e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298716)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 729 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell' accreditamento istituzionale all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antenna 112", Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe, 21-Marghera-Venezia.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antenna 112", ed individua nell'Ipab stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2014, prot. n. 188047, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 06//11/2014, con prot. n. 467852.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004, DGR n. 84 del 16/01/2007 e D.G.R. 242 del 22/02/2012 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle unità d'offerta socio-sanitarie e sociali rivolte anche ai minori.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, con Decreto del Direttore del Dipartimento dei Servizi Sociosanitari e Sociali n. 60 del 05/03/2014 è stata autorizzata all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antenna 112", Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe, 21-Marghera-Venezia, per la capacità ricettiva di n. 12 posti di cui n. 1 o 2 posti in pronta accoglienza.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2014, prot. n. 188047, è stata formulata richiesta di accreditamento per la sopracitata struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/06/2014, prot. n. 249746, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 12 della verifica di parte terza per l'accertamento in ordine alla presenza e al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 12, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 27/10/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 06/11/2014, con prot. n. 467852, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antenna 112", Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe, 21-Marghera-Venezia, per la capacità ricettiva pari a n. 12 posti di cui n.1 o 2 posti in pronta accoglienza. Il rapporto di verifica riporta una valutazione complessiva POSITIVA con punteggio pari al 100%.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 242 del 22/02/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento dei Servizi Sociosanitari e Sociali n. 60 del 05/03/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antenna 112", Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe, 21-Marghera-Venezia per la capacità ricettiva di n. 12 posti di cui n.1 o 2 posti in pronta accoglienza;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 12, al Comune di Venezia e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 12, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298718)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 730 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell' accreditamento istituzionale all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antennina", Via Rizzardi, 5-Marghera-Venezia.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antennina", ed individua nell'Ipab stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2014, prot. n. 188080, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 06//11/2014, con prot. n. 467852.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004, DGR n. 84 del 16/01/2007 e D.G.R. 242 del 22/02/2012 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle unità d'offerta socio-sanitarie e sociali rivolte anche ai minori.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, con Decreto del Direttore del Dipartimento dei Servizi Sociosanitari e Sociali n. 59 del 04/03/2014 è stata autorizzata all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antennina" Via Rizzardi, 5-Marghera-Venezia, per la capacità ricettiva di n. 9 posti di cui n. 1 o 2 posti in pronta accoglienza.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2014, prot. n. 188080, è stata formulata richiesta di accreditamento per la sopracitata struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/06/2014, prot. n. 249746, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 12 della verifica di parte terza per l'accertamento in ordine alla presenza e al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 12, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 27/10/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 06/11/2014, con prot. n. 467852, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento all'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antennina", Via Rizzardi, 5-Marghera-Venezia, per la capacità ricettiva pari a n. 9 posti di cui n.1 o 2 posti in pronta accoglienza. Il rapporto di verifica riporta una valutazione complessiva POSITIVA con punteggio pari al 100%.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 242 del 22/02/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento dei Servizi Sociosanitari e Sociali n. 59 del 04/03/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore", Castello 77-Venezia, per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti (CER) "Antennina", Via Rizzardi, 5-Marghera-Venezia per la capacità ricettiva di n. 9 posti di cui n.1 o 2 posti in pronta accoglienza;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 12, al Comune di Venezia e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 12, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298715)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 731 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia, via Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO), per la Comunità residenziale per persone disabili e per RSA per persone disabili.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza, per le unità di offerta in oggetto indicate, ed individua nell'Istituto il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/01/2015 prot. n. 23517, n. 23548, n. 23643 e n. 23732, e relazione dell'Azienda ULSS n. 18, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 17/02/2015 prot. n. 68508.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia, via Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 206 del 19/12/2014, per una capacità ricettiva pari a n. 72 posti letto di RSA per persone disabili; tale struttura è oggetto di riqualificazione e di riclassificazione secondo un progetto di riconversione a seguito del quale la capacità ricettiva sarà distribuita in una Comunità Residenziale di 10 posti letto, una RSA, denominata "RSA Casa Rossa", di 40 posti letto e una RSA, denominata "RSA Casa Grigia", di 22 posti letto.

L'Azienda Ulss 18, a seguito della verifica della prima fase della riorganizzazione, ha accertato, con sopralluogo del 25/03/2015, l'avvio della unità di offerta Comunità Residenziale; a seguito di tale prima fase di riconversione della capacità ricettiva dell'Istituto, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 115 del 20/04/2015, è stata modificata la capacità ricettiva autorizzata che è pari a 10 posti letto di Comunità Residenziale e a rimanenti complessivi 62 posti letto di RSA per persone disabili. L'Istituto ha reso noto, in sede del sopralluogo del 25/03/2015, che il cronoprogramma afferente il progetto di riconversione per gli interventi necessari all'attivazione delle unità di offerta "RSA Casa Rossa" e "RSA Casa Grigia" sarà disponibile nel mese di luglio 2015.

Con note acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/01/2015, prot. n. 23517, n. 23548, n. 23643 e n. 23732, è stata formulata richiesta di accreditamento dell'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza -

Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia, via Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO), per la Comunità Residenziale e per RSA per persone disabili.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 28/01/2015, prot. n. 37519, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 18 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 18, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 13/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 17/02/2015 prot. n. 68508, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti RSA-DIS.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione* e RSA-DIS.AC.4.8 *I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del Servizio* sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento. Per la Comunità Residenziale sono risultati suscettibili di miglioramento i requisiti DIS-AC.0.2 *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*, C-DIS-G.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici*, C-DIS-G.AC.4.2 *E' garantito un sistema di controllo di gestione*, C-DIS-G.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*, C-DIS-G.AC.4.7.2 *Il Progetto Personalizzato è documentato*, C-DIS-G.AC.4.8 *I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del Servizio*, C-DIS-G.AC.4.11.1 *E' presente nel Servizio una cartella personale per ogni utente*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 18, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 107 del 24/05/2011 e con successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 347 del 17/10/2012, n. 436 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 139 del 20/11/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento dell'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia, via Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 206 del 19/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 115 del 20/04/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia, via Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO), la capacità ricettiva autorizzata di 10 posti letto di Comunità Residenziale e di rimanenti complessivi 62 posti letto di RSA per persone disabili;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai requisiti RSA-DIS.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione* e RSA-DIS.AC.4.8 *I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del Servizio* e per la Comunità Residenziale i requisiti DIS-AC.0.2 *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*, C-DIS-G.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici*, C-DIS-G.AC.4.2 *E' garantito un sistema di controllo di gestione*, C-DIS-G.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*, C-DIS-G.AC.4.7.2 *Il Progetto Personalizzato è documentato*, C-DIS-G.AC.4.8 *I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del Servizio*, C-DIS-G.AC.4.11.1 *E' presente nel Servizio una cartella personale per ogni utente*.

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 18, al Comune di Fratta Polesine (RO) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n.18, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298727)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 732 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Opera della Provvidenza S. Antonio, via della Provvidenza, 68 - Rubano (PD) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre Teresa di Calcutta", per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Raffaele" e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Camillo", ubicati in via Mazzini, 93 - Rubano (PD).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre Teresa di Calcutta" e dei Centri Diurni per persone anziane non autosufficienti "San Raffaele" e "San Camillo" in oggetto indicati, ed individua nell'Opera della Provvidenza S. Antonio il soggetto gestore degli stessi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 05/01/2015, prot. n. 1660 e prot. n. 1662, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 05/03/2015, con prot. n. 96720.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Opera della Provvidenza S. Antonio, via della Provvidenza, 68 - Rubano (PD), è stata autorizzata all'esercizio, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 218 del 6/06/2013, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre Teresa di Calcutta" per la capacità ricettiva di 34 posti letto di secondo livello assistenziale, per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Raffaele" per la capacità ricettiva di 20 posti e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Camillo", per la capacità ricettiva di 20 posti, ubicati in via Mazzini, 93 - Rubano (PD).

Con note acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 05/01/2015, prot. n. 1660 e n. 1662, è stata formulata richiesta accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 13/01/2015, prot. n. 13778, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 24/02/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con

nota acquisita in data 05/03/2015, prot. n. 96720, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e con successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento all'Opera della Provvidenza S. Antonio, via della Provvidenza, 68 - Rubano (PD) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre Teresa di Calcutta", per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Raffaele" e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Camillo", ubicati in via Mazzini, 93 - Rubano (PD) per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 218 del 6/06/2013;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Opera della Provvidenza S. Antonio, via della Provvidenza, 68, - Rubano (PD) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre Teresa di Calcutta" per la capacità ricettiva di 34 posti letto di secondo livello assistenziale, per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Raffaele" per la capacità ricettiva di 20 posti e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Camillo", per la capacità ricettiva di 20 posti, ubicati in via Mazzini, 93 - Rubano (PD);

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Rubano (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298714)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 733 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino n. 155 - Padova, per i seguenti Centri Diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Bonora n. 12 - Camposampiero (PD): - "Villa S. Francesco 1" - "Villa S. Francesco 2".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Fondazione I.R.P.E.A. per i Centri Diurni, rivolti a persone con disabilità, in oggetto indicati, ed individua la Fondazione stessa quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 19/12/2014, prot. n. 544072, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 19/03/2015, con prot. n. 118478.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino n. 155 - Padova, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 75 del 1/09/2014, è stata autorizzata all'esercizio per i seguenti Centri Diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Bonora n. 12 - Camposampiero (PD):

- "Villa S. Francesco 1", per la capacità ricettiva di n. 29 posti,
- "Villa S. Francesco 2", per la capacità ricettiva di n. 25 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 19/12/2014, prot. n. 544072, è stata formulata richiesta di accreditamento per le strutture sopraindicate.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/12/2014, prot. n. 551134, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 17/03/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 19/03/2015, prot. n. 118478, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa

della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 6/11/2012, n. 313 del 2/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Fondazione I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino n. 155 - Padova, per i seguenti Centri Diurni, "Villa S. Francesco 1" e "Villa S. Francesco 2", rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Bonora n. 12 - Camposampiero (PD) e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 75 del 1/09/2014;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino n. 155 - Padova, per i seguenti Centri Diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Bonora n. 12 - Camposampiero (PD):

- "Villa S. Francesco 1", per la capacità ricettiva di n. 29 posti,
- "Villa S. Francesco 2", per la capacità ricettiva di n. 25 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Camposampiero (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298717)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 734 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione IREA Morini Pedrina Pelà Tono, Viale Fiume n. 51 - Este, per il Centro Diurno per persone con disabilità "CD3", via Bressan n. 1 - Este (PD).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Fondazione IREA, per il Centro Diurno rivolto a persone con disabilità in oggetto indicato, ed individua la Fondazione stessa quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 18/11/2014, prot. n. 490083, e relazione dell'Azienda ULSS n. 17, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 2/03/2015, con prot. n. 89324.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione IREA Morini Pedrina Pelà Tono, Viale Fiume n. 51 - Este, è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 17 del 27/05/2014, per il nuovo Centro Diurno per persone con disabilità "CD3", via Bressan n. 1 - Este (PD) e per la capacità ricettiva di n. 30 posti, che comprendono i n. 10 posti del Centro Diurno "Casa e Botega" di via Cavour n. 26 - Este (PD), già autorizzato all'esercizio ed accreditato, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 226 del 22/09/2011 e DGR n. 371 del 6/03/2012, specificando che la suddetta autorizzazione, come previsto dal succitato DDR n. 226/2011, punto 2. del dispositivo "*decadrà il giorno dell'avvio dell'attività Centro di Servizi Centro Diurno per persone disabili di Via Bressan, Este - Fondazione Irea Morini Pedrina Pelà Tono, Viale Fiume 51, Este (PD)*".

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 18/11/2014, prot. n. 490083, è stata formulata richiesta di accreditamento per la nuova struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 3/12/2014, prot. n. 518319, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 17 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 17, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 30/01/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 2/03/2015, prot. n. 89324, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa

della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito DIS.AC.4.1.1 "*L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio generali e specifici*" è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stati posti, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 17, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 115 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 333 del 28/11/2011, n. 225 del 8/08/2012, n. 324 del 9/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 216 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Fondazione IREA Morini Pedrina Pelà Tono, Viale Fiume n. 51 - Este, per il Centro Diurno per persone con disabilità "CD3", via Bressan n. 1 - Este (PD), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 17 di Monselice acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 17 del 27/05/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione IREA Morini Pedrina Pelà Tono, Viale Fiume n. 51 - Este, per il nuovo Centro Diurno per persone con disabilità "CD3", via Bressan n. 1 - Este (PD) e per la capacità ricettiva di n. 30 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede di verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito: DIS.AC.4.1.1. "*L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio generali e specifici*";

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 17 di Monselice acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 17, al Comune di Este (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 17, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298719)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 735 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il Centro Diurno, rivolto a persone con disabilità, "Amici Insieme" - Associazione Amici Insieme onlus, via A. Costa n. 38/A - Mestre-Venezia.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per il Centro Diurno, rivolto a persone con disabilità, in oggetto indicato, ed individua l'Associazione Amici Insieme onlus quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/08/2014, prot. n. 363049, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/03/2015, prot. n. 99167.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Diurno, rivolto a persone con disabilità, "Amici Insieme" - Associazione Amici Insieme onlus, via A. Costa n. 38/A - Mestre-Venezia - è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 333 del 10/10/2012, per la capacità ricettiva di n. 14 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/08/2014, prot. n. 363049, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 3/10/2014, prot. n. 414966, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 12 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 12, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 27/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 6/03/2015, prot. n. 99167, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I sottoriportati requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- DIS.AC.0.1 *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*;
- DIS.AC.0.2 *Sono messi in atto gli strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*;
- DIS.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del servizio, generali e specifici*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 12, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 60 del 21/02/2012 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 90 del 15/03/2013, n. 496 del 11/12/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 187 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Diurno, rivolto a persone con disabilità, "Amici Insieme" - Associazione Amici Insieme onlus, via A. Costa n. 38/A - Mestre-Venezia, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 333 del 10/10/2012;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Associazione Amici Insieme onlus, via A. Costa n. 38/A - Mestre-Venezia, per il Centro Diurno, rivolto a persone con disabilità, "Amici Insieme", ubicato nella medesima sede, per la capacità ricettiva di n. 14 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- DIS.AC.0.1 *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*,
- DIS.AC.0.2 *Sono messi in atto gli strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*,
- DIS.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del servizio, generali e specifici.*

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 12, al Comune di Venezia e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 12, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298720)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 736 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto F. Botteselle", Via Rovere 1, Col San Martino di Farra di Soligo (TV) - Fondazione Santa Augusta Onlus, Via Immacolata di Lourdes 78, Conegliano (TV).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto F. Botteselle", in oggetto indicato, ed individua nella Fondazione Santa Augusta Onlus il soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/03/2013, prot. n. 99837, e relazione dell'Azienda ULSS n. 7, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/12/2013, con prot. n. 561543.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto F. Botteselle", Via Rovere 1, Col San Martino di Farra di Soligo (TV) - Fondazione Santa Augusta Onlus, Via Immacolata di Lourdes 78, Conegliano (TV), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 120 del 30/05/2008 per la capacità ricettiva di 60 posti letto di primo livello assistenziale, rinnovato con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 15 del 28/01/2014.

Con DGR n. 2824 del 22/09/2009 il Centro Servizi in oggetto è stato accreditato per 60 posti letto di primo livello assistenziale, stabilendo, in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale venisse verificato il miglioramento al requisito CS-PNA.AC.4.9 *E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti.*

Successivamente, a seguito di ampliamento dei posti letto del Centro Servizi "Istituto F. Botteselle", con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 119 del 9/04/2014 si è proceduto a revocare il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 15 del 28/01/2014 e a rilasciare nuova autorizzazione all'esercizio per la capacità ricettiva di 70 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, stabilendo che, a sei mesi, fosse verificato l'adempimento dei requisiti CS-PNA.AU.2.2.1, 2.2.3 e 2.2.4. L'Azienda ULLS 7, a seguito di ulteriore visita di verifica svolta in data 24/03/2015, ha accertato la conformità dei suddetti requisiti con una relazione acquisita agli atti

del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 26/03/2015, prot. n. 128804.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/03/2013 prot. n. 99837, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, a seguito dell'incontro svoltosi in data 26/11/2013 con l'Azienda ULSS n. 7, ha incaricato la suddetta l'Azienda ULSS n. 7 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 7, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 12/12/2013 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione Servizi Sociali, con nota acquisita in data 20/12/2013, prot. n. 561543, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito CS-PNA.AC.4.9 *E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti* da verificare, come richiesto dalla DGR n. 2824 del 22/09/2009 è risultato conforme a quanto previsto.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 7, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 108 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 243 del 10/10/2011, n. 372 del 06/11/2012 e n. 318 09/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre, alla luce della nuova capacità ricettiva autorizzata e della nuova programmazione territoriale, l'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto F. Botteselle", Via Rovere 1, Col San Martino di Farra di Soligo (TV) - Fondazione Santa Augusta Onlus, Via Immacolata di Lourdes 78 Conegliano (TV) per 70 posti letto di primo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 2824 del 22/09/2009;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 120 del 30/05/2008;

- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 15 del 28/01/2014;

- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 119 del 9/04/2014;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto F. Botteselle", Via Rovere 1, Col San Martino di Farra di Soligo (TV) - Fondazione Santa Augusta Onlus, Via Immacolata di Lourdes 78, Conegliano (TV) per la capacità ricettiva di n. 70 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, nelle more del procedimento di rinnovo della DGR n. 2824 del 22/09/2009 il Centro Servizi ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse connesso alla continuità del servizio;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 7, al Comune di Farra di Soligo (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 7, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298721)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 737 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Casa di Riposo di Meano", via Vittorio Veneto, 5 Santa Giustina (BL).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/09/2013, prot. n. 411761, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 17/06/2014, con prot. n. 259233.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Casa di Riposo di Meano", via Vittorio Veneto, 5 Santa Giustina (BL), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 513 del 17/12/2009, successivamente rettificato con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 421 del 26/11/2010 relativamente alla esatta denominazione dell'ente titolare della funzione, per la capacità ricettiva di 57 posti letto di primo livello assistenziale. Con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 95 del 2/04/2015 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio per il Centro Servizi per la capacità ricettiva di 57 posti letto di primo livello assistenziale.

Con DGR n. 3184 del 14/12/2010 il Centro Servizi suddetto è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata, stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale vengano verificati i miglioramenti apportati ai requisiti:

- PA.AC.0.1 *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*;
- PA.AC.0.2 *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano, della famiglia.*

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/09/2013, prot. n. 411761, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 09/12/2013, prot. n. 538871, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di

parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

Il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti"Fondazione Casa di Riposo di Meano"in data 9/12/2013 ha fatto richiesta di sospensione della visita di verifica poiché era in corso di svolgimento l'iter autorizzativo relativo all'ampliamento di posti letto per l'unità di offerta Casa per anziani autosufficienti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari prot. n. 177491 del 22/04/2014 la "Fondazione Casa di Riposo di Meano" ha richiesto di riattivare l'iter amministrativo relativo al procedimento di accreditamento istituzionale precedentemente sospeso; con nota prot. 257486 del 16/06/2014 il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ha richiesto all'Azienda ULSS 2 di procedere alla verifica di "parte terza" di cui alla nota di incarico prot. n. 538871del 09/12/2013.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 17/06/2014, prot. n. 259233, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e circa gli avvenuti miglioramenti apportati ai requisiti PA.AC.0.1 e PA.AC.0.2, come richiesto dalla DGR 3148 del 14/12/2010.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e con successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 05/09/2012 e n. 315 del 03/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Casa di Riposo di Meano", via Vittorio Veneto, 5 Santa Giustina (BL), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 3184 del 14/12/2010;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 513 del 17/12/2009;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 421 del 26/11/2010;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 95 del 2/04/2015;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 3184 del 14/12/2010, per garantire la necessaria continuità, al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Casa di Riposo di Meano", via Vittorio Veneto, 5 Santa Giustina (BL), per la capacità ricettiva di 57 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Santa Giustina (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298724)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 738 del 14 maggio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi "Casa Sacra Famiglia", via B. L. Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO) dell'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" Casa Sacra Famiglia, con sede legale in Piazza S. Pancrazio n. 9 - Roma.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per il Centro Servizi "Casa Sacra Famiglia" di Fratta Polesine (RO), rivolto a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua quale soggetto gestore l'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento , acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/01/2015, prot. n. 37560, e relazione dell'Azienda ULSS n. 18, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 12/03/2015, con prot. n. 107713.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi "Casa Sacra Famiglia", via B. L. Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO) dell'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" Casa Sacra Famiglia, con sede legale in Piazza S. Pancrazio n. 9 - Roma, è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 16 del 20/01/2011 per la capacità ricettiva di n. 60 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/01/2015, prot. n. 37560, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 4/03/2015, prot. n. 94842, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 18 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 18, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 10/03/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 12/03/2015, prot. n. 107713, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione",*
- CS-PNA.AC.4.3 *" E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati",*
- CS-PNA.AC.4.6 *" La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi sociosanitari e sociali del territorio".*

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n.18, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 107 del 24/05/2011 e successivi Decreti n. 347 del 17/10/2012, n.436 del 12/11/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 139 del 20/11/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento per il Centro Servizi "Casa Sacra Famiglia", via B. L. Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO) dell'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" Casa Sacra Famiglia, con sede legale in Piazza S. Pancrazio n. 9 - Roma e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 16 del 20/01/2011

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi "Casa Sacra Famiglia", via B. L. Guanella n. 21 - Fratta Polesine (RO) dell'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" Casa Sacra Famiglia, con sede legale in Piazza S. Pancrazio n. 9 - Roma, per la capacità ricettiva di n. 60 posti letto di primo livello

assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisito:

- CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione",*
- CS-PNA.AC.4.3 *" E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati",*
- CS-PNA.AC.4.6 *" La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi sociosanitari e sociali del territorio".*

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 18, al Comune di Fratta Polesine (RO) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 18, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298813)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 741 del 14 maggio 2015

Accordo quadro fra Regione del Veneto e Direzione Interregionale Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per Veneto e Trentino Alto Adige per da determinazione delle modalità di affidamento degli incarichi ai Medici del Servizio Sanitario Regionale per lo svolgimento dei compiti di Medico Incaricato del Servizio sanitario presso le strutture operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Accordo Quadro fra la Regione del Veneto e la Direzione Interregionale Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per Veneto e Trentino Alto Adige per la determinazione delle modalità di affidamento ai Medici del Servizio Sanitario Regionale degli incarichi per lo svolgimento dei compiti di Medico Incaricato del Servizio Sanitario, presso le strutture operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La determinazione delle modalità operative del rapporto è rinviata alla stipula di successivi protocolli tra le singole Aziende ULSS e la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco. Finalità dell'Accordo Quadro è quella di formalizzare un rapporto di collaborazione istituzionale fra soggetti deputati alla cura della salute e della sicurezza della popolazione e del territorio, attraverso il monitoraggio sanitario del personale operativo dei Vigili del Fuoco. Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico della finanza regionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252"; DPR 28 febbraio 2012, n. 64, recante "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217"; D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"; L.R. 14 settembre 1994 n. 55 "Norme sull'assetto programmatorio, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali socio-sanitarie e delle aziende ospedaliere in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria», così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517"; L.R. 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario Regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria», così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517".

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'art. 51 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. disciplina le funzioni del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco appartenente ai ruoli dei direttivi e dirigenti medici.

Il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64, recante "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. concede al Dipartimento, per l'espletamento di specifiche attività e nei settori in cui vi sia una particolare necessità, la facoltà di avvalersi accanto ai propri funzionari medici dipendenti, di medici specialisti estranei all'Amministrazione anche mediante la stipula di apposite convenzioni con strutture sanitarie. In tale caso all'Ufficio sanitario del Dipartimento competono la predisposizione della convenzione ed il coordinamento amministrativo-contabile dell'attività affidata in convenzione (art. 34, co 1 lett. b).

Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. ha individuato, in particolare, le competenze e le funzioni delle Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere ed ha regolamentato i rapporti in materia di erogazioni assistenziali per il conseguimento degli obiettivi individuati a mezzo di piani sanitari nazionali e regionali con assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e/o Regioni.

I contenuti del richiamato Decreto sono stati recepiti dalla Legge Regionale 14 settembre 1994 n. 55 "Norme sull'assetto programmatorio, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali socio-sanitarie e delle Aziende ospedaliere in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria», così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. e dalla Legge Regionale 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario Regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria», così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517".

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco deve assicurare lo svolgimento, presso le proprie strutture, delle attività e dei compiti del Medico Incaricato del Servizio Sanitario. Fino ad oggi tali attività sono state assicurate tramite l'attribuzione di incarichi a

tempo determinato a medici selezionati con procedura comparativa a seguito di avviso pubblico e, quindi, con oneri amministrativi connessi allo svolgimento delle procedure.

La Regione del Veneto, in ossequio ai principi di sussidiarietà e di leale collaborazione che informano i rapporti tra lo Stato e le Regioni, in base a quanto stabilito nel Titolo V, Parte II della Costituzione, è in grado, attraverso le proprie Aziende ULSS, di mettere a disposizione specifiche professionalità per l'assolvimento delle attività del Medico Incaricato del Servizio Sanitario presso le sedi provinciali dei Vigili del Fuoco.

Finalità dell'Accordo Quadro che si propone all'approvazione (**All. A**), è quella di formalizzare un rapporto di collaborazione istituzionale fra soggetti deputati alla cura della salute e della sicurezza della popolazione e del territorio, attraverso il monitoraggio sanitario del personale operativo dei Vigili del Fuoco.

La concreta operatività del rapporto con i Medici Incaricati è rinviata alla stipula di specifici protocolli operativi tra le singole Aziende ULSS e la Direzione Interregionale Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per Veneto e Trentino Alto Adige, in cui saranno declinati puntualmente obblighi a carico delle parti (ivi comprese le modalità ed i termini di individuazione del Medico Incaricato del Servizio sanitario).

La Regione del Veneto provvederà a dare attuazione ai contenuti dell'Accordo Quadro e, in particolare, ad agevolare la conclusione di tali protocolli operativi con le Aziende ULSS del proprio territorio, nel rispetto dei termini stabiliti nel richiamato accordo.

La Direzione Interregionale Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per Veneto e Trentino Alto Adige si impegna a mettere a disposizione della Regione report periodici, a cadenza annuale, contenenti il numero complessivo delle prestazioni rese dai Medici Incaricati per provincia.

Anche in considerazione della presenza, all'interno dell'Accordo Quadro, di tematiche attinenti la sanità pubblica e le vaccinazioni, si ritiene opportuno che detto Accordo, per parte della Regione del Veneto, sia sottoscritto dal Direttore Generale *pro tempore* dell'Area Sanità e Sociale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

VISTO il D.Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 recante "*Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252*".

VISTO il DPR 28 febbraio 2012, n. 64, recante "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217".

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

VISTA la L.R. 14 settembre 1994 n. 55 "Norme sull'assetto programmatorio, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali socio-sanitarie e delle aziende ospedaliere in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria», così come modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517".

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario Regionale in attuazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria», così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517".

delibera

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, l'Accordo Quadro fra la Regione del Veneto e la Direzione Interregionale Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per Veneto e Trentino Alto Adige per da determinazione delle modalità di affidamento degli incarichi ai Medici del Servizio Sanitario Regionale per lo svolgimento dei compiti di Medico Incaricato del Servizio Sanitario presso le strutture operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (**All. A**);

2. di rinviare la concreta operatività del rapporto alla stipula di specifici protocolli operativi tra le singole Aziende ULSS e la Direzione Interregionale Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per Veneto e Trentino Alto Adige, in cui saranno

declinati puntualmente obblighi a carico delle parti (ivi comprese le modalità ed i termini di individuazione del Medico Incaricato del Servizio Sanitario);

3. di dare attuazione ai contenuti dell'Accordo Quadro e, in particolare, di agevolare la conclusione di tali protocolli operativi con le Aziende ULSS del proprio territorio;

4. di delegare alla firma dell'Accordo Quadro il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, anche in considerazione delle diverse prestazioni che andranno erogate dalle Aziende ULSS;

5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico della finanza regionale;

6. di dare atto che l'Accordo viene stipulato per la durata di un anno a far data dalla sottoscrizione del medesimo;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 741 del 14 maggio 2015 pag. 1/5

SCHEMA DI ACCORDO

TRA

LA REGIONE VENETO

E

IL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DIREZIONE INTERREGIONALE VV.F. VENETO E TRENTINO ALTO ADIGE PER LA DEFINIZIONE DELLE FUNZIONI SVOLTE DAL MEDICO INCARICATO DEL SERVIZIO SANITARIO PRESSO LE SEDI VV.F. DELLA REGIONE VENETO

Tra la Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, in seguito chiamata "Regione", rappresentata dal Direttore Generale Area Sanità e Sociale dott. Domenico Mantoan

E

il CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - DIREZIONE INTERREGIONALE VV.F. VENETO E T.A.A CF 80010960286 con sede in Padova Via Dante n.55, nella persona del Direttore Interregionale pro tempore Dirigente Generale Dott. Ing. Fabio Dattilo

PREMESSO CHE

- Il Titolo V, Parte II della Costituzione, definisce, tra l'altro, i principi che informano i rapporti tra la Regione e lo Stato, ed in particolare il principio di sussidiarietà ed il principio di leale collaborazione;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "*Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252*", ed in particolare l'art. 51, che disciplina le funzioni del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco appartenente ai ruoli dei direttivi e dirigenti medici;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", che ha individuato, in particolare, le competenze e le funzioni delle Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere ed ha regolamentato i rapporti in materia di erogazioni assistenziali per il conseguimento degli obiettivi individuati a mezzo di piani sanitari nazionali e/o regionali con assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e/o Regioni;
- *il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";*
- gli artt. 34, 35 e 36 del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64 recante "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto

legislativo 13 ottobre 2005, n. 217"e concernenti, rispettivamente, "Assistenza sanitaria", "Accertamenti sanitari" e "Misure di profilassi";

- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente "Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco";
- il decreto del Ministero dell'Interno, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 novembre 2001, con il quale sono determinati i compensi da corrispondere ai Medici Incaricati annualmente del Servizio sanitario nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- le lettere circolari prot. n. 5746 del 21 febbraio 2012 della Direzione Centrale per le Risorse Umane e prot. n. 2506 del 1° marzo 2012 del l'Ufficio Sanitario, concernenti indicazioni sulle modalità operative da seguire per l'attuazione delle varie disposizioni normative in materia di accertamenti sanitari psicofisici e attitudinali, a norma della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la lettera circolare prot n. 4845/04.01 del 16 aprile 2013 e ss.mm.ii. concernente indicazioni in materia di accertamenti sanitari nei confronti del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, incluso il personale volontario;

CONSIDERATO CHE

- il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco deve assicurare che siano svolte presso le proprie strutture le attività e i compiti del Medico Incaricato del Servizio sanitario e che fino ad oggi tali attività sono state assolte tramite incarico a tempo determinato da un medico selezionato con procedura comparativa a seguito di avviso pubblico e, quindi, con oneri amministrativi connessi allo svolgimento delle procedure;
- l'impegno mensile del suddetto Medico Incaricato non eccede le 16/20 ore;
- la Regione Veneto nell'ottica del miglior impiego delle risorse professionali, è in grado, attraverso le proprie Aziende Sanitarie Locali, di mettere a disposizione specifiche professionalità per l'assolvimento delle attività del Medico Incaricato del Servizio sanitario presso le sedi VV.F.;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, disciplina la collaborazione tra la Regione e la Direzione interregionale VV.F. per la definizione delle linee quadro concernenti le funzioni svolte dal Medico Incaricato del Servizio sanitario presso le sedi territoriali VV.F. della Regione Veneto, in ordine agli obiettivi prefissati, all'assistenza prestata, alle prestazioni rese ed ai corrispettivi preventivati a fronte delle attività concordate e della remunerazione tariffaria stabilita.
2. L'attuazione del presente Accordo è rimessa alla stipula di specifici protocolli operativi tra la Direzione Interregionale VV.F. e una o più Aziende Unità Sanitarie Locali (di seguito Aziende USL) nei quali verranno declinati puntualmente gli obblighi a carico delle parti.

Articolo 2
(Collaborazione tra Regione e Direzione interregionale VV.F.)

1. La Regione si impegna a dare attuazione a quanto previsto dal presente Accordo e, in particolare, ad agevolare la conclusione dei protocolli operativi con le Aziende USL rientranti nel proprio territorio di competenza, nel rispetto dei termini contemplati nelle linee quadro.
2. La Direzione Interregionale VV.F. si impegna a mettere a disposizione della Regione i report periodici (semestrali/annuali) contenenti il numero complessivo delle prestazioni rese dai Medici Incaricati.

Articolo 3
(Compiti del Medico del Servizio sanitario)

1. Ai fini del presente accordo si prende atto che i compiti e le attività del Medico Incaricato del Servizio sanitario sono i seguenti:
   a) **igiene ambientale e degli alimenti, prevenzione sanitaria sul luogo di lavoro, assistenza** nei confronti del personale dei ruoli operativi, del settore tecnico, amministrativo-contabile e tecnico-

informatico nonché del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in forza presso le sedi VV.F. della Regione Veneto;

b) **sorveglianza sanitaria**. Il medico dovrà attenersi, oltre all'applicazione delle cognizioni generali e fondamentali attinenti alla professione medica, anche alle indicazioni impartite dall'Ufficio Sanitario del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e delle Difesa Civile, con particolare riguardo a:
   a. tenuta e aggiornamento del libretto individuale sanitario e di rischio del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come individuato al punto a) del presente paragrafo;
   b. valutazione degli accertamenti clinici, strumentali e di laboratorio, cui viene sottoposto periodicamente il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di cui al punto a) del presente paragrafo, ai fini del giudizio di idoneità al servizio d'istituto;

c) accertamento preventivo dell'idoneità psico-fisica e attitudinale degli aspiranti vigili del fuoco volontari ai fini dell'iscrizione nei quadri del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

d) **istruttoria delle pratiche medico-legali** (attestazioni per il rilascio/rinnovo della patente di guida VF terrestre della I categoria, infortunistica sul lavoro, malattie professionali, causalità di servizio, equo indennizzo, pensionistica privilegiata, procedimenti di riconoscimento dei benefici spettanti alle vittime del servizio, vittime del terrorismo, vittime del dovere ed "equiparati") del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come individuato al punto a) del presente paragrafo;

e) **presenza nelle Commissioni mediche ospedaliere territoriali, in qualità di componente,** in rappresentanza dell'Amministrazione e su disposizione dell'Ufficio Sanitario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, quando le stesse devono pronunciarsi su idoneità al servizio, infermità o lesioni di dipendenti del C.N.VV.F.. Tale obbligo ricade, in via prioritaria, sui Medici Incaricati presso i Comandi provinciali ove ha sede la Commissione medica ospedaliera, nel caso in cui tale presenza non sia già garantita dal personale direttivo o dirigenziale del ruolo professionale dei Medici del C.N.VV.F., in servizio presso strutture dei Vigili del Fuoco ricadenti nell'ambito territoriale della Commissione medica ospedaliera;

f) **organizzazione e supervisione, in sinergia con il medico competente, dei corsi di formazione** per la preparazione del personale operativo in materia di primo soccorso sanitario, con particolare riguardo alle tecniche di primo soccorso sanitario applicate dai Vigili del Fuoco (TPSS, BLS, BLSD);

g) **organizzazione e supervisione delle attività di profilassi vaccinale** ordinaria e straordinaria, generica e specifica delle malattie infettive, con relativa annotazione nel libretto individuale sanitario e di rischio del personale dipendente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi compresa la componente volontaria;

h) **accertamento preventivo dell'idoneità psicofisica degli aspiranti all'abilitazione per l'espletamento del servizio antincendi** negli aeroporti di aviazione generale, nelle aviosuperfici e nelle eli-superfici, ove il servizio di salvataggio e antincendio non è assicurato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ricadenti nel territorio di competenza del Comando provinciale, **nonché verifica della persistenza dei requisiti psicofisici** per il personale che è già in possesso dell'abilitazione stessa.

Articolo 4
(Individuazione del Medico Incaricato del Servizio sanitario)

1. Con i protocolli operativi di cui al precedente articolo 1 comma 2 sono definiti le modalità e i termini di individuazione del Medico del Servizio Sanitario.

Articolo 5
(Definizione dei corrispettivi)

1. Ai fini del presente accordo le Parti prendono atto che il compenso da corrispondere alle Aziende USL per lo svolgimento delle funzioni del Medico Incaricato è determinato, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 novembre 2001, ed aggiornato ai sensi di legge, come previsto dal richiamato decreto, ed è costituito da:
   a) un compenso forfettario annuo lordo pari rispettivamente

€ 4.785,00 per il Comando provinciale di Belluno 1 medico
€ 5.533,00 per il Comando provinciale di Padova e Direzione Veneto 1 medico
€ 5.533,00 per il Comando provinciale di Treviso 1 medico
€ 3.806,00 per il Comando provinciale di Rovigo 1 medico
€ 6.341,00 per il Comando provinciale di Venezia 2 medici
€ 5.533,00 per il Comando provinciale di Verona 1 medico
€ 5.533,00 per il Comando provinciale di Vicenza 1 medico

stabilito, come indicato nell'allegato A al decreto del Capo Dipartimento n. 1113 del 16 dicembre 2013, in base alle unità di personale assegnate rispettivamente ai Comandi provinciali;

b) un compenso lordo pari a € 17,30 corrisposto per l'attività di aggiornamento, da effettuarsi alle previste scadenze stabilite dalla vigente normativa, di ciascun libretto individuale sanitario e di rischio, istituito per il personale operativo, per il personale del settore tecnico, amministrativo-contabile e tecnico-informatico, nonché personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assegnato alle sedi VV.F. della Regione Veneto.
Tale compenso sarà erogato alle Aziende USL dalle quali dipendono i Medici Incaricati del Servizio sanitario presso le sedi VV.F. della Regione, anche per le prestazioni medico-legali svolte per conto della Commissione medica ospedaliera, purché nominati componenti del medesimo organo collegiale, per la sottoscrizione e il rilascio di ciascun verbale di riconoscimento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio e/o d'idoneità psicofisica nei confronti del personale del C.N.VV.F.

Spetta altresì alle Aziende USL dalle quali dipendono i Medici Incaricati del Servizio sanitario presso le sedi VV.F. della Regione un compenso lordo pari a € 17,30 per ciascun accertamento preventivo/periodico dell'idoneità psicofisica del personale del servizio antincendio negli aeroporti di aviazione generale, nelle aviosuperfici e nelle elisuperfici ove il servizio di salvataggio e antincendio non è assicurato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

c) un compenso lordo pari a € 2,42 per ogni visita medica generale effettuata agli aspiranti vigili volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, finalizzata all'iscrizione negli appositi quadri.

2. La Direzione interregionale VV.F. si impegna a corrispondere alle Aziende USL interessate i compensi spettanti al Medico Incaricato nei limiti di quanto previsto al comma 1, e, relativamente alle lettere b) e c), previa rendicontazione dell'attività svolta e delle prestazioni rese dal Medico incaricato trasmessa dall'Azienda USL, rendicontazione predisposta a cura del medesimo Medico incaricato dalla rispettiva Azienda USL.
Detti compensi - fatto salvo per quanto concerne il compenso forfettario lordo di cui alla lettera a) del comma 1, che viene corrisposto nel mese di luglio - verranno corrisposti nel mese di luglio, per le spettanze maturate nel periodo gennaio-giugno; nel mese di dicembre, per le spettanze maturate nel periodo luglio-ottobre; entro il mese di febbraio successivo, per le spettanze afferenti alle mensilità di novembre e dicembre, oltre ad eventuali conguagli

Art. 6
(Durata e rinnovo)

1. Il presente Accordo ha durata di anni uno, a decorrere dalla data di sottoscrizione e rinnovabile previa espressa comunicazione a cura della Direzione Interregionale VV.F. da effettuarsi prima della scadenza

Art. 7
(Trattamento dati)

1.Le Parti si impegnano al trattamento dei dati comunque riferibili all'attuazione del presente Accordo nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATOA alla Dgr n. 741 del 14 maggio 2015 pag. 5/5

La presente Convenzione si compone di 7 articoli e viene redatta in duplice originale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, lì

Regione del Veneto Area Sanità e Sociale Il Direttore Generale Dott. Domenico Mantoan*	per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*

*Firma apposta digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7.3.2005 n. 82

(Codice interno: 298817)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 742 del 14 maggio 2015

Accreditamento istituzionale dell'Incontro Cooperativa Sociale per i seguenti Centri Diurni, con funzione di Centri Occupazionali Diurni, per utenti adulti con disabilità sociali relazionali e lavorative legate alla salute mentale: Centro Diurno "Campoverde" sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36 capacità recettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Campoverde" (ex Atelier) sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36 capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Il Castello" sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Baciocchi n.9 capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Il Melograno" sito a Vedelago (TV) - Via Bassanese n.9/1 capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Solaris 1" sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 E capacità ricettiva n.20 utenti; Centro Diurno "Solaris 2" sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 F capacità ricettiva n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede all'accreditamento istituzionale delle strutture socio sanitarie in epigrafe per utenti adulti con disabilità sociali relazionali e lavorative legate alla salute mentale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento istituzionale del 15.7.2014 - prot. reg. n.315856/2014; parere U.L.S.S. n.8 Asolo del 13.8.2014 - prot. reg. n. 351977/2014; parere Settore Tutela Salute Mentale del 2.10.2014 - prot. reg. n.412782; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 29.1.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.9 Treviso del 10.2.2015, prot. reg. n. 55560/2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i Centri Diurni - C.D. - per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, definendo le procedure applicative in tema di procedimento di

accreditamento.

Premesso quanto sopra l'Incontro Cooperativa Sociale, con sede legale a Castelfranco Veneto (TV) Via Ospedale n.10, ha presentato richiesta di accreditamento istituzionale per le seguenti unità d'offerta:

Centro Diurno "Campoverde"
sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36
capacità ricettiva n.20 utenti

Centro Diurno "Campoverde" (ex Atelier)
sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36
capacità ricettiva n.20 utenti

Centro Diurno "Il Castello"
sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Baciocchi n.9
capacità ricettiva n.20 utenti

Centro Diurno "Il Melograno"
sito a Vedelago (TV) - Via Bassanese n.9/1
capacità ricettiva n.20 utenti

Centro Diurno "Solaris 1"
sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 E
capacità ricettiva n.20 utenti

Centro Diurno "Solaris 2"
sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 F
capacità ricettiva n.20 utenti.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- i Centri Diurni in oggetto sono stati autorizzati con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 13.4.2015;
- l'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo con nota del 13.8.2014 ha espresso parere favorevole con la programmazione locale in quanto ha attestato che le strutture in oggetto sono previste nel Piano di Zona 2011-2015 e ne è stata accertata la sostenibilità sia in termini di valutazione del fabbisogno sia in termini di impatto economico;
- con nota del 2.10.2014 il Servizio Tutela Salute Mentale, attualmente Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, ha confermato la congruità con la programmazione regionale delle suddette unità d'offerta;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo, redatto in data 29.1.2015 e trasmesso dall'Azienda ULSS n.9 Treviso con nota del 10.2.2015, conclusosi con il rilascio del seguente parere
  "punteggio complessivo finale: 97,00% peso 120";
- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale "L'Incontro" ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite alle persone fisiche che compongono la Società ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 4.3.2015 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di accreditamento delle strutture in oggetto.

Tutto ciò premesso si propone di accreditare l'Incontro Cooperativa Sociale per le seguenti unità d'offerta, per utenti adulti con disabilità sociali relazionali e lavorative legate alla salute mentale:

Centro Diurno "Campoverde"
sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36
per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti

Centro Diurno "Campoverde" (ex Atelier)
sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36
per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti

Centro Diurno "Il Castello"
sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Baciocchi n.9
per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti

Centro Diurno "Il Melograno"
sito a Vedelago (TV) - Via Bassanese n.9/1
per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti

Centro Diurno "Solaris 1"
sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 E
per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti

Centro Diurno "Solaris 2"
sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 F
per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011;
- VISTO il decreto di autorizzazione all'esercizio del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 13.4.2015;
- VISTA la domanda di accreditamento istituzionale del 15.7.2014, n. prot. reg. 315856/2014, presentata dall'Incontro Cooperativa Sociale;
- Vista la nota dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 13.8.2014, n. prot. reg. 351977/2014;
- VISTA la nota del Servizio Tutela Salute Mentale del 2.10.2014, n. prot. reg. n. 412782;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 29.1.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.9 Treviso del 10.2.2015, prot. reg. n. 55560/2014;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 4.3.2015;

delibera

1. di accreditare l'Incontro Cooperativa Sociale per le seguenti unità d'offerta per utenti adulti con disabilità sociali relazionali e lavorative legate alla salute mentale:
    a. Centro Diurno "Campoverde"
    sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36
    per capacità ricettiva pari a n.20 utenti
    b. Centro Diurno "Campoverde" (ex Atelier)
    sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36
    per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti
    c. Centro Diurno "Il Castello"
    sito a Castelfranco Veneto (TV) - Via Baciocchi n.9
    per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti
    d. Centro Diurno "Il Melograno"
    sito a Vedelago (TV) - Via Bassanese n.9/1
    per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti
    e. Centro Diurno "Solaris 1"
    sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 E
    per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti
    f. Centro Diurno "Solaris 2"
    sito a Montebelluna (TV) - Via Del Cristo n.11 F
    per una capacità ricettiva pari a n.20 utenti;

2. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare annualmente prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;

4. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;

6. di dare atto che l'accreditamento delle strutture, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;

7. di delegare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo;

8. di notificare copia del presente atto all'Incontro Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda Ulss n. 8 Asolo nonché al Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 298819)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 743 del 14 maggio 2015

Accreditamento istituzionale dell'Incontro Cooperativa Sociale per la sede operativa di Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36, Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Il Gelso" - Modulo ad attività assistenziale intermedia, per utenti adulti affetti da psicopatologia rilevante, per una capacità ricettiva pari a n.14 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede all'accreditamento istituzionale della struttura socio sanitaria - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta, Modulo ad attività assistenziale intermedia, per utenti adulti affetti da psicopatologia rilevante, ubicata a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36, dotata di una capacità ricettiva pari a n.14 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento istituzionale del 15.7.2014 - prot. reg. n.315856/2014; parere U.L.S.S. n.8 Asolo del 13.8.2014 - prot. reg. n. 351977/2014; parere Settore Tutela Salute Mentale dell'11.11.2014 - prot. reg. n.476417; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 29.1.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.9 Treviso del 10.2.2015, prot. reg. n. 55560/2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 sono stati approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale, ivi comprese le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette - C.T.R.P. - definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento e stabilendo contestualmente che le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette possano avere una capienza massima di 14 posti.

Premesso quanto sopra l'Incontro Cooperativa Sociale, con sede legale a Castelfranco Veneto (TV) Via Ospedale n.10, ha presentato richiesta di accreditamento istituzionale per la seguente unità d'offerta ubicata a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36:

Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Il Gelso"
Modulo ad attività assistenziale intermedia
capacità ricettiva pari a n.14 utenti.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- la C.T.R.P. in oggetto è stata autorizzata, con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 87 del 13.4.2015, per complessivi n.14 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo con nota del 13.8.2014 ha espresso parere favorevole con la programmazione locale avendo accertato la sostenibilità delle unità d'offerta sia in termini di valutazione del fabbisogno sia di impatto economico ed avendo, in particolare, attestato che la struttura in oggetto è prevista nel Piano di Zona 2011-2015 - Aggiornamento 2014 - Azioni di Potenziamento o Riconversione;
- con nota dell'11.11.2014 il Servizio Tutela Salute Mentale, attualmente Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, ha confermato la congruità con la programmazione regionale della C.T.R.P. tipo B "Il Gelso" per una capacità recettiva pari a n.14 posti come da DGR n.2122/2013 e da Piano Attuativo Locale dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo approvato con DGR n.1632/2014;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo, redatto in data 29.1.2015 e trasmesso dall'Azienda ULSS n.9 Treviso con nota del 10.2.2015, conclusosi con il rilascio del seguente parere:
"punteggio complessivo finale: 97,00% peso 120";
- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale "L'Incontro" ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 4.3.2015 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di accreditamento della struttura in oggetto.

Tutto ciò premesso si propone di accreditare l'Incontro Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta, per utenti adulti affetti da psicopatologia rilevante, ubicata a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36:

Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Il Gelso"
Modulo ad attività assistenziale intermedia
capacità ricettiva pari a n.14 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011;
- VISTO il decreto di autorizzazione all'esercizio del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 87 del 13.4.2015;
- VISTA la domanda di accreditamento istituzionale del 15.7.2014, n. prot. reg. 315856/2014, presentata dall'Incontro Cooperativa Sociale;
- Vista la nota dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 13.8.2014, n. prot. reg. 351977/2014;
- VISTA la nota del Servizio Tutela Salute Mentale dell'11.11.2014, n. prot. reg. n. 476417;

- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 29.1.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.9 Treviso del 10.2.2015, prot. reg. n. 55560/2014;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 4.3.2015;

delibera

1. di accreditare l'Incontro Cooperativa Sociale per l'unità d'offerta Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Il Gelso" - Modulo ad attività assistenziale intermedia - per utenti adulti affetti da psicopatologia rilevante, ubicata a Castelfranco Veneto (TV) - Via Loreggia di Salvarosa n.36, per una capacità ricettiva pari a n.14 utenti;
2. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare annualmente prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
6. di dare atto che l'accreditamento delle strutture, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
7. di delegare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo;
8. di notificare copia del presente atto all'Incontro Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda Ulss n. 8 Asolo nonché al Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 298810)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 745 del 14 maggio 2015

Approvazione delle proposte di convenzione dell'Azienda Ulss 6 Vicenza con le Case di Cura "Villa Berica" e "Villa Margherita" per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera nei confronti di pazienti dell'Azienda Ulss medesima, per gli anni 2015-2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si approvano le proposte di convenzione dell'Azienda Ulss 6 Vicenza con le Case di Cura "Villa Berica" e "Villa Margherita" per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera nei confronti di pazienti dell'Azienda Ulss medesima, per gli anni 2015-2016

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 23/2012 e s.m.i. la Regione Veneto ha dettato le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria e ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 (di seguito denominato PSSR).

Il PSSR, che individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio di riferimento, è reso operativo dai provvedimenti di attuazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali.

Conseguentemente, ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 10, comma 1, della precitata legge, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013, ha adeguato le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e ha definito delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie.

Per quanto attiene l'Azienda Ulss 6 di Vicenza, il Direttore Generale con note, prot. nn. 20151 e 20153 del 23 marzo 2015, ad integrazione della documentazione precedentemente inviata, ha manifestato la necessità di affidare alla Casa di Cura "Villa Berica" di Vicenza ed alla Casa di Cura "Villa Margherita" di Arcugnano (entrambe strutture ospedaliere private accreditate ubicate nel territorio di competenza della medesima A- zienda), l'erogazione di alcune prestazioni di ricovero ospedaliero.

In particolare per la Casa di Cura Villa Berica si tratta prevalentemente di prestazioni di "medicina fisica e riabilitativa" (cod. 56) e di "lungodegenza" (cod. 60) ed in minor parte di prestazioni di chirurgia generale e ginecologia. Per la Casa di Cura Villa Margherita si tratta di prestazioni di "medicina fisica e riabilitativa" (cod. 56), in particolare per la riabilitazione cardio-respiratoria, ortopedica e neurologica MDC1.

Come si evince nella documentazione aziendale citata, l'attivazione dei 25 posti letto di lungodegenza presso la struttura ospedaliera di Noventa Vicentina dell'Azienda Ulss 6, come indicati nella vigente scheda di dotazione ospedaliera, necessita delle preventive opere di ristrutturazione e messa a norma che richiedono almeno due anni di lavoro. Inoltre, allo stato attuale non risulta che la potenzialità erogativa del Centro riabilitativo a valenza provinciale di Lonigo afferente all'Azienda Ulss 5, all'uopo individuato dalla DGR n. 2122/2013, in quanto non completamente a regime, sia in grado di soddisfare con tempestività le esigenze assistenziali dell'Azienda Ulss 6.

Tutto ciò causa sia il mantenimento dei pazienti presso i reparti per acuti, reparti pertanto non appropriati all'erogazione di prestazioni post-acuzie, sia un'importante fuga di pazienti verso altre strutture ubicate anche in altre regioni (c.d. mobilità passiva).

L'affidamento dell'erogazione delle prestazioni sopra indicato consentirebbe, quindi, all'Azienda Ulss 6, in questa fase di transizione per l'adeguamento alla nuova dotazione ospedaliera, di soddisfare le esigenze assistenziali dei propri pazienti garantendo l'assistenza ospedaliera, prevista dai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), secondo i criteri di appropriatezza, accessibilità, equità, ed il rispetto dei tempi di attesa.

Per addivenire a tale scopo, l'Azienda Ulss 6 ha elaborato due specifiche proposte di convenzioni una nei confronti della Casa di Cura "Villa Berica" ed una nei confronti della Casa di Cura "Villa Margherita" sulle quali le Case di Cura citate hanno già manifestato il loro assenso.

In sintesi gli atti convenzionali prevedono che, per gli anni 2015 e 2016, per rispondere alle necessità assistenziali sopra evidenziate, l'Azienda Ulss 6 proceda alla selezione ed all'invio dei pazienti presso le Case di Cura; quest'ultime forniscono le prestazioni di ricovero ospedaliero secondo una programmazione *ad hoc* condivisa.

Per quanto attiene agli aspetti di natura finanziaria, la proposta di convenzione con la Casa di Cura "Villa Berica" prevede che il corrispettivo massimo lordo riconoscibile, calcolato sulla base delle tariffe vigenti, sia pari ed euro 805.000,00 per ciascun anno, sul quale viene applicato uno sconto del 20%; il costo annuo massimo effettivo a carico dell'Azienda Ulss è quindi pari ad euro 644.000,00. La proposta di convenzione con la Casa di Cura "Villa Margherita" prevede che il corrispettivo massimo lordo riconoscibile, calcolato sulla base delle tariffe vigenti, sia pari ed euro 1.800.000,00 per ciascun anno sul quale viene applicato uno sconto del 20%; il costo annuo massimo effettivo a carico dell'Azienda Ulss è quindi pari ad euro 1.440.000,00.

Considerato che la Giunta Regionale ha già determinato i tetti di spesa per gli anni 2015 e 2016 (DGR n. 2170 del 8 novembre 2014) l'Azienda Ulss 6 ha evidenziato, nelle citate note, che quanto contenuto nelle proposte di convenzioni *non rappresenta una richiesta di variazione in aumento del budget per prestazioni di ricovero* già assegnato, *ma si sostanzia di fatto in un temporaneo sfruttamento della dotazione di posti letto delle strutture accreditate per dare risposta alle esigenze assistenziali di ricovero*. Pertanto la remunerazione delle attività oggetto degli atti convenzionali, nel limite di spesa e secondo le modalità individuate dagli stessi, avviene all'interno delle risorse assegnate annualmente all'Azienda Ulss 6 per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza. La remunerazione delle attività oggetto degli atti convenzionali non concorrerà a costituire il budget relativo agli anni successivi.

Tutto ciò premesso si propone di approvare le proposte di convenzioni, per gli anni 2015 e 2016, tra l'Azienda Ulss 6 di Vicenza e la Casa di Cura "Villa Berica" di cui all'**Allegato A** e tra l'Azienda Ulss 6 di Vicenza e la Casa di Cura "Villa Margherita" di cui all'**Allegato B,** parti integranti del presente atto, per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera nei confronti di pazienti dell'Azienda medesima.

La sottoscrizione delle citate convenzioni da parte dei contraenti dovrà avvenire previa sottoscrizione dell'accordo contrattuale di cui alla DGR n. 2170/2014.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 2002, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano Socio Sanitario 2012-2016 approvato con l.r. n. 23 del 29 giugno 2012;

Vista la deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013;

Vista la deliberazione n. 2170 del 8 novembre 2014;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le proposte di convenzioni, per gli anni 2015 e 2016, tra l'Azienda Ulss 6 di Vicenza e la Casa di Cura "Villa Berica" di cui all'**Allegato A** e tra l'Azienda Ulss 6 di Vicenza e la Casa di Cura "Villa Margherita" di cui all'**Allegato B,** parti integranti del presente atto, per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera nei confronti di pazienti dell'Azienda medesima;
2. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
4. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 745 del 14 maggio 2015 pag. 1/5

CONVENZIONE
TRA L'AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 6 "VICENZA"
E LA CASA DI CURA PRIVATA ACCREDITATA
VILLA BERICA" S.p.A. DI VICENZA
PER ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE e LUNGODEGENZA

TRA

L"Unità Locale Socio-Sanitaria n.6 "Vicenza" (di seguito denominata U.L.SS.) con sede e domicilio fiscale in Via Rodolfi n. 37 - Vicenza - codice fiscale e partita IVA n. 02441500242 - rappresentata dal Legale Rappresentante Direttore Generale, Ing. Ermanno Angonese, nato il 10/02/1949 a Mason Vicentino (VI), residente in Via Nogaredo, 38 - Mason Vicentino (VI), Cod. Fisc. NGNRNN49B10F019O

E

la Casa di Cura privata, accreditata, VILLA BERICA S.p.A. (nel seguito denominata Casa di Cura) con sede a Vicenza in via Capparozzo, 10, C.F. e R.I. 06002511001 - P.IVA 02933770246 rappresentata dal Direttore Generale *pro tempore* dr.ssa Carla Trevisan nata Milano il _____

PREMESSO CHE

- l'U.L.SS. ha la necessità di soddisfare completamente la richiesta dei bisogni riabilitativi ed ortopedici dei propri assistiti. In particolare:
  - **AREA RIABILITATIVA:** L'attuale dotazione di posti letto in area riabilitativa dell'Azienda ULSS 6 non riesce a soddisfare la richiesta di ricovero, determinando un importante fuga dei pazienti verso altre aziende. Nell'attesa dell'attuazione della nuova dotazione delle schede ospedaliere prevista dalla DGR 2122 del 19/11/2013 che consentirà di ampliare i posti letto di riabilitazione ortopedica si rende necessario garantire il ricovero riabilitativo ai pazienti operati presso la nostra azienda prevalentemente di protesi d'anca o di frattura del femore.
  - **LUNGODEGENZA:** Attualmente l'azienda non è dotata di posti letto codice 60 e pertanto nelle more della attivazione di posti letto destinati alla Lungodegenza, prevista dal nuovo piano attuativo delle schede ospedaliere, si rende necessario garantire ai pazienti un ricovero ordinario al fine di assicurare

una stabilizzazione delle condizioni cliniche o una riabilitazione a bassa intensità. Ciò facendo si consente di ridurre la degenza nei reparti per acuti e rendere più appropriati i ricoveri in codice 56, già molto richiesti. L'attivazione della Lungodegenza presso l'Azienda U.L.SS. 6 sarà coordinata con la riorganizzazione dei posti letto riabilitativi.

- la Regione del Veneto, con D.G.R. 19 novembre 2013 n. 2122, avente per oggetto *"Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013"*, ha ridefinito le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla L.R. n. 39/1993 e le schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie.
- l'U.L.SS. con deliberazione del Direttore Generale del 6 marzo 2014 n. 178 avente per oggetto *"D.G.R. n. 2122 del 19.11.2013: approvazione del Piano aziendale per l'adeguamento della dotazione assistenziale ospedaliera e territoriale. Considerazioni in merito agli incarichi di direzione di strutture ed uffici nell'ambito dell'ULSS 6"*, Piano Aziendale che ha ottenuto il parere di congruità da parte della Regione Veneto con D.G.R. 1 luglio 2014 n. 1111.
- la collaborazione con gli erogatori privati accreditati a livello locale/territoriale rappresenta un'importante soluzione gestionale, obiettivamente economica e conveniente, considerata l'attuale difficoltà di attivare i predetti posti letto presso le strutture dell'U.L.SS.;
- con D.G.R.V. del _____ n. _____ è stato rinnovato l'accreditamento alla Casa di Cura privata, accreditata, Villa Berica S.p.A.,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

a) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

b) La Casa di Cura fornisce ai pazienti ricoverati, senza oneri per gli stessi, attraverso il proprio personale qualificato, l'assistenza medica, infermieristica e tecnica necessaria per l'esecuzione di prestazioni nell'area riabilitativa, lungodegenziale, di chirurgia generale e ginecologica, mediante l'utilizzazione di attrezzature e presidi propri.

c) Le attività di cui al precedente comma b) devono essere inserite nei protocolli dell'U.L.SS. concordando preventivamente professionalità, tecnologie e procedure, sulla base di linee guida *ad hoc*, con la collaborazione dei Direttori delle Unità

Operative Complesse di Ortopedia e Traumatologia e di Medicina Fisica e Riabilitazione, Chirurgia Generale, Ostetricia e Ginecologia dell'U.L.SS..

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

a) I pazienti da inviare in Casa di Cura verranno selezionati dagli specialisti dell'Azienda U.L.SS. e saranno segnalati alla struttura accreditata mediante scheda riassuntiva del paziente.

b) Sulla scorta di quanto sopra esposto sarà redatto apposito protocollo di invio del paziente.

c) Dopo congruo periodo di tempo o, comunque, su richiesta di una delle due parti, sarà effettuata una prima valutazione del percorso organizzativo e dei volumi di attività. La numerosità dei casi potrà essere adattata, all'interno della tipologia stabilita, in base agli accordi economici pattuiti.

d) La dimissione dei pazienti dovrà essere comunicata all'Unità Operativa inviante, sulla base degli accordi convenuti nel protocollo di cui al precedente comma b) del presente articolo.

e) La Casa di Cura struttura l'attività medica assistenziale per i pazienti di cui alla presente convenzione garantendo una adeguata quotidiana presenza sulla settimana lavorativa, con figure mediche specialistiche nelle attività oggetto della presente convenzione ed un servizio di pronta disponibilità delle stesse per 365 giorni all'anno. La metodologia e le risorse assistenziali trovano specifica descrizione nei protocolli condivisi tra le Parti. La selezione del personale medico di guardia presso la Casa di Cura è curata dalla Casa di Cura stessa con una verifica delle competenze svolte in collaborazione con i Direttori delle Unità Operative interessate dell'U.L.SS..

ART. 3 - REGOLAMENTO DEI RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI

a) Il corrispettivo complessivo massimo lordo riconoscibile alla Casa di Cura dall'U.L.SS. per le prestazioni aggiuntive viene stabilito, per il biennio 2015-2016 nei seguenti importi:
   - anno 2015: € 805.000,00=
   - anno 2016: € 805.000,00=

b) Gli importo di cui al comma a) del presente articolo, calcolati sulla base della valorizzazione delle prestazioni a tariffe vigenti al momento dell'erogazione delle stesse, saranno fatturati all'ULSS applicando uno sconto del 20% e saranno

corrisposti dall'U.L.SS. in aggiunta al tetto di spesa definiti per ciascun anno ricompreso nel biennio 2015-2016.

c) Pertanto, il valore delle prestazioni da erogare complessivamente sarà di € 1.610.000,00 ed il costo effettivo annuo a carico dell'ULSS per l'acquisto di tali prestazioni aggiuntive nel biennio considerato sarà, al netto dello sconto del 20%, pari ad € 1.288.000,00= corrispondente ad € 644.000,00= per ciascun anno.

d) Il corrispettivo dovuto sarà fatturato mensilmente dalla Casa di Cura all'U.L.SS. e separatamente rispetto alle altre specialità accreditate.

e) Unitamente alle fatture dovranno essere trasmesse le SDO ed i tracciati records per i dovuti controlli da parte dei Servizi competenti.

f) L'U.L.SS. si impegna al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse, salvo disponibilità finanziaria.

ART. 4 – VALIDITÀ'

a) La convenzione ha validità dal 1/1/2015 al 31/12/2016.

b) Su proposta di una o di entrambi le parti è possibile apportare modifiche alla presente convenzione qualora risultassero funzionali al miglioramento della situazione operativa oppure a seguito di determinazioni regionali.

c) Qualora intervengano fatti e/o norme e/o provvedimenti giudiziari o amministrativi regionali o nazionali incompatibili e/o ostativi rispetto alle attività oggetto della presente convenzione, essa sarà risolta di diritto.

ART. 5 - COPERTURA ASSICURATIVA

a) La struttura, titolare dell'erogazione delle prestazioni, risponde civilmente nei confronti degli utenti per gli eventuali danni ad essi cagionati nel corso dell'attività oggetto della presente convenzione.

b) L'ULSS resterà in ogni caso estranea a qualsiasi vertenza che dovesse insorgere con i pazienti in relazione allo svolgimento della predetta attività e, comunque, verrà tenuta manlevata dalle conseguenze di eventuali azioni intraprese nei propri confronti in relazione all'attività oggetto della convenzione.

ART. 6 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

a) Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Casa di Cura Villa Berica S.p.A. è nominata responsabile esterno del trattamento dei dati personali per quanto necessario alla corretta esecuzione del presente accordo.

b) In particolare, la Casa di Cura si impegna ad osservare quanto previsto nel documento (Misure minime di sicurezza e documento programmatico sulla sicurezza) approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 6 "Vicenza" n. 80 del 16.03.2006 e a porre in essere le misure di sicurezza disposte dalla normativa vigente, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di dati personali nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali essi sono raccolti.

ART. 7 - FORO COMPETENTE

Le Parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa scaturire dall'esecuzione del presente accordo. In caso contrario per qualunque controversia derivante dal presente accordo è esclusivamente competente il Foro di Vicenza.

ART. 8 - NORMA DI RINVIO E DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si richiamano le vigenti norme di legge e del codice civile nonché le norme regolamentari in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Vicenza, _____

Il Direttore Generale
della Casa di Cura
Villa Berica S.p.A.
dr.ssa Carla Trevisan

Il Direttore Generale
dell'Azienda U.L.SS. n. 6 "Vicenza"
Dott. Ing. Ermanno Angonese

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 745 del 14 maggio 2015

CONVENZIONE
TRA L'AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 6 "VICENZA"
E LA CASA DI CURA PRIVATA ACCREDITATA
VILLA MARGHERITA S.r.l. DI ARCUGNANO (VI)
PER ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE CARDIO RESPIRATORIA (cod. 56),
RIABILITAZIONE ORTOPEDICA (cod. 56) e RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
(cod. 56 MDC1),

TRA

L"Unità Locale Socio-Sanitaria n.6 "Vicenza" (di seguito denominata U.L.SS.) con sede e domicilio fiscale in Via Rodolfi n. 37 - Vicenza - codice fiscale e partita IVA n. 02441500242 - rappresentata dal Legale Rappresentante Direttore Generale, Ing. Ermanno Angonese, nato il 10/02/1949 a Mason Vicentino (VI), residente in Via Nogaredo, 38 - Mason Vicentino (VI), Cod. Fisc. NGNRNN49B10F019O

E

la Casa di Cura privata, accreditata, VILLA MARGHERITA S.p.A. (nel seguito denominata Casa di Cura) con sede ad Arcugnano (VI) Vicenza in via Costacolonna, 6, P. I.V.A. e C.F. e PI 03272190244 rappresentata dal legale rappresentante *pro tempore* sig. Cristiano Nordera nato il 04/03/1951 a Vicenza, residente in Via Leg. Antonini, 115/B - Vicenza, Cod. Fisc. NRDCST51C04L840K

PREMESSO CHE

- l'U.L.SS. ha la necessità di soddisfare completamente la richiesta dei bisogni riabilitativi ed ortopedici dei propri assistiti. In particolare:
  - **AREA RIABILITATIVA CARDIO RESPIRATORIA, ORTOPEDICA e NEUROLOGICA (cod. 56 cod. MDC 1)**: L'attuale dotazione di posti letto in area riabilitativa dell'Azienda U.L.SS. n. 6 non riesce a soddisfare la richiesta di ricovero, determinando un importante fuga dei pazienti verso altre aziende, anche extra regione, in modo particolare per quanto riguarda l'ambito cardiovascolare. Nell'attesa dell'attuazione della nuova dotazione delle schede ospedaliere prevista dalla D.G.R.V. n. 2122 del 19/11/2013 e dell'attivazione del centro di riabilitazione cardiologica provinciale si rende necessario garantire il

ricovero riabilitativo ai pazienti operati presso l'Ortopedia o la Cardiochirurgia della Azienda U.L.SS. n. 6.

- la Regione del Veneto, con D.G.R. 19 novembre 2013 n. 2122, avente per oggetto *"Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013"*, ha ridefinito le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla L.R. n. 39/1993 e le schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie.
- l'U.L.SS. con deliberazione del Direttore Generale del 6 marzo 2014 n. 178 avente per oggetto *"D.G.R. n. 2122 del 19.11.2013: approvazione del Piano aziendale per l'adeguamento della dotazione assistenziale ospedaliera e territoriale. Considerazioni in merito agli incarichi di direzione di strutture ed uffici nell'ambito dell'ULSS 6"*, Piano Aziendale che ha ottenuto il parere di congruità da parte della Regione Veneto con D.G.R. 1 luglio 2014 n. 1111.
- la collaborazione con gli erogatori privati accreditati a livello locale/territoriale rappresenta un'importante soluzione gestionale, obiettivamente economica e conveniente, considerata l'attuale difficoltà di attivare i predetti posti letto presso le strutture dell'U.L.SS.;
- con D.G.R.V. del _____ n. _____ è stato rinnovato l'accreditamento alla Casa di Cura privata, accreditata, Villa Margherita S.r.l.,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

a) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

b) La Casa di Cura fornisce ai pazienti ricoverati, senza oneri per gli stessi, attraverso il proprio personale qualificato, l'assistenza medica, infermieristica e tecnica necessaria per l'esecuzione di prestazioni nell'area riabilitativa per riabilitazione cardio respiratoria (cod. 56), riabilitazione ortopedica (cod. 56) e riabilitazione neurologica (cod. 56 MDC 1), mediante l'utilizzazione di attrezzature e presidi propri.

c) Le attività di cui al precedente comma b) devono essere inserite nei protocolli dell'U.L.SS. concordando preventivamente professionalità, tecnologie e procedure, sulla base di linee guida *ad hoc*, con la collaborazione dei Direttori delle Unità Operative Complesse di Cardiologia, Cardiochirurgia, Ortopedia e Traumatologia e di Medicina Fisica e Riabilitazione.

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE

a) I pazienti da inviare in Casa di Cura verranno selezionati dagli specialisti dell'ULSS 6 e verranno segnalati alla struttura accreditata mediante scheda riassuntiva del paziente.

b) Sulla scorta di quanto sopra esposto sarà redatto apposito protocollo di invio del paziente.

c) Dopo congruo periodo di tempo o, comunque, su richiesta di una delle due parti, sarà effettuata una prima valutazione del percorso organizzativo e dei volumi di attività. La numerosità dei casi potrà essere adattata, all'interno della tipologia stabilita, in base agli accordi economici pattuiti.

d) La dimissione dei pazienti dovrà essere comunicata all'Unità Operativa inviante, sulla base degli accordi convenuti nel protocollo di cui al precedente comma b) del presente articolo.

e) La Casa di Cura struttura l'attività medica assistenziale per i pazienti di cui alla presente convenzione garantendo una adeguata quotidiana presenza sulla settimana lavorativa, con figure mediche specialistiche nelle attività oggetto della presente convenzione ed un servizio di pronta disponibilità delle stesse per 365 giorni all'anno. La metodologia e le risorse assistenziali trovano specifica descrizione nei protocolli condivisi tra le Parti. La selezione del personale medico di guardia presso la Casa di Cura è curata dalla Casa di Cura stessa con una verifica delle competenze svolte in collaborazione con i Direttori delle Unità Operative interessate dell'U.L.SS..

ART. 3 - REGOLAMENTO DEI RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI

a) Il corrispettivo complessivo massimo lordo riconoscibile alla Casa di Cura dall'U.L.SS. per le prestazioni aggiuntive nell'area riabilitativa per riabilitazione cardio respiratoria (cod. 56) e riabilitazione ortopedica (cod. 56), viene stabilito per il biennio 2015-2016 nei seguenti importi:
   - anno 2015: € 1.284.000,00=
   - anno 2016: € 1.284.000,00=;

b) Il corrispettivo complessivo massimo lordo riconoscibile alla Casa di Cura dall'U.L.SS. per le prestazioni aggiuntive nell'area riabilitativa per riabilitazione neurologica MDC1 (cod. 56), viene stabilito, per il biennio 2015-2016 nei seguenti importi:
   - anno 2015: € 516.000,00=

- anno 2016: € 516.000,00=;

c) Gli importo di cui al comma a) e b) del presente articolo, calcolati sulla base della valorizzazione delle prestazioni a tariffe vigenti al momento dell'erogazione delle stesse, saranno fatturati all'U.L.SS. applicando uno sconto del 20% e saranno corrisposti dall'ULSS in aggiunta al tetto di spesa definiti per ciascun anno ricompreso nel biennio 2015-2016.

d) Pertanto, il valore delle prestazioni da erogare complessivamente nel biennio 2015-2016 nell'area riabilitativa per riabilitazione cardio respiratoria (cod. 56) e riabilitazione ortopedica (cod. 56) sarà di € 2.568.000,00 ed il costo effettivo a carico dell'U.L.SS. per l'acquisto di tali prestazioni aggiuntive nel biennio considerato sarà, al netto dello sconto del 20%, pari ad € 2.054.400,00= corrispondente ad € 1.027.200,00= per ciascun anno. Il valore delle prestazioni da erogare complessivamente nel biennio 2015-2016 nell'area riabilitativa per riabilitazione neurologica MDC1 (cod. 56), sarà di € 1.032.000,00 ed il costo effettivo a carico dell'U.L.SS. per l'acquisto di tali prestazioni aggiuntive nel biennio considerato sarà, al netto dello sconto del 20%, pari ad € 825.600,00= corrispondente ad € 412.800,00= per ciascun anno.

e) Il corrispettivo dovuto sarà fatturato mensilmente dalla Casa di Cura all'U.L.SS. e separatamente rispetto alle altre specialità accreditate.

f) Unitamente alle fatture dovranno essere trasmesse le SDO ed i tracciati records per i dovuti controlli da parte dei Servizi competenti.

g) L'U.L.SS. si impegna al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse, salvo disponibilità finanziaria.

ART. 4 – VALIDITÀ'

a) La convenzione ha validità dal 1/1/2015 al 31/12/2016.

b) Su proposta di una o di entrambi le parti è possibile apportare modifiche alla presente convenzione qualora risultassero funzionali al miglioramento della situazione operativa oppure a seguito di determinazioni regionali.

c) Qualora intervengano fatti e/o norme e/o provvedimenti giudiziari o amministrativi regionali o nazionali incompatibili e/o ostativi rispetto alle attività oggetto della presente convenzione, essa sarà risolta di diritto.

ART. 5 - COPERTURA ASSICURATIVA

a) La struttura, titolare dell'erogazione delle prestazioni, risponde civilmente nei confronti degli utenti per gli eventuali danni ad essi cagionati nel corso dell'attività oggetto della presente convenzione.

b) L'ULSS resterà in ogni caso estranea a qualsiasi vertenza che dovesse insorgere con i pazienti in relazione allo svolgimento della predetta attività e, comunque, verrà tenuta manlevata dalle conseguenze di eventuali azioni intraprese nei propri confronti in relazione all'attività oggetto della convenzione.

ART. 6 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

a) Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Casa di Cura Villa Margherita S.r.l. è nominata responsabile esterno del trattamento dei dati personali per quanto necessario alla corretta esecuzione del presente accordo.

b) In particolare, la Casa di Cura si impegna ad osservare quanto previsto nel documento (Misure minime di sicurezza e documento programmatico sulla sicurezza) approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 6 "Vicenza" n. 80 del 16.03.2006 e a porre in essere le misure di sicurezza disposte dalla normativa vigente, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di dati personali nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali essi sono raccolti.

ART. 7 - FORO COMPETENTE

Le Parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa scaturire dall'esecuzione del presente accordo. In caso contrario per qualunque controversia derivante dal presente accordo è esclusivamente competente il Foro di Vicenza.

ART. 8 - NORMA DI RINVIO E DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si richiamano le vigenti norme di legge e del codice civile nonché le norme regolamentari in materia.

ALLEGATOB alla Dgr n. 745 del 14 maggio 2015

Letto, confermato e sottoscritto

Vicenza, _____

Il Legale Rappresentante
della Casa di Cura
Villa Margherita S.r.l.
Sig. Cristiano Nordera

Il Direttore Generale
dell'Azienda U.L.SS. n. 6 "Vicenza"
Dott. Ing. Ermanno Angonese

(Codice interno: 298823)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 746 del 14 maggio 2015

Approvazione dello schema di accordo quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'eventuale passaggio nei ruoli universitari di personale alle dipendenze del Servizio Sanitario regionale al ruolo di professore universitario funzionale alla docenza nei corsi di studio universitari per le professioni sanitarie. (art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i., L. 240/2010)

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'accordo con il quale l'eventuale passaggio di medici dipendenti del S.S.R. al ruolo di professore universitario garantisce il requisito minimo relativo al numero di docenti universitari necessari per garantire l'espletamento dei corsi di studio delle professioni sanitarie presso le sedi delle aziende sanitarie a ciò autorizzate.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Piano Socio-Sanitario regionale 2012/2016 (L.r. n. 23 del 29/6/2012) colloca la formazione tra le risorse e le funzioni del Servizio socio-sanitario regionale per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei nuovi modelli organizzativi proposti, per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, per una adeguata capacità manageriale che favorisca la sostenibilità del sistema.

L'art. 6, comma 3, del d.lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che la formazione del personale sanitario infermieristico e ostetrico, tecnico, della riabilitazione e della prevenzione avviene in sede ospedaliera, ovvero presso altre strutture del S.S.N. ed istituzioni private accreditate, e che per tale finalità le Regioni e le Università attivano appositi protocolli d'intesa per l'espletamento dei corsi di studio.

Conformemente a quanto dispone la L. n. 251/2000, la Regione del Veneto persegue lo scopo di contribuire alla tutela del diritto alla salute del cittadino anche nella forma del concorso alle spese occorrenti per la didattica funzionale alla formazione delle professioni sanitarie , finanziando così interamente i corsi di studio che trovano svolgimento presse le aziende sanitarie a ciò autorizzate, sulla base del protocollo d'intesa di cui al sopra citato art. 6 comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i..

Con riferimento alla predetta convenzione, ravvisando la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa conforme all'impianto normativo vigente che ridisciplini i rapporti tra la Regione del Veneto e le Università di Padova e di Verona, un apposito tavolo tecnico paritetico sta provvedendo alla formulazione del nuovo testo, che si presenta in corso di ultimazione.

In relazione ai corsi di studio delle professioni sanitarie, la Regione del Veneto e l'Università degli studi di Padova hanno verificato la sussistenza di una situazione di carenza di personale docente necessario al soddisfacimento dei "requisiti di docenza" posti dal Decreto Miur n. 47 del 30/01/2013 come modificato dal successivo Decreto Miur n. 1059 del 23/12/2013, ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei corsi stessi che si svolgono presso le sedi delle aziende U.L.S.S. a ciò autorizzate, convenendo sulla necessità di assumere iniziative finalizzate a superare le condizioni di carenza evidenziate e garantire l'espletamento dei corsi universitari in conformità agli standard normativamente previsti.

A fronte della problematica suesposta l'Università degli studi di Padova non è in grado di integrare il corpo docente con le proprie risorse, tuttavia l'art. 18, comma, 3 della L. n. 240/2010 (c.d. legge Gelmini) prevede la possibilità, per le Università, di chiamare professori e di attribuire contratti ai sensi dell'art. 24 della stessa legge, a carico totale di soggetti pubblici diversi dagli Atenei stessi, previa stipula di convenzioni.

A fronte del conseguimento, da parte di numerosi medici dipendenti del Servizio Sanitario regionale del Veneto, dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore universitario (art. 16, L. n. 240/2010), la soluzione che si ritiene opportuno adottare al fine di sopperire alla carenza di docenti universitari e perciò garantire "il numero minimo di docenti di riferimento" per il regolare svolgimento presso le aziende U.L.S.S. dei corsi di studio delle professioni sanitarie, è quella di sostenere gli oneri del relativo trattamento economico e retributivo, laddove a seguito dei procedimenti di chiamata di competenza dell'Università, matureranno le condizioni e i presupposti di legge per il transito nei ruoli della docenza universitaria dei medici suddetti, ed a condizione che gli stessi continuino a prestare l'attività assistenziale svolta nell'ambito del S.S.R..

Per il raggiungimento dell'obiettivo indicato, si propone l'adozione di un accordo quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova il cui schema è riportato all'**ALLEGATO A** che forma parte integrante del presente atto, demandandone la sottoscrizione in forma elettronica al Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Come riportato nello schema della convenzione quadro, la Regione del Veneto e l'Università degli studi di Padova individueranno il numero di dipendenti del S.S.R. che, in esito ai procedimenti di chiamata da parte dell'Ateneo, potranno essere adibiti alle funzioni di docenza universitaria con oneri a carico della Regione, nonché i settori scientifico-disciplinari per i quali saranno attivati i procedimenti di chiamata, con successivi atti.

Considerata la stretta interconnessione tra il contenuto dell'accordo quadro e la disciplina dei rapporti tra Regione ed Università in materia di corsi di studio delle professioni sanitarie, si propone che la materiale attuazione dell'accordo il cui schema si sottopone all'approvazione con il presente atto, è subordinata alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui all'art. 6, comma 3, del d.lgs 502/92 s.m.i., il cui testo, come più sopra anticipato, è in corso di definizione tra le parti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTO il D.Lgs. 118/2011, art. 22;

VISTO l'art. 6, comma 3, del d.lgs n. 502/92 s.m.i. ad oggetto "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";

VISTA la L. n. 251/2000 recante la "*Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonchè della professione ostetrica*";

VISTA la L. n. 240/2010 recante le "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO IL decreto Miur n. 47 del 30/01/2013 come modificato dal successivo decreto Miur n. 1059 del 23/12/2013

VISTA la L.r. 29 giugno 2012, n. 23, ad oggetto: "*Norme in materia di programmazione socio-sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016*";

delibera

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'accordo quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova il cui schema è riportato all'**ALLEGATO A** che forma parte integrante del presente atto, demandandone la sottoscrizione in forma elettronica al Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

2. di demandare a successivi atti l'individuazione del numero di dipendenti del S.S.R. che, in esito ai procedimenti di chiamata da parte dell'Ateneo, potranno essere adibiti alle funzioni di docenza universitaria con oneri a carico della Regione, nonché i settori scientifico-disciplinari per i quali saranno attivati i procedimenti di chiamata;

3. di stabilire che la materiale attuazione dell'accordo quadro di cui al precedente punto 1., è subordinata alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui all'art. 6, comma 3, del d.lgs 502/92 s.m.i., il cui testo è in corso di definizione tra le parti.

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 746 del 14 maggio 2015 pag. 1/7

Accordo quadro

per l'eventuale passaggio nei ruoli universitari di personale alle dipendenze del Servizio sanitario regionale che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore universitario funzionale alla docenza nei Corsi di studio universitari per le professioni sanitarie

tra

la Regione del Veneto (CF.80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, in persona del Presidente, Dott. Luca Zaia;

E

l'Università degli studi di Padova (CF. 8000648021) con sede in Padova, Via 8 Febbraio 1848, 2, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giuseppe Zaccaria.

Regione del Veneto e Università degli studi di Padova, come sopra rappresentati,

visti

- gli artt. 16, 18, comma 3, e 29 della legge n. 240/2010, recante «norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;
- lo Statuto dell'Università degli studi di Padova;
- il Regolamento dell'Università degli studi di Padova per la disciplina della chiamata di professori di prima e seconda fascia**;**
- il d.lgs. n. 49/2012, recante la «disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della l. n. 240/2010, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lett. b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lett. b), c), d), e) ed f) e al comma 5»;
- il d.l. n. 95/2012, conv. in l. n. 135/2012, recante «disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini»;
- visti i decreti M.i.u.r. 8 gennaio e 19 febbraio 2009;
- il decreto M.i.u.r. n. 1059/2013, a rubrica «autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al d.m. n. 47/2013»;
- le vigenti linee generali di indirizzo della programmazione delle Università;
- l'art. 6, comma 3, del d.lgs. n. 502/1992 s.m.i.;

- la l.n. 251/2000, recante la «disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica»;
- la l.r. 29 giugno 2012, n. 23, recante «norme in materia di programmazione socio-sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016»;

considerato che:

- il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016 colloca la formazione tra le risorse e le funzioni del Servizio socio-sanitario regionale per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei nuovi modelli organizzativi proposti, per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, per una adeguata capacità manageriale che favorisca la sostenibilità del sistema;
- le Aziende sanitarie costituiscono sedi di svolgimento dei corsi di laurea universitari per le professioni sanitarie e la Regione, conformemente a quanto dispone l'art. 3, comma 2, della l. n. 251/2000, persegue lo scopo di contribuire alla tutela del diritto alla salute del cittadino anche nella forma del concorso alle spese occorrenti per la didattica funzionale alla formazione del personale tecnico-sanitario, finanziando così interamente i corsi di studio delle Professioni sanitarie che trovano svolgimento presso le Aziende sanitarie a ciò autorizzate;
- Regione del Veneto e Università degli studi di Padova prendono atto della sussistenza di una situazione di carenza di personale docente necessario al soddisfacimento dei "requisiti di docenza" ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio universitari delle Professioni sanitarie che si svolgono presso le Aziende sanitarie a ciò autorizzate, e convengono sulla necessità di assumere iniziative finalizzate a superare le condizioni di carenza evidenziate onde assicurare il mantenimento di appropriati livelli quantitativi e qualitativi di soggetti muniti di laurea e di garantire l'espletamento dei corsi universitari in conformità agli standard normativamente previsti;
- Regione e Università degli studi di Padova convengono, quindi, sull'esigenza di garantire la funzione di alta formazione propria dell'Università, di salvaguardare l'offerta formativa, di conservare la sostenibilità dei corsi di laurea strategici e di qualità, di favorire la didattica e la ricerca dei docenti universitari, mantenendo attivi gli insegnamenti a beneficio degli studenti che scelgono strutture universitarie del territorio veneto;
- l'Università non è in grado di integrare il corpo docente con le risorse a essa proprie o di cui dispone;
- l'art. 18, comma 3, l. n. 240/2010 prevede la possibilità, per le Università, di chiamare professori e di attribuire contratti ai sensi dell'art. 24 della stessa legge, a carico totale di soggetti pubblici diversi dalle Università medesime, previa stipula di convenzioni *aventi i contenuti di cui al d.lgs. n. 42/2012 e al Regolamento di Ateneo richiamati in premessa*;
- a fronte del conseguimento, da parte di numerosi medici in servizio presso il servizio sanitario regionale, dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore universitario, la Regione esprime la volontà di continuare a sostenere gli oneri del relativo trattamento economico e retributivo, laddove, a seguito dei procedimenti di chiamata di competenza dell'Università, matureranno le condizioni e i presupposti di legge

per il loro transito nei ruoli della docenza universitaria, a condizione che essi continuino a prestare l'attività assistenziale da essi svolta nell'ambito del Servizio sanitario regionale e prestino attività di ricerca e di didattica nei corsi universitari per le professioni sanitarie dell'Università degli studi di Padova;

visto e considerato quanto sopra, la Regione del Veneto e l'Università degli studi di Padova

convengono quanto segue

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo quadro e assurgono a criterio per la sua interpretazione e applicazione.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Il presente accordo quadro ha per oggetto l'assunzione da parte della Regione del Veneto dell'obbligo di sostenere – sulla base di convenzioni che saranno successivamente stipulate nel quadro della disciplina oggi vigente (art. 18 l. n. 240/2010; art. 5 d.lgs. n. 49/2012; Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata di professori di prima e seconda fascia) – gli oneri finanziari altrimenti a carico dell'Università degli studi di Padova per l'assunzione e il mantenimento nei ruoli universitari di personale alle dipendenze del Servizio sanitario regionale che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore universitario, e ciò a condizione che detto personale continui a prestare attività assistenziale nell'ambito del Servizio sanitario regionale e allo scopo che detto personale concorra a garantire il "numero minimo di docenti di riferimento" previsto dall'ordinamento universitario per le professioni sanitarie.

2. L'impegno finanziario della Regione, che sarà trasfuso nelle convenzioni attuative di cui al successivo art. 3, sarà legato alla vita professionale residua del personale che transiti dai ruoli del Servizio sanitario regionale ai ruoli universitari e sarà condizionato alla continuazione, da parte di detto personale, dell'attività assistenziale a favore del Servizio sanitario regionale, nonché allo svolgimento di attività di ricerca e di didattica nei corsi per le professioni sanitarie dell'Università degli studi di Padova.

3. L'impegno finanziario della Regione sarà a copertura delle seguenti voci:

a) retribuzione base relativa alla classe di appartenenza;

b) indennità integrativa speciale;

c) assegno aggiuntivo (assegno di tempo pieno);

d) tredicesima mensilità;

e) contributo tesoro, contributo opera previdenza, imposta regionale sulle attività produttive;

f) altre voci fisse normativamente previste e stabilite.

Articolo 3
(Finalità e attuazione dell'accordo quadro)

1. L'impegno finanziario della Regione di cui al presente accordo quadro sarà finalizzato a garantire la funzione di alta formazione dell'Università degli Studi di Padova nella forma dell'assunzione, da parte della Regione, degli oneri e dei costi conseguenti alla eventuale chiamata da parte dell'Università, in qualità di professori universitari, di dipendenti del Servizio sanitario regionale del Veneto che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai quali affidare funzioni didattiche nei corsi di studio delle professioni sanitarie, a condizione che essi continuino a prestare attività assistenziale nell'ambito del Servizio sanitario regionale.

2. In attuazione del presente Accordo Regione del Veneto e Università degli studi di Padova individueranno il numero dei dipendenti del Servizio sanitario regionale che, in esito ai procedimenti di chiamata di competenza dell'Università, potranno essere chiamati alle funzioni di docenza universitaria con oneri a carico del Servizio sanitario regionale, nonché i settori scientifico-disciplinari per i quali saranno attivati i procedimenti di chiamata, mediante intesa da perfezionare entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo tra le strutture a ciò competenti secondo il rispettivo ordinamento.

3. Si precisa sin d'ora che le strutture competenti sono, per la Regione del Veneto, la Direzione regionale per la sanità e il sociale, e, per l'Università, il Presidente della Scuola di medicina, previo raccordo con il Dipartimento di riferimento per i corsi per le professioni sanitarie e con gli altri Dipartimenti raggruppati nella Scuola cui potrebbero afferire, secondo l'ordinamento universitario, i docenti che presteranno attività didattica nei corsi universitari per le professioni sanitarie.

4**.** A valle dell'intesa così raggiunta saranno stipulate, da parte degli organi competenti, le convenzioni di cui agli artt. 18, comma 3, l. n. 240/2010, 2 e 3 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata di professori di prima e di seconda fascia, e 5 d.lgs. n. 49/2012.

5. Decorsi due anni dall'applicazione del presente Accordo in forza della conclusione dei procedimenti di chiamata di competenza dell'Università, la Regione del Veneto e l'Università degli studi di Padova, previa ricognizione dell'entità numerica dei docenti universitari attivi presso i corsi universitari per le professioni sanitarie e della riconosciuta necessità di sua implementazione, potranno estendere con successive intese l'applicazione della presente convenzione nella misura che sarà ritenuta necessaria.

Articolo 4

(Risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie che la Regione si impegna, con il presente Accordo, a mettere a disposizione dell'Università degli studi di Padova per le finalità di cui agli articoli che precedono saranno quantificate in esito all'intesa di cui all'art. 3, comma 2, in funzione della stipula della convenzioni di cui all'art. 3, comma 3, che precedono.

Articolo 5

(Erogazione del finanziamento)

1. Le risorse finanziarie che la Regione del Veneto si impegna, con il presente Accordo, a mettere a disposizione dell'Università degli studi di Padova saranno trasferite all'Università con cadenza annuale, entro il primo mese dell'esercizio finanziario a partire dal quale la chiamata da parte dell'Università produrrà effetti.

Articolo 6
(Adempimenti dell'Università)

1. L'Università attiverà i procedimenti di sua competenza nel puntuale rispetto delle pertinenti disposizioni normative, previa stipula della convenzione di cui all'art. 3, comma 4, che precede.
2. L'Università si avvarrà dell'attività didattica dei docenti che saranno chiamati in esito ai procedimenti di chiamata di sua competenza, e nel quadro delle convenzioni di cui all'art.3, comma 4, che precede, nell'ambito dei corsi per le professioni sanitarie.
3. L'Università fornisce annualmente alla Regione del Veneto la rendicontazione dell'attività didattica svolta presso i Corsi per le professioni sanitarie dal personale cui si riferisce il presente Accordo.

Articolo 7
(Referente dell'Accordo quadro)

1. Per l'Università degli Studi di Padova, referente per il presente Accordo per tutta la sua durata è il Presidente della Scuola di medicina, che assume l'obbligo di vigilare sulla sua piena e corretta applicazione.
2. Per la Regione del Veneto, referente per il presente Accordo per tutta la sua durata è il Direttore generale per la sanità e il sociale, che assume uguale obbligo.

Articolo 8
(Durata)

Il presente Accordo quadro, in quanto funzionale al perseguimento degli obiettivi del vigente Piano socio-sanitario regionale, sarà soggetto a revisione nel caso di mutamento di indirizzo strategico regionale quanto all'ambito cui essa si riferisce.

Articolo 9
(Revoca)

In caso di mancato o difforme utilizzo del finanziamento regionale rispetto a quanto approvato e stabilito o in caso di mancato rispetto delle finalità di cui al presente Accordo, che venisse accertato in esito a contraddittorio procedimentale con l'Università degli studi di Padova, sarà disposta la revoca del finanziamento con provvedimento della Giunta regionale.

Articolo 10

(Modifiche)

Eventuali modifiche al presente Accordo quadro dovranno essere effettuate per iscritto e approvate specificamente, in forma scritta, dalle Parti.

Articolo 11

(Conflitto o convergenza di interessi)

Le parti assicurano l'assenza di qualsivoglia conflitto o convergenza di interessi con i soggetti nei cui confronti potranno prodursi, in conseguenza dell'intesa di cui all'art. 3 che precede, gli effetti del presente Accordo quadro.

Articolo 12

(Clausola compromissoria)

1. Le parti concordano di definire in via stragiudiziale, secondo il canone della *bona fides* oggettiva, eventuali divergenze che potessero sorgere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo quadro.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungerne in questo modo la definizione, le conseguenti controversie dovranno essere risolte in sede giurisdizionale.

Articolo 13

(Attività di monitoraggio)

La Regione del Veneto potrà svolgere attività di verifica sul corretto utilizzo del finanziamento, potendo richiedere all'Università copia dei relativi provvedimenti amministrativi e della documentazione afferente all'impiego della docenza universitaria per la cui remunerazione essa si assume impegni finanziari.

Articolo 14

(Trattamento dei dati personali)

1. L'Università degli studi di Padova e la Regione del Veneto dichiarano reciprocamente di essere informati e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i "dati personali" forniti per l'attività o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con gli altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti. Titolari sono le parti coma sopra individuate, denominate e domiciliate.
2. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

3. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono i requisiti d'informativa e consenso di cui al succitato d.lgs.

Articolo 15

(Spese)

1. Il presente Accordo quadro è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n. 131/1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

2. Le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono a carico dell'Università.

Per la Regione del Veneto	Per l'Università degli Studi di Padova
f.to digitalmente	f.to digitalmente
Il Presidente	Il Magnifico Rettore
Dott. Luca Zaia	Prof. Giuseppe Zaccaria

(Codice interno: 298825)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 747 del 14 maggio 2015

Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lombardia e Regione del Veneto per regolare le modalità di pagamento delle rette relative alla presenza di pazienti con residenza in veneto presso residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (REMS) realizzate in Regione Lombardia.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva lo schema di Accordo Regione Lombardia e Regione del Veneto per regolare le modalità di pagamento delle rette relative alla presenza di pazienti con residenza in veneto presso residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (REMS) realizzate in Regione Lombardia. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Nota prot. n. 12344 del 23 aprile 2015 della Regione Lombardia - Direzione Generale Salute (acquisita al protocollo regionale n. 172059 del 23/04/2015). Nota prot. n. 181631 del 30/04/2015 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il DPCM 1° Aprile 2008 prevede il trasferimento dall'Amministrazione Penitenziaria alle Regioni delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria. Il suddetto trasferimento interessa anche gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), come illustrato dalle "Linee di indirizzo per gli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Casa di Cura e Custodia" di cui all'Allegato C del DPCM 01/04/08.

Con Accordo Stato-Regioni Rep. 84/CU del 26 novembre 2009, sono state definite specifiche aree di collaborazione ed indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli OPG e nelle case di Cura e Custodia.

La legge 17 febbraio 2012 n. 9 di conversione del Decreto Legge 22 dicembre 2011 n. 211, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2012, recante: "*Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" e in particolare l'articolo 3-ter dal titolo "Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*" stabilisce che le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia debbano essere eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie prevedendo uno specifico finanziamento per la loro realizzazione e riconversione.

Con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Giustizia del 1 ottobre 2012 sono stati approvati i "*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario e dell'assegnazione a Casa di Cura e Custodia*".

Nell'ottica delle azioni volte alla dismissione degli OPG, il 6 dicembre 2012 è stataapprovata in Conferenza Unificata l'Intesa tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento di Bolzano e le Autonomie locali sullo schema di DM del Ministero della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, concernente il riparto delle risorse di cui all'art. 3-ter, comma 6, del d.l. 22 dicembre 2011, n. 211, convertito con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dall'art. 6 comma 3, del d.l. 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazione, nella legge 8 novembre 2012, n. 189".

In data 7 febbraio 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, di riparto delle risorse previste dall'art. 3-ter comma 6, della legge 17 febbraio 2012 n.9, di conversione del decreto legge 22 dicembre 2011, n.211, il quale prevede che ai sensi dell'art.2, comma 1, le Regioni entro 60 giorni dalla pubblicazione debbano presentare uno specifico programma di utilizzo delle risorse assegnate.

Con DGR n. 2064 del 19 novembre 2013 è stato approvato il programma regionale per la realizzazione della REMS (residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza), struttura sanitaria extraospedaliera per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ai sensi della Legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3 ter.

Con nota regionale n° 518482 del 28 novembre 2013 il programma è stato trasmesso al Ministero della Salute per l'approvazione.

Con nota n° 33065 in data 17 dicembre 2013 il Ministero della Salute ha richiesto integrazioni al programma non ritenendolo completo riguardo ai seguenti aspetti: ubicazione geografica della struttura, soggetto attuatore, popolazione servita, modalità di separazione dei due sessi nel prototipo edilizio presentato, quadro economico, piano finanziario, modalità di assunzione del personale.

Alla luce della richiesta del Ministero, con successivo provvedimento giuntale n. 497 del 04 aprile 2014 è stata integrata la DGR 2064/2013 recependo la proposta dell'Azienda ULSS 21 di Legnago di ubicazione della nuova struttura sanitaria nel Comune di Nogara.

I tempi previsti per l'attivazione della REMS nel complesso dell'ex Ospedale "F. Stellini" sono stati stimati in 18 mesi per la progettazione ed appaltabilità e in 15 mesi per la realizzazione dell'opera (All. A, DGR 497/2014).

Con Decreto del 5 febbraio 2015 il Ministero della Salute ha approvato il Programma di cui alle succitate DGR n. 2064/2013 e n. 497/2014 ed ha assegnato alla Regione del Veneto la somma di Euro 11.077.650,00.

Al 31 marzo 2015 Regione del Veneto ha 41 internati in OPG, di cui 3 femmine a Castiglione delle Stiviere (MN) considerate, alla luce delle relazioni dei Dipartimenti di Salute Mentale, non dimissibili e per le quali è necessario mantenere il ricovero presso la struttura di Castiglione delle Stiviere.

Visto che la struttura di Castiglione delle Stiviere accoglie ancora oggi, dopo la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, numerosi pazienti con residenza nelle altre regioni e considerato il carattere puramente sanitario delle strutture REMS provvisorie realizzate nel sedime dell'ex OPG di Castiglione delle Stiviere, si ritiene opportuno stipulare un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia - sede della struttura di Castiglione delle Stiviere - per l'accoglienza delle 3 femmine tuttora internate e ritenute non dimissibili per la gravità della patologia e per l'accoglienza di pazienti ai quali verrà applicata la misura di sicurezza dopo il 1° aprile 2015.

Tale Accordo - **Allegato A** del presente provvedimento - disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli enti firmatari e, quindi, anche le modalità per il pagamento delle rette per i pazienti con residenza nella Regione del Veneto temporaneamente accolti presso le Residenze per la Esecuzione della Misura di Sicurezza Sanitaria provvisorie o definitive (REMS) realizzate in Regione Lombardia.

A tal proposito, la Regione Lombardia ha comunicato che applicherà le seguenti rette giornaliere pro-capite:

· Euro 300,00 per le 3 pazienti con residenza nella regione veneto già presenti presso le strutture lombarde alla data del 31 marzo 2015;

· Euro 500,00 per i nuovi ingressi (o reingressi) successivi al 31 marzo 2015.

Restano a carico della Regione del Veneto gli eventuali costi straordinari non riferibili alle prestazioni ordinariamente erogate nelle REMS lombarde (provvisorie o definitive).

Stante quanto sopra, la spesa che dovrà sostenere la Regione del Veneto per le persone accolte presso le REMS della Regione Lombardia è, allo stato attuale, preventivabile in Euro 1.210.000,00 generata dalla spesa per le 3 pazienti già presenti e prevedendo anche la spesa per 7 nuovi ingressi (o reingressi) per un arco temporale di 9 mesi (dal 1° aprile 2015 al 31 dicembre 2015).

La spesa che dovrà sostenere la Regione del Veneto per le persone accolte presso le REMS della Regione Lombardia nell'anno 2016 è preventivabile in Euro 1.606.000,00 generata dalla spesa per le 3 pazienti già presenti e prevedendo anche la spesa per 7 nuovi ingressi (o reingressi) per un arco temporale annuale.

Al fine di rendere più solleciti gli adempimenti a carico della Regione del Veneto, si individua nell'Azienda ULSS n. 20 di Verona l'ente che provvederà al pagamento degli oneri sostenuti dal Servizio Sanitario della Regione Lombardia per gli inserimenti degli internati veneti presso le REMS provvisorie o definitive ubicate nel territorio lombardo.

La spesa suddetta rientranella tipologia dei finanziamenti a funzione secondo quanto disposto dal Decreto del Responsabile GSA n. 5 del 9 maggio 2014, da erogare in sede di rimessa mensile.

Atteso che i suddetti oneri trovano copertura a carico delle risorse del Fondo Sanitario Regionali afferenti la Gestione Sanitaria Accentrate, le eventuali risorse finanziarie assegnate dal Ministero della Salute per l'anno 2015 saranno destinate alle Aziende

Sanitarie della Regione del Veneto quale copertura dei maggiori costi correlati all'erogazione dei LEA.

Si rinvia ogni ulteriore determinazione amministrativa e contabile a successivi provvedimenti dirigenziali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Visto il DPCM 1° aprile 2008;

- Vista la Legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3-ter;

- Vista la Legge 30 maggio 2014 n. 81;

- Vista la DGR n. 2064 del 19 novembre 2013;

- Vista la DGR n. 497 del 04 aprile 2014

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di accordo tra la Regione Lombardia e la Regione del Veneto riportato all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

2. di demandare al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale la sottoscrizione dell'accordo;

3. di individuare nell'Azienda ULSS n. 20 di Verona l'ente che provvederà al pagamento degli oneri sostenuti dal Servizio Sanitario della Regione Lombardia per gli inserimenti degli internati veneti presso le REMS provvisorie o definitive ubicate nel territorio lombardo;

4. di dare atto che l'importo viene ricondotto nella tipologia dei finanziamenti a funzione secondo quanto disposto dal Decreto del Responsabile GSA n. 5 del 9 maggio 2014 e da erogare in sede di rimessa mensile;

5. di rinviare ogni altra determinazione amministrativa e contabile necessaria a dare esecuzione al presente provvedimenti ad appositi provvedimenti dirigenziali;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 747 del 14 maggio 2015 pag. 1/2

LE REGIONI LOMBARDIA E VENETO SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

ACCORDO

per il pagamento delle rette relative alle presenze di pazienti con residenza nel Veneto temporaneamente accolti presso Residenze per la Esecuzione della Misura di Sicurezza Sanitaria provvisorie o definitive (REMS) realizzate in Regione Lombardia.

Art. 1 – Premessa
Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli enti firmatari. L'accordo è approvato dalle singole Regioni con apposito atto di Giunta.

Art. 2 - Finalità.
Il presente Accordo, con riferimento al percorso di superamento degli OPG di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008, disciplina le modalità di pagamento delle rette relative alle giornate di residenzialità usufruite presso strutture REMS lombarde da eventuali pazienti con residenza in Veneto autori di reato e destinatari di misura di sicurezza che preveda o disponga l'internamento nelle residenze sostitutive dell'OPG ai sensi della legge 9/12 e s.m.i..

Art. 3 – Impegni della Regione Lombardia
La Regione Lombardia procederà alla registrazione mediante appositi strumenti informatici delle presenze giornaliere presso le REMS lombarde (provvisorie o definitive) di pazienti con residenza in Veneto.
La Regione Lombardia, procederà inoltre con cadenza mensile alla valorizzazione delle stesse ed all'invio della rendicontazione delle presenze alla Regione del Veneto.
La Regione Lombardia provvederà all'emissione di fatture con cadenza semestrale che saranno intestate all'Azienda ULSS n. 20 di Verona, ente incaricato dalla Regione del Veneto al pagamento degli oneri sostenuti dal Servizio Sanitario della Regione Lombardia per gli inserimenti degli internati veneti nelle REMS provvisorie o definitive ubicate nel territorio lombardo.

Art. 4 – Impegni della Regione del Veneto
La Regione del Veneto si impegna a sostenere i costi di gestione dei pazienti veneti ricoverati presso le REMS lombarde (provvisorie o definitive), ai sensi del successivo articolo.
La Regione del Veneto provvederà per il tramite dell'Azienda ULSS n. 20 di Verona al pagamento degli oneri sostenuti dal Servizio Sanitario della Regione Lombardia.
La Regione del Veneto si impegna inoltre, durante la permanenza dei propri residenti nelle REMS lombarde (provvisorie o definitive) ad un costante monitoraggio clinico sulla base dei dati forniti da Regione Lombardia anche tramite le proprie strutture, nonché a concorrere con propri operatori alla definizione del percorso di dimissione dei propri internati in collaborazione con il gruppo curante delle REMS, e secondo le modalità indicate al precedente art.3, al fine di riaccogliere nel proprio territorio gli internati residenti nella regione veneto in presenza di sentenza del Magistrato

competente nonché all'accompagnamento del percorso dei propri residenti all'ingresso ed all'uscita dalle stesse strutture quando necessario.

Art. 5 – Quantificazione delle spese
La Regione del Veneto riconoscerà quindi alla Regione Lombardia una retta su base giornaliera pro-capite che sarà pari alla tariffa massima complessiva pro-capite sostenuta attualmente da Regione Lombardia per singoli casi complessi, corrispondente a 300 euro per i pazienti con residenza nella regione veneto già presenti presso le strutture lombarde alla data del 31.03.2015, mentre per i nuovi ingressi (o reingressi) successivi al 01.04.2015 la retta sarà di 500 euro/giorno.
I pagamenti saranno erogati dall'Azienda ULSS n. 20 di Verona direttamente a Regione Lombardia in base alle giornate di presenza registrate e su invio di fatturazioni semestrali. Restano a carico della Regione del Veneto gli eventuali costi straordinari non riferibili alle prestazioni ordinariamente erogate nelle REMS lombarde (provvisorie o definitive).

Art.6 - Tempi
Il presente accordo e gli impegni in esso contenuti sono efficaci retroattivamente dal 01.04.2015, data dalla quale decorrono i termini per il pagamento delle rette alla Regione Lombardia.
La validità della presente convenzione è fino al 31.12.2015 e potrà essere tacitamente rinnovata fino al 31.12.2016.
Qualora si presentasse la necessità, dovrà essere stipulata una nuova convenzione.

Art.7 – Sottoscrizione del presente Accordo
Il presente accordo, il cui schema è stato approvato dalle rispettive Giunte Regionali, sarà firmato per la Regione Lombardia dal Direttore Generale della Direzione Generale Salute, e per la Regione del Veneto dal Direttore Generale dell'Area Sanità Sociale.

"Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."

(Codice interno: 298792)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 748 del 14 maggio 2015

Approvazione dello Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo studio sulle neoplasie dopo una sindrome coronarica acuta. Il presente provvedimento non comporta spesa per il bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il programma "Guadagnare Salute- rendere facili le scelte salutari", approvato con D.P.C.M. del 4 maggio 2007, prevede il potenziamento a livello regionale di politiche e strategie a sostegno della promozione della salute, secondo i principi e l'implementazione delle azioni di competenza regionale previsti dal Programma nazionale "Guadagnare Salute - rendere facili le scelte salutari".

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'86% dei decessi e il 75% delle spese sanitarie in Europa ed in Italia sono causate da alcune patologie (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche ed altre) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo, l'obesità e sovrappeso, l'abuso di alcol, la sedentarietà, l'eccesso di grassi nel sangue e l'ipertensione arteriosa, è evidente che la mancata azione su di essi comporta un aumento di morti premature e di malattie evitabili.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1565 del 26 agosto 2014 la Regione ha previsto che in ogni Azienda Ulss il programma ministeriale "Guadagnare Salute - rendere facili le scelte salutari" venisse sviluppato mediante la costituzione di Gruppi Aziendali Guadagnare Salute, formalizzati con delibere dei Direttori Generali delle Aziende Ulss. Questo consente di sviluppare nel territorio di competenza le azioni per il contrasto dei principali fattori di rischio (abitudine al fumo, sedentarietà, alcol, alimentazione scorretta), in accordo con le linee strategiche regionali. Pertanto a livello aziendale, nell'ottica dell'intersettorialità e multifattorialità, è stata disposta la costituzione e/o lo sviluppo di tavoli di lavoro intersettoriali, l'attivazione di accordi formali intersettoriali, l'avvio e lo sviluppo di azioni intersettoriali di promozione della salute.

La Sindrome coronarica acuta o *SCA* è una definizione che riunisce le diverse manifestazioni cliniche della cardiopatia ischemica è curabile se diagnosticata in fretta, i trattamenti variano a seconda del segni, sintomi e condizioni di salute generale. Pochi sono gli studi che si occupano, però, delle incidenze della malattia nel lungo termine e che rapporto ci sia tra la SCA e le diverse neoplasie.

Nelle Aziende Ulss n. 3 di Bassano del Grappa, n. 7 di Conegliano, n. 19 di Adria e presso l'Azienda Ospedaliera di Padova si sta portando avanti uno studio clinico-scientifico complesso ed articolato sulla Neoplasia maligna dopo la sindrome coronarica acuta.

In quest'ambito è stato realizzato un primo studio che ha investigato i fattori associati a 10 anni di sopravvivenza libera da eventi gravi dopo la sindrome coronarica acuta (Predictors of ten-year event-free survival in patients with acute myocardial infarction /The Adria, Bassano, Conegliano, and Padova Hospitals [ABC] study on myocardial infarction- 2012) ed un secondo studio che ha investigato i fattori associati alla mortalità ed alle cause di decesso in un follow up di 12 anni dopo la SCA(Prospective history of long-term mortality and modes of death in patients discharged after acute coronary syndrome: the ABC-2 * study on acute coronary syndrome- 2014).

Rappresenta un'ulteriore ed importante fase la realizzazione dello studio di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, il cui obiettivo è quello di valutare l'incidenza delle neoplasie maligne in soggetti che hanno avuto la sindrome coronarica acuta (SCA) seguendoli per 15 anni mediante un follow-up clinico periodico.

Vista l'importanza che lo studio ha sull'ampliamento delle conoscenze utili per l'individuazione potenziali fattori di rischio riguardo alle neoplasie maligne post SCA, al fine di sostenere la fattibilità dello studio si ritiene di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, in favore dell'Azienda Ulss n.7, con proprio atto il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n.102324 " *Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA- Gestione sanitaria Accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti"*. Lo studio sarà rifinanziabile sulla base della valutazione dei risultati per i successivi due anni, onde

consentire di completare il ciclo di analisi.

Alla luce di queste considerazioni si ritiene di approvare lo "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome" di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.P.C.M. del 4 maggio 2007;

Visto l'articolo 4 della L.R. 1/1997, successivamente integrato e modificato dalla L.R 54/2012;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1565 del 26 agosto 2014.

delibera

1) di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome" di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

3) di determinare, al fine di sostenere la fattibilità dello studio di cui al punto 2), in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, in favore dell'Azienda Ulss n.7, con proprio atto il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n.102324 " *Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA- Gestione sanitaria Accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti"*;

4) di dare atto che lo studio di cui al punto 2) sarà rifinanziabile per i successivi due anni sulla base della valutazione dei risultati;

5) di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 748 del 14 maggio 2015 pag. 1/3

Studio prospettico su Neoplasia Maligna
dopo Sindrome Coronarica Acuta:
The ABC* - 4 Study on Acute Coronary Syndrome
* (Adria, Bassano, Conegliano, Padova)

INTRODUZIONE

I 2 lavori scientifici più recenti già realizzati nell'ambito dell'ABC Study on **Acute Coronary Syndrome** (ACS), sono stati entrambi pubblicati negli Stati Uniti (*American Journal Of Cardiology* 2012 e *International journal of Cardiovascular Research* 2014).

Un primo studio ha investigato i fattori associati a 10 anni di sopravvivenza libera da eventi gravi dopo la sindrome coronarica acuta (Predictors of ten-year event-free survival in patients with acute myocardial infarction /The Adria, Bassano, Conegliano, and Padova Hospitals [ABC] study on myocardial infarction- 2012) ed un secondo studio che ha investigato i fattori associati alla mortalità ed alle cause di decesso in un follow up di 12 anni dopo la SCA(Prospective history of long-term mortality and modes of death in patients discharged after acute coronary syndrome: the ABC-2 * study on acute coronary syndrome- 2014).

Sebbene siano ampiamente studiate le cause di mortalità a breve termine dopo la Sindrome Coronarica Acuta (SCA)[1], ad oggi sono pochissimi gli studi nel lungo termine. Alcuni hanno posto in evidenza come, avanzando nel follow-up dei pazienti con storia di SCA, le cause di mortalità extracardiache, tra le quali spiccano le neoplasie maligne, prendono il sopravvento sulle cause di mortalità cardiache.[2\3]

[1] - Trends in cause of death after percutaneous coronary intervention.
Spoon DB, Psaltis PJ, Singh M, Holmes DR Jr, Gersh BJ, Rihal CS, Lennon RJ, Moussa ID, Simari RD, Gulati R. Circulation. 2014 Mar 25;129(12):1286-94. doi: 10.1161/CIRCULATIONAHA.113.006518. Epub 2014 Feb 10.

[2] Short- and Long-TermCause of Death in Patients Treated With Primary PCI for STEMI.
Pedersen F, Butrymovich V, Kelbæk H, Wachtell K, Helqvist S, Kastrup J, Holmvang L, Clemmensen P, Engstrøm T, Grande P, Saunamäki K, Jørgensen E.
J Am CollCardiol. 2014 Nov 18;64(20):2101-8. doi: 10.1016/j.jacc.2014.08.037. Epub 2014 Nov 10.

[3] - Long-term outcomes and causes of death after acute coronary syndrome in patients in the bologna, Italy, area.
Vagnarelli F, Taglieri N, Ortolani P, Norscini G, Cinti L, Bacchi Reggiani ML, Marino M, Lorenzini M,

Qualche autore ha osservato aspetti di parallelismo tra il processo arteriosclerotico, infiammatorio, e neoplastico.[4] Mancano tuttavia studi prospettici che ricerchino potenziali fattori di rischio per neoplasia post SCA.

SCOPO DEL LAVORO

Obiettivo del nostro lavoro è **studiare l'incidenza di neoplasie maligne nei pazienti con SCA**, arruolati nell'ABC Study* (Adria, Bassano, Conegliano, Padova Holspitals), seguiti in modo prospettico per lunghissimo tempo (15 anni). Inoltre, individuare tra le caratteristiche cliniche ed i trattamenti terapeutici, incluse le procedure di rivascolarizzazione, **eventuali fattori di rischio o associazioni per l'insorgenza di neoplasia.**

MATERIALI E METODI

599 pazienti affetti da SCA, arruolati nell'ABC Study, con assenza (per protocollo) di malattia neoplastica all'arruolamento, sono stati seguiti prospetticamente per 15 anni mediante follow-up clinico periodico. Di ciascuno di essi sono registrate:

1) comparsa di neoplasia maligna
2) sede della malattia
3) data di diagnosi e durata della patologia
4) data di decesso per eteroplasia.

Abbiamo inoltre registrato, in accordo col protocollo di studio, i dati demografici, clinico-cardiaci, eventuali procedure e terapie assunte.

RISULTATI

Ci prefiggiamo di completare la raccolta e l'analisi dei dati statistico/scientifiche entro il termine del 2015.

I risultati così ottenuti saranno presentati presso:

- ULSS 7

Bugani G, Corsini A, Semprini F, Nanni S, Tricoci P, De Palma R, Rapezzi C, Melandri G.
Am J Cardiol. 2015 Jan 15;115(2):171-7. doi: 10.1016/j.amjcard.2014.10.019. Epub 2014 Oct 29.

ALLEGATOA alla Dgr n. 748 del 14 maggio 2015 pag. 3/3

- Regione Veneto
- ev. pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali (in base all'importanza dei risultati)

Unità Operativa di Riferimento del progetto:
Cardiologia, O.C. Conegliano, ULSS 7, Veneto

Responsabile clinico - scientifico del progetto:
Dott. Giuseppe Berton,MD, FESC,

Collaboratori principali del progetto:
Cardiologia, O.C. Conegliano, ULSS 7, Veneto
Dott. Francesco Bagato,MD

Cardiologia, O.C. Adria, ULSS19, Veneto
Dott. Rocco Cordiano,MD

Cardiologia, ULSS 3, Bassano del Grappa, Veneto
Dott.ssa Fiorella Cavuto,MD

[4] Atherosclerosis, Cancer, Wound Healing, and Inflammation – Shared or Pannel Evolution.
Lucas A. /Int J Cardiovasc Res 2012, 1:1

(Codice interno: 298797)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 750 del 14 maggio 2015

Attuazione dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2007 come modificata dalla L.R. 43/2012. Individuazione dei criteri per l'attribuzione alle Aziende ULSS degli importi introitati.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua i criteri per l'attribuzione annuale dei fondi introitati dagli SPISAL aziendali ai sensi dei commi 1 e 1-bis, art. 8 della L.R. 23/2007. Estremi dei documenti principali dell'istruttoria: DGR n. 1333 del 28 luglio 2014 di Pianificazione coordinata delle attività di prevenzione, vigilanza, formazione e assistenza negli ambienti di lavoro, anni 2014 - 2016. La presente delibera non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In applicazione dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/2008, con Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43, è stato modificato l'art. 8 della Legge Regionale 16 agosto 2007, n. 23. Con riferimento allo sviluppo e miglioramento delle attività dei servizi di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL), l'introduzione dei commi 1 e 1-bis ha disposto che l'importo introitato a seguito dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 758/1994 e degli articoli 14, comma 8 e 301-bis del D.Lgs. n. 81/2008, integri l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dalle Aziende ULSS e sia attribuito annualmente a ciascuna Azienda ULSS in proporzione alle somme derivate dall'applicazione, da parte dei rispettivi servizi prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL), delle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In conseguenza delle citate modifiche alla previgente disciplina, con decorrenza dal 2014 - relativamente cioè agli importi introitati nel corso dell'anno 2013 e seguenti - detti importi vengono accertati dalla Regione Veneto in entrata nel capitolo 7944 " Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 21, c. 2, D. Lgs. 19.12.1994, n. 758 - art. 14, c. 8, D. Lgs. 9.4.2008, n. 81)" e confluiscono, integrandolo, nel capitolo di uscita 101818 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c. 1, p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118) (art. 8 c. 1, L.R. 16/08/2007 n. 23)" e sono finalizzati, in conformità alle linee di indirizzo espresse dal Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008, alla realizzazione delle seguenti attività:

- per la quota di un terzo:*"alla realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro";*
- per la quota di un terzo:*"a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro";*
- per la quota di un terzo: "*alla realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro".*

Il criterio della proporzionalità di assegnazione degli importi in parola alle Aziende ULSS, in relazione alle sanzioni introitate, consente alle Aziende ULSS di operare iniziative nell'ambito della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con interventi attuati dai Servizi SPISAL vincolati alla realizzazione di interventi formativi, al raggiungimento dei Livelli essenziali e assistenziali in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed a progetti di sostegno alle imprese ed ai lavoratori, alimentando un ciclo virtuoso diretto al progressivo miglioramento del sistema.

La normativa richiama infine la conformità degli interventi così attuati dalle Aziende ULSS alla programmazione di attività elaborata dal Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 81/2008, in conformità alle linee di indirizzo nazionali ed europee di settore con la finalità di garantire omogeneità degli interventi.

Ciò premesso, si propone di attribuire alle Aziende ULSS quanto introitato a seguito dell'applicazione delle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in base al criterio di assegnazione previsto dal novellato art. 8 della L.R. 23/2007 nella seguente misura:

a) una quota pari ad un terzo di quanto introitato destinata alla "*... realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" che saranno rivolti sia agli operatori dei servizi prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS per il raggiungimento di standard professionali qualitativamente sempre più elevati, sia al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale, sia ancora al mondo della scuola costituente un *setting* privilegiato per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali.

Nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento, inoltre, gli Enti istituzionali provvederanno a definire, di comune accordo, percorsi congiunti di formazione - con compartecipazione al finanziamento - che consentano di coniugare l'aggiornamento professionale con il confronto diretto e la reciproca conoscenza delle procedure per il raggiungimento di un adeguato livello di omogeneizzazione delle modalità di gestione degli interventi di vigilanza e assistenza, quale garanzia di trasparenza della Pubblica Amministrazione. Accanto a interventi di formazione interna, come previsto dal programma di formazione regionale di cui sopra, andranno programmati interventi di formazione e- sterna e con la scuola;

b) per la quota di un terzo la somma è destinata a "*... garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"*, tale quota è destinata al raggiungimento degli obiettivi di vigilanza individuati per ciascuna Azienda ULSS nell'ambito delle finalità del Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui al DPCM 17.12.2007, del Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, del Piano Nazionale di prevenzione in Agricoltura e Silvicoltura 2009-2011, dal Piano Nazionale Prevenzione approvato con Intesa CSR n. 156 del 13 novembre 2014 e del Piano Regionale per la prevenzione in fase di adozione;

c) la restante quota di un terzo, destinata alla*"... realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"*, sarà finalizzata al finanziamento di iniziative per la promozione della salute negli ambienti di lavoro, nelle scuole e a favore dei lavoratori autonomi, per tirocini formativi e professionalizzanti e altre iniziative di sostegno alle imprese. Le iniziative andranno condivise con il Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e nei Comitati Provinciali di Coordinamento.

L'applicazione degli esposti parametri di ripartizione del finanziamento derivante dagli importi delle sanzioni conseguenti all'accertamento di violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, avverrà con l'utilizzo delle somme acquisite al citato capitolo di entrata con decorrenza dall'anno 2013.

Si conferma quale metodologia dell'intervento di vigilanza quella prevista nel documento di "Pianificazione delle attività di prevenzione, vigilanza, formazione e assistenza negli ambienti di lavoro, anni 2014 - approvato dal Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 17 giugno 2014 e recepito con la DGR n. 1333 del 28 luglio 2014.

All'impegno ed alla liquidazione a favore delle Aziende ULSS degli importi derivanti dalle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, accertati in entrata nel capitolo 7944 " Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 21, c. 2, D. Lgs. 19.12.1994, n. 758 - art. 14, c. 8, D. Lgs. 9.4.2008, n. 81)" e confluiti nel capitolo di uscita 101818 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c. 1, p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118) (art. 8 c. 1, L.R. 16/08/2007 n. 23)" provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica secondo i criteri e con le modalità descritti in premessa.

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, comma 4, dello Statuto il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto l'art. 8, commi 1 e 1-bis della L.R. 23/2007, come integrato dalla L.R. 43/2012.

Visto il Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome il 1 agosto 2007 e approvato con DPCM 17.12.2007, il Piano Nazionale Edilizia approvato dalla Commissione Salute delle Regioni e Province Autonome il 14.06.2007, il Piano Nazionale Agricoltura approvato dal Comitato tecnico interregionale prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro il 17.06.2009 e il Piano Nazionale Prevenzione approvato

con Intesa CSR n. 156 del 13 novembre 2014.

Vista la DGR n. 1333 del 28 giugno 2014 di approvazione del documento di Pianificazione coordinata delle attività di prevenzione, vigilanza, formazione e assistenza negli ambienti di lavoro, anni 2014 - 2016.

delibera

1. di disporre l'attribuzione alle Aziende ULSS di quanto introitato a seguito dell'applicazione delle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in base al criterio di assegnazione previsto dal novellato art. 8 della L.R. 23/2007 nella seguente misura:

   a) una quota pari ad un terzo di quanto introitato destinata alla "*... realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" che saranno rivolti sia agli operatori dei servizi prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS per il raggiungimento di standard professionali qualitativamente sempre più elevati, sia al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale, sia ancora al mondo della scuola costituente un *setting* privilegiato per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali.
   Nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento, inoltre, gli Enti istituzionali provvederanno a definire, di comune accordo, percorsi congiunti di formazione - con compartecipazione al finanziamento - che consentano di coniugare l'aggiornamento professionale con il confronto diretto e la reciproca conoscenza delle procedure per il raggiungimento di un adeguato livello di omogeneizzazione delle modalità di gestione degli interventi di vigilanza e assistenza, quale garanzia di trasparenza della Pubblica Amministrazione. Accanto a interventi di formazione interna, come previsto dal programma di formazione regionale di cui sopra, andranno programmati interventi di formazione e- sterna e con la scuola;

   b) per la quota di un terzo la somma è destinata a *"... garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"*, tale quota è destinata al raggiungimento degli obiettivi di vigilanza individuati per ciascuna Azienda ULSS nell'ambito delle finalità del Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui al DPCM 17.12.2007, del Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, del Piano Nazionale di prevenzione in Agricoltura e Silvicoltura 2009-2011, dal Piano Nazionale Prevenzione approvato con Intesa CSR n. 156 del 13 novembre 2014 e del Piano Regionale per la prevenzione in fase di adozione;

   c) la restante quota di un terzo, che sarà destinata alla *"... realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro",*sarà finalizzata al finanziamento di iniziative per la promozione della salute negli ambienti di lavoro, nelle scuole e a favore dei lavoratori autonomi, per tirocini formativi e professionalizzanti e altre iniziative di sostegno alle imprese. Le iniziative andranno condivise con il Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008e nei Comitati Provinciali di Coordinamento.

2. di disporre che all'impegno ed alla liquidazione a favore delle Aziende ULSS degli importi derivanti dalle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, accertati in entrata nel capitolo 7944 " Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 21, c. 2, D. Lgs. 19.12.1994, n. 758 - art. 14, c. 8, D. Lgs. 9.4.2008, n. 81)" e confluiti nel capitolo di uscita 101818 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c. 1, p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118) (art. 8 c. 1, L.R. 16/08/2007 n. 23)" provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica secondo i criteri e con le modalità descritti in premessa;
3. di confermare quale metodologia dell'intervento di vigilanza quella inserita nel documento di "Pianificazione delle attività di prevenzione, vigilanza, formazione e assistenza negli ambienti di lavoro, anni 2014 - approvato dal Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 17 giugno 2014 e recepito con la DGR n. 1333 del 28 luglio 2014;
4. di disporre che ciascun anno le aziende relazioneranno alla Regione in merito alle iniziative avviate con riferimento al punto 1 della presente delibera;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33.

(Codice interno: 298802)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 751 del 14 maggio 2015

Attuazione della Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016" e s.m.i. Sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, in attuazione della DGR n. 953/2013. Definizione del contratto di esercizio tipo per le Medicine di Gruppo Integrate. Deliberazione n. 127/CR del 3 ottobre 2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Come previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 si implementa lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, definendone il contratto di esercizio tipo e prevedendo forme transitorie a termine per una graduale estensione del modello su tutto il territorio regionale. Con il presente atto si propone di recepire l'Accordo con le OO.SS. della medicina generale convenzionata, stabilendo quanto indicato dalla Quinta Commissione consiliare.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Nuovi e più diffusi bisogni assistenziali legati alla cronicità, alla polipatologia, alla fragilità, un diverso concetto di salute/malattia, inducono a ripensare ai modelli assistenziali, finalizzandoli ad una presa in carico globale, integrata e coordinata ed alla garanzia di continuità dell'assistenza.

In particolare i bisogni di salute prioritari che il SSSR deve affrontare, per quanto riguarda l'assistenza primaria, sono:

- la prevenzione e l'educazione a stili di vita sani;
- la garanzia di alta accessibilità per i problemi acuti;
- la presa in carico dei malati cronici e delle persone non autosufficienti;
- la garanzia di equità ed uniformità dei servizi nel territorio, ivi compresa la sostenibilità economica.

Con la LR n. 23/2012 e s.m.i. la Regione Veneto ha dettato le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria e ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, che evidenzia la necessità di sviluppare ulteriormente le Cure Primarie, riconoscendole quale funzione centrale del SSSR.

Più in dettaglio il nuovo quadro programmatorio regionale identifica come obiettivo strategico la diffusione su tutto il territorio regionale delle Medicine di Gruppo Integrate, esito del perfezionamento e del consolidamento dei processi di sperimentazione, effettuati negli ultimi anni, ed in conformità a quanto previsto dalla L. n.189/2012 (c.d. "legge Balduzzi").

Nel modello veneto le Medicine di Gruppo Integrate sono team multi professionali, costituite da Medici e Pediatri di famiglia, Specialisti, Medici della Continuità Assistenziale, infermieri, collaboratori di studio e assistenti sociali, che:

- erogano un'assistenza globale, cioè dalla prevenzione alla palliazione, continua, equa e centrata sulla persona;
- assicurano un'assistenza h24, 7gg su 7;
- sono parte fondamentale ed essenziale del Distretto socio-sanitario ed assumono responsabilità verso la salute della Comunità, affrontando i determinanti di malattia e collaborando con gli attori locali.

Per questo le Medicine di Gruppo Integrate devono garantire agli assistiti:

- una maggiore accessibilità, assicurando la copertura h12 attraverso la presenza della medicina di famiglia nella sede di riferimento e strutturando una integrazione effettiva con la Continuità Assistenziale per garantire una efficace copertura h24;
- una presa in carico effettiva della cronicità sulla scorta dei PDTA definiti a livello regionale e contestualizzati nelle singole realtà aziendali.

Le Medicine di Gruppo Integrate, così definite, vengono a costituire il fulcro su cui dovrà riorganizzarsi l'intero assetto dell'assistenza territoriale in conformità alle linee strategiche delineate dal Piano Socio-Sanitario Regionale.

Al fine di dare attuazione al dettato legislativo, la Giunta regionale con provvedimento n. 127/CR del 3 ottobre 2013 ha approvato il modello della Medicina di Gruppo Integrata ed il "contratto di esercizio-tipo" per la medicina di assistenza

primaria (cd. "medicina di famiglia"), quale componente basilare delle Medicine di Gruppo Integrate.

Detto "contratto di esercizio-tipo" riprende lo schema allegato della DGR n. 953/2013 avente ad oggetto "Progetto assistenza primaria: approvazione Verbale d'Intesa sottoscritto in data 31 maggio 2013 dalla Regione Veneto - Assessorato alla Sanità e dalle OOSS della medicina convenzionata".

Come previsto dall'art. 2, comma 3 della L.R. n. 23/2012 e s.m.i., la DGR n. 127/CR/2013 è stata trasmessa alla Quinta Commissione consiliare per il parere di competenza.

Detta Commissione, nella seduta del 24 ottobre 2013, ha esaminato il citato provvedimento giuntale ed ha espresso parere favorevole a maggioranza (PAGR n. 447).

A seguito delle risultanze del Gruppo tecnico preposto, si è pervenuti ad una integrazione del contratto di esercizio tipo per la Medicina di Gruppo Integrata, definendo sia gli obiettivi che gli strumenti per la riorganizzazione delle Cure primarie nel sistema veneto. Tali elementi sono stati oggetto dell'Accordo sottoscritto in data 2 marzo 2015 con le OO.SS. della Medicina generale convenzionata in sede di comitato regionale per la medicina generale, di cui all'**Allegato A** al presente atto. L'Accordo definisce le modalità di riorganizzazione delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, approvando il relativo contratto di esercizio-tipo e prevedendo forme transitorie a termine (medicina di rete e di gruppo) per una graduale estensione del modello su tutto il territorio regionale.

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta del 16 aprile 2015, ha esaminato il citato Accordo ed ha espresso parere favorevole all'unanimità, indicando quanto segue (Pagr n. 447 - 127 CR/2013 - Integrazione):

1. *Lo standard di riferimento previsto all'Allegato A) "Dotazione di personale": personale infermieristico: 1 Tp eq/3.600 assistiti, collaboratori di studio: 1 Tp eq/2.400 assistiti) è da intendersi che venga raggiunto progressivamente, rispetto alle effettive attività da svolgere.*
2. *Relativamente alle reti/gruppi di cui all'Allegato B) si ritiene preferibile riparametrare le ore infermiere e di collaboratore di studio sul numero medio di assistiti del MMG (ossia 7 ore/ settimana/ 1.200 assistiti e 10 ore/ settimana/ 1.200 assistiti rispettivamente) al fine di garantire un'effettiva gestione dell'assistenza.*
3. *con riferimento all'Allegato C) si ritiene opportuno inserire la seguente precisazione:*
   spetta al singolo MMG, in quanto personalmente responsabile del raggiungimento di ogni singolo adempimento previsto dal contratto di esercizio, esprimere alla propria Azienda Ulss la scelta della modalità di acquisizione dei servizi infermieristici e di collaboratore di studio. Tale scelta dovrà poi essere approvata nei rispettivi Comitati Aziendali, al fine di garantire le modalità più appropriate di acquisizione di detti servizi.

4. *In conformità a quanto stabilito dal vigente Piano Socio-Sanitario Regionale, si ritiene opportuno utilizzare i finanziamenti previsti per implementare prioritariamente le Medicine di Gruppo Integrate ed in subordine i Gruppi e le Reti.*

Si richiama, inoltre, che la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria (ex art. 113, LR n. 11/2001), nella seduta del 20 novembre 2013 ha espresso, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 23/2012, il proprio parere favorevole all'unanimità, precisando che: "*...la Conferenza determina l'obiettivo di fondo di perseguire su tutto il territorio regionale la Medicina di Gruppo Integrata con sede, ritenendo tale stadio la forma più congeniale alle esigenze di Piano, pur assicurando nelle aree scarsamente abitate gli ambulatori periferici*".

Ciò premesso, si propone di recepire le indicazioni di cui sopra, in conformità anche agli obiettivi strategici individuati dal Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, atte a migliorare l'attuazione della riorganizzazione delle Cure primarie nel Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la LR 29/11/2001 n. 39 - art. 42 - 1° comma;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della LR n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR n. 23 del 29/06/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012- e s.m.i.;

VISTA la L. n. 189 del 8/11/2012 (c.d. "legge Balduzzi");

VISTA la DGR n. 953/2013;

VISTA la DGR n. 127/CR/2013;

VISTA la DGR n. 2122/2013;

VISTE le DDGR n. 3012/2013, n. 2102/2014, n. 2103/2014 e n. 2832/2014 in materia di finanziamenti per lo sviluppo delle Cure primarie;

VISTO il parere favorevole della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria di cui all'art. 113 della L.R. n. 11/2001 espresso all'unanimità nella seduta del 20 novembre 2013;

VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare espresso nella seduta del 24 ottobre 2013 (Pagr n. 447 - 127 CR/2013) e integrato in data 16 aprile 2015;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di recepire l'Accordo, sottoscritto in data 2 marzo 2015 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. della Medicina generale convenzionata, sulle modalità di attuazione del progetto di sviluppo delle cure primarie, di cui **all'Allegato A** al presente atto, parte integrante ed essenziale;
3. di approvare, in relazione all'Accordo di cui al precedente punto, le seguenti indicazioni rese dalla Quinta Commissione consiliare come da parere Pagr n. 447 espresso nella seduta del 24 ottobre 2013 e integrato in data 16 aprile 2015:

   a) lo standard di riferimento previsto all'<Allegato A dell'Accordo Regione Veneto/OO.SS. della Medicina Generale Convenzionata> alla voce "Dotazione di personale" (personale infermieristico: 1 Tp eq/3.600 assistiti, collaboratori di studio: 1 Tp eq/2.400 assistiti) dovrà essere raggiunto progressivamente, rispetto alle effettive attività da svolgere;

   b) le ore di infermiere e di collaboratore di studio previste per le reti e i gruppi di cui all'<Allegato B dell'Accordo Regione Veneto/OO.SS. della Medicina Generale Convenzionata> dovranno essere riparametrate sul numero medio di assistiti del MMG, prevedendo rispettivamente 7 ore/ settimana/ 1.200 assistiti e 10 ore/ settimana/ 1.200 assistiti, al fine di garantire un'effettiva gestione dell'assistenza;

   c) il singolo MMG, in quanto personalmente responsabile del raggiungimento di ogni singolo adempimento previsto dal contratto di esercizio, dovrà esprimere alla propria Azienda Ulss la scelta della modalità di acquisizione dei servizi infermieristici e di collaboratore di studio. Tale scelta, espressa attraverso il modulo all'<Allegato C dell'Accordo Regione Veneto/OO.SS. della Medicina Generale Convenzionata> dovrà essere successivamente approvata nei rispettivi Comitati Aziendali, al fine di garantire le modalità più appropriate di acquisizione di detti servizi;

   d) i finanziamenti previsti per lo sviluppo delle Cure primarie dovranno essere utilizzati per implementare prioritariamente le Medicine di Gruppo Integrate ed in subordine i gruppi e le reti, in conformità a quanto stabilito dal vigente Piano Socio-Sanitario Regionale;

4. di considerare le modalità di finanziamento come formulate al punto d) del paragrafo "ATTUAZIONE DEL PRESENTE ACCORDO" di cui all'Allegato A;
5. di stabilire che le disposizioni del presente atto saranno attuate con appositi provvedimenti rispettosi della normativa in materia e della relativa sostenibilità finanziaria, nonché conformemente ai tempi tecnici occorrenti per tali adempimenti;
6. di disporre la revisione dei contenuti del presente atto nel caso la normativa nazionale e le disposizioni degli AACCNN di settore definiscano situazioni di incompatibilità con lo stesso;
7. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015 pag. 1/15

ACCORDO

TRA LA REGIONE E LE OO.SS. DELLA MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA

2 marzo 2015
- Sala Pedenin, Palazzo Balbi - Venezia -

In sede di Comitato regionale per la medicina generale convenzionata viene affrontato il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione contratto d'esercizio e modalità applicative.

In conformità alla LR n.23/2012 (Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016) si concorda di procedere con lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, approvando il contratto di esercizio-tipo e prevedendo forme transitorie a termine (medicina di rete e di gruppo) per una graduale estensione del modello su tutto il territorio regionale.
Con il presente documento le Parti concordano sugli obiettivi e sugli strumenti per la riorganizzazione delle Cure Primarie nella Regione Veneto.
Viene riconosciuta la disponibilità dimostrata dalla Medicina Generale nella collaborazione offerta agli sviluppi dell'attività assistenziale finora attuati, sia nel processo di informatizzazione degli studi medici che nella revisione di qualità delle modalità di gestione delle risorse, in particolare, relative alla prescrizione farmaceutica.
In considerazione pertanto dell'opportunità del prosieguo di un effettivo e fattivo reciproco coinvolgimento delle Parti, a piena tutela dell'efficacia del Progetto di riorganizzazione dell'Assistenza Primaria della Regione Veneto, viene ritenuta necessaria premessa:

- La continuità delle forme in essere di rete e di gruppo qualora finalizzate alla transizione verso le Medicine di gruppo integrate. La possibilità di costituire nuove forme di medicine di gruppo qualora finalizzate alla evoluzione in MGI.
- La certezza di un finanziamento specifico regionale, previsto in Accentrata con destinazione vincolata, di 25 (venticinque) milioni euro/anno per quattro anni (2015-2018), specificatamente dedicato alla realizzazione di nuove MGI (finanziamento regionale addizionale al fondo ex Art 46 ACN).
- La garanzia di un governo regionale finalizzato alla diffusione omogenea dei modelli di MGI.

LE PARTI CONCORDANO

1. di procedere allo sviluppo delle Cure primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, approvando il "contratto di esercizio-tipo" di cui all'**Allegato A)**;

2. di ritenere che l'implementazione delle Medicine di Gruppo Integrate avvenga in modo progressivo nel quadriennio 2015-2018, prevedendo le medicine di rete e di gruppo come forme transitorie verso la Medicina di Gruppo Integrata e quindi a termine;

3. di disporre che le medicine di rete e di gruppo in quanto forme transitorie e a termine siano disciplinate dal contratto di esercizio-tipo analogo a quello previsto per la Medicina di Gruppo Integrata, ma con obiettivi, pesi e personale riadeguati, secondo lo schema di cui all'**Allegato B)**.

4. Per la attribuzione del personale si seguirà lo schema di cui all'Allegato C

A) ATTUAZIONE DEL PRESENTE ACCORDO

L'iter amministrativo per l'attuazione del presente accordo si articola nei seguenti punti:

a) approvazione in sede di Comitato Regionale per la medicina generale del presente Accordo, ivi compresi gli allegati A e B e C che ne costituiscono parte integrante;
b) invio, da parte dell'Assessore alla Sanità, alla V Commissione Consiliare del presente Accordo per la modifica della DGR n.127/2013/CR;
c) predisposizione ed approvazione della Delibera di Giunta per il recepimento dell'Accordo con il parere della V Commissione Consiliare;
d) formalizzazione dell'impegno da parte della Regione ad iscrivere nella LR che approva il bilancio regionale euro 25.000.000/anno per quattro annualità (2015-2018) al fine di finanziare lo sviluppo delle Medicine di Gruppo Integrate, nonché delle reti e gruppi come forme organizzative transitorie e a termine da collocare in capitolo di bilancio per il quadriennio 2015 – 2018 in fondo in accentrata e con destinazione vincolata.
e) Entro 30 giorni viene costituito un tavolo paritetico per la valutazione della conformità delle costituende medicine di gruppo integrate rispetto all'Allegato A. Per qualunque criticità interpretativa la competenza è del comitato regionale per la medicina generale che dovrà essere convocato entro 30 giorni dalla richiesta formale fatta dalla parte pubblica o da una delle componenti il comitato stesso .
f) Entro 30 giorni deve essere costituito e convocato un tavolo di trattativa per l'integrazione del servizio di Continuità Assistenziale nel progetto cure primarie per l'aggregazione alle medicine di gruppo integrate al fine dell'h 24 sette giorni su sette.
g) Entro 30 giorni viene costituito un tavolo paritetico per la condivisione dei PDTA regionali previsti dal Contratto di esercizio allegato A e conseguenti prestazioni accessorie.

Il presente Accordo sarà, quindi, attuato conformemente ai tempi tecnici occorrenti per gli adempimenti di cui sopra.

B) ALLEGATI

Allegato A) “Schema di Contratto di esercizio-tipo per le Medicine di Gruppo Integrate”;
Allegato B) “Schema di Contratto di esercizio-tipo per Medicina in Rete e Medicina di Gruppo”;
Allegato C).

Venezia, 2 marzo 2015.

Assessore alla Sanità **_____FIRMATO____**

Direttore di Area Sanità e Sociale **_____FIRMATO____**

Le OOSS della Medicina Generale:

– **FIMMG** **_____FIRMATO____**

– **SNAMI** **_____FIRMATO____**

– **SMI** **_____FIRMATO____**

– **INTESA SINDACALE** **_____FIRMATO____**

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015

ALLEGATO A) dell'Accordo Regione Veneto/OO.SS. della Medicina Generale Convenzionata del 2 marzo 2015

SCHEMA DI "CONTRATTO DI ESERCIZIO-TIPO" PER LE MEDICINE DI GRUPPO INTEGRATE

FATTORI DI QUALITÀ		OBIETTIVI	RISORSE (€/assistito/anno)
IMPEGNO PROFESSIONALE	Globalità ed Equità	- Redazione della Carta dei Servizi da parte della MGI secondo le disposizioni del vigente AIR. La carta dei Servizi verrà stampata dall'Azienda ULSS e distribuita presso gli studi dei MMG, i distretti, e pubblicata sul sito aziendale.	**Indennità di forma associativa (ACN/AIR)**
		Attività di prevenzione - Registrazione nella scheda sanitaria individuale informatizzata del BMI, delle abitudini al fumo ed all'assunzione di bevande alcoliche, dell'attività fisica, nonché il counselling medico e/o infermieristico sugli stili di vita (fumo, alcool, attività fisica, alimentazione, ecc.), secondo criteri di gradualità applicativa da definirsi nelle singole Aziende ULSS in sede di Comitato aziendale della Medicina Generale. - Collaborazione con il Distretto e con il Dipartimento di Prevenzione in merito ai Gruppi di auto mutuo-aiuto (fumo, alcool, ecc.) e realizzazione di programmi di educazione sanitaria a gruppi di pazienti, anche avvalendosi della collaborazione delle organizzazioni sociali (es. volontariato). - Valutazione attraverso la carta del rischio cardiovascolare e registrazione del rischio nella scheda sanitaria individuale informatizzata per almeno l'80% degli assistiti di età >= 35 anni, copertura da raggiungersi in 3 anni secondo una gradualità annuale definita a livello aziendale. - Supporto all'adesione da parte degli assistiti ai programmi di screening approvati dalla Regione ed alle campagne di vaccinazione, anche mediante la promozione attiva verso i non aderenti.	**€ 1,50**

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015 pag. 5/15

		Assistenza ai malati cronici - Attivazione/applicazione nel biennio 2014-2015, secondo un cronoprogramma stabilito e concordato con l'Azienda ULSS sulla base delle esigenze e disponibilità locali, dei percorsi assistenziali aziendali del TAO/NAO, del diabete, della BPCO e dello scompenso cardiaco. Una volta definiti i PDTA, i relativi indicatori, che prenderanno a riferimento le Linee Guida Nazionali ed internazionali, verranno implementati dal punto di vista informatico a livello regionale con le singole softwarehouse, in relazione a quanto previsto dalla DGR n.1753/2013 e dal Gruppo regionale per l'informatizzazione, prevedendo una estrazione strutturata a partire dalle schede sanitarie individuali. Per quanto riguarda la valorizzazione degli indicatori nel contratto di esercizio, ogni Azienda ULSS, in sede di Comitato aziendale, selezionerà un set di indicatori più rilevanti a livello locale, definirà i pesi degli incentivi ed i valori soglia più appropriati. La lista degli indicatori potrà essere sottoposta a revisione annualmente. - I PDTA sui malati cronici, dovranno essere effettuati, secondo un cronoprogramma stabilito con l'Azienda ULSS almeno sul 70% dei pazienti, secondo una gradualità che prevede una copertura di almeno il 50% entro il primo anno e non inferiore al 70% per il secondo anno.	**€ 4,55**
		Formazione e audit - Partecipazione annuale ad almeno tre audit aziendali complessivi relativi a: diabete, BPCO, scompenso cardiaco, cure palliative e TAO/NAO, basati sull'analisi degli indicatori individuati in sede di Comitato aziendale e alle relative iniziative di miglioramento (almeno una all'anno). - Partecipazione ad almeno due incontri formativi concordati con l'Azienda ULSS per tutto il personale della MGI, organizzati per AFT e con attivazione della Continuità Assistenziale. - Attivazione di almeno cinque self-audit organizzativi fra cui anche quelli inerenti la gestione del rischio qualora si verificassero eventi critici, con evidenza di report finale.	**€ 1,00**
IMPEGNO PROFESSIONALE	**Tenuta della ~~s~~cheda sanitaria individuale informatizzata**	**Utilizzo di software con caratteristiche di completa interoperabilità tra i medici di famiglia della MGI** Al fine di consentire l'implementazione, lo sviluppo e la trasmissione di: - profilo sanitario sintetico (patient summary) - documenti a supporto dei PDTA concordati - specifici data set, comuni ai software dei diversi MMG (compresa la CA), che devono essere, da un punto di vista logico e operativo, sempre in rete e raggiungibili tra di loro. *I dati strutturati contenuti nei documenti e nei dataset di cui sopra dovranno essere omogenei sia da un punto di vista sintattico che semantico.*	**Secondo quanto previsto nella DGR n.1753/2013**

		Indice IVAQ con un valore soglia nel primo anno di almeno 0.50, da migliorare progressivamente per raggiungere almeno lo 0.65. Nel caso in cui l'Azienda ULSS non abbia attivato il trasferimento diretto in formato strutturato degli esami di laboratorio (come da formato elaborato nel Gruppo di Lavoro Operativo "Documenti clinici, DGR n.1671/2012") nella scheda sanitaria individuale, il valore soglia rimarrà dello 0.50 anche per il secondo anno. - Codifica e registrazione nella scheda sanitaria individuale informatizzata delle diagnosi delle patologie a più elevata prevalenza ossia: diabete, scompenso cardiaco, tumori, cardiopatia ischemica, TIA-ICTUS, BPCO e delle informazioni previste dagli specifici PDTA (es. BMI, abitudini al fumo, ecc.).	**€ 1,35 Quota B) dei Patti**
FATTORI ORGANIZZATIVI	**Accessibilità**	**La Medicina di Gruppo Integrata deve assicurare:** - contattabilità telefonica (diretta o tramite call center o altro personale) e disponibilità nella Sede di Riferimento nell'arco delle 12h (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00; sabato e prefestivi dalle ore 8.00 alle ore 10.00) - apertura della Sede di riferimento per 12h, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00; sabato e prefestivi dalle ore 8.00 alle ore 10.00 - presenza del MMG nella sede di riferimento per 12h, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00; sabato e prefestivi dalle ore 8.00 alle ore 10.00, favorendo la copresenza di MMG e distribuendo in maniera equa l'orario degli studi tra mattino e pomeriggio - presenza del personale infermieristico/collaboratore di studio per h12, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00; sabato e prefestivi dalle ore 8.00 alle ore 10.00 - apertura di almeno uno studio il sabato/prefestivi dalle ore 8.00 alle ore 10.00 - programmazione degli accessi in studio prevalentemente su prenotazione - implementazione di metodi di medicina di iniziativa per i malati cronici Eventuali modalità organizzative differenziate potranno essere definite, sentito il Comitato aziendale, in caso di zone oro-geografiche specifiche.	**€ 3,05**

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015 pag. 7/15

RESPONSABILIZZAZIONE	**Partecipazione alla governance**	*La Medicina Generale partecipa alla sostenibilità economica del SSSR attraverso l'appropriatezza clinica e prescrittiva nel rispetto delle esigenze di salute degli assistiti, utilizzando criteri di efficienza.* **<u>Partecipa al rispetto degli obiettivi assegnati alle Aziende ULSS con specifico provvedimento della Giunta Regionale (gli standard si intendono regionali) per quanto di competenza del MMG</u>** - Tasso ospedalizzazione standardizzato per i "DRG medici" …; - Costo annuo pro capite per la farmaceutica convenzionata determinato in base alla popolazione pesata …; - Numero annuo di prestazioni specialistiche erogate per abitante (tasso standardizzato esclusa la diagnostica di laboratorio) …; - Costo annuo per residente pesato dell'assistenza specialistica, al netto dei costi generali e della diagnostica di laboratorio ...; - Rispetto dei protocolli di prioritarizzazione e delle modalità di prescrizione condivise, finalizzate al conseguimento degli obiettivi assegnati sulle liste di attesa. Le soglie di ciascun indicatore e per singola MGI saranno definite in sede di Comitato aziendale, comunque restando all'interno degli standard affidati dalla Giunta Regionale. Vengono, inoltre, raccomandate le seguenti azioni: - rispetto dei percorsi aziendali diagnostico terapeutici e dell'appropriatezza prescrittiva - estensione a tutti delle terapie efficaci (es. terapia del dolore) - interventi di razionalizzazione per sovra-trattamenti (es. antibiotici, politerapia negli anziani, esami di laboratorio). L'Azienda ULSS provvederà a fornire alla MGI reports trimestrali sugli andamenti degli indicatori sopra riportati. Se non dovessero essere consegnati i report trimestrali da parte dell'Azienda ULSS entro un mese dalla disponibilità del dato nelle banche dati aziendali, il risultato si dovrà intendere raggiunto.	**€ 3,10 Quota A) dei Patti**

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015

FATTORI DI PRODUZIONE	**Indennità di avvio e Coordinamento MGI**	**<u>Contributo una tantum per singolo MMG</u>** quale indennità a parziale copertura dei costi sostenuti dal MMG per il passaggio dalla propria forma organizzativa preesistente alla MGI **<u>Referente MGI</u>** Viene individuato, dai MMG costituenti la MGI, un proprio **<u>Referente</u>**, che cura le relazioni con il Distretto socio-sanitario e coordina le attività della MGI. Il Referente: - ha un incarico annuale eventualmente rinnovabile, privilegiando il criterio di rotazione tra i componenti della MGI; - si relaziona con il Coordinatore della AFT e con il Distretto; - coordina le attività di audit e cura gli aspetti organizzativi essenziali della MGI, - può partecipare, su invito, alle sedute del Comitato aziendale che riguardano le decisioni della specifica MGI di appartenenza (costituzione, revoca, valutazione degli obiettivi, inadempienze).	**€ 1.000 una tantum** **€ 400/mese** + ENPAM per MGI composte da 4-6 MMG **€ 600/mese** + ENPAM per MGI con più di 7-10 MMG **€ 800/mese** + ENPAM per MGI con più di 10 MMG

	Sedi e locali	- Attivazione di una Sede di Riferimento per la MGI dotata di spazi adeguati alla popolazione da servire e al modello di offerta, tendenzialmente su prenotazione e programmazione degli accessi. - **<u>Standard Strutturali</u>** - Almeno uno studio ogni 2 MMG nella Sede di Riferimento (sede centrale) - Almeno uno studio ogni 3 MMG nella Sede di Riferimento in caso di mantenimento degli studi periferici, salvo diverse indicazioni concordate in sede di Comitato aziendale - Un locale con Spazio polivalente - Un locale per prestazioni infermieristiche - Sala d'aspetto/reception congrua al bacino di popolazione assistita dalla MGI - *I locali potranno essere messi a disposizione dalle Aziende ULSS, tramite riconversione di proprie strutture e/o da altri soggetti pubblici o privati.* Qualora il MMG mantenga lo studio periferico, l'utilizzo della Sede di Riferimento messa a disposizione dall'Azienda ULSS sarà a titolo gratuito. Qualora il MMG trasferisca tutta la propria attività presso la Sede di Riferimento, concorderà con l'Azienda ULSS un canone per utilizzo dei locali. Qualora la sede di riferimento della MGI non sia messa a disposizione dall'Azienda ULSS, l'Azienda ULSS concorderà con il MMG che mantiene il proprio studio periferico un equo contributo pari al canone sopra richiamato. *Andrà salvaguardato il modello con "studi periferici" in particolari zone geografiche.*	
	Dotazione di personale	La presenza di personale (collaboratori/infermieri) nello studio del MMG è prevista ed economicamente a carico dall'Azienda ULSS ad esclusivo fine di implementare l'attività assistenziale territoriale nei confronti degli assistiti e, pertanto, senza aspetti di efficacia reddituale diretta o indotta per gli stessi MMG. Lo standard del personale infermieristico e dei collaboratori di studio dovrà essere commisurato al: - n° di MMG componenti la MGI - n° assistiti della MGI - n° assistiti "fragili" - n° PDTA attivati; In generale, come standard di riferimento si prevede: - **personale infermieristico: 1 Tp eq/3.600** assistiti - **collaboratori di studio: 1 Tp eq/2.400** assistiti	

	Forniture di materiali e dotazioni	A seconda delle attività svolte dalla MGI, l'Azienda ULSS è tenuta a provvedere secondo accordi specifici con la MGI stessa: - a fornire materiali per medicazioni, farmaci, strumentazioni per interventi di piccola chirurgia; - a fornire adeguate strumentazioni per rispondere a quanto richiesto dai PDTA e specificatamente concordato con l'Azienda ULSS. **Rifiuti speciali** La gestione e la consegna dei rifiuti speciali secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono a carico dei MMG della MGI. Il ritiro e lo smaltimento sarà a carico dell'Azienda ULSS.	

COSTITUISCONO, INOLTRE, ELEMENTI SOSTANZIALI DEL PRESENTE CONTRATTO DI ESERCIZIO I SEGUENTI ASPETTI.

- La MGI risponde ai requisiti previsti dalla Medicina di Gruppo ai sensi dell'ACN e AIR, nonché a quanto previsto dal presente contratto di esercizio al capitolo "Accessibilità", ed è composta da almeno 4 MMG.
- Le prestazioni di primo livello vengono garantite, in caso di necessità, a tutti gli assistiti della MGI, indipendentemente dalla scelta medica effettuata.
- Il Comitato aziendale, di volta in volta chiamato in causa, declinerà i pesi di ciascun obiettivo all'interno di ogni singola Sezione del contratto di esercizio.
- La liquidazione dei compensi avverrà con le seguenti modalità: primo acconto pari al 40% dell'importo spettante in ragione dei giorni di attività entro il mese di giugno; secondo acconto pari al 40% dell'importo spettante in ragione dei giorni di attività entro il mese di dicembre.
- La liquidazione a saldo o l'eventuale recupero delle quote non spettanti, avverrà previa verifica da parte della Direzione Distrettuale competente, del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di negoziazione entro il 30 di giugno dell'anno successivo, fatte salve deroghe da tale data per responsabilità non direttamente attribuibili all'Azienda ULSS. Qualsiasi forma di compenso erogata dall'Azienda ULSS sarà individuale, ovvero farà capo al singolo MMG.
- I costi del servizio di segreteria e infermieristico, necessari per garantire gli standard strutturali previsti dal presente contratto di esercizio, essendo ad esclusivo beneficio degli assistiti, sono a carico dell'Azienda ULSS in forme diverse dall'indennità.
- L'integrazione con la CA e i SAI dovrà essere definita sulla base di specifici accordi, anche conformemente all'applicazione dei PDTA condivisi.
- La durata del contratto è quinquennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione, con tacita proroga fino a formale rinnovo, modificabile /rivedibile annualmente. In caso di richiesta di modifica/revisione del contratto da parte di una delle parti, tale richiesta dovrà pervenire per iscritto, a mezzo PEC/raccomanda AR/raccomandata a mano protocollata, entro 3 mesi dalla data di scadenza del contratto. Nel caso in cui annualmente la

Regione apporti modifiche agli obiettivi assegnati alle Aziende ULSS e/o vengano concordati ulteriori PDTA, si dovrà provvedere ad una ridefinizione con le OO.SS. delle attribuzioni necessarie in termini di personale e strumentazioni.

- Le parti si impegnano a rivedere il contenuto del contratto di esercizio nel caso la normativa nazionale e le disposizioni degli AACCNN di settore definiscano situazioni di incompatibilità con i presenti indirizzi regionali.

NOTE E DEFINIZIONI

- Per prestazioni non differibili si intendono le prestazioni correlate a patologie acute, e non a carattere emergenziale, la cui diagnosi e terapia sia eseguibile presso lo studio del MMG o a problemi anche amministrativi non dilazionabili secondo la valutazione del MMG.
- IVAQ = Indice di Valutazione di Accuratezza e Qualità del dato della scheda sanitaria individuale informatizzata, adottando riferimenti validati scientificamente e strutturato nel software di scheda sanitaria individuale informatizzata dei MMG.

Le OOSS della Medicina Generale:

– **FIMMG** **_____FIRMATO____**

– **SNAMI** **_____FIRMATO____**

– **SMI** **_____FIRMATO____**

– **INTESA SINDACALE** **_____FIRMATO____**

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015

ALLEGATO B) dell'Accordo Regione Veneto/OO.SS. della Medicina Generale Convenzionata del 2 marzo 2015

SCHEMA DI "CONTRATTO DI ESERCIZIO-TIPO" PER LA MEDICINA IN RETE E LA MEDICINA DI GRUPPO

FATTORI DI QUALITÀ		OBIETTIVI	MEDICINA IN RETE	MEDICINA DI GRUPPO
IMPEGNO PROFESSIONALE	Globalità ed Equità	**Attività di prevenzione**	**€ 0,20**	**€ 1,00**
		Assistenza dei malati cronici	**€ 1,30**	**€ 2,00**
		Formazione e audit	**€ 0,50**	**€ 0,50**
	Tenuta della scheda sanitaria individuale informatizzata	**Indice IVAQ con un valore soglia nel primo anno di almeno 0.50, da migliorare progressivamente per raggiungere almeno lo 0.65.**	**€ 1,35 Quota B) dei Patti**	**€ 1,35 Quota B) dei Patti**
FATTORI ORGANIZZATIVI	Accessibilità	*Per le medicine di gruppo si prevedono 2 ore aggiuntive rispetto alle 7 ore giornaliere di apertura degli studi medici, come già previste dall'AIR vigente, per un complessivo di 9 ore.* *Per le medicine in rete si prevedono le 7 ore giornaliere di apertura cumulata degli studi medici.*	--	**€ 1,50**
RESPONSABILIZZAZIONE	Partecipazione alla governance	**Partecipa al rispetto degli obiettivi assegnati alle Aziende ULSS con specifico provvedimento della Giunta Regionale (gli standard si intendono regionali) per quanto di competenza del MMG**	**€ 3,10 Quota A) dei Patti**	**€ 3,10 Quota A) dei Patti**

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015 pag. 13/15

Per Reti saranno assegnate 7 h/sett/MMG di infermiere e collaboratore studio.
Per Gruppi saranno assegnate 10 h/sett/MMG di infermiere e collaboratore studio.

Le OOSS della Medicina Generale:

– **FIMMG** **_____FIRMATO____**

– **SNAMI** **_____FIRMATO____**

– **SMI** **_____FIRMATO____**

– **INTESA SINDACALE** **_____FIRMATO____**

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015 pag. 14/15

ALLEGATO C) dell'Accordo Regione Veneto/OO.SS. della Medicina Generale Convenzionata del 2 marzo 2015

MODELLO PER LA DICHARAZIONE DELLE MODALITA' D'EROGAZIONE DEL PERSONALE DI STUDIO
Dichiarazione sostitutiva ai sensi art. 46 o art. 47 del DPR n. 445/200 e smi

Spett.le
Azienda ULLS
di _____

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____ CAP _____

in qualità di ☐ MMG

in convenzione con l'Azienda ULSS n. _____ di _____

Codice Regionale _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n, 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR nel caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA DI SCEGLIERE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che i seguenti elementi dettagliati nell'allegato A e B alla DGR n. _____ del __/__/____, che costituiscono quanto necessario al MMG per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali richiamati dalla stessa DGR, con riferimento alla quota a carico dell'ULSS e finalizzata ai servizi di segreteria e infermieria da erogare in forma esclusiva agli assistiti dei MMG, saranno così gestiti:

ALLEGATOA alla Dgr n. 751 del 14 maggio 2015 pag. 15/15

Moduli	A carico MMG	A carico Azienda ULSS
Servizi infermieristici		
Servizi di segreteria/o di call center		

_____, lì _____

Il Medico

_____

Le OOSS della Medicina Generale:

– **FIMMG** **_____FIRMATO____**

– **SNAMI** **_____FIRMATO____**

– **SMI** **_____FIRMATO____**

– **INTESA SINDACALE** **_____FIRMATO____**

(Codice interno: 298805)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 752 del 14 maggio 2015

Azienda Ulss 6 di Vicenza. Realizzazione del progetto sperimentale "Davide e Golia - Centro Diurno innovativo sperimentale per la salute mentale"

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si autorizza l'Azienda Ulss 6 di Vicenza a realizzare il progetto sperimentale "Davide e Golia - Centro Diurno innovativo sperimentale per la salute"

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'analisi del contesto e la definizione dei bisogni e delle criticità espressi all'interno del Piano di zona locale 2011-2015 della Azienda Ulss 6, avevano permesso di rilevare una nuova domanda di servizi rivolti a persone con salute mentale borderline, non affrontabile con l'offerta prevista, domanda che si è oggi ancor più enfatizzata a seguito dell'acutizzazione di comportamenti devianti, di disadattamento e marginalità, intensificatasi dalla crisi valoriale ed economica che sta attraversando la nostra società .

Sta emergendo sempre più l'urgenza di approntare interventi mirati per arginare il rischio di espansione di questi comportamenti che possono degenerare in malattia e possono contribuire a destabilizzare la tenuta sociale del territorio.

In merito, l'Azienda Ulss 6 - come si evince dalla nota prot. 8535/DSS del 6 febbraio 2015 - ha rappresentato che un rilevante contributo dato a favore della popolazione di cui sopra va riconosciuto all'Associazione Diakonia Onlus, strumento operativo di Caritas Diocesana Vicentina (documento agli atti della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria). Grazie alla lunga esperienza nell'ambito della bassa soglia con interventi di natura sociosanitaria, l'Associazione ha portato il progetto sperimentale denominato "Davide e Golia", operativo nella citata Azienda dall'anno 2000, ad ottenere risultati positivi.

L'Azienda Ulss 6, pertanto, con la citata nota ha evidenziato la necessità di implementare, ulteriormente, l'esperienza sociosanitaria garantita sino a questo momento dal progetto sperimentale attraverso anche l'aggancio e la contestualizzazione ad un tipologia di offerta formalmente identificata, ovvero un Centro Diurno Psichiatrico. In tal senso, oltre alla realizzazione del Centro Diurno, già avvallato dalla Conferenza dei Sindaci e rientrante nei parametri previsti dalla programmazione regionale (1 ogni 50.000 abitanti), l'Azienda Ulss propone, partendo dal bagaglio esperienziale pregresso di "Davide e Golia", la realizzazione di un progetto sperimentale "Davide e Golia - Centro Diurno innovativo sperimentale per la salute mentale", così come presentato alla Azienda dalla Cooperativa M25 di Vicenza, operante come emanazione della Caritas Diocesana Vicentina.

Il progetto sperimentale, che ha la durata di due anni, prevede una nuova tipologia di offerta complessiva che favorisce la presa in carico e il successivo disimpegno delle persone con problematiche di natura psichiatrica di diversa intensità, riconducibili ad interventi di supporto alla domiciliarità a bassa soglia, offrendo un intervento modulato sulle necessità del paziente, personalizzato sulle prestazioni fornite ed appropriato sul versante dei fattori produttivi. Il citato progetto ben in inserisce nella costruzione di una filiera assistenziale dedicata alla salute mentale, aumentando l'appropriatezza nell'uso di servizi a livello superiore (in particolare le Comunità Alloggio e le CTRP), prevedendo una più articolata programmazione di attività, sempre attraverso la definizione di progetti personalizzati, comprendente interventi terapeutico-riabilitativi, socio-educativi ed educativi.

Obiettivo principale del progetto è quello di sperimentare, in aggiunta al Centro Diurno, due nuove unità di offerta modulate su livelli graduati di assistenza.

Il progetto si inserisce nel quadro del Piano di Azione Nazionale sulla Salute Mentale (PANSM) di cui all'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2 lett. C) del D.Lgs. 28 agosto 1997, 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul "Piano di Azione Nazionale sulla Salute Mentale" (4/CU del 24 gennaio 2013) recepito con la DGR n. 1558 del 3 settembre 2013. Inoltre, risulta coerente con i principi sanciti dal Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 e con la riorganizzazione della dotazione ospedaliera e territoriale di cui alla DGR n. 2122 del 19 novembre 2013.

Pertanto, condividendo quanto proposto dall'Azienda Ulss 6, si ritiene di autorizzare la stessa alla realizzazione del progetto sperimentale "Davide e Golia - Centro Diurno innovativo sperimentale per la salute mentale", della durata di due anni a

decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto.

La sperimentazione citata consentirà alla Giunta Regionale di effettuare le opportune valutazioni al fine di definire una nuova unità di offerta diurna nell'ambito della salute mentale, rivolta ad una popolazione adulta (18-65 anni), da sviluppare in maniera uniforme ed omogena nell'intero territorio regionale.

Si propone, altresì, di assegnare all'Azienda Ulss 6 di Vicenza, per la realizzazione del citato progetto, un finanziamento massimo complessivo pari ad euro 200.000,00. Pertanto viene determinato in euro 200.000,00 (duecentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Sezione Attuazione programmazione sanitaria, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.LGS. 23/06/2011, n.118 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n.11)" del bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2 lett. C) del D.Lgs. 28 agosto 1997, 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul "Piano di Azione Nazionale sulla Salute Mentale" (rep. 4/CU del 24 gennaio 2013);

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016;

Vista la DGR n. 1558 del 3 settembre 2013;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare l'Azienda Ulss 6 di Vicenza alla realizzazione del progetto sperimentale "Davide e Golia - Centro Diurno innovativo sperimentale per la salute mentale", della durata di due anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto;

2. di determinare in euro 200.000,00 (duecentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Sezione Attuazione programmazione sanitaria, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.LGS. 23/06/2011, n.118 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n.11)" del bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

5. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298798)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 755 del 14 maggio 2015

Leggi regionali n. 43/2012 e n. 46/2012: presa d'atto della imminente chiusura delle complessive attività di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS) Gestione Liquidatoria e della completa ricollocazione del personale con conseguente trasferimento dei fondi dell'Agenzia a Regione del Veneto per l'esecuzione dei rimanenti adempimenti finali in relazione alle forniture di beni e servizi.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della imminente chiusura delle complessive attività di liquidazione e dei rimanenti adempimenti finali che dovranno essere espletati da preindividuate strutture regionali a seguito del passaggio dei fondi di ARSS alla Regione.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43 , così come integrata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2012, n. 46, l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS), ente pubblico strumentale della Regione del Veneto, creato con Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 32, è stata soppressa, con correlativo avvio della sua fase liquidatoria la cui conclusione è stata fissata in 18 mesi dall'entrata in vigore delle norme succitate.

Nell'attività di liquidazione in parola, per quanto disposto dalle stesse leggi regionali summenzionate, si è provveduto a far trasmigrare presso le competenti strutture amministrative regionali le attività istituzionali, tra le quali quella di accreditamento di cui alla Legge Regionale del 16 agosto 2002, n. 22, e quelle prettamente progettuali, che l'Agenzia ha attivato e gestito nel corso della sua operatività quasi decennale.

Inoltre, si è proceduto alla cessione a favore della Regione del Veneto, specificatamente, per connessione di competenza, alla Segreteria regionale per la Sanità, oggi Area Sanità e Sociale, di tutti i beni, elettronici, di arredo d'ufficio, librari e materiali vari in dotazione del patrimonio dell'ARSS.

Nell'ambito dell'attività liquidatoria si è proceduto, quindi, alla definizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere al momento della soppressione, come da informativa sottoposta all'organo giuntale, nonché si è avviata e gestita la procedura di assorbimento del personale dell'Agenzia nelle aziende sanitarie regionali e negli altri enti pubblici previsti dalla legge, conclusasi, anche ai sensi delle DGR n. 2535/2013 e n. 44/2014.

Con il completamento delle attività di ricollocazione del personale dipendente e la cessazione del comando di n. 1 dirigente professionale al 31.03.2015, si è di fatto compiuto il processo di trasferimento di tutto il personale della liquidanda Agenzia.

In attesa della conclusione delle procedure di liquidazione e del relativo bilancio, e dell'approvazione da parte del Commissario liquidatore dei bilancio di esercizio 2014 e 2015, considerate le scadenze di alcune procedure stabilite dalla legislazione statale, sotto il profilo temporale, permangono, inevitabilmente, una serie di ulteriori adempimenti di varia natura, consequenziali e riconnessi a quelle situazioni contrattuali e amministrative già formalmente chiuse o in fase di chiusura, che dovranno essere espletati nel corso del 2015/2016, in particolare relativamente alla gestione fiscale e previdenziale del personale e ai saldi di forniture finali di beni e servizi.

Si precisa che l'ARSS, pur essendo censita tra quegli Enti cui è d'obbligo inviare la fatturazione elettronica, non è presente in IPA, poichè non è stato chiesto il codice univoco necessario per la fatturazione elettronica essendo l'Ente in liquidazione. Si rende quindi necessario identificare una struttura regionale, individuata per ambito di funzione istituzionale, a cui attribuire gli adempimenti correlati al pagamento di forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto, e di servizi (comprese le indennità spettanti al Collegio dei Revisori).

Si propone, pertanto, che, a seguito del disponendo trasferimento dei fondi di ARSS presso Regione del Veneto, i suddetti compiti siano affidati alle competenti strutture regionali, individuate per ambito di funzione istituzionale, in osservanza del principio di economicità di esercizio delle attività amministrative. D'altro canto, il mantenimento della operatività della gestione liquidatoria per l'espletamento di tali residuali compiti determinerebbe, infatti, costi di esercizio e funzionamento che possono agevolmente essere evitati attraverso l'efficiente presa in carico degli stessi da parte delle strutture regionali affidatarie con un incremento delle attività praticamente trascurabile.

A tal fine, con nota in data 4 maggio 2015, il Commissario Liquidatore dell'ARSS ha comunicato alla Regione del Veneto l'elenco delle obbligazioni di spesa attualmente sussistenti alla luce delle risultanze patrimoniali al 31 dicembre 2014. Quest'ultime ed altre che potrebbero emergere in fase di liquidazione dell'Ente troveranno copertura sui fondi del Capitolo 101703 "Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione- Acquisto di Beni e servizi";

A seguito della liquidazione dell'ARSS ogni eventuale residuale obbligazione è da ritenersi in capo alla Regione del Veneto.

Si dispone altresì:

- che le procedure di liquidazione vengano chiuse con la presa d'atto da parte della Giunta del Bilancio di Liquidazione e dell'esatto importo dell'avanzo di liquidazione;
- che l'avanzo di liquidazione venga destinato ad investimenti in ambito sanitario, previa costituzione di appositi capitoli di entrata e uscita di nuova istituzione in conto capitale, da perimetrare ai sensi del D.Lgs. 118/11.

Si sottopone, dunque, alla Giunta regionale, affinché ne prenda atto e ratifichi, deliberando conseguentemente, la situazione qui sintetizzata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale n. 32/2001;

Vista la legge regionale n. 43/2012;

Vista la legge regionale n. 46/2012;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012"

DGRV n. 44 del 28/01/2014;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della conclusione della quasi totalità delle attività svolte dalla Gestione liquidatoria dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto;

3. di prendere atto e ratificare la conclusione dei procedimenti di cui alle DGR n. 2535 del 20.12.2013 e n. 44 del 28.01.2014;

4. di dare atto che con il completamento delle attività di ricollocazione del personale dipendente e la cessazione del comando di n. 1 dirigente professionale al 31.03.2015, si è di fatto compiuto il processo di trasferimento di tutto il personale della liquidanda Agenzia;

5. di dare atto che permangono solo alcune residuali attività amministrative e contabili, fra le quali quelle inerenti alla contabilità, alla gestione del personale e al pagamento di forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto, e dei servizi (comprese le indennità spettanti al Collegio dei Revisori);

6. di autorizzare le competenti strutture regionali ad anticipare i fondi necessari ai pagamenti di forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto, e dei servizi (comprese le indennità spettanti al Collegio dei Revisori), ed altri che potrebbero emergere in fase di liquidazione dell'Ente, che troveranno copertura sui fondi del Capitolo 101703 "Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione- Acquisto di Beni e servizi";

7. di attribuire alle competenti strutture regionali l'espletamento dei compiti residuali necessari alla definitiva cessazione dell'Agenzia;

8. di dare atto che, a seguito della liquidazione dell'ARSS ogni eventuale residuale obbligazione è da ritenersi in capo alla Regione del Veneto;

9. di disporre che le procedure di liquidazione vengano chiuse con la presa d'atto da parte della Giunta regionale del Bilancio di Liquidazione e dell'esatto importo dell'avanzo di liquidazione;

10. di disporre altresì che l'avanzo di liquidazione venga destinato ad investimenti in ambito sanitario, previa costituzione di appositi capitoli di entrata e uscita di nuova istituzione in conto capitale, da perimetrare ai sensi del D.Lgs. 118/11;

11. di dare atto che, completate anche le residue attività di cui al punto precedente, si potrà procedere con la completa estinzione anche della gestione liquidatoria dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria;

12. di incaricare il Direttore della Sezione Programmazione Sanitaria SSR dell'esecuzione del presente atto;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 298816)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 762 del 14 maggio 2015

Proroga della convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. Periodo 01.07.2015-31.12.2015. Revisione del costo applicato alla voce Frazionamento della convenzione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Proroga semestrale, per il periodo dal 01.07.2015 al 31.12.2015, della convenzione in essere tra la Ditta Kedrion S.p.A. e l'AIP per il servizio di plasmaderivazione. Revisione della voce Frazionamento di cui all'ultima revisione dei prezzi d'appalto (DGR n. 1356/13) a seguito di disposizioni relative al processo di plasmaderivazione emanate da AIFA e CNS.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Veneto ha, com'è noto, promosso sin dal 1998 un progetto di collaborazione interregionale per affrontare in termini di autosufficienza, qualità ed economicità di gestione, la raccolta del plasma e la produzione di emoderivati, progetto che è stato poi formalizzato con l'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP, recepito dalla Regione del Veneto con la DGR n. 3305 del 15 settembre 1998).

L'area organizzata in ambito AIP coinvolge attualmente 11 realtà territoriali per un totale di quasi venti milioni di abitanti: Veneto, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Province Autonome di Bolzano e Trento, Valle d'Aosta (dal 01.01.2000), Toscana (dal 01.01.2001), Basilicata e Liguria (dal 01.01.2002), Umbria (dal 01.01.2005).

Il servizio di cui trattasi prevede il ritiro ed il trasferimento nello stabilimento di lavorazione del plasma raccolto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti, al fine della produzione - quale risultato finale della lavorazione "in comune" del plasma - delle seguenti specialità medicinali: Albumina, Gammaglobuline e.v., Fattore VIII, Fattore IX, Complesso Protrombinico, Antitrombina III.

In attuazione del sopra citato Accordo, il Veneto, in qualità di Regione Capofila, ha stipulato con l'allora Ditta Farma Biagini (poi Kedrion S.p.A.), anche a nome e per conto delle altre Regioni e Province Autonome, una convenzione unica, di durata biennale (1999/2000), per il servizio di lavorazione plasma e produzione di plasmaderivati, in seguito rinnovata per gli anni 2001/2002 (DGR n. 407/01). Successivamente, per il biennio 2003/2004, è stata indetta nuova gara di appalto (DGR n. 978/03) e stipulato un nuovo contratto con la ditta risultata aggiudicataria, la Kedrion S.p.A., registrato a Venezia in data 8 luglio 2003 al n. 2754 - Atti Privati. Tale rapporto convenzionale è stato quindi rinnovato per il biennio 2005/2006 (DDGR n. 4305/04 e n. 752/05). Con successive DDGR nn. 2051/06 e 735/07, 3815/07 e 840/08 la suddetta convenzione è stata prorogata rispettivamente per i periodi 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007 e 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2008 sulla base di quanto disposto dalle Leggi n. 219/05 e n. 296/06 (Finanziaria 2007). In assenza di aggiornamenti normativi, con successive DDGR nn. 2189/08 e 748/09, 2330/09 e 853/10, 1619/10, la convenzione è stata prorogata rispettivamente per i periodi 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009, 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2010 e 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi delle Leggi n. 219/05 e n. 96/10.

In previsione della scadenza del contratto in essere, la Regione del Veneto, quale Capofila dell'AIP, per il tramite del CRAT (DDGR nn. 1610/02, 2420/03 e 4166/07), si è attivata per la verifica dello status della normativa in materia, nell'ottica di garanzia della continuità del servizio di plasmaderivazione: con DGR n. 1579 del 04.10.2011 è stata quindi prorogata la convenzione in essere per il periodo 01.01.2012-30.06.2012, con DGR n. 510 del 03.04.2012 per il periodo 01.07.2012-31.12.2012, con DGR n. 2098 del 17.10.2012 per il periodo 01.01.2013-30.06.2013, con DGR n. 691 del 14.05.2013 per il periodo 01.07.2013-31.12.2013, con DGR n. 1945 del 28.10.2013 per il periodo 01.01.2014-30.06.2014, con DGR n. 775 del 27.05.2014 per il periodo 01.07.2014-31.12.2014 e con DGR n. 2171 del 18.11.2014 per il periodo 01.01.2015-30.06.2015.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012 dei decreti attuativi delle Leggi nn. 219/05, 96/10 e 10/11 si è avviato concretamente il percorso per l'indizione delle nuove gare della plasmaderivazione. In seguito, la Legge n. 189/12 ha disposto l'abrogazione del comma 6 dell'art. 15 della Legge n. 219/05 che prevedeva che la stipula delle convenzioni non avvenisse prima che fossero decorsi 12 mesi dalla pubblicazione del decreto del Ministro, con il quale vengono individuati i centri e le aziende di frazionamento e di produzione di plasmaderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni.

In data 7 aprile 2015 nella Gazzetta Ufficiale n. 80, viene pubblicato il D.M. 5 dicembre 2014 del Ministero della Salute nel quale vengono individuati i centri e le aziende di frazionamento e di produzione di plasmaderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni.

Con nota prot. n. 176796 del 28 aprile 2015, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale chiede la disponibilità ad aderire al nuovo Accordo da parte delle Regioni e Province Autonome dell'attuale Accordo Interregionale, anche oltre i volumi di plasma individuati per una efficace gestione delle attività correlate.

Posto quanto sopra riportato, si è ritenuto ragionevole proporre la proroga della convenzione in essere per un ulteriore semestre, fino al 31.12.2015, tenuto conto che il decreto del Ministro, relativo alle aziende di frazionamento titolate alla stipula delle convenzioni con le Regioni, non è stato ancora pubblicato. La Regione del Veneto, quale controparte giuridica del rapporto contrattuale in essere, ha pertanto chiesto alla Ditta Kedrion S.p.A., con nota prot. n. 13 del 24.02.2015, agli atti, la disponibilità alla proroga del contratto per il periodo dallo 01.07.2015 al 31.12.2015, nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato Speciale del servizio in oggetto.

Da parte sua la Ditta, in riscontro a tale richiesta, con nota del 17.03.2015, parimenti agli atti, ha espresso la propria disponibilità a prorogare il servizio nei termini presentati, ossia sino al 31 dicembre 2015.

La Ditta Kedrion S.p.A. ha comunicato con nota del 12.01.2015, relativamente all'applicazione dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 15 del Capitolato Speciale, in risposta a specifica richiesta del CRAT prot. n. 121 del 09.12.2014, di confermare l'invarianza dei prezzi dei prodotti anche da Anno plasma 2015, così come avvenuto per i prodotti da Anno plasma 2014 rispetto ai prezzi praticati per i prodotti da Anno plasma 2013.

A seguito della prescrizione dell'AIFA con riguardo all'introduzione del test NAT HAV-RNA su manufacturing plasma pool relativamente alle lavorazioni effettuate dal 10 febbraio 2015, al fine di mantenere la dichiarazione (claim) di sicurezza per HAV dei prodotti plasmaderivati da conto lavoro, si rende necessario, come esplicitato nella nota trasmessa dalla Ditta Kedrion S.p.A. n. 006/2015/CMI del 02.03.2015, un adeguamento del costo applicato alla voce Frazionamento della convenzione pari a 0,23 euro/litro di plasma lavorato.

A seguito dell'emanazione da parte del Centro Nazionale Sangue (CNS) della Linea Guida CNS 04 rev. 00 del 20/06/2014, che prevede al punto 3 che tutte le unità di plasma cedute all'industria a partire dal 1° ottobre 2014 siano accompagnate da una provetta campione, si rende necessario, come esplicitato nella nota trasmessa dalla Ditta Kedrion S.p.A. n. 007/2015/CMI del 02.03.2015, un adeguamento del costo applicato alla voce Frazionamento della convenzione pari a 0,33 euro/litro di plasma lavorato.

Posto quanto sopra, il nuovo valore, in euro, della voce di spesa b) Frazionamento di cui all'art. 14 - Tabella C) del Capitolato speciale relativo al servizio di plasmaderivazione, risulta essere:

- 56,63 per litro di plasma raccolto fino al 30 settembre 2014 e lavorato dal 10 febbraio 2015,
- 56,73 per litro di plasma raccolto a partire dal 1° ottobre 2014 e lavorato fino al 9 febbraio 2015,
- 56,96 per litro di plasma raccolto a partire dal 1° ottobre 2014 e lavorato dal 10 febbraio 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L. n. 219/05;

Vista la L. n. 296/06;

Vista la L. n. 96/10;

Vista la L. n. 10/11;

Visti i DD.MM. 12 aprile 2012 pubblicati sulla GURI n. 147 del 26 giugno 2012;

Viste le proprie deliberazioni n. 3305/98, n. 407/01, n. 1610/02, n. 2420/03, n. 978/03, n. 2420/03, n. 4305/04, n. 752/05, n. 2051/06, n. 735/07, n. 3815/07, n. 4166/07, n. 840/08, n. 2189/08, n. 748/09, n. 2330/09, n. 853/10 n. 1619/10, n. 1579/11, n. 510/12, 606/12; n. 2098/12, n. 691/13, n. 1356/13, n. 1945/13, n. 775/14 e n. 2171/14;

Vista la L. n. 189/12;

Vista la Linea Guida CNS 04 rev.00 del 20/06/2014;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012"

Visto il D.M. 5 dicembre 2014 del Ministero della Salute

Visto il contratto in essere con la Ditta Kedrion S.p.A.;

Viste le note citate in premessa, agli atti;

delibera

1. di prorogare dal 01.07.2015 al 31.12.2015, la convenzione in essere con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome dell'AIP, nonché produzione, stoccaggio e consegna di plasmaderivati;

2. di riconoscere alla ditta Kedrion S.p.A., a seguito delle disposizioni di AIFA e CNS, la revisione del costo applicato alla voce Frazionamento della convenzione in essere per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome dell'AIP, nonché produzione, stoccaggio e consegna di plasmaderivati;

3. di prendere atto che, con riferimento all'art. 14 - Tabella C) del Capitolato speciale relativo al servizio di cui trattasi, il nuovo valore in euro, così come di seguito indicato per la voce di spesa b) Frazionamento è pari a:

56,63 per litro di plasma raccolto fino al 30 settembre 2014 e lavorato dal 10 febbraio 2015,

56,73 per litro di plasma raccolto a partire dal 1° ottobre 2014 e lavorato fino al 9 febbraio 2015,

56,96 per litro di plasma raccolto a partire dal 1° ottobre 2014 e lavorato dal 10 febbraio 2015;

4. di provvedere agli adempimenti derivanti da quanto sopra, attraverso appositi decreti del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, per l'assunzione degli impegni contabili nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2015;

5. La Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298818)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 765 del 14 maggio 2015

DGR 2719 del 29 dicembre 2014 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2015 del responsabile regionale certificatore. Sostituzione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
II provvedimento individua, ai sensi del D.Lgs. n. l 18/2011, per l'anno 2015, il nuovo responsabile regionale certificatore in sostituzione del precedente.

L'Assessore Luca Coletto, di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

L'art. 22 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli l e* 2 *della legge* 5 *maggio 2009, n.* 42" prevede l'istituzione. nelle regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, di uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la regione, deputato all'introduzione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione, lo Stato, le altre regioni/province autonome, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3 lettere a) e c), la GSA inoltre è tenuta all'elaborazione ed all'adozione del proprio bilancio d'esercizio ed alla redazione del bilancio sanitario consolidato, oltre a quant'altro previsto nei commi 2 e 3, lettera h).

L'art. 22, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 inoltre prevede l'individuazione di un responsabile regionale, da intendersi come terzo rispetto al responsabile GSA, con compiti di verifica e di certificazione.

Con deliberazione del 30 dicembre 2013 n. 2782 la Giunta aveva individuato per l'anno 2014 il responsabile della GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) oltre al responsabile regionale certificatore: quale responsabile della GSA era stato nominato il Segretario regionale per la Sanità, dr. Domenico Mantoan, quale responsabile regionale certificatore , il Collegio dei Revisori della Regione del Veneto.

Con deliberazione del 29 dicembre 2014 n. 2719 la Giunta ha individuato per l'anno 2015 il responsabile della GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) oltre al responsabile regionale certificatore: quale responsabile della GSA è stato nominato il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, dr. Domenico Mantoan, quale responsabile regionale certificatore , il Collegio dei Revisori della Regione del Veneto.

Con nota del 16 febbraio 2015, il Collegio dei Revisori della Regione del Veneto comunica di non accettare l'incarico affidato dalla DGR 2719/2014.

Si rende necessario quindi attribuire nuovamente il predetto incarico per l'anno 2015.

Viene proposto Responsabile regionale certificatore il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto in Gestione Liquidatoria (ARSS), che rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2015 o alternativamente fino al termine della Gestione Liquidatoria dell'ARSS nel caso la stessa dovesse cessare precedentemente al 31 dicembre 2015.

In ottemperanza delle disposizioni dell'art. 38 - comma 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*All'attuazione del presente decreto si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*", l'incarico di responsabile regionale certificatore non prevede costi incrementali a carico del Fondo Sanitario regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 - comma 2 lettera o);

Visto il D.Lgs. 118/2011;

Vista l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

Visto il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;

Vista l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009;

Visto il Patto per la Salute del 10 luglio 2014;

Vista la DGR n. 2782 del 30 dicembre 2013;

Vista la DGR n. 2719 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di individuare, per l'anno 2015, quale responsabile regionale certificatore il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto in Gestione Liquidatoria (ARSS), che rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2015, o alternativamente fino al termine della Gestione Liquidatoria dell'ARSS nel caso la stessa dovesse cessare precedentemente al 31 dicembre 2015;

3. di incaricare la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298748)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 766 del 14 maggio 2015

Art. 12 L.R. 06/04/2012, n. 13; Programmazione delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2015 per interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale. Rimodulazione riparto delle risorse stanziate con D.G.R. n. 658 del 28/04/2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla rimodulazione delle risorse stanziate per interventi di manutenzione, sistemazione e per interventi disposti in regime di somma urgenza, sulla rete idraulica regionale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica nel bilancio regionale 2015 sul capitolo di spesa n. 101665 "art. 12 L.R. 06/04/2012 n. 13 - piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010", per un importo complessivo di Euro 50.000.000,00, precedentemente approvato con DGR n. 658 in data 27/04/2015 al fine di recepire le disposizioni dell'emendamento n. 219 alla Legge 27/04/2015 n. 7 (Legge Finanziaria).

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue:

Come noto l'art. 12 della L.R. n. 13/2012, Legge Finanziaria Regionale 2012, ha previsto di istituire il fondo denominato *"Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010"*, al fine di far fronte alle gravi situazioni di rischio idrogeologico che interessano buona parte del territorio regionale e porre in sicurezza argini e opere idrauliche, nonché per realizzare bacini di laminazione delle piene, in conformità al *"Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico"* e secondo i criteri di priorità nello stesso formulati.

Detto fondo, tradotto nel bilancio regionale con l'istituzione del capitolo di spesa n. 101665 *"Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 - art. 12, L.R. 06/04/2012, n. 13",*è stato finanziato con Legge Finanziaria regionale 2015 per 50 milioni di Euro.

Con Deliberazione n. 658 del 27/04/2015 la Giunta regionale ha approvato il riparto dei fondi per gli interventi di difesa del suolo per l'importo complessivo di Euro 50.000.000,00 come sotto specificato:

Oggetto	Importo
Annualità 2015 accordi quadro per lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza sulla rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 16.500.000,00
Manutenzioni urgenti sulla rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 1.400.000,00
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 8.475.000,00
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore (competenza Consorzi di Bonifica) previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 102195	Euro 8.350.000,00
Somme urgenze disposte dalle Sezioni di Bacino Idrografico, ex L.R. n. 1/1975, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 053010	Euro 2.250.000,00
Somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica dal 2010 al 2014, ex art. 29, c. 1, lett. c) L.R. n. 12/2009, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 010040	Euro 3.000.000,00
Fondo di rotazione art.16 Lr n°3/2003 previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 100138	Euro 500.000,00
Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale ex D.G.R. n. 1767/2014, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195	Euro 5.300.000,00
Prosecuzione degli interventi di manutenzione forestale attivati con DGR n. 2276 del 10/12/2013	Euro 2.225.000,00
Interventi di manutenzione e ripascimento dei litorali, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 051054	Euro 2.000.000,00
Totale	Euro 50.000.000,00

Con la Legge Regionale 27/04/2015 n. 7 (Legge Finanziaria) è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015. Al fine di prendere atto della corretta imputazione delle risorse finanziate per interventi di manutenzione e ripascimento dei litorali (anziché capitolo 51054 capitolo 102404) nonché di prendere atto della variazione in aumento di dette risorse (Euro 3.000.000,00 anziché Euro 2.000.000,00), si rende necessario rimodulare il riparto approvato con la deliberazione sopraccitata, come di seguito specificato:

Oggetto	Importo
Annualità 2015 accordi quadro per lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza sulla rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 15.800.000,00
Manutenzioni urgenti sulla rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 1.400.000,00
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 8.375.000,00
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore (competenza Consorzi di Bonifica) previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 102195	Euro 8.250.000,00
Somme urgenze disposte dalle Sezioni di Bacino Idrografico, ex L.R. n. 1/1975, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 053010	Euro 2.250.000,00
Somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica dal 2010 al 2014, ex art. 29, c. 1, lett. c) L.R. n. 12/2009, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 010040	Euro 3.000.000,00
Fondo di rotazione art.16 Lr n°3/2003 previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 100138	Euro 400.000,00
Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale ex D.G.R. n. 1767/2014, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195	Euro 5.300.000,00
Prosecuzione degli interventi di manutenzione forestale attivati con DGR n. 2276 del 10/12/2013	Euro 2.225.000,00
Interventi di manutenzione e ripascimento dei litorali sul capitolo di spesa n. 102404	Euro 3.000.000,00
Totale	Euro 50.000.000,00

Fermo quant'altro disposto con la precedente deliberazione n. 658/2015 sopraccitata, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 06/04/2012, n. 13;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31/12/2012, n. 54;

VISTA la Legge Finanziaria regionale 2015.

delibera

1. Di approvare la rimodulazione del riparto della spesa in premessa specificato di complessivi di Euro 50.000.000,00 per interventi di difesa del suolo precedentemente approvato con Deliberazione n. 658 in data 27/04/2015.
2. Di confermare, per il biennio 2015/2016, il ricorso allo strumento dell'Accordo Quadro per l'affidamento, da parte delle Sezioni Bacino Idrografico, dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza.
3. Di dare atto che l'importo complessivo massimo degli accordi quadro, per ognuna delle Sezioni Bacino idrografico, per il biennio 2015-2016, è determinato in Euro 6.000.000,00, ogni onere compreso.
4. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 15.800.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, per l'affidamento tramite gli accordi quadro, dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza sulla rete idraulica principale, nella misura di Euro 1.400.000,00 per la Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno e di Euro 2.400.000,00 per ognuna delle restanti Sezioni Bacino idrografico.
5. Di destinare la somma complessiva di Euro 1.400.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, per manutenzioni urgenti sulla rete idraulica principale da effettuarsi nel periodo primaverile-estivo, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico.
6. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 8.375.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665, del bilancio regionale 2015, al finanziamento di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e a copertura di nuovi impegni di spesa, per far fronte ad impegni

radiati dalla contabilità, relativi ad interventi già finanziati in annualità precedenti.

7. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 8.250.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195, al finanziamento di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore, di competenza dei Consorzi di Bonifica e a copertura di nuovi impegni di spesa, per far fronte ad impegni radiati dalla contabilità, relativi ad interventi già finanziati in annualità precedenti ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3/2003.
8. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 2.250.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, al finanziamento delle somme urgenze disposte dalle Sezioni di Bacino Idrografico ai sensi della L.R. n. 1/1975, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 053010.
9. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, al finanziamento delle somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica dal 2010 al 2014 ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. c) della L.R. n. 12/2009, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 010040.
10. Di destinare lo stanziamento di Euro 400.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, per spese di progettazione relative ad interventi già programmati/finanziati con fondi statali o comunitari, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 100138;
11. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 5.300.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015 per interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale ex D.G.R. n. 1767/2014 di competenza dei Consorzi di Bonifica, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195;
12. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 2.225.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015 per la prosecuzione degli interventi di manutenzione forestale attivati con DGR n. 2276 del 10/12/2013, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 100696 per la quota parte di Euro 1.162.000,00;
13. Di dare atto che la somma stanziata per interventi di manutenzione, ripascimento dei litorali e ripristino della linea di costa da foce Tagliamento a foce Po di Goro, è pari ad Euro 3.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 102404 del bilancio regionale 2015.
14. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo del riparto, tra i singoli soggetti attuatori, degli importi di cui ai punti precedenti;
15. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo dell'approvazione del programma degli interventi di cui ai punti 4), 5), 6), 7), 11) e 13);
16. Di determinare in Euro 50.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative agli utilizzi di cui ai punti precedenti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Difesa del Suolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei relativi capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione 2015 ad eccezione degli importi relativi ai punti 3), 4), 5), 6) e 13) per i quali provvederanno i Direttori di Sezioni di Bacino Idrografico previa acquisizione del visto di congruità con la programmazione rilasciato dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo;
17. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo delle eventuali modifiche al riparto delle risorse di cui ai punti precedenti, nel limite del 20% delle singole voci di riparto e del 20% delle singole attribuzioni ai soggetti attuatori.
18. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
19. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298737)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 767 del 14 maggio 2015

Attività inerenti la tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto con riferimento alle cave di pianura. Accordo di collaborazione con il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Al fine di ottenere un migliore ripristino ed inserimento ambientale dei siti di cava, si approva uno schema di accordo di collaborazione con il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova finalizzato ad ottenere indicazioni di carattere generale sulle più opportune pratiche agronomiche da proporre alla fine delle attività estrattive, oltre che valutazioni e analisi di carattere generale sull'impatto delle pratiche agronomiche, sempre nei siti di cava, con particolare riferimento ai rapporti con le falde.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

L'Amministrazione regionale e il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova ritengono di comune interesse l'individuazione di forme di collaborazione per lo sviluppo di attività di studio inerenti la tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto, il cui scopo è quello di proporre adeguate strategie e tecniche d'intervento da applicare sul territorio regionale.

Nell'avviare tale azione è stato ritenuto opportuno individuare, come primo ambito di collaborazione, il tema relativo alle aree di cava di pianura.

Al riguardo si deve evidenziare come nel settore estrattivo uno degli aspetti che richiede maggiore attenzione è quello dell'inserimento del sito di cava nell'ambiente, sia nel corso della coltivazione sia e soprattutto al termine dell'attività mineraria.

In tal senso la L.R. 7 settembre 1982, n. 44 recante "Norme per la disciplina dell'attività di cava" prevede che "*la Regione del Veneto disciplina con la presente legge la ricerca e l'attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche, monumentali e della massima conservazione della superficie agraria utilizzabile a fini produttivi*."

Sempre la stessa LR 44/1982 indica che "*Chiunque intenda procedere a lavori di coltivazione di materiali di cava su terreni in disponibilità deve predisporre un progetto di coltivazione, comprensivo sia della fase di estrazione che di ricomposizione ambientale* ".

Non solo, la stessa legge stabilisce che "*per ricomposizione ambientale si intende l'insieme delle azioni da esplicarsi sia durante che alla conclusione dei lavori di coltivazione di una cava, aventi il fine di ricostruire sull'area ove si è svolta attività di cava un assetto finale dei luoghi ordinato e funzionale alla salvaguardia dell'ambiente naturale e alla conservazione delle possibilità di riuso del suolo*."

E' in questo quadro normativo che trova spazio, anche per quanto riguarda le attività di cava, una sempre maggiore sensibilità per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente e ciò in applicazione del principio fondamentale che sta guidando l'azione regionale nel settore estrattivo.

Progetti di ripristino ambientale sempre più accurati oltre che l'imposizione di una polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi di ricomposizione, stanno infatti consentendo di mitigare gli effetti che le attività estrattive producono sul paesaggio e sul territorio.

Ora, nell'ambito di un rapporto di collaborazione reciproca per lo studio degli aspetti volti alla tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto, tra l'Amministrazione regionale e il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova, sono state individuate le seguenti azioni, aventi come oggetto di studio le cave di pianura:

- indicazioni di carattere generale sulle più opportune pratiche agronomiche;
- valutazioni e analisi di carattere generale sull'impatto delle pratiche agronomiche con particolare riferimento ai rapporti con le falde.

Fermo restando che i contenuti di dettaglio dell'attività, le relative modalità di svolgimento e gli impegni reciproci potranno essere meglio definiti, in accordo tra le parti, con successive apposite intese, è stato predisposto uno schema di accordo (**Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante) che regola i rapporti tra questa Amministrazione regionale ed il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova, limitatamente ad un primo ambito di studio che riguarda, come anzi detto, alcuni aspetti di tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto riferiti alle cave di pianura.

Si propone pertanto di approvare lo schema di accordo, delegando alla sottoscrizione dell'atto il dirigente pro tempore della Sezione Geologia e Georisorse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7 settembre 1982, n. 44;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare lo schema di accordo (**Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante) regolante i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova, relativamente ad un primo ambito di collaborazione reciproca per lo studio degli aspetti di tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto, riferiti alle cave di pianura;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse all'esecuzione del presente atto, delegando il Direttore pro tempore alla sottoscrizione dell'accordo in parola;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 767 del 14 maggio 2015

ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ INERENTI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE VENETO CON RIFERIMENTO ALLE CAVE DI PIANURA

tra

La **Regione del Veneto** – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata da _____ _____ nato a _____ (__) il _____ –, che interviene nel presente atto non per sè, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con DGRV n. ____ del _____, in appresso per brevità denominata "Regione"

e

il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Padova - di seguito denominato Collegio Periti Agrari di Padova - con sede in Padova, via Tazzoli n. 1, C.F. 80037230283, rappresentato da_____ _____, nato a_____ (__) il _____, domiciliato per la sua carica presso Collegio Periti Agrari di Padova, in qualità di presidente e legale rappresentante

Premesso che

- la Regione, disciplina la ricerca e l'attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche, monumentali e della massima conservazione della superficie agraria utilizzabile a fini produttivi.
- Il Collegio Periti Agrari di Padova esercita le attribuzioni previste dall'art.12 della L. 28 marzo 1968, n.434 e s.m., oltre a quelle demandate da altre leggi, e considera strategico attivare convenzioni che favoriscano lo studio per la tutela e difesa del territorio veneto per mezzo dei propri iscritti che operano sul territorio;
- la Regione ed il Collegio Periti Agrari di Padova ritengono pertanto di interesse comune l'attivazione di forme di collaborazione per lo sviluppo di attività di studio riferite al tema della tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto allo scopo di proporre adeguate strategie e tecniche d'intervento da applicare sul territorio regionale;
- Il Collegio Periti Agrari di Padova, attraverso i propri iscritti, possiede la necessaria competenza e professionalità per assistere la Regione nel presente accordo, le cui attività risultano compatibili con i fini istituzionali del Collegio stesso;
- ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 le pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

si stabilisce quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono motivazione, parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto

Con il presente accordo le parti intendono stabilire un rapporto di collaborazione reciproca di studio per la tutela e valorizzazione dell'ambiente veneto.

Le parti individuano, come primo ambito di collaborazione, il tema delle aree di cava di pianura e, in particolare identificano le seguenti azioni:

- indicazioni di carattere generale sulle più opportune pratiche agronomiche;
- valutazioni e analisi di carattere generale sull'impatto delle pratiche agronomiche con particolare riferimento ai rapporti con le falde;

Gli specifici contenuti di dette attività saranno definiti, in accordo tra le Parti, con apposite intese in cui verranno fissati i contenuti di dettaglio, le modalità di svolgimento e gli impegni reciproci.

Il Collegio dei Periti Agrari di Padova si impegna ad individuare le primarie professionalità specialistiche di tecnici iscritti al Collegio dei Periti Agrari di Padova con competenze e comprovata esperienza nel settore richiesto, anche in forma multidisciplinare/collegiale.
In particolare il Collegio dei Periti Agrari di Padova e la Regione del Veneto assicurano che lo svolgimento delle attività avverrà in stretto raccordo tra i responsabili del coordinamento delle attività.

Art. 3 – Responsabili del coordinamento delle attività

I responsabili designati per il coordinamento delle attività sono per la Regione, il Direttore della Sezione Geologia e Georisorse, _____ e, per il Collegio dei Periti Agrari di Padova, _____.

Art. 4 – Modalità di esecuzione

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, le Parti si impegnano ad incontrarsi periodicamente al fine di verificare il progredire dei lavori e definire ed individuare le idonee forme di collaborazione.

Art. 5 – Obblighi generali delle Parti

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente e regolarmente informate circa l'andamento delle specifiche attività; le stesse rimarranno confidenziali e riservate fino alla rispettiva decisione delle Parti circa il loro utilizzo. Ciascuna delle Parti trasmette, su richiesta dell'altra, la documentazione, i dati e le informazioni tecnico-scientifiche necessarie alla migliore realizzazione delle iniziative comuni; inoltre, ciascuna delle Parti può proporre all'altra eventuali integrazioni alle iniziative stesse che dovessero risultare opportune ai fini di una migliore realizzazione degli obiettivi prefissati.

Art. 6 – Risorse

Le attività svolte dalle Parti in adempimento di quanto dedotto nel presente accordo, s'intendono effettuate nell'interesse istituzionale proprio di ciascuna di esse.
La Regione del Veneto contribuisce con le proprie risorse umane, il Collegio dei Periti Agrari di Padova mette a disposizione attraverso i propri iscritti, le risorse umane e strumentali espressamente destinate agli scopi della presente convenzione quadro.
Le Parti si impegnano reciprocamente ad individuare possibili finanziamenti per le attività oggetto del presente atto.
Gli importi e le previsioni economiche circa l'utilizzo degli stessi dovranno essere formalizzati con specifici accordi successivi.

Art. 7 – Durata

Il presente accordo ha durata triennale dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza le Parti valuteranno il permanere del proprio specifico interesse alla prosecuzione delle attività e pertanto l'accordo potrà essere prorogato per un ulteriore periodo non superiore a tre anni.

Art. 8 – Risultati

Fermi restando i diritti spettanti agli autori in forza delle norme vigenti, tutta la documentazione, i dati elaborati e non, le informazioni, i risultati e quant'altro realizzato in esecuzione del presente accordo sono considerati di proprietà comune delle Parti.
Le Parti in via generale e reciprocamente consentono l'utilizzazione, comprese le pubblicazioni editoriali, le presentazioni a convegni, e seminari, di quanto previsto al precedente comma per i propri fini istituzionali. In tali casi dovrà essere espressamente specificato che i risultati sono stati ottenuti in collaborazione con l'altra parte nell'ambito della presente convenzione, menzionando esplicitamente gli autori della ricerca stessa o di sue parti.
La pubblicazione dei risultati delle attività oggetto di future intese dovrà di norma riportare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio o le attività e di quelli che lo hanno finaziato.

L'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico e separato accordo fra le Parti. In tale circostanza le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'esplettamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.
In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli investitori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 9 – Riservatezza

Le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare ha loro rispettivi collaboratori e/o iscritti l'obbligo di non divulgare a terzi e a non utilizzare, eccetto che per gli scopi del presente accordo, informazioni di natura confidenziale, quali ad esempio informazioni tecniche, amministrative, operative, progetti presenti e futuri strategie dell'altro o, comunque, qualunque altra informazione che nel momento della divulgazione non sia ancora di pubblico dominio.

Art. 10 – Recesso

Le Parti hanno la facoltà di recedere dall'accordo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 180 giorni.
Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di attività gia eseguita che dovrà comunque essere completata, salvo diversamente concordato tra le Parti.

Art. 11 – Risoluzione controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente accordo è demandata alla competenza del Foro di Venezia.

Art. 12 – Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo si fa rinvio alle norme legislative vigenti in materia e ai regolamenti delle Parti.

Art. 13 – Registrazione

Il presente accordo, redatto in duplice copia, è sogetto a registrazione in caso d'uso a cura ed oneri della parte che la richiede.

Art. 14 – Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e acconsentano espressamente affinchè i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione quadro.
Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.
La Regione del Veneto e il Collegio dei Periti Agrari di Padova considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti.
Letto, confermato e sottoscritto
VENEZIA _____

COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI AGRARI
E DEI PERITI AGRARI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI PADOVA

REGIONE DEL VENETO

(Codice interno: 298738)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 768 del 14 maggio 2015

Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Modifica alla DGRV n. 781 del 27/05/2014.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento modifica la DGRV n. 781 del 27/05/2014, con la quale viene rilasciata al Consorzio di Bonifica Brenta l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. In particolare con il presente provvedimento viene autorizzata Enel Distribuzione S.p.a. alla costruzione delle opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota n. 5070 del 27/03/2015 del Consorzio di Bonifica Brenta, acquisita al protocollo regionale n. 131807 del 27/03/2015.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387, prevede che la realizzazione degli impianti di pro-duzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indi-spensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Difesa del Suolo, ora Sezione Difesa del Suolo, la competenza amministrativa per il rilascio di detta autorizzazione per gli im-pianti idroelettrici.

Con DGRV n. 781 del 27/05/2014 è stata rilasciata al Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003.

In particolare il punto 3. della citata deliberazione disponeva "di autorizzare il Consorzio di Bonifica Brenta, con sede a Cittadella (PD), Riva IV Novembre, 15, C.F. 90013790283, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico sopra specificato nonché alla costruzione delle necessarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente, in conformità agli elaborati di progetto e secondo le prescrizioni di cui al punto 1.", mentre il punto 4. della medesima de-liberazione disponeva "di autorizzare Enel Distribuzione S.p.a. all'esercizio delle necessarie opere di connes-sione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente, in conformità agli elaborati di progetto e secondo le prescrizioni di cui al punto 1."

Con nota n. 5070 del 27/03/2015, acquisita al protocollo regionale n. 131807 del 27/03/2015 il Consorzio di Bonifica Brenta ha richiesto di modificare quanto disposto dai sopracitati punti della deliberazione, autoriz-zando Enel Distribuzione S.p.a., invece del Consorzio di Bonifica Brenta, anche alla costruzione delle neces-sarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente.

Il presente provvedimento dà pertanto attuazione a questo richiesto dal Consorzio di Bonifica Brenta, modi-ficando quanto disposto dai punti 3. e 4. della DGRV n. 781 del 27/05/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente prov-vedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il DPR 327/2001; il D.lgs. 387/2003, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006;

VISTE le proprie deliberazioni nn. 2204/2008, 2834/2009, 3493/2010, 253/2012 e 694/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGRV n. 781 del 27/05/2014;

PRESO ATTO che tutta la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Sezione Difesa del Suolo;

delibera

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, quanto disposto con DGRV n. 781 del 27/05/2014, di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, dell'impianto idroelettrico denominato "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", stabilendo che:

   - il Consorzio di Bonifica Brenta, con sede a Cittadella (PD), Riva IV Novembre, 15, C.F. 90013790283, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in argomento;
   - la società Enel Distribuzione S.p.a. è autorizzata alla costruzione e all'esercizio delle necessarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente del medesimo impianto;

2. di confermare quant'altro disposto con la DGRV n.781/2014;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di ricevimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR.

(Codice interno: 298739)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 769 del 14 maggio 2015

Convenzione con l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po per lo svolgimento di servizi ed attività all'interno del Giardino Botanico Litoraneo del Veneto di Porto Caleri in Comune di Rosolina (RO) e della Golena Cà Pisani in Comune di Porto Viro (RO).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Approvazione schema di convenzione che regolamenta l'affidamento all'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po della attività di regolazione del flusso dei visitatori e del servizio di guida ai percorsi all'interno del Giardino Botanico Litoraneo del Veneto di Porto Caleri e della Golena Cà Pisani, ivi compresa l'attività di supporto didattico in occasione di visite guidate con particolare riferimento a quelle scolastiche, in applicazione a quanto previsto dalla L.R. 08/09/1997, n. 36. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota n. 100116 del 09.03.2015 del Settore Forestale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, su terreni di cui è proprietaria e su aree di cui è consegnataria, ha da tempo realizzato e gestisce, per il tramite del ex Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo, ora denominato con la delibera della Giunta Regionale n. 2050 del 03.11.2014 Settore Forestale Padova e Rovigo e facente parte della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, in applicazione della "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale" n. 54, del 31.12.2012, il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto in località Porto Caleri del Comune di Rosolina (RO) e la Golena Cà Pisani in località Cà Pisani del Comune di Porto Viro (RO).

Con L.R. 08/09/1997, n. 36 è stato istituito l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po. Tra le finalità elencate all'art. 2 della legge istitutiva dell'Ente Parco ve ne sono talune riconducibili alle attività attualmente praticate presso succitati "Giardino Botanico Litoraneo del Veneto" e "Golena Cà Pisani", quali la realizzazione di servizi atti ad assicurare la fruizione a fini ricreativi, scientifici, culturali e didattici e la predisposizione di adeguate attività di conservazione, di manutenzione, di valorizzazione degli elementi naturali caratterizzanti queste aree naturalistiche.

L'art. 31 della citata L.R. 36/97 prevede altresì che per la gestione del territorio demaniale regionale si provveda sulla base di programmi concordati con l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po.

Stanti i suddetti riferimenti normativi e considerata la progressiva strutturazione organizzativa e operativa dell'Ente Parco, dalla sua istituzione ad oggi, sono stati sottoscritti appositi atti convenzionali, giuste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 450 del 21.02.2003, n.3183 del 08.10.2004 e n. 550 del 10.03.2009, tra Regione del Veneto ed Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, in base ai quali è stato regolamentato l'affidamento al suddetto Ente Parco della attività di regolazione del flusso dei visitatori, unitamente al servizio di guida ai percorsi nelle due aree naturalistiche denominate "Giardino Botanico Litoraneo del Veneto" e "Golena Cà Pisani", ivi compresa l'attività di supporto didattico in occasione di visite guidate con particolare riferimento a quelle scolastiche.

In tal modo l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po ha svolto direttamente tali servizi, ricorrendo anche a soggetti in possesso degli opportuni requisiti, al fine di assicurare adeguatamente il conseguimento delle finalità summenzionate. Il tutto senza alcun onere aggiuntivo sotto il profilo finanziario a carico della Regione del Veneto.

Alla luce delle positive sinergie tra Regione del Veneto ed Ente Parco, che il suddetto rapporto convenzionale ha consentito di mettere in evidenza dalla sua sottoscrizione ad oggi, e della nota n. 100116 del 09.03.2015 del Settore Forestale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, con il presente provvedimento si intende proporre la sottoscrizione di una nuova convenzione per un ulteriore periodo di pari durata onde consentire lo svolgimento di tutte le molteplici attività di valenza didattica e divulgativa ambientali ormai avviate.

A tale scopo, pertanto, si intende procedere, nel testo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla approvazione dello schema di convenzione in base al quale saranno regolati i rapporti tra Regione del Veneto - Dipartimento Difesa Suolo e Foreste ed Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po.

Alla sottoscrizione della suddetta convenzione si intende incaricare il direttore regionale del Dipartimento Difesa Suolo e Foreste.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 13.09.1978, n.52.

VISTA la L.R. 15.01.1985, n. 8.

VISTA la L.R. 08/09/1997, n. 36.

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

VISTA la DGR 21.02.2003 n. 450.

VISTA la DGR 08.10.2004 n. 3183.

VISTA la DGR 10.03.2009 n. 550.

VISTA la DGR 03.11.2014, n. 2050.

VISTA la nota n. 100116 del 09.03.2015 del Settore Forestale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova.

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A**), parte integrante della presente deliberazione, che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto - Dipartimento Difesa Suolo e Foreste - Settore Forestale della Sezione Brenta Bacchiglione Sezione di Padova e l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po per lo svolgimento di servizi e di attività all'interno del Giardino Botanico Litoraneo del Veneto di Porto Caleri in Comune di Rosolina (RO) e della Golena Cà Pisani in Comune di Porto Viro (RO).
3. Di incaricare alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2 il direttore regionale del Dipartimento Difesa Suolo e Foreste.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 769 del 14 maggio 2015 pag. 1/7

CONVENZIONE FRA L'ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL DELTA DEL PO E LA REGIONE DEL VENETO – DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE PER IMPLEMENTARE LE AZIONI RIVOLTE ALLA VISITAZIONE, ALLA DIVULGAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE PROPRIETA' REGIONALI: GIARDINO BOTANICO LITORANEO DEL VENETO IN COMUNE DI ROSOLINA (RO) E GOLENA DI CA' PISANI IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO).

L'anno duemilaquindici, il giorno……..del mese di ……

TRA

l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, C.F. 90008170293, di seguito denominato "Ente Parco" rappresentato dal direttore *Nome e Cognome*, nato a *Nome località* il *gg.mm.aaaa* domiciliato per la carica in Ariano nel Polesine (RO), Via Marconi n.6, presso la sede dell'Ente Parco, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con decreto del Commissario Straordinario n. del *gg.mm.aaaa*;

E

la Regione del Veneto – Dipartimento Difesa Suolo e Foreste, C.F. 80007580279, rappresentata dal direttore *Nome e Cognome*, nato a *Nome località* il *gg.mm.aaaa*, domiciliato per la carica in Venezia, Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, Cannaregio presso la sede del predetto Dipartimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. …… del *gg.mm.aaaa;*

PREMESSO CHE

la Regione del Veneto, mediante la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - Settore Forestale Padova e Rovigo (di seguito denominata Settore Forestale), su terreni di cui è proprietaria e su aree di cui è consegnataria, ha realizzato e gestisce nelle località sotto specificate:

- di Porto Caleri del Comune di Rosolina (RO), il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto (in seguito denominato Giardino Botanico);
- di Ca' Pisani del Comune di Porto Viro (RO), la golena denominata "Golena di Ca' Pisani" (in seguito denominata Golena).

Tenuto conto, altresì, dei compiti istituzionali dell'Ente Parco, la Giunta Regionale, con deliberazione n. …… del *gg.mm.aaaa*, e il Commissario Straordinario dell'Ente Parco, con decreto n. …….. del *gg.mm.aaaa*, hanno ritenuto di accettare la convenzione di cui al presente atto al fine di implementare le azioni, per quanto concerne il Giardino Botanico e la Golena, rivolte alla visitazione e alla divulgazione ambientale oltre a quelle di salvaguardia e di valorizzazione ambientale.

Tutto ciò premesso, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 Definizioni

Ai fini della presente convenzione si intende:

a) per Giardino Botanico: i percorsi e le aree evidenziati nell'allegata planimetria (sub 1) costituente parte integrante della presente convenzione;

b) per Golena: l'area evidenziata nell'allegata planimetria (sub 2), costituente parte integrante della presente convenzione, ivi compresi i percorsi;

c) per servizio visite: tutte le attività correlate all'ingresso, individuale o collettivo, del pubblico al Giardino Botanico e alla Golena, quali, ad esempio, informazioni, prenotazioni, vendita di biglietti d'ingresso, controllo degli ingressi negli orari d'apertura al pubblico con registrazioni a fini di sicurezza e statistici; le modalità operative del servizio vengono concordate secondo quanto previsto al successivo art.9;

d) per servizio accompagnamento visitatori: il servizio di guida da svolgersi con personale abilitato, ai sensi della L.R. 33/2002 e s.m.i., all'interno del Giardino Botanico e della Golena, durante l'orario d'apertura al pubblico. Tale servizio comprende l'accettazione delle prenotazioni, l'organizzazione delle visite in gruppi, nonché l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e divulgative rivolte alle scolaresche.

ART. 2 Affidamento servizi

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'Ente Parco, che per mezzo del suo costituito rappresentante accetta, il servizio di visita ed il servizio di accompagnamento dei visitatori del Giardino Botanico e della Golena.

Tali servizi sono svolti dall'Ente Parco, con proprio personale, ovvero da terzi appositamente convenzionati con l'Ente stesso.

In ogni caso, l'Ente Parco risponde dei servizi affidati, provvede ad una adeguata copertura assicurativa per le responsabilità correlate ai servizi medesimi e garantisce circa il possesso dei requisiti del caso da parte di coloro che li svolgono verificandone preventivamente l'idoneità; a tale verifica partecipa il dirigente del Settore Forestale o suo delegato.

ART. 3 Realizzazione interventi ed opere

All'interno del Giardino Botanico e della Golena come definiti all'art. 1, la Regione del Veneto consente all'Ente Parco, ancorché in qualità di beneficiario di contributi comunitari, statali e regionali, di realizzare mediante il Settore Forestale, con le modalità previste dalla normativa vigente, interventi finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione del sito, nonché opere funzionali alla visitazione, alle attività didattiche e di educazione ambientale.

ART. 4 Gestione e manutenzione

La direzione, la gestione e la manutenzione del Giardino Botanico e della Golena, ivi compresi gli aspetti scientifici, competono esclusivamente al Settore Forestale, che può anche utilizzare fondi dell'Ente Parco,

tenuto conto della programmazione concordata con il medesimo Ente Parco, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 36/1997, e delle modalità previste dalla normativa vigente.

E' consentito all'Ente Parco l'utilizzo dei seguenti locali (indicati nella planimetria allegata sub. 3) nel rispetto delle seguenti condizioni:

sala mostre al pianterreno (Giardino Botanico): la sala mostre sarà aperta e a disposizione dell'Ente Parco per tutto il periodo di apertura del Giardino Botanico. L'utilizzo degli spazi, compreso l'eventuale inserimento di nuovi allestimenti, sarà definito congiuntamente. La stanza destinata ad ufficio è riservata al Settore Forestale.

Sala convegni (Giardino Botanico): L'Ente Parco potrà utilizzare la sala convegni al primo piano per le proprie attività istituzionali, previo accordo con il Settore Forestale, che darà priorità all'Ente Parco rispetto ad altre richieste. Eventuali nuovi allestimenti saranno stabiliti congiuntamente. L'uso delle attrezzature presenti o che saranno in seguito acquistate (computer, schermi, televisori, impianto audio, etc.) è consentito ad entrambi gli Enti; la proprietà sarà comunque dell'Ente acquirente.

Centro visite (Golena): L'Ente Parco potrà utilizzare il centro visite della Golena per le proprie attività istituzionali, previo accordo con il Settore Forestale, tenuto conto delle contestuali funzioni svolte dall'immobile utilizzato come ricovero dagli operatori del Settore Forestale.

Spazi esterni: potranno essere liberamente utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione; eventuali modifiche a tali spazi (inserimento di elementi di arredo, bacheche, etc.) dovranno essere preventivamente autorizzati dal dirigente del Settore Forestale.

ART. 5 Manifestazioni

Presso il Giardino Botanico e la Golena, l'Ente Parco può organizzare, sostenendone tutti gli oneri e assumendosi tutte le responsabilità proprie dell'organizzatore, manifestazioni per i propri fini istituzionali, anche di carattere promozionale, purché compatibili con la natura e la destinazione del Giardino Botanico e della Golena. Tali manifestazioni saranno direttamente concordate tra dirigente del Settore Forestale e direttore dell'Ente Parco.

ART. 6 Modalità d'accesso e comportamento

Le modalità d'accesso al Giardino Botanico e alla Golena e le prescrizioni circa il comportamento da tenere all'interno degli stessi, ivi compresi: il numero di visitatori ammissibili, i periodi di apertura del Giardino Botanico e della Golena nonché l'agibilità dei percorsi, sono stabilite dal dirigente del Settore Forestale, che all'uopo adotta le misure necessarie ed opportune in relazione alle esigenze di salvaguardia e di tutela dell'area nonché a quelle connesse ai diritti di proprietà e di possesso della Regione del Veneto.

ART. 7 Servizi a pagamento.

All'Ente Parco é consentito assoggettare i visitatori al pagamento dei servizi di cui all'art. 2 secondo tariffe preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto. Le entrate derivanti da tali servizi sono dell'Ente Parco, che ne risponde per tutti gli adempimenti correlati, anche di natura fiscale.

ART. 8 Durata

La presente convenzione dura 1 (uno) anno dalla data della sua sottoscrizione; alla sua scadenza la convenzione si rinnova automaticamente per 1 (uno) altro anno, nel limite massimo di 5 (cinque) rinnovi. Ad ogni scadenza le parti possono comunque avvalersi della facoltà di disdetta mediante comunicazione all'altra parte con preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

ART. 9 Rapporti per l'attuazione.

I rapporti per l'attuazione della presente convenzione sono curati, rispettivamente, dal dirigente del Settore Forestale e dal direttore dell'Ente Parco, i quali possono concordemente integrarla nei dettagli tecnici d'esecuzione.

ART. 10 Disposizioni varie e finali.

L'Ente Parco relaziona, annualmente, circa l'attività svolta nell'ambito della presente convenzione fornendone apposita documentazione al Settore Forestale.

La presente convenzione è gratuita e non preclude in alcun modo alla Regione del Veneto di svolgere all'interno del Giardino Botanico e della Golena i propri compiti istituzionali, in particolare quelli attuati mediante il Settore Forestale, ivi compresi l'accesso e l'accompagnamento di visitatori (con servizio gratuito reso da personale del Settore Forestale su disposizioni del dirigente del Settore stesso o suo delegato).

Le strutture e le opere realizzate all'interno del Giardino Botanico e della Golena, in attuazione della presente convenzione, sono di proprietà della Regione del Veneto, che nel tempo ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria, salvo diversi accordi in sede propedeutica alla realizzazione dell'opera con l'Ente Parco.

Nelle attività di comunicazione e divulgazione, nelle pubblicazioni e nei cartelli, il Giardino Botanico e la Golena sono indicati come segue: Giardino Botanico Litoraneo del Veneto e Golena di Ca' Pisani, unitamente allo stemma della Regione del Veneto e allo stemma del Parco Naturale Regionale del Delta del Po.

ART. 11 Controversie.

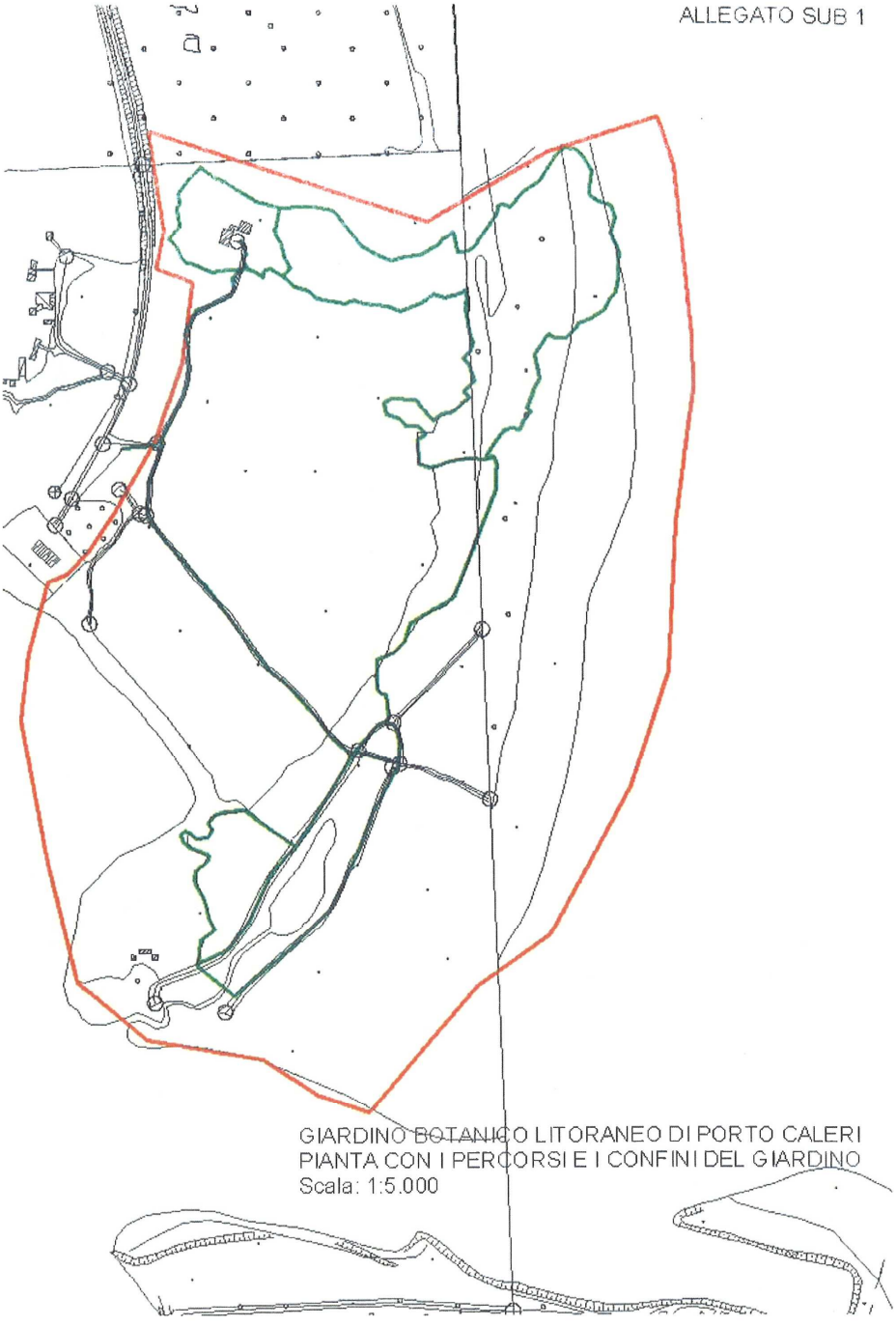
Tutte le controversie tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Parco, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

E' esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere tra l'Ente Parco ed il soggetto affidatario del servizio visite.

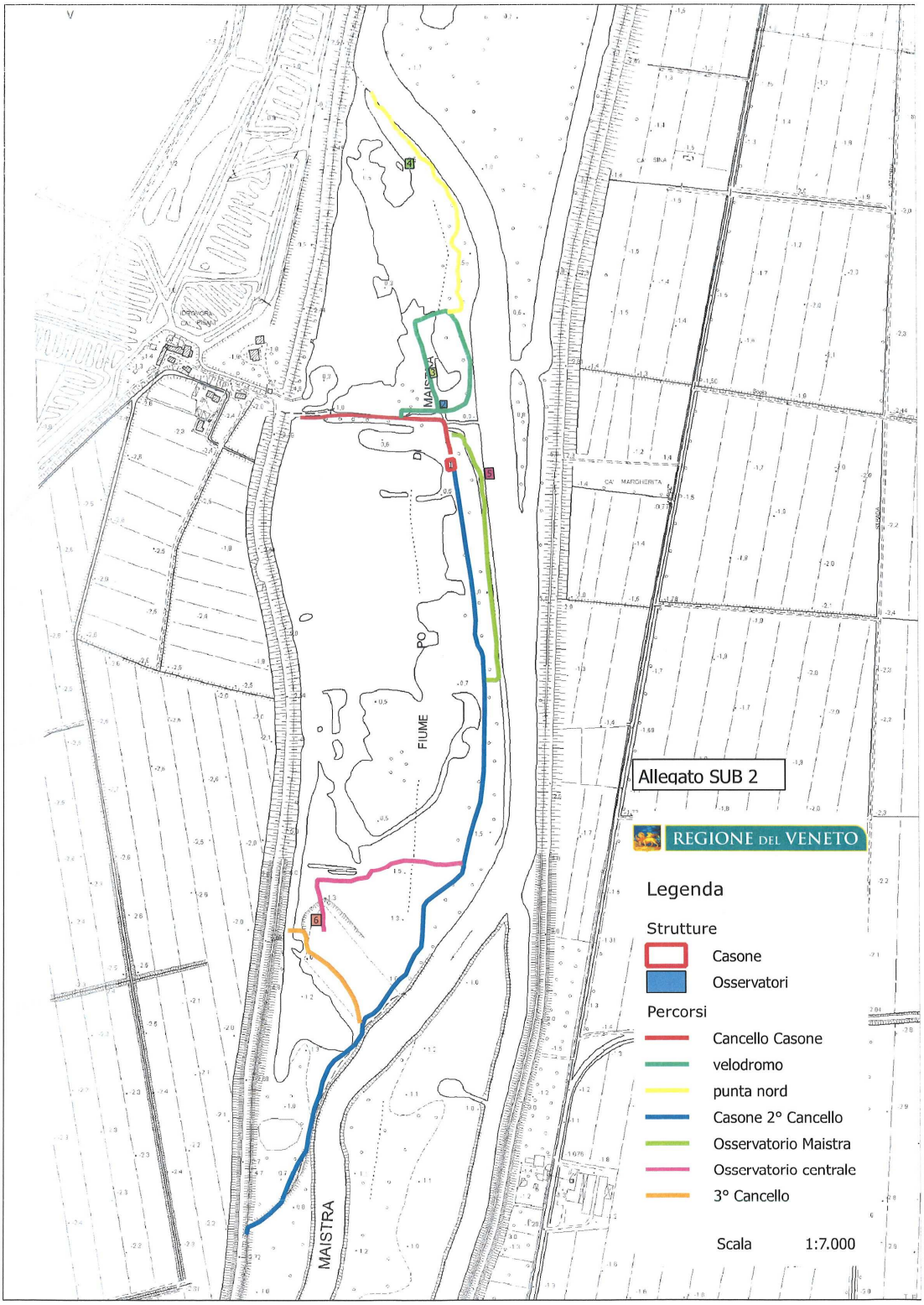
Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Ente Parco Naturale	Per la Giunta Regionale
Regionale del Delta del Po	Dipartimento Difesa Suolo e Foreste
Il Direttore	Il Direttore
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*

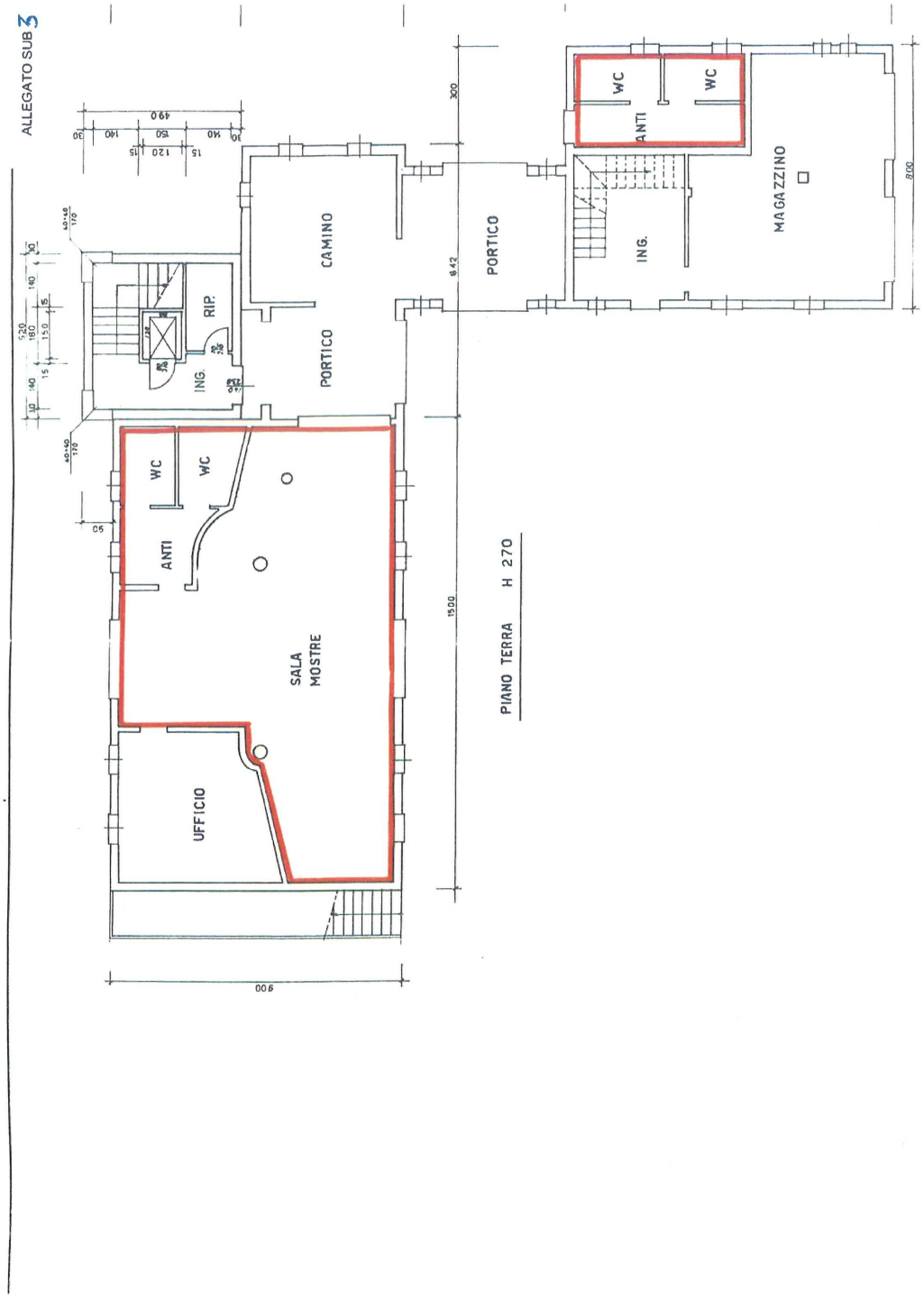
ALLEGATOA alla Dgr n. 769 del 14 maggio 2015 pag. 5/7



ALLEGATOA alla Dgr n. 769 del 14 maggio 2015 pag. 6/7



ALLEGATOA alla Dgr n. 769 del 14 maggio 2015 pag. 7/7



(Codice interno: 298746)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 772 del 14 maggio 2015

L.267/1998, L. 365/2000, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione denominato PAI 4 bacini. Art. 6 delle Norme di Attuazione. Proposta di attribuzione di pericolosità geologica in Comune di Chies d'Alpago (BL). Parere regionale ai sensi della DGR 2803 del 04.10.2005.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell'Art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione, denominato PAI 4 bacini, la Giunta Regionale è tenuta ad esprimere parere all'Autorità di Bacino sulle istanze presentate per la revisione della pericolosità geologica.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Come è noto in materia di Difesa del Suolo e in particolare di pianificazione di bacino, i Fiumi Brenta e Bacchiglione e il territorio appartenente al rispettivo bacino idrografico sono compresi nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione predisposto dall'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi dell'Alto Adriatico.

Il PAI si configura come uno strumento che attraverso criteri, indirizzi e norme consente una riduzione del dissesto idrogeologico e del rischio connesso e che, proprio in quanto "piano stralcio", si inserisce in maniera organica e funzionale nel processo di formazione del Piano di Bacino di cui alla D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con delibera n. 3 del 09/11/2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione, denominato PAI 4 bacini, e le corrispondenti misure di salvaguardia. Il provvedimento di adozione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2012 e dunque il piano è divenuto vigente dal 1° dicembre 2012. Il Piano è stato approvato con DPCM 21 novembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.97 del 28 aprile 2014.

Il quadro conoscitivo del PAI può comunque essere aggiornato ed integrato in conseguenza degli esiti di appositi studi e indagini di dettaglio, alla realizzazione degli interventi di eliminazione o mitigazione dei rischi e dei pericoli esistenti al momento dell'adozione del Piano previsti dal Piano stesso, ovvero di altri interventi.

A tale riguardo la Giunta Regionale, già con delibera n. 2803 del 4.10.2005, aveva stabilito che il parere regionale previsto dai Piani di Assetto Idrogeologico per il loro aggiornamento a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio o di analisi e studi di dettaglio fosse espresso con provvedimento di Giunta Regionale e di incaricare della relativa istruttoria la Direzione regionale competente in materia di Difesa del Suolo (ora Sezione) che opererà sentite le strutture periferiche di Difesa del Suolo competenti per territorio e le ulteriori strutture regionali eventualmente interessate.

Il Comune di Chies d'Alpago con nota accettata al ns. prot. n. 12005 il 13/01/2015 ha inoltrato istanza di revisione della pericolosità geologica per le aree 0250017300A e 0250017300B del P.A.I. ai sensi dell'art. art. 6 delle NdA del P.A.I. L'istanza presentata è corredata da apposita documentazione, dettagliatamente descritta nell'**Allegato A**, a firma di un professionista abilitato a supporto delle modifiche richieste.

La Sezione Difesa del Suolo, che cura l'istruttoria regionale, ha valutato la non applicabilità della DGR n. 691 del 24.5.2011, che consente l'espressione del parere regionale con decreto del dirigente della Sezione medesima in alternativa alla deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R. n. 2803 del 4.10.2005), in quanto modifica di non limitata entità.

Sulla base della documentazione pervenuta e delle analisi effettuate si ritiene di esprimere il parere regionale sulla istanza in oggetto, riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 284/2006 e il D.Lgs. n. 4/2008;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta - Bacchiglione (PAI 4 bacini), approvato con DPCM 21 novembre 2013;

VISTE la DGR n. 2803 del 4 ottobre 2005, la DGR n. 3475 del 30 dicembre 2010 e la DGR n. 691 del 24 maggio 2011;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R.54/2012;

delibera

1. di esprimere parere, così come riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sulla richiesta presentata dall'Amministrazione comunale di Chies d'Alpago per la revisione della pericolosità geologica per le aree 0250017300A e 0250017300B del P.A.I., ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Attuazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione", descritta in premessa;

2. di incaricare la Sezione Difesa del Suolo di trasmettere il presente parere all'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico nonché al Comune di Chies d'Alpago (BL) e alla Provincia di Belluno per gli adempimenti di competenza di cui al suddetto art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 772 del 14 maggio 2015

PARERE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DI AREE DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA PER LA LOCALITA' LE RIVE DI TARCOGNA IN COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BL), CODICE PAI 025001730A e 025001730B

1 PREMESSA

Il Comune di Chies D'Alpago (BL) con lettera Protocollo N°191067 del 07/05/2013 ha manifestato l'intenzione di procedere con la richiesta, ai sensi dell'art.6 comma 3 delle norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico del bacino del Piave, di revisione puntuale della perimetrazione delle zone di pericolosità in località Tarcogna, attualmente classificata con un livello di pericolosità P3, in quanto sono stati realizzati negli anni 2004-2005 nuovi interventi di mitigazione del rischio denominati **"Lavori di sistemazione del versante Le Rive Tarcogna";** contestualmente allegava la documentazione relativa ai lavori citati: relazione tecnica relativa alla valutazione dello stato dell'area ai fini edilizi firmata dall'ing. Gasparetto il 10.05.2006, progetto dell'intervento realizzato, il C.R.E. dell'opere realizzate.

Con nota n. pr. 48182 del 04.02.2014 la Direzione Difesa del suolo, a seguito della verifica della documentazione inoltrata dal comune di Chies d'Alpago, rilevava che era stato realizzato un intervento di drenaggio delle acque a monte del pendio interessato dagli eventi del 2002, denominato: **"Lavori di sistemazione frane in località le Rive e Palughetto nel Comune di Chies d'Alpago"** che non erano stati considerati nella domanda di riclassificazione della pericolosità geologica dalla Amministrazione comunale, in quanto realizzati da altra Amministrazione. Fine di tali lavori era di convogliare, al di fuori dell'area in frana, le acque ristagnanti a monte e di abbassare il carico idraulico lungo il versante.

Veniva pertanto richiesto al comune con al nota su citata di fornire: la copia del progetto degli interventi, una relazione finale che tenesse conto degli stessi interventi realizzati, (non considerati nella relazione già inoltrata), una relazione idraulica integrativa rispetto alla precedente e una proposta di perimetrazione geologica a seguito degli interventi, in quanto non presenti nei precedenti invii.

Con consegna a mano presso i nostri uffici il 2 aprile 2014 n. pr. 140888, veniva consegnata dal comune la documentazione richiesta a firma del progettista ing. Gasparetto.

Esaminata la documentazione integrativa Il 23/10/2014 veniva effettuato un sopralluogo congiunto con il comune di Chies per visionare le opere di drenaggio già descritte nella relazione inviata e veniva individuata congiuntamente la necessità di realizzare a protezione delle acque residue di un ipotetico episodio di colata, una canalina di raccolta e smaltimento in pozzetti adeguati a monte dell'area, 02500127300A.

Il comune di Chies D'Alpago (BL) con nota n. pr. 11824 del 13.01.2015 inviava il progetto della canalina a monte dell'area 02500127300A.

Il comune di Chies D'Alpago (BL) successivamente, con nota n. pr. 12005 del 13.01.2015, ha manifestato l'intenzione di procedere, ai sensi dell'art.6 comma 3 delle norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico del bacino del Piave, alla revisione puntuale della perimetrazione delle zone di pericolosità in località Tarcogna, area 02500127300B, attualmente classificata con un livello di pericolosità P2, chiedendo di utilizzare gli stessi documenti già inoltrati per l'area 02500127300A e gli interventi realizzati negli anni 2004-2005 nuovi interventi di mitigazione del rischio denominati "Lavori di sistemazione del versante Le Rive Tarcogna" e di considerare unitariamente le due proposte per un parere regionale.

Per verificare lo stato delle opere realizzate e il prolungamento verso est della terra armata, menzionata nella documentazione già acquisita, veniva, per le vie brevi, richiesto al Comune di produrre la documentazione inerente al prolungamento verso est della terra armata (opera di contenimento della colata).

Il comune di Chies d'Alpago con PEC n° 183380 nostro protocollo del 04.05.2015 trasmetteva la relazione finale (che aggiornava la relazione già presentata) del progettista ing. Gasparetto che attesta il prolungamento di 21 metri delle terre armate verso est, la tavola descrittiva del prolungamento e la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione (CRE) dell'intervento verso est.

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Fiume Piave, adottato nel 2012 e successivamente approvato con DPCM 21 novembre 2013, ha introdotto un nuovo codice identificativo alla perimetrazione geologica delle colate rapide che, precedentemente non erano distinte con un codice a parte rispetto ad altre tipologie di dissesto.

Il Piano del 2012 del Piano aggiorna anche la metodologia per l'attribuzione della pericolosità delle colate detritiche in quanto le condizioni di massima pericolosità secondo la letteratura scientifica si manifestano già con altezze di flusso di circa un metro. Pertanto il piano ha aggiornato la tabella che definisce la severità geometrica, introducendo una nuova colonna che definisce gli intervalli di severità geometrica per i fenomeni di colamento rapido. In tale colonna la classe 1 corrisponde ad una profondità della corrente o del deflusso solido inferiore a 0.5 metri, la classe 2 corrisponde ad una profondità compresa tra 0.5 e 1 metro e infine la classe 3 corrisponde ad una profondità superiore ad 1 metro.

Con l'aggiornamento del 2012, nell'area relativa ai codici 025001730A e 025001730B, prima classificata come area soggetta a frane superficiali diffuse senza individuazione di ulteriori aree all'interno, vengono individuate, 6 aree come colate rapide, e attribuiti i seguenti nuovi codici: 02500031, 02500032, 02500033, 02500034, 02500035, 02500036.

La richiesta del comune di Chies d'Alpago si riferisce alle due aree con codice 025001730A e 025001730B, il presente parere tiene conto anche della presenza delle colate identificate dai nuovi codici.

A seguito degli eventi alluvionali occorsi nel 2002, con comunicazione n. 2789/Emer. del 16.12.2002 la, allora, Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile ha trasmesso il decreto n. 483 del 16.12.2002 nel quale veniva individuato il Comune di Chies come beneficiario e soggetto attuatore dell'intervento "Sistemazione le Rive di Tarcogna" per un Importo di Euro 380.000,00.

Nel corso dei lavori si è provveduto ad effettuare delle migliorie tecniche al progetto rientranti nelle competenze della D.L. e, a seguito degli eventi atmosferici avversi del mese di ottobre 2004, che hanno ulteriormente appesantito la situazione dell'Area di Tarcogna, sono state variate alcune caratteristiche del progetto tenendo conto della nuova situazione.

Con determinazione n.102 del 06/04/2006 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione datato 30/03/2006 redatto dal direttore dei lavori ing. Gasparetto dello studio IQT Consulting SRL di Rovigo, il quale ha attestato che i lavori sono stati regolarmente ultimati il giorno 07.10.2005 e che gli stessi si sono svolti in conformità alle norme contrattuali, alle previsioni di progetto, alla perizia di variante e ad ogni altra disposizione.

Dalla relazione finale dell'ing. Gasparetto (2014) si evince che sono stati realizzati ulteriori interventi di sistemazione denominati **"Lavori di sistemazione frane in località le Rive e Palughetto nel Comune di Chies d'Alpago"** che comprendevano opere di drenaggio e canalizzazione delle acque a monte del versante in frana.

In conclusione gli interventi di sistemazione del versante realizzati sono:

1. **"Lavori di sistemazione del versante Le Rive Tarcogna";**
2. **"Lavori di sistemazione frane in località le Rive e Palughetto nel Comune di Chies d'Alpago".**

2 DOCUMENTI PRESENTATI PER LA REVISIONE DELLE AREE DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA LE RIVE DI TARCOGNA IN COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BL)

La documentazione utilizzata, per la formazione del parere regionale, è costituita dai seguenti elementi:

- ***Relazione generale – progetto preliminare - definitivo - esecutivo*** consegnata a mano, comprendente la tipologia dei dissesti, la descrizione degli interventi eseguiti, le principali manutenzioni da eseguire e il quadro economico (31.03.2003);

- ***Relazione idraulico-idrologica*** consegnata a mano, comprendente l'elaborazione dei dati pluviometrici, la determinazione della portata al picco dell'onda di piena per un tempo di ritorno di 5 anni con diversi modelli, la scelta delle sezioni e verifica della rete di drenaggio (31.03.2003);

- ***Relazione geotecnica*** consegnata a mano, comprendente un riassunto dei risultati ottenuti dalle indagini svolte, la scelta dell'intervento e dei procedimenti costruttivi e le conclusioni ottenute dalla verifica di stabilità delle fondazioni (31.03.2003);

- ***Relazione geologica*** facente parte del progetto di sistemazione, comprendente la caratterizzazione geomorfologica dell'area, la descrizione delle indagini di campagna e dei risultati e le verifiche di stabilità del versante (31.03.2003);

- ***Relazione tecnica, il progetto dell'intervento realizzato, il C.R.E. dell'opere realizzate***. Inoltrate dal Comune di Chies D'Alpago (BL) con lettera Protocollo N°191067 del 07/05/2013

- ***Valutazione della pericolosità da colata detritica o di fango sul versante in località Le Rive di Tarcogna*** redatta dalla Dott. Geol. Pia Rossella Tecca del CNR-IRPI di Padova su incarico dell'Ing. Gasparetto, progettista delle opere, facente parte del CD contenente le precedenti relazioni (28.09.2006);

-***Relazione finale inerente i miglioramenti apportati dagli interventi e relazione idraulico-idrologica.*** redatta dall' ing. Gasparetto (marzo 2014) per conto del comune di Chies. La documentazione integrativa richiesta il 02 febbraio 2014 n. pr. 48182, relativa agli interventi migliorativi nell'area in data 2 aprile 2014 per l'area 02500127300A .

-***Relazione finale inerente i miglioramenti apportati dagli interventi e relazione idraulico-idrologica.*** redatta dall' ing. Gasparetto (marzo 2014) per conto del comune di Chies. La documentazione integrativa richiesta il 02 febbraio 2014 n. pr. 48182, relativa agli interventi migliorativi nell'area in data 2 aprile 2014 per l'area 02500127300B .

-***Relazione di accompagnamento sul conto finale e certificato di regolare esecuzione finale inerente i*** **"Lavori di sistemazione frane in località le Rive e Palughetto nel Comune di Chies d'Alpago";**

-***Particolari costruttivi dei "*** **Lavori di sistemazione frane in località le Rive e Palughetto nel Comune di Chies d'Alpago...**

3 ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

1) La relazione geologica redatta dal dott. Baratto (2003)

La relazione geologica del dott. Baratto allegata fa parte del progetto di sistemazione del versante ed è propedeutica agli interventi di messa in sicurezza del versante. Essa contiene la caratterizzazione geomorfologica dell'area, la descrizione delle indagini di campagna e delle prove di laboratorio effettuate per la caratterizzazione dei terreni in frana e le verifiche di stabilità del versante **prima della realizzazione delle opere.** Vengono inoltre fornite indicazioni preliminari sulle opere da realizzare per raggiungere condizioni di equilibrio stabile lungo il versante con particolare riferimento al drenaggio delle acque di ruscellamento ed infiltrazione, che determinano le condizioni più critiche per la stabilità del versante.

Le analisi effettuate, attraverso una back analysis sulle sezioni dove si è verificato il dissesto, calibrano i valori dei parametri e le condizioni al contorno e analizzano le condizioni di stabilità sulle stesse sezioni, prima della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza.

La verifica del grado di stabilità del pendio è stata analizzata, con metodi all'equilibrio limite, lungo 2 sezioni ricostruite (1 e 2) che sono state interessate dal dissesto e su di un nuovo profilo (3bis) corrispondente all'argine naturale. L'analisi è stata articolata in due fasi: nella prima fase sono stati ricavati i parametri caratteristici dei materiali coinvolti nei dissesti, riproducendo le condizioni all'equilibrio limite

(FS=1); nella seconda fase utilizzando i parametri caratteristici è stata analizzata la situazione attuale del pendio per verificare i fattori che influiscono sulla stabilità del pendio. Per le sezioni 1 e 2 è stata condotta una back analysis imponendo le superfici di scivolamento coincidenti con le nicchie osservate in campagna e ottenendo un angolo d'attrito minimo del materiale di 36°, associato ad una coesione di 0.3 kg/cm^2 e un γ di 1.9 t/m^3, corrispondente ai depositi colluviali di disfacimento delle arenarie: sabbie fini e medie, limose.

Dalle verifiche di stabilità sulle condizioni morfologiche attuali del versante (utilizzando i parametri determinati nella back analysis) emerge che la presenza della falda è fondamentale nel determinare l'equilibrio della sezione 1. Infatti, sia in condizioni statiche che sismiche, risulta in equilibrio instabile in presenza di falda e in equilibrio stabile in sua assenza.

Nella sezione 2 l'instabilità è dovuta oltre che alla presenza di una falda, all'elevata acclività della superficie, infatti, pur abbattendo il carico idraulico, il fattore di sicurezza permane sotto il valore di 1.3 in condizioni statiche (dunque in equilibrio instabile) e sotto il valore di 1 in condizioni sismiche (dunque in netta instabilità).

Per quanto riguarda il profilo 3bis sono presenti argille limose di alterazione delle sottostanti marne, caratterizzate da c=0.3 kg/cm, φ=31°÷29° e γ=1.9-2.0 t/m^3. Il fianco dell'argine è risultato generalmente stabile (Fs≥1.3) sia in assenza che in presenza di falda, anche se la presenza della falda diminuisce il valore del Fs e quindi potrebbe, per via di anisotropie locali, raggiungere valori inferiori ad 1.3 (passando quindi in condizioni di equilibrio instabile). Tali verifiche sono state eseguite solo in condizioni statiche.

Lo scrivente ufficio ha verificato le analisi di stabilità presentate nella relazione in esame, tramite il programma Slide, ottenendo risultati coerenti a quanto espresso nella relazione geologica del dott. Baratto.

In particolare, le verifiche in campo sismico sono state effettuate con il metodo pseudo-statico, in coerenza con la nuova normativa (NTC 2008) e la nuova classificazione sismica (allegato A alla Dgr n.71 del 22 gennaio 2008), che ha attribuito al Comune di Chies d'Alpago un valore di accelerazione orizzontale di picco compresa tra 0.225g e 0.275g. La conoscenza di queste accelerazioni e della categoria di sottosuolo hanno permesso di determinare i valori dei coefficienti sismici come da normativa (7.11.3.5.2, NTC 2008), utilizzati come input sismico dal programma. Le verifiche indicate nella relazione geologica del dott. Baratto, sono state correttamente effettuate sulla base della normativa vigente alla data della relazione (Legge n.64 del 02.02.1974, D.M. 14/05/82 e successivi decreti fino al 1984, in cui il Comune di Chies d'Alpago era classificato con grado di sismicità S=9, seconda categoria, normativa antecedente all'Ordinanza n.3274 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003).
Nelle condizioni peggiori (limite superiore del valore di accelerazione sismica per il sito in esame secondo la normativa attualmente vigente) la situazione ottenuta è di generale instabilità, con valori di FS<1 in presenza di falda e poco superiori all'unità in assenza di falda (valori tali da determinare condizioni di equilibrio instabile). Con i valori di accelerazione sismica assunti sulla base della normativa precedente al 2003, si ottenevano comunque risultati analoghi (FS di poco superiori ad 1 in assenza di falda ed FS<1 in sua presenza).

Alla luce di questa verifica si deve però sottolineare che la relazione del dott. Baratto è propedeutica all'intervento di sistemazione successivamente realizzato che ha migliorato sia le condizioni di stabilità del versante e limitato, con un intervento a monte del versante, l'infiltrazione nel terreno delle acque di pioggia, come successivamente verrà esplicitato.

2) ***-Relazione finale inerente i miglioramenti apportati dagli interventi e relazione idraulico-idrologica.*** redatta dall' ing. Gasparetto (marzo 2014) per conto del comune di Chies.

In questa relazione vengono considerati tutti gli interventi realizzati nelle due fasi successive, gli effetti degli interventi e viene redatta una relazione idraulica che specifica le scelte dei valori dei parametri utilizzati.

Nella relazione viene specificato che sono state sviluppate due relazioni idrologiche per due specifici dimensionamenti delle tubazioni di scarico che individuano due bacini.

Nella relazione inoltre vengono schematicamente descritti gli interventi realizzati qui di seguito elencati.

Opere realizzate per la messa in sicurezza del versante

- Protezione in terra armata, come potenziamento del rilevato naturale fino al raggiungimento di una quota di 2.5 m, rispetto al fondo della vallecola, avente sezione trapezoidale con la superficie superiore della larghezza di 2.5 m ed una pendenza dei lati di 65°.
- Canalizzazione al piede del versante: canaletta in calcestruzzo delle dimensioni di 1 m di larghezza e 0.5m di profondità per permettere la raccolta delle acque del versante e facilitarne l'allontanamento ed evitarne l'infiltrazione nel sottosuolo; in asse alla canaletta e a 1 m di profondità è presente un tubo di drenaggio di diametro di 200 mm rivestito con calza drenante per la captazione e abbassamento della falda al piede del versante e la captazione di eventuali fuoriuscite dalla canaletta.
- Potenziamento delle opere di raccolta ed allontanamento delle acque superficiali e di drenaggio con una nuova tubazione (in parallelo alla precedente) di diametro di 1000 mm. È stata inoltre progettata un'opera di protezione al piede del sostegno esistente in corrispondenza dello scarico. Infine sono stati infittiti i dreni sotterranei con nuovi tubi fessurati del diametro di 200 mm rivestiti con calza drenante.
- Rimodellamento dei tratti di versanti interessati da fenomeni franosi e posa al piede dei corpi di frana di gabbionate (1x1x2m) di supporto del corpo di frana stesso di dimensioni 15÷19x3m e 26÷30x3m.
- A monte del versante per drenare la presenza di ristagni di acqua è stata costruita una canaletta a sezione trapezia di raccolta e allontanamento delle acque superficiali verso un impluvio ad est al di sotto è stato posto un tubo drenante.
- Proseguimento della terra armata est per una estensione di circa 21 metri.

3) Valutazione della pericolosità da colata detritica o di fango sul versante in località Le Rive di Tarcogna redatta dalla Dott. Geol. Pia Rossella Tecca del CNR-IRPI di Padova (28/09/2006)

La relazione Dott. Geol. Pia Rossella Tecca del CNR-IRPI di Padova, citata nella relazione tecnica a firma del progettista ing. Gasparetto (2006) è stata redatta per analizzare gli eventi del 2002 e per valutare l'efficacia delle opere realizzate denominate: **"Lavori di sistemazione del versante Le Rive Tarcogna"**.

La relazione evidenzia anche la necessità di un prolungamento ad est delle terre armate già realizzate per mettere in sicurezza l'area sottostante, il prolungamento verrà poi concluso, in una fase successiva, nell'ambito dei lavori denominati: **"Lavori di sistemazione frane in località le Rive e Palughetto nel Comune di Chies d'Alpago".**

Il CNR-IRPI di Padova ha utilizzato, per la verifica della propagazione e della fase di deposizione dell'evento del giugno 2002, il programma bidimensionale FLO-2D che il nostro ufficio non ha a disposizione.

Pertanto il nostro ufficio ha proceduto ad una analisi degli aspetti geomorfologici del versante e ad una visione dello stato delle opere di sistemazione realizzate, verificando la coerenza dei valori attribuiti ai parametri nell'analisi dei fenomeni.

La simulazione dell'evento ha valutato la propagazione degli eventi del 2002, sia in condizioni naturali, senza considerare la presenza delle opere sia considerando la presenza delle opere realizzate. La pericolosità residua è stata espressa secondo una scala di tre valori (pericolosità alta, media bassa); inoltre è stata verificata la pressione di impatto delle colate sugli interventi realizzati.

Le simulazioni dell'evento sono state condotte secondo cinque differenti scenari sui percorsi di flusso seguiti dalle colate sul versante dell'evento del 2002 (a, b, c) e su un'altra sezione (d) ipotizzata come ulteriore probabile linea di distacco. Gli scenari analizzati sono i seguenti:

- **Simulazione n° 1** Le tre colate (a) (b) (c) attivatesi nel 2002 si propagano liberamente lungo il versante in assenza di opere;

- **Simulazione n° 2** La simulazione precedente è ripetuta considerando la presenza delle opere realizzate;
- **Simulazione n° 3** La simulazione considera le colate (a) (b) dell'evento del 2002 e una terza (d) lungo la probabile linea di distacco in assenza di opere;
- **Simulazione n° 4** La simulazione considera le colate (a) (b) e (d) lungo la probabile linea di distacco considerando le opere realizzate;
- **Simulazione n° 5** La simulazione considera le tre colate (a) (b) (c) attivatesi nel 2002, per individuare la lunghezza minima del prolungamento della terra armata ad est efficace a contenere la colata (c). Il modello che contiene interamente la colata (c) considera un prolungamento di 9 metri verso est della terra armata rispetto a quella realizzata come da progetto.

Confrontando le sezioni analizzate e riportate nella relazione, con i documenti in nostro possesso (foto evento, DTM derivato dal volo lidar del Piano di rilevamento nazionale del 2010) e le colate presenti nel PAI vigente all'interno dell'area soggetta a frane superficiali 025001730A risulta che:

La colata 025003100, non ha influenza rispetto all'area del presente parere, il suo comportamento non è simulato nella modellazione del CNR, quindi non verrà considerata nel presente parere;
La colata 025003200 è la (a) nella modellazione del CNR, ha interessato l'area;
La colata 025003400 è parzialmente assimilabile alla (d) nella modellazione del CNR ha interessato l'area;
La colata 025003500 è la (b) nella modellazione del CNR ha interessato l'area;
La colata 025003600 non ha influenza rispetto all'area del presente parere e non è considerata nella modellazione del CNR, quindi non verrà considerata.
Nella modellazione viene simulata la colata nominata (c) per verificare l'allungamento verso est della terra armata.

Nel modello adottato il comportamento idrologico del bacino è stato analizzato allo scopo di stimare l'onda di piena liquida con un tempo di ritorno di 50 anni, che può associarsi ad un evento innescante le colate di fango.

Senza entrare nel dettaglio della determinazione delle curve di probabilità pluviometrica e del pluviogramma per la simulazione dell'evento idrologico, che si rimanda alla relazione allegata, si riportano i valori utilizzati per la modellazione con FLO-2D: portata di picco Q = 1.130 mc/s per un bacino di 0,080 kmq.

Per simulare il carico dovuto al sedimento trasportato, la portata totale Qtot è data dalla portata di picco Q è dalla portata solida: l'andamento della concentrazione (Cv) del sedimento raggiunge il valore massimo poco prima del picco della portata liquida e poi decresce fino al raggiungimento del valore critico della portata Q = 014 mc/s (per i dettagli della spiegazione vedere testo e fig. 2 relazione).

Lo spessore del sedimento, in mancanza di una indagine specifica, è stato introdotto nella simulazione come tasso di erosione lineare (mc/m.) e stimato in circa 3.5 mc/m. La lunghezza considerata della rete erodibile è di 250 m., considerando tre canali di flusso che si sono attivati durante l'evento il volume complessivo stimato è di 2.200 mc.

Mettendo a confronto sia la superficie del bacino utilizzata nella simulazione, che il valore della portata di picco nella relazione della dott. Tecca, e nella relazione idraulico-idrologica (progetto preliminare-esecutivo-definitivo) dell'ing. Gasparetto, è emerso che la superficie utilizzata come bacino e la portata di picco Q, non erano congruenti nelle due relazioni, inoltre risultava, da comunicazione per le vie brevi; che erano stati realizzati interventi di drenaggio a monte del versante, (**"Lavori di sistemazione frane in località le Rive e Palughetto nel Comune di Chies d'Alpago").**

Nella relazione inviata dal comune a firma dell'ing. Gasparetto come già specificato sono state sviluppate due relazioni idrologiche per due specifici dimensionamenti delle tubazioni di scarico.

La prima riguarda il dimensionamento della tubazione di scarico (diametro 600 mm) delle acque superficiali e di drenaggio del versante, con chiusura del bacino (bacino 1) in corrispondenza del pozzettone di raccolta a monte della terra armata più ad ovest.

La seconda relazione è stata redatta per definire la sostituzione della linea finale da mm. 600 con una nuova linea da 1000 mm. Il bacino (bacino 2), quindi comprende anche le superfici a valle dell'area di intervento.

Il bacino idrografico individuato per la redazione della valutazione della pericolosità da colata detritica a firma della dott.sa Tecca del 28/09/2006 coincide con il bacino 1 afferente alla tubazione da 600 mm. Conseguentemente è stato fatto riferimento ad un bacino di 0.08 kmq e una portata di picco Q = 1.130 mc/s.

I risultati della modellazione (vedi relazione) definiscono:

- le massime altezze di flusso della colata (da massime a minime);
- la velocità di flusso di spessore maggiore di zero (da massima a minima).

Nella simulazione 1 sono state riprodotti, per calibrare i parametri del modello, i tre eventi di colata, ottenendo una notevole corrispondenza tra la simulazione e gli eventi sia per gli spessori che per le velocità.

Nella simulazione 2 per le tre colate (a) (b) (c) il modello considera la presenza delle opere, dalle mappe dei depositi si rileva che:

le altezze di flusso sono massime nella parte alta delle linee di flusso e a monte delle terre armate, dove gli accumuli hanno spessori tra 1.7 e 2.5 mt.;

la colata (b) si arresta in parte a ridosso dell'argine naturale, proseguito dalla gabbionata centrale;

le velocità nella parte superiore del canale di flusso sono tra 1 e 1.5 m/s la velocità calcolata a ridosso delle terre armate varia tra 0.4 e 1 m/s.

Nella simulazione 4 per le tre colate (a) (b) (d) che corrispondono alle colate 025003200, 025003400 e 025003500, il modello considera la presenza delle opere, dalle mappe dei depositi si rileva che:

le altezze di flusso sono massime a monte della terra armata occidentale, dove gli accumuli raggiungono spessori variabili tra 1.0 mt e 3.0 m., convogliando i depositi delle colate (a) e (d);

la colata (b) che corrisponde alla 025003500, si arresta in parte a ridosso dell'argine naturale, proseguimento della gabbionata centrale;

la velocità a ridosso delle terre armata occidentale varia tra 0.4 e 3m/s, mentre risulta più bassa a ridosso della gabbionata centrale (0.6 m/s).

Le simulazioni 2, 4 e 5 mettono in evidenza come il sedimento delle colate sia interamente contenuto all'interno delle opere realizzate. Solo uno spessore di lama d'acqua inferiore a 20 cm. sarebbe in grado di oltrepassare le opere ma privo di sedimento. Questa situazione è tipica nella parte frontale delle colate di fango che depositato il sedimento espellono il contenuto d'acqua che può arrivare più a valle.

La pericolosità più bassa proposta nella relazione della dott.sa Tecca comunque esclude l'area dove sono presenti le case più a valle.

Volendo adottare un principio di ulteriore cautela è stato chiesto, all'amministrazione e di concerto al proprietario dell'immobile, di realizzare a monte dell'abitazione raggiunta dalla lama d'acqua nella modellazione una canalina di raccolta e collettamento delle acque in pozzetto di raccolta. Il progetto preliminare della opera è stato inoltrato dal comune come già riportato nella premessa.

Nella simulazione 5 inoltre,viene considerata l'espansione di una ipotetica colata al fine di determinare il prolungamento verso est delle terre armate. La simulazione mette in evidenza come con un prolungamento delle terre armate verso est di 9 metri la colata venga completamente contenuta all'interno delle opere.

4 CONCLUSIONI E PARERE REGIONALE

Sulla base degli elementi finora analizzati e delle verifiche condotte in sede di sopralluogo e degli interventi realizzati si ritiene che la documentazione presentata, fornisca le informazioni necessarie per ridefinire, la pericolosità geologica individuata per l'area **025001730A** e per l'area **025001730B** e per le colate **025003200, 025003400, 025003500**.

Nella relazione della dott.sa Tecca la pericolosità residua da colata viene espressa in assenza di opere e in presenza di opere. Il grado di pericolosità delineato si riferisce ad una scala di 3 classi: alta, media, bassa (riferimento fig. 9 e 10 della relazione).

La pericolosità lungo la zona di propagazione ed espansione delle colate ha un grado da alto fino a basso dipendente dallo spessore del sedimento che rimane confinato all'interno delle opere. A valle di queste la pericolosità è assente. Nelle simulazioni 4 e 5 della relazione si rileva che solo una lama d'acqua dello spessore da 20 cm a zero, potrebbe interessare, in parte, la zona sotto le opere, nell'area è presente un pozzettone dimensionato per collettare la lama d'acqua.

Volendo adottare un principio di ulteriore cautela è stato chiesto, all'amministrazione e di concerto al proprietario dell'immobile, di realizzare a monte dell'abitazione probabilmente interessate da una residua lama d'acqua nella modellazione una canalina di raccolta e collettamento delle acque in pozzetto di raccolta. Il progetto preliminare della opera è stato inoltrato dal comune come già riportato nella premessa.

Tenendo conto che le opere realizzate qui schematicamente elencate, si propone la seguente riclassificazione delle aree.

Opere realizzate per la messa in sicurezza del versante

- Protezione in terra armata, come potenziamento del rilevato naturale fino al raggiungimento di una quota di 2.5 m, rispetto al fondo della vallecola, avente sezione trapezoidale con la superficie superiore della larghezza di 2.5 m ed una pendenza dei lati di 65°.
- Canalizzazione al piede del versante: canaletta in calcestruzzo delle dimensioni di 1 m di larghezza e 0.5m di profondità per permettere la raccolta delle acque del versante e facilitarne l'allontanamento ed evitarne l'infiltrazione nel sottosuolo; in asse alla canaletta e a 1 m di profondità è presente un tubo di drenaggio di diametro di 200 mm rivestito con calza drenante per la captazione e abbassamento della falda al piede del versante e la captazione di eventuali fuoriuscite dalla canaletta.
- Potenziamento delle opere di raccolta ed allontanamento delle acque superficiali e di drenaggio con una nuova tubazione (in parallelo alla precedente) di diametro di 1000 mm. È stata inoltre progettata un'opera di protezione al piede del sostegno esistente in corrispondenza dello scarico. Infine sono stati infittiti i dreni sotterranei con nuovi tubi fessurati del diametro di 200 mm rivestiti con calza drenante.
- Rimodellamento dei tratti di versanti interessati da fenomeni franosi e posa al piede dei corpi di frana di gabbionate (1x1x2m) di supporto del corpo di frana stesso di dimensioni 15÷19x3m e 26÷30x3m.
- A monte del versante per drenare la presenza di ristagni di acqua è stata costruita una canaletta a sezione trapezia di raccolta e allontanamento delle acque superficiali verso un impluvio ad est al di sotto è stato posto un tubo drenante.
- Proseguimento della terra armata est per una estensione di circa 21 metri.

Nell'area **025001730A**, attualmente classificata P3 (pericolosità elevata) a seguito delle opere e dei risultati della modellazione si individua una nuova zona **025001730C** a pericolosità P2 (pericolosità media) per cui l'area **0240058900A** viene proposto che venga suddivisa in:

1. **Area 0240058900A**. comprende l'area già classificata con pericolosità P3 (pericolosità elevata) a monte delle opere di contenimento realizzate. Per questa area la pericolosità geologica rimane **P3.**
2. **Area 0240058900C**. comprende l'area a valle delle opere di contenimento già classificata con pericolosità P3. La pericolosità di questa area può essere abbassata a **P2** sulla base dei seguenti elementi. Le opere realizzate contribuiscono a incrementare i fattori di stabilizzazione del

versante (abbassamento del livello di falda, stabilizzazione al piede del versante e risagomatura del versante, drenaggio e collettamento a monte con trincea drenante e a valle con canaline e pozzettoni di raccolta) e a contenere gli eventi di colata futuri (arginatura di contenimento e protezione). Gli spessori delle colate vanno praticamente a zero e le velocità di flusso si annullano, come evidenziato dalla modellazione e analisi condotte dalla dott.sa Tecca del CNR IRPI PD del CNR del settembre 2006.

Per le colate **025003200, 025003400, 025003500** si propone che il tratto a valle delle opere sia declassato in pericolosità media P2 individuando i seguenti nuovi codici: **025003200M, 025003400M, 025003500M.**

Il limite inferiore è costituito in parte dall'argine naturale già considerato dalla simulazione del CNR.

Nell'area **025001730B**, attualmente classificata P2 (pericolosità media) a seguito delle opere e dei risultati della modellazione si propone l'abbassamento della pericolosità in P1 (pericolosità bassa).

Di seguito vengono riportati gli elaborati facenti parte dell'allegato:

- **Tavola 1** - Attuale classificazione della pericolosità dell'area in esame come riportata nel Progetto di piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Fiumi Brenta e Bacchiglione.
- **Tavola 2** - Proposta di classificazione dell'area con opere di difesa certificate.
- **Tabelle riepilogative** (Tab. 1, 2)

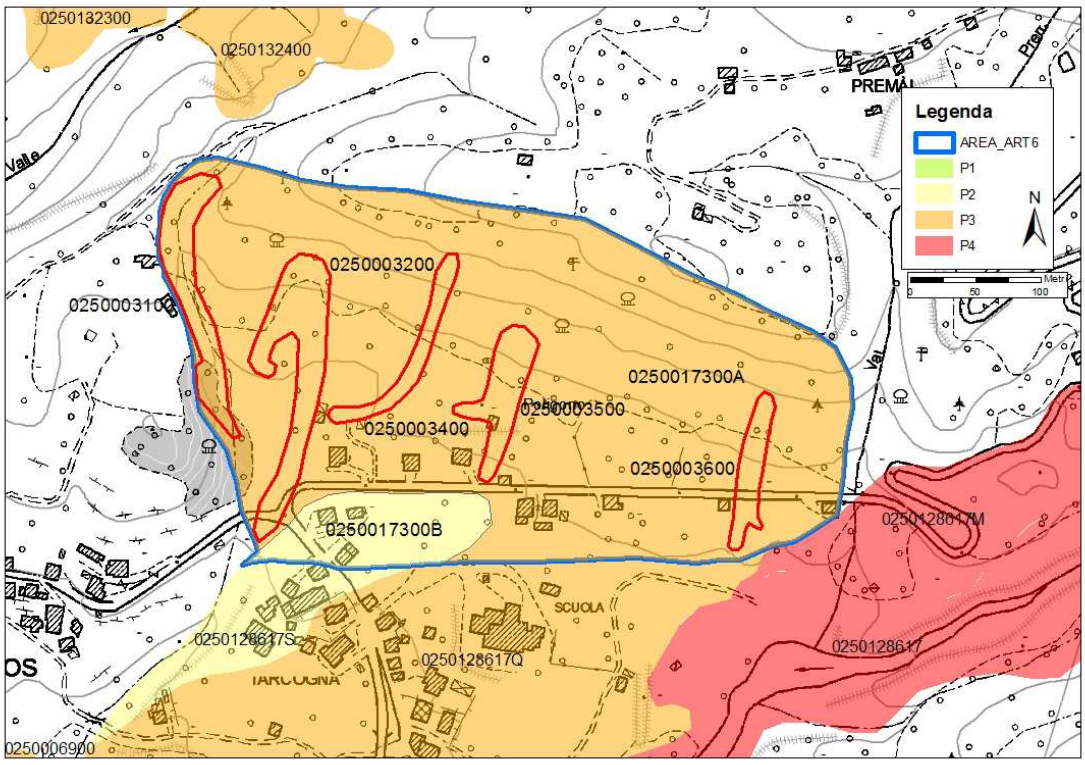


Tavola 1 – Estratto dal Progetto di Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Brenta (vigente).

ALLEGATOA alla Dgr n. 772 del 14 maggio 2015 pag. 10/12

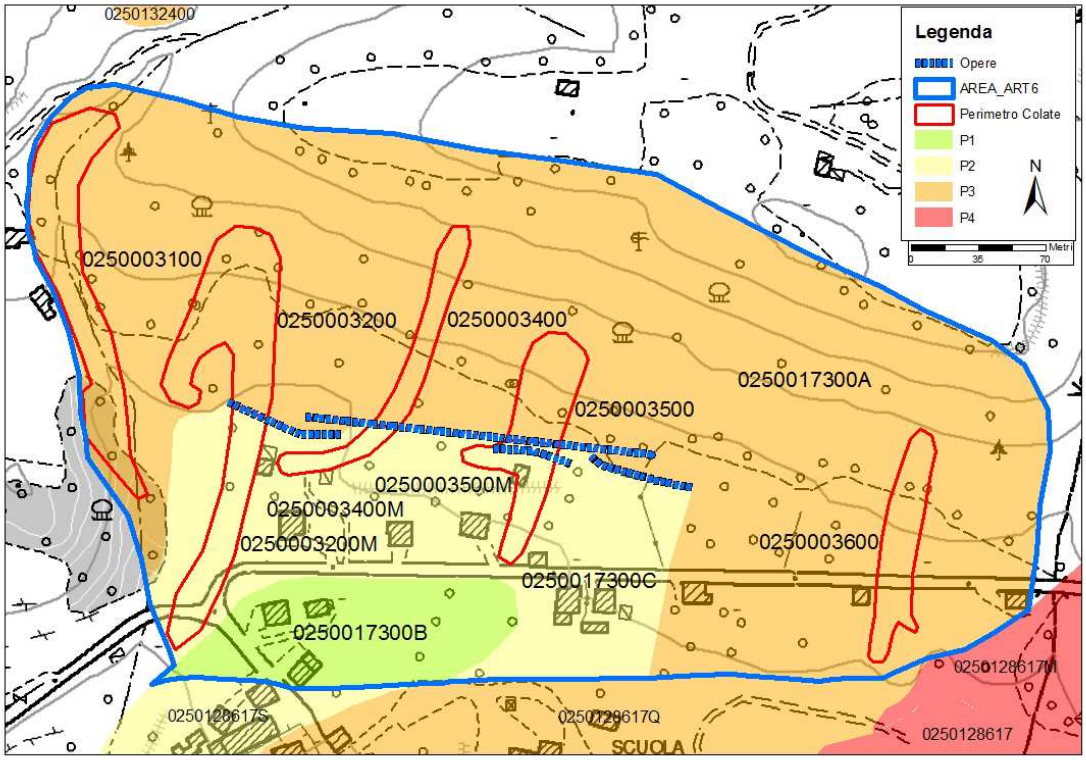


Tavola 2 – Proposta delle nuove condizioni di pericolosità geologica con indicazione delle opere di mitigazione di realizzate e certificate.

ALLEGATOA alla Dgr n. 772 del 14 maggio 2015

Codice ISTAT	Comune	Provincia	Idfrana IFFI	Codice PAI	Tipologia	Velocità	Severità Geometrica	Magnitudo	Frequenza Probabile	Pericolosità Iniziale	Interventi Efficaci	Interventi Certificato	Pericolosità Finale	Note e fonti di riferimento
025012	Chies d'Alpago	BL	—	025003500	Colata rapida	3	1	3	1-30	P3	si	si	P3	▪ Archivio CNR ▪ Relazione geologico-tecnica a supporto del PTCP Vicenza ▪ Indagine geomeccanica e geologica , dr. Soppelsa ▪ Indagine e realizzazione nuove opere di difesa della Provincia di Vicenza
			—	025003400	Colata rapida	3	1	3	1-30	P3	si	si	P3	▪ Archivio CNR ▪ Relazione geologico-tecnica a supporto del PTCP Vicenza ▪ Indagine geomeccanica e geologica , dr. Soppelsa ▪ Indagine e realizzazione nuove opere di difesa della Provincia di Vicenza
			—	025003200	Colata rapida	3	1	3	1-30	P3	si	si	P3	▪ Archivio CNR ▪ Relazione geologico-tecnica a supporto del PTCP Vicenza ▪ Indagine geomeccanica e geologica , dr. Soppelsa ▪ Indagine e realizzazione nuove opere di difesa della Provincia di Vicenza
			0250017300	025001730B	Aree soggette a frane superficiali	3	1	3	100-300	P2	si	si	P2	▪ Archivio CNR ▪ Relazione geologico-tecnica a supporto del PTCP Vicenza ▪ Indagine geomeccanica e geologica , dr. Soppelsa ▪ Indagine e realizzazione nuove opere di difesa della Provincia di Vicenza
				025001730A	Aree soggette a frane superficiali	3	1	3	1-30	P3	si	si	P3	▪ Archivio CNR ▪ Relazione geologico-tecnica a supporto del PTCP Vicenza ▪ Indagine geomeccanica e geologica , dr. Soppelsa ▪ Indagine e realizzazione nuove opere di difesa della Provincia di Vicenza

Tabella 1 tabella riepilogativa delle condizioni di pericolosità attuale.

ALLEGATOA alla Dgr n. 772 del 14 maggio 2015

Codice ISTAT	Comune	Provincia	Idfrana IFFI	Codice PAI	Tipologia	Velocità	Severità Geometrica	Magnitudo	Frequenza Probabile	Pericolosità Iniziale	Interventi Efficaci	Interventi Certificato	Pericolosità Finale	Note e fonti di riferimento
025012	Chies d'Alpago	BL	0250017300	025001730C	Aree soggette a frane superficiali	3	1	3	1-30	P3	SI		P2	▪ Archivio CNR ▪ Relazione CNR valutazione pericolosità da colata detritica ▪ Relazione ing. Gasparetto ▪ Realizzazione nuove opere di difesa
				025001730B	Aree soggette a frane superficiali	3	1	3	100-300	P2	SI		P1	▪ Archivio CNR ▪ Relazione CNR valutazione pericolosità da colata detritica ▪ Relazione ing. Gasparetto ▪ Realizzazione nuove opere di difesa
				025001730A	Aree soggette a frane superficiali	3	1	3	1-30	P3	NO		P3	▪ Archivio CNR ▪ Relazione CNR valutazione pericolosità da colata detritica ▪ Relazione ing. Gasparetto ▪ Realizzazione nuove opere di difesa
				025003500	Colata rapida	3	1	3	1-30	P3	SI		P2	▪ Archivio CNR ▪ Relazione CNR valutazione pericolosità da colata detritica ▪ Relazione ing. Gasparetto ▪ Realizzazione nuove opere di difesa
				025003400	Colata rapida	3	1	3	1-30	P3	SI		P2	▪ Archivio CNR ▪ Relazione CNR valutazione pericolosità da colata detritica ▪ Relazione ing. Gasparetto ▪ Realizzazione nuove opere di difesa
			—	025003200	Colata rapida	3	1	3	1-30	P3	SI		P2	▪ Archivio CNR ▪ Relazione CNR valutazione pericolosità da colata detritica ▪ Relazione ing. Gasparetto ▪ Realizzazione nuove opere di difesa

Tabella 2 tabella riepilogativa delle condizioni di nuova pericolosità.

(Codice interno: 298732)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 773 del 14 maggio 2015

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, società R.F.I. S.p.A., Provincia di Verona, Provincia di Vicenza, Comune di Belfiore, Comune di Lonigo, e Comune di San Bonifacio per la condivisione della nuova soluzione progettuale della linea AV/AC nell'ambito dei territori dei Comuni sottoscrittori.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
L'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa risulta necessaria per la condivisione della nuova soluzione progettuale della linea AV/AC nell'ambito dei territori dei Comuni di Belfiore, di Lonigo e di San Bonifacio al fine di procedere speditamente nel prosieguo dell'iter approvativo dell'infrastruttura complessiva.

L'Assessore Marialuisa Coppolariferisce quanto segue.

Il progetto del collegamento ferroviario AV/AC Verona - Padova costituisce parte della trasversale est-ovest Torino-Milano-Venezia, inserita nel "Corridoio Europeo Mediterraneo", le cui precedenti denominazioni corrispondevano a "Corridoio TEN 5" e "Asse Ferroviario Corridoio 5 LYON-KIEV", ed ha per obiettivo il quadruplicamento della rete con caratteristiche di alta velocità/alta capacità.

La "tratta veneta dell'asse AV/AC Torino-Trieste - Corridoio TEN 5" è compresa nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Veneto, sottoscritta il 24 ottobre 2003, nell'ambito delle "infrastrutture di preminente interesse nazionale" e confermata nella successiva Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 16 giugno 2011. L'intervento "Asse Ferroviario Corridoio 5 LYON-KIEV – Tratta AV/AC Verona Padova" è, altresì, inserito nel "X Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza 2012" approvato con delibera CIPE n. 136 del 21 dicembre 2012.

Con nota del 4 giugno 2003 Italferr S.p.A., in qualità di soggetto tecnico incaricato da RFI S.p.A., ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale dell'opera ai fini delle preliminari valutazioni ai sensi del D.Lgs. 190/2002 ed in data 9 giugno 2003 il progetto preliminare dell'opera è stato quindi trasmesso da RFI S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 37535 del 5.12.2003, a cui è allegato il verbale della riunione convocata in data 8 ottobre 2003 nell'ambito della procedura prevista dalla Legge Obiettivo alla presenza dei Comuni e delle Province interessate per l'esame congiunto del progetto preliminare presentato da Italferr S.p.A., ha sostanzialmente espresso un parere positivo per le tratte Verona-Montebello Vicentino e Grisignano di Zocco-Padova ed ha chiesto di considerare invece un nuovo tracciato per la tratta intermedia Montebello Vicentino-Vicenza-Grisignano di Zocco.

Con delibera n. 94 del 29 marzo 2006 il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare del collegamento ferroviario AV/AC Verona- Padova, limitatamente alle sole tratte di prima fase tra Verona e Montebello Vicentino e tra Grisignano di Zocco e Padova, rinviando ad una seconda fase la risoluzione dell'attraversamento del nodo di Vicenza.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) all'articolo 1, comma 76 annovera la Tratta Verona-Padova tra le opere da realizzare per lotti costruttivi secondo quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2 commi 232, 233 e 234.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 165, comma 7.bis, del D.Lgs. 163/2006, relativamente alla durata del vincolo preordinato all'esproprio per le infrastrutture inserite in Legge Obiettivo, e considerato che entro il termine normativo non è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura in parola, con nota prot. n. 530098 dell'11 dicembre 2014 e nota prot. n. 4822 dell'8 gennaio 2015 la Regione Veneto ha chiesto ai Comuni e alle Province interessate dal progetto di esprimere nuovamente il proprio parere al fine di procedere con la reiterazione del citato vincolo. Tra i pareri pervenuti solo quello del Comune di San Bonifacio è stato totalmente negativo, in quanto chiedeva sostanzialmente la riprogettazione dell'opera su un diverso tracciato, indicando quale soluzione quella già evidenziata nella nota avente protocollo comunale n. 28097 del 28 ottobre 2014, ovvero a sud del paese in corrispondenza del corridoio di trasporto, tracciato con il prolungamento della strada regionale "Porcilana" realizzata dalla Provincia di Verona.

A tal riguardo in una riunione convocata dalla Prefettura di Verona in data 22 gennaio 2015, avente ad oggetto "TAV - Alta Velocità/Alta Capacità - Tratta VR-PD - Ipotesi variante tracciato ferroviario in Comune di San Bonifacio", il contraente generale Consorzio IRICAVDue ha dato la propria disponibilità a valutare la modifica del tracciato proposta dal Comune e la Provincia di Verona è stata individuata per il coordinamento di un tavolo tecnico finalizzato alla condivisione della soluzione progettuale da presentarsi al MIT entro il 30.06.2015, per l'indizione della conferenza di servizi, da chiudersi con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa

Con D.G.R. n. 154 del 10 febbraio 2015 la Regione Veneto ha espresso parere favorevole alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, comunicato al Presidente del CIPE con nota del 10 febbraio 2015 prot. 57113, specificando tuttavia la preferenza della nuova ipotesi progettuale proposta dal Comune di San Bonifacio rispetto a quella approvata dal CIPE nel 2006, nell'attesa tuttavia della nuova elaborazione progettuale del tracciato, limitatamente alle aree ricadenti nei Comuni di Belfiore, Lonigo e San Bonifacio.

A seguito dei lavori svolti nell'ambito del tavolo tecnico coordinato dalla Provincia di Verona è stato predisposto un elaborato denominato "Planimetria generale di indirizzo" della tratta del percorso AV/AC, da cui si rileva l'ubicazione del nuovo tracciato a sud dell'abitato di San Bonifacio, interessando anche i comuni contermini di Belfiore e Lonigo. Detto elaborato è parte integrante e sostanziale di un protocollo d'intesa, il cui schema è riportato nell'Allegato A, condiviso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Provincie di Verona e Vicenza e dai predetti Comuni che lo hanno approvato ad opera dei propri organi di Governo, la cui sottoscrizione è necessaria al fine di procedere speditamente, effettuati i necessari sviluppi progettuali, nel prosieguo dell'iter approvativo dell'infrastruttura complessiva.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la D.G.R. n. 154 del 10 febbraio 2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, società R.F.I. S.p.A., Provincia di Verona, Provincia di Vicenza, Comune di Belfiore, Comune di Lonigo, e Comune di San Bonifacio, così come riportato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, volto alla condivisione della soluzione progettuale riportata nella "Planimetria generale di indirizzo", allegata a detto protocollo, da svilupparsi nel nuovo progetto definitivo dell'opera ferroviaria in oggetto per l'attraversamento dei territori dei Comuni sottoscrittori;

2. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla firma del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1.;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Infrastrutture dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 773 del 14 maggio 2015 pag. 1/5

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA FERROVIARIA AC/AV TORINO - VENEZIA TRATTA VERONA - MONTEBELLO VICENTINO, NEI COMUNI DI BELFIORE, SAN BONIFACIO E LONIGO

Tra

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto, la Società RFI S.p.A., la Provincia di Verona, la Provincia di Vicenza, il Comune di Belfiore, il Comune di Lonigo, il Comune di San Bonifacio, di seguito denominate "Parti", così rappresentate:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……nella sua qualità di …….;
- Regione del Veneto, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……. nella sua qualità di …….;
- Società RFI S.p.A., per la quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……. nella sua qualità di …….;
- Provincia di Verona, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……. nella sua qualità di …….;
- Provincia di Vicenza, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……. nella sua qualità di …….;
- Comune di Belfiore, per il quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……. nella sua qualità di …….;
- Comune di Lonigo, per il quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……. nella sua qualità di …….;
- Comune di San Bonifacio, per il quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig. ……. nella sua qualità di ……..;

Premesso che:
- il progetto del collegamento ferroviario AV/AC Verona – Padova ha per obiettivo il quadruplicamento della rete con caratteristiche di alta velocità/alta capacità;
- la realizzazione della tratta AV/AC Verona - Padova costituisce parte della trasversale est-ovest Torino-Milano-Venezia, inserita nel Corridoio Europeo Mediterraneo;
- la "tratta veneta dell'asse AV/AC Torino-Trieste (Corridoio TEN 5)" è compresa nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Veneto, sottoscritta il 24 ottobre 2003, nell'ambito delle "infrastrutture di preminente interesse nazionale", confermata nella successiva Intesa Generale Quadro sottoscritta il 16 giugno 2011. L'intervento "Asse Ferroviario Corridoio 5 LYON-KIEV − Tratta AV/AC Verona Padova" è, altresì, inserito nel "X Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza 2012" approvato con delibera CIPE n. 136 del 21 dicembre 2012;
- con nota in data 4 giugno 2003 Italferr S.p.A., in qualità di soggetto tecnico incaricato da RFI S.p.A., ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale dell'opera ai fini delle preliminari valutazioni ai sensi del D.Lgs. 190/2002;
-in data 9 giugno 2003 il progetto preliminare dell'opera è stato quindi trasmesso da RFI S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- con delibera n. 94 del 29 marzo 2006 il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare "del collegamento ferroviario AV/AC Verona- Padova, limitatamente alle tratte di 1^ fase tra

Verona e Montebello Vicentino e tra Grisignano di Zocco e Padova",
- con successiva nota in data 12 aprile 2007 Italferr ha comunicato a tutti i Comuni interessati dalla tratta e alla Regione Veneto l'applicazione delle misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 165, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) all'articolo 1, comma 76 annovera la Tratta Verona-Padova tra le opere da realizzare per lotti costruttivi secondo quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2009, n.191, articolo 2 commi 232, 233 e 234;
- con nota di protocollo comunale n. 28097 del 28 ottobre 2014 il Comune di San Bonifacio ha segnalato agli Enti e soggetti coinvolti l'opportunità di rivedere il tracciato previsto lungo la linea storica, suggerendo, in alternativa, il passaggio della linea AV/AC a Sud del paese, in quanto:
  - a partire dal 2010 nella zona adiacente al previsto ponte sull'Alpone dell'originario progetto lungo la linea storica, si sono verificati diversi episodi d'inondazioni e esondazioni tanto da essere considerata zona a rischio idrogeologico, e pertanto non idonea al posizionamento di opere di collegamento intereuropeo;
  - la Provincia di Verona ha realizzato il prolungamento della strada regionale "Porcilana" fino al collegamento con la strada provinciale 7, per cui ad oggi appare conveniente utilizzare lo stesso corridoio di trasporto già tracciato;
  - il passaggio della linea AV/AC a Sud del paese consente un notevole beneficio in termini sociali, economici e paesaggistici-architettonici derivanti dalla drastica diminuzione dei fabbricati da abbattere, dalla collocazione distante dal complesso abbaziale di Villanova vincolato dai beni culturali, nonché dalla riduzione del numero di abitazioni soggette a rumori e vibrazioni;
  - le operazioni di cantiere all'interno del centro urbano comporterebbero un notevole rallentamento dei trasporti lungo la linea storica, sia per la necessità di abbattere la Stazione ferroviaria di San Bonifacio, sia per l'attraversamento della linea nuova con la vecchia in prossimità della frazione di Locara e sia per il pericolo d'incidenti di cantiere derivanti dalla promiscuità tra le due linee ferroviarie;
- il vincolo preordinato all'esproprio del corridoio ferroviario per l'alta velocità è scaduto nell'anno 2013;
- la Regione del Veneto con nota dell'11 dicembre 2014 protocollo provinciale n. 122571 ha richiesto a tutti i comuni coinvolti ed alle Province di Verona, Vicenza e Padova il parere di competenza per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;
- tra i pareri pervenuti alla Regione del Veneto, quello di San Bonifacio risulta totalmente negativo e lo stesso comune ha richiesto di riprogettare l'opera su un diverso tracciato, indicando quale soluzione quella già indicata nella nota del 28 ottobre 2014
- la Provincia di Verona in tal senso con propria nota in data 12 febbraio 2014 protocollo provinciale n. 123076 indirizzata ai Comuni interessati, si è attivata per "coadiuvare e coordinare le azioni finalizzate a valutare e approfondire il tracciato della nuova tratta in modo da individuare la soluzione fattibile e maggiormente condivisa sul territorio" in parziale alternativa a quanto ipotizzato nel 2003;
- sempre in quest'ottica, la Provincia di Verona con nota n. 2121 del 12 gennaio 2015 ha promosso un gruppo di lavoro con Regione Veneto, RFI ed Enti interessati per verificare tale progetto;
- in data 22 gennaio 2015 si è svolta la prima riunione con la presenza del Prefetto di Verona del Presidente della Provincia di Verona, dei rappresentanti della Regione Veneto, di R.F.I., di Italferr, di IRICAV-due, e del Comune di San Bonifacio nel corso della quale è apparsa condivisa la volontà di procedere con la progettazione definitiva della linea AV/AC lungo il percorso a Sud in affiancamento alla strada regionale "Porcilana" nel Comune di San Bonifacio;
- a seguito degli accordi assunti nella riunione del 22 gennaio 2015 e nell'ambito della propria iniziativa di coordinamento la Provincia di Verona in data 29 gennaio 2015, con nota n. 8573, ha invitato tutti gli enti e i soggetti coinvolti nel progetto dell'opera ad un ulteriore incontro che si è svolto in data 4 febbraio 2015 presso il comune di San Martino Buon Albergo con l'obiettivo di giungere ad una soluzione progettuale

rispettosa delle esigenze e delle problematiche dei territori interessati;
- in data 12 febbraio 2015 presso la Provincia di Verona si è svolto un ulteriore incontro strettamente tecnico al fine di valutare con IRICAV-due e i comuni coinvolti la fattibilità di una soluzione condivisa del tracciato AV/AC a Sud dell'abitato di San Bonifacio.
Considerato quindi che:
- a seguito dei lavori svolti è stato predisposto un elaborato denominato "Planimetria generale di indirizzo" della tratta del percorso AV/AC a Sud dell'abitato di San Bonifacio e che interessa i comuni contermini, allegato al presente protocollo sotto la lettera A);
- nella soluzione predisposta nella "Planimetria generale di indirizzo" la sopraccitata tratta di percorso AV/AC si pone perlopiù in affiancamento alla realizzata strada "Porcilana" fino all'incrocio con la strada provinciale n. 7 "Padovana" e, successivamente, si sviluppa sempre in affiancamento alla strada "Porcilana" pianificata, nel tratto di raccordo tra la strada provinciale n.7 "Padovana" fino alla strada regionale n. 11 "Padana superiore" e fino a raccordarsi con la strada provinciale n. 17 "della Val d'Alpone", in coerenza con la previsioni del sistema infrastrutturale del Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento;
- la Regione del Veneto con deliberazione di Giunta n. 154 del 10 febbraio 2015, nell'attesa che venga predisposta e valutata la progettazione di una nuova ipotesi di tracciato limitatamente alle aree ricadenti nei comuni di Belfiore, Lonigo e San Bonifacio, che anche la Regione considera preferibile alla soluzione progettuale del 2003, ha ritenuto comunque opportuno, al fine di non rallentare l'iter di approvazione dell'opera, esprimere parere favorevole alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;
- risulta pertanto necessario un formale atto di indirizzo, condiviso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dagli Enti Territoriali, sulla migliore soluzione progettuale di attraversamento del territorio di San Bonifacio, onde procedere speditamente, effettuati i necessari sviluppi progettuali, nel prosieguo dell'iter approvativo;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti, come in premessa individuate, convengono quanto di seguito riportato.

Art. 1
(Premesse)
1. Le premesse, i considerata e l'allegato A) formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa ed hanno valore di patto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)
1. Le Parti concordano che il nuovo progetto definitivo sia sviluppato avendo a riferimento lo schema di tracciato riportato nell'elaborato denominato "Planimetria generale di indirizzo" allegato alla presente intesa sotto la lettera A) per costituirne parte integrante.
2. Tale soluzione progettuale soddisfa la necessità di garantire la massima riduzione degli impatti sul territorio, la migliore qualità sociale, economica e paesaggistica - architettonica delle opere ferroviarie.
3. Allo scopo le Parti sottoscrivono la presente intesa che costituisce formale atto di indirizzo degli Enti territoriali firmatari.

Art. 3
(Impegni reciproci)
1. La Società RFI S.p.A. si impegna alla redazione del progetto definitivo dell'opera ferroviaria in oggetto per l'attraversamento dei Comuni di Belfiore, San Bonifacio e Lonigo e al relativo inoltro alla procedura autorizzativa ai sensi dell'articolo 166 e seguenti del D.Lgs. n.163/2006, in modo coerente con lo schema di

tracciato riportato nell'elaborato denominato "Planimetria generale di indirizzo".
2. La Provincia di Verona si impegna a continuare nell'opera di coordinamento degli Enti coinvolti e dei progettisti al fine di garantire la maggior condivisione del progetto.
3. La Regione del Veneto, la Provincia di Verona e la Provincia di Vicenza, i Comuni di Belfiore, Lonigo e San Bonifacio si impegnano a fornire tutti gli elementi tecnici utili al fine di accelerare la redazione del progetto.
4. La Regione del Veneto, la Provincia di Verona, la Provincia di Vicenza, i Comuni di Belfiore, Lonigo e San Bonifacio si impegnano all'attiva partecipazione, negli ambiti di rispettiva competenza, durante l'iter approvativo, fino all'approvazione del CIPE quale progetto coerente con la soluzione indicata nella presente intesa.

Art. 4

(Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa)

1. Il presente atto, redatto in numero ____ originali dall'identico contenuto, viene sottoscritto dalle Parti e reso valido e impegnativo essendo stato approvato e reso esecutivo:

- Per il Ministero delle I.T. in virtù dei poteri conferiti con _____ n. _____ del _____
- per la Regione, in virtù della deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. ____ del _____
- per RFI, in virtù dei poteri conferiti con _____ n. _____ del _____
- per la Provincia di Verona, in virtù della deliberazione di Giunta provinciale n. ____ del _____
- per la Provincia di Vicenza, in virtù della deliberazione di Giunta provinciale n. ____ del _____
- per il Comune di Belfiore, in virtù della deliberazione di Giunta comunale n. _____ del _____
- per il Comune di Lonigo, in virtù della deliberazione di Giunta comunale n. _____ del _____
- per il Comune di San Bonifacio, in virtù della deliberazione di Giunta comunale n. _____ del _____;

Art.5

(Allegato)

1. Al presente protocollo d'intesa è allegato il seguente elaborato grafico: A.1) "Planimetria generale di indirizzo".

Roma, lì _____
Per il Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti _____

Per la Regione del Veneto _____

Per la Società RFI S.p.A. _____

Per la Provincia di Verona _____

Per la Provincia di Vicenza _____

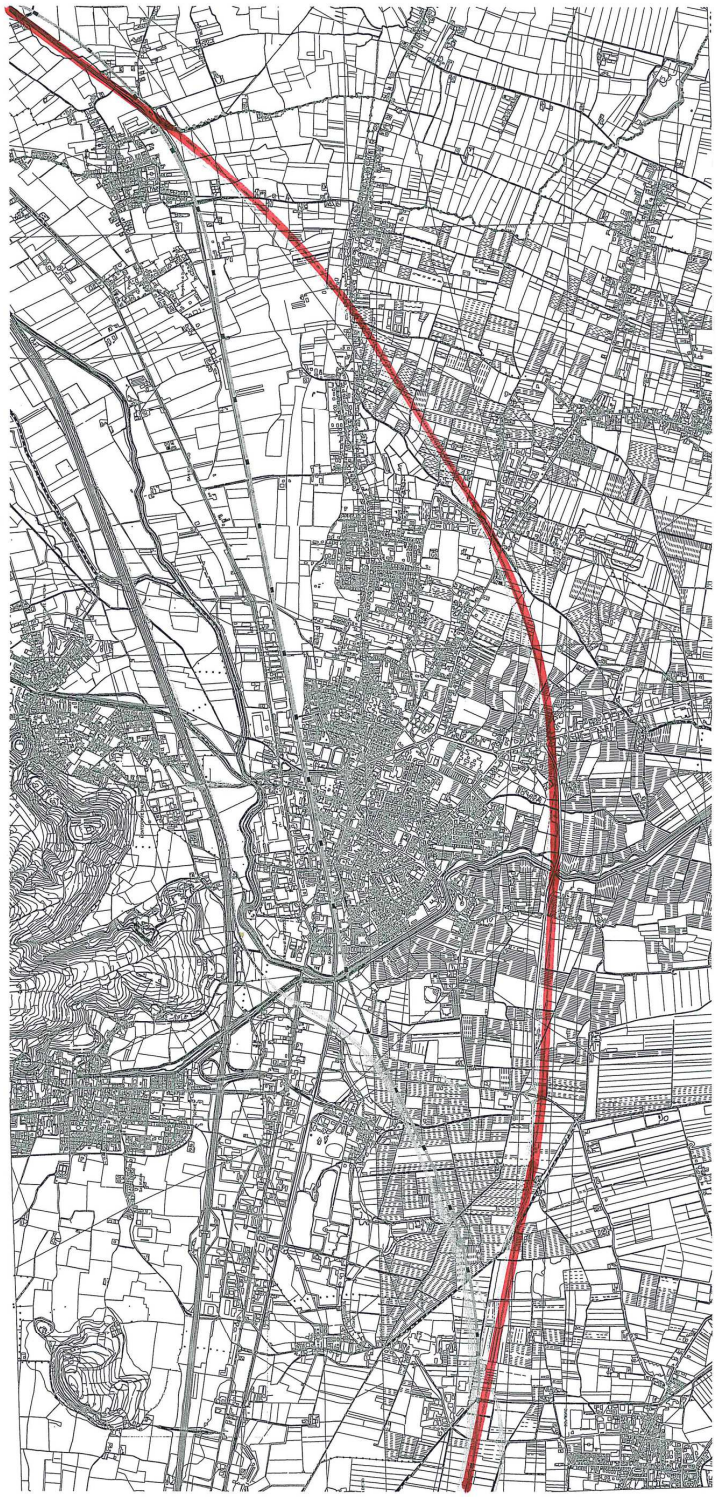
Per il Comune di San Bonifacio _____

Per il Comune di Belfiore _____

Per il Comune di Lonigo _____

ALLEGATOA alla Dgr n. 773 del 14 maggio 2015 pag. 5/5

Allegato A.1) "Planimetria generale di indirizzo"



(Codice interno: 298731)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 774 del 14 maggio 2015

Legge 29 novembre 1990, n. 380 - Aggiornamento della terza fase del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004) originariamente approvata con DGR n. 1590 del 09.09.2014.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Rimodulazione dei finanziamenti riguardanti il miglioramento e potenziamento della navigabilità del sistema idroviario padano - veneto.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Come è noto con Legge 29 novembre 1990, n. 380, al fine di promuovere il riequilibrio fra le varie modalità di trasporto da perseguire valorizzando l'utilizzo della navigazione interna, il sistema idroviario padano - veneto, è stato definito di "preminente interesse nazionale".

Con Decreto Ministeriale n. DEM/1-62 in data 25 maggio 2005, della Direzione Generale per le Infrastrutture della Navigazione Marittima e Interna, è stato assunto l'impegno di Euro 6.242.000,00 a favore della Regione Veneto per gli anni finanziari dal 2005 al 2019 e pertanto sono state assegnate risorse alla Regione del Veneto per complessivi Euro 93.630.000,00 che a seguito della contrazione del prestito con oneri a carico dello Stato, sono stati ridotti a Euro 71.949.537,75.

La Giunta Regionale, con DD.GG.RR. n. 2527 del 07.08.2006, n. 3578 del 25.11.2008, n. 460 del 02.03.2010, n. 2316 del 29.12.2011, n. 1476 del 12.08.2013, n. 1590 del 09.09.2014, ha dato seguito alla pianificazione e successivo aggiornamento degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell' art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004).

Nel corso degli ultimi anni l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo, ente strumentale delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, che raccoglie l'eredità del Magistrato per il Po (istituito nel 1956) e cura la gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, di demanio idrico e di navigazione fluviale, ha promosso la candidatura del progetto di collegamento navigabile Milano - Mare Adriatico presso la Commissione Europea.

La stessa Agenzia ha comunicato con nota 13615 del 06.05.2015 che la Commissione Europea - DG MOVE, nell'ambito del programma di sviluppo 2007-2013, ha istituito un bando, con cui co-finanziare i progetti che rientrano tra le strategie per il potenziamento delle Reti TEN-T (*Trans European Network of Transport*). Nella citata nota è evidenziato che il sistema rappresentato dal fiume Po, ed i canali navigabili ad esso collegati, rientrano tra le reti strategiche europee (Reti CORE) e nel caso specifico per l'Italia, dal 2014, il collegamento intermodale Milano - Venezia - Trieste è stato inserito nel Corridoio europeo 3 "Mediterraneo".

L'Agenzia Interregionale ha pertanto candidato (ed ottenuto il cofinanziamento comunitario) il progetto denominato "*365 Po River System - Preliminary Project to improve navigation from Cremona Port to the Adriatic Sea*" (Regolazione del Fiume Po e Sistemazione a Corrente Libera da Cremona al Delta); tale progettazione risulta finalizzata a completare i precedenti studi per la navigazione nel fiume Po, sviluppando due ipotesi di intervento sul corso del fiume: la "regimazione" e la sistemazione a "corrente libera". Per la "regimazione" si tratta di approfondire lo studio già redatto da AIPo nel 2009, che prevedeva la costruzione di 5 conche di navigazione tra Cremona e le Province di Rovigo/Ferrara, come ipotesi di intervento a medio/lungo termine. Per la "corrente libera", si ipotizza di estendere ed integrare il progetto di sistemazione del Po, agendo sui pennelli e sulle curve di navigazione più critiche, da Foce Mincio al mare, al fine di garantire una soluzione immediata in alcuni punti critici, in attesa di realizzare l'intervento, più complesso, di "regimazione".

Per le finalità del progetto, che prevedono importanti verifiche ed approfondimenti da svilupparsi nel territorio della Regione Veneto in sinistra idrografica del fiume Po, mediante la previsione di pennelli per la navigazione e la possibile costruzione di un sostegno idraulico, e nel territorio del Delta del Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo ha chiesto il contributo di Regione Veneto, mediante il co-finanziamento dell'importo di Euro 100.000,00.

La stessa Agenzia ha specificato nella medesima nota che il progetto risulta avere un budget totale Euro 2.000.000,00, dei quali la Commissione europea ha co-finanziato il 50%, mentre il restante 50% risulta finanziato per Euro 900.000,00, dalla Regione

Lombardia e dalla Regione Emilia Romagna.

In considerazione di quanto sopra esposto, preso atto che tale iniziativa è volta alla valorizzazione del sistema idroviario padano - veneto, di cui il fiume Po è parte rilevante e che pertanto tale progetto di potenziamento può essere ricompreso negli interventi di cui alla Legge 380/90 soprarichiamata, al fine di garantire il co-finanziamento richiesto, si propone di assegnare all'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo il finanziamento richiesto e di approvare l'aggiornamento della pianificazione, già adottata con D.G.R. n. 1590 del 09.09.2014, secondo il seguente quadro economico:

a) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Ripristino e messa in sicurezza dei moli foranei dell'uscita a mare del Po di Levante" (intervento concluso).	Euro 2.480.000,00
b) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Adeguamento idraulico-strutturale del sostegno della conca di Canda (intervento concluso).	Euro 3.430.000,00
c) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Studi e progettazioni. • Progettazione definitiva del nuovo insediamento portuale di Porto Levante previa valutazione di compatibilità ambientale nel quadro di una valutazione comparata della portualità fluvio - marittima veneta integrata da una valutazione dell'impatto socio - economico (Importo Euro 931.500,00 - intervento concluso); • Studio e successiva progettazione esecutiva di interventi di adeguamento strutturale alla V classe europea dell'Idrovia (Euro 750.000,00 - intervento concluso); • Studio per lo sviluppo dell'operatività del sistema RIS River Information Services nel sistema idroviario dell'Italia del Nord (Euro 1.125.300,00- intervento concluso).	Euro 2.806.800,00
d) Miglioramento delle condizioni di navigabilità dell' Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante, dell' Idrovia Po - Brondolo ivi compreso il Canale di Valle, al fine di provvedere alla ricalibratura e sistemazione dell'alveo e messa in ripristino e sicurezza delle arginature e dei manufatti, che risultano particolarmente in sofferenza **(l'importo esposto viene ricavato portando in detrazione la somma di Euro 100.000,00 dall'importo di Euro 16.837.175,65 -** Interventi in corso di progettazione ed esecuzione).	Euro 16.737.175,65
e) Interventi lungo l'Idrovia Litoranea Veneta (Realizzazione di un primo stralcio funzionale al fine di provvedere alla ricalibratura e sistemazione dell'alveo, adeguamento e messa in ripristino delle arginature e di manufatti ivi incluso il progetto di straordinaria manutenzione del ponte denominato "Spano" sul canale Cavetta - Intervento in corso di ultimazione).	Euro 26.228.869,75
f) Idrovia Po - Brondolo e Idrovia Fissero - Tartaro - Canal - Bianco - Po di Levante. Ripristini spondali e rialzo ponti ferroviari in Comune Rosolina e di Arquà (Interventi in corso di progettazione).	Euro 13.578.000,00
g) Idrovia Po - Brondolo e Idrovia Fissero - Tartaro - Canal - Bianco - Po di Levante. Ammodernamento ed automatizzazione conche di navigazione (Intervento ultimato).	Euro 2.570.000,00
h) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Interventi di consolidamento ed adeguamento statico del ponte denominato della "Bettola" sulla SS. 495 (Intervento ultimato).	Euro 172.456,60
i) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante e Idrovia Po - Brondolo. Lavori eseguiti con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 05.10.2010 n. 207 riguardanti la sostituzione ed installazione di nuovi gruppi di ormeggio ai fini del potenziamento della navigazione e dell'aumento degli standard di sicurezza in corrispondenza del ponte di Zelo in comune di Giacciano con Baruchella (RO) (Intervento ultimato).	Euro 115.147,05
j) Idrovia Po - Brondolo. Lavori complementari relativi alla realizzazione della conca di navigazione di "Brondolo Nuova" con adeguamento agli standards della classe V CEMT. Dragaggi e sistemazione dell'accesso alla conca (Interventi in corso di esecuzione).	Euro 1.920.000,00
k) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Progettazione e realizzazione del bacino di evoluzione per l' inversione di rotta delle navi in ingresso al porto di Porto Levante rientrante nel più ampio progetto relativo alla realizzazione del nuovo porto di Porto Levante (Interventi in corso di esecuzione).	Euro 1.811.088,70
l) "*365 Po River System - Preliminary Project to improve navigation from Cremona Port to the Adriatic Sea*" (Regolazione del Fiume Po e Sistemazione a Corrente Libera da Cremona al Delta) - Studi ed interventi per lo sviluppo della navigazione nel nord Italia.	Euro 100.000,00
Totale complessivo	Euro 71.949.537,75

La copertura finanziaria degli interventi di cui sopra risulta garantita mediante utilizzo delle risorse a valere dei fondi stanziati sul capitolo n. 100881 denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art.11, L 30/11/1998 n. 413 - art. 4 c. 176 L. 27/12/2003 n. 350)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGR n. 1590 del 09.09.2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 art. 42 comma 1°;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. Di assegnare il finanziamento di Euro 100.000,00 con oggetto gli studi ed interventi per lo sviluppo della navigazione nel nord Italia denominato "*365 Po River System - Preliminary Project to improve navigation from Cremona Port to the Adriatic Sea*" (Regolazione del Fiume Po e Sistemazione a Corrente Libera da Cremona al Delta) all'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo, ente strumentale delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto;

3. Di approvare l'aggiornamento della pianificazione degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell' art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004), originariamente disposta dalla DGR n. 1590 del 09.09.2014, secondo il seguente nuovo riparto:

a) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Ripristino e messa in sicurezza dei moli foranei dell'uscita a mare del Po di Levante".	Euro 2.480.000,00
b) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Adeguamento idraulico-strutturale del sostegno della conca di Canda.	Euro 3.430.000,00
c) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Studi e progettazioni. • Progettazione definitiva del nuovo insediamento portuale di Porto Levante previa valutazione di compatibilità ambientale nel quadro di una valutazione comparata della portualità fluvio - marittima veneta integrata da una valutazione dell'impatto socio - economico. (Importo Euro 931.500,00) • Studio e successiva progettazione esecutiva di interventi di adeguamento strutturale alla V classe europea dell'Idrovia. (Euro 750.000,00) • Studio per lo sviluppo dell'operatività del sistema RIS River Information Services nel sistema idroviario dell'Italia del Nord (Euro 1.125.300,00)	Euro 2.806.800,00
d) Miglioramento delle condizioni di navigabilità dell' Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante, dell' Idrovia Po - Brondolo ivi compreso il Canale di Valle, al fine di provvedere alla ricalibratura e sistemazione dell'alveo e messa in ripristino e sicurezza delle arginature e dei manufatti, che risultano particolarmente in sofferenza.	Euro 16.737.175,65
e) Interventi lungo l'Idrovia Litoranea Veneta (Realizzazione di un primo stralcio funzionale al fine di provvedere alla ricalibratura e sistemazione dell'alveo, adeguamento e messa in ripristino delle arginature e di manufatti ivi incluso il progetto di straordinaria manutenzione del ponte denominato "Spano" sul canale Cavetta).	Euro 26.228.869,75
f) Idrovia Po - Brondolo e Idrovia Fissero - Tartaro - Canal - Bianco - Po di Levante. Ripristini spondali e rialzo ponti ferroviari in Comune Rosolina e di Arquà.	Euro 13.578.000,00
g) Idrovia Po - Brondolo e Idrovia Fissero - Tartaro - Canal - Bianco - Po di Levante. Ammodernamento ed automatizzazione conche di navigazione.	Euro 2.570.000,00
h) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Interventi di consolidamento ed adeguamento statico del ponte denominato della "Bettola" sulla SS. 495.	Euro 172.456,60

i) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante e Idrovia Po - Brondolo. Lavori eseguiti con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 05.10.2010 n. 207 riguardanti la sostituzione ed installazione di nuovi gruppi di ormeggio ai fini del potenziamento della navigazione e dell'aumento degli standard di sicurezza in corrispondenza del ponte di Zelo in comune di Giacciano con Baruchella (RO).	Euro 115.147,05
j) Idrovia Po - Brondolo. Lavori complementari relativi alla realizzazione della conca di navigazione di "Brondolo Nuova" con adeguamento agli standards della classe V CEMT. Dragaggi e sistemazione dell'accesso alla conca	Euro 1.920.000,00
k) Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Progettazione e realizzazione del bacino di evoluzione per l' inversione di rotta delle navi in ingresso al porto di Porto Levante rientrante nel più ampio progetto relativo alla realizzazione del nuovo porto di Porto Levante.	Euro 1.811.088,70
l) Studi ed interventi per lo sviluppo della navigazione nel nord italia. "365 Po River System - Preliminary Project to improve navigation from Cremona Port to the Adriatic Sea" (Regolazione del Fiume Po e Sistemazione a Corrente Libera da Cremona al Delta)	Euro 100.000,00
Totale complessivo	Euro 71.949.537,75

4. Di stabilire che il finanziamento di cui al punto 2) sarà erogato sulla base della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute al netto dei co-finanziamenti ricevuti per la realizzazione del progetto da presentarsi entro il 30.04.2016 da parte all'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo;

5. Di dare atto che il progetto di cui al punto 2) risulta avere un budget totale Euro 2.000.000,00, dei quali la Commissione europea ha co-finanziato il 50%, mentre il restante 50% risulta finanziato per Euro 900.000,00, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Emilia Romagna;

6. Di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi di cui al punto 3) risulta garantita mediante utilizzo delle risorse a valere dei fondi stanziati sul capitolo n. 100881 denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art.11, L 30/11/1998 n. 413 - art. 4 c. 176 L. 27/12/2003 n. 350)";

7. Di incaricare la Sezione Mobilitàdell'esecuzione del presente atto;

8. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 298733)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 775 del 14 maggio 2015

Legge 29 novembre 1990, n. 380. Aggiornamento della pianificazione degli interventi originariamente disposta dalla DGR n. 4362 del 29.12.2004, inerenti la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 11 della Legge 30/11/1998 n. 413.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Modifica della pianificazione esistente e conseguente rimodulazione dei finanziamenti già assegnati a Sistemi Territoriali S.p.A. riguardanti il miglioramento ed il potenziamento della navigabilità del sistema idroviario padano - veneto.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Nella logica di promuovere il riequilibrio fra le varie modalità di trasporto da perseguire anche attraverso la valorizzazione e l'utilizzo della navigazione interna, con Legge 29 novembre 1990, n. 380 è stato definito di "preminente interesse nazionale" il sistema idroviario padano - veneto.

Con D.M. n. 729 dei 25/6/1992 è stato approvato il Piano poliennale di attuazione del sistema medesimo e successivamente il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, e successivamente, con l'art. 11 della Legge 30/11/1998 n. 413 è stato autorizzato il finanziamento nel limite di impegno quindicennale di Euro 20.658.275,96 annue a decorrere dall'anno 2000 al fini del risanamento del sistema idroviario padano veneto di cui all'articolo 3 della legge 29 novembre 1990, n. 380.

Successivamente con D.M. in data 20/12/2002, del Ministro delle Infrastrutture sono stati definiti e localizzati gli interventi e ripartite le relative risorse tra le Regioni facenti parte dell'Intesa per lo sviluppo del sistema idroviario padano - veneto.

II limite d'impegno annuale assegnato alla Regione del Veneto risulta pari a Euro 4.468.892,00 per gli anni finanziari dal 2002 al 2016 a seguito del quale è stato stipulato il contratto di mutuo per l'importo di Euro 55.955.240,85 che sono stati iscritti nel capitolo di bilancio regionale n. 100324.

Al fine quindi di mantenere la continuità e lo sviluppo del traffico fluviale del sistema idroviario padano - veneto, con DGR n. 4362 del 29.12.2004 è stato approvato il piano dei finanziamenti relativi agli interventi di seguito riportati:

OGGETTO	IMPORTO
A) Realizzazione della conca di navigazione di Brondolo Nuova con adeguamento agli standards della V classe CEMT.	Euro 18.000.000,00
B) Realizzazione delle conche di navigazione di Cavanella d'Adige Sinistra e Cavanella d'Adige Destra	Euro 29.600.000,00
C) Interventi per il mantenimento dei fondali nelle uscite a mare di porto Levante	Euro 1.000.000,00
D) Rifacimento di gruppi d'ormeggio danneggiati o ammalorati nei mandracchi delle conche di navigazione ed in prossimità di ponti lungo le linee navigabili	Euro 250.000,00
E) Progettazione preliminare e definitiva del prolungamento dei moli di Porto Levante	Euro 1.100.000,00
F) Innalzamento del ponte Canozio al fine di assicurare un tirante d'aria di mt. 6,50 in analogia dei ponti stradali esistenti	Euro 1.400.000,00
G) Progettazione dell'innalzamento del ponte Canozio al fine di assicurare un tirante d'aria di mt. 6,50 in analogia dei ponti stradali esistenti	Euro 150.000,00
H) Progettazione e realizzazione di interventi lungo la Litoranea Veneta	Euro 4.407.240,85
I) Incentivi e spese per la pianificazione in applicazione dell'articolo 18 della legge 109/1994.	Euro 48.000,00
Totale	Euro 55.955.240,85

In attuazione dell'art. 69 della L.R. 2.2.1999 n. 7, alla realizzazione delle opere provvede la Sistemi Territoriali S.p.A. con sede legale e uffici amministrativi in Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova (PD), che agisce per conto della Regione del Veneto in forza delle DD.GG.RR. n. 2231 del 09.08.2005, n. 663 del 14.03.2006, n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010 e n. 1217 del 16.07.2013.

Con nota prot.n. 3186 del 29.04.2015 il Comune di Loreo ha chiesto di provvedere al più presto alla sistemazione del ponte Rantin lungo il canale Po di Brondolo, anche denominato canale di Rosolina, che a seguito delle precarie condizioni di conservazione è stato oggetto di una specifica ordinanza di limitazione del traffico per i veicoli aventi massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate oltre a larghezza superiore a mt 2,3, istituendo permanentemente la disciplina del senso unico alternato regolamentata da impianto semaforico fisso. Tale manufatto è ritenuto essenziale per assicurare il collegamento lungo via Canalvecchio fra le aree nei Comuni di Loreo e Rosolina, anche al fine di garantire la circolazione regolare dei mezzi agricoli pesanti interessati alla coltivazione dei terreni, visto il numero consistente di aziende servite dalla suddetta viabilità.

Occorre precisare che attualmente tale manufatto risulta ricompreso tra le opere in gestione alla Sistemi Territoriali S.p.A; la stessa Società aveva già condotto nel corso del 2014 sul medesimo ponte una specifica verifica statica che ha evidenziato problemi strutturali, sia per il degrado delle armature di precompressione che per la presenza di rilevanti fenomeni di ammaloramento del calcestruzzo. La stessa Società ha trasmesso con nota n. 643 del 29/04/2015 uno studio di fattibilità per la demolizione del ponte esistente e la realizzazione di un nuovo ponte, stimando in circa Euro 3.500.000,00 il fabbisogno necessario per dar seguito all'esecuzione delle opere in parola. Nella citata nota è stato evidenziato, peraltro, che la realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento del canale di Rosolina senza pile in alveo, in sostituzione dell'esistente, migliorerebbe la sicurezza della navigazione interna.

A seguito di una verifica contabile del programma di interventi precedentemente approvato con DGR 4362 del 29.12.2004, ed in relazione alle indicazione fornite dalla Sistemi Territoriali S.p.A. con nota n. 643 del 29/04/2015, è stato accertato che il fabbisogno necessario a dar seguito alla realizzazione delle opere sopra evidenziate può trovare copertura finanziaria con l'utilizzo delle economie derivanti da minor spese sostenute, secondo il seguente quadro economico:

OGGETTO	IMPORTO
A) Realizzazione della conca di navigazione di Brondolo Nuova con adeguamento agli standards della V classe CEMT. (importo ridotto con presente provvedimento di Euro 0,30)	Euro 17.999.999,70
B) Realizzazione delle conche di navigazione di Cavanella d'Adige Sinistra e Cavanella d'Adige Destra (importo ridotto con presente provvedimento di Euro 2.750.124,95)	Euro 26.849.875,05
C) Interventi per il mantenimento dei fondali nelle uscite a mare di porto Levante (importo invariato)	Euro 1.000.000,00
D) Rifacimento di gruppi d'ormeggio danneggiati o ammalorati nei mandracchi delle conche di navigazione ed in prossimità di ponti lungo le linee navigabili (importo ridotto con presente provvedimento di Euro 196,85)	Euro 249.803,15
E) Progettazione preliminare e definitiva del prolungamento dei moli di Porto Levante (importo ridotto con presente provvedimento di Euro 977.477,60)	Euro 122.522,40
F) Innalzamento del ponte Canozio al fine di assicurare un tirante d'aria di mt. 6,50 in analogia dei ponti stradali esistenti (importo invariato)	Euro 1.400.000,00
G) Progettazione dell'innalzamento del ponte Canozio al fine di assicurare un tirante d'aria di mt. 6,50 in analogia dei ponti stradali esistenti (importo ridotto con presente provvedimento di Euro 12.200,30)	Euro 137.799,70
H) Progettazione e realizzazione di interventi lungo la Litoranea Veneta (tale importo viene aggiornato in aumento con l'impegno già assunto con D.G.R. n. 4364/2004 di Euro 288.000,00 con oggetto le spese relative al progetto per l'approfondimento e lo sviluppo delle soluzioni localizzate del sistema della linea navigabile litoranea veneta)	Euro 4.695.240,85
J) Incentivi e spese per la pianificazione in applicazione dell'articolo 18 della legge 109/1994 (importo ridotto con presente provvedimento di Euro 48.000,00)	Euro 0,00
I) Ricostruzione del ponte "Rantin" sull'idrovia Po Brondolo nel comune di Loreo (RO).	Euro 3.500.000,00
Totale	Euro 55.955.240,85

Al fine dare seguito alle modifiche introdotte occorre provvedere all'aggiornamento della pianificazione degli interventi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGR n. 4362 del 29 dicembre 2004;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 art. 42 comma 1°;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. Di approvare l'aggiornamento della pianificazione degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 11 della Legge 30/11/1998 n. 413, originariamente disposta dalla DGR n. 4362 del 29.12.2004, secondo il seguente nuovo riparto:

OGGETTO	IMPORTO
A) Realizzazione della conca di navigazione di Brondolo Nuova con adeguamento agli standards della V classe CEMT.	Euro 17.999.999,70
B) Realizzazione delle conche di navigazione di Cavanella d'Adige Sinistra e Cavanella d'Adige Destra	Euro 26.849.875,05
C) Interventi per il mantenimento dei fondali nelle uscite a mare di porto Levante	Euro 1.000.000,00
D) Rifacimento di gruppi d'ormeggio danneggiati o ammalorati nei mandracchi delle conche di navigazione ed in prossimità di ponti lungo le linee navigabili	Euro 249.803,15
E) Progettazione preliminare e definitiva del prolungamento dei moli di Porto Levante	Euro 122.522,40
F) Innalzamento del ponte Canozio al fine di assicurare un tirante d'aria di mt. 6,50 in analogia dei ponti stradali esistenti	Euro 1.400.000,00
G) Progettazione dell'innalzamento del ponte Canozio al fine di assicurare un tirante d'aria di mt. 6,50 in analogia dei ponti stradali esistenti	Euro 137.799,70
H) Progettazione e realizzazione di interventi lungo la Litoranea Veneta	Euro 4.695.240,85
A) Ricostruzione del ponte "Rantin" sull'idrovia Po Brondolo nel comune di Loreo (RO).	Euro 3.500.000,00
Totale	Euro 55.955.240,85

3. Di incaricare la Sezione Mobilitàdell'esecuzione del presente atto;

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 298728)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 776 del 14 maggio 2015

Manifestazione fieristica: "1356^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1356^ edizione- anno 2016- Santa Lucia di Piave (Tv) 10 dicembre - 12 dicembre 2016. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2016, con deliberazione n. 1991 del 28 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica "1356^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1356^ edizione- anno 2016- Santa Lucia di Piave (Tv) 10 dicembre - 12 dicembre 2016 relativamente alla istanza presentata dall'Azienda Speciale S. Lucia Fiere in data 29 aprile 2015.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1991/2014 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2016", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTAla propria deliberazione n. 3137 dell'8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la propria deliberazione n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione n. 1991 del 28 ottobre 2014, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2016;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate dall'Azienda Speciale S. Lucia Fiere in data 29 aprile 2015,

delibera

1. di attribuire la qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata dall'Azienda Speciale S. Lucia Fiere:

"1356^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1356^ edizione- anno 2016- Santa Lucia di Piave (Tv) 10 dicembre - 12 dicembre 2016;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298729)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 777 del 14 maggio 2015

Adesione della Regione del Veneto all'"Accordo per la ripresa 2015" sottoscritto il 31 marzo 2015 da ABI ed Associazioni delle imprese. Individuazione degli strumenti agevolativi regionali da applicarsi all'Accordo.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aderisce all'"Accordo per la ripresa 2015" attraverso la sospensione e l'allungamento dei finanziamenti agevolati concessi alle imprese con risorse regionali gestite in cofinanziamento con il sistema bancario.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 9 marzo 2010, la Regione del Veneto ha aderito all'"Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle PMI nei confronti del sistema creditizio", sottoscritto in data 3 agosto 2009, ed alla successiva integrazione sottoscritta in data 23 dicembre 2009, tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Associazione Bancaria Italiana, Casartigiani, CIA, CNA, Coldiretti Confagricoltura, Confapi, Confartigianato Confcommercio, Confcooperative, Confedilizia, Confesercenti, Confindustria e Legacoop.

L'obiettivo dell'iniziativa era quello di favorire la continuità dell'afflusso di credito al sistema produttivo regionale, fornendo alle piccole e medie imprese, con adeguate prospettive economiche, liquidità per superare la fase di maggior difficoltà, attraverso la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing, nonché l'allungamento delle anticipazioni bancarie su crediti. L'integrazione del 23 dicembre 2009 ha esteso l'ambito di applicazione ai finanziamenti assistiti da contributo pubblico in conto interessi o in conto capitale, previa individuazione delle norme agevolative da effettuarsi con atto deliberativo, avvenuta, per quanto riguarda quelle regionali, con la citata DGR n. 584/2010.

In continuità con quanto sopra descritto, con successive Deliberazioni n. 83 del 29 gennaio 2013 e n. 756 del 21 maggio 2013, la Giunta Regionale ha aderito all'accordo denominato "Nuove misure anticrisi", sottoscritto in data 28 febbraio 2012, prorogato inizialmente al 31 marzo 2013 e, successivamente, al 30 settembre 2013, da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Associazione Bancaria Italiana, Alleanza Cooperative Italiane (Legacoop, Confcooperative e AGCI), da Assoconfidi, C.I.A, C.L.A.I., Coldiretti Confagricoltura, Confapi; Confedilizia, Confetra, Confindustria e Rete Imprese Italia (Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Casartigiani).

In data 1° luglio 2013, l'Associazione Bancaria Italiana e le altre associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto l'"Accordo per il credito 2013" che, riprendendo quanto previsto dai precedenti protocolli, prevedeva operazioni di sospensione di pagamenti di quote capitale relativa a finanziamenti o operazioni di allungamento di finanziamenti.

L'Accordo prevedeva, altresì, che fossero ammissibili alla richiesta di sospensiva anche i mutui e le operazioni di leasing finanziario assistite da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi, così come individuati dall'ente gestore della relativa normativa.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1960 del 28 ottobre 2013, l'organo esecutivo regionale prendeva atto dell'Accordo applicandolo alle iniziative agevolative gestite in cofinanziamento con il sistema bancario individuate con DDGR n. 83/2013 e n. 756/2013.

Tale elenco è stato successivamente aggiornato con Decreti del Dirigente della Sezione Industria e Artigianato n. 126 del 28 maggio 2014 e n. 219 del 15 luglio 2014.

La scadenza dell'Accordo, inizialmente stabilita al 30 giugno 2014, e successivamente prorogata al 31 dicembre 2014, è stata definitivamente fissata al 31 marzo 2015.

La Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 prevede, all'art. 1, comma 246, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico si accordino con l'ABI e le associazioni di rappresentanza delle imprese, per la definizione di misure volte a consentire, ad imprese e famiglie, di ridefinire il piano di ammortamento di mutui e finanziamenti.

In data 31 marzo 2015 è stata, pertanto raggiunta l'intesa per un nuova moratoria denominata "Accordo per la ripresa 2015"che rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2017.

L'Accordo prevede, in analogia con quelli precedenti, l'ammissibilità delle richieste di sospensiva dei finanziamenti aventi le seguenti caratteristiche:

- operazioni di sospensiva per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a me- dio lungo termine (mutui), anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie;
- operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare";
- operazioni di allungamento della durata dei mutui, operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi ed esigibili;
- operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali.

L'Accordo di cui trattasi conferma l'ammissibilità anche a mutui e operazioni di leasing finanziario assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi, a condivisione che questi vengano individuati dall'ente gestore.

Con il presente provvedimento, pertanto, si intende procedere all'adesione dell'"Accordo per la ripresa 2015" indicando contestualmente che gli interventi agevolativi oggetto dell'iniziativa sono quelli individuati nella DGR n. 83/2013 e DGR. n. 756/2013, e nel DDIA n. 126/2014 e DDIA n. 219/2014.

A questi interventi vanno ad aggiungersi anche gli interventi previsti con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1116 del 26 luglio 2011, n. 789 del 7 maggio 2012, n. 714 del 14 maggio 2013 e n. 903 del 4 giugno 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'accordo denominato "Accordo per la ripresa 2015";

VISTA la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("legge di stabilità 2015");

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 83 del 29 gennaio 2013, n. 756 del 21 maggio 2013, n. 1116 del 26 luglio 2011, n. 789 del 7 maggio 2012, n. 714 del 14 maggio 2013, n. 903 del 4 giugno 2013;

VISTI i Decreti del Direttore della Sezione Industria e Artigianaton. 126 del 28 maggio 2014 e n. 219 del 15 luglio 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di aderire all'"Accordo per la ripresa 2015", sottoscritto il 31 marzo 2015 tra l'Associazione Bancaria Italiana e le principali associazioni di categoria rappresentative delle imprese e valido fino al 31 dicembre 2017;
3. di disporre che l'adesione all'"Accordo per la ripresa 2015" riguardi le iniziative agevolative gestite in cofinanziamento con il sistema bancario elencate nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 83 del 29 gennaio 2013, n. 756 del 21 maggio 2013, n. 1116 del 26 luglio 2011, n. 789 del 7 maggio 2012, n. 714 del 14 maggio 2013 e n. 903 del 4 giugno 2013, e nei Decreti del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. 126 del 28 maggio 2014 e n. 219 del 15 luglio 2014;
4. di stabilire che ulteriori interventi agevolativi, integrativi di quelli previsti negli atti di cui sopra, potranno essere individuati con provvedimenti del Direttore di Sezione competente;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Industria e Artigianato, in caso di proroghe dell'Accordo di cui al punto 2, di adottare gli atti conseguenti;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298595)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 779 del 14 maggio 2015

"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n.3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Assegnazione ed impegno dei finanziamenti a titolo di acconto per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico. Esercizio 2015, periodo fino a marzo 2015.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assegna agli Enti Affidanti, impegnando la spesa relativa sul Capitolo 101860 di competenza, le risorse finanziarie pari a complessivi Euro 64.108.754,90 da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico e di navigazione, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, a titolo di acconto sui finanziamenti spettanti per l'esercizio 2015, periodo fino a marzo 2015.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24.12.2012 cd. Legge di Stabilità 2013, ha previsto l'istituzione di un "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" nelle Regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

L'art. 37 comma 1 della L.R. n. 3 del 5.04.2013 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013" ha istituito il "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione del Veneto per il trasporto pubblico locale.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con L.R. n. 7. del 27 aprile 2015, apposta sul Capitolo 101860 denominato "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" risorse complessive pari a Euro 406.109.636,58.

Con Deliberazione/CR n. 37 del 07.04.2015, la Giunta Regionale ha proposto di ripartire il Fondo tra trasporto ferroviario e trasporto automobilistico e lagunare destinando al trasporto ferroviario l'importo di Euro 150.000.000,00 e al trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare l'importo di Euro 256.109.636,58. La competente Commissione Consiliare ha approvato tale proposta con parere n. 691 in data 6 maggio 2015.

Con decreto in data 17 marzo 2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 3 aprile 2014 reg. n. 817 prot. n. 23407, il Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha concesso alle Regioni a statuto ordinario un'anticipazione del 60 per cento del Fondo nazionale di cui all'articolo 16-bis, che per la Regione Veneto risulta pari ad Euro 244.305.505,70. La relativa erogazione è disposta con cadenza mensile dal 20 marzo 2015 al 20 agosto 2015, fino alla concorrenza dell'importo sopra citato.

In data 20.04.2015 la Regione Veneto ha provveduto ad accertare l'intero importo di cui al sopra citato decreto ministeriale (accertamento numero 16) sul Capitolo di entrata n. 100638 art. 000 - Piano dei conti: E.2.01.01.01.001. Alla data attuale sono stati riscossi Euro 81.435.168,57.

A fronte dell'avvenuta approvazione del riparto tra le modalità ferroviaria e automobilistica/navigazione e nelle more del successivo riparto tra i diversi Enti affidanti dei finanziamenti per servizi automobilistici e di navigazione da parte della Giunta Regionale, si ravvisa ora la necessità di coprire almeno parzialmente gli oneri già sostenuti dai gestori per l'esercizio dei servizi di trasporto svolti dal 1 gennaio 2015.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di assegnare agli Enti di Governo, ovvero - secondo le intese interne a detti Enti - direttamente agli affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e di navigazione un acconto sui finanziamenti per l'esercizio 2015 - periodo fino a marzo 2015, pari a complessivi Euro 64.108.754,90, ripartiti con riferimento ai valori mensili utilizzati per l'esercizio 2014. Tale acconto sarà oggetto di successivo conguaglio sulle prime mensilità utili, alla luce del riparto definitivo per i servizi automobilistici e lagunari che la Giunta Regionale adotterà per l'esercizio 2015.

L'impegno cha si dispone con il presente provvedimento viene assunto sul Capitolo di spesa n. 101860 art. 002 - Piano dei conti: Province: U.1.04.01.02.002, Comuni: U.1.04.01.02.003.

L'attribuzione alle singole aziende della quota ad esse spettante dei presenti finanziamenti - fatti salvi i successivi conguagli - resta in carico ai singoli Enti affidanti o Enti di Governo, tenendo conto sia della ripartizione del 2014 sia della eventualmente diversa distribuzione dei servizi purchè coerente con le indicazioni della Regione nelle precedenti deliberazioni del 2014 circa trasferimenti/scambi di percorrenze o finanziamenti all'interno dei bacini.

I finanziamenti saranno erogati nella misura del 95% delle risorse complessivamente impegnate.

Il residuo 5% del finanziamento sarà erogato all'avvenuta presentazione della rendicontazione del servizio effettuato. In sede di erogazione del saldo le risorse assegnate potranno subire una rideterminazione secondo i criteri che saranno stabiliti con successiva Deliberazione di riparto per l'esercizio 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge 228 del 24.12.2012;

Vista la L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 39/2001;

Vista la Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

Vista la Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17 marzo 2015;

Visto l'accertamento numero 16 del 20.04.2015;

Visto il parere della Seconda Commissione Consiliare n. 691 del 6.05.2015;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante al presente provvedimento;

2. di ripartire ed assegnare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 e s.m.i., alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in qualità di Enti affidanti, le risorse finanziarie per l'importo complessivo di Euro 64.108.754,90 (di cui Euro 31.733.833,65 alle Province **Allegato A** ed Euro 32.374.921,25ai Comuni **Allegato B**), da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, a titolo di acconto sui finanziamenti spettanti per l'esercizio 2015, periodo fino a marzo 2015;

3. di impegnare a favore delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, per le finalità di cui al punto precedente, la spesa di Euro 64.108.754,90 (di cui Euro 31.733.833,65 alle Province **Allegato A** ed Euro 32.374.921,25ai Comuni **Allegato B)**, sul capitolo n. 101860 art. 002 - cod. Siope 10503 1532 Amm. Prov.li; cod. Siope 10503 1535 Amm. Com.li - Piano dei conti: Amm. Prov.li: U.1.04.01.02.002, Amm. Com.li: U.1.04.01.02.003 - ad oggetto "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che l'acconto di cui al presente provvedimento sarà oggetto di successivo conguaglio a valere sulle prime mensilità utili;

5. di attestare che la spesa è esigibile entro l'esercizio 2015;

6. di attestare che l'obbligazione è perfezionata;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di Bilancio e le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che ai fini dell'equilibrio di Bilancio è stato accertato l'intero importo di cui al decreto ministeriale in data 17 marzo 2015 (accertamento numero 16 del 20.04.2015) sul Capitolo di entrata n. 100638 art. 000 - Piano dei conti: E.2.01.01.01.001;

9. di dare atto che si tratta di debito non commerciale;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che la Sezione Mobilità è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 779 del 14 maggio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Province affidanti	Risorse impegnate a titolo di anticipazione esercizio 2015, periodo fino a marzo 2015
	€
Provincia di Belluno	2.549.530,15
Provincia di Padova	5.247.649,82
Provincia di Rovigo	2.216.524,75
Provincia di Treviso	4.871.601,17
Provincia di Venezia	8.242.939,44
Provincia di Verona	4.394.714,97
Provincia di Vicenza	4.210.873,35
Totale Province	**31.733.833,65**

Allegato B Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOB alla Dgr n. 779 del 14 maggio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Comuni affidanti	Risorse impegnate a titolo di anticipazione esercizio 2015, periodo fino a marzo2015
	€
Asolo	43.402,04
Auronzo di Cadore	19.724,37
Bassano del Grappa	172.246,48
Belluno	470.258,13
Caorle	108.439,01
Cavallino-Treporti	89.639,54
Chioggia	420.921,18
Conegliano	134.477,50
Cortina d'Ampezzo	80.950,49
Feltre	90.640,17
Jesolo	113.754,75
Legnago	64.002,76
Mel	13.781,16
Montebelluna	36.692,00
Padova (bus)	3.728.602,39
Padova (tram)	723.907,88
Pieve di Cadore	3.744,02
Recoaro Terme	16.462,50
Rovigo	457.598,71
S.Donà di Piave	88.657,32
Schio	88.332,29
Spinea	30.605,97
Treviso	1.554.637,73
Valdagno	92.233,83
Venezia (bus)	6.333.547,84
Venezia (tram)	377.521,85
Verona	4.494.577,18
Vicenza	2.090.251,25
Vittorio Veneto	177.910,13
Totale Comuni servizi automobilistici	**22.117.520,47**
Venezia navigazione	10.257.400,78
Totale Comuni	**32.374.921,25**

Allegato C Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOC alla Dgr n. 779 del 14 maggio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Bacino Territoriale Ottimale		Risorse impegnate a titolo di anticipazione esercizio 2015, periodo fino a marzo2015
		€
BELLUNO	Provincia di Belluno	2.549.530,15
	Comune di Belluno	470.258,13
	Auronzo di Cadore	19.724,37
	Cortina d'Ampezzo	80.950,49
	Feltre	90.640,17
	Mel	13.781,16
	Pieve di Cadore	3.744,02
Totale Bacino di Belluno		**3.228.628,49**
PADOVA	Provincia di Padova	5.247.649,82
	Padova	3.728.602,39
	Padova (tram)	723.907,88
Totale Bacino di Padova		**9.700.160,09**
ROVIGO	Provincia di Rovigo	2.216.524,75
	Comune di Rovigo	457.598,71
Totale Bacino di Rovigo		**2.674.123,46**
TREVISO	Provincia di Treviso	4.871.601,17
	Comune di Treviso	1.554.637,73
	Comune di Asolo	43.402,04
	Conegliano	134.477,50
	Montebelluna	36.692,00
	Vittorio Veneto	177.910,13
Totale Bacino di Treviso		**6.818.720,57**
VENEZIA	Provincia di Venezia	8.242.939,44
	Venezia (bus)	6.333.547,84
	Venezia (tram)	377.521,85
	Caorle	108.439,01
	Cavallino-Treporti	89.639,54
	Chioggia	420.921,18
	Jesolo	113.754,75
	S.Donà di Piave	88.657,32
	Spinea	30.605,97
	Totale automobilistico	**15.806.026,90**
	Venezia navigazione	10.257.400,78
Totale Bacino di Venezia		**26.063.427,68**
VERONA	Provincia di Verona	4.394.714,97
	Comune di Verona	4.494.577,18
	Comune di Legnago	64.002,76
Totale Bacino di Verona		**8.953.294,91**
VICENZA	Provincia di Vicenza	4.210.873,35
	Comune di Vicenza	2.090.251,25
	Bassano del Grappa	172.246,48
	Recoaro Terme	16.462,50
	Schio	88.332,29
	Valdagno	92.233,83
Totale Bacino di Vicenza		**6.670.399,70**

TOTALE REGIONE VENETO	**servizi automobilistici**	**53.851.354,12**
	servizi di navigazione	**10.257.400,78**

(Codice interno: 298602)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 782 del 14 maggio 2015

Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica delle attività sportive nelle scuole. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Veneto. (L.R. n. 1 del 30/01/2004 e L.R. n. 11 del 13/04/2001).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento viene avviato un programma per la diffusione dello sport nelle scuole, tramite l'approvazione di uno schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Statuto della Federazione Italiana approvato con delibera Presidente CONI n. 138/72 del 30/09/2014 e n. 149/78 del 08/10/2014. Presa d'atto del Consiglio Federale del 30/09/2014 con delibera n. 213. Ratificato da Giunta Nazionale CONI con delibera n. 407 del 28/10/2014.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 57, *"Interventi di promozione, sostegno e valorizzazione della scuola veneta",* al comma 1, della L.R. n. 1 del 30/01/2004 *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004"*,autorizza la Giunta regionale ad approvare un programma per le iniziative di ricerca-azione, formazione-aggiornamento, sperimentazione didattica, innovazione tecnologica, integrazione e sensibilizzazione, volte ad elevare la qualità della scuola veneta, direttamente oppure in collaborazione con associazioni, enti, istituzioni ed altri soggetti pubblici e privati.

L'art. 63 della L.R. n. 1/2004, in materia di attività sportiva nelle scuole, prevede che possano essere autorizzati progetti finalizzati ad incentivare l'avviamento alla pratica sportiva nelle scuole, attraverso un incremento delle attività motorio-sportive in esse praticate, in sinergia con federazioni sportive, con enti di promozione sportiva e con le società e le associazioni loro affiliate.

Questi interventi sono riconducibili all'ambito delle funzioni amministrative in materia di istruzione e di sport, assegnate alle Regioni dai decreti attuativi della "*Legge Bassanini"*, come recepiti nell'ordinamento regionale negli artt. 138 e 148 della L.R. n. 11 del 13/04/2001.

Nell'ambito delle azioni regionali in materia di istruzione, la promozione della pratica sportiva assume un'importante valenza educativa, come attività integrativa del piano dell'offerta formativa scolastica ed una funzione sociale, quale momento di aggregazione ed occasione per sperimentare valori etici quali l'autodisciplina, il rispetto dell'avversario, lo spirito di squadra, la tolleranza e la lealtà.

In generale, si osserva inoltre che gli interventi pubblici in favore dello sport assolvono, nel quadro generale delle politiche pubbliche, una funzione di prevenzione, andando ad influire positivamente sulle condizioni generali di salute della popolazione, con significative ricadute anche sui costi economici e sociali dell'assistenza sanitaria.

Detti interventi sono, peraltro, in linea con le recenti riforme sull'istruzione, che hanno assegnato alla pratica dello sport a scuola una rilevanza sempre maggiore, al punto da prevedere e autorizzare, ai sensi del DPR n. 52 del 05/03/2013, l'attivazione nel sistema dei licei di specifiche sezioni ad indirizzo sportivo.

Per il perseguimento di questi obiettivi, la Regione del Veneto ha avviato in questi anni la realizzazione di progetti che hanno permesso ai giovani di praticare attività fisica, sia in ambito scolastico che presso le associazioni attive sul territorio.

A tale proposito si richiama il progetto "*Dote InMovimento"*, approvato con DGR n. 1770 del 29/09/2014 e il progetto "*Piùsport@scuola"*, attivo da dieci anni nel primo ciclo delle scuole statali e paritarie. Inoltre, la Regione del Veneto con la Federazione Italiana Rugby (DGR n. 148 del 20/02/2014) e con la Federazione Italiana Sport Equestri (DGR n. 446 del 04/04/2014) ha avviato un programma per la promozione, la diffusione della pratica del rugby e degli sport equestri presso tutte le scuole del Veneto.

In data 12 febbraio 2015, su richiesta della Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Veneto (F.I.N. - C.R.V.), si è svolto un incontro presso gli uffici della Sezione Istruzione, durante il quale è stata avanzata un'istanza volta a promuovere sul territorio regionale la pratica del nuoto e la formazione dei docenti indirizzata alla sicurezza acquatica.

Nella stessa occasione è stata sottolineata l'importanza di una programmazione di percorsi educativi da realizzare in favore del sistema di istruzione del Veneto, attraverso la stipula di protocolli d'intesa con gli enti federali riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), finalizzati alla promozione delle singole discipline sportive. Tali percorsi educativi possono infatti essere più facilmente realizzati con la collaborazione delle federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, in quanto esse rappresentano per gli studenti e le loro famiglie una garanzia per la sicurezza, la professionalità, la correttezza e la conformità ai disciplinari degli insegnamenti.

Pertanto, sulla scorta di tali considerazioni, si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (U.S.R.V.) e la F.I.N. - C.R.V.

In particolare, attraverso la sottoscrizione di tale Protocollo si intende avviare, in via sperimentale, un programma di cooperazione sportiva tra la Regione del Veneto, l'U.S.R.V. e la F.I.N. - C.R.V., finalizzato a favorire la pratica degli sport acquatici nelle scuole, prevedendo l'attivazione di progetti educativi e formativi dedicati agli studenti ed al personale docente del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado), di tutte le istituzioni scolastiche, statali e paritarie del Veneto e che saranno realizzati tramite lezioni frontali ed esperienze pratiche da svolgersi nelle scuole e presso le associazioni sportive affiliate.

A tal fine, la F.I.N. - C.R.V. assicurerà alle istituzioni scolastiche aderenti ai diversi progetti l'assistenza di personale federale qualificato per lo svolgimento di attività didattiche e sportive con i ragazzi, garantendo il monitoraggio degli organismi federali circa la conformità delle azioni presentate alle migliori pratiche attualmente riconosciute.

Viene demandata al Direttore della Sezione Istruzione l'esecuzione del presente provvedimento, nonché dell'adozione degli atti conseguenti o connessi allo stesso e necessari all'attuazione degli interventi previsti nell'approvando schema di Protocollo d'Intesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 4 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
VISTA la L.R. n. 1/2004 ed in particolare gli artt. 57 e 63;
VISTA la L.R. n. 11/2001 ed in particolare gli artt. 135, 138 e 148;
VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse siano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi con l'U.S.R.V. e la F.I.N. - C.R.V., **Allegato A,** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che, per conto della Regione del Veneto, sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancioregionale;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento nonché dell'adozione degli atti conseguenti o connessi allo stesso e necessari all'attuazione degli interventi previsti nell'approvando schema di Protocollo d'Intesa;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 782 del 14 maggio 2015

SCHEMA

DI PROTOCOLLO DI INTESA

In tema di collaborazione educativa scolastica per la promozione, la diffusione e la pratica della cultura e dello sport acquatici.

TRA

LA REGIONE DEL VENETO, di seguito nominata Regione, con sede in VENEZIA, Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, nella persona del Presidente o suo delegato;

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO, di seguito nominato U.S.R.V., con sede in VENEZIA, Riva di Biasio, Santa Croce 1299, nella persona del Direttore Generale o suo delegato;

LA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO, **Comitato Regionale Veneto,** di seguito nominata F.I.N. - C.R.V., con sede a Treviso in via Marchesan 4/f, nella persona del Presidente del Comitato Regionale Veneto o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la F.I.N. - C.R.V. è un'associazione senza fini di lucro e con personalità giuridica di diritto privato, costituita dalle Società, dalle associazioni sportive e, nei modi stabiliti dallo statuto, dai tesserati. La F.I.N. - C.R.V. ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere le discipline sportive acquatiche del nuoto, tuffi, pallanuoto, nuoto sincronizzato, nuoto di fondo, nuoto per salvamento e delle attività ginnico-motorie applicative delle prime e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli scopi stessi, come previsto dallo statuto, approvato con delibera del Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito in breve CONI) n. 138/72 del 30/09/2014 e n. 149/78 dell'8/10/2014;
- l'art. 135 della L.R. n. 11 del 13/04/2001, prevede che le azioni regionali siano informate ai principi di collaborazione e di concertazione con le autonomie locali e scolastiche, con le Università e le parti sociali, nell'ambito dei protocolli allo scopo adottati;

- l'art. 138 della citata L.R. n. 11/2001 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"* attribuisce alla Regione la facoltà di attivare iniziative ed attività di promozione nell'ambito delle funzioni amministrative conferite in materia d'istruzione;
- l'art. 57 della L.R. n. 1 del 30/01/2004 *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004"* assegna alla Giunta regionale il potere di promuovere, favorire e sostenere iniziative e progetti di sperimentazione didattica, di integrazione e di sensibilizzazione, direttamente o in collaborazione con associazioni, enti ed istituzioni, Università, altri soggetti o istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie, singole o in rete tra loro;
- l'art. 63 della L.R. n. 1 del 2004, in materia di attività sportiva nelle scuole, prevede che possano essere autorizzati progetti finalizzati ad incentivare l'avviamento alla pratica sportiva nelle scuole, attraverso un incremento delle attività motorio-sportive in esse praticate, in sinergia con federazioni sportive, con enti di promozione sportiva e con le società e le associazioni loro affiliate;
- il CONI e la F.I.N.-C.R.V. attribuiscono alla pratica delle discipline sportive acquatiche presso i giovani in età scolare una funzione strategica, al fine di raggiungere un'ottimale diffusione di questo sport;
- l'U.S.R.V. attribuisce alle discipline acquatiche un'importante funzione didattica, come disciplina sportiva ed esperienza formativa, per i valori morali e le conoscenze tecniche che trasmette;
- la Regione, l'U.S.R.V. e la F.I.N.-C.R.V. sono quindi interessati a collaborare per programmare delle attività sportive che integrino il Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche, nell'ottica di diversificare il più possibile la gamma delle discipline sportive praticate dai giovani.

VISTI

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPCM dell'11 febbraio 2014, n. 98 relativo al Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87 recante il Regolamento per il riordino degli Istituti Professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 88 recante il Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 89 recante il Regolamento per il riordino dei Licei, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il DM 10 settembre 2010, n. 249 recante il Regolamento per la definizione della disciplina dei requisiti e

delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- il DPR 20 marzo 2009, n. 89 recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la L.R. n. 4/2001 *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004"*;
- la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"* ed in particolare gli articoli 135, 136, 138 e 148*;*
- la L.R. 2 aprile 1985, n. 31 *"Norme ed interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio"* ed in particolare gli articoli 1, 3, 6 e 11.

Assunte le sopra elencate premesse come parte integrante della presente intesa, le Parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Finalità

Il presente Protocollo ha la finalità di fare conoscere agli studenti gli sport acquatici, in tutte le discipline ludiche ed addestrative nelle quali sono attualmente praticati, al fine di:

- avvicinare i giovani agli sport acquatici per svilupparne le funzioni motorie, tecniche e quelle psicologiche e cognitive;
- rafforzare negli studenti la consapevolezza e la fiducia in sé stessi, costruendo un percorso educativo mirato allo sviluppo di relazioni interpersonali incentrate sulla responsabilità e il rispetto dell'altro.

Articolo 2

Ambiti della Convenzione

La Regione, l'U.S.R.V. e la F.I.N.-C.R.V. si propongono, con il presente Protocollo, di realizzare nelle istituzioni scolastiche del Veneto delle azioni formative per favorire la pratica dello sport e dare una corretta informazione sulle discipline sportive acquatiche.

Articolo 3

Destinatari

Gli interventi programmati sono rivolti agli studenti ed ai docenti del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado) di tutte le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, con sede nella Regione.

Articolo 4

***Impegni della* F.I.N.-C.R.V.**

A seguito della stipula del presente Protocollo la F.I.N.-C.R.V. si impegna a presentare alle istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate in reti di partenariato, dei progetti educativi che rientrano negli ambiti del presente accordo. A tal fine, saranno individuate delle scuole capofila che coordineranno le iniziative progettuali.

Tutti i progetti educativi si svolgeranno presso le istituzioni scolastiche e/o le sedi delle associazioni affiliate F.I.N. – C.R.V. ed avranno ad oggetto almeno una delle seguenti attività:

- attività teoriche strutturate in lezioni frontali e percorsi educativi modulati sulle diverse fasce d'età;
- attività pratiche articolate in corsi, lezioni e visite guidate;
- attività teoriche e pratiche volte a sensibilizzare e formare i docenti;
- altre occasioni di divulgazione delle conoscenze culturali e sportive ricadenti negli ambiti della presente convenzione.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo la F.I.N. - C.R.V. si impegnerà a coordinare le attività programmate, assicurandone la sicurezza e la conformità agli standard di qualità previsti dalle circolari interne F.I.N. , e garantendo l'uniformità dell'offerta sul territorio regionale.

A tal fine, sarà assicurata la partecipazione alle lezioni di istruttori federali e di personale idoneo a supportare gruppi di studenti di diverse età. Ove necessario, sarà altresì garantita la partecipazione di educatori ed assistenti di sostegno per gli allievi diversamente abili.

Articolo 5

Oggetto della collaborazione della Regione e dell'U.S.R.V.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo la Regione e l'U.S.R.V. si impegnano a promuovere sul territorio la pratica delle attività sportive in generale e degli sport acquatici in particolare.

La Regione e l'U.S.R.V. cureranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, la diffusione delle proposte ammesse utilizzando i canali istituzionali a disposizione.

La Regione e l'U.S.R.V. coordineranno il monitoraggio dei risultati conseguiti, assicurando il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Protocollo.

Articolo 6

Organismi di gestione del Protocollo

Per la realizzazione dei progetti attivati nell'ambito del presente Protocollo è costituito un Gruppo di Coordinamento formato da un rappresentante della Regione, da un rappresentante dell'U.S.R.V. e da un rappresentante della F.I.N .- C.R.V.

Il Gruppo di Coordinamento avrà il compito di valutare anno per anno l'incidenza educativa delle iniziative proposte, l'adeguata informazione presso le istituzioni scolastiche e le famiglie, nonché le eventuali questioni emerse in fase di esecuzione dell'accordo.

Articolo 7

Risorse finanziarie

Il presente Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione né a carico dell'U.S.R.V.

Articolo 8

Durata

Il presente Protocollo ha efficacia dal momento della sottoscrizione ed ha una durata di tre anni, con riferimento agli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017, e s'intende risolto qualora nel primo anno non venisse realizzato alcun progetto. Alla scadenza esso sarà automaticamente rinnovato per un ulteriore triennio, salvo disdetta comunicata alle Parti, tre mesi prima della scadenza. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e /o indennizzo a causa di tale recesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, lì _____

Istituzione/Associazione/Ente	Firmatari	Sottoscrizione Firmatari
Regione del Veneto		
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto		
Federazione Italiana Nuoto Comitato Regionale Veneto		

(Codice interno: 298789)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 789 del 14 maggio 2015

Riconoscimento del "Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale", con sede legale a Caorle (VE), quale Consorzio di Imprese Turistiche per il Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 18. DGR n. 1361 del 28 luglio 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede al riconoscimento del "Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale", con sede legale a Caorle (VE), quale Consorzio di Imprese Turistiche in riferimento al Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 avente ad oggetto "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" ha introdotto fondamentali innovazioni rispetto alla precedente norma relativa al settore dell'industria turistica. In particolare l'articolo 11 individua e riconosce i Sistemi Turistici Tematici - STT - che vengono puntualmente elencati; scompaiono, quindi, i precedenti Sistemi Turistici Locali in favore di una diversa definizione degli ambiti territoriali che vengono disegnati come omogenei in termini di tipologie turistiche in rapporto all'offerta di prodotto. Conseguentemente mutano anche i Consorzi ora definiti di Imprese Turistiche e rivolti alla commercializzazione turistica delle attività dei propri aderenti.

L'articolo 18 della L.R. n. 11/2013 definisce i Consorzi di imprese turistiche come: associazioni, anche costituite nella forma di società consortile, formate da imprese turistiche e da eventuali altri soggetti privati; prescrive inoltre che vi debba essere un numero minimo di imprese turistiche per Consorzio cioè di strutture ricettive intese come alberghiere (alberghi, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere), e strutture ricettive all'aperto (campeggi e villaggi turistici), e un numero minimo di presenze turistiche; prevede che il Consorzio di imprese abbia sede nel Sistema Turistico Tematico nel quale il Consorzio svolge la propria attività prevalente, misurata in termini di numero di imprese turistiche del consorzio medesimo; che il Consorzio di imprese turistiche attui, nell'ambito di uno dei Sistemi Turistici Tematici, programmi e progetti orientati alla gestione, sviluppo e qualificazione del prodotto turistico e dell'offerta ai fini della commercializzazione turistica delle attività dei propri aderenti.

Per quanto attiene al ruolo delle imprese turistiche nell'ambito dei Sistemi Turistici Tematici il medesimo articolo 18, al comma 1, prevede che queste possano partecipare a un solo Consorzio per Sistema Turistico Tematico.

Va precisato, e ciò rileva in modo sostanziale ai fini del presente provvedimento, che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 18, in combinato disposto con il comma 5, la Giunta regionale stabilisce il numero minimo di imprese turistiche necessarie a costituire un consorzio di imprese turistiche e ciò in proporzione al numero di strutture ricettive e di presenze turistiche rilevate per ciascun sistema turistico tematico nel triennio 2010-2012.

Con deliberazione n. 1361 del 28 luglio 2014 la Giunta regionale ha stabilito i criteri quantitativi, qualitativi e determinato la documentazione che i Consorzi candidati devono depositare al fine del riconoscimento a Consorzio di Imprese Turistiche ai sensi della L.R. n. 11/2013.

Il Consorzio, che può costituirsi nelle forme di cui agli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile, nonché nella forma di Società Consortile di cui all'articolo 2615-ter del Codice Civile, deve soddisfare i seguenti criteri quantitativi:

- un Consorzio di Imprese Turistiche è riconosciuto dalla Giunta regionale se contemporaneamente raggiunge o supera il limite minimo di proporzionalità e il limite minimo di rappresentatività previsti;
- l'indice di proporzionalità viene calcolato con riferimento alle tipologie ricettive: strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive all'aperto e, conseguentemente, il numero minimo di imprese turistiche necessarie per il riconoscimento è raggiunto considerando le imprese turistiche delle tipologie alberghiere e all'aperto con sede nell'STT;
- l'indice di rappresentatività delle presenze turistiche si calcola considerando le presenze turistiche di tutte le tipologie di strutture ricettive con sede nell'STT che fanno parte della compagine sociale del consorzio.

Per quanto attiene alla documentazione, il Consorzio deve depositare:

a. la copia autentica dell'Atto costitutivo dove si fissa la sede legale del Consorzio all'interno dell'ambito territoriale entro il quale insiste il sistema turistico tematico; in mancanza di diversa comunicazione la sede legale indicata si intenderà anche quale domicilio del Consorzio medesimo, unitamente all'autocertificazione del legale rappresentante il Consorzio attestante il raggiungimento dei requisiti minimi, oltre alle dichiarazioni di ogni singolo Socio di non trovarsi in procedura concorsuale o in liquidazione;
b. lo Statuto consortile conforme agli scopi e finalità di cui all'articolo 18, comma 3, ovvero l'attuazione di programmi e progetti orientati alla gestione, sviluppo e qualificazione del prodotto turistico e dell'offerta ai fini della commercializzazione turistica delle attività dei propri aderenti;
c. l'elenco dei Soci delle strutture ricettive aderenti, registrate all'anagrafe SIRT almeno per quanto riguarda i soci rispetto a cui si conteggiano le presenze turistiche dichiarate, e l'elenco delle imprese turistiche con l'indicazione della denominazione o ragione sociale di ciascun Socio, codice fiscale e partita IVA, nominativo del legale rappresentante, indicazioni della sede operativa e del recapito telefonico ed elettronico.

Il legale rappresentante del "Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale", con sede legale a Caorle (VE) in Piazza Matteotti, 2, C.F./P.IVA 04038190270 iscritto alla CCIAA di Venezia, ha presentato istanza di riconoscimento con domanda prot. nn. 57876, 57878, 57879, 57884 PEC del 10.02.2015, e successive integrazioni prot. n. 133964 PEC del 30.03.2015 e prot. n. 175733 PEC del 27.04.2015, in riferimento al Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge.

Il Consorzio, come da dichiarazione del legale rappresentante, non possiede i requisiti di proporzionalità e di rappresentatività previsti dalla DGR n. 1361/2014 per il Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge, risultando composto da 101 soci con una quota di presenza turistica media di 2.404.206.

Il medesimo rappresentante ha quindi richiesto l'applicazione dell'elemento di valutazione differenziato e alternativo, introdotto dalla DGR n. 1361/2014 per il Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge, che prevede che l'indice di proporzionalità o l'indice di rappresentatività si considera comunque raggiunto se il Consorzio raggruppa almeno il 60% delle imprese alberghiere e all'aria aperta della destinazione, ovvero il 60% delle presenze turistiche della destinazione.

Considerato che con DGR. n. 52 del 20 gennaio 2015 la Giunta regionale ha riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata "DMO Caorle", e vista la comunicazione del Direttore della Sezione Turismo prot. n. 158528 del 15 aprile 2015 in cui si attesta che la OGD annovera un valore medio 2010-2012 di n. 163,66 imprese turistiche, si considera pertanto raggiunto il requisito quantitativo minimo prescritto dell'indice di proporzionalità. Risulta altresì regolare e completa la documentazione depositata, così come prescritto dalla DGR n. 1361/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la DGR n. 1361 del 28 luglio 2014 "Definizione dei criteri, condizioni e requisiti per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche. Dgr n. 45/Cr del 13.5.2014. Legge regionale 14.6.2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 18";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la deliberazione n. 52 del 20 gennaio 2015 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Riconoscimento della Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata 'DMO Caorle'. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9 e deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013".

delibera

1. di ritenere le premesse parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere il "Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale", con sede legale a Caorle (VE) in Piazza Matteotti, 2, C.F./P.IVA 04038190270 iscritto alla CCIAA di Venezia, quale Consorzio di Imprese Turistiche ai sensi della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 18, per il Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di notificare la presente deliberazione al "Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale", con sede legale a Caorle, in Piazza Matteotti n. 2, 30021 - (VE), pec: cptcaorleveneziaorientale@legalmail.it;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298790)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 790 del 14 maggio 2015

"Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati". Proroga della convenzione fra Amministrazione regionale, Veneto Agricoltura ed Unioncamere del Veneto. L.r. 19 agosto 1996, n. 23.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si provvede a prorogare fino al 30 aprile 2016 i termini temporali della convenzione quinquennale, di cui alla D.G.R. n. 536/2010 fra Amministrazione regionale, Veneto Agricoltura ed Unioncamere del Veneto, per l'attuazione dell'articolo 11 della L. R. 23/1996, sottoscritta in data 7 luglio 2010.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la legge regionale 19 agosto 1996, n. 23: "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati", ha dato attuazione alla Legge 23 agosto 1993, n. 352 che fissa i principi fondamentali in materia e al Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376 "Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

L'articolo 11 della citata L.r. 23/1996 prevede che, per ottenere l'autorizzazione alla vendita dei funghi epigei freschi spontanei, l'esercente deve essere riconosciuto idoneo all'identificazione delle specie fungine commercializzate "dai competenti servizi territoriali della Regione" individuati dalla Giunta Regionale; a tale riguardo ai candidati riconosciuti idonei sono rilasciati i relativi attestati di "superamento di prova d'esame e di dichiarazione di idoneità all'identificazione" delle specie fungine commercializzate.

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 5755 del 17 dicembre 1996 e n. 2759 del 3 agosto 1999, la Giunta Regionale aveva individuato nell'ESAV (ora Veneto Agricoltura) la struttura competente a gestire gli aspetti organizzativi ed operativi riguardanti il riconoscimento dell'idoneità all'identificazione delle specie fungine commercializzate e in Unioncamere del Veneto la struttura con il compito di affiancare Veneto Agricoltura nelle fasi gestionali ed organizzative per lo svolgimento delle procedure finalizzate al riconoscimento dell'idoneità di cui al punto precedente.

Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Commercio n. 29 del 27 aprile 2001 è stata quindi approvata la metodologia ordinaria per lo svolgimento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità alla identificazione dei funghi freschi spontanei e dei funghi porcini secchi sfusi ai fini della commercializzazione;

Successivamente, con la D.G.R. n. 536 del 02 marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato il testo della vigente convenzione, tuttora vigente, fra Amministrazione regionale, Veneto Agricoltura ed Unioncamere del Veneto, per l'attuazione dell'art. 11 della L.r. 23/1996, sottoscritta in data 7 luglio 2010 e della durata prevista di cinque anni.

Ai sensi dell'articolo 8 della sopra citata convenzione, per la realizzazione del programma operativo è previsto il rimborso, da parte della Regione, dei costi sostenuti da Veneto Agricoltura e da Unioncamere del Veneto sulla base dei preventivi presentati e previa rendicontazione, compatibilmente con quanto previsto dagli stanziamenti del bilancio di previsione annuale;

In particolare, l'articolo 8 della convenzione prevede le seguenti modalità di erogazione, da parte della Regione:

- per Veneto Agricoltura, in due quote: la prima a titolo di acconto del 50% entro il 30 giugno di ogni anno di riferimento e la seconda a titolo di saldo del 50% entro il 30 aprile dell'anno successivo, solo a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile quale rimborso delle spese sostenute;
- per Unioncamere del Veneto: in un'unica soluzione entro il 30 aprile dell'anno successivo, a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile quale rimborso delle spese sostenute.

Nel corso del 2014 sono intervenute alcune modifiche per ciò che riguarda le competenze dei soggetti individuati nella convenzione.

In particolare con D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014" è stata demandata alla Sezione Economia e Sviluppo Montano la competenza della materia prima gestita dall'attuale Sezione Commercio.

Inoltre con legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, di cui alla legge regionale 5 settembre 1997, n. 35, è stata soppressa e posta in liquidazione nei tempi e secondo le modalità previste nella nuova legge. Nei limiti delle funzioni proprie, individuate all'articolo 2, l'Agenzia subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi della Azienda regionale Veneto Agricoltura, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale in sede di approvazione delle operazioni di liquidazione, a tutt'oggi ancora in corso, di cui al comma 2 del citato articolo.

Nel corso del 2014 si è verificato infine un significativo aumento delle richieste di autorizzazioni alla vendita dei funghi epigei freschi spontanei da parte di esercenti veneti, come evidenziato anche da Unioncamere del Veneto. A tale riguardo è da verificare nel corso del 2015 se tale aumento sia da considerarsi strutturale o se invece sia da classificarsi come episodico, in quanto nel primo caso si renderebbe necessaria una ridefinizione dell'accordo tra le parti chiamate a gestire la procedura per l'attuazione dell'articolo 11 della L.r. 23/1996, con la conseguente reimpostazione dei contenuti la convenzione in oggetto.

Considerata peraltro la necessità e urgenza di assicurare comunque nel corso del 2015 il servizio inerente lo svolgimento delle procedure finalizzate al riconoscimento dell'idoneità alla vendita dei funghi epigei freschi spontanei, essenziale per gli operatori commerciali del settore, si ritiene opportuno prorogare l'attuale convenzione fino alla data del 30 aprile 2016, in modo da consentire il completamento delle procedure relative all'attività 2015 (presentazione preventivi, istruttoria, impegno di spesa, rendicontazione attività ed erogazione fondi) e addivenire nel frattempo alla verifica e all'eventuale aggiornamento dell'attuale convenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 23 agosto 1993, n. 352 "Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati", come modificata ed integrata dal D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376 "Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376: "Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";

VISTA la Legge regionale 19 agosto1996, n. 23: "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";

VISTA legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012,
n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le deliberazioni n. 5755 del 17 dicembre 1996, n. 2759 del 03 agosto 1999 e n. 536 del 2 marzo 2010;

delibera

1. di prorogare fino al 30 aprile 2016, per le motivazioni esposte in premessa, la durata della convenzione quinquennale, approvata con deliberazione n. 536 del 2 marzo 2010 e sottoscritta in data 7 luglio 2010, fra Amministrazione regionale, Veneto Agricoltura ed Unioncamere del Veneto, per l'attuazione dell'articolo 11 della L.r. 23/1996 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";
2. di incaricare la Sezione Economia e Sviluppo Montano della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298795)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 791 del 14 maggio 2015

Approvazione dell'Elenco regionale dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione. D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
In applicazione a quanto disposto dall'articolo 10 del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/Ce relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", si provvede, con la presente deliberazione, ad aggiornare l'elenco regionale dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione, già approvato con D.G.R. n. 3263/2004.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

L'articolo 10 del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" stabilisce che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscano un registro dei materiali di base delle specie forestali, elencate nell'allegato I dello stesso decreto, presenti nel proprio territorio e che sulla base dei registri regionali e provinciali, il Ministero competente predisponga il registro nazionale dei materiali di base.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 3263 del 15 ottobre 2004 " D. Lgs. 10 novembre 2003, n.386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione - Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione" è stato approvato "l'Elenco provvisorio dei popolamenti da seme regionali", costituito da 130 popolamenti regionali e 8 popolamenti già iscritti al Libro nazionale dei boschi da seme. Tale primo elenco provvisorio dei boschi da seme dai quali poter raccogliere il materiale forestale di riproduzione, è stato predisposto con la collaborazione dell'ex Azienda Regionale per le Foreste ora Veneto Agricoltura, grazie a segnalazioni, studi, sopralluoghi e controlli in loco fatti nel triennio 1995-1997.

Nel corso dell'anno 2009 si è ravvisata la necessità di avviare un aggiornamento e revisione del quadro conoscitivo in materia e con deliberazione della Giunta Regionale n. 3181 del 27 ottobre 2009 "Spese di investimento per la produzione di materiale forestale e l'aggiornamento del Libro Regionale dei Boschi da Seme (L.r. n. 52/78; L.r. n. 33/95, artt. 2 e 7; L.r. n. 35/97; D. Lgs. n. 386/03). Programma di attività anno 2009" è stata approvata una convenzione tra la Regione Veneto e Veneto Agricoltura, mediante la quale veniva attivata una specifica collaborazione nel settore vivaistico-forestale, al fine di provvedere alla individuazione e alla verifica dell'elenco dei popolamenti per la raccolta del materiale di base per la propagazione delle specie forestali elencate nel D. Lgs. n. 386/2003.

Tale convenzione, sottoscritta in data 20 aprile 2010 e di durata quadriennale, prevedeva quindi il controllo con sopralluogo di tutti i precedenti popolamenti individuati e approvati con DGR 3263/2004 su tutto il territorio regionale, nonché l'inserimento di eventuali nuovi popolamenti.

Con decreto del dirigente regionale della Direzione Economia e Sviluppo Montano n. 1 del 12 ottobre 2010 è stata liquidata all'Azienda Veneto Agricoltura la somma di Euro 120.000,00, impegnata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3181 del 27 ottobre 2009, sia per la copertura parziale delle spese di investimento sostenute da Veneto Agricoltura nel settore vivaistico forestale, sia per la realizzazione degli interventi necessari alla produzione di materiale forestale di propagazione di origine certificata e per la conseguente verifica della qualità sementiera del patrimonio forestale, rappresentato dai popolamenti da seme regionali e quindi il conseguente controllo dello stato dei soprassuoli produttivi.

Successivamente con decreto del dirigente regionale della Direzione Economia e Sviluppo Montano n.121 del 24 ottobre 2011 è stata liquidata all'Azienda Veneto Agricoltura la somma di Euro 40.000,00, impegnata con deliberazione della Giunta Regionale n.1626 del 11 ottobre 2011, per il completamento degli interventi previsti dalla convenzione sopracitata, e cioè l'individuazione delle regioni di provenienza e la revisione dell'elenco dei popolamenti per la raccolta del materiale di base per la propagazione delle specie forestali elencate nel D.Lgs. n. 386/2003.

Con nota n. 22439 del 12 agosto 2014 è stata trasmessa alla competente struttura regionale (Sezione Economia e Sviluppo Montano) da parte Veneto Agricoltura la relazione conclusiva completa degli elaborati relativi alla revisione del Libro Regionale dei Boschi da Seme, comprendenti:

- relazione conclusiva sulla revisione del Libro Regionale dei Boschi da Seme del Veneto;
- files modificati e aggiornati, comprendenti database GIS aggiornato con descrizione analitica di ogni bosco, file excel aggiornato con caratteristiche di ogni bosco, file excel aggiornato con i rilievi di campo realizzati;
- file excel con l'elenco completo dei materiali di base, costituito da 160 popolamenti regionali (e 8 popolamenti già iscritti al Libro nazionale dei boschi da seme e ricontrollati).

In dettaglio l'attività svolta da Veneto Agricoltura, tramite il proprio Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Montecchio Precalcino (VI) in stretta collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento TESAF , nel periodo estate 2010 - inverno 2013/2014 ha comportato:

1. L'esame dei boschi di tutte le province del Veneto, con la redazione della scheda descrittiva per ogni popolamento da seme e la realizzazione di almeno un sopralluogo nel popolamento stesso per reperire tutte le informazioni necessarie per completare la scheda, compresa la documentazione fotografica.
2. La definizione dell'elenco dei boschi oggetto di indagine attraverso l'eliminazione, a seguito dei sopralluoghi, di boschi considerati non più idonei e l'individuazione di nuovi boschi da censire.
3. L'elaborazione dei dati raccolti e la consegna di un database GIS utilizzabile con software appropriato.
4. La revisione ed elaborazione finale del database prodotto apportando opportune modifiche (codice dei popolamenti, Regioni di Provenienza, correzioni di confini, eliminazione o accorpamenti di ulteriori boschi), nonchè riportando il codice identificativo di ogni bosco nella modalità definita con nota prot. n. 15632 del 2 aprile 2014 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Ispettorato generale del Corpo Forestale dello Stato.

Il nuovo elenco regionale dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione, come il precedente, dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale dovrà essere trasmesso al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Corpo Forestale dello Stato, in quanto parte del più generale elenco nazionale dei materiali di base, che lo dovrà trasmettere poi alla Commissione Europea.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione dell'Elenco regionale dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione - D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, riportato nel prospetto **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone inoltre di incaricare il Direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano dell'adozione dei provvedimenti amministrativi che si rendessero necessari per l'eventuale aggiornamento o modifica dell'**Allegato A.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386;

VISTE le D.G.R. n. 3263 del 15 ottobre 2004, n. 3181 del 27 ottobre 2009 e n. 1626 del 11/10/2011;

VISTO il decreto del dirigente regionale della Direzione Economia e Sviluppo Montano n. 1 del 12 ottobre 2010;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il decreto del dirigente regionale della Direzione Economia e Sviluppo Montano n. 121 del 24 ottobre 2011;

VISTA la nota di Veneto Agricoltura n. 22439 del 12 agosto 2014;

delibera

1. di approvare "l'Elenco regionale dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione - D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386", riportato nel prospetto **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che l'elenco di cui al punto 1. sostituisce integralmente quello già approvato con deliberazione n. 3263 del 15 ottobre 2004 (Allegato A - Modello 7);

3. di incaricare il Direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano dell'adozione dei provvedimenti amministrativi che si rendessero necessari per l'eventuale aggiornamento o modifica dell'**Allegato A**;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 791 del 14 maggio 2015

ELENCO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE PER LA PRODUZIONE DI MATERIALI FORESTALI DI MOLTIPLICAZIONE – D.LGS. 10 novembre 2003 n.386

N°	Cod. popolamento	Località - Comune	Specie
1	VEN0001	Cavalier - Gorgo al Monticano (TV)	qro (cbe - aca - umi)
2	VEN0002	Basalghelle - Mansuè (TV)	qro (cbe - aca)
3	VEN0003	Quartier del Piave - Moriago della Battaglia (TV)	agl (qro - aca - umi)
4	VEN0004	Colbertaldo - Vidor (TV)	aca (qro - umi)
5	VEN0005	Molino Vecchio/Fiume Piave - Sernaglia della B. (TV)	agl (sal - png)
6	VEN0006	Cengia - Valdagno (VI)	agl (umi - oca - tpl - fex - for - aca)
7	VEN0007A	Croce di Popi - Valdagno (VI)	csa (fex - cbe)
8	VEN0007B	Monte Furlan - Valdagno (VI)	agl (fex)
9	VEN0008	Monte Castelir - Cordignano (TV)	for (oca - qpu - umi)
10	VEN0009	Borgo Val - Sarmede (TV)	for (oca)
11	VEN0010	Contrada Sordo - Valdagno (VI)	fex
12	VEN0011	Sorgenti del Sile - Piombino Dese (PD)	agl (qro - sal - pav - umi -)
13	VEN0012	Lancenigo - Villorba (TV)	aca (agl - sal)
14	VEN0013	Lison - Portogruaro (VE)	aca (fan)
15	VEN0014	S.Maria della Vittoria - Volpago del Montello (TV)	qpe (csa)
16	VEN0015	Olmè - Cessalto (TV)	aca (for - qro - sal - umi - fan)
17	VEN0016	Carpenedo - Venezia	umi (cbe - qro)
18	VEN0017	Montagna Spaccata - Recoaro Terme (VI)	csa (fex - aps)
19	VEN0018	Montecio - Malo (VI)	aca (qro - csa)
20	VEN0019	Malga Van-Malga Pianezze - Limana (BL)	psy (tco)
21	VEN0020	Monte della Torretta - Nanto (VI)	for
22	VEN0021	Monte Berico - Vicenza	oca (qpu - qpe)
23	VEN0022	Buzzolati - Arcugnano (VI)	oca (qpu)
24	VEN0023A	Costa Lunga - S.Ambrogio di Valpolicella (VR)	oca (qpu - for)
25	VEN0023B	Forte di Monte - S.Ambrogio di Valpolicella (VR)	for
26	VEN0024	Costalta - Arzignano (VI)	qro (agl)
27	VEN0025	Campazzi-Mandre - Pederobba (TV)	aca (agl - cbe - qro)
28	VEN0026	Passo Fittanze - Erbezzo (VR)	fsy (sau - sar)
29	VEN0027	Novezza - Ferrara di Monte Baldo (VR)	pmu
30	VEN0028A	Selvavecchia - S.Anna d'Alfaedo (VR)	sar (sau - sdo)
31	VEN0028B	Bertasi - S.Anna d'Alfaedo (VR)	pav
32	VEN0029	Villaggio Alpino - Ferrara di Monte Baldo (VR)	aca (oca - sar - tpl)
33	VEN0030	M.te Fontane - S.Zeno di Montagna (VR)	for (oca - qpu)
34	VEN0031	Castelletto - Brenzone (VR)	for (oca - qpu)
35	VEN0032A	Carotta - Dolcè (VR)	oca
36	VEN0032B	Montarion di Ossenigo - Dolcè (VR)	for (oca)
37	VEN0033	Tenuta Civran-Lago Pradella - Conegliano (TV)	qro (pav)
38	VEN0034	Eremo di S.Domenica-Monte Ricco - Monselice (PD)	for

ALLEGATO A alla Dgr n. 791 del 14 maggio 2015

39	VEN0035	Roccolo Rossato - Monte di Malo (VI)	oca (qce)
40	VEN0036	Gomezzara - Baone (PD)	for (qpu - ppy)
41	VEN0037	Lasen-Torrente Stien - Feltre (BL)	cbe (ugl - tco)
42	VEN0038	Vivaio - Tambre (BL)	fsy
43	VEN0039	Broz - Tambre (BL)	aps (fex - sau - pav)
44	VEN0040	Monte Venda - Cinto Euganeo (PD)	csa (for - qpu - oca)
45	VEN0041	Rifugio Vazzoler - Taibon Agordino (BL)	pmu
46	VEN0042	Sorgente S.Agostino-Valle dei Calvi - Arcugnano (VI)	agl (sal)
47	VEN0043	San Biagio - Pramaggiore (VE)	aca (cbe - qro)
48	VEN0044	Maserot - Santa Giustina (BL)	fex
49	VEN0045	Boscon-Solfore - Sedico (BL)	cbe (qro - agl)
50	VEN0046	Bosco Nordio-S.Anna - Chioggia (VE)	qil (for - ppa - ppe - pal - qro)
51	VEN0047	Cestonaro - Altavilla Vicentina (VI)	csa (oca - qpe)
52	VEN0048	Cimitero del Cavallino-Via Fausta - Cavallino Treporti (VE)	qpu
53	VEN0049	Ca'Brusà - Valeggio sul Mincio (VR)	qce
54	VEN0050	Vellai - Feltre (BL)	agl (cbe - fex - qro)
55	VEN0051	Paradiso-Val delle Fontanelle - Nervesa della Battaglia (TV)	csa (qpe)
56	VEN0052	Val d'Anime-Dosso di Sotto e Dosso di Sopra - Asiago (VI)	pab (sau - aal)
57	VEN0053	Bosco Piano - Dolcè (VR)	png (sal)
58	VEN0054	Valle Bassona - Altavilla Vicentina (VI)	cbe (csa - qro - qpe)
59	VEN0055	S.Giorgio in Brenta - Fontaniva (PD)	png (sal)
60	VEN0056	Fagarè - Cornuda (TV)	qro (aca)
61	VEN0057	Faro di Bibione - S.Michele al Tagliamento (VE)	agl (ppa - ppe)
62	VEN0058	Vallesina-Val Grande - S.Michele al tagliamento (VE)	for (ppe - qil)
63	VEN0059	Scattolari - Arsiero (VI)	tpl
64	VEN0060	Contrà Rondin-Monte Faldo - Nogarole Vicentino (VI)	fex
65	VEN0061	Foce dell'Adige - Chioggia (VE)	pal (sal)
66	VEN0062	Ca'Pisani-Ca'Venier - Porto Viro (RO)	sal
67	VEN0063	Cortivo-Maule - Torrebelvicino (VI)	fex (oca - for - fsy - tco)
68	VEN0064	Asse-Casetta-Scapini - Torrebelvicino (VI)	cbe (oca)
69	VEN0065	S.Lucia - Valeggio sul Mincio (VR)	qpe (for)
70	VEN0066	Caldane - Lazise (VR)	oca
71	VEN0067A	Sperane - S.Zeno di Montagna (VR)	csa (oca - qpu - qce)
72	VEN0067B	Monte Belpo - S.Zeno di Montagna (VR)	oca (pav - qpu)
73	VEN0067C	Monte Risare - S.Zeno di Montagna (VR)	pav (qpu - for - oca - ppy - ugl)
74	VEN0068	Lubiara - Caprino Veronese (VR)	oca (for)
75	VEN0069	Malga Ciapela-Ciamp d'Arei - Rocca Pietore (BL)	pmu
76	VEN0070	Paludi - Pieve d'Alpago (BL)	agl (ain - sal)
77	VEN0071	Brusadaz - Zoldo Alto (BL)	aps (ain - fex - ugl - lde - pab)
78	VEN0072	Sommariva - Forno di Zoldo (BL)	ain
79	VEN0073	Passo Giau - San Vito di Cadore (BL)	pmu
80	VEN0074	Val Pramper - Forno di Zoldo (BL)	ain
81	VEN0075	Val d'Oten - Calalzo di Cadore (BL)	pmu (psy - sar)
82	VEN0076	Val Visdende - S.Stefano di Cadore (BL)	ain

ALLEGATO A alla Dgr n. 791 del 14 maggio 2015 pag. 3/5

83	VEN0077	Valle Vedessana - Calalzo di Cadore (BL)	ain
84	VEN0078	Fraina - Cortina d'Ampezzo (BL)	fex (lde - psy)
85	VEN0079	Fiames - Cortina d'Ampezzo (BL)	pmu (psy - pab)
86	VEN0080	Monte Zucco - Pieve di Cadore (BL)	psy (sar)
87	VEN0081	Val Tripona - Bassano del Grappa (VI)	agl
88	VEN0082	Monte Gaggion - Bassano del Grappa (VI)	oca (qpe - agl - csa)
89	VEN0083A	S.Benedetto - Marostica (VI)	qpu (oca)
90	VEN0083B	Monte Sedea - Marostica (VI)	qpu
91	VEN0084	Palù-Val Fiorentina - Selva di Cadore (BL)	ain
92	VEN0085	Jaron de Saccomedan - San Vito di Cadore (BL)	pmu (psy)
93	VEN0086	Pian Cajada - Longarone (BL)	aal (pab - lde)
94	VEN0087	Faè-Pian de Sedego - Longarone (BL)	oca (for)
95	VEN0088	Passo Falzarego-Pian dei Menis - Cortina d'Ampezzo (BL)	pce (lde)
96	VEN0089	Casera Palantina - Tambre (BL)	sau
97	VEN0090	Valbona - Cortina d'Ampezzo (BL)	aal (pab - fsy)
98	VEN0091	Forzela Lerosa-Brite de Ra Stua - Cortina d'Ampezzo (BL)	lde (pab - pce)
99	VEN0092	Passo Tre Croci - Cortina d'Ampezzo (BL)	lde (pmu)
100	VEN0093	Bosco delle Fontane - Cismon del Grappa (VI)	sal
101	VEN0094	Malga Cate-Val Salatis - Chies d'Alpago (BL)	fsy (lde - pmu - sau)
102	VEN0095	Busnador-Pranolz - Trichiana (BL)	agl (fex)
103	VEN0096	Sbarai - Farra d'Alpago (BL)	agl (ain - sal - fex)
104	VEN0097	Venal di Funes - Chies d'Alpago (BL)	lde (pav - sar - fsy)
105	VEN0098	Peaio-Vinigo - Vodo di Cadore (BL)	apl
106	VEN0099	Dolada-Venal - Pieve d'Alpago (BL)	aps (pav - sar - sau - oca - fsy)
107	VEN0100	Pian dei Buoi - Lozzo di Cadore (BL)	lde (pmu)
108	VEN0101	Rosolina Mare-Porto Caleri - Rosolina (RO)	ppa (ppe - qil - pal - png)
109	VEN0102	Onara - Tombolo (PD)	agl
110	VEN0103	Sorgenti del Bacchiglione - Villaverla (VI)	agl (sal)
111	VEN0104	Ponte Posta-Scalzeri - Lastebasse (VI)	for (oca - jre)
112	VEN0105	Isola della Certosa - Venezia	fan (pal - png)
113	VEN0106	Zona mon. Ortigara-M.te Lozze-Cima Caldiera Asiago (VI)	pmu (lde)
114	VEN0107	Aransin-Soccher - Ponte nelle Alpi (BL)	ain (psy - sal)
115	VEN0108	Losego-Quantin - Ponte nelle Alpi (BL)	fex (tco - bpe - for - pav)
116	VEN0109	Pian Longhi - Ponte nelle Alpi (BL)	bpe (sau)
117	VEN0110	La Secca-Cornolade - Ponte nelle Alpi (BL)	fex (for - tco - qpu - qro - pav)
118	VEN0111	Casan-Col Spuntic - Ponte nelle Alpi (BL)	for (oca - qpu - fex)
119	VEN0112	Valmorel - Limana (BL)	ain (bpe - tco - agl)
120	VEN0113	Stabie - Lentiai (BL)	bpe (oca - tco - tpl - aps - for)
121	VEN0114	Pian di Coltura - Lentiai (BL)	tco (fex)
122	VEN0115	Pianezze - Trichiana (BL)	ain agl - fex)
123	VEN0116A	Castello - Brentino Belluno (VR)	for (oca - qpu)
124	VEN0116B	Preabocco - Brentino Belluno (VR)	for (oca)
125	VEN0117	Breonio - Fumane (VR)	oca (for - pav)
126	VEN0118	Fadalto - Farra d'Alpago (BL)	oca

ALLEGATO A alla Dgr n. 791 del 14 maggio 2015

127	VEN0119	Garna-Villa-Torch - Puos d'Alpago (BL)	aps (fex - oca - tco - agl)
128	VEN0120	Cancellade - La Valle Agordina (BL)	aps (fex - tco)
129	VEN0121	Coll'Alto - Sarmede (TV)	aps
130	VEN0122	Cornei - Puos d'Alpago (BL)	aps (ain - fex - oca - psy - pav)
131	VEN0123	Ponte di Veja - S.Anna d'Alfaedo (VR)	bpe (csa - jre - pav - sdo - qpu)
132	VEN0124	Passo Duran - Agordo (BL)	pmu (lde)
133	VEN0125A	Fenil dei Coltri - Ferrara di Monte Baldo (VR)	oca (pav - ppy - qpu - sar)
134	VEN0125B	Castello - Ferrara di Monte Baldo (VR)	aca (aps - pav)
135	VEN0126	Ime - Ferrara di Monte Baldo (VR)	sar (fsy - bpe - aca - aps - pav)
136	VEN0127	Gambon - Ferrara di Monte Baldo (VR)	fsy
137	VEN0128	Pian dell'Erba-Campo Cadolten - Fregona (TV)	aps (fsy - sau)
138	VEN0129	Pascoli del Pordoi - Livinalongo Col di Lana (BL)	sau
139	VEN0130	Bocca di Navene - Malcesine (VR)	aps (fsy - sar - sau)
140	VEN0131	Vallon Popera - Comelico Superiore (BL)	pmu
141	VEN0132	Selvapiana-Val Grande - Comelico Superiore (BL)	aal (pab)
142	VEN0133	Prada - S.Zeno di Montagna (VR)	csa (oca - pav - qce - ppy - sto - bpe)
143	VEN0134	Righi - Arcugnano (VI)	qpu (oca - for - sto - aca)
144	VEN0135	San Gottardo - Zovencedo (VI)	aca (for - oca - qpu - sto)
145	VEN0136A	Bre - Torri del Benaco-Garda (VR)	for (oca - qpu - qil - qpe)
146	VEN0136B	Garda (VR)	qil (oca - qpu)
147	VEN0137	Le Scudellette - Barbarano Vicentino (VI)	for (oca - qce)
148	VEN0138	M.te Castellaro-C.Campanella - Castegnero (VI)	aca (for - oca - qpu - sto - csa)
149	VEN0139	Villetta - Salzano (VE)	agl (sal)
150	VEN0140	Durlo - Crespadoro (VI)	pav (bpe - fsy - cbe - fex - oca - png)
151	VEN0141	Val Lastaro-Biancoia - Conco (VI)	fsy
152	VEN0142	Rubbio - Conco (VI) Marostica (VI)	aca (for - oca - pav)
153	VEN0143	Ex Cave di Luneo - Martellago (VE)	aca (png - sal - umi)
154	VEN0144	Laghi di Cinto - Cinto Caomaggiore (VE)	aca (agl - fan - sal - umi)
155	VEN0145	Belfiore - Pramaggiore (VE)	fan (umi)
156	VEN0146	Porto Levante-Valle Bagliona - Porto Viro (RO)	pal (ppe)
157	VEN0147	Gaiarine (TV)	cbe (qro)
158	VEN0148	Risorgive Roggia Poletto - Altavilla Vicentina (VI)	aca (agl - umi)
159	VEN0149	Carturo (PD)	sal
160	VEN0150	Camazzole - Cittadella (PD)	sal (png)
161	VEN0040LNBS	Val Visdende – S.Stefano e S.Pietro di Cadore (BL)	pab
162	VEN0045LNBS	Veda - Forno di Zoldo (BL)	lde
163	VEN0051LNBS	Lusiana - Asiago (VI)	aal
164	VEN0085LNBS	Segafredo - Roana (VI)	aal
165	VEN0092LNBS	Bosco Nero - S.Stefano di Cadore (BL)	aal
166	VEN0093LNBS	Val Visdende - S. Pietro di Cadore (BL)	aal
167	VEN0094LNBS	Bosco Nero - S.Stefano di Cadore (BL)	pab
168	VEN0145LNBS	Cansiglio - Fregona (TV)	fsy

ALLEGATO A alla Dgr n. 791 del 14 maggio 2015

LEGENDA SPECIE

NOME	CODICE
Abies alba	aal
Acer campestre	aca
Acer platanoides	apl
Acer pseudoplatanus	aps
Alnus glutinosa	agl
Alnus incana	ain
Betula pendula	bpe
Carpinus betulus	cbe
Castanea sativa	csa
Fagus sylvatica	fsy
Fraxinus angustifolia ssp. oxycarpa	fan
Fraxinus excelsior	fex
Fraxinus ornus	for
Juglans nigra	jni
Juglans regia	jre
Larix decidua	lde
Ostrya carpinifolia	oca
Picea abies	pab
Pinus cembra	pce
Pinus mugo	pmu
Pinus pinaster	ppa
Pinus pinea	ppe
Pinus sylvestris	psy
Populus alba	pal
Populus nigra	png
Prunus avium	pav
Prunus padus	ppd
Pyrus pyraster	ppy
Quercus cerris	qce
Quercus ilex	qil
Quercus petraea	qpe
Quercus pubescens	qpu
Quercus robur	qro
Salix alba	sal
Sorbus aria	sar
Sorbus aucuparia	sau
Sorbus domestica	sdo
Sorbus torminalis	sto
Tilia cordata	tco
Tilia platyphyllos	tpl
Ulmus glabra	ugl
Ulmus minor	umi

(Codice interno: 298796)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 792 del 14 maggio 2015

Integrazione della deliberazione n. 2846 del 30 dicembre 2013, relativa alla modernizzazione della rete di informazione turistica regionale mediante l'attuazione di sinergie operative tra Regione e Province, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001. Approvazione dello schema tipo di Protocollo d'Intesa.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si integrano le previsioni della deliberazione n. 2846 del 30/12/2013, con una ulteriore linea di intervento volta a favorire lo scambio di esperienze gestionali e il supporto alle attività regionali di indirizzo e coordinamento per funzionalità e competenze turistiche degli enti territoriali.

L'Assessore Marino Finozzi, di concerto con il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 2846 del 30 dicembre 2013, è stato approvato un piano di Modernizzazione della rete di informazione turistica regionale mediante l'attuazione di sinergie operative tra Regione e Province, in conformità alle nuove esigenze e standard definiti dalla legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

In particolare, sono state definite quattro linee di intervento:

a. modernizzazione della rete di informazione turistica regionale, ivi compresa la definizione delle caratteristiche dell'IDMS regionale;
b. trasmissione delle informazioni statistiche da parte di tutte le strutture ricettive del Veneto esclusivamente per via telematica;
c. razionalizzazione e standardizzazione della produzione di materiale informativo con un unico centro di spesa e di distribuzione con evidenti economie di scala;
d. comunicazione web, anche ai fini dell'integrazione tra i siti internet di informazione turistica delle Province e della Regione (www.veneto.to) e del loro aggiornamento.

Rispetto a tali linee è stato altresì approvato uno schema tipo di Protocollo d'Intesa per l'attivazione di sinergie operative tra Regione e Province, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001 e definita la possibilità di riconoscere alle Province partecipanti al piano di modernizzazione della rete informativa turistica regionale un contributo onnicomprensivo massimo di Euro 200.000,00 annui per l'insieme delle linee di intervento sopra indicate, a fronte del complessivo svolgimento di attività di supporto da parte degli uffici provinciali alle attività a regia regionale, riservandone la ripartizione, la concessione e il relativo impegno ai successivi atti del Dirigente regionale della Direzione Turismo, che provvederà a valere sulle somme che saranno stanziate per "Trasferimenti per attività regionali di informazione e accoglienza turistica (art. 15, L.R. 14/06/2013, n. 11)".

Va evidenziato che il piano di modernizzazione della rete informativa turistica regionale così definito:

a. consente risparmi di spesa, pur nell'innalzamento degli standard qualitativi;
b. definisce *best pratices* di riferimento non solo per le amministrazioni partecipanti, sia provinciali che regionale, ma anche per gli altri enti locali e gli operatori turistici sul territorio;
c. è fortemente connesso al governo della destinazione turistica previsto dalla LR n. 11/2013 (articoli 9, 15, comma 3 e 41, comma 1), istituto che rappresenta uno dei cardini per l'attuazione della nuova legge regionale in materia di turismo.

Infine, la citata deliberazione n. 2846/2013, inoltre, ha previsto che la Giunta regionale si riservasse, con successivo provvedimento, la rimodulazione di detto piano di modernizzazione, e ciò in considerazione di eventuali ulteriori criticità e necessità che dovessero essere rappresentate dalle Province.

Risulta ora necessario, in considerazione del processo di riordino che sta interessando le Province ai sensi della L. 56/2014 (c.d. Delrio), prevedere una ulteriore e più generale linea di intervento, volta a favorire il passaggio dalla gestione provinciale alla gestione regionale delle competenze nel turismo; infatti le competenze turistiche rientranti nelle competenze provinciali (anagrafica, classificazione delle strutture ricettive, rete di rilevazione e flusso dei dati statistici, etc.) impattano sul sistema informativo e di accoglienza turistica e necessitano dell'acquisizione, da parte della Regione, di competenze e *know-how* attualmente in capo alle Province, così da consentire un progressivo riassorbimento delle competenze da parte della Regione

più graduale e con un minor rischio di interruzione delle funzioni e di disagi per gli operatori del settore e per l'utenza (residenti e turisti).

Va infine evidenziato che restano invariate tutte le altre disposizioni della citata deliberazione n. 2846/2013, ivi compreso l'importo massimo riservato per tale tipo di operatività e di collaborazione con le amministrazioni provinciali, che non viene variato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" ed in particolare l'articolo 15;

VISTE le leggi regionali n. 12/1991, n. 1/1997 e n. 54/2012; "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di integrare, per le motivazioni e le finalità richiamate in premessa, le linee di intervento previste dalla deliberazione n. 2846 del 30 dicembre 2013, in attuazione operativa della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" con la seguente linea di attività collaborativi fra Regione e Province:

   - sviluppare attività di gestione e di coordinamento operativo da parte della Regione per competenze provinciali in materia di turismo;

2. di stabilire che rimane invariato quant'altro previsto dalla deliberazione n. 2846/2013, ivi compreso lo schema tipo di Protocollo d'Intesa per l'attivazione di sinergie operative tra Regione e Province, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001;

3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298824)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 793 del 14 maggio 2015

Comunità montana della Lessinia. Nomina Commissario Straordinario. Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane". Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia"

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si provvede a nominare il Commissario straordinario della Comunità Montana della Lessinia, in relazione alla necessità di garantire il funzionamento ordinario della Comunità montana nonché del Parco Naturale Regionale della Lessinia istituito ai sensi della l.r. 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia"

L'assessore Marino Finozzi di concerto con l'assessore Franco Manzato riferisce quanto segue:

Con legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane", e successive modificazioni, la Regione del Veneto ha disciplinato lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei comuni montani.

In particolare, l'art. 3 della legge sopra citata ha individuato nelle zone omogenee di cui all'art. 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità montane", la "dimensione ottimale degli ambiti territoriali dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali".

La L.R. 40/2012 mira a realizzare la trasformazione delle attuali Comunità montane in Unioni di comuni, individuando l'attuale delimitazione territoriale delle Comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle vigenti normative statali; a tale scopo l'articolo 7 della legge individua, nella sua fase di prima applicazione, un procedimento che delinea la costituzione, sulla base di passaggi procedurali "obbligati", di una Unione montana per ciascuno degli ambiti omogenei individuati dalla l.r. 19/92.

In relazione a quanto sopra, con riferimento all'ambito territoriale "Comunità montana della Lessinia" la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2006 del 28 ottobre 2014, ha provveduto a:

a. prendere atto, in relazione alla situazione di criticità registratasi nell'ambito territoriale sopra indicato, della necessità di provvedere alla nomina di un Commissario straordinario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della l.r. 40/2012 n.40 "Norme in materia di Unioni montane", per la definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana con gli enti interessati alla successione dei relativi rapporti, nonchè per garantire il contestuale funzionamento ordinario del Parco Naturale Regionale della Lessinia istituito ai sensi della l.r. 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia";
b. nominare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della l.r. 40/2012, quale Commissario straordinario della Comunità Montana della Lessinia, l'avvocato Marco Pezzotti, residente in via Giovanni Pascoli n. 8 a Tregnago (VR), prevedendo che allo stesso fossero attribuite le seguenti funzioni e compiti:
    - ♦ adozione degli atti amministrativi necessari a garantire, senza interruzioni, il funzionamento della Comunità montana, in attesa della definizione e del completamento delle procedure di successione dell'ente;
    - ♦ ricognizione e aggiornamento della situazione patrimoniale e amministrativa della Comunità montana;
    - ♦ elaborazione di piano di successione e subentro concernente il trasferimento all'Unione montana subentrante (o alle eventuali Unioni montane nel caso di ulteriore riordino territoriale) delle funzioni già esercitate dalla Comunità montana e la successione nel patrimonio (attivo e passivo) accertato a seguito dell'attività commissariale di ricognizione;
    - ♦ adozione, nel rispetto delle direttive e dei criteri definiti dalla Regione con propria d.g.r. n. 2836/2013, dei provvedimenti finalizzati all'attuazione della proposta di successione patrimoniale, finanziario e amministrativo di cui sopra, nonché degli altri adempimenti successivi all'estinzione della Comunità montana.
    - ♦ adozione degli atti amministrativi necessari a garantire il funzionamento ordinario del Parco Naturale Regionale della Lessinia istituito ai sensi della l.r. 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia", in considerazione del fatto che l'art. 12 della norma di cui sopra individua nella Comunità Montana della Lessinia il soggetto gestore del Parco stesso.

Le considerazioni di carattere giuridico-amministrativo che hanno portato la Giunta regionale - con d.g.r. 2006/2014 - a commissariare la Comunità montana della Lessinia sono principalmente da ricondurre al quadro di incertezza che gravava e grava tuttora sulle decisioni di riassetto organizzativo dell'ente ai fini dell'adeguamento a quanto previsto dalla l.r. 40/2012 "Norme in materia di Unioni montane".

Tale adeguamento non appariva infatti gestibile dagli organi statutari della Comunità montana, anche alla luce del fatto che, a seguito delle elezioni amministrative che si erano svolte nella primavera del 2014, la stragrande maggioranza degli allora componenti degli organi statutari della Comunità montana non svolgevano più il ruolo di amministratori nei rispettivi Comuni; non appariva peraltro opportuno, sotto il profilo giuridico-amministrativo, attivare le procedure di nomina dei nuovi amministratori previste in condizioni di ordinarietà dallo statuto della Comunità montana, in considerazione della necessaria transizione verso il nuovo assetto istituzionale, fondato sulle Unioni montane ai sensi della l.r. 40/2012.

A tale rilevante questione di carattere strategico si affiancavano inoltre le necessità operative legate non solo al funzionamento amministrativo dell'Ente Comunità montana, ma anche all'attività di gestione del Parco Naturale Regionale della Lessinia, che rientra fra le funzioni amministrative in capo alla Comunità montana della Lessinia, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 12/1990, seppur nel contesto di una "governance" allargata anche ad altri enti locali.

Proprio per far fronte a tali esigenze di ridefinizione della "governance" della Comunità montana e alla "trasformazione" in una o più Unioni montane, secondo quanto prefissato dalla l.r. 40/2012, nonché a tutti gli adempimenti amministrativi connessi, riguardanti sia la Comunità montana che il Parco Naturale Regionale della Lessinia, la Giunta regionale ha ritenuto di nominare un Commissario straordinario, in grado, per il proprio profilo professionale, di poter gestire le necessarie attività di mediazione fra i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella gestione commissariale e del Parco, nonché esperire ai necessari adempimenti amministrativi, di carattere ordinario e straordinario.

In relazione a ciò, la durata del commissariamento era stata fissata dalla deliberazione sopra citata in centottanta giorni a decorrere dalla data di accettazione dell'incarico, autorizzando tuttavia il dirigente responsabile della struttura regionale incaricata a disporre con proprio decreto eventuali proroghe, sulla base di oggettive e motivate condizioni giustificative legate alla necessità di completare gli adempimenti affidati attraverso l'incarico.

Tutto ciò premesso, con nota prot. 194806 del 11 maggio 2015 della Comunità montana della Lessinia, inviata al Presidente della Regione Veneto e agli Assessori regionali Marino Finozzi e Franco Manzato,

nonché alla struttura regionale competente, il Commissario Straordinario Marco Pezzotti, in scadenza in data 17 maggio 2015, ha comunicato alla Regione di non essere disponibile alla prosecuzione dell'incarico.

Tale decisione, assunta nell'imminenza della scadenza dell'incarico, pone la Regione Veneto nella necessità di assicurare, in modo urgente ed indifferibile, la prosecuzione della gestione commissariale della Comunità montana della Lessinia, attraverso una nuova nomina, onde poter assicurare il funzionamento dell'Ente, nonché la necessaria continuità dell'ordinaria gestione amministrativa, mediante:

- adozione degli atti amministrativi necessari a garantire, senza interruzioni, il funzionamento della Comunità montana, in attesa della definizione e del completamento delle procedure di successione dell'ente ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 40/2012; Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";
- adozione degli atti amministrativi necessari a garantire il funzionamento ordinario del Parco Naturale Regionale della Lessinia istituito ai sensi della l.r. 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia", che all'art. 12 individua nella Comunità Montana della Lessinia il soggetto gestore del Parco stesso.

A tale riguardo, tenuto anche conto dell'imminente scadenza della legislatura regionale e della necessità di provvedere con urgenza alla nomina, si propone di nominare Commissario straordinario della Comunità Montana della Lessinia il sig. Stefano Sisto nato a Venezia il 29 aprile 1960 - che ricopre attualmente l'incarico di direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano - dando atto che il medesimo è in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per lo svolgimento dell'incarico, come da curriculum vitae pubblicato nel sito istituzionale della Giunta regionale.

La nomina decorrerà dal 18 maggio 2015 ed avrà una durata massima di 120 giorni.

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", è stata acquisita agli atti della Regione la dichiarazione del nominato, attestante l'insussistenza delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità.

Si propone, ai sensi della DGR n. 603/2014, di riconoscere al Commissario straordinario esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute, con onere a carico della Comunità montana della Lessinia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

Vista legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 3 comma 6;

VISTA la d.g.r. n. 2651 del 18 dicembre 2012, concernente disposizioni operative in fase di prima applicazione della legge regionale n. 40/2012 "Norme in materia di unioni montane" (art. 7 comma 1)";

VISTA la d.g.r. n. 2836 del 30 dicembre 2013 con la quale sono state emanate alcune specifiche disposizioni, concernenti in particolare le procedure di estinzione delle Comunità montane e i rapporti di successione fra gli enti interessati sotto il profilo patrimoniale, organizzativo, amministrativo e finanziario;

VISTA la legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia"

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari

VISTA la d.g.r. n. 2006 del 28 ottobre 2014, con la quale è stato nominato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della l.r. 40/2012, quale Commissario straordinario della Comunità Montana della Lessinia, l' avvocato Marco Pezzotti, residente in via Giovanni Pascoli n. 8 a Tregnago (VR);

VISTA la nota prot. 194806 del 11 maggio 2015 della Comunità montana della Lessinia con la quale il Commissario Straordinario Marco Pezzotti, in scadenza in data 17 maggio 2015, ha comunicato alla Regione di non essere disponibile alla prosecuzione dell'incarico;

CONSIDERATA la necessità di assicurare, in modo urgente ed indifferibile, la prosecuzione della gestione commissariale della Comunità montana della Lessinia, attraverso una nuova nomina, onde poter garantire il funzionamento ordinario dell'Ente nonchè gestione ordinaria del Parco Naturale Regionale della Lessinia;

CONSIDERATO che il sig. Stefano Sisto nato a Venezia il 29 aprile 1960 - direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano - dando atto che il medesimo è in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per lo svolgimento dell'incarico, come da curriculum vitae pubblicato nel sito istituzionale della Giunta regionale;

ACQUISITA agli atti della Regione la dichiarazione del nominato, attestante l'insussistenza delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la deliberazione n. 603 del 29 aprile 2014 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione della normativa regionale in tema di rimborso spese per gli amministratori e i componenti del Collegio dei Revisori degli enti dipendenti e strumentali della Regione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicché la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n.117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicché allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta regionale a conferire incarichi.".

delibera

1. di nominare Commissario straordinario della Comunità Montana della Lessinia, per le motivazioni evidenziate nelle premesse alla presente deliberazione e di cui costituiscono parte integrante, il sig. Stefano Sisto nato a Venezia il 29 aprile 1960 - direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano - dando atto che il medesimo è in possesso dei requisiti di

professionalità ed esperienza richiesti per lo svolgimento dell'incarico, come da curriculum vitae pubblicato nel sito istituzionale della Giunta regionale;

2. di stabilire che al Commissario straordinario sopra indicato competeranno solo gli atti di ordinaria amministrazione dell'ente, nonché gli atti indifferibili ed urgenti, con particolare riferimento a:

- adozione degli atti amministrativi necessari a garantire, senza interruzioni, il funzionamento della Comunità montana, in attesa della definizione e del completamento delle procedure di successione dell'ente ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 40/2012; Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";
- adozione degli atti amministrativi necessari a garantire il funzionamento ordinario del Parco Naturale Regionale della Lessinia istituito ai sensi della l.r. 30 gennaio 1990 n. 12 "Norme per l'istituzione del Parco Naturale Regionale della Lessinia", che all'art. 12 individua nella Comunità Montana della Lessinia il soggetto gestore del Parco stesso;

3. di stabilire che la nomina decorre dal 18 maggio 2015 ed ha una durata massima di 120 giorni;

4. di stabilire che al suddetto Commissario Straordinario è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute, con onere a carico della Comunità montana della Lessinia;

5. di incaricare la Sezione Economia e Sviluppo montano dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e la comunicazione alla Comunità montana della Lessinia, a tutti i Comuni che ne fanno parte, ai Comuni di Altissimo, Crespadoro, Roncà e alla Provincia di Verona;

(Codice interno: 298820)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 794 del 14 maggio 2015

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Treviso. Approvazione piano di reinvestimento proventi cessioni anno 2013, economie e riallocazione fondi anni precedenti. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Col provvedimento si autorizza l'ATER di Treviso a reinvestire i fondi derivanti dalle vendite effettuate ai sensi della n. 560/1993 introitati nell'anno 2013, dalle economie e dalla rilocalizzazione di risorse di anni precedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione del C.d.A. ATER Treviso n. 17 del 25 marzo 2015 richiesta di autorizzazione del 27.03.2015.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Il comma 14 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 560 concernente "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" dispone che le Regioni, su proposta dei competenti IACP e Aziende similari, determinino, annualmente, la quota dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi ed unità immobiliari di cui alla legge medesima da destinare:

a. al reinvestimento in edifici ed aree edificabili;
b. per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti e programmi integrati;
c. ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;
d. al ripiano dei deficit finanziari entro il limite del 20% del ricavato.

L'articolo 14, comma 2, del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 dispone, poi, che i ricavati dall'alienazione degli alloggi ex lege n. 560/1993, possano anche essere destinati ad interventi in conto capitale in regime di edilizia agevolata in locazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, per una percentuale minima del 10% fino ad un massimo del 25% delle disponibilità.

Sulla base di tali previsioni, l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Treviso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 25 marzo 2015 e mediante apposita richiesta di autorizzazione sottoscritta dal legale rappresentante in data 27 marzo 2015, trasmesse con nota n. 5511 del 9 aprile 2015, ha formulato la seguente proposta relativa al reinvestimento dei fondi legge n. 560/1993:

- euro 2.029.708,86 quale quota parte dei proventi delle alienazioni introitati nel 2013 ammontanti a complessivi euro 2.765.636,87;
- euro 184.000,00 a titolo di economie dovute a ribasso d'asta su un intervento per la nuova costruzione di n. 20 alloggi a Mogliano Veneto;
- euro 1.270.288,14 quali somme resesi disponibili a seguito di annullamento di interventi già autorizzati (nuova costruzione di 4 alloggi a Riese Pio X e manutenzione straordinaria su 108 alloggi a Treviso).

L'importo complessivo disponibile al reinvestimento (quota parte introiti 2013, economie e riallocazione fondi) ammonta ad euro 3.483.997,00 e, come da piano finanziario trasmesso dall'Azienda **Allegato A** al presente provvedimento, sarebbe così reinvestito:

- euro 264.986,00 a completamento del finanziamento per la nuova costruzione di n. 9 alloggi di edilizia sovvenzionata a Salgareda in vicolo delle Acacie;
- euro 21.111,00 a completamento del finanziamento per la nuova costruzione di n. 13 alloggi di edilizia agevolata a Mogliano Veneto in via Testori;
- euro 234.290,00 a completamento del finanziamento per il recupero di n. 7 alloggi di social housing a Povegliano, in via Roma;

- euro 435.710,00 a completamento del finanziamento per la nuova costruzione di n. 8 alloggi di social housing a Oderzo in via F. Coppi;
- euro 640.000,00 a completamento del finanziamento per la manutenzione straordinaria di n. 16 di alloggi edilizia sovvenzionata a Treviso in via Don Minzoni, 4;
- euro 1.887.900,00 a completamento del finanziamento per la manutenzione straordinaria di n. 145 alloggi sfitti in provincia di Treviso, già parzialmente finanziato dalla Regione con DGR n. 2101/2013.

L'Azienda dà atto che gli interventi di social housing rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 14, comma 2 del decreto legge n. 67/1997 convertito in legge dalla L. n. 135/1997 e che la quota destinata all'edilizia agevolata, pari ad euro 691.111,79, non supera il 25% delle disponibilità.

La somma residua degli introiti anno 2013, pari ad euro 735.928,01, verrà assegnata dall'Azienda con successivi provvedimenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 560/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1994, n. 912, come modificata dalla deliberazione 10 dicembre 1998, n. 108;

VISTA la proposta formulata dall'ATER di Treviso con deliberazione del C.d.A. n. 17 del 25 marzo 2015;

VISTA la richiesta di autorizzazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Azienda il 27 marzo 2015;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329 del 30 dicembre 2014;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare la proposta formulata dall'ATER di Treviso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 25 marzo 2015 concernente il reinvestimento di complessivi euro 3.483.997,00 derivanti dalla cessione degli alloggi di cui alla legge n. 560/1993 in parte introitati nel 2013 ed in parte derivanti dal riutilizzo di economie e dalla rilocalizzazione di risorse, secondo il piano finanziario trasmesso dall'Azienda **Allegato A** al presente provvedimento, destinandoli come segue:

- euro 264.986,00 a completamento del finanziamento per la nuova costruzione di n. 9 alloggi di edilizia sovvenzionata a Salgareda in vicolo delle Acacie;
- euro 21.111,00 a completamento del finanziamento per la nuova costruzione di n. 13 alloggi di edilizia agevolata a Mogliano Veneto in via Testori;
- euro 234.290,00 a completamento del finanziamento per il recupero di n. 7 alloggi di social housing a Povegliano, in via Roma;
- euro 435.710,00 a completamento del finanziamento per la nuova costruzione di n. 8 alloggi di social housing a Oderzo in via F. Coppi;
- euro 640.000,00 a completamento del finanziamento per la manutenzione straordinaria di n. 16 di alloggi edilizia sovvenzionata a Treviso in via Don Minzoni, 4;
- euro 1.887.900,00 a completamento del finanziamento per la manutenzione straordinaria di n. 145 alloggi sfitti in provincia di Treviso, già parzialmente finanziato dalla Regione con DGR n. 2101/2013;

2. di dare atto che gli interventi di social housing rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 14, comma 2 del decreto legge n. 67/1997 convertito in legge dalla L. n. 135/1997 e che la quota destinata all'edilizia agevolata, pari ad euro 691.111,79, non supera il 25% delle disponibilità;

3. di dare atto che la somma residua degli introiti anno 2013, pari ad euro 735.928,01, verrà assegnata dall'Azienda con successivi provvedimenti che saranno oggetto di autorizzazione regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 794 del 14 maggio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA
Il Direttore
Marco Bellinello

ATER di TREVISO. L. n. 560/1993. Piano finanziario reinvestimento proventi anno 2013, economie e riallocazione risorse.

Comune intervento	Indirizzo	N. alloggi	Tipologia	Costo totale intervento €	Proventi L. n. 560/1993 disponibili al reinvestimento				Altri fondi		
					Proventi 2013 €	Economie €	Riallocazione €	Totale €	L. n. 560/1993 già autorizzati €	Contributi pubblici €	Fondi propri €
Salgareda	Vicolo delle Acacie	9	NC	1.464.986,00		184.000,00	80.986,00	264.986,00	709.861,69	490.138,31	
Mogliano Veneto	Via Testori	13	NC	2.436.325,27	21.111,00			21.111,00	1.197.050,85		1.218.163,42
Povegliano	Via Roma	7	RE	1.086.822,00	234.290,00			234.290,00		309.112,25	543.419,75
Oderzo	Via F. Coppi	8	NC	2.173.000,00	435.710,00			435.710,00			1.737.290,00
Treviso	Via Don Minzoni, 4	16	MS	640.000,00			640.000,00	640.000,00			
Treviso	Provincia	145	MS	3.684.900,00	1.338.597,86		549.302,14	1.887.900,00		1.797.000,00	
				Totale	**2.029.708,86**	**184.000,00**	**1.270.288,14**	**3.483.997,00**	**1.906.912,54**	**2.596.250,56**	**3.498.873,17**

(Codice interno: 298793)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 796 del 14 maggio 2015

ENERGY DAY VENETO - Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione del territorio veneto in tema di energia nell'ambito della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (EUSEW) 2015.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Si intende organizzare e coordinare una serie di eventi sul territorio (ENERGY DAYS) in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica nell'ambito della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (EUSEW) 2015 organizzata dalla Commissione Europea.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. , delega alle Regioni specifiche competenze in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili.

Conseguentemente la Regione del Veneto, nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento e d'indirizzo nei confronti degli enti locali del suo territorio così come previste dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dalla Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha attivato una serie di iniziative volte tra l'altro a promuovere il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili.

Tra queste iniziative vanno in particolare richiamate le attività legate a:

- Certificazione Energetica degli Edifici: la Sezione Energia gestisce il Catasto Regionale degli Attestati di Prestazione Energetica (A.P.E.), attraverso il quale è possibile ottenere ed elaborare dati significativi in merito al consumo energetico nel campo dell'edilizia residenziale e non residenziale;
- impianti termici: la Sezione Energia gestisce il Catasto unico regionale degli impianti termici denominato "CIRCE - Catasto Impianti e Rapporti di Controllo di Efficienza energetica" attraverso il quale è possibile ottenere ed elaborare dati significativi in merito alla conoscenza degli impianti esistenti e per il monitoraggio futuro degli stessi;
- "Buone Pratiche" in tema di energia: la Sezione Energia ha predisposto una raccolta, disponibile nel sito web della Regione del Veneto, relativa alle buone pratiche in tema di energia realizzate nel territorio delle quali si intende favorire la replicabilità;
- Catasto degli impianti energetici: la Regione del Veneto ha dato avvio alla creazione di una base informativa unica per fornire le informazioni necessarie per la conoscenza degli impianti esistenti e per il monitoraggio futuro degli stessi. La Sezione Energia sta quindi procedendo, in collaborazione con tutte le strutture regionali interessate e gli Enti Locali del territorio alla creazione di un'unica banca dati regionale degli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, finalizzata anche al monitoraggio dei consumi energetici lordi finali del territorio della Regione del Veneto;
- Patto dei Sindaci: il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è stato lanciato dalla Commissione Europea nel 2008 quale iniziativa su base volontaria che impegna le città europee a predisporre 'Piani d'Azione per l'energia sostenibile' finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea al 2020. Con D.G.R.V. n. 1594 del 28/8/2012 la Regione Veneto ha formalizzato la propria adesione al 'Patto dei Sindaci' in qualità di 'Struttura di Supporto' con l'obiettivo di fornire una guida strategica e un supporto tecnico a quei Comuni che, pur avendo la volontà politica di aderire all'iniziativa, non siano dotati di un apparato amministrativo adeguato alla concreta realizzazione degli impegni derivanti dall'adesione al Patto stesso;
- partecipazione in qualità di partner a progetti europei sia a gestione diretta che indiretta, tra cui si segnala in particolare "Mayors in Action", progetto che mette i Coordinatori e Sostenitori del Patto dei Sindaci in condizione di assistere efficacemente i comuni nella realizzazione e monitoraggio dei propri PAES;
- gestione di misure di sostegno nel campo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza e risparmio energetico.

Riveste infine particolare valenza l'attività di pianificazione e programmazione energetica svolta, che ha condotto la Giunta Regionale ad elaborare e trasmettere al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione il "Piano Energetico Regionale sulle Fonti Rinnovabili, il Risparmio e l'Efficienza Energetica" e relativo documento di aggiornamento (rispettivamente Deliberazione n. 127/CR del 12 agosto 2014 e Deliberazione n. 183/CR del 16 dicembre 2014).

Detti documenti sono attualmente all'esame del Consiglio per la definitiva approvazione.

Il succitato Piano Energetico Regionale contiene, tra l'altro, l'individuazione delle linee d'intervento, delle attività e delle azioni puntuali attuabili nella Regione del Veneto per agire nel contesto regionale al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal Piano stesso.

Si evidenzia come, tra queste, figuri la necessità di attivare attività informative in tema di cultura del risparmio, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Inoltre si consideri che una delle iniziative per la realizzazione delle azioni del Piano Energetico Regionale sul territorio è costituito dal Patto dei Sindaci.

Va ora evidenziato che anche per il 2015 la Commissione Europea organizza a Bruxelles dal 15 al 19 giugno 2015 dell'Energia Sostenibile" (EUSEW), dedicata all'efficienza energetica ed alle soluzioni di energia rinnovabile.

A tal proposito si rammenta che la Regione del Veneto aveva già aderito all'edizione organizzata nel 2014, sia organizzando direttamente una serie di eventi (Energy Day Veneto), sia sostenendo i Comuni che analogamente avevano aderito all'iniziativa.

Lo slogan dell'edizione 2015 sarà "Take part in shaping Europe's sustainable energy future".

Nell'ambito di tale iniziativa tutti gli aderenti al Patto dei Sindaci (comprese le strutture di supporto quale la Regione del Veneto) sono invitati a pianificare ed organizzare proprie iniziative correlate - denominate Energy Days - con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Anche quest'anno gli Energy Days potranno essere organizzati per tutto il mese di giugno 2015.

Tra i motivi per i quali organizzare un Energy Day si citano i seguenti:

- accrescere la visibilità e migliorare l'immagine del territorio
- essere parte di un movimento europeo
- condividere tecnologie e pratiche energetiche sostenibili realizzate nel territorio
- catalizzare l'attenzione dei media
- godere di visibilità e sostegno per la realizzazione dell'evento da parte di Segreteria EUSEW.

Alla luce di quanto sopra riportato, risulta opportuno che la Regione del Veneto aderisca anche per il 2015 all'iniziativa in argomento, con l'obiettivo da un lato di organizzare direttamente una serie di eventi, dall'altro - nel suo ruolo di Struttura di supporto - di sostenere i soggetti che analogamente intendono aderire all'iniziativa.

Per quanto riguarda gli eventi organizzati direttamente dalla Regione del Veneto si segnala in particolare che il progetto "Mayors in Action" prevede la progettazione di una giornata di training di portata nazionale, rivolta a Coordinatori e Sostenitori nazionali e Comuni aderenti al Patto dei Sindaci.

A tale evento potranno essere chiamati a partecipare, in qualità di relatori, esponenti del CoMo (Ufficio del Patto dei Sindaci istituito e fondato dalla Commissione europea), e di ICLEI (Associazione delle Autorità Locali per lo Sviluppo Sostenibile) ed, eventualmente, rappresentanti del Forum dei Coordinatori italiani del Patto dei Sindaci e del Ministero.

Per quanto riguarda gli eventi organizzati da altri soggetti sul territorio, le iniziative - rigorosamente non profit - possono essere mostre, conferenze, eventi online, spettacoli, visite guidate, open door days, workshop, campagne mediatiche e concerti.

Gli eventi possono essere organizzati da enti locali, imprese, organizzazioni imprenditoriali, camere di commercio, associazioni, gruppi di cittadini, ONG, scuole, etc.

L'obiettivo è quello di promuovere la diffusione di contenuti in tema di energia finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione verso comportamenti e abitudini volti al risparmio ed all'efficienza energetica nonché al corretto utilizzo delle fonti rinnovabili di energia in sintonia con quanto previsto a livello comunitario in tema di energia e cambiamenti climatici.

Sarà possibile in tal modo contribuire a diffondere nella popolazione la conoscenza della strategia dell'Unione Europea denominata "20-20- nei suoi tre principali obiettivi: la riduzione dell'entità dei consumi globali di fonti energetiche, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e infine l'aumento della presenza di fonti rinnovabili nel totale delle fonti energetiche utilizzate.

Conseguentemente le attività di sensibilizzazione punteranno a rafforzare la consapevolezza della necessità di adottare comportamenti responsabili in tema di "energia", ottenendo conseguenti ricadute favorevoli sia in tema di conservazione dell'ambiente che ci ospita sia in termini di minori costi energetici.

Ne consegue che il successo dell'iniziativa è legato alla capacità di coinvolgere - oltre alle strutture regionali competenti - anche il maggior numero possibile di Enti, Organismi, Associazioni che a vario titolo si occupano di Energia nel territorio Regionale.

Stante la necessità di coinvolgere il maggior numero di soggetti, enti e istituzioni, si reputa necessario promuovere sin d'ora la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione sopra succintamente individuate, ed incaricare la Sezione Energia di curare la programmazione delle medesime attività coinvolgendo altresì i diversi soggetti ritenuti utili per il successo dell'iniziativa.

È previsto inoltre l'utilizzo dello stemma riportante la dicitura "Collaborazione Regione del Veneto" nel materiale relativo alle iniziative organizzate sul territorio da soggetti diversi da Regione del Veneto e l'utilizzo dello stemma riportante la dicitura "Regione del Veneto" sul materiale relativo ad iniziative promosse direttamente da Regione del Veneto, nel rispetto delle direttive sull'immagine coordinata contenute nella apposita "Guida all'utilizzo del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112

VISTO il "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia" approvato dal Parlamento Europeo il 23 gennaio 2008;

VISTA la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012 , n. 52 e la legge di conversione 6 luglio 2012, n. 94 recante: «Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica»;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25 e la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 1594 del 28/8/2012;

VISTE le DD.GG.RR.VV. nn. 127/CR del 12 agosto 2014 e 183/CR del 16 dicembre 2014;

delibera

1. di aderire alla "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (EUSEW) 2015 organizzata dalla Commissione Europea, con l'obiettivo da un lato di organizzare direttamente una serie di eventi (ENERGY DAY VENETO), dall'altro di sostenere i soggetti che analogamente intendono aderire all'iniziativa;
2. di promuovere la realizzazione di iniziative in tema di energia finalizzate alla sensibilizzazione del territorio veneto verso comportamenti e abitudini volti al risparmio ed all'efficienza energetica nonché al corretto utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, come descritte in premessa;
3. di incaricare la Sezione Energia dell'esecuzione del presente atto, curando altresì la programmazione delle succitate iniziative e coinvolgendo i diversi soggetti ritenuti utili per il successo dell'iniziativa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298786)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 797 del 14 maggio 2015

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti (LR 3/2003 art. 52, LR 2/2006 art. 9, LR 59/1999, LR 16/2007 e LR 27/2003 art. 50).

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone alcune modifiche alle condizioni relative ad una serie di finanziamenti concessi, ai sensi delle normative in oggetto, con DGR 1278/2007, DGR 2397/2007, DGR 1577/2012, DGR 569/2010, DGR 3562/2009, DGR 570/2010, DGR 3193/2008, DGR n. 1139/2014, DGR n. 2287/2014 e DGR n. 2432/2014.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia pubblica riguardanti molteplici tipologie di opere.

In particolare, sono stati approvati i seguenti piani di riparto:

- DGR n. 1278 del 08/05/2007 - Intervento straordinario per l'edilizia scolastica". Primo piano di riparto per il biennio 2007 / 2008. (LR n° 3/03 art. 52);
- DGR n. 2397 del 13/07/2007 - Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica. riparto per l'esercizio finanziario 2007 (LR n. 3/2003, art. 52)
- DGR n. 1577 del 31/07/2012 - Interventi regionali in materia di edilizia pubblica. Provvedimenti. (L.R. n. 02/01, L.R. n. 3/03, art. 52 e L.R. 44/87)
- DGR n. 569/2010 - Contributi ai Comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria. Programma di riparto per l'esercizio finanziario 2010 (L.R. 2/2006, art. 9)
- DGR n. 3562/2009 - Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie". Ammissibilità e graduatorie di priorità degli interventi per gli esercizi 2008 e 2009 - Secondo Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2009. Adozione del provvedimento n. 129/CR del 29.09.09. (L.R. 24.12.1999 n.59)
- DGR n. 570/2010 - Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie". Scorrimento graduatoria di ammissibilità delle istanze prodotte ai sensi del bando 2009-2010. Primo Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2010. (L.R. 24.12.1999 n.59)
- DGR n. 3193/2008 - Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche - Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2008 nel settore pubblico. (L.R. 16/2007).

Sulla base del bando approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 27/2003, relativo al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro", sono stati inoltre approvati n. 7 programmi di riparto di cui ai seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1580/2012 (Primo programma);
- DGR n. 2916/2012 (Secondo Programma);
- DGR n. 1025/2013 (Terzo Programma);
- DGR n. 1139/2014 (Quarto Programma);
- DGR n. 1902/2014 (Quinto Programma);
- DGR n. 2287/2014 (Sesto Programma);
- DGR n. 2432/2014 (Settimo Programma).

In relazione a tale ultimo Bando di finanziamento, al punto 9 della sopra citata Deliberazione n. 2432 del 16/12/2014, la Giunta Regionale ha stabilito di consentire la sostituzione delle opere finanziate, qualora non abbiano già beneficiato di liquidazioni, con interventi diversi, comunque aventi i requisiti fissati dal bando a suo tempo approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012.

A tal fine i beneficiari possono formulare richiesta motivata di sostituzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa istruttoria tecnica sulla base della seguente documentazione:

- Relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- Dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Si intende pertanto dare riscontro alle istanze pervenute da parte di alcuni dei beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale e volte ad ottenere, per le motivazioni riportate negli allegati stessi, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato:

- Allegato A "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR 1278/2007, DGR 2397/2007, DGR 1577/2012, DGR 569/2010, DGR 3562/2009, DGR 570/2010 e DGR 3193/2008";

- Allegato B "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro (L.R. 07/11/2003, n. 27 art. 50 - Autorizzazione alla sostituzione degli interventi finanziati con DGR n. 1139/2014, DGR n. 2287/2014 e DGR n. 2432/2014".

Ritenuto che le modifiche proposte elencate nell'**Allegato A** siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, e che quelle elencate nell'**Allegato B** soddisfino le condizioni stabilite al punto 9 della DGR n. 2432/2014, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, che dovrà essere adeguata alle modifiche introdotte.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 3/2009, art. 52;

VISTA la L.R. n. 2/2006, art. 9;

VISTA la L.R. n. 16/2007;

VISTA la LR 24.12.1999, n. 59;

VISTE le DDGGRR 1278/2007, 2397/2007, 1577/2012, 569/2010, 3562/2009, 570/2010, 3193/2008, n. 1139/2014, n. 2287/2014 e n. 2432/2014 ;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati negli allegati di seguito riportati:
   - **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR 1278/2007, DGR 2397/2007, DGR 1577/2012, DGR 569/2010, DGR 3562/2009, DGR 570/2010 e DGR 3193/2008";
   - **Allegato B** "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro (L.R. 07/11/2003, n. 27 art. 50 - Autorizzazione alla sostituzione degli interventi finanziati con DGR n. 1139/2014, DGR n. 2287/2014 e DGR n. 2432/2014".

2. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1, le disposizioni riportate nei provvedimenti originari di finanziamento, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario del contributo, che dovrà essere adeguata alle modifiche introdotte.
3. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 797 del 14 maggio 2015**

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica

Modifiche interventi finanziati con DGR 1278/2007, DGR 2397/2007, DGR 1577/2012, DGR 569/2010, DGR 3562/2009, DGR 570/2010 e DGR 3193/2008

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
1	Comune di CROCETTA DEL MONTELLO via S. Andrea, 1 31035 CROCETTA DEL MONTELLO (TV) C.F. 00449960269	Costruzione del nuovo plesso scolastico elementare unificato I° stralcio	CROCETTA DEL MONTELLO (TV)	2397/2007	Con nota n. 1230 del 16/02/15, il Comune di Crocetta del Montello (TV), beneficiario di un contributo di € 1.250.000,00 (già interamente liquidato) assegnato ai sensi della LR n° 3/03, art. 52, con DGR 2397/07, per la costruzione del nuovo plesso scolastico elementare unificato – I° stralcio, chiede che l'ex scuola elementare "Canova" di Nogarè, oggetto di dismissione, possa essere destinata ad ospitare attività pubbliche, ovvero sedi di associazioni locali e/o servizi di interesse collettivo, in luogo della prevista alienazione stabilita nell'accordo di programma sottoscritto in data 20/02/12. In conformità a quanto disposto con il medesimo atto convenzionale, il Comune ha già alienato l'ex scuola elementare "Pace ed Europa" della frazione di Ciano e sta perfezionando la vendita dell'ex scuola elementare "De Amicis" del capoluogo. La richiesta si ritiene accoglibile in quanto non risultano alterate le condizioni poste a base dell'assegnazione del contributo, tenuto conto anche del provvedimento di riparto effettuato con DGR n° 1760 del 01/07/08.	3.145.000,00	3.145.000,00	1.250.000,00
2	Comune di CORNEDO VICENTINO Piazza A. Moro, 33 36073 CORNEDO VICENTINO (VI) C.F. 00295160246	Costruzione della nuova scuola materna	CORNEDO VICENTINO	1760/2008 1770/2009 1924/2010 1577/2012	Con DGR n° 1760/08 e n° 1770/09, è stato assegnato al Comune, ai sensi dell'art. 52 della LR n° 3/03, un contributo di € 1.203.400,00, ripartito negli esercizi finanziari 2008 e 2009, in elazione alla realizzazione della nuova scuola materna in località Riobonello, a fronte di una spesa ammissibile per lavori pari ad € 3.008.500,00. Con DGR n° 1924/10, è stato autorizzato lo spostamento dell'intervento in un'area centrale situata in via Don Bosco, ed è stato altresì rideterminato in € 728.800,00 il contributo spettante, a fronte della riduzione ad € 1.957.000,00 del costo ammissibile dei lavori. Successivamente, con DGR n° 1577 del 31/07/12, il Comune è stato autorizzato ad apportare un'ulteriore variazione alla collocazione dell'intervento in relazione alla quale è stato comunque confermato in € 728.800,00 il contributo precedentemente rideterminato a fronte di una spesa ammissibile di € 2.017.000,00. Con nota n° 5623 dell'08/04/15, il Comune, in luogo delle precedenti soluzioni, chiede ora, a seguito di nuove problematiche emerse, di realizzare la nuova scuola materna, con sostituzione in sito della stessa, secondo le modalità di seguito descritte: a) demolizione di parte del corpo di fabbrica della scuola esistente e ricostruzione nel rispetto del planivolumetrico attuale b) ampliamento mediante ristrutturazione dell'attiguo edificio ora destinato ad alloggio collettivo. Il nuovo intervento comporta un costo ammissibile per lavori ed oneri di sicurezza pari ad € 860,000,00. La richiesta è da ritenersi ammissibile in quanto la stessa non altera i criteri in base ai quali l'intervento è stato ammesso a contributo con le già citate DGR n° 1760/08, n° 1770/09 e n° 1924/10, inoltre, tenuto conto di quanto disposto con DGR n° 1024/13, a fronte della sopra indicata nuova spesa ammissibile, risulta possibile confermare il contributo di € 728.800,00.	2.017.000,00	860.000,00	728.800,00
3	Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE Piazza Norma Cossetto 36040 - GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI) C.F. 80007250246	Centro Sociale Ex. Scuole Elementari di Sarmego - Prima fase recupero strutturale e funzionale, ad uso spazi espositivi, laboratori didattici e piccola convegnistica	GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)	569/2010	Con nota n. 1046 del 13/02/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 200.000,00 assegnato con DGR n. 569/2010, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 2/2006, su un importo ammissibile per lavori ed oneri per la sicurezza di € 581.760,00, per la prima fase di recupero strutturale e funzionale del Centro Sociale Ex. Scuole Elementari di Sarmego, ad uso spazi espositivi, laboratori didattici e piccola convegnistica, chiede di variare la tipologia della spesa ammessa a beneficio dell'intervento per la realizzazione di un'area verde e parcheggio nel capoluogo, per un importo ammissibile di € 215.000,00. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto l'intervento proposto costituisce una nuova priorità dell'Ente volta a favorre l'aggergazione sociale ed altre finalità rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata, comunque da realizzare nel termine perentorio del 30/6/2017 fissato con DR n. 614 del 18/06/2014. Con la variazione proposta sono comunque confermate le condizioni poste a base dell'assegnazione del contributo originario, tenuto conto che con D.G.R.n.1024/2013 l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile.	581.760,00	215.000,00	200.000,00

ALLEGATO A DGR nr. 797 del 14 maggio 2015

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
4	da **Scuola dell'Infanzia S.Pio X°** piazza della Pieve 1, frazione Coste 31010 - MASER (TV) C.F. 01969160264 a **Parrocchia S.Tommaso Apostolo** piazza della Pieve 3, frazione Coste 31010 - MASER (TV) C.F. 83002730261	Cat.1: Adeguamento di strutture esistenti alle norme del Decr.Leg.vo n.626 del 19.09.94, con esclusione delle fattispecie inquadrabili nelle altre categorie	MASER (TV)	3562/2009	Con D.G.R. n.3562/2009, ex L.R. n.59/1999, è stato assegnato alla Scuola dell'Infanzia S.Pio X° della frazione Coste di Maser (TV) un contributo di Euro 6.044,72 su un importo ammesso a beneficio di Euro 15.111,80 per l'intervento di Cat.1: Adeguamento di strutture esistenti alle norme del Decr.Leg.vo n.626 del 19.09.94, ossia per la messa a norma degli infissi dell'edificio sede della scuola ubicata in piazza della Pieve 1, della frazione Coste di Maser (TV),di proprietà della Parrocchia S.Tommaso Apostolo, piazza della Pieve 3, frazione Coste di Maser (TV). In sede di rendicontazione delle spese sostenute, la Scuola dell'Infanzia S.Pio X° e la Parrocchia S.Tommaso Apostolo, con note del 10.03.2015 e 08/04/2015 hanno chiesto, congiuntamente, la ridestinazione del contributo regionale alla Parrocchia, atteso che la stessa ha sostenuto l'onere dell'intervento presso l'edifico della scuola. L'istanza si ritiene accoglibile, considerato che il Parroco pro-tempore aveva assunto, ancora in sede di istanza d'accesso al contributo della L.R. n.59/1999, l'impegno a destinare l'immobile, oggetto di intervento, ad uso scolastico per almeno dieci anni, ovvero a concederlo per lo stesso uso e periodo, a titolo gratuito ovvero ad un canone simbolico o in comodato e atteso che la Parrocchia S.Tommaso Apostolo di Coste di Maser (TV) ha titolo all'assegnazione del beneficio ai sensi dell'art.2 della L.R. n.59/1999 (essendo soggetto proprietario della sede scolastica) ed ha effettivamente sostenuto l'onere dell'intervento presso l'edificio scolastico.	15.111,80	15.111,80	6.044,72
5	da **Scuola Materna Madonna delle Bonifiche** via Millepertiche 201, frazione Millepertiche 30024 - MUSILE DI PIAVE (VE) C.F. 84001190275 a **Parrocchia S.Maria delle Bonifiche** via Millepertiche 167, frazione Millepertiche 30024 - MUSILE DI PIAVE (VE) C.F. 84001190275	Cat.5: Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura Cat.2: Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici	MUSILE DI PIAVE (VE)	3562/2009 570/2010	Con D.G.R. n.3562/2009 e n.570/2010 sono stati assegnati alla Scuola Materna Madonna delle Bonifiche della frazione Millepertiche di Musile di Piave (VE), per interventi edilizi presso l'edificio scolastico, i seguenti contributi: a) Euro 11 880.00 su un importo ammissibile di Euro 29 700.00 per lavori di Cat.5) Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura; b) Euro 5 720.00 su un importo ammissibile di Euro 14 300.00 per lavori di Cat.2) Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici. L'edificio nel quale sono previsti gli interventi oggetto di contributo, è di proprietà della Parrocchia S.Maria delle Bonifiche di Millepertiche di Musile di Piave (VE). In sede di rendicontazione finale dei lavori, con nota del 9.2.2015 il Parroco pro-tempore della Parrocchia S.Maria delle Bonifiche, proprietaria dell'edificio scoalstico, segnala che, con Delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 17.10.2011, l'Associazione per la Gestione della Scuola Materna Madonna delle Bonifiche si è sciolta ed ha devoluto alla Parrocchia S.Maria delle Bonifiche l'intero patrimonio, costituito dai beni strumentali necessari per lo svolgimento dell'attività di scuola materna nonchè tutti i crediti al netto di eventuali debiti. Con la menzionata nota il Parroco pro-tempore chiede altresì che i contributi regionali sopra ricordati siano trasferiti alla Parrocchia cui, peraltro, sono intestate le fatture inerenti i lavori realizzati presso l'edifico sede della scuola materna. L'istanza si ritiene accoglibile, considerato che il Parroco pro-tempore aveva assunto, ancora in sede di istanza d'accesso al contributo della L.R. n.59/1999, l'impegno a destinare l'immobile, oggetto di intervento, ad uso scolastico per almeno dieci anni, ovvero a concederlo per lo stesso uso e periodo, a titolo gratuito ovvero ad un canone simbolico o in comodato e atteso che la Parrocchia S.Maria delle Bonifiche di Millepertiche di Musile di Piave (VE) ha titolo all'assegnazione del beneficio ai sensi dell'art.2 della L.R. n.59/1999 (essendo soggetto proprietario della sede scolastica) ed ha effettivamente sostenuto l'onere degli interventi presso l'edificio scolastico.	29 700.00 14 300.00	29 700.00 14 300.00	11 880.00 5 720.00
6	Comune di COLLE UMBERTO Via dell'Abbazzia, 1 31014 - COLLE UMBERTO (TV) C.F. 84000770267	Messa in sicurezza della Sede Municipale - abbattimento delle barriere architettoniche	COLLE UMBERTO (TV)	3193/2008	Con note n. 2895 in data 27/03/2015 e n. 3347 in data 13/04/105 il Comune di Colle Umberto (TV) chiede che il termine del 30/06/2015 stabilito con DR n. 1218 del 04/12/2014 ai sensi delle disposizioni di cui alla DGR n. 69 del 04/02/2014 per la rendicontazione finale, da parte della Provincia di Treviso, del contributo assegnato al Comune con DGR n. 3193 del 28/10/2008 ai sensi della LR n. 16/07, possa essere opportunamente prorogato al fine di consentire al Comune stesso di rendicontare l'intervento alla Provincia entro il 31/10/2015. Tale richiesta è giustificata dal fatto che, per la realizzazione dell'intervento, il Comune deve acquisire l'autorizzazione della Soprintendenza dei Beni Architettonici ed Ambientali del Veneto, trattandosi di edificio storico vincolato e il parere della competente Agenzia Sanitaria Locale - Ulss n. 7 e che la fornitura della piattaforma elevatrice non può aver luogo prima di venti giorni dalla data dell'affidamento. La richiesta si ritiene accoglibile, fissando la nuova scadenza al 31/12/2015, in quanto il termine massimo del 30/06/2015, stabilito con la citata DGR n. 69/14, è stato determinato al fine di poter perfezionare i pagamenti entro il successivo semestre, nel rispetto del termine di conservazione nel conto residui di cui all'art. 51 della L.R. n. 39/2001.Nel caso di specie, il provvedimento di riparto approvato con DGR n. 3139/2008 ha già disposto, ai sensi dell'art. 22 della LR n. 16/07, il trasferimento alla Provincia di Treviso dell'importo del contributo, formalizzato con mandato n. 000967 del 17/02/2009.	/	/	15.201,64

ALLEGATO A DGR nr. 797 del 14 maggio 2015

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
7	Comune di BOSCO CHIESANUOVA Piazza della chiesa 35 37021 BOSCO CHIESANUOVA (VR) C.F. P.IVA 00668140239	Realizzazione del nuovo polo scolastico del capoluogo	BOSCO CHIESANUOVA (VR)	1278/2007	Con nota n. 2950 del 17/04/15, il Comune di Bosco Chiesanuova, beneficiario di un contributo di € 1.250.000,00 assegnato, ai sensi della LR n° 3/03, art. 52 e dell'art. 53, comma 7 della L.R. 27/03, con DGR 1278/07, per la costruzione del nuovo polo scolastico del Capoluogo, chiede che il termine di rendicontazione finale della quota residua di € 737.467,35 impegnata con Decreto n. 1258/08, fissato al 30.06.2015 con Decreto n. 669 del 09.05.11, nel rispetto del termine di 7 anni di conservazione dei residui passivi di cui all'art. 51 della L.R. 39/01, possa essere prorogato di 12 mesi fino al 30.06.16. Ciò in quanto la realizzazione dell'intervento, ora in fase di affidamento, è stata condizionata dal ritardo nell'assegnazione del cofinanziamento ODI, solo recentemente formalizzato, oltre alle restrizioni del patto di stabilità che limitavano l'utilizzo dei fondi nel 2014. Nelle more dell'approvazione delle Direttive di Bilancio 2015 e dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 51bis della L.R. 39/01, la richiesta si ritiene parzialmente accoglibile fissando il nuovo termine al 30.09.2015, al fine di poter perfezionare i pagamenti entro il secondo semestre 2015, nel rispetto del termine di conservazione nel conto residui di cui all'art. 51 della L.R. n. 39/2001.	/	/	737.467,35

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 797 del 14 maggio 2015**

Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro (L.R. 07/11/2003, n. 27, art. 50)

Autorizzazione alla sostituzione degli interventi finanziati con DGR n. 1139/2014, DGR n. 2287/2014 e DGR n. 2432/2014

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
1	Comune di Loreggia Via Roma, 6 35010 - LOREGGIA (Pd) C.F. 80009470289	rifacimento pista di atletica	LOREGGIA (PD)	1139/2014 (Quarto programma)	Con nota n. 2420 del 26/03/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 63.113,87 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 70.126,52, per l'intervento di rifacimento della pista di atletica, chiede la sostituzione per l'intervento di tamponature perimetrali del Pattinodromo Comunale, per un importo ammissibile di € 83.007,01, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata.	70.126,52	83.007,01	63.113,87
2	Comune di Arquà Polesine Via Castello, 2 45031 - ARQUA' POLESINE (Ro) C.F. 00199870296	intervento di asfaltatura delle strade comunali - 2° stralcio esecutivo	ARQUA' POLESINE (RO)	1139/2014 (Quarto programma)	Con note n. 6761 del 02/12/2014 e n. 742 del 28/01/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 163.350,00, per l'intervento di asfaltatura delle strade comunali - 2° stralcio esecutivo, chiede una diversa estensione dell'intervento a suo tempo ricompresa nel progetto preliminare approvato con G.C. n. 57 del 16/06/2012, per analoghi lavori di asfaltatura e/o sistemazione nelle vie Valmolin di Mezzo, Pascolata, Montolla, Livio Zen, Nazionale Adriatica e Zuccherificio , per un importo ammissibile di € 159.500,00, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata, e l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	163.350,00	159.500,00	100.000,00
3	Comune di Castelnuovo Bariano Via Municipale, 1 45030 - CASTELNUOVO BARIANO (Ro) C.F. 00200150290	ristrutturazione ed adeguamento delle centrali termiche ed impianti termici del plesso scolastico comunale - 2° stralcio	CASTELNOVO BARIANO (RO)	1139/2014 (Quarto Programma)	Con nota n. 1437 del 10/03/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 141.251,76, per la ristrutturazione ed adeguamento delle centrali termiche ed impianti termici del plesso scolastico comunale - 2° stralcio, chiede una diversa ripartizione dell'intervento per analoghi lavori su C.T. ed impianti termici delle scuole elementare, media ed asilo nido, per un invariato importo ammissibile di € 141.251,76, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata.	141.251,76	141.251,76	100.000,00
4	Comune di Fiesso Umbertiano Via Verdi, 230 45024 - FIESSO UMBERTIANO (Ro) C.F. 00197230295	riqualificazione urbana del tratto di viabilità del centro storico di Via Verdi	FIESSO UMBERTIANO (RO)	1139/2014 (Quarto Programma)	Con nota n. 1297 del 20/02/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 128.368,90, per la riqualificazione urbana del tratto di viabilità del centro storico di Via Verdi, chiede la sostituzione con l'intervento per la formazione del 2° stralcio della nuova copertura dell'edificio comunale denominato "ex Colonie Elioterapiche" in via Martiri della Libertà, per un importo ammissibile di € 135.543,64 (lavori e oneri sicurezza € 123.221,49 + iva 10% € 12.322,15), allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata.	128.368,90	135.543,64	100.000,00

ALLEGATO B DGR nr. 797 del 14 maggio 2015

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
5	Comune di Farra di Soligo Via dei Patrioti, 52 31010 - FARRA DI SOLIGO (Tv) C.F. 83003890262	riqualificazione della piazza di Farra di Soligo - 2° stralcio	FARRA DI SOLIGO (TV	1139/2014 (Quarto Programma)	Con nota n. 3145 del 03/03/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 198.000,00, per la riqualificazione della piazza di Farra di Soligo - 2° stralcio, chiede la sostituzione con l'intervento per la realizzazione di un percorso ciclopedonale in corrispondenza di Piazza Rovere a Col San Martino, per un importo ammissibile di € 191.395,56, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata, e l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	198.000,00	191.395,56	100.000,00
6	Comune di Susegana Piazza Martiri della Libertà, 11 31058 - SUSEGANA (Tv) C.F. 82002750261	manutenzione straordinaria della copertura della scuola materna di Susegana	SUSEGANA (TV)	1139/2014 (Quarto Programma)	Con nota n. 23366 del 31/12/2014 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 114.950,00, per la manutenzione straordinaria della copertura della scuola materna di Susegana, chiede la sostituzione con l'intervento di adeguamento dell'ex Municipio a caserma Carabinieri di Susegana, per un importo ammissibile di € 117.983,85, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata.	114.950,00	117.983,85	100.000,00
7	Comune di Martellago Piazza Vittoria, 1 30030 - MARTELLAGO (Ve) C.F. 82003170279	realizzazione copertura tribuna impianti sportivi di Maerne	MARTELLAGO (VE)	1139/2014 (Quarto Programma)	Con nota n. 1011 del 14/01/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 119.821,68 per la realizzazione copertura tribuna impianti sportivi di Maerne, chiede la sostituzione per la realizzazione nuovo campo inumazione nel cimitero di Maerne, per un importo ammissibile di € 102.116,55, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata, e l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	119.821,68	102.116,55	100.000,00
8	Comune di Refrontolo Piazza Vittorio Emanuele II, 1 31020 - REFRONTOLO (Tv) C.F. 82001670262	ristrutturazione municipio per prevenzione rischio sismico	REFRONTOLO (TV)	1139/2014 (Quarto Programma)	Con nota n. 1980 del 18/03/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1139/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 124.300,00, volto alla ristrutturazione del municipio per prevenzione rischio sismico, chiede la sostituzione con l'intervento di consolidamento e manutenzione primaria di Villa Spada, per un importo ammissibile di € 136.400,00, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata.	124.300,00	136.400,00	100.000,00
9	Comune di Spinea Piazza del Municipio, 1 30038 - SPINEA (Ve) C.F. 82005610272	costruzione del ponte su canale Parauro in via Petrarca	SPINEA (VE)	2287/2014 (Sesto Programma)	Con nota n. 3610 del 11/02/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 2287/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 126.498,33, per la costruzione del ponte su canale Parauro in via Petrarca, chiede la sostituzione con l'intervento di rifacimento del pacchetto ed impermeabilizzazione della copertura di edificio scolastico, per un importo ammissibile di € 122.582,46, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata.	126.498,33	122.582,46	100.000,00

ALLEGATO B DGR nr. 797 del 14 maggio 2015

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
10	Comune di Gambellara Piazza Papa Giovanni XXIII, 4 36053 - GAMBELLARA (Vi) C.F. 80005710241	messa in sicurezza di alcune strade comunali (via Cava - Via Roma - Via Cavalloni - Via Gen. Framarin - Via San Benedetto - Viale Europa)	GAMBELLARA (VI)	2432/2014 (Settimo Programma)	Con nota n. 1421 del 27/02/2015 il Comune, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 2432/2014 su un importo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 194.810,00, per la messa in sicurezza di alcune strade comunali (via Cava - Via Roma - Via Cavalloni - Via Gen. Framarin - Via San Benedetto - Viale Europa), chiede la sostituzione con l'intervento per nuovi percorsi pedonali in un tratto di strada provinciale - Via Cavour, per un importo ammissibile di € 116.380,00, allegando la documentazione prevista al puanto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopracitata, e l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	194.810,00	116.380,00	100.000,00

(Codice interno: 298794)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 799 del 14 maggio 2015

Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 12 maggio 2015 avente ad oggetto "Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Verona. Nomina Commissario Straordinario. Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Giunta regionale provvede a ratificare il decreto del Presidente della Giunta Regionale di nomina del Commissario Straordinario dell'ATER di Verona, a seguito delle dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda in carica e del conseguente automatico scioglimento del Consiglio di Amministrazione medesimo, come previsto dall'art. 11 della L.R. 18 dicembre 1993, n. 53.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Verona è stato costituito con Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Edilizia Abitativa n. 15 del 21 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 9 marzo 1995, n. 10, come segue:

a. due componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dalla Giunta Regionale;
b. un componente nominato dall'Amministrazione provinciale;
c. un componente nominato dal Comune capoluogo;
d. un componente designato dall'ANCI regionale;

Tuttavia l'assetto istituzionale delle ATER è stato modificato dalla Legge regionale 28 giugno 2013, n. 13 ai sensi della quale sono organi dell'ATER il Direttore Generale ed il Revisore Unico dei Conti, mentre il Presidente, il Vicepresidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore, i Revisori dei Conti dell'ATER che siano in carica alla data di entrata in vigore della legge medesima, continuano ad esercitare le loro funzioni fino alla scadenza del loro mandato, ovvero fino al 120° giorno successivo all'elezione della Giunta Regionale, come previsto dell'art. 3, comma 1, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Il 27 aprile 2015 il Presidente dell'ATER di Verona, Niko Cordioli, ha presentato le proprie dimissioni all'Azienda (prot. aziendale n. 5159), cui sono seguite, in data 28 aprile 2015 (prot. aziendale n. 5212), anche le dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione Raimondo Dilara e Giovanni Pesenato.

Alla luce di quanto previsto dal primo comma dell'art. 11 della L.R. 18 dicembre 1993, n. 53 - ai sensi del quale le dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione di un Ente amministrativo regionale (tra cui le ATER del Veneto) comportano l'automatico scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la nomina da parte della Giunta regionale di un Commissario entro il termine di 20 giorni dal verificarsi dell'evento - il Presidente della Giunta regionale, ravvisata l'urgenza di provvedere, ha effettuato tale nomina con Decreto del n. 60 del 12 maggio 2015, da sottoporre a ratifica della Giunta medesima nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 12 del 1972, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 27 del 1973.

Il Commissario Straordinario dell'ATER di Verona, nominato con decorrenza immediata con il D.P.G.R. di cui trattasi e fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda medesima, è stato individuato nell'ing. Salvatore Patti, dirigente regionale, nato a Venezia l'11 aprile 1956, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per lo svolgimento dell'incarico, come risulta dal curriculum pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione trasparente.

Il citato D.P.G.R. n. 60 del 12 maggio 2015 stabilisce altresì che al Commissario Straordinario competono poteri limitati all'ordinaria amministrazione, nonché all'assunzione di provvedimenti indifferibili ed urgenti, e che al medesimo è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute, a carico del bilancio dell'ATER di Verona.

Si ritiene infine opportuno richiamare la deliberazione della Giunta regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicché la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. n. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicché allo stato

attuale non vi è l'inibizione della Giunta regionale a conferire incarichi.".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO l'art. 6 della legge regionale n. 12 del 1972, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 27 del 1973;

VISTA l'art. 11 della Legge regionale 18.12.1993, n. 53;

VISTE le Leggi regionali 09.04.1995, n. 10 e 28.06.2013, n. 13;

VISTA la Legge regionale 22.07.1997, n. 27;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

VISTO il D.P.G.R. n. 60 del 12 maggio 2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 12 maggio 2015 avente ad oggetto "Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Verona. Nomina Commissario Straordinario. Legge regionale 18 dicembre 1993, n. ;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298801)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 800 del 14 maggio 2015

Autorizzazione a rinnovare l'utilizzo di personale assunto a tempo determinato - Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011; D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012; D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012; D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013; D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013; D.G.R. n. 2341 del 16 dicembre 2014; D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si autorizza l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile a procedere al rinnovo per l'utilizzo di personale assunto a tempo determinato, come specificato di seguito, secondo quanto previsto dalle disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, emanate con D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 e s.m.i. Estremi principali dei documenti dell'istruttoria: Nota dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile prot. 521 del 12 febbraio 2015 e nota della Sezione Risorse Umane prot. 106998 dell'11 marzo 2015.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" la Regione del Veneto è stata chiamata a svolgere un percorso di analisi gestionale degli Enti, aziende e agenzie della Regione al fine di riordinare e migliorare la funzionalità degli Enti strumentali nonché di ridurre le spese di funzionamento.

La D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva", elenca tra gli Enti strumentali oggetto dell'indagine anche i Parchi regionali del Veneto e tra essi il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

La citata D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, allo scopo di non vanificare la futura razionalizzazione degli Enti, aziende ed agenzie della Regione, dispone al punto 2 che gli Enti strumentali, oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10 L.R. n. 7/2011, nei sei mesi decorrenti dalla pubblicazione dell'atto (BUR n. 85 del 15 novembre 2011), debbano essere preventivamente autorizzati dalla Giunta regionale in relazione ad assegnazione di incarichi dirigenziali e alle assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo.

Le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, sono state prorogate con D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, con D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, con D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013, con D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013, con D.G.R. 2341 del 16 dicembre 2014 e, da ultimo, con D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015, confermando la necessità da parte degli Enti strumentali della Regione del Veneto di acquisire l'autorizzazione preventiva per determinate fattispecie di assunzioni, tra cui figurano anche le consulenze e le assunzioni di qualsiasi tipo a tempo determinato.

L'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ha presentato alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, con nota prot. 521 del 12 febbraio 2015, la richiesta di proroga all'utilizzo di personale assunto a tempo determinato (assunzione autorizzata con D.G.R. n. 570 del 15 aprile 2014), attingendo dalle graduatorie regionali, personale da assegnare a supporto dei progetti finanziati con fondi comunitari (Fondi FAS - FSC), per il secondo semestre 2015, nonché la richiesta di integrare la quota di finanziamento per le spese di gestione e funzionamento che la Regione del Veneto assegna annualmente ad ogni Ente Parco.

Con nota della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori prot. n. 75346 del 23 febbraio 2015 è stato chiesto parere alla Sezione Risorse Umane sulla richiesta del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

La Sezione Risorse Umane con nota prot. 106998 dell'11 marzo 2015 non si pronuncia circa l'aumento del contributo ordinario, in quanto non di sua competenza, mentre per quanto riguarda la richiesta del rinnovo per l'utilizzo del personale sottolinea la necessità che l'Ente attesti il rispetto dei limiti di spesa in materia di personale ed in particolare di quanto stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., applicabile anche alla Regione ed agli Enti strumentali, in base al quale è possibile

avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Come è ben noto, le disposizioni dettate nell'ambito della "spending review" prevede precisi parametri che devono essere rispettati, pertanto la richiesta avanzata dal Parco Naturale Regionale del Fiume Sile di integrare la quota di finanziamento destinato alle spese di gestione e funzionamento assegnato annualmente dalla Regione del Veneto non può essere accolta.

Si propone quindi di autorizzare il rinnovo all'utilizzo di personale a tempo determinato nel rispetto delle disposizioni soprarichiamate e di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;
VISTA la legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
VISTO il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009;
VISTO il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122 del 30 luglio 2010;
VISTA la D.G.R. n. 570 del 15 aprile 2014;
VISTA la nota dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile prot. 521 del 12 febbraio 2015;

VISTE la D.G.R. n. 1841 del 8 novembre 2011, la D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, la D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, la D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013, la D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013, D.G.R. n. 2341 del 16 dicembre 2014 e la D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015;

VISTA la nota della Sezione Risorse Umane prot. 106998 dell'11 marzo 2015;
VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, nonché della D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, della D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, della D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013, della D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013, della D.G.R. n. 2341 del 16 dicembre 2014 e la D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015, il rinnovo all'utilizzo di personale a tempo determinato da adibire ai progetti finanziati con fondi FAS FSC per il secondo semestre 2015, descritto in premessa da parte dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, secondo le disposizioni di legge di settore;
2. di stabilire che l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile attesti il rispetto dei limiti di spesa in materia di personale ed in particolare di quanto stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., applicabile anche alla Regione ed agli Enti strumentali, in base al quale è possibile avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
3. di non concedere un'integrazione del contributo annuale per le spese di gestione e funzionamento che la Regione del Veneto assegna annualmente agli Enti Parco per far fronte alle spese ordinarie, in quanto contraria alle disposizioni dettate nell'ambito della "spending review";
4. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298804)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 802 del 14 maggio 2015

Ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n. 27, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 12 maggio 2015 avente per oggetto: "Settore vitivinicolo. - art. 85 undecies del Reg. (CE) n. 1234/07. Deliberazione della Giunta regionale n. 441/2015 - Riserva regionale dei diritti di impianto. Procedure per l'assegnazione dei diritti. Disposizioni integrative ed errata corrige".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ratifica il decreto del PGR n. 57 del 12 maggio 2015 con il quale sono adottate disposizioni in deroga a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 441/2015, relative all'assegnazione dei diritti di impianto prelevati dalla Riserva regionale, e riguardanti i soggetti che possono richiedere le superficie riservate per l'area viticola bellunese. Sono adottate altresì delle correzioni riguardanti la formulazione dei testi relativi ai requisiti tecnico-colturali. Estremi dei principali strumenti istruttori: Regolamento (CE) 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007, articolo 85 undecies; Deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003; Deliberazione della Giunta regionale n. 441 del 31 marzo 2015; Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 12 maggio 2015.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'articolo 230 del regolamento n. 1308/2013, stabilisce che le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007, parte II, titolo I, capo II, sezione IVbis, sottosezione II, relative al regime transitorio dei diritti di impianto, continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2015, in sintonia con quanto previsto dal regolamento (CE) n. 479/2008.

Trascorso tale termine cessa l'operatività anche della Riserva regionale dei diritti di impianto, istituita dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003.

Considerate le dinamicità del settore, caratterizzato da una forte espansione del potenziale e le richieste formulate dalle principali associazioni di rappresentanza della filiera viticola, con la deliberazione della Giunta regionale n. 441 del 31 marzo 2015 è stata attivata la procedura di "assegnazione dei diritti di impianto a partire dalla riserva".

Con la medesima deliberazione n. 441/2015 si è inoltre aperto il bando per la concessione dei diritti di impianto prelevati dalla Riserva regionale, da destinare al potenziamento delle aziende viticole/vitivinicole, per una superficie pari a 455,7137 ettari.

Con lo stesso atto si sono riservati ettari 20 all'area viticola bellunese per le produzioni DOP e IGP del territorio, in considerazione del fatto che l'introduzione della coltivazione viticola peraltro già presente storicamente nella provincia, rende possibile uno strumento di diversificazione per le aziende agricole e leva per lo sviluppo territoriale locale.

E' da tener presente che la provincia di Belluno detiene meno dell'1% del potenziale viticolo regionale con una media di superficie per azienda viticola di 1 ha.

Tale situazione, connessa ad una maglia poderale altamente frazionata caratteristica delle zone di bassa e media montagna - dove è possibile la coltivazione della vite - determina la necessità, al fine di garantire l'efficacia dell'azione voluta con la definizione della suddetta riserva, di derogare dalle condizioni generali di ammissibilità eliminando la clausola della conduzione di superfici vitate al momento della domanda.

Peraltro, tale clausola, se applicata alla riserva per la provincia di Belluno, determinerebbe la mancanza di requisiti di generalità nell'individuazione dei beneficiari, visto che, ad oggi, i conduttori di superfici vitate in provincia di Belluno sono 78.

Si ritiene quindi, di rettificare, per la sola riserva di diritti di impianto posta a concorso per la provincia di Belluno definita alla lettera a) del capitolo 5 dell'Allegato A alla deliberazione n. 441/2015, le condizioni di accesso, limitandole alla sola disponibilità dei richiedenti della superficie sufficiente per realizzare l'impianto di viti.

In considerazione della imminente scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato al 18 maggio si ritiene, solo per la casistica in esame, sia necessario prorogare tale termine sino al 5 giugno 2015.

Con la predetta deliberazione n. 441/2015 la Giunta Regionale, in coerenza con gli obiettivi strategici per il settore vitivinicolo, ha adottato disposizioni finalizzate al potenziamento delle imprese viticole venete al fine di renderle più efficienti e competitive attraverso anche la diversificazione dell'offerta qualitativa e conseguentemente delle tipologie di prodotto.

Un refuso presente sia al settimo capoverso della prima pagina dell'Allegato A e sia al terzo capoverso del capitolo 11 "Disposizioni generali" del medesimo Allegato, arreca della problematiche di ordine istruttorio a cui è necessario porre rimedio al fine di dare piena applicazione agli obiettivi di cui sopra.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e dell'imminente scadenza dei termini di presentazione delle domande a valere sulla deliberazione n. 441/2015, il Presidente della Regione del Veneto, avvalendosi delle facoltà previste dall'articolo 6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, ha adottato con il decreto n. 57 del 12 maggio 2015 disposizioni urgenti riguardanti:

- la definizione dei requisiti che debbono avere i soggetti che possono presentare istanza per l'assegnazione dei diritti di reimpianto riservati per l'area bellunese, così come previsto al capitolo 5 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 441/2015;
- la proroga del termine di presentazione delle predette domande dal 18 maggio 2015 al 5 giugno 2015, fermi restando i termini per la conclusione delle istruttorie di ammissibilità e assegnabilità di cui al capitolo 10 dell'allegato A alla deliberazione n. 441/2015;
- la rettifica del refuso riportato al settimo capoverso della prima pagina del predetto Allegato A e al terzo capoverso del capitolo 11 "Disposizioni generali" del medesimo Allegato;

Si evidenzia infine che la legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27, all'articolo 6, lettera d), che ha modificato l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, prevede che i decreti del Presidente della Giunta regionale, come nel caso in specie devono essere sottoposti per la ratifica alla Giunta nella seduta immediatamente successiva.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

VISTO l'articolo 230 "Abrogazioni" del regolamento (UE) n. 1308/2013, lett. b), ii);

TENUTO CONTO che l'articolo 230 del regolamento n. 1308/2013, stabilisce che le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007, parte II, titolo I, capo II, sezione IVbis, sottosezione II, relative al regime transitorio dei diritti di impianto, continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2015, in sintonia con quanto previsto dal regolamento (CE) n. 479/2008;

CONSIDERATO che trascorso tale termine, di cui all'articolo 230, cessa l'operatività anche della Riserva regionale dei diritti di impianto, istituita dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2000;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 16 dicembre 2010;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1217 del 17 maggio 2002 e successive norme di applicazione, di istituzione dello schedario vitivinicolo regionale, quale strumento per la programmazione, il controllo, la valorizzazione e lo sviluppo del settore e i provvedimenti deliberativi relativi alle singole annualità del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vitivinicola;

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, relativa all'istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003 che ha, tra l'altro, istituito la Riserva regionale dei diritti di impianto;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2275 del 9 agosto 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, con la quale sono state individuate le funzioni istruttorie e gestionali di competenza di AVEPA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 441 del 31 marzo 2015 relativa all'apertura del bando per la concessione dei diritti di impianto prelevati dalla "Riserva regionale";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 12 maggio 2015, emanato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12 [così come modificato dall'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n. 27], avente per oggetto <<Settore vitivinicolo. - art. 85 undecies del Reg. (CE) n. 1234/07. Deliberazione della Giunta regionale n. 441/2015 - Riserva regionale dei diritti di impianto. Procedure per l'assegnazione dei diritti. Disposizioni integrative ed errata corrige>>;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 6, lettera d), della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27, che ha modificato l'articolo 6, della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, i decreti del Presidente della Giunta regionale, come nel caso in specie, devono essere sottoposti per la ratifica alla Giunta nella seduta immediatamente successiva;

delibera

1. di procedere, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12 [così come modificato dall'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n. 27] e per le motivazioni espresse in premessa, alla ratifica del decreto del Presidente della Giunta regionale n.57 del 12 maggio 2015, avente per oggetto <<Settore vitivinicolo. - art. 85 undecies del Reg. (CE) n. 1234/07. Deliberazione della Giunta regionale n. 441/2015 - Riserva regionale dei diritti di impianto. Procedure per l'assegnazione dei diritti. Disposizioni integrative ed errata corrige.>>;

2. di stabilire che la Sezione competitività sistemi agroalimentari è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 298809)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 803 del 14 maggio 2015

Ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n.27, del decreto del Presidente della Giunta regionale del 12/05/2015, n. 56: "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 e 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma degli impegni pluriennali. Integrazioni e proroga dei termini alla DGR n. 440/2015, alla DGR n. 439/2015 e alla DGR n. 607/2015. Regolamento (UE) n. 1698/2005 e n. 1305/2013."

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della LR 10 dicembre 1973, n.27, del decreto del Presidente della Giunta regionale del 12/05/2015, n. 56 che approva alcune integrazioni e chiarimenti alle disposizioni previste dalla DGR n. 440/2015 relativamente al bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per la linea d'intervento 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica, 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica e 13.1.1 - Indennità compensativa in zona montana. Vengono inoltre introdotte alcune modifiche al testo dei bandi relativi alle domande di conferma degli impegni pluriennali relative alla misura 214/a e 214/i di cui alla DGR n. 607/2015. Il medesimo decreto dispone la proroga dal 15 maggio 2015 al 15 giugno 2015 dei termini di presentazione delle domande di aiuto per tutte le linee d'intervento attivate con la DGR n. 440/2015 nonché dei termini di presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali previsti dalle DGR n. 439/2015 e DGR n. 607/2015.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 71/CR del 10/06/2014, la Regione ha adottato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020).

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, la proposta di PSR 2014-2020 è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione, avvenuta con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014.

Con deliberazione n 1234 del 15 luglio 2014, la Giunta Regionale ha adottato il documento di analisi per la definizione degli aiuti di cui agli art. 17, 22, 23, 28, 29 e 31 e delle razze animali autoctone minacciate di abbandono di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, allegati al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

In data 15 luglio 2014 con deliberazione n. 1235, la Giunta Regionale ha inoltre adottato il Rapporto ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2104-2020 per il Veneto e il Rapporto di valutazione di incidenza, demandando alla Sezione Piani e Programmi Primario gli adempimenti necessari alla loro pubblicazione e al completamento della procedura di valutazione ambientale (VAS) e la presa d'atto del Rapporto completo di valutazione ex ante del Programma.

La proposta di PSR 2014-2020, corredata dai documenti di analisi e valutazione sopra citati, è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014.

Da tale data decorrono i 6 mesi entro i quali la Commissione europea dovrebbe inviare le proprie osservazioni e, a seguito delle risposte della Regione, concludere il negoziato.

Con la nota C(2014) 9927 final del 12/12/2014, la Commissione europea ha formalizzato le proprie osservazioni in merito alla proposta di programma. Si evidenzia che gran parte delle osservazioni pervenute sono connesse alla modifica dell'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 nella sua versione finale da parte della Commissione europea a seguito del negoziato con l'Italia.

Nel PSR adottato sono indicati, tra l'altro, le priorità e strategie di intervento, gli obiettivi specifici (focus area) a cui questi si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle misure, sottomisure e linee di intervento prescelte per attuare la strategia regionale di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020.

Con DGR n. 440 del 31 marzo 2015, sono stati attivati i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per alcune delle linee di intervento previste dal PSR 2014-2020.

La misura 10 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020 comprende numerosi interventi e i relativi impegni individuati in risposta ai fabbisogni emersi dalle analisi di contesto, che contribuiscono in modo differente ed articolato al raggiungimento e completamento delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.

La linea d'intervento 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, che si pone in continuità con la sottomisura 214a del PSR 2007-2013, promuove la realizzazione di fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite e canali erbosi, allo scopo di migliorare la qualità delle acque, potenziare le connessioni ecologiche e sostenere la biodiversità in aree agricole a gestione tipicamente intensiva, ridurre i fenomeni di erosione superficiale ed aumentare la capacità di fissazione della CO2 atmosferica e il suo immagazzinamento nel suolo, nonché riqualificare i paesaggi agrari semplificati.

A tale proposito, è necessario introdurre nel bando approvato con DGR n. 440/2015 alcune precisazioni tecniche al paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità che chiariscano i limiti connessi alla superficie oggetto di impegno, il requisito della coltivazione, e la modalità di computo della superficie oggetto dell'intervento per i boschetti. Viene inoltre introdotta al paragrafo 4.2 Livello ed entità dell'aiuto una precisazione in merito al rispetto del massimale dell'aiuto previsto per la superficie aziendale totale nel caso dei boschetti.

La linea d'intervento 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane, è finalizzata al mantenimento di tali superfici con finalità produttiva, ambientale e paesaggistica. Tali aree, infatti, subendo spesso fenomeni di sotto o eccessiva utilizzazione/concimazione possono essere soggette a perdita di valore naturalistico riguardo alle specie vegetali presenti, o subire fenomeni di degrado per il mancato utilizzo delle superfici a prato e a pascolo. L'azzeramento degli input di origine chimica in tutte le azioni proposte riveste altresì un ruolo essenziale per la salvaguardia della qualità dei corpi idrici. A riguardo si rende necessario inserire al paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità un requisito che per mero errore materiale è stato riportato nel paragrafo 3.3 Impegni a carico del beneficiario.

Nei bandi relativi alle linee d'intervento 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica,al paragrafo 3.2 Condizione di ammissibilità degli interventi è opportuno inserire un chiarimento in merito alla definizione di colture foraggere. Viene inoltre introdotto al paragrafo 4.2 Livello ed entità dell'aiuto un chiarimento in merito alle colture in serra precisando che si tratta di colture orticole.

Per quanto riguarda il bando 11.2.1Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, viene specificato al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti che possono presentare la domanda di aiuto anche le aziende miste, sia per le superfici biologiche che per le superfici in conversione.

La linea d'intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana prevede l'erogazione di un'indennità intesa a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nella zone montane. Obiettivo generale è quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola e di preservare l'ambiente, promuovendo pratiche agricole estensive ed ecocompatibili nelle zone montane.

A tale proposito, è necessario introdurre nel bando approvato con DGR n. 440/2015 una modifica al paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità che chiarisca quali sono le superfici ammissibili nel caso di aziende non zootecniche.

Inoltre, con DGR n. 607/2015 sono stati aperti i termini per il 2015 delle domande di conferma relative agli impegni pluriennali assunti nel periodo di programmazione 2007-2013 relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i, e 215 Benessere animale, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 soggetti a clausola di revisione. Gli impegni delle misure 214 e 215 e i relativi pagamenti sono stati sottoposti alla revisione periodica a fronte dell'evoluto quadro giuridico, come previsto dai Regolamenti UE di riferimento della nuova programmazione 2014-2020.

A tale riguardo, è necessario esplicitare più chiaramente il livello di premio riconosciuto nel bando della sottomisura 214/a Pagamenti agroambientali - Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti. Nel bando della sottomisura 214/i azione 1 Adozione di tecniche di agricoltura conservativa, 214/i azione 2 Copertura continuativa del suolo e 214/i azione 3 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, è necessario introdurre una modifica relativa agli impegni legati al soddisfacimento degli obblighi di gestione delle EFA - Ecological focus area.

Infine, su richiesta di numerosi Stati membri, la Commissione europea ha proposto una modifica del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013 che prevede - per la solo annualità 2015 - di derogare l'articolo 13.1 del Reg. (UE) n. 809/2014 dando facoltà agli Stati membri di spostare dal 15 maggio al 15 giugno 2015 la data finale per la trasmissione della domanda unica PAC, delle domande di aiuto per i pagamenti diretti o per le domande di pagamento dello sviluppo rurale per le misure collegate alla superficie relative sia alla programmazione 2014-2020 che alle programmazioni precedenti.

La proposta è stata approvata nel Comitato congiunto Pagamenti Diretti/Sviluppo Rurale che si è tenuto a Bruxelles lo scorso 23 aprile e pertanto nei prossimi giorni verrà ufficializzato il regolamento con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Si ritiene quindi di spostare dal 15 maggio al 15 giugno 2015 il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto relative alle linee d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali, 11 Agricoltura biologica e 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui alla DGR n. 440/2015 nonché per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali di cui alla DGR n. 439/2015 e alla DGR n. 607/2015.

Tali integrazioni e proroghe, rivestendo carattere di urgenza, sono state oggetto del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 56 del 12/05/2015, con carattere di necessità e urgenza ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n.27, articolo 6, comma 1, lettera d), di cui si propone quindi la ratifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2013, n. 1383, relativa all'istituzione del Tavolo regionale di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657, che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, che autorizza la Giunta regionale a condurre il conseguente negoziato con la Commissione europea e ad apportare tutte le modifiche necessarie a seguito del negoziato medesimo o in relazione all'approvazione dei regolamenti attuativi dell'UE o delle decisioni assunte a livello nazionale per quanto riguarda il primo pilastro della PAC, mentre incarica la Giunta di informare la competente commissione consiliare dello stato di evoluzione del negoziato e delle determinazioni conseguentemente assunte;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1234 del 15 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato il documento di analisi per la definizione degli aiuti di cui agli art. 17, 22, 23, 28, 29 e 31 e delle razze animali autoctone minacciate di abbandono di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, allegati al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1235 del 15/07/2014 "Adozione del Rapporto ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica, e della Valutazione di incidenza (art. 55 del reg. UE n. 1303/2013 e art. 77 del reg. UE n. 1305/2013)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/INF del 5 agosto 2014, relativa alla conferma di avvenuta notifica alla Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tramite sistema SFC2014, e della contestuale pubblicazione del medesimo Programma sul sito Internet regionale;

VISTA la comunicazione prot. n. 323042 del 29 luglio 2014, a firma del Presidente della Giunta Regionale, che informa il Presidente del Consiglio Regionale in merito all'avvenuta notifica alla Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tramite sistema SFC2014, e alla contestuale pubblicazione del medesimo Programma sul sito Internet regionale;

VISTA la nota C(2014) 9927 final del 12 dicembre 2014 contenente "Osservazioni della Commissione sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto, a norma dell'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013-CCI: 2014IT06RDRP014";

VISTA la comunicazione n. 545514 del 22 dicembre 2014, a firma del Presidente della Giunta Regionale, con la quale viene trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale la nota C(2014) 9927 final del 12 dicembre 2014 relativa alle "Osservazioni della Commissione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto, a norma dell'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013-CCI: 2014IT06RDRP014", unitamente alle medesime osservazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 305 del 18 marzo 2015 che approva il quadro delle osservazioni-risposte alla Commissione europea, il piano finanziario, il Rapporto ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica, la Valutazione di incidenza e la Dichiarazione di sintesi del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 relativa all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9,11,13 e 15 della Legge regionale n. 54/2012, per quanto riguarda in particolare le competenze dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e della Sezione Piani e programmi settore primario;

VISTO il DM n. 180 del 23/01/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

VISTA la Deliberazione n. 30/CR del 18 marzo 2015, con cui la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;

VISTA la deliberazione n. 440 del 31 marzo 2015 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per le linee d'intervento 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane, 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica, 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la deliberazione n. 609 del 21 aprile 2015 che fornisce alcuni chiarimenti ed integrazioni alla DGR n. 440/2015;

VISTA la deliberazione n. 439 del 31 marzo 2015 relativa all'apertura dei termini per l'anno 2015 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nel periodo di programmazione 2007-2013 prima dell'anno 2011. Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 607 del 21 aprile 2015 relativa all'apertura dei termini per l'anno 2015 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nel periodo di programmazione 2007-2013 soggetti a clausola di revisione. Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e 1305/2013;

VISTO il testo del regolamento di esecuzione (UE) della Commissione, approvato dal Comitato per i Pagamenti Diretti e del Comitato per lo Sviluppo Rurale nella sessione del 23 aprile 2015, recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015;

RAVVISATA la necessità di disporre alcune integrazioni e di prorogare i termini previsti dalla DGR n. 440/2015, dalla DGR n. 439/2015 e dalla DGR n. 609/2015;

VISTO decreto del Presidente della Giunta regionale del 12/05/2015, n. 56, e il relativo allegato A, con il quale si approvano tali integrazioni e proroghe dei termini;

RITENUTO di procedere alla ratifica del citato decreto, ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n.27, articolo 6, comma 1, lettera d);

VISTO l'articolo 37, comma 2, della legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n.27, articolo 6, comma 1, lettera d), di procedere alla ratifica del decreto del Presidente della Giunta regionale del 12/05/2015 n. 56, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 e 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma degli impegni pluriennali. Integrazioni e proroga dei termini alla DGR n. 440/2015, alla DGR n. 439/2015 e alla DGR n. 607/2015. Regolamento (UE) n. 1698/2005 e n. 1305/2013.";
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298811)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 804 del 14 maggio 2015

Ratifica Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 06.05.2015 - Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Delibere del Comitato Esecutivo nn. 55, 58, 60, 62, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del 14.04.2015.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene ratificato il decreto del Presidente della Giunta Regionale preso in via d'urgenza con i poteri della Giunta Regionale ai fini del controllo degli atti degli enti Strumentali Regionali.

Il relatore riferisce quanto segue.

Premesso che l'Ente Parco Regionale dei Coli Euganei ha trasmesso alla Giunta Regionale ai fini del controllo sotto il profilo della legittimità e del merito, ai sensi della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53, le delibere del Comitato Esecutivo nn. 55, 58, 60, 62, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del 14.04.2015.

Premesso, inoltre, che è stata svolta la regolare istruttoria della pratica e che sono stati acquisiti i pareri della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori e della Sezione lavori Pubblici, Strutture regionali competenti in materia.

Considerato che, ravvisata la necessità indifferibile ed urgente di provvedere tempestivamente con i poteri della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 27/1973, il Presidente della Giunta Regionale ha chiesto chiarimenti sugli atti suddetti, con proprio decreto n. 55 del 6 maggio 2015, che qui si intende come integralmente trascritto, in relazione alla scadenza dei termini di 20 giorni prevista dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 53/1993, salva la successiva ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile.

Tutto ciò premesso e visto il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale, si propone di procedere alla ratifica dello stesso ai sensi dell'art. 6, primo comma, lett. d), L.R. n. 27/1973.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 52 dello Statuto della Regione.

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53.

VISTI l'articolo 6, Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12 e l'articolo 6 Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 6 maggio 2015.

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ratificare il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 6 maggio 2015 - Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Delibere del Comitato Esecutivo nn. 55, 58, 60, 62, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del 14.04.2015;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione EE.LL. Persone Giuridiche Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298600)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 807 del 14 maggio 2015

Ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Valter Trombetta legale rappresentante della Società agricola Fratelli Trombetta avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012072/15 del 27.01.2015. Decisione.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Viene disposto il rigetto del ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Valter Trombetta legale rappresentante della Società agricola Fratelli Trombetta avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012072 del 27.01.2015.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Con ricorso gerarchico improprio, acquisito agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 104120 del 10.03.2015, il Sig. Valter Trombetta in qualità di legale rappresentante della Società agricola Fratelli Trombetta chiede l'annullamento del decreto dirigenziale n. 0012072/15 del 27.01.2015 con il quale l'Amministrazione provinciale di Padova ha rigettato l'istanza di richiesta di contributo per i danni da fauna selvatica subiti alle produzioni agricole della Società agricola medesima.

Il rigetto dell'istanza della ricorrente viene motivato, nell'ambito del decreto impugnato, con richiamo alla mancata adozione, da parte della Società agricola ricorrente, di idonei interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole.

Lamenta la parte ricorrente quanto segue:

- è la prima volta che viene chiesto un risarcimento per danni provocati da selvaggina;
- è la prima volta che viene chiesto un risarcimento per il danno subito in un terreno ubicato nella Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Levada";
- il Perito provinciale, in sede di sopralluogo, pur constatando la mancanza di reti di protezione, non ha dato nessuna prescrizione tassativa, né suggerimenti sulla tipologia, sulle altezze della rete, né sulla fattibilità di recintare il terreno con colture orticole.

In sintesi controdeduce come segue l'Amministrazione provinciale resistente:

- le disposizioni regionali emanate in materia (DGR n. 2210 del 17/07/2007 e successive modifiche e integrazioni) prevedono che il fondo intervenga in via subordinata previa effettuazione di idonei interventi di prevenzione; tale condizione limitativa non opera nel caso di coltivazioni/allevamenti che non possono essere efficacemente protetti mediante interventi di carattere ordinario e nell'esercizio nel corso del quale si verifica il primo evento; nella richiesta da parte dell'Azienda Società agricola Fratelli Trombetta è insignificante il fatto che si tratti di primo evento di danno poiché l'Azienda poteva intervenire con interventi di prevenzione di carattere ordinario;
- l'Azienda in data 1/09/2014 ha richiesto un sopralluogo che la Provincia ha eseguito solo dopo aver ricevuto la richiesta di danni; va chiarito che l'eventuale anticipazione del sopralluogo rispetto alla data in cui è stato accertato il danno non avrebbe comunque influito sull'esperibilità dell'eventuale cattura di lepri ai fini di contenimento dei danni posto che nel periodo interessato le lepri medesime non possono essere catturate se non a discapito della fase riproduttiva e quindi del mantenimento del relativo patrimonio faunistico;
- il fac-simile di domanda di contributo prevede la dichiarazione da parte dell'imprenditore che attesta la possibilità o l'impossibilità di proteggere efficacemente le colture; nel caso specifico l'Azienda ha dichiarato che non possono essere adottate efficaci interventi di prevenzione di carattere ordinario, ancorché sia nel sito della Provincia che nella modulistica, vengano indicate tipologie di prevenzione ammissibili a contributo.

Tutto ciò premesso, valutata l'ammissibilità del ricorso gerarchico di cui trattasi (rileva infatti una funzione delegata alle Provincie ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della L.R. 50/93) e dato atto del rispetto dei termini temporali previsti dalla legge per la presentazione del ricorso, si è in grado, sulla base della documentazione agli atti e dell'istruttoria perfezionata, di decidere sul ricorso.

Il ricorso appare infondato e deve pertanto essere rigettato.

Così come controdedotto dall'Amministrazione resistente, la Delibera di Giunta regionale n. 2210 del 17/07/2007 ed in particolare l'Allegato A della stessa definisce lecondizioni e le limitazioni a carico dell'operatività del fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art.16 del Regolamento di

attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n.1/2007) specificando che l'intervento del fondo stesso è subordinato alla preventiva effettuazione di idonei interventi di prevenzione cosa che, nel caso della Azienda agricola ricorrente, non è avvenuto. Ne consegue l'impossibilità di accogliere il ricorso in esame.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Valter Trombetta legale rappresentante della Società agricola Fratelli Trombetta avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012072 del 27.01.2015;

VISTE le controdeduzioni della Provincia di Padova prot. n. 0044336 del 31.03.2015;

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", così come modificata dall'art. 42 della legge comunitaria 2009;

VISTO l'art. 28 della L.R. 50/93;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 2210 del 17/07/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di rigettare, per le motivazioni rappresentate in premessa, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Valter Trombetta legale rappresentante della Società agricola Fratelli Trombetta avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012072 del 27.01.2015;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento decisorio è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al T.A.R. del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298601)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 808 del 14 maggio 2015

Ricorso gerarchico improprio presentato dalla Sig.ra Giuseppina De Luca avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012081/15 del 27.01.2015. Decisione.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Viene disposto il rigetto del ricorso gerarchico improprio presentato dalla Sig.ra Giuseppina De Luca avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012081/15 del 27.01.2015.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Con ricorso gerarchico improprio, acquisito agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 97904 del 05.03.2015, la Sig.ra Giuseppina De Luca chiede l'annullamento del decreto dirigenziale n. 0012081/15 del 27.01.2015 con il quale l'Amministrazione provinciale di Padova ha rigettato l'istanza di richiesta di contributo per i danni da fauna selvatica subiti dalle produzioni agricole dell'Azienda agricola di proprietà della ricorrente.

Il rigetto dell'istanza della ricorrente viene motivato, nell'ambito del decreto impugnato, con richiamo alla mancata adozione, da parte della medesima ricorrente, di idonei interventi di prevenzione.

Lamenta la parte ricorrente quanto segue:

- è la prima volta che viene chiesto un risarcimento per danni provocati da selvaggina;
- è la prima volta che viene chiesto un risarcimento per il danno subito in un terreno ubicato nella Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "n. 56 Massanzago";
- i sopralluoghi effettuati sia da parte degli agenti della Polizia provinciale di Padova (in data 19/08/2014) sia da parte del Perito incaricato dalla Provincia (in data 19/09/20,14) sono risultati entrambi tardivi aggravando così il danno causato dalle lepri e, di conseguenza, l'importo del risarcimento richiesto;
- il Perito provinciale, in sede di sopralluogo, pur constatando la mancanza di reti di protezione, non ha dato nessuna prescrizione tassativa, né suggerimenti sulla tipologia, sulle altezze della rete, né sulla fattibilità di recintare il terreno con colture orticole;
- la tipologia della recinzione a difesa delle colture indicata nel preavviso di diniego è diversa da quella indicata nel decreto di diniego;
- la valutazione di economicità e vantaggiosità effettuata dall'Amministrazione provinciale è approssimativa e senza alcun riscontro oggettivo presso i fornitori locali;
- da ultimo, il Perito provinciale incaricato della perizia ha sovrastimato sia il danno ammissibile a risarcimento, sia l'importo finale del contributo rispetto agli importi richiesti dalla ricorrente.

In sintesi controdeduce come segue l'Amministrazione provinciale resistente:

- le disposizioni regionali emanate in materia (DGR n. 2210 del 17/07/2007 e successive modifiche e integrazioni) prevedono che il fondo intervenga in via subordinata previa effettuazione di idonei interventi di prevenzione; tale condizione limitativa non opera nel caso di coltivazioni/allevamenti che non possono essere efficacemente protetti mediante interventi di carattere ordinario e nell'esercizio nel corso del quale si verifica il primo evento; nella richiesta da parte dell'Azienda agricola De Luca Giuseppina è insignificante il fatto che si tratti di primo evento di danno poiché l'Azienda poteva intervenire con interventi di prevenzione di carattere ordinario;
- l'Azienda in data 12/08/2014 ha richiesto un sopralluogo che la Provincia ha eseguito solo dopo aver ricevuto la richiesta di danni; va chiarito che l'eventuale anticipazione del sopralluogo rispetto alla data in cui è stato accertato il danno non avrebbe comunque influito sull'esperibilità dell'eventuale cattura di lepri ai fini del contenimento dei danni posto che nel periodo interessato le lepri medesime non possono essere catturate se non a discapito della fase riproduttiva e quindi del mantenimento del relativo patrimonio faunistico;
- il fac-simile di domanda di contributo prevede la dichiarazione da parte dell'imprenditore che attesta la possibilità o l'impossibilità di proteggere efficacemente le colture; nel caso specifico l'Azienda ha dichiarato che non possono essere adottate efficaci interventi di prevenzione di carattere ordinario, ancorché sia nel sito della Provincia che nella modulistica vengano indicate tipologie di prevenzione ammissibili a contributo.

Tutto ciò premesso, valutata l'ammissibilità del ricorso gerarchico di cui trattasi (rileva infatti una funzione delegata alle Provincie ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della L.R. 50/93) e dato atto del rispetto dei termini temporali previsti dalla legge per la presentazione del ricorso, si è in grado, sulla base della documentazione agli atti e dell'istruttoria perfezionata, di decidere sul ricorso.

Il ricorso appare infondato e deve pertanto essere rigettato.

Così come controdedotto dall'Amministrazione resistente, la Delibera di Giunta regionale n. 2210 del 17/07/2007 ed in particolare l'Allegato A della stessa definisce lecondizioni e le limitazioni a carico dell'operatività del fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art.16 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n.1/2007) specificando che l'intervento del fondo stesso è subordinato alla preventiva effettuazione di idonei interventi di prevenzione cosa che, nel caso dell'Azienda agricola ricorrente, non è avvenuto. Ne consegue l'impossibilità di accogliere il ricorso in esame.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il ricorso gerarchico improprio presentato Sig.ra Giuseppina De Luca avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012081/15 del 27.01.2015;

VISTE le controdeduzioni della Provincia di Padova prot. n. 0044323 del 31.03.2015;

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", così come modificata dall'art. 42 della legge comunitaria 2009;

VISTO l'art. 28 della L.R. 50/93;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 2210 del 17/07/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di rigettare, per le motivazioni rappresentate in premessa, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il ricorso gerarchico improprio presentato dalla Sig.ra Giuseppina De Luca avverso il decreto della Provincia di Padova n. 0012081/15 del 27.01.2015;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento decisorio è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al T.A.R. del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298830)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 810 del 14 maggio 2015

Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 10, L.R. 27 aprile 2015, n. 7. Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 9) // CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015 sono state pubblicate la "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" (L.R. n. 6 del 27 aprile 2015) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (L.R. n. 7 del 27 aprile 2015).

La legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", all'art. 10 prevede, "*con riferimento agli adempimenti volti ad assicurare il pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, nel corso del 2015, le misure necessarie ad assicurare il pieno rispetto del pareggio di bilancio, così come prescritto dalla normativa statale vigente in materia finanziaria e ad effettuare variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b) dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39".*

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 173737 del 24/04/2015 della Sezione Non Autosufficienza;
- nota prot. n. 179802 del 29/04/2015 della Sezione Industria e Artigianato;
- nota prot. n. 154329 del 13/04/2015 della Settore Relazioni Socio-Sanitarie;

si procede alle relative variazioni compensative di cassa, come riportato nell'**allegato A).**

Con D.G.R. n. 192 del 24 febbraio 2015 la Giunta Regionale ha approvato le *"Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015",* stabilendo l'obiettivo dell'equilibrio complessivo del bilancio della Regione e il rispetto delle disposizioni normative sul "Pareggio", attraverso il puntale e stretto controllo dell'evoluzione dell'entrata e soprattutto dei livelli di spesa per le cui criticità le sopracitate Direttive prevedono, in particolare, al paragrafo 5, delle limitazioni sulla disponibilità degli stanziamenti di cassa, attuate mediante un blocco di utilizzo a livello di capitolo.

Inoltre, il paragrafo 9 delle Direttive prevede la possibilità di ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva di cassa, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 39/2001, compatibilmente con il rispetto del "Pareggio";

Stante l'urgenze segnalata di alcune strutture regionali di far fronte con le proprie disponibilità di cassa al pagamento di residui passivi riferiti ad attività e lavori già realizzati, si tratta ora, di procedere all'implementazione della disponibilità di cassa dei capitoli di spesa interessati al pagamento di debiti, ricorrendo, in via prioritaria, allo strumento dello sblocco dell'utilizzo della cassa già presente sui capitoli e per la restante parte mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 29/11/2001, n. 39;

Viste le richieste pervenute da parte delle Strutture regionali con le quali si definisce il dettaglio degli importi per i capitoli di spesa ai quali assegnare la disponibilità della cassa con:

- nota prot. n. 158629 del 15/04/2015 e prot. n. 183201 del 30/04/2015 della Sezione Strade Autostrade e Concessioni, per una richiesta complessiva di cassa pari a Euro 44.367.647,64=, mediante sblocco sullo stanziamento di cassa disponibile del capitolo interessato;
- nota prot. n. 197191 del 11/05/2015 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, per una richiesta complessiva di cassa pari a Euro 8.000.000,00=, mediante una variazione compensativa di cassa con prelevamento di

complessivi Euro 255.191,00= dal capitolo 080030/U *"Fondo di riserva di cassa (art. 19, l.r. 29/11/2001, n.39)"* e per Euro 7.744.809,00= mediante sblocco sullo stanziamento di cassa disponibile dei capitoli interessati.

Considerato che nel bilancio di previsione 2015, la dotazione di cassa di alcuni capitoli di spesa risulta non adeguatamente dimensionate alle esigenze di pagamento rappresentate dalle relative Strutture regionali e che tali capitoli non risultano essere soggetti alle limitazioni del vincolo del pareggio di bilancio, sulla base della richieste pervenute:

- con nota prot. n. 191857 del 07/05/2015 della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie;
- con nota prot. n. 178340 del 28/04/2015 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;

si procede ad adeguare gli stanziamenti di cassa dei capitoli interessati per l'importo richiesto, ricorrendo all'utilizzo dell'apposito "Fondo di riserva di cassa" iscritto al capitolo 080030/U dello stato di previsione della spesa UPB (U0189) del bilancio di previsione 2015, come riportato nell'**allegato A)**.

La D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015, ad oggetto "*Definizione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita relative al finanziamento del servizio sanitario regionale per l'anno 2015", ha previsto che l'implementazione dei capitoli di nuova istituzione afferenti la perimetrazione sanitaria, avviene contestualmente alle deliberazioni di Giunta di variazione del bilancio di previsione istitutive dei medesimi predisposte a cura della Sezione Bilancio, a seguito della proposta del Responsabile della GSA, validata dal Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali Patrimonio e Sedi;*

Considerata la nota prot. n. 187645 del 05/05/2015 dell'Area Bilancio, Affari Generali Patrimonio e Sedi, con la quale è stato comunicato al Direttore regionale dell'Area Sanità e Sociale che, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2015, sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa appartenenti all'Area Sanità e Sociale, per i quali si richiede di segnalare l'inclusione o meno degli stessi nel perimetro Sanità ed il relativo allegato di riferimento;

Vista la nota di risposta prot. n. 197080 del 11/05/2015 del Responsabile Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) che comunica e propone l'aggiornamento dei capitoli afferenti alla perimetrazione della Gestione Sanitaria Accentrata e il relativo allegato di riferimento, si procede a recepire l'aggiornamento proposto con la presente delibera.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la La D.G.R. n. 61 del 20.01.2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 (art. 9 comma 3 L.R. 39/2001 e art. 2 comma 2 L.R. 54/2012)";

VISTA la D.G.R. n. 192 del 24 febbraio 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015";

VISTA la D.G.R. n. 1102 del 12 giugno 2012, ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015, ad oggetto "Definizione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita relative al finanziamento del servizio sanitario regionale per l'anno 2015";

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare lo sblocco di cassa dei capitoli di spesa così come richiesto dalle Strutture regionali;

3. di procedere all'aggiornamento dei capitoli di spesa afferenti la perimetrazione della Gestione Sanitaria Accentrata di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015;

4. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 060107	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', PROGRAMMI COMUNITA' EUROPEA E COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 24, L.R. 09/02/2001, N.5 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	+450.000,00	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-20.913.022,93	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100012	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ARTT. 13, 50, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+8.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100401	PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ "VENETO NANOTECH S.C.P.A." (L.R. 20/11/2003, N.32 - ART. 31, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 5, L.R. 27/04/2015, N.6)	0,00	+350.000,00	0,00	0,00
Upb: U0065	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE				
Codice: 0718					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100708	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA E LA CURA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 133, C. 3, LETT. E, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101223	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE - GIOVANILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11 BIS, L.R. 24/12/1999, N.57 - ART. 7, C. 1 BIS, L.R. 20/01/2000, N.1)	0,00	-90.000,00	0,00	0,00
Upb: U0204	AZIONI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0764					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101244	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+6.069,19	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0715					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101267	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+1.110.384,07	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0920					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101268	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+3.113.312,64	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101269	POR FESR 2007-2013 ASSE 4 "ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+5.811.979,65	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101270	POR FESR 2007-2013 ASSE 5 "AZIONI DI COOPERAZIONE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+1.817.095,09	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101271	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+72.290,94	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101273	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+97.014,00	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101932	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+223.007,76	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101933	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+158.177,00	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102168	PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - P.I.P.P.I. - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/12/2013, N.205 - INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 13/12/2013)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102289	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+153.692,59	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102321	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', PROGRAMMI COMUNITA' EUROPEA E COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 24, L.R. 09/02/2001, N.5 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	-450.000,00	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 102341	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE - GIOVANILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 11 BIS, L.R. 24/12/1999, N.57 - ART. 7, C. 1 BIS, L.R. 20/01/2000, N.1)	0,00	+90.000,00	0,00	0,00
Upb: U0204	AZIONI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0764					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 298826)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 813 del 14 maggio 2015

Elezioni del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del Veneto del 31 maggio 2015. Erogazione acconto ai Comuni (art. 17 della legge 23 aprile 1976, n. 136).

[Elezioni amministrative]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene erogato un acconto ai Comuni della Regione del Veneto sulle spese per le elezioni regionali del 31 maggio 2015.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

A) Con l'approvazione della Legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 recante "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale" e la contestuale entrata in vigore del nuovo Statuto regionale, la Regione del Veneto si è dotata di una propria legge elettorale, assumendo in tal modo la piena competenza in merito alla gestione del procedimento elettorale, fatta salva la responsabilità nelle materie che la legge riserva in via assoluta allo Stato (ordine pubblico, liste elettorali, ecc).

B) Ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 17 febbraio 1968, n. 108, le spese inerenti all'attuazione delle elezioni dei consigli regionali, ivi comprese le competenze spettanti ai membri degli uffici elettorali, sono a carico delle rispettive regioni. Gli oneri relativi al trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali e gli altri comunque derivanti dall'applicazione della legge, non facenti carico direttamente alle amministrazioni statali od alle regioni interessate, sono anticipati dai comuni e sono rimborsati dalle regioni in base a documento rendiconto da presentarsi entro il termine perentorio di tre mesi dalla data delle consultazioni.

Ai sensi del secondo comma dall'art. 21 della suddetta legge, nel caso di contemporaneità della elezione dei consigli regionali con la elezione dei soli consigli provinciali o dei soli consigli comunali, vengono ripartite in parti uguali, tra la Regione e gli altri enti interessati alla consultazione, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni e, in caso di sola elezione dei consigli regionali, le stesse sono a carico della Regione. Il riparto, predisposto dai Comuni interessati, è reso esecutivo dal Commissario del Governo per ciascuna Regione (ora Prefetto di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo ai sensi dell'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131), sulla base della documentazione resa dai Comuni stessi.

C) Considerato che per l'imminente consultazione elettorale del 31 maggio 2015 vi sarà contemporaneità dell'elezione regionale con l'elezione del sindaco e dei consigli comunali in 34 Comuni del Veneto (ivi compreso quello di Venezia), ai sensi della norma suddetta, il riparto delle spese predisposto dai comuni interessati, sarà reso esecutivo dal Prefetto di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo e successivamente rimborsato dalla Regione.

Segue da ciò che le rendicontazioni dovranno essere presentate dai singoli Comuni (salvo i 34 casi sopra citati) direttamente alla Regione, la quale, previa verifica della regolarità dell'effettuazione delle spese di cui verrà chiesto il rimborso, dovrà procedere alla corresponsione di quanto dovuto ai singoli Enti.

D) Al fine di garantire omogeneità in ordine alla rendicontazione delle spese sostenute dai Comuni, con circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 7 aprile 2015 sono stati individuati i criteri e le modalità di rendicontazione delle spese, articolati in ordine alle seguenti tematiche:

1. tipologia delle spese, ammissibili a rimborso, effettuate dai Comuni per il rinnovo del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del Veneto;
2. modalità di rendicontazione da parte dei singoli Comuni;
3. dichiarazioni relative alla rendicontazione.

E) Per fronteggiare tali spese e le altre inerenti alle elezioni in parola, il Bilancio di Previsione 2015, al cap. di spesa n. 5108 denominato "Rimborso spese per elezioni amministrative sostenute dagli EE.LL. - Trasferimenti correnti (art. 21, l. 17/02/1968, n.108 - l.r. 16/01/2012, n.5)", prevede uno stanziamento di Euro 12.150.000,00. In occasione delle precedenti elezioni del 2010 la Regione ha erogato acconti per Euro 5.607.375,00 che, sommati ai successivi conguagli, hanno determinato, a consuntivo, una spesa complessiva di Euro 13.770.890,00.

Dovendo ora procedere all'erogazione di un acconto per le imminenti elezioni 2015 e potendo disporre sullo stanziamento del bilancio corrente di un importo di euro 12.150.000,00 si propone l'allegato riparto (**Allegato A**) corrispondente al 50% circa

della spesa risultante dal rendiconto presentato da ciascun Comune per la consultazione elettorale regionale anno 2010, per complessivi Euro 6.885.445,00.

F) Si ritiene, inoltre, di demandare ad appositi decreti del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi il saldo relativo al rimborso delle spese rendicontate dai Comuni del Veneto per lo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali, previa verifica in ordine alla regolarità e congruità delle stesse con i criteri e le modalità previste dalla circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 7 aprile 2015.

G) Per le motivazioni di cui sopra, si propone che la Giunta Regionale voglia approvare, per lo specifico argomento l'erogazione ai Comuni del Veneto, a titolo di acconto sulle spese per le elezioni regionali del 31 maggio 2015, delle somme risultanti dall'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, per complessivi Euro 6.885.445,00 e di demandare al Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi il saldo relativo al rimborso delle spese rendicontate dai Comuni del Veneto per lo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali, previa verifica in ordine alla regolarità e congruità delle stesse con i criteri e le modalità previste dalla circolare regionale n. 2 del 7 aprile 2015 del Presidente della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2012, n. 5;

VISTO l'art. 21 della Legge 7 febbraio 1968, n. 108;

VISTO il D. Lgs. N. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017, (BUR n. 41 del 27/04/2015);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 44 del 27 marzo 2015, che convoca i comizi elettorali per l'elezione del presidente della Giunta e del Consiglio Regionale per il giorno 31 maggio 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 445 del 31 marzo 2015;

VISTA la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 7 aprile 2015;

VISTO l'art. 2 c. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14/03/2013;

delibera

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento e che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di impegnare la somma di Euro 6.885.445,00 a titolo di acconto sulle spese per le Elezioni regionali del 31 maggio 2015 a favore dei Comuni del Veneto (per le somme risultanti dall'**Allegato A**) da registrare e contabilmente da imputare sul capitolo di spesa n. 5108 denominato "Rimborso spese per elezioni amministrative sostenute dagli EE.LL. - Trasferimenti correnti (art. 21, l. 17/02/1968, n.108 - l.r. 16/01/2012, n.5)" - Piano dei Conti Finanziario: II° liv.: "Trasferimenti correnti" (U.1.04.00.00.000) - III° liv.: "Trasferimenti correnti a Amm.ni Pubbliche" (U.1.04.01.00.000) - IV° liv.: "Trasferimenti correnti a Amm.ni Locali", Art. 002 (U.1.04.01.02.000) - V° liv.: "Trasferimenti correnti a Comuni" (U.1.04.01.02.003) del Bilancio di previsione per l'anno 2015 che presenta la necessaria copertura finanziaria; - Codice SIOPE 1.05.03 - 1534);
3. di liquidare ed erogare nel corrente esercizio finanziario ai Comuni del Veneto, a titolo di acconto sulle spese per le Elezioni regionali del 31 maggio 2015, le somme risultanti dall'**Allegato A,** parte integrante della presente deliberazione, per complessivi Euro 6.885.445,00;
4. di dare atto che la spesa in argomento non è debito commerciale;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare ai Comuni del Veneto di cui all'**Allegato A** l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
8. di demandare ad appositi decreti del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi il saldo, da erogare nel 2015, relativo al rimborso delle spese rendicontate dai Comuni del Veneto (termine perentorio di rendicontazione: 3 mesi dalla data delle consultazioni) per lo svolgimento delle elezioni regionali, previa verifica in ordine alla regolarità e congruità delle stesse con i criteri e le modalità previste dalla circolare del presidente n. 2 del 7 aprile 2015;
9. di incaricare la Sezione EE.LL. Persone Giuridiche Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1 / 14

COMUNE	CODICE	ACCONTO
Provincia di Belluno		
AGORDO	00103340253	4.813,00
ALANO DI PIAVE	00207050253	2.588,00
ALLEGHE	00145920252	2.269,00
ARSIE'	00207780255	3.955,00
AURONZO DI CADORE	83000710257	3.367,00
BELLUNO	00132550252	49.205,00
BORCA DI CADORE	00206250250	2.625,00
CALALZO DI CADORE	00194080255	4.365,00
CANALE D'AGORDO	00173090259	2.801,00
CENCENIGHE AGORDINO	00173100256	2.251,00
CESIOMAGGIORE	00203620257	6.124,00
CHIES D'ALPAGO	00206480253	3.247,00
CIBIANA DI CADORE	00206240251	2.251,00
COLLE SANTA LUCIA	00208500256	1.489,00
COMELICO SUPERIORE	83001030259	7.901,00
CORTINA D'AMPEZZO	00087640256	6.125,00
DANTA DI CADORE	83001190251	3.031,00
DOMEGGE DI CADORE	00185910254	3.409,00
FALCADE	80000430258	4.214,00
FARRA D'ALPAGO	00185920253	3.016,00
FELTRE	00133880252	12.626,00
FONZASO	00207040254	2.930,00
FORNO DI ZOLDO	00205920259	9.306,00
GOSALDO	00206570251	1.041,00
LA VALLE AGORDINA	00103270252	1.547,00
LAMON	00204380257	2.762,00
LENTIAI	00204720254	4.712,00
LIMANA	00086680253	3.044,00
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	00144460250	2.210,00
LONGARONE	01155460254	10.872,00
LORENZAGO DI CADORE	00185950250	1.855,00
LOZZO DI CADORE	00185970258	3.858,00
MEL	00166110254	6.831,00
OSPITALE DI CADORE	00212310254	1.525,00
PEDAVENA	00161370259	6.320,00
PERAROLO DI CADORE	00212300255	1.748,00
PIEVE D'ALPAGO	00206340259	1.720,00
PIEVE DI CADORE	00206500258	7.016,00
PONTE NELLE ALPI	00194880258	8.413,00
PUOS D'ALPAGO	00208410258	1.640,00
QUERO VAS	01151950258	5.131,00
RIVAMONTE AGORDINO	80000670259	3.891,00
ROCCA PIETORE	00145870259	3.554,00

SAN GREGORIO NELLE ALPI	00203700257	4.599,00
SAN NICOLO' DI COMELICO	00197180250	2.489,00
SAN PIETRO DI CADORE	83002170252	7.889,00
SAN TOMASO AGORDINO	00207210253	4.056,00
SAN VITO DI CADORE	00206310252	1.384,00
SANTA GIUSTINA	00095070256	6.181,00
SANTO STEFANO DI CADORE	00184890259	7.061,00
SAPPADA	00207190257	3.183,00
SEDICO	00176800258	8.192,00
SELVA DI CADORE	00207470253	1.014,00
SEREN DEL GRAPPA	00185930252	3.034,00
SOSPIROLO	00164110256	2.302,00
SOVERZENE	00206600256	1.049,00
SOVRAMONTE	00161060256	2.553,00
TAIBON AGORDINO	80002540252	5.361,00
TAMBRE	00204440259	4.310,00
TRICHIANA	00205960255	5.129,00
VALLADA AGORDINA	80002490250	2.444,00
VALLE DI CADORE	00203510250	1.932,00
VIGO DI CADORE	00185980257	1.349,00
VODO CADORE	00206230252	1.401,00
VOLTAGO AGORDINO	00206050254	2.856,00
ZOLDO ALTO	00206110256	5.829,00
ZOPPE' DI CADORE	00206090250	1.007,00
TOTALE		**310.202,00**

Provincia di Padova

ABANO TERME	00556230282	32.528,00
AGNA	80008770283	7.095,00
ALBIGNASEGO	80008790281	35.031,00
ANGUILLARA VENETA	80012420289	8.521,00
ARQUA' PETRARCA	82005230287	6.132,00
ARRE	80008810287	6.037,00
ARZERGRANDE	80008830285	6.428,00
BAGNOLI DI SOPRA	00698340288	10.421,00
BAONE	82004450282	6.640,00
BARBONA	82001970282	3.415,00
BATTAGLIA TERME	82002930285	7.266,00
BOARA PISANI	82002770285	9.189,00
BORGORICCO	80008850283	10.743,00
BOVOLENTA	00650430283	4.953,00
BRUGINE	80017140288	9.900,00
CADONEGHE	80008870281	24.845,00
CAMPO SAN MARTINO	01526860281	12.113,00

CAMPODARSEGO	80008910285	6.198,00
CAMPODORO	80008930283	3.034,00
CAMPOSAMPIERO	80008970289	17.224,00
CANDIANA	80009110281	8.766,00
CARCERI	82002210282	3.960,00
CARMIGNANO DI BRENTA	81000410282	9.214,00
CARTURA	80009210289	9.724,00
CASALE DI SCODOSIA	00766480289	6.589,00
CASALSERUGO	80009250285	7.155,00
CASTELBALDO	82001830288	2.012,00
CERVARESE SANTA CROCE	80009270283	14.571,00
CINTO EUGANEO	82005110281	3.682,00
CITTADELLA	81000370288	20.004,00
CODEVIGO	80024660286	7.651,00
CONSELVE	80009330285	11.464,00
CORREZZOLA	80009410285	9.223,00
CURTAROLO	80009430283	9.577,00
DUE CARRARE	00490180288	5.999,00
ESTE	00647320282	33.931,00
FONTANIVA	81000430280	13.906,00
GALLIERA VENETA	81000450288	6.759,00
GALZIGNANO TERME	82005250285	7.822,00
GAZZO	81000470286	6.684,00
GRANTORTO	81000490284	8.649,00
GRANZE	82001730280	3.066,00
LEGNARO	80013460284	8.594,00
LIMENA	00327150280	16.009,00
LOREGGIA	80009470289	5.761,00
LOZZO ATESTINO	82001370285	5.025,00
MASERA' DI PADOVA	80009490287	15.807,00
MASI	82001470283	2.889,00
MASSANZAGO	80009530280	11.391,00
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	82001790284	4.480,00
MEGLIADINO SAN VITALE	00753980283	2.810,00
MERLARA	82005590284	6.527,00
MESTRINO	80009550288	13.663,00
MONSELICE	00654440288	31.826,00
MONTAGNANA	00660400284	21.955,00
MONTEGROTTO TERME	80009590284	9.457,00
NOVENTA PADOVANA	80009610280	6.957,00
OSPEDALETTO EUGANEO	82002370284	6.433,00
PADOVA	00644060287	378.632,00
PERNUMIA	00669550287	3.458,00
PIACENZA D'ADIGE	82001950284	6.503,00
PIAZZOLA SUL BRENTA	80009670284	20.630,00

PIOMBINO DESE	80009710288	10.904,00
PIOVE DI SACCO	80009770282	24.127,00
POLVERARA	80009830284	8.030,00
PONSO	82002950283	2.824,00
PONTE SAN NICOLO'	00673730289	11.151,00
PONTELONGO	80009850282	4.606,00
POZZONOVO	00651940280	5.822,00
ROVOLON	80009910284	6.123,00
RUBANO	80009970288	17.720,00
SACCOLONGO	80009990286	9.086,00
SALETTO	82002490280	6.270,00
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	00682290283	11.166,00
SAN GIORGIO IN BOSCO	00682280284	4.465,00
SAN MARTINO DI LUPARI	81000530287	14.028,00
SAN PIETRO IN GU	81000550285	4.017,00
SAN PIETRO VIMINARIO	00669560286	5.046,00
SANTA GIUSTINA IN COLLE	80010030288	5.266,00
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	82001850286	3.771,00
SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	80010070284	3.336,00
SANT'ELENA	82002850285	5.606,00
SANT'URBANO	82001490281	7.682,00
SAONARA	80010090282	12.748,00
SELVAZZANO DENTRO	80010110288	21.304,00
SOLESINO	82005010283	10.274,00
STANGHELLA	82001410289	9.138,00
TEOLO	80010150284	13.938,00
TERRASSA PADOVANA	80026820284	3.770,00
TOMBOLO	81000570283	9.425,00
TORREGLIA	80019110289	8.704,00
TREBASELEGHE	80010250282	11.156,00
TRIBANO	00683160287	8.182,00
URBANA	82001250289	5.028,00
VEGGIANO	80010290288	4.281,00
VESCOVANA	82001130283	4.085,00
VIGHIZZOLO D'ESTE	82001690286	1.444,00
VIGODARZERE	80010330282	14.048,00
VIGONZA	80010350280	19.414,00
VILLA DEL CONTE	80010370288	8.254,00
VILLA ESTENSE	82004910285	5.504,00
VILLAFRANCA PADOVANA	80016960280	7.752,00
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	80010390286	13.273,00
VO'	82001170289	5.022,00
TOTALE		**1.384.718,00**

Provincia di Rovigo

ADRIA	81002900298	46.132,00
ARIANO NEL POLESINE	00197150295	13.902,00
ARQUA' POLESINE	00199870296	5.310,00
BADIA POLESINE	82000390292	15.723,00
BAGNOLO DI PO	82001890290	5.289,00
BERGANTINO	83000410296	4.834,00
BOSARO	00197200298	3.745,00
CALTO	00197650294	2.580,00
CANARO	00210190294	4.806,00
CANDA	00197210297	2.188,00
CASTELGUGLIELMO	00225690296	4.669,00
CASTELMASSA	00192730299	8.088,00
CASTELNOVO BARIANO	00200150290	3.497,00
CENESELLI	83000950291	2.672,00
CEREGNANO	00197780299	7.896,00
CORBOLA	81000290296	6.269,00
COSTA DI ROVIGO	00197530298	3.373,00
CRESPINO	00192710291	2.833,00
FICAROLO	00202660296	6.575,00
FIESSO UMBERTIANO	00197230295	9.296,00
FRASSINELLE POLESINE	00199310293	2.174,00
FRATTA POLESINE	82000450294	6.465,00
GAIBA	00202320297	3.443,00
GAVELLO	00192720290	3.002,00
GIACCIANO CON BARUCHELLA	82000470292	6.865,00
GUARDA VENETA	80002210294	3.052,00
LENDINARA	82000490290	17.896,00
LOREO	00092880293	10.588,00
LUSIA	00197480296	6.653,00
MELARA	83000370292	2.585,00
OCCHIOBELLO	00131010290	11.515,00
PAPOZZE	81001580299	7.112,00
PETTORAZZA GRIMANI	81000570291	3.896,00
PINCARA	82000530293	4.665,00
POLESELLA	00197350291	6.693,00
PONTECCHIO POLESINE	80005630290	4.660,00
PORTO TOLLE	00201720299	40.275,00
PORTO VIRO	01014880296	19.976,00
ROSOLINA	81004580296	11.207,00
ROVIGO	00192630291	106.789,00
SALARA	00200810299	3.252,00
SAN BELLINO	82000550291	6.750,00
SAN MARTINO DI VENEZZE	80001690298	12.903,00
STIENTA	83000750295	4.292,00

TAGLIO DI PO	00197020290	11.895,00
TRECENTA	00205230295	10.136,00
VILLADOSE	00196480297	6.173,00
VILLAMARZANA	00227350295	5.695,00
VILLANOVA DEL GHEBBO	82000570299	3.575,00
VILLANOVA MARCHESANA	00192660298	1.698,00
TOTALE		**505.557,00**

Provincia di Treviso

ALTIVOLE	83002050264	8.856,00
ARCADE	83004110264	3.901,00
ASOLO	83001570262	8.354,00
BORSO DEL GRAPPA	83002130264	3.073,00
BREDA DI PIAVE	80006200267	6.002,00
CAERANO DI SAN MARCO	83003810260	8.577,00
CAPPELLA MAGGIORE	84000730261	3.825,00
CARBONERA	80006890265	12.230,00
CASALE SUL SILE	80008210264	13.160,00
CASIER	80008130264	10.141,00
CASTELCUCCO	83002210264	2.567,00
CASTELFRANCO VENETO	00481880268	20.356,00
CASTELLO DI GODEGO	81000410266	4.226,00
CAVASO DEL TOMBA	83002310262	3.181,00
CESSALTO	80011370261	5.761,00
CHIARANO	80011390269	5.093,00
CIMADOLMO	80012110260	7.486,00
CISON DI VALMARINO	84000750269	7.034,00
CODOGNE'	82002570263	4.275,00
COLLE UMBERTO	84000770267	3.305,00
CONEGLIANO	82002490264	48.109,00
CORDIGNANO	84000790265	7.336,00
CORNUDA	83000710265	7.512,00
CRESPANO DEL GRAPPA	83002370266	3.554,00
CROCETTA DEL MONTELLO	00449960269	7.252,00
FARRA DI SOLIGO	83003890262	9.156,00
FOLLINA	84000810261	7.548,00
FONTANELLE	80011410265	8.507,00
FONTE	83002570261	5.113,00
FREGONA	84002070260	4.862,00
GAIARINE	82001070265	6.283,00
GIAVERA DEL MONTELLO	01475140263	5.138,00
GODEGA DI SANT'URBANO	82001250263	6.905,00
GORGO AL MONTICANO	80011430263	3.718,00
ISTRANA	80008050264	9.247,00

LORIA	81003030269	7.761,00
MANSUE'	80010730267	6.100,00
MARENO DI PIAVE	82006050262	9.323,00
MASER	83002690267	5.026,00
MASERADA SUL PIAVE	80007930268	8.390,00
MEDUNA DI LIVENZA	80012370260	7.686,00
MIANE	84000830269	5.587,00
MOGLIANO VENETO	00565860269	37.021,00
MONASTIER DI TREVISO	80008690267	6.103,00
MONFUMO	83002850267	2.681,00
MONTEBELLUNA	00471230268	23.264,00
MORGANO	80006320263	7.056,00
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	00486670268	4.014,00
MOTTA DI LIVENZA	80011450261	5.961,00
NERVESA DELLA BATTAGLIA	83001090261	5.233,00
ODERZO	00252240262	18.438,00
ORMELLE	80011490267	4.475,00
ORSAGO	82001370269	3.588,00
PADERNO DEL GRAPPA	83002910269	2.432,00
PAESE	00389950262	23.361,00
PEDEROBBA	83001210265	8.423,00
PIEVE DI SOLIGO	00445940265	10.379,00
PONTE DI PIAVE	80011510262	7.208,00
PONZANO VENETO	00517500260	6.099,00
PORTOBUFFOLE'	80011530260	1.116,00
POSSAGNO	83002990261	2.591,00
POVEGLIANO	80008450266	7.678,00
PREGANZIOL	80010170266	20.276,00
QUINTO DI TREVISO	80008290266	10.768,00
REFRONTOLO	82001670262	2.678,00
RESANA	81000610261	10.689,00
REVINE LAGO	84000850267	3.876,00
RIESE PIO X	81002490266	11.710,00
RONCADE	80009430267	13.073,00
SALGAREDA	80012290260	6.964,00
SAN BIAGIO DI CALLALTA	80009250269	20.286,00
SAN FIOR	82002790267	7.693,00
SAN PIETRO DI FELETTO	00545580268	9.330,00
SAN POLO DI PIAVE	80012050268	6.030,00
SAN VENDEMIANO	82001950268	6.760,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	83003130263	8.650,00
SANTA LUCIA DI PIAVE	82002770269	7.347,00
SARMEDE	84000870265	8.044,00
SEGUSINO	83003610264	4.743,00
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	00546910266	6.902,00

SILEA	80007710264	10.428,00
SPRESIANO	00360180269	5.346,00
SUSEGANA	82002750261	13.858,00
TARZO	84000890263	8.170,00
TREVIGNANO	83001370267	9.121,00
TREVISO	80007310263	72.108,00
VALDOBBIADENE	83004910267	17.342,00
VAZZOLA	82002690269	5.839,00
VEDELAGO	00208680264	15.665,00
VIDOR	83003650260	2.358,00
VILLORBA	80007530266	21.484,00
VITTORIO VENETO	00486620263	25.978,00
VOLPAGO DEL MONTELLO	00529220261	4.115,00
ZENSON DI PIAVE	80007430269	4.478,00
ZERO BRANCO	80007390265	7.090,00
TOTALE		**907.836,00**

Provincia di Venezia

ANNONE VENETO	83000830279	4.462,00
CAMPAGNA LUPIA	00617710272	7.026,00
CAMPOLONGO MAGGIORE	00661260273	12.242,00
CAMPONOGARA	00662440270	17.401,00
CAORLE	00321280273	21.133,00
CAVALLINO TREPORTI	03129420273	27.785,00
CAVARZERE	00194510277	39.521,00
CEGGIA	00516530276	10.458,00
CHIOGGIA	00621100270	108.434,00
CINTO CAOMAGGIORE	83003710270	10.006,00
CONA	00334010279	6.598,00
CONCORDIA SAGITTARIA	00576720270	15.048,00
DOLO	82001910270	7.669,00
ERACLEA	84002090276	23.475,00
FIESSO D'ARTICO	82002190278	13.671,00
FOSSALTA DI PIAVE	00703420273	8.909,00
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	83003590276	6.199,00
FOSSO'	00661280271	12.905,00
GRUARO	00311380273	5.176,00
JESOLO	00608720272	30.805,00
MARCON	82002050274	28.456,00
MARTELLAGO	82003170279	19.451,00
MEOLO	93001510275	7.558,00
MIRA	00368570271	39.369,00
MIRANO	82002010278	62.616,00
MUSILE DI PIAVE	00617480272	18.849,00

NOALE	82002870275	34.245,00
NOVENTA DI PIAVE	00624120275	9.368,00
PIANIGA	90000660275	19.701,00
PORTOGRUARO	00271750275	25.079,00
PRAMAGGIORE	83003010275	3.986,00
QUARTO D'ALTINO	84000970271	14.948,00
SALZANO	82007420274	24.505,00
SAN DONA' DI PIAVE	00625230271	31.543,00
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	00325190270	18.028,00
SAN STINO DI LIVENZA	83001230271	10.759,00
SANTA MARIA DI SALA	00625620273	31.352,00
SCORZE'	82002430278	22.372,00
SPINEA	82005610272	45.797,00
STRA	82007270273	10.013,00
TEGLIO VENETO	83003790272	3.083,00
TORRE DI MOSTO	00617460274	5.011,00
VENEZIA	00339370272	387.335,00
VIGONOVO	82001670270	11.036,00
TOTALE		**1.273.383,00**

Provincia di Vicenza

AGUGLIARO	00543330245	3.519,00
ALBETTONE	00538020249	4.747,00
ALONTE	00534310248	6.042,00
ALTAVILLA VICENTINA	00518900246	8.060,00
ALTISSIMO	00519170245	2.874,00
ARCUGNANO	00176710242	19.503,00
ARSIERO	00294880240	4.825,00
ARZIGNANO	00244950242	23.256,00
ASIAGO	84001350242	8.078,00
ASIGLIANO VENETO	00466650249	2.154,00
BARBARANO VICENTINO	00553120247	11.600,00
BASSANO DEL GRAPPA	00168480242	57.491,00
BOLZANO VICENTINO	00524720240	11.763,00
BREGANZE	00254180243	6.620,00
BRENDOLA	00318760246	5.645,00
BRESSANVIDO	00522830249	4.774,00
BROGLIANO	00267040244	5.119,00
CALDOGNO	80007410246	9.319,00
CALTRANO	84000910244	4.376,00
CALVENE	84001990245	6.734,00
CAMISANO VICENTINO	80007050240	13.061,00
CAMPIGLIA DEI BERICI	00543310247	5.802,00
CAMPOLONGO SUL BRENTA	00460540248	4.132,00

CARRE'	00249160243	4.013,00
CARTIGLIANO	00521900241	4.622,00
CASSOLA	82000790244	12.782,00
CASTEGNERO	00528860240	3.392,00
CASTELGOMBERTO	00185650249	4.619,00
CHIAMPO	81000350249	12.249,00
CHIUPPANO	00336090246	2.605,00
CISMON DEL GRAPPA	00561780248	3.714,00
COGOLLO DEL CENGIO	84009900246	3.217,00
CONCO	91011400248	3.200,00
CORNEDO VICENTINO	00295160246	8.015,00
COSTABISSARA	80005270246	4.515,00
CREAZZO	00264180241	12.069,00
CRESPADORO	81000370247	5.309,00
DUEVILLE	95022910244	16.272,00
ENEGO	00460560246	6.646,00
FARA VICENTINO	93004390246	7.951,00
FOZA	00537800245	2.486,00
GALLIO	84001130248	2.728,00
GAMBELLARA	80005710241	6.033,00
GAMBUGLIANO	00218530244	2.325,00
GRANCONA	00452360241	6.194,00
GRISIGNANO DI ZOCCO	00564140242	7.732,00
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	80007250246	6.379,00
ISOLA VICENTINA	80014150249	8.994,00
LAGHI	83000550240	2.613,00
LASTEBASSE	00577360241	2.104,00
LONGARE	00415090240	10.594,00
LONIGO	00412580243	14.010,00
LUGO DI VICENZA	84001250244	7.309,00
LUSIANA	84000630248	6.340,00
MALO	00249370248	7.617,00
MARANO VICENTINO	00267100246	5.340,00
MAROSTICA	82000830248	14.696,00
MASON VICENTINO	00434480240	3.121,00
MOLVENA	00520270240	2.539,00
MONTE DI MALO	00152550240	3.161,00
MONTEBELLO VICENTINO	00288650245	3.711,00
MONTECCHIO MAGGIORE	00163690241	17.412,00
MONTECCHIO PRECALCINO	00428360242	7.882,00
MONTEGALDA	00545030249	6.564,00
MONTEGALDELLA	00546830241	3.780,00
MONTEVIALE	00218540243	5.285,00
MONTICELLO CONTE OTTO	00522580240	14.581,00
MONTORSO VICENTINO	81000420240	3.385,00

MOSSANO	00553140245	7.089,00
MUSSOLENTE	00262470248	8.883,00
NANTO	80005950243	3.083,00
NOGAROLE VICENTINO	81001210244	3.137,00
NOVE	00295870240	7.979,00
NOVENTA VICENTINA	00480160241	16.168,00
ORGIANO	00453590242	4.555,00
PEDEMONTE	84001630247	3.395,00
PIANEZZE	00518190244	2.516,00
PIOVENE ROCCHETTE	83000930244	5.250,00
POIANA MAGGIORE	00248950248	8.655,00
POSINA	83000430245	1.451,00
POVE DEL GRAPPA	91013460240	4.016,00
POZZOLEONE	80007870241	5.505,00
QUINTO VICENTINO	80007810247	12.796,00
RECOARO TERME	00192560241	7.896,00
ROANA	00256400243	7.548,00
ROMANO D'EZZELINO	00258950245	11.467,00
ROSA'	00276370244	12.964,00
ROSSANO VENETO	00261630248	9.225,00
ROTZO	84001030240	5.708,00
SALCEDO	84002530248	2.868,00
SAN GERMANO DEI BERICI	80009410244	2.218,00
SAN NAZARIO	00223800244	3.800,00
SAN PIETRO MUSSOLINO	81001390244	2.747,00
SAN VITO DI LEGUZZANO	00283120244	7.214,00
SANDRIGO	95026510248	6.621,00
SANTORSO	00280750241	7.822,00
SARCEDO	00266420249	4.112,00
SAREGO	80005610243	6.419,00
SCHIAVON	00522840248	2.060,00
SCHIO	00402150247	28.293,00
SOLAGNA	00459400248	5.862,00
SOSSANO	80006390241	7.351,00
SOVIZZO	00182090241	8.283,00
TEZZE SUL BRENTA	91013510242	11.130,00
THIENE	00170360242	29.331,00
TONEZZA DEL CIMONE	00546000241	1.941,00
TORREBELVICINO	00178430245	5.125,00
TORRI DI QUARTESOLO	00530900240	19.462,00
TRISSINO	00176730240	11.917,00
VALDAGNO	00404250243	43.862,00
VALDASTICO	84001010242	3.945,00
VALLI DEL PASUBIO	00398190249	7.059,00
VALSTAGNA	82000930246	4.134,00

VELO D'ASTICO	00460580244	1.963,00
VICENZA	00516890241	181.803,00
VILLAGA	00529770240	6.994,00
VILLAVERLA	00241700244	6.946,00
ZANE'	00241790245	9.389,00
ZERMEGHEDO	00539070243	2.513,00
ZOVENCEDO	80006050241	6.419,00
ZUGLIANO	00236130241	6.544,00
TOTALE		**1.135.032,00**

Provincia di Verona

AFFI	00683030233	6.165,00
ALBAREDO D'ADIGE	00264700238	12.546,00
ANGIARI	82003290234	6.063,00
ARCOLE	83002270235	8.461,00
BADIA CALAVENA	83002470231	3.249,00
BARDOLINO	00345090237	7.185,00
BELFIORE	83000210233	3.879,00
BEVILACQUA	82001750239	5.412,00
BONAVIGO	00663500239	7.826,00
BOSCHI SANT'ANNA	00686570235	3.636,00
BOSCO CHIESANUOVA	00668140239	6.603,00
BOVOLONE	00659880231	28.462,00
BRENTINO BELLUNO	00659140230	3.298,00
BRENZONE SUL GARDA	00661110239	4.239,00
BUSSOLENGO	00268250230	17.652,00
BUTTAPIETRA	80025180235	9.751,00
CALDIERO	00252060231	8.604,00
CAPRINO VERONESE	00414200238	11.914,00
CASALEONE	00659900237	11.667,00
CASTAGNARO	82005890239	7.602,00
CASTEL D'AZZANO	00659830236	15.533,00
CASTELNUOVO DEL GARDA	00667270235	13.355,00
CAVAION VERONESE	81000830232	7.728,00
CAZZANO DI TRAMIGNA	00659190235	3.381,00
CEREA	00659890230	18.171,00
CERRO VERONESE	80007570239	5.912,00
COLOGNA VENETA	00234140234	10.974,00
COLOGNOLA AI COLLI	00267000230	9.505,00
CONCAMARISE	82002330239	4.393,00
COSTERMANO	00650140239	4.842,00
DOLCE'	00661130237	4.348,00
ERBE'	80015770235	3.608,00
ERBEZZO	00670360239	3.002,00

FERRARA DI MONTE BALDO	81000130237	4.104,00
FUMANE	00658150230	5.635,00
GARDA	00419930235	8.225,00
GAZZO VERONESE	82002770236	9.258,00
GREZZANA	00405260233	18.674,00
ILLASI	00233530237	6.830,00
ISOLA DELLA SCALA	00457160232	21.215,00
ISOLA RIZZA	00660940230	12.339,00
LAVAGNO	00267720233	13.641,00
LAZISE	00413860230	17.805,00
LEGNAGO	00597030238	40.807,00
MALCESINE	00601160237	4.474,00
MARANO DI VALPOLICELLA	80012760239	3.857,00
MEZZANE DI SOTTO	00596180232	7.424,00
MINERBE	00345850234	11.235,00
MONTECCHIA DI CROSARA	83000930236	6.964,00
MONTEFORTE D'ALPONE	00278010236	10.419,00
MOZZECANE	00354500233	14.385,00
NEGRAR	00251080230	15.217,00
NOGARA	80009120231	5.532,00
NOGAROLE ROCCA	00645290230	5.861,00
OPPEANO	80030260238	11.005,00
PALU'	00689720233	2.280,00
PASTRENGO	00721100238	8.551,00
PESCANTINA	00661770230	27.078,00
PESCHIERA DEL GARDA	00245430236	23.520,00
POVEGLIANO VERONESE	00658760236	10.074,00
PRESSANA	00663220234	2.645,00
RIVOLI VERONESE	81001170232	5.483,00
RONCA'	83001150230	11.638,00
RONCO ALL'ADIGE	80007680236	12.802,00
ROVERCHIARA	82002370235	7.865,00
ROVERE' VERONESE	80010130237	3.527,00
ROVEREDO DI GUA'	00392460234	2.683,00
SALIZZOLE	00709050231	9.702,00
SAN BONIFACIO	00220240238	24.556,00
SAN GIOVANNI ILARIONE	00540670239	9.620,00
SAN GIOVANNI LUPATOTO	00360350235	32.031,00
SAN MARTINO BUON ALBERGO	00333790236	22.332,00
SAN MAURO DI SALINE	00669300238	2.336,00
SAN PIETRO DI MORUBIO	82002650230	7.934,00
SAN PIETRO IN CARIANO	00261520233	11.381,00
SAN ZENO DI MONTAGNA	00414190231	2.412,00
SANGUINETTO	00661100230	5.127,00
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	00242770238	9.262,00

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 14 / 14

SANT'ANNA D'ALFAEDO	00796760239	4.435,00
SELVA DI PROGNO	83001510235	11.413,00
SOAVE	83000070231	11.050,00
SOMMACAMPAGNA	00259810232	11.739,00
SONA	00500760236	20.210,00
SORGA'	80010830232	3.460,00
TERRAZZO	82001090230	7.293,00
TORRI DEL BENACO	00661030239	5.943,00
TREGNAGO	00265460238	5.930,00
TREVENZUOLO	80015530233	3.144,00
VALEGGIO SUL MINCIO	00346630239	10.083,00
VELO VERONESE	00658400239	4.506,00
VERONA	00215150236	377.536,00
VERONELLA	00323160234	7.364,00
VESTENANOVA	83001690235	6.325,00
VIGASIO	80014290235	6.814,00
VILLA BARTOLOMEA	82000850238	7.738,00
VILLAFRANCA DI VERONA	00232070235	48.287,00
ZEVIO	00660750233	18.139,00
ZIMELLA	00631830239	8.597,00
TOTALE		**1.368.717,00**

TOTALE GENERALE **6.885.445,00**

(Codice interno: 299153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 814 del 14 maggio 2015

Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 28 aprile 2015 alle ore 12.00. Riassunzione dei punti tre e quattro dell'ordine del giorno a seguito del rinvio richiesto dai Soci.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 26 maggio 2015, avente all'ordine del giorno il rinnovo del consiglio di amministrazione per il triennio 2015-2017 e la determinazione del relativo compenso.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che "le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: "al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS S.p.A. la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con note protocollo n. 2990 del 2 marzo 2015, n. 3586 del 11 marzo 2015 e n. 5562 del 15 aprile 2015 è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 50,00% del capitale sociale, da tenersi presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via Bottenigo 64/a, per il giorno 28 aprile 2015, ore 12.00 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 8 maggio 2015 alle ore 12.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1 - Progetto di bilancio al 31.12.2014 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;

2 - Conferimento incarico per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 della Revisione Legale dei Conti;

3 - Nomina Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale per gli esercizi 2015,2016 e 2017;

4 - Determinazione emolumento Amministratori triennio 2015-2017;

5 - Messa in liquidazione della Società Consortile per Azioni Servizi Utenza Stradale: informativa e delibere conseguenti.

L'assemblea, che si è tenuta in seconda convocazione, ha approvato il bilancio al 31/12/2014 e la proposta degli amministratori di riparto dell'utile, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 secondo la proposta formulata dal Collegio Sindacale ed inoltre ha autorizzato il consiglio di amministrazione di CAV S.p.A. a porre in liquidazione la società partecipata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A..

Per quanto riguarda i punti 3) e 4) all'ordine del giorno, in assemblea il rappresentante del Socio ANAS S.p.A. ha richiesto il rinvio degli argomenti alla seduta del 12/05/2015 e successivamente il delegato del Socio Regione del Veneto ha richiesto a sua volta il rinvio.

Pertanto, d'intesa tra i Soci la trattazione dei summenzionati punti è stata aggiornata alla data del 26/05/2015, ciò al fine di sottoporre alla Giunta regionale le proposte del Socio ANAS S.p.A. emerse in sede assembleare.

Ora nella seduta del 08/05/2015, il rappresentante regionale, sulla base delle indicazioni di voto approvate dalla Giunta regionale con la DGR n. 558 del 21 aprile 2015, rappresentava che, in assenza delle designazioni di competenza del Consiglio regionale, era incaricato a:

"- *votare affinché il nuovo consiglio di amministrazione sia formato da tre componenti,*

- *votare affinché il nuovo consiglio di amministrazione abbia la durata di un esercizio e cioè resti in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015,*

- *non partecipare alla votazione dei componenti del nuovo organo.*"

Dal canto suo, in sede assembleare, il Socio ANAS S.p.A. condivideva la proposta regionale relativa al numero dei componenti e alla durata dell'organo, e proponeva i seguenti tre componenti:

- Tiziano Bembo - Presidente;

- Michele Adiletta;

- Federica Ribechi.

Tuttavia, prima della votazione, il Presidente dell'Assemblea, in considerazione del fatto che l'argomento sottoposto alla votazione era unico, ha rilevato che la <*dichiarazione di "non partecipare alla votazione dei componenti del nuovo organo" verrà valutata come "astensione" con la conseguenza che, come affermato da dottrina ampiamente prevalente (per tutti massima notariato di Milano numero 133), il socio REGIONE VENETO, che verrebbe volontariamente ad astenersi dal voto, dovrà essere incluso nel computo del quorum deliberativo, cosicché il suo voto assumerebbe, in sostanza, lo stesso peso di un voto contrario*>.

Pertanto, ai sensi di tale interpretazione, il Presidente dell'Assemblea ritiene che in caso di votazione "*la delibera potrebbe ritenersi non adottata in quanto priva delle necessarie maggioranze*".

In ragione di tale interpretazione, il rappresentate del Socio ANAS S.p.a. richiedeva il rinvio della trattazione dei punti 3 e 4, successivamente richiesta anche dal rappresentante regionale nella seduta del 12/05/2015, per addivenire ad una rivisitazione del mandato fornito dalla Giunta regionale con la sopra citata DGR 558/2015.

In merito ai punti rinviati, si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013 da parte dell'assemblea della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. che si è tenuta in data 23 maggio 2014, l'attuale consiglio di amministrazione è venuto a scadere.

Pertanto, ancora alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società opera in regime di *prorogatio*. Si pone, inoltre, in evidenza che attualmente l'organo è composto da tre membri, in contrasto con le previsioni dei patti parasociali, in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla sostituzione del membro regionale dimissionario, secondo quanto previsto dall'avviso 13 del 17/7/2013, ed in quanto anche l'Amministratore Delegato dott. Piero Buoncristiano ha dato le sue dimissioni,

anche dalla carica di consigliere. In merito la Società ha comunicato, con nota n. 5621 del 15/4/2015, che fino al rinnovo dell'organo amministrativo l'Ing. Eutimio Mucilli ricoprirà la carica di Amministratore Delegato.

Per quanto riguarda l'organo amministrativo si rappresenta che, ai sensi del combinato disposto del nuovo art. 15 statutario e dell'art. 3 dei patti parasociali, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da tre a cinque membri nominati dall'assemblea di cui fino a tre di designazione regionale, e tra questi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e fino a due di designazione dell'ANAS S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 dei patti, sui nominativi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, "*rispettivamente ANAS e la Regione del Veneto dovranno esprimere il proprio gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato*".

Al fine di procedere al rinnovo dei componenti di spettanza regionale è stato pubblicato l'avviso n. 25 del 17/9/2013 sul BUR n. 82 del 27/9/2013 per la designazione da parte del Consiglio regionale del Presidente dell'organo, tenuto conto che al momento della pubblicazione dell'avviso, l'art. 4 comma 5 del DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevedeva che tre dei cinque membri dovessero essere dipendenti delle amministrazioni controllanti. Tale previsione, in seguito alle modifiche apportate dall' art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, è diventata facoltativa.

Proprio per tale ragione, su espressa richiesta del Consiglio regionale, è stato pertanto pubblicato anche l'avviso n. 9 del 2/3/2015 pubblicato sul BUR del 6/3/2015 per la designazione di tre componenti di cui uno ricoprirà la carica di Presidente.

In proposito si ricorda che lo statuto societario all'art. 15 prevede che "*tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società.*"

Inoltre, il medesimo articolo prevede, in recepimento di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze al Dipartimento del Tesoro, emanata in data 24 giugno 2013, alcune specifiche cause di ineleggibilità e decadenza ed inoltre che, nella composizione dell'organo amministrativo, deve essere presente un consigliere (Consigliere indipendente), il quale "*non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia"*.

Si rammenta ad ogni modo che l'efficacia delle nomine dei componenti l'organo amministrativo, di competenza dell'assemblea, è subordinata, comunque, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Si pone in evidenza, infine, che la composizione deve essere rispettosa di quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 concernente la parità di accesso agli organi amministrativi e di controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Si ricorda che con nota prot. n. 491060 del 18/11/2014 del Presidente della Giunta Regionale indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, era stato sollecitato nuovamente il Consiglio regionale ad effettuare le designazioni di spettanza regionale negli organi societari della CAV s.p.a., stante la necessità ed indifferibilità di garantire la piena funzionalità di questi ultimi.

Ora, giova considerare che il Presidente dell'attuale Consiglio Regionale, in data 6 maggio 2015, ha comunicato la conclusione dei lavori della IX legislatura, e che le designazioni spettanti alla Regione del Veneto nell'organo amministrativo di CAV S.p.A. così come previste dai Patti Parasociali non potranno che essere effettuate dall'Organo regionale che si insedierà successivamente alle elezioni del 31 maggio 2015.

Infatti, alla luce dei provvedimenti già assunti dalla Giunta regionale, non si è provveduto ad individuare dipendenti regionali con i requisiti richiesti dalla natura degli incarichi da ricoprire, ai quali, peraltro, non è possibile riconoscere la presenza di quelle condizioni stabilite per la figura del "Consigliere indipendente".

Un simile definitivo approfondimento non è stato, inoltre, svolto, in sede assembleare, sulla rosa di nomi proposti dal Socio A.N.A.S. S.p.a..

Pertanto, per quanto sopra esposto, in merito alla riassunzione del punto dell'ordine del giorno relativo alla "Nomina Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017", si propone di dare indicazione al rappresentante regionale di rinviare il rinnovo dell'organo amministrativo ad una successiva assemblea, da convocarsi, possibilmente, dopo la designazione dei nominativi da parte del Consiglio regionale.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno e cioè alla determinazione del compenso degli amministratori, si rappresenta che la Giunta regionale, con DGR n. 2384 del 16/12/2014, in vista dell'assemblea del 22/12/2014, aveva stabilito le

seguenti indennità lorde, confermate anche dalla DGR n. 558/2015:

a. Euro 45.000,00 al Presidente del Consiglio di Amministrazione,
b. Euro 63.000,00 all'Amministratore Delegato;
c. Euro 18.000,00 a ciascun altro consigliere.

In proposito, bisogna però considerare quanto previsto dalla nuova formulazione del comma 4 dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, richiamata anche dal successivo comma 5, il quale prevede, in particolare, che: "*A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.*"

Pertanto, si propone di incaricare il rappresentante regionale di rinviare il punto relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione della Società ad una successiva assemblea invitando nel contempo la Società all'applicazione della sopra richiamata disposizione normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTI i commi 4 e 5 dell'art. 4 D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, come modificati dal D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014;

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTA la L.R. 27/1997;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA le note protocollo n. 2990 del 2 marzo 2015 e n. 3586 del 11 marzo 2015 con le quali è stata convocata l'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. dell'8 maggio 2015 e tenuto conto che in assemblea il Socio ANAS ha richiesto il rinvio degli argomenti alla seduta del 12/05/2015 e successivamente il rappresentate del Socio Regione del Veneto ha richiesto a sua volta il rinvio, fissato d'intesa con il delegato ANAS, al 26/05/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, sulla base di quanto esposto nelle premesse, di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di chiedere il rinvio del rinnovo dell'organo amministrativo ad una successiva assemblea, da convocarsi, possibilmente, dopo la designazione dei nominativi da parte del Consiglio regionale;

2. per quanto riguarda il quarto punto, di incaricare il rappresentante regionale di rinviare il medesimo ad una successiva assemblea, invitando nel contempo la Società all'applicazione le disposizioni normative contenute nei commi 4 e 5 dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, come modificati dal D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

(Codice interno: 299154)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 816 del 14 maggio 2015

Assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. del 21 maggio 2015 alle ore 10.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. che si terrà in seconda convocazione il 21 maggio 2015 alle ore 10.00 presso gli uffici regionali siti in Venezia, Dorsoduro, 1454, Ex Ospedale Giustinian, e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 e le determinazioni conseguenti.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 13 del 7 aprile 2015 e successivamente con nota prot. n. 22 del 11/05/2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 100,00% del capitale sociale, che si terrà presso gli uffici della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie della Regione del Veneto, siti in Venezia, Dorsoduro, 1454, Ex Ospedale Giustinian, il giorno 30 aprile 2015, ore 10,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 maggio 2015, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014, della Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Considerato che il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la Dgr n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Si precisa comunque che il raffronto deve essere effettuato, ancora per quest'anno, soprattutto con le direttive fornite dalla Giunta precedentemente alle ultime modifiche di cui alla DGR 2101/2014.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società e dalla parte della relazione sulla gestione relativa al rispetto delle direttive, inserite nel bilancio, (**Allegato A**), si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

La Società in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti e ha inoltre approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia (Determina dell'Amministratore Unico del 9/10/2013).

SVEC S.p.A. opera da tempo senza l'ausilio di personale dipendente e nel corso dell'anno 2014 non ha derogato a tale scelta strategica operata in un lontano passato. Neppure per il 2015 è prevista l'assunzione di personale a tempo indeterminato e/o determinato né il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative, risultate anch'esse totalmente assenti nell'anno 2014.

Per tale ragione la Società non ha mai adottato un regolamento per l'assunzione di personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ma solamente quello per il conferimento degli incarichi di diversa natura (Determina dell'Amministratore Unico del 9/10/2013).

La Società ha sostenuto nel 2014 costi per consulenze per un ammontare complessivo di euro 56.627,00; mentre nel 2009 tali costi sono risultati pari ad euro 93.460,00 (tale ultimo importo si componeva di Euro 49.000,00 quali prestazioni di natura ordinaria e Euro 44.460,00 quali costi straordinari relativi all'operazione di fusione per incorporazione inSvec S.p.A. della Ca' Nova s.r.l.)

SVEC S.p.A. ha precisato che del costo del 2014, una parte, pari ad euro 41.184,00, fa esclusivamente riferimento al corrispettivo forfettario previsto dall'incarico di assistenza e consulenza amministrativa, societaria e tributaria conferito circa un ventennio fa, e via rinnovato, ad uno studio professionale di dottori commercialisti che stante la evidenziata assenza di personale dipendente e di rapporti di collaborazione in capo alla società, assicura alla stessa la quotidiana e corrente operatività, la gestione dei rapporti con i clienti, fornitori, banche, conduttori degli immobili di proprietà ed altri soggetti terzi, nonché il disbrigo di tutti gli adempimenti amministrativi, societari e fiscali gravanti sulla società.

Un rapporto di tale natura in luogo dell'assunzione diretta di personale o del ricorso a rapporti di lavoro dipendente e/o di collaborazione di durata più o meno estesa fa riferimento ad una precisa scelta strategica operata agli inizi degli anni novanta dall'Amministratore unico allora in carica e condivisa poi da tutti i successivi organi amministrativi, al fine di conseguire un elevato grado di efficienza ed efficacia alla società ad un costo prestabilito. La società, per tali ragioni, ritiene che tale fattispecie rientri nell'esimente di cui al punto E -I della DGR 258/2013 ovvero che <<*tali limiti non si applicano alle società per le quali tali operazioni costituiscono l'attività principale*>>.

L'altra parte del costo sostenuto nel 2014, pari ad Euro 14.768,00 va ricondotta ai servizi di consulenza legale, contrattuale e societaria prestati da professionisti per la pianificazione e gestione della segnalata procedura ad evidenza pubblica di alienazione della propria società Terme di Recoaro S.r.l..

I restanti Euro 675,00 si riferiscono a costi relativi a specifici accessi (pubblici uffici, banche ecc.) e a servizi amministrativi vari (per lo più pratiche telematiche).

Ora, giova rappresentare che la recente modifica del c. 4 art. 4 del D.L. 95/2012, richiamata anche dal successivo comma 5, recita: "*A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013."*

Pertanto, si invita la Società all'applicazione della sopra richiamata disposizione normativa.

I costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza che erano pari ad Euro 4.483,00 nel 2009, nel 2014 ammontano ad Euro 12.171,00 e sono relativi ad inserzioni operate su quotidiani a tiratura locale e nazionale, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana ed Europea e ad altre pubblicazioni sempre riferite alla succitata procedura ad evidenza pubblica di alienazione della Terme di Recoaro s.r.l..

Neanche nel 2014 sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni.

La Società ha derogato alla direttiva in materia di doppi incarichi, nominando quale amministratore unico di Terme di Recoaro s.r.l. il proprio amministratore: tale scelta è stata determinata dalla peculiare situazione di crisi della società controllata che ha richiesto un legame più saldo con SVEC S.p.A..

Nel 2014 non sono state sostenute spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'esercizio di buoni taxi.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società in merito al rispetto delle direttive, rimandando agli stessi per i dettagli.

Per quanto poi riguarda la proposta di contenimento delle spese di funzionamento, adempimento previsto all'art. 2 della legge regionale 39/2013, la Società ha rappresentato di svolgere la propria attività oramai da molti anni in assenza di personale e di una struttura organizzativa propria, ma avvalendosi di uno studio professionale che svolge l'attività di assistenza societaria, fiscale ed amministrativa, tenuta della contabilità e domiciliazione, ritenendo tale gestione più efficiente rispetto a quella di dover strutturare una propria organizzazione interna. Sul punto la Società rappresenta che non vi è stato alcun aumento dei costi amministrativi nel corso dell'ultimo ventennio (1993-2013) e addirittura si è proposto e ottenuto di ridurre il compenso da corrispondere allo studio professionale che assiste la Società (importo iscritto nell'ambito della voce "consulenze") a partire dal 1° gennaio 2014, che scende dall'importo di euro 43.366,00 corrisposto nel 2013 all'importo di euro 39.600,00 con una riduzione di euro 3.766,00 corrispondenti all' 8,68%.

Considerato che l'importo di euro 39.600,00 fa riferimento a prestazioni rese da lavoratori autonomi regolarmente iscritti ad un ordine professionale, la differenza rispetto all'importo di euro 41.184,00 sopra riportato alla voce consulenze, è costituita dal

contributo previdenziale del 4% da applicarsi a tali onorari professionali in sede di fatturazione ed addebito alla società;

La Società segnala, inoltre, la non comprimibilità di altre voci di costo.

Per quanto rappresentato, si ritiene di condividere la proposta di contenimento delle spese di funzionamento trasmessa dalla società e agli atti dell'Amministrazione.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio al 31 dicembre 2014 e relativa nota integrativa, relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico e relazione del Collegio Sindacale (**Allegato A**), si evince che S.V.E.C. S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 31.974,00, registrando un decremento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente che è stato pari a Euro 105.186,00.

L'utile d'esercizio deriva principalmente dalla gestione finanziaria che grazie all'impiego di liquidità riesce a produrre proventi tali da garantire copertura alla gestione tipica.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 603.795,00 è in diminuzione rispetto al 2013 quando era pari a Euro 623.511,00; tale variazione negativa va individuata principalmente nella diminuzione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"pari a Euro 603.795,00 (Euro 623.511,00 nel 2013).

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente in diminuzione rispetto al 2013, attestandosi su un totale di Euro 675.097,00; nello specifico sono diminuiti i "Costi per servizi" attestandosi su un valore di Euro 208.507,00, contro gli Euro 250.890,00 del 2013.

In aumento si segnalano gli "Ammortamenti e svalutazioni" per complessivi Euro 425.153,00 contro gli Euro 408.659,00 dell'esercizio precedente.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo pari a Euro - 71.302,00, con un netto decremento rispetto all'esercizio precedente quando tale valore era pari a Euro - 79.086,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di Euro 145.306,00, in diminuzione rispetto al 2013 quando era pari a Euro 147.526,00.

La gestione straordinaria registra invece un valore negativo pari a Euro -23.961,00, mentre nel 2013 era pari a Euro + 72.806,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 50.043,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro 18.069,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento rispetto al 2013 delle "Immobilizzazioni" con un valore di bilancio 2014 di Euro 11.468.278,00, contro gli Euro 11.705.853,00 dell'esercizio precedente, determinato principalmente dalla riduzione delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da Euro 9.902.673,00 del 2013 a Euro 9.508.511,00 del 2014. Allo stesso modo le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito una riduzione attestandosi su un importo complessivo di Euro 4.234,00. Le "Immobilizzazioni finanziarie" hanno registrato una crescita da Euro 1.795.038,00 a Euro 1.955.533,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento, attestandosi su un importo di Euro 8.295.813,00; tale variazione è attribuibile ad una crescita della voce "Crediti" per un importo complessivo a valere sul bilancio 2014 di Euro 162.196,00, delle "Disponibilità liquide", passate da Euro 1.998.207,00 a Euro 2.127.461,00, e delle Attività finanziarie non immobilizzate che si portano a Euro 6.006.156,00 mentre nell'ano precedente erano pari a Euro 5.966.156,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una diminuzione del Patrimonio netto passato da Euro 19.813.745,00 a Euro 19.751.052,00 del 2014 e un valore costante dei "Debiti", che ammontano a Euro 53.832,00, per la maggior parte costituiti dai debiti per fornitori.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2014, si rappresenta che la stessa ha generato ricavi derivanti dalla locazione dei due immobili di proprietà siti in Venezia, uno in locazione al TAR del Veneto, denominato Palazzo Gussoni, e l'altro, denominato Palazzina Ca' Nova, attiguo a palazzo Balbi, in locazione, adibito ad uffici regionali.

Per quanto riguarda Palazzo Gussoni, la Società segnala una situazione di difficili rapporti con il conduttore del bene, il quale attualmente sta occupando l'immobile senza titolo essendo scaduto lo stesso in data 31/01/2010. La Società ha registrato la riduzione progressiva nel tempo dei canoni di locazione vantati nei confronti del TAR Veneto a seguito dell'applicazione delle

normative nazionali in tema di *spending review* che hanno previsto riduzioni unilaterali del canone di affitto degli immobili locati da Enti pubblici.

Inoltre, a fronte del rischio di mancato pagamento dei canoni relativi all'indebita occupazione dell'immobile e del mancato rimborso delle spese sostenute per interventi di ordinaria manutenzione operati sull'immobile, la Società sta valutando l'avvio di una azione legale o l'interruzione del rapporto contrattuale al fine di ritornare nel possesso di detto immobile.

Per quanto riguarda il Palazzo Ca' Nova, si segnala che essendo venuta a mancare l'usufruttuaria di una parte degli spazi dell'immobile di proprietà, potranno essere avviate le procedure per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e adeguamento a sede di uffici regionali.

Con riferimento alla partecipata Terme di Recoaro s.p.a., si comunica che a seguito della positiva conclusione della procedura di concordato preventivo con continuità aziendale volta a riportare la Società in bonis, è stata regolarmente aperta la stagione termale 2014 e nel contempo sono state avviate le procedure ad evidenza pubblica volte alla dismissione della partecipazione totalitaria detenuta in tale società previste dalla D.G.R. n.93 dell'11/02/2014, senza però condurre agli esiti sperati o a significative manifestazioni di interesse.

Per quanto concerne la partecipazione in Ski College s.r.l., la Società SVEC s.p.a. ha comunicato agli altri soci la volontà di recedere dalla Società, senza però che tale richiesta produca alcuna manifestazione di interesse da parte degli stessi. Stante la peculiare attività svolta dalla Società, secondo l'organo amministrativo di SVEC s.p.a., difficilmente la quota detenuta di SKI College s.r.l. può risultare di interesse per un investitore terzo e quindi con ogni probabilità sarà percorsa dai soci la strada dello scioglimento e messa in liquidazione.

Ora, con riferimento alla Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ai sensi degli artt. 2429, co. 2 Cod. Civ. e 14 D. Lgs. 39/2010, comprendente anche l'attività di revisione legale, si fa presente che lo stesso, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio, raccomanda, "*con riferimento alla partecipazione totalitaria detenuta in Terme Recoaro s.r.l., preso atto delle problematiche legate al tentativo di valorizzazione delle medesima finalizzata alla migliore alienazione e, quindi, alla necessità di non interrompere l'attività termale per l'esercizio 2015, (...) all'Amministratore Unico e alla proprietà di valutare attentamente l'opportunità di ulteriori finanziamenti e/o interventi economici in favore della controllata, al fine di salvaguardare l'integrità patrimoniale di Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a.*".

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2014 e la proposta dell'Amministratore Unico di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 31.973,79, per l'importo di euro 3.197,38 ad accantonamento alla riserva legale, per l'importo di Euro 3.766,00 alla distribuzione di un dividendo al socio Regione del Veneto, pari al risparmio di spesa realizzato nel 2014, e provvedendo ad accantonare alla "riserva straordinaria", di cui alla voce A.VII del passivo, il residuo importo di Euro 25.010,41, stralciando l'ipotesi alternativa formulata dall'Amministratore Unico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 21 ottobre 1978, n. 641;

VISTI i commi 4 e 5 dell'art. 4 D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, come modificati dal D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTE le DGR n. 258/2013 e n. 2101/2014;

VISTA la nota prot. n. 13 del 7 aprile 2015 di convocazione dell'assemblea della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A.;

VISTO il bilancio della società al 31/12/2014 e la relativa nota integrativa, la Relazione sulla Gestione e la Relazione del Collegio Sindacale (**Allegato A**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società in merito al rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale, invitando la stessa a dare applicazione al disposto normativo di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012;
2. di condividere la proposta di contenimento delle spese di funzionamento presentata dalla Società ed invitare la stessa a tener conto di quanto raccomandato nella Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, rappresentate in premessa (**Allegato A**);
3. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio 2014 (**Allegato A**) e la proposta dell'Amministratore Unico di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 31.973,79, per l'importo di euro 3.197,38 ad accantonamento alla riserva legale, per l'importo di Euro 3.766,00 alla distribuzione di un dividendo al socio Regione del Veneto, pari al risparmio di spesa realizzato nel 2014, e provvedendo ad accantonare alla Riserva straordinaria, di cui alla voce A.VII del passivo, il residuo importo di Euro 25.010,41, stralciando l'ipotesi alternativa formulata dall'Amministratore Unico;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione dell'allegato, nel sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 299155)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 817 del 14 maggio 2015

Direttive alla Veneto Sviluppo s.p.a. per la partecipazione all'assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 18 maggio 2015 alle ore 10.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Vengono fornite direttive alla Veneto Sviluppo s.p.a. per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 18 maggio 2015 e relativi all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, alla presentazione del Bilancio Consolidato 2014, all'autorizzazione del Business Plan per l'esercizio 2015 e un'informativa sul funzionamento del sistema di controlli adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto partecipa alla società Sistemi Territoriali S.p.A., con una quota pari al 99,832% del capitale sociale, per il tramite di Veneto Sviluppo s.p.a. che gestisce fiduciariamente la partecipazione a seguito della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e prevista dalla DGR n. 995 del 18/3/2005.

Con nota protocollo n. 987 del 30 aprile 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Sistemi Territoriali S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 99,83% del capitale sociale, che si terrà presso la sede legale della Società in Padova, Piazza Zanellato 5, il giorno 30 aprile 2015, ore 20,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 maggio 2015, stesso luogo, alle ore 10,00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;

2. Presentazione del Bilancio Consolidato 2014;

3. Autorizzazione Business Plan esercizio 2015;

4. Informativa sul funzionamento del sistema di controlli adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Considerato che il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la Dgr n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Si precisa comunque che il raffronto deve essere effettuato, ancora per quest'anno, soprattutto con le direttive fornite dalla Giunta precedentemente alle ultime modifiche di cui alla DGR 2101/2014.

Da quanto rappresentato nella relazione sulla gestione e nella tabella compilata inserite nella documentazione di bilancio (**Allegato A**), emerge quanto segue.

La Società in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia nei settori ordinari e speciali; ha inoltre attivato nel proprio sito internet l'Albo fornitori e conseguentemente ha adottato il regolamento per la sua gestione e per l'affidamento ai sensi dell'art. 122 c. 7 D. Lgs. n. 163/2006.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società ha adottato un proprio regolamento con delibera del consiglio di amministrazione del 27/9/2010.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, al 1/1/2013 esso era di n. 219 unità, al 1/1/2014 ammontava a n. 233 unità ed al 31/12/2014 a n. 236 unità. Il relativo costo è stato per il 2013 pari ad Euro 9.696.877,00 e per il 2014 di Euro 10.028.447,00. A fronte del costo del personale cessato nel 2013 di Euro 14.529,00, il costo del personale assunto nel 2014 è di Euro 148.047,00,00.

La Società ha rappresentato che le nuove assunzioni a tempo indeterminato, pari a 6 dipendenti, sono avvenute a seguito della dell'acquisizione da parte di Sistemi Territoriali S.p.A. dell'azienda di Ferroviaria Servizi s.r.l..

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, il costo nel 2014 è stato di Euro 816.614,00 e nel 2009 era stato di Euro 395.196,00.

L'assunzione di nuovo personale a tempo determinato era stato autorizzato dalla Giunta con la DGR 1939 del 28 ottobre 2013, in particolare tale provvedimento ha autorizzato la Società "*al fine dello svolgimento dei nuovi servizi ferroviari previsti dall'Atto Modificativo Integrativo del Contratto di Servizi Ferroviari di Interesse Regionale e Locale, stipulato tra la Regione del Veneto e Trenitalia in data 27/5/2013, a procedere all'assunzione di 34 unità lavorative a tempo determinato così suddivise: 14 macchinisti, 14 capitreno, 3 operatori di officina 3 operatori sala operativa, per una durata di 24+12 mesi, tramite procedure che garantiscano il rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001*."

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2014 è stato pari ad Euro 400.278,00 mentre nel 2009 era stato pari ad Euro 318.468,00.

La Società ha comunicato che, come per gli anni precedenti, le spese per studi ed incarichi di consulenza sono relativi a costi per servizi di consulenza fiscale, legale, amministrativa, ferroviaria, per organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001, ecc.. Tali servizi sono affidati a studi e professionisti esterni in quanto l'azienda non dispone di personale con le competenze professionali necessarie. In particolare l'onere del 2014 include il servizio tecnico per il monitoraggio dell'orario cadenzato veneto richiesto dalla Regione.

Per quanto riguarda i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, essi sono stati di Euro 3.000,00 nel 2014 ed erano stati di Euro 8.474,00 nel 2009.

Non sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni.

La Società per quanto riguarda la spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisizione di buoni taxi non ha fornito le informazioni aggiornate e nemmeno ha risposto in merito al monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara che è in corso di aggiornamento in seguito alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale succitata, contestualmente all'esame del bilancio delle società, la Regione deve esaminare la proposta volta al contenimento delle spese di funzionamento presentata dagli amministratori, la cui condivisione è condizione per l'erogazione di finanziamenti e di contributi alla Società.

La Società nella proposta presentata e depositata agli atti presso gli uffici dell'Amministrazione regionale rappresenta di aver adottato la politica di non incrementare le spese fisse a fronte di un importante aumento dei ricavi da servizi. Le spese generali che hanno pesato nel 2014 per il 15,79% sul totale dei costi sono previste pesare del 12,66% per il 2015.

Appare, inoltre, opportuno porre in evidenza che in materia di personale la L.R. 39/2013, all'art. 9, prevede per le società controllate precisi limiti al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti e che la DGR 447 del 7/4/2015 ha approvato il seguente atto di indirizzo alle società controllate in via diretta ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 2 bis del DL 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni: le società devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, previsto dall'art. 1, comma 557 - *quater* della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

In proposito si rappresenta che da altra documentazione trasmessa dalla Società risulta che il totale del costo del personale dipendente è stato di Euro 11.343.209,76,00 nel 2014 mentre il valore medio del triennio 2011/2013 è di Euro 10.067.646,00. Risulta pertanto un superamento di tale parametro del 12,67% nel 2014.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto illustrato dalla Società nei documenti di bilancio circa le modalità di attuazione delle direttive regionali e di approvare la proposta di contenimento dei costi di funzionamento ed inoltre di incaricare la Veneto Sviluppo S.p.A. affinché inviti la Società:

- a monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiedendo apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai propri dipendenti, ai componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui la Società debba pagare delle prestazioni, e a relazionare in merito alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea,
- a trasmettere entro il medesimo termine alla Giunta regionale una relazione che contenga le informazioni aggiornate in merito alla spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisizione di buoni taxi, un piano previsionale per il riallineamento alle direttive in materia di costi del personale a tempo determinato e per studi ed incarichi di consulenza entro il 2017 ed inoltre le azioni che si intendono intraprendere per il rispetto in materia di personale di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 39/2013 e dall'atto di indirizzo di cui alla DGR 447 del 7/4/2015, al fine di permettere alla Giunta regionale di poter valutare compiutamente le azioni intraprese per il funzionamento della Società, tenuto conto dell'onere in capo all'Amministrazione regionale di informare la Corte dei Conti in merito al rispetto delle direttive impartite ai propri enti partecipati.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio al 31 dicembre 2014 e relativa nota integrativa, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale, Relazione del Revisore Legale (**Allegato A**), si evince che Sistemi Territoriali S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 1.051.172,00, registrando un incremento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente quando era pari a Euro 425.524,00.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 37.881.223,00, è in crescita rispetto al 2013 (Euro 30.855.917,00);

Tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Altri ricavi", passata da Euro 14.896.121,00 ad Euro 18.237.904,00 e costituita da contributi in conto esercizio, compresi anche i contributi regionali relativi ad interventi conclusi e i contributi in conto impianti per le corrispondenti quote di ammortamento maturate nell'esercizio 2014.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registrano un incremento e si attestano su un valore complessivo pari a Euro 17.649.649,00.

In aumento è la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" con un valore complessivo di Euro 1.589.743,00 (Euro 687.138,00 del 2013).

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente in crescita rispetto al 2013, attestandosi su un totale di Euro 35.429.849,00;

Nello specifico sono aumentati i "Costi per servizi" attestandosi su un valore di Euro 11.580.482,00, i costi per materie prime sussidiarie e di consumo e merci sono pari a Euro 2.753.728,00, gli "Ammortamenti e svalutazioni" per complessivi Euro 8.751.456,00 e i "Costi del personale" pari a Euro 10.832.738,00.

Sono invece diminuiti i "Costi per godimento beni di terzi" con un valore di bilancio di Euro 1.098.360,00, gli "Oneri diversi di gestione" con un valore a bilancio di Euro 282.478,00,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 2.451.374,00, con un netto incremento rispetto all'esercizio precedente quando tale valore era pari a Euro 201.207,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di Euro 371.471,00, determinato da proventi da partecipazioni per Euro 600.000,00, da proventi finanziari per Euro 18.945,00 e da "Interessi e oneri finanziari" con un valore a bilancio di Euro - 247.474,00. Anche la gestione straordinaria registra un valore positivo di Euro 35.542,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 1.875.082,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro -823.910,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" con un valore di bilancio di Euro 82.350.616,00, determinato dal decremento delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da Euro 85.061.131,00 del 2013 a Euro 76.289.958,00 del 2013. Le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un aumento attestandosi su un importo complessivo di Euro 881.461,00 e le "Immobilizzazioni finanziarie" hanno subito una

variazione negativa, per un valore di bilancio di Euro 5.179.197,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un decremento attestandosi su un importo di Euro 30.794.877,00; tale flessione è attribuibile ad una riduzione della voce "Crediti" per un importo complessivo a valere sul bilancio 2014 di Euro 17.850.242,00 e le "Disponibilità liquide" passate a Euro 4.557.463,00.

Si registra un incremento delle "Rimanenze" passate a Euro 8.332.172,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una riduzione dei "Debiti" , il cui ammontare passa a Euro 24.271.761,00; tale flessione è riconducibile principalmente ad un decremento dei "Debiti verso fornitori" con un valore totale di bilancio di Euro 6.834.767,00 e dei "Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo" il cui importo si attesta a Euro 4.455.182,00.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società nell'anno 2014 nel settore ferroviario, si segnala la crescita del traffico passeggeri sulla linea Adria-Mestre, con un incremento del 11,30% per le corse semplici e del 13,08% per gli abbonamenti.

I servizi ferroviari affidati da Trenitalia, si sono ulteriormente sviluppati con l'estensione delle corse sulla tratta Rovigo - Verona, a completamento del servizio già precedentemente svolto.

L'attività merci e le manovre nelle stazioni di Rovigo, Marghera e Treviso si sono svolte per l'intero esercizio. Anche in questo esercizio si deve segnalare la sofferenza finanziaria dovuta ai ritardi nell'incasso dei crediti maturati per i servizi resi alla Regione del Veneto ed a Trenitalia S.p.A.. Le conseguenze si evidenziano nell'aumento degli interessi passivi bancari. Comunque la posizione finanziaria netta al 31/12/2014 ammonta a + 470.126 euro.

Inoltre, nel 2014, con la consegna degli ultimi otto convogli, si è conclusa la fornitura del materiale rotabile da utilizzare per i servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale. Il contratto sarà completato entro l'esercizio 2015 con la consegna delle scorte tecniche.

La fornitura completa si compone di:

- n. 4 convogli a trazione elettrica ETR 360 (consegnati a Trenitalia)
- n. 16 convogli a trazione elettrica ETR 343 (consegnati a Trenitalia)
- n. 2 convogli a trazione termica diesel ATR 126 (dotazione Sistemi Territoriali).

Per quanto concerne la divisione navigazione interna, la Società ha provveduto alla gestione e manutenzione della linea navigabile Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante, dell'idrovia Po - Brondolo, del Canale di Battaglia, del canale Piovego, del canale Naviglio Brenta e della Litoranea Veneta, con tutti i manufatti di pertinenza, delle uscite a mare del Po di Levante, Barbamarco e Barricata.

Gli interventi manutentivi effettuati nel corso del 2014 si sono prevalentemente concretizzati in:

- interventi manutentivi alle opere in gestione con risorse interne di personale e fondi di funzionamento;
- interventi di scavo finalizzati al ripristino della navigabilità.

Gli stessi hanno riguardato:

- lo scavo della foce del Po di Levante,
- lo scavo del Po della conca di Volta Grimana;
- il completamento degli scavi della conca di Brondolo e messa in servizio dell'opera;
- il completamento della ricostruzione del molo nord di Barbamarco;
- l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione di un bacino di evoluzione per l'inversione di rotta delle navi in ingresso a Porto Levante;
- l'avvio della progettazione esecutiva per il ripristino della funzionalità della campata mobile del ponte ferroviario di Loreo lungo la linea Adria - Chioggia;
- l'ultimazione dei lavori di sistemazione della linea navigabile Litoranea Veneta, con previsione di entrata in esercizio del telecontrollo entro aprile 2015;
- la costruzione del nuovo ponte Canozio, con previsione di apertura al traffico della nuova opera entro marzo del 2015;
- l'ultimazione della progettazione preliminare per un'opera di difesa del Canale di Valle dalle piene del fiume Brenta.

Per quanto concerne le altre attività svolte dalla società, la stessa continua la gestione della banca dati e il servizio di rilascio dei contrassegni di identificazione (targhe e badges) ai natanti circolanti nella Laguna Veneta e della banca dati degli Ispettorati di Porto di Venezia, Rovigo e Verona.

E' proseguito inoltre il servizio Call Center sul servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia, destinato alla raccolta dei reclami telefonici degli utenti del servizio ferroviario di competenza regionale. I reclami, opportunamente catalogati, consentono l'emissione di relazioni con l'analisi delle criticità del servizio.

Per quanto attiene l'evoluzione prevedibile della gestione, nel 2015 le attività della divisione ferroviaria svolte per Trenitalia, registreranno un sensibile incremento dei ricavi generato dai seguenti fattori:

- trasferimento a Sistemi Territoriali s.p.a., a far data dal 15/12/2014, dell'intero servizio passeggeri sulla tratta Rovigo-Verona che comporterà una percorrenza annua di 689.558 treni*km;
- conferma per l'esercizio 2015 del servizio passeggeri sulla tratta Rovigo-Chioggia per una percorrenza annua di 367.498 treni*km;
- incremento del corrispettivo contrattuale "treno per km." riconosciuto a Sistemi Territoriali s.p.a. che dall'1/1/2015 passerà da euro 6,50 a euro 7,00.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2014 (**Allegato A**) e la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad Euro 1.051.172,62, per Euro 52.558,58 a riserva legale (5,00 %), per un congruo importo a dividendo, qualora non sussistano motivi ostativi, ai sensi della Direttiva E - III, di cui alla DGR n. 2101/2014, e conseguentemente, per il residuo importo, a riserva straordinaria.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla presentazione del Bilancio Consolidato 2014 (**Allegato B**), si propone di prendere atto di quanto verrà illustrato in sede assembleare.

Per quanto concerne il business plan per l'anno 2015 (**Allegato C**), si rappresenta che dalla documentazione presentata dalla Società, la stessa prevede nel 2015 un incremento del "Valore della produzione" rispetto all'esercizio appena concluso, per un importo totale di Euro 25.720.008,00 rispetto agli Euro 22.631.464,30 del 2014.

I "Costi della produzione", in previsione, seguono lo stesso trend crescente dei ricavi, con un importo preventivato di Euro 10.335.544,00 (Euro 8.058.316,27 nel 2014), e in particolare, si evidenzia che i costi per studi e consulenze dovrebbero ridursi del 27,59%, per un importo pari a Euro 296.615,00 e quelli derivanti da collaborazioni a progetto e co.co.co. pari a Euro 5.009,00, con una diminuzione del 92,97% rispetto ai costi per le medesime voci registrati nell'anno 2014.

Nella composizione dei "Costi per servizi", pari a Euro 5.904.939,00 (+18,82% rispetto al 2014), si segnala, inoltre, l'invarianza dei compensi dell'Organo Amministrativo" e del Collegio Sindacale rispetto al 2014, pari rispettivamente a Euro 27.000,00 e a Euro 38.000,00. Infine, i "Costi per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza" si prevedono nulli al pari del 2014.

Con riferimento ai "Costi del Personale", previsti dell'importo di Euro 11.579.248,00, si evidenzia una crescita del 6,89 % rispetto al 2014, e sono rappresentati principalmente da personale a tempo indeterminato.

Pertanto, con riferimento ai risultati attesi sopra illustrati, Sistemi Territoriali S.p.a. prevede di chiudere il 2015 con un "Utile netto" pari a Euro 1.803.696,00 (+71,59% rispetto al 2014).

Per quanto concerne le attività programmate da Sistemi Territoriali S.p.A., nel settore della navigazione, i principali interventi previsti nel 2015 sono:

- Collaudo e messa in esercizio dei lavori della Litoranea Veneta;
- Definizione iter approvativo progetto sbarramento canale Po di Brondolo;
- Definizione intesa con RFI s.p.a. per il ripristino della funzionalità del sistema di sollevamento del ponte ferroviario di Rosolina sulla linea Rovigo-Chioggia;
- Apertura del Ponte Canozio sul Canalbianco;
- Avvio nuove opere bacino di evoluzione in località Ca' Cappello - Rosolina - Po' di Levante;
- Ultimazione lavori sistema di telecontrollo Conca di Trevenzuolo;
- Avvio progetto nuovo ponte Rantin in comune di Loreo (RO);
- Prosecuzione attività di manutenzione e dragaggio atte a garantire la funzionalità del sistema di navigazione.

Con riferimento al settore ferroviario sono previste le seguenti attività:

- Prosecuzione progetto di costituzione dell'Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale;
- Prosecuzione dell'attività per conto di Trenitalia di servizi di manovra dei mezzi di trazione e/o veicoli (Marghera e Treviso);
- Prosecuzione delle attività relative alle manovre nella stazione di Rovigo in conto proprio e per Trenitalia;

- Affidamento lavori attrezzaggio linea mediante il sistema SCMT/SSC con un investimento di circa Euro 10.306.000,00;
- Attivazione Sistema di informazione all'utenza mediante SMS;
- Continuazione dei servizi di trasporto pubblico locale sulla linea Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata (**Allegato C**).

Tutto ciò considerato si propone di dare indicazione alla Veneto Sviluppo S.p.A. di autorizzare il programma di attività illustrato nella relazione allegata ed il budget per il 2015 (**Allegato C**), ai sensi dell'art. 14 bis dello statuto, nel rispetto dei limiti posti dagli stanziamenti previsti nel bilancio regionale per l'esercizio 2015 e dei successivi impegni che saranno assunti dalla Giunta Regionale, tenuto conto che l'autorizzazione all'assunzione di nuovo personale con sostenimento della relativa spesa dovrà essere rilasciata da successivi atti regionali ai sensi della DGR n. 2101/2014 e per eventuali altre deroghe ai limiti previsti dalla citata deliberazione dovrà essere richiesta apposita autorizzazione.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, riguardante l'informativa ai soci da parte dell'organo amministrativo della società, in relazione al funzionamento del sistema dei controlli adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si propone di prendere atto di quanto sarà illustrato.

Al fine di garantire un controllo più pregnante sulla Sistemi Territoriali s.p.a., requisito previsto anche dalla recente giurisprudenza comunitaria in materia di "*in house providing*" per le società a capitale pubblico, nel corso del 2007 sono state apportate alcune modifiche allo statuto della società che prevedono ulteriori flussi di informazione periodica a favore dei soci e alcune autorizzazioni preventive da parte di quest'ultimi.

Pertanto, al fine di rafforzare l'*in house providing* si propone, in attuazione della CR n. 44/2011 e della DGR n. 447/2015, di revocare la gestione fiduciaria della partecipazione alla Veneto Sviluppo s.p.a., successivamente all'assemblea in oggetto, e di gestire direttamente la partecipazione regionale, dando mandato alla struttura regionale competente di compiere gli atti inerenti e conseguenti entro il 30/09/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR 39/2013;

VISTA la DGR n. 258/2013 e la DGR n. 2101/2014;

VISTO lo statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTA la nota di comunicazione della convocazione dell'assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e relativa nota integrativa, le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ed il modulo compilato relativo al rispetto delle direttive regionali (**Allegato A**);

VISTO il bilancio consolidato 2014 (**Allegato B**);

VISTO il Piano aziendale e Business Plan per l'anno 2015 (**Allegato C**);

delibera

1. di prendere atto di quanto illustrato dalla Società nei documenti di bilancio circa le modalità di attuazione delle direttive regionali e di approvare la proposta di contenimento dei costi di funzionamento ed inoltre di incaricare la Veneto Sviluppo S.p.A. affinché inviti la Società:

- a monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiedendo apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai propri dipendenti, ai componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui la Società debba pagare delle prestazioni, e a relazionare in merito alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea,
- a trasmettere entro il medesimo termine alla Giunta regionale una relazione che contenga le informazioni aggiornate in merito alla spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisizione di buoni taxi, un piano previsionale per il riallineamento alle direttive in materia di costi del personale a tempo determinato e per studi ed incarichi di consulenza entro il 2017 ed inoltre le azioni che si intendono intraprendere per il rispetto in materia di personale di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 39/2013 e dall'atto di indirizzo di cui alla DGR 447 del 7/4/2015, al fine di permettere alla Giunta regionale di poter valutare compiutamente le azioni intraprese per il funzionamento della Società, tenuto conto dell'onere in capo all'Amministrazione regionale di informare la Corte dei Conti in merito al rispetto delle direttive impartite ai propri enti partecipati;

2. in merito al primo punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio 2014 (**Allegato A**) e la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad Euro 1.051.172,62, per Euro 52.558,58 a riserva legale (5,00 %), per un congruo importo a dividendo, qualora non sussistano motivi ostativi, ai sensi della Direttiva E - III di cui alla DGR n. 2101/2014, e conseguentemente, per il residuo importo, a riserva straordinaria;
3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla presentazione del Bilancio Consolidato 2014 (**Allegato B**), di prendere atto di quanto verrà illustrato in sede assembleare;
4. di autorizzare il programma di attività illustrato nella relazione allegata ed il budget per il 2015 (**Allegato C**), ai sensi dell'art. 14 bis dello statuto, nel rispetto dei limiti posti dagli stanziamenti previsti nel bilancio regionale per l'esercizio 2015 e dei successivi impegni che saranno assunti dalla Giunta Regionale, tenuto conto che l'autorizzazione all'assunzione di nuovo personale con sostenimento della relativa spesa dovrà essere rilasciata da successivi atti regionali ai sensi della DGR n. 2101/2014 e per eventuali altre deroghe ai limiti previsti dalla citata deliberazione dovrà essere richiesta apposita autorizzazione;
5. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, riguardante l'informativa ai soci da parte dell'organo amministrativo della società, in relazione al funzionamento del sistema dei controlli adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di prendere atto di quanto sarà illustrato;
6. di revocare la gestione fiduciaria della partecipazione alla Veneto Sviluppo s.p.a., successivamente all'assemblea in oggetto, e di gestire direttamente la partecipazione regionale, dando mandato alla struttura regionale competente di compiere gli atti inerenti e conseguenti entro il 30/09/2015;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Veneto Sviluppo S.p.A;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati, nel sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegati *(omissis)*